Anno 121 Numero 195

LA STAMPA

Venerdì 21 Agosto 1987 - L. 800

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80 …

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Roma	36°
	Min. Bolzano	15°
	Torino (media)	25,2°
	Previsioni a pagina 10	

VALUTE	
DOLLARO	
1330,32	– 6,58
MARCO	
724,47	+ 0,88
BORSE	
MILANO (Comit)	
618,24	+ 1,50%
NEW YORK (Dow Jones)	
2700,79	+ 40,97

A PAGINA 12
Amato alza i tassi dei Bot

Il dibattito su Popper e la proporzionale

La fronda sovrana

In tutte le democrazie mature dell'Occidente — là dove, come dice Popper, *«il punto fondamentale non è chi governa, finché è possibile liberarsi del governo»* — basta il 51 per cento dei seggi in Parlamento per governare. In tutte, fuorché l'Italia. Perché?

Perché in Italia, dal punto di vista istituzionale, è come se ci fosse ancora la «guerra civile fredda». Quarant'anni sono trascorsi impetuosi, cambiando e ricambiando le strutture della società, la identità di tutti i partiti, i vincoli internazionali. Ma non è mutato il meccanismo armistiziale che, dal 1948, quali che fossero i risultati elettorali, fa sì che ci siano stati, sempre, un mezzo governo e una mezza opposizione.

In effetti, il «punto fondamentale» di Popper non si è ancora verificato per la nostra democrazia. Al contrario: il «non potersi liberare del governo» è stata la regola vigente di Costituzione materiale. Essa è vissuta al fondo sia della convenzione di esclusione del pci da ogni formula di governo sia del particolare tipo di opposizione comunista, tutta fatta di innesti e spartizioni volte ad imbastardire (con rassegnazione) più che a radicalmente contestare le politiche di governo.

Il luogo istituzionale di questa reciproca paralisi — e dei governi e dell'opposizione più forte — è stato il Parlamento. Qui regole di sospetto ancora irretiscono l'azione di governo, in misura assolutamente fuori quadro rispetto al diritto parlamentare comune agli altri Stati. E provocano, insieme, la perdita di identità dell'opposizione: che subisce sia i successi che gli insuccessi del governo. I primi perché vi ha cooperato senza gloria; gli altri perché, in una società vitale come la nostra, non vi è possibile gloria dai furtivi abbracci con i franchi tiratori e dagli ostruzionismi. (Cose queste assolutamente fuori dalla normale logica democratica: anche quando essa si svolga con tecniche di compromesso o con formule di consociazione; le une e le altre verificate alla luce del sole e non nel sottobanco parlamentare).

Questa considerazione è così primaria, che non vi è logica di riforma istituzionale che la possa saltare, che possa andare oltre.

Anche una estrema semplificazione della rappresentanza parlamentare con cambi di legislazione elettorale sarebbe vana, ai fini della governabilità, nelle attuali condizioni delle Camere. Senza innovazioni istituzionali nell'ordine dei lavori, nel controllo delle leggi di spesa, nei sistemi di votazione, persino un governo uscito da elezioni di tipo inglese vivrebbe alla giornata.

Se si ha presente questa verità, riesce francamente difficile, qui ed ora, appassionarsi alla discussione sulle possibili riforme elettorali, credere al loro valore taumaturgico, collegarle al problema della governabilità.

In fondo, in Italia, il difficile non è formare coalizioni di governo con il 51 per cento dei seggi parlamentari. (Basti vedere come si è arrivati all'attuale: quasi per forza inerziale direttamente impressa dagli elettori a continuazione della precedente). Il difficile è governare quando le forze centrifughe normalmente presenti al di dentro di ogni partito della coalizione trovano in Parlamento una specie di potere privato di sovversione del rapporto costituzionale che si è fondato con la fiducia al governo. In effetti, con questi ricorrenti fenomeni di fronda interna ai loro partiti devono fare i conti anche Chirac e la Thatcher e Felipe Gonzalez e Kohl: ma in quelle assemblee vi è solo possibilità di dissenso a cielo aperto, in un ferreo quadro di garanzie per l'azione programmatica di governo. Da noi, ogni corrente non soddisfatta, ogni rappresentante di corporazione scontenta ha il suo peso sulla stabilità del governo: perché i regolamenti parlamentari glielo assegnano.

Ma le sconfitte governative di questo tipo non sono mai, evidentemente, vittorie dell'opposizione. (Alla quale, d'altronde, il nostro regime parlamentare non accorda neppure quel sistema di privilegi procedurali e di riconoscimenti giuridici che in altri Parlamenti contrassegnano invece, in maniera istituzionalmente visibile, il ruolo costituzionale del maggior partito antagonista del governo).

Non sorprende perciò che la questione dell'opposizione sia stata fortemente sollevata nell'ultimo Comitato centrale del pci. *«Sia lo sviluppo della società sia le esigenze di chiarezza della vita politica implicano la ricerca di forme diverse e più limpide in cui esercitare la nostra opposizione»*, ha detto l'onorevole Natta. Ed ha poi parlato della *«necessità prioritaria che tutta l'azione del pci si leghi in modo esplicito nel Parlamento ad un programma alternativo che configuri l'azione di governo che si intenderebbe svolgere»*.

Ora, si tratta di vedere quanto sia lontano il Comitato centrale del pci dalle giunte per il regolamento delle due Camere.

Ma, certo, il filo del cambiamento istituzionale comincia realisticamente da qui. Se non muta la condizione del governo alle Camere, se l'opposizione non vi trova una sua autonomia, il Parlamento resterà nel pantano dell'ingovernabilità: dove ogni alibi è facile per ogni nuovo autoritarismo.

Andrea Manzella

Montedison è aumentata (al 51%?) la quota di Gardini

Raul Gardini

MILANO — Ritornano le voci su un aumento della quota di Gardini in Montedison: secondo una ricostruzione fatta da «il manifesto», negli ultimi quattro mesi sono passati in Borsa non meno di trecento milioni di titoli della società di Foro Bonaparte, vale a dire il 12% circa del capitale. Proprio quella quota che, titolo più, titolo meno, mancava a Gardini per arrivare al controllo completo della società, il fatidico 51 per cento.

Assente Gardini, da Ravenna un portavoce, subissato di telefonate, si limita a rispondere «No comment».

Tuttavia è noto da sempre che una delle regole auree dei Ferruzzi è «possedere il controllo» ovvero «essere padroni in casa propria».

(Servizio di Valeria Sacchi a pag. 12).

Esplode la polemica sul presunto traffico con i Paesi arabi

Armi, il decreto scomparso

L'ex ministro del Commercio estero, Formica, ne firmò uno sulla «trasparenza delle forniture» - Il Tar lo sospese, il Consiglio di Stato lo riabilitò - Il successore Sarcinelli avrebbe «liberalizzato l'export»

ROMA — E' polemica violentissima sul commercio di armi, mentre nasce il «giallo» di un decreto annunciato e mai reso operante. L'ex ministro del Commercio con l'estero, Rino Formica, socialista, attualmente responsabile del Lavoro, ha attaccato l'atteggiamento del «tecnico» Sarcinelli, suo successore, il quale avrebbe liberalizzato le procedure per l'export di armi. Formica, che sta trascorrendo le vacanze in Jugoslavia, nelle dichiarazioni fatte al TG2, rivela inoltre l'esistenza di pressioni delle industrie delle armi perché il ministero non regolamenti in modo più trasparente questo traffico.

Per il governo Goria si apre un nuovo fronte. Prima la vicenda dei dragamine sì dragamine no, poi le mine italiane sospettate di essere scivolate nelle acque dello Stretto di Hormuz per mano degli iraniani. Adesso la questione si allarga, crescono le polemiche, i riflessi politici e costituzionali: l'Italia come sponda, come ponte di passaggio di esportazioni di esplosivi che arrivano da Paesi europei dove le restrizioni governative sono più ferree e indirizzate a Paesi in guerra? Esplosivi addirittura custoditi dall'esercito per conto di imprese private?

E' probabile che il Consiglio dei ministri convocato per giovedì 27 sia costretto ad occuparsi di tutta la vicenda. Formica, infatti, è autore in un decreto ministeriale risalente a qualche mese fa che mirava a rendere trasparente il cammino della fornitura di armi, a evitare le famose triangolazioni per cui un carico indirizzato, ad esempio, al Venezuela finisca in Sud Africa.

Egli ha dichiarato ieri che i grossi interessi che si muovono intorno ad un business di 5000 miliardi si sono dati subito da fare impugnando il provvedimento di fronte al Tar del Lazio che lo sospese. Il Consiglio di Stato però lo ha riabilitato *«ma nel frattempo al ministero è andato un tecnico (Sarcinelli ndr) sicuramente esperto di liberalizzazioni il quale, forse confondendo una partita di armi con una di patate, ha pensato che la liberalizzazione delle armi dovesse avere le stesse procedure agevolative del commercio dei beni di tutti i giorni»* ha aggiunto Formica. In effetti il 18 luglio il ministero del Commercio con l'estero annunciò una serie di modifiche che il demoproletario Ronchi definisce favorevoli ai mercanti di morte.

Ma il provvedimento Sarcinelli finora è rimasto un mistero. La Gazzetta Ufficiale non lo ha pubblicato e quindi non ha alcuna efficacia. Che fine ha fatto? Quale atteggiamento terrà il «tecnico» Ruggiero, neo ministro al Commercio con l'estero, indicato a Goria dai socialisti? Tornerà alla versione Formica o accelererà le modifiche introdotte da Sarcinelli? Al ministero nessuna reazione: *«Il ministro è ancora in montagna»*, è la parola d'ordine.

Ieri sono piovute numerose interrogazioni indirizzate a Goria, a Zanone, allo stesso Ruggiero. Comunisti, radicali e demoproletari chiedono se è vero che munizioni fornite all'impresa romana Tirrena (la denuncia è partita dal settimanale *L'Europeo*) da un consorzio europeo siano state depositate e custodite in una polveriera dell'esercito a Versegge, nel Grossetano, in attesa di essere imbarcate nel porto di Talamone per Bandar Abbas, il megabacino iraniano dove approdano tutte le navi.

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Golfo: i Sette puntano sull'Onu

L'AIA — L'Olanda è disposta *«in linea di principio»* ad inviare alcuni cacciamine nel Golfo Persico. Lo ha affermato, dopo la riunione a L'Aia degli esperti dei sette Paesi dell'Ueo, il ministro degli Esteri Van Der Broek: *«Se le nazioni europee considerano la libertà di navigazione nel Golfo un interesse vitale, dobbiamo volere in linea di principio contribuire ad una iniziativa per il raggiungimento di questo scopo»*.

Il diritto alla sicurezza e alla libera navigazione nelle acque del Golfo, e la necessità di imporre il cessate il fuoco a Iran e Iraq, era stato ribadito dai rappresentanti dell'Unione dell'Europa Occidentale. Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Belgio e Lussemburgo hanno anche indicato nel conflitto tra Iran e Iraq la causa principale delle tensioni nella regione del Golfo Persico e che il problema dello sminamento non può essere risolto finché i due Paesi non rispetteranno il cessate il fuoco imposto dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

I sette hanno deciso di proseguire le consultazioni e Francia e Gran Bretagna hanno dichiarato che continueranno a fornire informazioni sulle loro decisioni agli altri Paesi. L'Ueo si è impegnata a contribuire agli sforzi per applicare la risoluzione del Consiglio di sicurezza, condannando con forza tutte le azioni che impediscono la libertà e la sicurezza di navigazione nelle acque della regione. Il presidente, il ministro degli Esteri olandese Wynaerdts, ha definito la riunione un successo politico, anche se, su alcuni aspetti, i punti di vista non sono stati unanimi.

La riunione era stata sollecitata dall'Italia. Il segretario generale della Farnesina, Bruno Bottai, ha dichiarato che la riunione «ha dimostrato una certa utilità»: *«I sette con realismo vedono nella risoluzione del Consiglio di sicurezza la via maestra per tentare di avviare un componimento del conflitto»*. (Ansa)

Da oggi i sanitari hanno tempo un mese per ridurre i clienti in soprannumero

Cercano medico 3 milioni di mutuati

Il sindacato chiede una proroga di 30 giorni al ministro - «Ci servono per istituire la medicina di gruppo: i malati potrebbero così farsi curare in ambulatorio dal loro ex dottore» - «Senza la nostra collaborazione la riforma fallirà»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Scatta l'operazione «malati in soprannumero». A partire da oggi i medici hanno tempo un mese per consegnare l'elenco dei pazienti in più rispetto al limite massimo fissato dalla riforma (1500, che in alcuni casi sale a 1800) e comunicare agli interessati la decisione di escluderli. In caso contrario, interverrà l'Usl, assecondando la situazione: ai medici spetterà «ricostruire» le rispettive clientele, agli assistiti ripercorrere l'iter che conduce a trovare uno spazio nello studio di un sanitario. Da oggi i medici verranno retribuiti per 1500-1800 pazienti, ma saranno tenuti a seguire tutti gli iscritti nei loro elenchi, in attesa del 21 settembre.

La «rivoluzione», che interessa circa tre milioni di italiani, è destinata a creare non pochi disagi, in particolare di natura psicologica, derivanti dalla cessazione di un rapporto di fiducia che si era ricreato, non senza fatica, con un medico, una volta archiviata la figura del «dottore di famiglia». Per attenuare gli effetti dell'impatto con il «nuovo corso» il sindacato dei medici di famiglia Fimmg ha sollecitato il ministro Donat-Cattin a concedere una proroga di 30 giorni. Sono necessari per realizzare la cosiddetta «medicina di gruppo» (studi gestiti da un numero minimo di tre a un numero massimo di sei dottori), volta a risolvere il problema del «sovrannumero».

La «medicina di gruppo» è disciplinata dall'articolo 27 del decreto presidenziale 289 (la nuova convenzione) che autorizza la costituzione di associazioni «libere, volontarie e paritarie» tra i medici convenzionati. Questi devono essere disponibili *«a svolgere la propria attività anche nei confronti degli assistiti degli altri medici del gruppo»*. *«Instaurare la medicina di gruppo permetterebbe al paziente* — spiega il segretario nazionale della Fimmg Mario Boni — *di essere assistito in un ambulatorio dove opera lo stesso medico che fino a ieri lo aveva seguito. Il ministro, però, deve darci almeno 30 giorni di tempo per organizzarci»*.

Il segretario della Fimmg ricorda quindi al ministro Donat-Cattin che l'operazione «ridimensionamento» è impossibile senza *«la collaborazione dei medici. Siamo infatti sicuri che le Usl non accetteranno di gestire una riforma che ha certamente ripercussioni di carattere politico»*.

Critico è anche il Sumi, sindacato unitario dei medici italiani: *«Imporre all'utente la scelta di un medico* — si afferma in una nota — *diverso da quello presso il quale si è in cura vanifica la libertà di scelta e il rapporto di fiducia instaurato tra paziente e medico. Inoltre l'aver imposto un compenso forfettario annuo per ogni assistito (con la scelta del medico a tempo indeterminato), in sostituzione della retribuzione delle singole prestazioni, ha disincentivato i medici e li ha costretti a cercare di raggiungere e superare il massimale delle scelte»*.

Le Regioni, dal canto loro, rispetteranno quasi tutte i termini indicati dal dpr 289 sul «taglio» degli assistiti che eccedano il massimale indicato dalla nuova convenzione, con le sole eccezioni della Provincia di Bolzano e della Puglia. L'Alto Adige rappresenta un caso a sé: l'assessorato alla Sanità della Provincia autonoma ha deciso di non adeguarsi del tutto al decreto presidenziale e di confermare anche per il futuro il massimale, attualmente in vigore nell'ambito territoriale, di 2500 assistiti per ogni medico (contro i 1500 fissati dalla nuova convenzione).

In Puglia, invece, la deroga ai termini stabiliti dal dpr sarà soltanto parziale, nel senso che l'assessore alla Sanità ha deciso di dar tempo ai medici fino al 15 ottobre prossimo (contro il 19 settembre indicato dal decreto) per ricusare le scelte eccedenti il massimale di assistiti. Si tratta di una proroga — ha spiegato la Regione — indispensabile: se i medici non potessero disporre di un periodo di tempo adeguato per fare le loro scelte le Usl dovrebbero infatti attivare procedure complesse per la «ricusazione d'ufficio» dei pazienti.

A PAGINA 7

Caso Scalfaro: proposta un'indagine conoscitiva

Ma non basta a dare giustizia al mondo

Cancellare Spandau

La notte del 10 maggio 1941, poco prima delle 23, un aereo tedesco sorvola il castello del duca di Hamilton presso Glasgow in Scozia. E' un Messerschmitt 110 di ultimo tipo, partito dall'aeroporto di Augsburg senza carico di bombe né di mitragliere, tanto veloce che la caccia inglese non è riuscita a intercettarlo benché sia appesantito da due serbatoi supplementari. Il pilota, che veste la divisa di tenente dell'Aeronautica militare ed è disarmato, si getta con il paracadute e viene facilmente catturato da un contadino. Si qualifica come Rudolph Hess, delfino di Hitler nel regime nazista, latore di una importante proposta di pace.

L'Inghilterra era rimasta sola a fronteggiare la dilagante potenza del Terzo Reich e ne subiva allora la micidiale offensiva aerea; ma Churchill rifiutò di ricevere quell'avventuroso emissario e Hitler per parte sua, forse subito informato da un'efficiente rete di spie circa il fallimento della missione, si affrettò a sconfessarla, dichiarando che Hess era un povero pazzo. Sul contenuto delle proposte avanzate gli archivi tedeschi tacciono e quelli britannici resteranno inaccessibili agli storici fino al 2017, cosa che alimenta ipotesi e sospetti di varia natura. E' probabile che si trattasse di un progetto di pace separata comportante la restituzione alla Germania dell'impero coloniale di cui era stata spogliata dopo la prima Guerra mondiale, del riconosciuto dominio tedesco sul continente a bilanciare quello inglese sui mari, soprattutto di una grande alleanza «ariana» anglo-germanica contro il pericolo dei «sottouomini» slavi. Era quello uno dei sogni visionari espressi dal *Mein Kampf* hitleriano, che Hess poté illudersi di realizzare con temeraria iniziativa personale, quale interprete ispirato del pensiero genuino del suo idolatrato Führer. Ma, per farlo, dovette certo lasciar capire che entro brevissimo tempo 200 divisioni germaniche avrebbero scatenato un attacco di sorpresa contro l'Unione Sovietica, cosa che avvenne, nonostante qualche contrattempo, il 22 di giugno. Churchill ebbe molte buone ragioni per negare il minimo ascolto: c'era il rischio di indebolire la tensione morale del Paese, impegnato in uno sforzo sovrumano; c'era l'opportunità di non lasciar trapelare qualche compromettente simpatia e qualche contatto avventato col nazismo da parte di aristocratici e politici inglesi; c'era infine la prospettiva insperata di trovare nell'Urss, volente o no-

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

MINACCIATO IN DIRETTA CON LA PISTOLA

Burbank (California). Sotto la minaccia di una pistola, poi rivelatasi un giocattolo, un giovane, già ricoverato varie volte per disturbi mentali, ha costretto il presentatore televisivo David Horowitz a leggere in diretta un farneticante messaggio contro la Cia e gli extraterrestri. Subito dopo l'uomo, figlio d'un ex collaboratore della tv, ha ringraziato gentilmente, ha deposto l'arma e si è lasciato arrestare (Tel. Ap)

Un nastro del Watergate: «Hanno un odore diverso dal nostro»

Quando Nixon fiutava gli italiani

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *La voce nasale fruscia un po' metallica, come sempre capita nelle registrazioni su nastro magnetico, ma le parole erano chiarissime:* «Guarda, gli italiani non sono come noi, non sono affatto come noi. Hanno un odore diverso, hanno una faccia diversa dalla nostra». *I politici che ascoltavano il nastro rabbrividirono: quelle battute razziste non venivano da un oscuro ducetto del Ku Klux Klan, ma esprimevano la filosofia privata di Richard Nixon, allora presidente.*

La rivelazione viene dal libro di memorie che Thomas Tip O'Neill, l'irlandese ex presidente — democratico — della Camera si accinge a mandare in libreria. La Commissione d'inchiesta sullo scandalo Watergate, racconta O'Neill con prosa brillante, stava ascoltando tutti i nastri registrati con le telefonate e le conversazioni del presidente Nixon, ormai travolto dalle polemiche. Si doveva decidere quali affermazioni potevano metterlo sotto accusa e quali nastri dovevano essere resi pubblici.

Quando dal magnetofono la voce di Nixon cominciò a insultare gli italiani, i politici raccolti attorno al tavolo abbassarono lo sguardo imbarazzati: presidente della Commissione era infatti il deputato democratico del New Jersey Peter Rodino, italoamericano. Senza fiatare, Rodino invitò il Presidente continuare nella sua conversazione: «No, davvero gli italiani sono diversi da noi, hanno un altro odore, altre facce, e non si comportano certo come noi. E la cosa più seccante è che non riesci mai a trovarne uno che sia onesto».

Diviso tra solidarietà etnica e coscienza politica, Rodino agì con equilibrio. Malgrado fosse «evidentemente angosciato» decise di non dare in pasto all'opinione pubblica i nastri razzisti di Nixon, perché «il nostro giudizio deve restare rigidamente sul terreno legale». Nelle elezioni del 1972 il voto degli italoamericani aveva premiato il repubblicano Nixon contro il democratico George McGovern, e da allora, invertendo una tradizione filodemocratica, gli italiani si avvicinarono ai repubblicani, scegliendo Reagan sia nel 1980 sia nel 1984. Se i pregiudizi di Nixon contro la comunità italoamericana (O'Neill lascia intendere che investivano anche i politici di Roma e gli altri italiani) non fossero rimasti segreti fino ad oggi grazie al giudizio di Rodino, il partito repubblicano avrebbe dovuto lavorare non poco per rimuovere la ruggine creata dall'ex Presidente.

Il Nixon anti-italiano è soltanto una delle rivelazioni offerte dal pittoresco volume di O'Neill, un corpulento politico di origine irlandese, pronto a un brindisi con una buona birra, che ha conosciuto «tutti i presidenti da Truman in poi», *ed è giunto alla conclusione che* «Reagan è decisamente il peggiore». *Reagan, secondo O'Neill,* «non capisce neppure il suo programma politico e, dispiace dirlo di un uomo così affabile, è un peccato mortale che sia diventato presidente degli Usa».

Gli aneddoti storici custoditi nell'archivio della memoria di O'Neill maltrattano parecchi protagonisti politici. Il senatore Robert Kennedy è una specie di Rambo irrequieto, il presidente Carter è descritto come un gentleman che non si intende di politica. Ce n'è anche per i giornalisti: i celebri commentatori Rowland Evans e Robert Novak entrano nell'ufficio di O'Neill nel 1972 proponendogli un baratto segreto, lui avrebbe fornito notizie ricevendo in cambio solenni apprezzamenti nei loro articoli. «Li buttai fuori dalla stanza», *scrive O'Neill.*

Gianni Riotta

Sicilia, uno yacht speronato 12 naufraghi, una vittima

CAGLIARI — Uno yacht italiano è stato speronato e affondato da una nave pirata nel Canale di Sicilia. Una donna (Flora Monteleone di 31 anni) è morta, gli altri dodici naufraghi sono rimasti per due giorni in mare su un canotto, senza viveri.

Sono stati salvati da un mercantile turco quando erano allo stremo delle forze. Il «Mauro», una barca a motore immatricolata a Napoli, era partito per una crociera di una decina di giorni alle isole Egadi e a Pantelleria.

(A pagina 10 il servizio di Eva Ferrero).

Da Talamone e da altri porti sono partiti esplosivi e mine destinati al conflitto tra Iran e Iraq

Inchieste in tutta Italia sulle armi per il Golfo

Sica da Roma conduce un'indagine generale, altre sono aperte a Venezia, Brescia e Grosseto

ROMA — Prima la Valsella Meccanotecnica, poi la Tirrena industriale, ora la Oerlikon, succursale italiana di una società svizzera: le fabbriche italiane o straniere con sede in Italia che hanno rifornito di armi ed esplosivi gli arsenali di Iran e Iraq si moltiplicano di giorno in giorno. Da Venezia, Talamone e sicuramente da altri porti italiani sono partiti carichi mortali con destinazione Golfo Persico. Sono queste al momento le uniche certezze in un'inchiesta che la procura della Repubblica di Roma ha aperto giorni fa, per verificare se armi e munizioni siano state esportate legalmente o vendute contravvenendo a disposizioni di legge.

Altre indagini sullo stesso argomento sono in corso a Venezia, Brescia, Grosseto. Quei giudici indagano su episodi specifici: a Brescia, per esempio, sull'attività della Valsella, la società che ha venduto mine agli iraniani; a Grosseto sulla Tirrena industriale, che si serviva del porto di Talamone per le spedizioni di esplosivo nel Golfo Persico. Quella di Roma, invece, affidata al sostituto Domenico Sica, dovrebbe essere un'inchiesta di carattere più generale: un'indagine che, partendo da ministeri e commissioni di controllo, dovrebbe seguire, per scoprirle e accertarne o meno la legalità, quelle piste ancora misteriose attraverso le quali armi e munizioni giungono a raggiera in Paesi nei quali tutti sostengono non dovrebbero mai arrivare.

L'indagine romana è ai primi passi, ma già si annuncia complessa. Il giudice, quindi, ha deciso di ripercorrere la strada dall'inizio acquisendo agli atti dell'inchiesta tutte quelle nozioni indispensabili per potersi meglio orientare in un mare in cui la navigazione è spesso difficile anche per gli addetti ai lavori. Dopo aver ascoltato alcuni componenti della speciale commissione ministeriale che rilascia le autorizzazioni per l'esportazione di armamenti, il giudice Sica ha interrogato ieri l'esponente radicale Roberto Cicciomessere — uno dei firmatari dell'esposto presentato nei giorni scorsi alla procura della Repubblica — ed il responsabile dei problemi della difesa di Democrazia proletaria, Falco Accame.

Sica è anche entrato in possesso delle cinquemila pagine dell'inchiesta svedese sulla fabbrica di armamenti Bofors Nobel, da cui il settimanale francese *Evénement du jeudi* ha tratto le notizie sull'attività della Valsella, della Tirrena industriale e della succursale italiana della Oerlikon. Un documento prezioso nel quale vengono spiegate con molta chiarezza le tecniche usate dai venditori di armi per aggirare le legislazioni dei propri Paesi. Una tecnica che, in gergo, si chiama «triangolazione» e che consiste nel far «raffreddare» la merce in un Paese amico, verso il quale è consentita l'esportazione di armi, prima di farla arrivare.

E' quanto è accaduto, ad esempio, nella vicenda della fornitura di 5000 tonnellate di polvere da sparo all'Iran da parte della Tirrena industriale, la fabbrica di Pomezia con direzione a Roma, in via del Quirinale. Non potendo onorare un ordinativo di tali proporzioni, la fabbrica italiana si rivolse ad un consorzio europeo del quale facevano parte svedesi, francesi, olandesi e belgi che spedivano la polvere in Italia e da qui, dal porto di Talamone, veniva portata in Iran. Fra una nave e l'altra l'esplosivo veniva custodito nella polveriera militare di Versegge.

La licenza di vendere della Tirrena scade nell'aprile del 1988 e non viene rinnovata. L'ultimo carico per l'Iran salpa da Talamone nell'ottobre del 1984. Il 28 gennaio successivo parte un altro carico «ma per la Svezia», sostiene il presidente Vittorio Amadasi. Sul caso Tirrena indagherà ora, dopo i primi accertamenti, il giudice Sica. Per verificare se le licenze erano in ordine e per studiare se quel particolare tipo di «triangolazione» con Paesi europei nei quali è vietata per legge l'esportazione di armi verso determinati Stati non possa in qualche modo ipotizzare un reato.

Ruggero Conteduca

E ora c'è una pista svizzera

La ditta sotto accusa è la Oerlikon, filiale italiana di un'impresa di Zurigo - Ne è vicepresidente Wuerth - Fu al centro di polemiche perché nominato cavaliere del lavoro da Cossiga - La documentazione ancora dal settimanale francese che per primo parlò delle mine Valsella - Chiusa per ferie la sede di Milano, smentite da oltre confine

MILANO — Da Parigi, il settimanale *L'evénement du jeudi* insiste. Seconda puntata dell'inchiesta giornalistica e nuove accuse, sia pure indirette, all'Italia che manda armi all'Iran. «*All'inizio del 1986 la Snpe, la Società nazionale francese delle polveri e degli esplosivi* — si legge nel numero in edicola da ieri — *ha consegnato alcune tonnellate di polveri alla società svizzera Oerlikon per l'equipaggiamento di batterie antiaeree destinate all'isola di Kharg, in Iran. Gli esplosivi sono transitati attraverso la fabbrica italiana della Oerlikon, a Verona*».

La Oerlikon ha la casa madre a Zurigo e due sole sedi in Italia, a Milano e Roma: a Verona no. Le due sedi italiane sono chiuse fino a lunedì. Da Zurigo, il portavoce della direzione ha avuto buon gioco nello smentire: «*Non abbiamo nessuna fabbrica a Verona: a Roma produciamo materiale anti aereo e per l'elettronica da tiro; a Milano solo materiale anti aereo*». Ma avete esportato armi nella zona del Golfo? «A queste domande non rispondiamo». Avete avuto contatti con la società svedese Bofors o con la Snpe francese? «*Niente a che fare, niente a che fare*».

Vice presidente della Oerlikon italiana è Walter Wuerth, 75 anni, cittadino svizzero, ingegnere, dal 2 giugno scorso Cavaliere del lavoro, nominato dal Presidente della Repubblica. Una nomina seguita da polemiche. Mario Capanna, allora segretario di Democrazia proletaria, aveva inviato una «lettera aperta» a Francesco Cossiga: «*Wuerth è un signore della guerra, coinvolto nell'inchiesta del giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni, implicato nel traffico clandestino di armi con il Sud Africa e l'Iran. Perché non ti hanno informato?*».

Cossiga, in effetti, non era stato informato. «*Trasmetto immediatamente copia della lettera da te inviatami al presidente del Consiglio* — aveva subito risposto a Capanna —, *al quale, trattandosi di atto emanato su proposta del governo, ho chiesto chiarimenti al riguardo*». Franco Piga, ministro dell'Industria, e quindi responsabile delle segnalazioni per la nomina a Cavaliere del lavoro, si era chiamato fuori: «*Wuerth, già da molti anni insignito di altre onorificenze italiane ed estere, risulta proposto fin dal 1980*», quando ministro era Antonio Bisaglia.

Walter Wuerth è in vacanza. Nella sua abitazione milanese non c'è nessuno, come nella sede Oerlikon di via Scarsellini. Dopo la lettera di Capanna a Cossiga, aveva minacciato querele. «*Io un signore della guerra?* — si era sfogato —. *Da qui escono solo mitragliatrici per l'antiaerea, produciamo armi da difesa e nessuna d'attacco. Abbiamo sempre agito alla luce del sole, la nostra attività è sottoposta a continui e scrupolosi controlli da parte dei ministeri: abbiamo le carte in regola. I nostri cannoncini servono per proteggere ospedali, scuole, città, porti*».

Eppure, secondo il giudice Mastelloni, Wuerth e la Oerlikon italiana non avrebbero tutte le carte a posto. Luciano Casoli, il responsabile dell'ufficio import-export, il 22 maggio di quest'anno è stato arrestato per reticenza. Wuerth è stato interrogato due volte. «*Sono semplicemente stato convocato come testimone* — è la sua spiegazione —. *Ma così vanno le cose in Italia: si apre un'indagine su un impiegato e prima o poi si finisce per tirare in ballo il responsabile della fabbrica, in questo caso il sottoscritto. Ho sempre pensato che la giustizia si tenesse alla riservatezza, è così dappertutto tranne qui*».

L'inchiesta del giudice Mastelloni è quella sulle «triangolazioni», su quel sistema piuttosto semplice che consente di aggirare le disposizioni di «embargo» per la fornitura di armi. La triangolazione che ha portato sotto inchiesta la Oerlikon italiana si riferisce ad una partita di armi che, negli Anni 70, dall'Italia è passata ad Israele e quindi al Sud Africa. Sistema che, in queste settimane, si sta riproponendo per le forniture ai Paesi del Golfo. «*E' vero che esportavamo in Iran* — ha detto in proposito Wuerth — *ma prima dell'embargo e sempre con i permessi del governo italiano*».

Neppure a Venezia, dove il giudice Mastelloni indaga sulle «triangolazioni» del passato, risultano sedi o fabbriche della Oerlikon («*costruzione di macchine utensili e apparecchiature di precisione*») a Verona. E' probabile, tuttavia, che dopo la pubblicazione della nuova puntata su *L'evénement du jeudi* la magistratura veronese incarichi la Guardia di Finanza di appurare se esistano consociate o comunque fabbriche collegate alla Oerlikon. E intanto, potrebbe riprendere la polemica su Walter Wuerth, Cavaliere del lavoro «*per meriti acquisiti in campo economico e commerciale*».

Giovanni Cerruti

La politica estera alimenta l'irrequietezza tra i partiti alleati

Mine anche nel governo

ROMA — I socialdemocratici dicono che il governo è impantanato nell'«immobilismo». Per i liberali, le decisioni di politica estera non le può prendere da solo Giulio Andreotti. Alla Camera, alla riunione dell'ufficio di presidenza della commissione Affari costituzionali, che esamina il caso Scalfaro, il governo non si fa sentire. A mezza voce, quasi un sussurro, gli alleati del governo programmatico cominciano a chiedersi come intende guidare i suoi ministri il presidente del Consiglio, Goria.

Appare certo che tutti lo stanno attendendo alla prova di riparazione dopo la serie di *gaffes* infilate nelle prime settimane di agosto. Anche la dc, che continua ad ostentare verso il governo Goria un distacco che obbiettivamente può finire con l'indebolire le possibilità di manovra del presidente del Consiglio. Le prime scelte dovranno essere fatte sin dalla prossima settimana, quando si riunirà il Consiglio dei ministri.

«*Entro la fine del mese dovremo trovare un punto di comune valutazione e di accordo per quel che si deve fare per la crisi nel Golfo Persico*», dice il ministro delle Poste, il repubblicano Oscar Mammì. «*E' tempo di tornare a parlare di cose concrete, superando l'attuale immobilismo che deriva da una protratta ambiguità della nostra politica estera*», incalza l'on. Ruggero Puletti, responsabile del psdi per la politica estera. Continuare ad essere ambigui significa «*nei fatti favorire una politica di neutralità che finisce per isolare il nostro Paese*». «*Con l'aggravarsi della situazione nel Golfo Persico si notano nel governo strategie differenziate, che debbono essere ricondotte ad unità all'interno del governo*», avvisa il capogruppo liberale alla Camera, Paolo Battistuzzi. Il compito di far la sintesi non spetta ad Andreotti, ma al presidente del Consiglio Goria, aggiunge Battistuzzi.

Ma Goria lo farà, visto che in un'altra occasione si è tirato indietro dicendo che lui è soprattutto un esperto di economia? «*L'estrazione economica di Goria non ne fa un presidente dimezzato*», garantisce l'on. Battistuzzi. Comunque, in campo economico Goria avrà il suo da fare per mettere d'accordo gli alleati sulla legge finanziaria, visto che ognuno ha proposte diverse. I socialisti sono per una logica espansiva, i repubblicani chiedono drastici tagli alle spese correnti, i liberali minacciano di andarsene se non saranno accolte le loro richieste «irrinunciabili». Tra queste c'è la riduzione e fiscalizzazione della tassa sulla salute, la riduzione dell'Irpef fin dal 1988, il blocco della pressione fiscale.

Alle pressioni perché il governo si decida a mandare i dragamine nel Golfo Persico, ha risposto ieri il ministero degli Esteri spiegando che attende la riunione della Ueo (Unione europea occidentale) all'Aja per fare il punto sulla situazione nel Golfo. Il consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, ministro Fontana Giusti, non ha nascosto che quella riunione potrà essere difficile «per le posizioni che potrebbero essere espresse dai due Paesi più impegnati militarmente nel Golfo», cioè Francia e Gran Bretagna. Le dichiarazioni critiche del governo inglese sulla non partecipazione dell'Italia all'opera di sminamento sono state definite «sgradevoli».

Ai dubbi degli alleati di governo risponderà di persona il ministro degli Esteri Andreotti giovedì prossimo, con una relazione al Consiglio dei ministri.

a. rag.

L'EX PRESIDENTE E LE CICLISTE

Vail. L'ex presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, è lo starter d'eccezione per una tappa della «Coors Classics di ciclismo femminile». Ford è in questi giorni in vacanza in Colorado (Tel. Ap)

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Chiesina di San Natta

Venerdì 14/ lunedì 17, come se fosse il santo degli impossibili. — C'è una gran fame di doncamilli e pepponi in giro e non passa giorno senza che il pci cerchi generosamente di appagarla. Dapprima la campana donata dalla sezione pci del Monte Amiata alla locale chiesetta, ieri l'appello di un sindaco comunista in provincia di Perugia contro l'allontanamento del parroco, in mezzo l'episodio più importante, il dono alla comunità da parte della moglie di Natta della chiesetta di famiglia sull'Appennino ligure. Molti sono corsi da Natta con le migliori speranze: il gesto in questo momento non avrà il significato di una ripresa del compromesso storico? Potevano regalar la chiesa alla chetichella d'inverno, mentre il segretario del pci era a Roma; invece hanno atteso che Natta fosse sul posto. E poi, come mai la famiglia Natta ha deciso di privarsi della chiesa in questa legislatura? Cosa ne ha fatto in tutti questi anni? Perché il segretario del pci è stato un accorto proprietario di chiese per un lungo tempo? E' chiaro che aveva uno scopo.

Si capisce che per tanti questa attesa di compromesso storico indolore e doncamillesco, è una risposta all'instabilità pluriennale che promette Craxi: tu ci prospetti un quinquennio di elezioni anticipate e di conflittualità con la dc, noi iniziamo una novena nella chiesetta di San Natta. Il dono ha fatto entrare di diritto il segretario del pci nel numero di quei santi forse inesistenti, ma simbolici che aiutano i cittadini nei momenti difficili, come San Giorgio. E in più, San Natta ha quell'espressione di ironica benevolenza dei Santi meno battaglieri e soccorrevoli anche coi viandanti, come San Pellegrino.

E' difficile che il dono di una chiesa possa essere superato da un altro come valore simbolico (il caso, per esempio, del dono di una casa del popolo da parte di De Mita); per questo non si stenta a immaginare gli ex voto che si affolleranno nella chiesina di San Natta. Per aver posto la sua mano benedicente sul congresso della dc, offrendo aiuto al partito nel momento del bisogno. Per aver salvato Andreotti dalle insidie dei suoi numerosi avversari. Per aver interposto la sua buona parola presso San Gorbaciov in un delicato momento internazionale. Per aver fatto scivolare Craxi mentre si accingeva a vibrare la coltellata decisiva.

Martedì 18, in mezzo al guado. — Però bisogna dire che Natta non ha ancora calibrato bene il suo nuovo ruolo, non parla ancora come un santo, non parla più come un laico, e talvolta getta lo sconcerto nei più distratti. In occasione della solenne consegna della chiesetta, un intervistatore televisivo ha voluto fare una domanda alla vecchia maniera (aveva in mente le polemiche sulla giunta di Palermo): «*Ed ora, onorevole, parliamo di politica...*». E Natta, con voce stizzita e indignata che mezza Italia ha ascoltato: «*Ah, no, di politica no*». Voleva dire: «*Non in questo momento*». Ma una parte degli ascoltatori, che non aveva riflettuto al nuovo ruolo di Natta, è rimasta interdetta: se la Italia non vuol parlare di politica neppure il leader dell'opposizione, chi mai?

Mercoledì 19, Madonna del rock. — Certo che la tradizione religiosa di questi tempi non paga pegno solo alla politica, anche la musica vuole la sua parte. Non è stabilito che peso il nome d'arte abbia avuto nel successo di Madonna e che importanza si dia il pubblico non latino; tanto più che i fedeli non esercitano il proprio culto ai concerti. Ma è un curioso ex voto moderno quello che raccoglie le immagini di stadi colmi del successo attuale di Madonna e le fotografie di nudo dell'apprendistato alla carriera della ragazza Ciccone. Quando cavarsi gli indumenti non era un gesto di liberazione, ma un pedaggio. Il porno, assicura un rotocalco popolare, è una tappa obbligata per chi vuole il successo. Così adesso, di fronte all'ex voto di Madonna trionfante dopo l'inferno dei guardoni, non puoi nemmeno ipotizzare un miracolo all'uso antico, è solo l'esposizione di un *curriculum vitae*.

Giovedì 20, vedete un non restate. — Trattiamo male i sacropeliati, figurarsi i rifugiati. Per non esporre alle frontiere un cartello con un semplice avvertimento («*Questo Stato non può dare asilo politico*»), cerchiamo le vie della dissuasione indiretta: il Centro profughi di Latina va a pezzi senza che si spendano soldi per adeguarlo, del Centro di Padriciano sopra Trieste non si sente più parlare. Come dire: venite, dormirete per terra, avrete un bel lager e un po' di lavoro nero. Si possono avere le opinioni più diverse sui polacchi che chiedono sempre più numerosi asilo politico (furbi, ingenui), ma nessuna opinione autorizza a non rispettarli. (In fondo, sono solo convinti che ci sia una differenza tra Jaruzelski e Goria).

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Spandau

lente, un valido alleato. Così Hess finì in un carcere inaccessibile e i due contendenti si trovarono d'accordo nel non parlare più di lui.

Rispuntò nel '46, al processo di Norimberga, quando fu collocato sugli stessi banchi degli altri criminali di guerra nazisti, ma la sua responsabilità apparve subito, se non minore, certo diversa. Forse, in qualche momento decisivo, era stato il suo apporto all'ideologia nazista, alla presa di potere e alla propaganda, ma dalla primavera del '41 era fuorigioco, sicché dei tanti crimini di guerra del regime poté essere indiziato come ispiratore dottrinario astratto, ma non come promotore o esecutore diretto. Se la cavò con l'ergastolo, come uno degli istigatori della seconda Guerra mondiale, sebbene i rappresentanti dell'Urss non gli perdonassero l'aver caldeggiato l'alleanza anglo-tedesca in funzione antisovietica e insistessero tenacemente per la pena di morte. Da allora, per quaranta lunghi anni, sempre più sparuto, spettrale, vaneggiante, nel tetro carcere di Spandau Rudolph Hess è rimasto ad attestare, ormai unico superstite fra i gerarchi nazisti, che un orrendo regime è pure esistito e che solo un immane sforzo di tutto il mondo civile era riuscito a ridurlo all'impotenza. Recluso da 46 anni, da oltre venti unico ospite (contrassegnato con il n. 7) in quella vecchia fortezza-caserma-prigione prussiana di Berlino Ovest, che conta 600 celle e 400 custodi, era definito «*il prigioniero più costoso del mondo*», perché la sua custodia costava qualcosa come un milione di marchi l'anno. In tutto questo tempo aveva subito crisi depressive e ribellioni violente, perdite di memoria e contestazioni stizzose; sottoposto a sequele di perizie psichiatriche, lo hanno via via definito schizofrenico latente, pazzo incurabile, sognatore visionario, maniaco di protagonismo e dilettante dell'alta politica. A più riprese tentò il suicidio, ma lesse e sunteggiò puntigliosamente qualcosa come 6 mila volumi, circa dieci ogni mese, e al centro dei suoi interessi stava l'astrologia, dottrina allucinata di chi si illude di penetrare il mistero del futuro.

Adesso che a 93 anni, gravemente sofferente di cuore, quasi cieco, ha trovato modo di suicidarsi stringendosi al collo con uno strattone un pezzo di cavo elettrico, la stampa mondiale intreccia ipotesi complicate e retroscena romanzeschi. Forse era meglio liberarlo, larva superstite, tragico simulacro di decrepitezza e vaneggiamento. Amnesty International lo chiedeva da una decina d'anni, giudicando quella detenzione ormai disumana e degradante. Aggiungerei che anche la punizione di un nazista non può esigere metodi da SS; tre delle quattro potenze vittoriose si erano dette disposte a conceder la grazia, ma chiudere la partita avrebbe escluso l'Urss da una delle ultime presenze a Berlino Ovest.

Adesso la Repubblica Federale paventa una ripresa di attentati neonazisti contro installazioni Nato; la stessa sera della morte bombe incendiarie sono state scagliate a Francoforte contro auto targate Usa; a Berlino si sono adunati ai cancelli del carcere giovani nostalgici con segni di lutto, candele accese, corone e canti; una foto ha mostrato un ragazzo in tuta mimetica da paracadutista e una fanciullina che inalbera la bandiera con la croce di ferro. Così ad Amburgo si è svolta una fiaccolata, a Vienna un comitato funebre si propone di commemorare «*la tragica morte di uno dei più grandi tedeschi*», nel piccolo villaggio bavarese Wunsiedel, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, è già cominciato un pellegrinaggio con torce, lumini e manifesti. Così un mancato gesto di pietà rischia di trasformare un reprobo in un martire.

Quanto a Spandau, un vecchio accordo tra i vincitori stabiliva che l'enorme, lugubre edificio sarebbe stato raso al suolo quando l'ultimo detenuto fosse morto. E ciò «*per simboleggiare la vittoria delle forze progressiste sul fascismo, l'inesorabilità della punizione per tutti i criminali di guerra e il trionfo della giustizia*». Adesso su quella spianata sorgerà un parco sportivo, ma il crimine continua a straziare il genere umano e in tutto il mondo la Giustizia piange e sanguina ancora.

Luigi Firpo

■ I Verdi «Appoggiare l'iniziativa dell'Onu»

ROMA — Il capogruppo dei Verdi alla Camera Gianni Mattioli in una dichiarazione si è espresso a favore dell'«*azione intrapresa con la risoluzione del consiglio di sicurezza per la cessazione della guerra che certo non risulta rafforzata dall'azione di Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna*».

Mattioli nota, in particolare, che «*l'intera importazione annuale di petrolio dal Medio Oriente è inferiore a quanto l'Italia potrebbe assicurarsi con il ricorso deciso a fonti rinnovabili e a tecnologie per il risparmio energetico*».

«*In ogni caso* — aggiunge l'esponente dei Verdi — *appare inaccettabile anteporre alla ricerca di soluzione di pace l'ottica tronfia da grande potenza sostenuta da alcune forze politiche all'interno stesso della maggioranza governativa. L'Italia darebbe un reale contributo bloccando la vergogna dell'esportazione di armi. Su questo terreno i Verdi daranno il massimo appoggio parlamentare all'iniziativa della magistratura*».

Armi

che riforniscono il regime di Khomeini.

«*E' vergognoso che i soldati di leva, retribuiti con il denaro dei contribuenti, facciano la guardia ad un bene di alcuni privati*», sostiene Falco Accame, attento osservatore di questioni militari. Al ministero della Difesa Zanone tace. L'argomento scotta e probabilmente il ministro, da poco approdato nelle stanze di via XX Settembre, intende documentarsi prima di rispondere in Parlamento. Secondo fonti attendibili le imprese che commerciano in materiale pericoloso possono chiedere, a fini di utilità sociale, l'intervento dell'esercito.

Ieri il settimanale francese «L'evénement du jeudi», lo stesso che ha sollevato gli interrogativi sulle mine italiane inviate all'Iran, torna alla carica con un secondo episodio: all'inizio del 1986 la francese SNPE (società nazionale delle polveri e degli esplosivi) ha consegnato alcune tonnellate di polveri alla società svizzera Oerlikon da spedire in Iran.

Il governo Goria insomma dovrà dire se l'Italia continua a spedire, direttamente o attraverso vie compiacenti, armi a Paesi in guerra come l'Iran e l'Iraq. Era stato qualche mese fa proprio Formica in un'intervista alla *Stampa* a dire: «*Ho spedito a Spadolini* (ex ministro della Difesa ndr) *e Andreotti* (responsabile degli Esteri ndr) *la bozza di un decreto legge in tre articoli che blocca la vendita di armi all'Iran, all'Iraq e alla Siria. Io l'ho già firmato e ho lasciato lo spazio vuoto per le due firme*». Sono trascorsi 9 mesi ma del documento con le tre firme non c'è traccia.

A Palazzo Chigi ci confermano che non esiste embargo verso questi Paesi. L'unico provvedimento, che segue quello ufficiale nei confronti del Sud Africa degli Anni Settanta, riguarda la Libia del colonnello Gheddafi. «*Embargo è stato tradotto in imbarco dai nostri politici*», afferma Accame.

Eugenio Palmieri

dall'Italia

■ Cossiga è rientrato dall'Irlanda

LONDRA — Il capo dello Stato Francesco Cossiga è rientrato ieri dall'Irlanda, dove ha trascorso un breve periodo di vacanza. Accompagnato da un ristretto numero di collaboratori, Cossiga ha trascorso una decina di giorni di completo riposo nella residenza dell'ambasciatore Lorenzo Tozzoli: la «Lucan house», una delle più belle ville irlandesi, circondata da un grande parco.

Proprio per sottolineare il carattere strettamente privato della visita, il Presidente non ha incontrato nessuna autorità irlandese. *(Ansa)*

■ Tempi rapidi per la patente europea

ROMA — Tempi rapidi per il varo della patente europea di guida: come richiesto alcuni giorni fa dal neoministro dei Trasporti Mannino, il disegno di legge per l'adeguamento dell'Italia alla normativa comunitaria sarà discusso nel Consiglio dei ministri convocato per il 27 agosto.

Decaduto per le dimissioni del governo Craxi, il provvedimento che istituisce la patente europea sarà ripresentato senza variazioni di forma.

Le novità più rilevanti introdotte dal disegno di legge sono l'obbligo delle cinture di sicurezza, l'introduzione di controlli sulla guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti, un migliore trattamento per gli handicappati e nuovi criteri per gli esami di guida. *(Ansa)*

■ Svp: «Il fascismo non risorgerà»

BOLZANO — «*I sudtirolesi hanno preso atto che per loro la legge è diversa che per il resto della popolazione della penisola. Malgrado ciò dopo un attimo di costernazione hanno potuto constatare che tutti i partiti politici e tutti i giornali hanno condannato più o meno energicamente il comportamento da parte della polizia e della magistratura. I neofascisti sono rimasti infatti isolati. I sudtirolesi non devono pertanto temere circa una seconda marcia su Roma. Il fascismo non risorgerà*». Lo afferma in un articolo di fondo sul *Volksbote*, organo ufficiale della Svp, l'ex senatore Polgger, con riferimento ai mandati di cattura emessi nei confronti di cittadini di lingua tedesca per attività anti-italiana all'estero. *(Agi)*

■ Convegno sull'Europa con il Papa

CITTA' DEL VATICANO — L'Europa e i suoi influssi nel mondo d'oggi è il tema principale di un simposio ospitato dal Papa ed al quale egli stesso partecipa, cominciato ieri nella villa pontificia di Castel Gandolfo. Al convegno di studio, promosso dal cardinale austriaco Franz Koenig, partecipano 20 studiosi di alto livello giunti da vari Paesi, su invito del Vaticano, tra i quali Carl-Friedrich Von Weizsacker, fratello del Presidente della Repubblica federale tedesca. *(Ansa)*

■ «l'Unità»: autonomi grazie a Togliatti

ROMA — A 23 anni dalla morte di Togliatti l'Unità pubblica oggi un articolo del suo direttore Gerardo Chiaromonte nel quale si affronta «la questione dell'identità del pci». Chiaromonte ricorda la presa di posizione di Togliatti, nel 1964, dopo il ventesimo congresso del pcus. «*Lo schierarsi a favore del necessario rinnovamento del movimento comunista* — scrive — *fu chiaro e netto. Noi, nel complessivo giudizio sull'Urss e sulla crisi del movimento comunista internazionale, siamo andati al di là di Togliatti. Ma non è una forzatura affermare che i comunisti italiani sono riusciti a farlo anche perché educati al modo di riflettere e ragionare che fu del grande leader*». *(Ansa)*

FILO DIRETTO CON CASTEL GANDOLFO

La donna delle vacanze

— Carlo? E' Lei? Oh, che fortuna trovarla subito. Un amico polacco mi ha dato il Suo numero privato, quello che conoscono soltanto i polacchi, lì, a Castel Gandolfo... Mi ha detto che a quest'ora non si disturba, mezzanotte, un'ora tranquilla, senza udienze; non stava per caso cenando? Se c'è una cosa che detesto è disturbare le persone mentre sono a pranzo o a cena! Ah, un bastoncino di liquirizia! Faccia pure; aiuta la digestione e profuma il digiuno.

Non mi parli in spagnolo, per favore, non sono latino-americano! Sono di Savona, come il Suo amico Pertini, ma ho cinquant'anni meno di lui, e li porto discretamente, anche se sono ingrigito presto. Adesso sa dove mi trovo? In vacanza a Rimini, un posto favoloso, in compagnia di una donna, Le confesso, che non è mia moglie. Il marito di lei è andato a fare fotografie in Scozia, e non ha preteso di essere accompagnato, così ce l'ho io sulla gobba, per tutto il periodo delle ferie. Ed è questo uno dei motivi della mia telefonata, Carlo... mi scusi se La disturbo per casi personali, ma penso sempre a Lei come a un vero Padre...

Io lo so come Lei la pensa, Carlo! Lei la pensa come tutti gli altri Padri della Chiesa, Agostino, Origene, Abelardo, Buonaventura Durruti, Don Bosco: niente divorzio, matrimonio tremendo, insolubile. E va bene: ma *la donna delle vacanze?*

Dico: se si parte per le vacanze, quindici giorni di faticose ferie, vela, windsurf, albergo da trecentomila in due mezza pensione, una puntata nell'Egeo (mare pulito, lo conosce? più liquido che liquami, pare incredibile) prima di tornare a casa, e si passano in tutto una ventina di giorni con un'amica che ha famiglia (come la mia di adesso) e la moglie che è via, stufa, stufa di chiunque, partita sola per destinazione ignota, le Azzorre o i Precolombiani, ed è incerto se ritornerà (Le sto sempre parlando del mio caso), al ritorno, Carlo, quando si ricomincia con le agitazioni per lo stipendio, e si stampano gli ingrandimenti, la donna delle vacanze, è lecito o non è lecito divorziare da lei, così alla buona, dirle buonasera ci sentiamo presto, rivederci ancora, al massimo, due o tre volte, e poi solo più auguri e ricordi, vivi ma in verità sbiaditi?

Sa perché mi preoccupo? Perché ho saputo che all'ultima o penultima Conferenza Episcopale si è parlato anche di questo e i Vescovi, che il Concilio ha lasciato liberi di dire un po' troppo tutto quello che gli passa per la testa, i Vescovi hanno detto che *non licet!* Secondo loro, *non licet* abbandonare dopo le ferie l'amica delle vacanze, bisogna tenersela, il legame non è solubile, e le foto scattate nell'Egeo in bikini devono essere considerate *agli effetti religiosi*, Foto Matrimoniali, non importa se con o senza parenti e testimoni...

I Suoi cari Vescovi, beatissimo Carlo!... dicono che basta un bagnino, purché maggiorenne — anche un bagnino dell'Egeo, che parla turco — appostato su uno scoglio, a valere come testimone. E noi, maledizione! abbiamo cinque o sei foto, le meglio riuscite, perché le altre sono mosse, dove compare, implacabile, ora la testa, ora una gamba, ora l'occhio di un bagnino di circa quarantanni!

La risoluzione della Conferenza, come Lei suppongo sappia, su questo punto delicatissimo della morale sessuale è stata che: l'amica di un periodo di vacanza superiore a settantadue ore dovrà essere tenuta come legittima compagna anche delle successive vacanze, invernali comprese e ponti di Pasqua e Primo Maggio, fino alla morte di uno o di entrambi i fruitori di ferie pagate, essendo tale legame carnale destinato alla procreazione eccetera eccetera...

Ehi, Carlo, alto-là, dico!! Quanto a carne, noi qui, all'Hotel Commodoro, è più quella che si mangia a tavola, lo sa? Perché l'altra, la propriamente carnale, guardi... Posso dirglielo in confidenza: da che siamo qui, *una volta sola*, perché siamo sempre così fiacchi, per il sole, le escursioni in macchina, la barca, che di voglia ce ne resta poca, quasi niente.

E quanto a procreazione... Ma è proprio un'idea fissa! Zenobia, la mia donna delle vacanze a perpetuità, che è osservantissima, perfino più di me, leggendo questo ha pensato subito che sarebbe bellissimo fare un figlio anche con me, da tenere nella Seconda Casa, e da portare con noi durante gli Esodi e i Ponti. Così soddisferebbe il suo irriducibile istinto procreativo e sarebbe in regola perfettamente con la Conferenza Episcopale. E mi guarda, mordendo un'albicocca senza neppure lavarla, come per dire: deciditi, mi metto a posto con la Chiesa e a questo qui, una volta nato, gli faccio fare Biologia Molecolare!

Ecco, Carlo, mi scusi se La tengo un po' a lungo al telefono, ma è importante che Lei sia informato... Non c'è soltanto la Polonia a questo mondo! Non c'è soltanto i Paesi latino-americani! Tocchi, tocchi con mano quanto sono crollate le donne, e qui, tra Milano e Palermo, altro che Polonia: subito dopo l'eterna idea fissa del procreare, hanno quella di mandare i figli a tutte le scuole possibili, di fargli dare centinaia di esami, di fargli collezionare diplomi, di farne dei Ricercatori, degli Specializzati, dei Superdotti... E non vedono che mettono al mondo soltanto dei superstressati mentali, che qualunque cosa facciano saranno sempre e soltanto dei disgraziati, che già partono rincoglioniti, si figuri al traguardo, come arrivano...

Le ambizioni materne di farne degli Alessandri, dei Lincoln, dei Joe Louis, dei Gérard Philipe e delle Callas posso ancora capirle, Carlo, ma no ma no! li vogliono consegnare alle Università, loro, perché ne facciano degli elettronici, dei molecolari, degli spremitori di topi... Lo leggo negli occhi di Zenobia, quando mi guarda fisso, e sembra non fare niente, invece pensa a tirarmi fuori dai visceri il suo piccolo esperto in DNA e lo vede già fare coppia fissa con un'altra Laureata che fa Lingue Orientali, tutto freddo e caldo, Carlo, mi crede?

... Che cosa voglio da Lei, Carlo? Ma è Lei il Supremo, il Servus Servorum, il Definitivo... Lì, da voi, l'Autorità esiste ancora... Appena torna a Roma, stufo di contemplare dalla finestra quel brutto, squallido lago di Albano, lo dica chiaro ai Suoi Episcopi che non è d'accordo... Che l'amica delle vacanze deve esserlo per uno o due volte al massimo! Che quindici giorni a Rimini, otto a Loano, quattro a Corfù, sedici alle Canarie, uno a Kyoto, mezza giornata a Londra, tre ore a Parigi, mezz'ora in Alaska, passati in modo più affettuoso che libidinoso, per lo più in autostrada, o bloccati in un aeroporto, o ad aspettare un traghetto, non sono, non devono essere ritenuti dal Magistero, una sottospecie di Matrimonio... Già sono un incubo così, le vacanze, pensi se non funzionasse automaticamente il divorzio dalla compagna d'esodo, dopo...

Oh Carlo, grazie! Il Suo «Ci penserò con molta attenzione», anche se detto in lituano, mi riempie di gioia! A me basta che Lei, questa volta almeno, non sia intrattabile e ci lasci uno spiraglio! Sa che Zenobia è qui, vicino a me, e ha sentito tutto, e sorride, convinta che Lei darà ragione ai Vescovi? Senta, e in vacanza, Lei, che cosa si è portato da leggere? Accidenti! Impegnativo! *I Fratelli Karamazov!* Io avevo letto solo la prima parte... E di autori italiani, neppure uno? Pasolini? L'avrei giurato! E poi? Ah, questo proprio non lo conosco: un polacco autore di *gialli*: Jumimski... Me lo raccomanda? Va bene. Se sarà tradotto in italiano, lo leggerò nelle prossime vacanze. —

Guido Ceronetti

I doni di Wolf Dietrich

Wolf Dietrich, fondatore della Salisburgo barocca, in un ritratto del 1597: aveva trentotto anni e da dieci era arcivescovo

USA: TORNANO SOGNI E MITI, ESPLODE IL DIBATTITO

Anni 60, disco volante

Lo dice Bob Dylan: «Tutti ne sentivano parlare, ma pochi l'avevano visto» - Oggi l'America rivisita quel decennio: si riascoltano i Beatles; si leggono le memorie di Joan Baez - Si scopre che l'epoca fu diversa dal vecchio cliché «sesso-droga-rock and roll» - Gli storici ne ridiscutono le utopie - I giovani ne ritrovano le passioni

I Beatles in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Joan Baez, le cui canzoni folk erano la colonna sonora degli Anni 60. Li racconta nell'autobiografia «Una voce per cantare» (G. Neri)

NEW YORK — Il professor Hendrik Hertzberg lavora alla Kennedy School of Government di Harvard, dove si allenano i leaderini di domani, tirati su con una dieta di seminari sui missili balistici, statistiche sulla povertà nei ghetti e patinati dossier sulla sfida robotica giapponese e la perestroika di Gorbaciov.

Da qualche tempo mister Hertzberg si diletta su un tema in apparenza meno sofisticato: «Chi è Tom Hayden?» va chiedendo agli esterrefatti studenti del campus, e la risposta che ottiene dai rampolli dell'era Reagan è pronta e unanime. «Il marito di Jane Fonda». Verissimo, il signor Hayden è in effetti il legittimo consorte dell'attrice nota per i suoi film e per la sua massiccia e lucrosa campagna a favore della ginnastica aerobica.

A questo punto Hertzberg soggiunge: «E sapete che cosa è la Dichiarazione di Port Huron?». Silenzio. Un grave buco nella memoria storica dei politici di domani perché la Dichiarazione di Port Huron, redatta giusto un quarto di secolo fa da un gruppo di ragazzi fra cui «il marito della Fonda» Tom Hayden è, secondo lo studioso James Miller, «uno dei testi basilari nella storia americana del dopoguerra». Miller, scrittore e giornalista, ha appena pubblicato la storia di quella vicenda nel suo volume Democracy is in the streets (La democrazia è per le strade, edito da Simon & Schuster) e a sorpresa il New York Times ha salutato l'evento dedicandogli la prima pagina del supplemento libri con una recensione, scritta proprio dal professor Hertzberg. Al centro i ragazzi dello Students for a democratic society (Sds), l'organizzazione che Hayden collaborò a fondare e che dal sogno utopico della Dichiarazione di Port Huron arrivò nel 1968 all'assedio della Convenzione democratica a Chicago, marcando con la sua attività un intero decennio politico. Nelle foto di allora i ragazzi sembrano più la pubblicità dell'«American way of life» che convinti rivoluzionari, capelli corti alla colonnello North, occhiali da sole da playboy, magliette polo, ragazze col vitino di vespa e i libri sotto braccio.

Nella stessa pagina il Times annuncia l'autobiografia di Joan Baez (And a voice to sing with, E una voce per cantare, edito da Summit Books), la cantante folk i cui brani fecero da colonna sonora al decennio felice dello Sds e di Hayden. Che succede? Tornano di moda gli Anni 60 che le vittorie politiche e psicologiche del reaganismo avevano consegnato agli archivi, come le pellicole scolorite di Easy rider? I segnali vanno al di là della copertina del New York Times book review e delle pagine in cui la Baez ricorda i giorni del suo amore con Bob Dylan e del concerto di Woodstock. I Grateful Dead, un complesso che aveva nei suoi fans una specie di confraternita intellettuale del rock and roll più eversivo e che da tempo vive eclissato, piazzano clamorosamente un long playing fra i primi dieci nella classifica dei dischi più venduti.

Teen-agers

Chi compra oggi i loro dischi? Patiti di allora, certo, ma non solo, anche adolescenti che hanno voglia di sentire e di riconoscere la musica che faceva emozionare mamma e papà. Un impresario propone al risorto complesso una tournée insieme con Bob Dylan: i biglietti vengono venduti in poche ore. Altrettanta attesa per il giro di concerti che Dylan terrà in Europa. C'era chi li considerava ormai un gruppo di zombie, ma i tre folk «Peter Paul and Mary» tornano a chiedersi cantando in televisione «Dove sono finiti tutti i fiori?» come ai tempi del Vietnam.

E a proposito di Vietnam che cosa sceglie la rete CBS per contrastare l'onnivoro successo dell'attore nero Bill Cosby sulla rete rivale NBC? Un serial sulla guerra in Vietnam, che non avrà né i ghigni di Dallas né i sorrisi di Dynasty ma le giungle umide portate sul grande schermo da Platoon di Oliver Stone e in queste settimane da Stanley Kubrick con il suo Full metal jacket. Ai teen-agers del 1987 parla anche il film musicale Dirty dancing di Emile Ardolino: ambientato nell'estate del 1963 è la storia di due ragazzi che si ribellano ballando al conformismo dei genitori.

Ogni ricorrenza è un altro minuto indietro. Rolling stone, la rivista creata dal paffuto Jann Wenner e da sua moglie come foglio di battaglia contro l'establishment celebra il ventesimo anniversario: nel 1967 era un gioco di famiglia, oggi un'impresa miliardaria, celebrata nel film Perfect, con John Travolta nelle vesti di reporter d'assalto. Per festeggiare il compleanno Wenner ha un'idea, chiedere a critici ed esperti di musica rock quali sono, a loro giudizio, i cento migliori dischi degli ultimi venti anni. Risultato: al primo posto i Beatles, con Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band, anno di grazia 1967, al quarto Plastic Ono Band di John Lennon e Yoko Ono, l'addio alle illusioni infrante degli Anni Sessanta, al quinto la corrosiva chitarra di Jimi Hendrix, che li dilania in un disco del '67, al settimo Van Morrison con Astral week (1968) e al nono ancora i Beatles. Cinque premi su dieci vanno a dischi prodotti nei tre anni tra il '67 e il '70.

Il business non resta indietro. L'Aids ha cancellato o reso ottusa la sessualità e dunque è ora di muoversi correndo o pompando energia nelle macchine Nautilus ospitate in ogni palestra. La Nike, produttrice di buone scarpe sportive, sceglie per un suo spot pubblicitario la melodia di Revolution, un vecchio cavallo di battaglia dei Beatles. A Ringo Starr, George Harrison e Yoko Ono, erede di Lennon, mania dei Sessanta o meno, la cosa non piace e comincia un intricatissimo duello legale che vede in realtà i ragazzi di Liverpool litigare per i diritti d'autore con le varie case discografiche, mentre Paul Mc Cartney, considerato l'uomo più ricco della musica leggera mondiale, sta nelle parti dell'arbitro, nell'ultimissima polemica made in Anni 60.

Per capire se non si tratta dell'ennesima moda ma di un ritrovato interesse che denuncia stanchezza dei miti d'oggi, ricchezza, stabilità, indifferenza alle diseguaglianze, conviene tornare ai libri dilettanti del Times. A spingere James Miller al tavolo da lavoro per il suo libro è stato proprio uno dei film chiave di questo decennio, Il Grande Freddo di Lawrence Kasdan, dove un gruppo di sbandati del 1968, chi pettegolo, chi arrivista, chi impotente, chi frustrato, si immerge in un mare di melassa nostalgia.

Miller decide che è ora di farla finita con «gli stereotipi sugli Anni Sessanta» e «l'amnesia nazionale» e si mette a cercare le radici del movimento studentesco americano. Si imbatte subito nella figura di Hayden: quello che per gli studenti di oggi è «il marito della Fonda» era un ragazzo che leggeva il giovane Holden di Salinger, e Sulla strada di Kerouac, intervistava John Kennedy («un grande politico e al tempo stesso un calcolatore»), collaborava con Martin Luther King, veniva bastonato a sangue nelle lotte per i diritti civili dei neri e faceva in tempo a scrivere la tesi di laurea col sociologo C. Wright Mills.

Poeti beat

Nel 1962 Hayden arriva a Port Huron, una stazione turistica su un lago, per scrivere con gli altri ragazzi della neonata Sds la loro Dichiarazione. Leggendola, osservano Miller e Hertzberg, si nota che le radici degli Anni 60 in America furono ben diverse dal cliché di sesso droga e rock and roll che anima la memoria di oggi. Si propone una «democrazia della partecipazione» che suona esattamente agli antipodi dal settarismo e dal minoritarismo che avrebbe presto afflitto la New Left, la nuova sinistra americana, spegnendola dopo il '68 nel terrorismo e nella sconfitta.

Allora l'idea piacque, Hayden divenne un leader nottetempo, di giorno in piazza la notte a discutere con il diplomatico Averell Harriman o con Bob Kennedy.

La bolla scoppiò presto. L'altra faccia della delusione è raccontata sia nella biografia della Baez, che ammonisce «Madonna non farti abbindolare dallo show business», sia nel volume Storming Heaven di Jay Stevens, la cronaca di come le droghe, l'acido lisergico in particolare, crearono una propria cultura con i poeti della beat generation ma alla fine frantumarono nella disperazione alcuni «dei cervelli migliori della mia generazione», come avrebbe scritto il poeta Allen Ginsberg.

Il sei marzo del 1970, i tre ultimi veterani della Sds, passati al terrorismo, saltano in aria al Greenwich Village di New York con la bomba che stavano preparando. Hayden decide di cambiare nome e ricominciare. Oggi ha 47 anni, è deputato al Parlamento della California per il partito democratico e naturalmente è «il marito di Jane Fonda», che ha finanziato la sua campagna elettorale con un milione 700 mila dollari (circa due miliardi e mezzo di lire).

Gli americani tornano dunque a visitare gli Anni Sessanta spinti da varie ragioni, nostalgie per gli anni belli per i quarantenni, precoce disamoramento per l'epoca Reagan e voglia di ideali per i più giovani, stanchi della manfrina yuppie. Avvertita l'onda gli storici vanno a rivisitare le utopie non carbonizzate di quel decennio, l'industria dello spettacolo ci mette lo zampino dorato e i giornali cominciano a registrare il fenomeno...

E' vero che Abe Rosenthal, il rigido direttore del New York Times, ha da qualche mese ceduto la poltrona al più duttile Max Frankel, ma chi, in era Reagan, poteva aspettarsi di leggere sul più importante giornale americano il giudizio conclusivo di Hertzberg: «La Dichiarazione di Port Huron conserva molto della sua originale energia. Sembra meno datata oggi di dieci anni fa, perché i tardi anni Ottanta, come i Cinquanta, sono un tempo in cui una superficiale prosperità maschera una profonda crisi di valori».

I Sessanta invece, almeno in quella parte non autodistruttiva che torna ora all'attenzione, erano «come un disco volante appena atterrato. Tutti ne sentivano parlare, ma solo pochi l'hanno davvero visto», *parole di Bob Dylan, che se ne intende.*

Gianni Riotta

Morto Rovesti pittore rivale di Ligabue

REGGIO EMILIA — E' morto l'altra notte, nella sua abitazione di Gualtieri, nel Reggiano, Bruno Rovesti, considerato uno dei più noti pittori naif italiani, conosciuto anche per la sua accesa rivalità con Antonio Ligabue.

Rovesti aveva ottant'anni e da tempo soffriva di un tumore allo stomaco. Negli ultimi giorni, dopo un lungo periodo di ricovero in ospedale, era tornato a casa. Lascia la moglie, Vittorina Mantovani, e tre figli.

I funerali si terranno a Gualtieri oggi alle 15.

(Ansa)

LE RADICI ITALIANE DELLA CITTA' IN UNA MOSTRA SUL SUO RIFONDATORE

Salisburgo e gli amori del principe vescovo

DAL NOSTRO INVIATO

SALISBURGO — Nella capitale della musica, che in questo mese ospita tra le sue guglie rococò il festival più famoso del mondo, è l'anno degli anniversari. Sta per compiere felicemente duecento anni il *Don Giovanni* di Mozart, che ha inaugurato la grande rassegna. Poi si ricordano i cent'anni della nascita del poeta Georg Trakl, salisburghese, cantore della decadenza mitteleuropea, e del musicista Bernhard Paumgartner, viennese, fondatore del Festival e del Mozarteum.

I patiti delle date mettono in lista anche Leopold Mozart, duecento anni dalla morte, padre di Wolfgang Amadeus, suo primo maestro e impresario ante litteram, e Michael Haydn 250 anni dalla nascita, fratello di Franz Joseph, sepolto nel grazioso cimiterino salisburghese dell'Abbazia di San Pietro.

Ma l'anniversario più importante e celebrato, quattrocento anni dalla presa del potere, è quello di un personaggio quasi sconosciuto, senza il quale, a ben vedere, non ci sarebbero stati né questa Salisburgo che il viaggiatore Alexander von Humboldt giudicò «uno dei tre luoghi più belli del mondo», né il genio di Mozart.

Questo personaggio esce dal buio grazie a una suggestiva mostra storica: «L'arcivescovo principe *Wolf Dietrich von Raitenau fondatore della Salisburgo barocca*». Organizzata dal Land di Salisburgo con la collaborazione del Museo del Duomo, aperta fino al 26 ottobre, festa nazionale austriaca, la mostra è allestita nei saloni restaurati della Nuova Residenza, tra Mozart Platz e Residenz Platz, nel cuore della città, ed è completata per tutta la sua durata da un ricco programma di manifestazioni di contorno, il *Wolf-Dietrich-Fest*.

Quando nel 1587 prese possesso dell'Arcidiocesi di Salisburgo, Wolf Dietrich aveva solo ventotto anni. Se la famiglia paterna, i von Raitenau, apparteneva a un tradizionale ceppo germanico, quella materna, gli Hohenems, aveva legami con i Medici e con i Borromeo. La madre di Wolf Dietrich, figlia di una Clara Medici, fu nipote di Papa Pio IV e cugina di Carlo Borromeo.

L'educazione del futuro principe vescovo avvenne a Roma, nello sfarzo raffinato della corte papale. In un ritratto del 1589 vediamo un giovane vigoroso in un'elegante veste curiale, circondato dai simboli del potere ecclesiastico, con una corta barbetta, un naso a patata, le sopracciglia circonflesse su degli occhi neri, fissi in uno sguardo ironico che sembra un punto interrogativo.

Salome Alt, l'amante che a Wolf Dietrich diede 16 figli

Con quello sguardo, Wolf Dietrich, in forza dell'assolutismo senza limiti dei principi vescovi, ordinò la demolizione di centinaia di case per fare spazio a piazze all'italiana, ed erigere un grande Duomo su progetto di Vincenzo Scamozzi, chiamato a corte con una piccola folla di architetti, decoratori, letterati, musicisti provenienti dal Bel Paese.

Così la mostra è un sorprendente viaggio alla riscoperta di quel «gusto italiano» che trasformò una angusta cittadina medievale in una sfavillante capitale del barocco europeo e fece di un oscuro dominio di principi vescovi, legato alle miniere di salgemma e al commercio del sale, una corte di raffinate ambizioni culturali, affascinata dagli splendori di Roma e Firenze. Nella biblioteca di Wolf Dietrich, tra bibbie, messali, compendi, accanto a un'edizione del 1546 dell'Opera *Lyrica* di Orazio figurano le *Nuove Inventioni di Balli* di Cesare Negri detto Il Trombone. Ecco anche il più antico Claviorganum del mondo, uno strumento composto da spinetta, regale e tre registri di flauti, fabbricato nel 1581, ancora suonato nell'ambito del *Wolf-Dietrich-Fest*.

Il Museo degli Argenti di Palazzo Pitti ha prestato alla mostra il tesoro di Wolf Dietrich, finito a Firenze chissà come, mentre dall'Ermitage di Leningrado è giunto uno stupendo elmo, esposto con le luccicanti armature del principe vescovo. La *Logarithmenmaschine* è invece una minuscola calcolatrice, tutta dorata, costruita da Aegidius Eberhard von Raitenau, uno dei figli di Wolf Dietrich.

Figli avuti da chi? Una miniatura portatile immortala un paffuto volto femminile, le gote rosse e una grazia rinascimentale. E' l'unico ritratto di Salome Alt, l'amante di Wolf Dietrich, che gli diede ben sedici figli. Apparteneva a una famiglia della nascente borghesia. A causa dei voti ecclesiastici, il principe non poté sposarla, ma si prese cura di lei come di una moglie. Le fece dono d'un castello detto di Altenau, poi Mirabell, che oggi è la sontuosa residenza del Burgmeister di Salisburgo.

Anche la fine di questo personaggio fu in qualche modo in relazione con la sua italianità. Wolf Dietrich perseguì per il suo stato una politica di indipendenza che lo mise in urto sia con i principi della Baviera sia con il prevosto di Berchtesgaden. Dopo una sfortunata operazione militare, una sollevazione e una congiura di corte, nel 1612 venne rinchiuso fino alla morte (1617) a Hohensalzburg, la fortezza sulla collina che domina la città, come il protagonista di un dramma verdiano.

Ma il suo carceriere e successore, il nipote Markus Sitticus, rimase fedele al sogno italiano. Anch'egli donò un castello alla sua amante, quello di Hellbrunn, famoso per i giochi d'acqua all'italiana, e si circondò di artisti italiani, talvolta transfughi o esuli. Un musicista tedesco, Peter Gültfreund, non ammesso a corte da Wolf Dietrich, fu invece accolto da Markus Sitticus quando gli si ripresentò con un nuovo nome, Pietro Buonamico, che era la traduzione italiana dell'originale.

Alberto Papuzzi

Superprogetti per l'anno mozartiano

SALISBURGO — Nel 1991 si celebreranno i duecento anni dalla morte di Mozart, il più famoso figlio di Salisburgo. Ernst Wolfram Marboe della Osterreichische Rundfunk, la radiotelevisione austriaca, ha presentato a Salisburgo, in occasione del Festival, i programmi dell'anno mozartiano, in collaborazione con le principali reti europee, tra cui naturalmente anche la Rai.

Nel corso di quel magico anno, verranno trasmesse per tv o radio tutte le composizioni mozartiane, Klaus Maria Brandauer interpreterà una pièce teatrale, è stata messa in cantiere una serie di videoclips *Apropos Mozart*, si pensa perfino a tanti juke-box per gettonare musiche mozartiane. La notte tra il 4 e il 5 dicembre, quella della morte di Mozart, da Salisburgo sarà trasmesso in mondovisione il Requiem, con i Wiener Philharmoniker, direttore Bernstein oppure Abbado.

Rafsanjani offre agli Usa ostaggi contro detenuti in Israele, mentre gli ayatollah ammettono di aver posto mine «per autodifesa»

L'Iran propone il baratto

«Esercitiamo un certo controllo sui rapitori in Libano» - Ma Washington risponde: niente da fare
Ritorna a Damasco l'ambasciatore americano - Una nuova pista sudafricana per le armi ai contras

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Da settimane la televisione offre agli americani solo immagini minacciose dal Golfo Persico, ma con la liberazione del giornalista Charles Glass, rapito in Libano, la tv, l'unico canale diplomatico che investa davvero l'opinione pubblica Usa, sta mutando lentamente messaggio. In una intervista alla rete Nbc, in questo momento in cima agli indici di gradimento, il leader del parlamento iraniano Hashemi Rafsanjani, ha proposto uno scambio tra gli ostaggi occidentali ancora in mano ai guerriglieri islamici di Beirut e prigionieri attualmente detenuti nelle galere di Israele e del Kuwait.

Il cliché diffuso dalla stampa popolare negli Usa dallo scandalo Irangate in avanti, fa di Rafsanjani una specie di incrocio sanguinario tra Hitler e Stalin e a vederlo in televisione a parlare di trattative molti spettatori saranno rimasti sorpresi. Dopo averne attirato l'attenzione Rafsanjani ha abilmente osservato che il suo Paese non ha in alcun modo il totale controllo, politico o militare, sui gruppi che hanno rapito gli ostaggi, ma che può comunque esercitare una certa influenza su loro frange.

Se la trattativa fosse accettata, questa influenza potrebbe essere utilmente esercitata, ha suggerito Rafsanjani. La Casa Bianca ha già risposto picche alle avances iraniane, rifiutandosi di «esercitare qualunque pressione su Israele» ma, in qualche modo, accanto alla diplomazia televisiva sembra ripartire anche quella degli specialisti. Ieri il Dipartimento di Stato ha dato via libera all'ambasciatore americano Eagleton, che tornerà in Siria a rappresentare il proprio Paese. L'ambasciatore era stato richiamato a Washington quando la Casa Bianca, accusata da più parti di individuare i padrini del terrorismo in Libia ma di trascurare il ruolo siriano nella rete clandestina del Medio Oriente, aveva deciso di fare il muso duro a Damasco.

La mossa distensiva arriva quarantotto ore dopo il rilascio del giornalista Glass, che ufficialmente è «fuggito mentre i suoi rapitori dormivano». E' possibile invece che Glass, la cui famiglia ha buoni rapporti col mondo mediorientale, soprattutto con la Siria, sia stato lasciato scappare grazie alle pressioni dei servizi segreti siriani. Tutte le fonti americane negano però decisamente che ci sia nulla più di una casuale coincidenza tra i due fatti.

Israele ha già fatto sapere di essere scettica sulle offerte di Rafsanjani («chiunque vuol trattare con noi deve rivolgersi a noi»), e di giudicare azzardato il rinvio di Eagleton a Damasco.

Sembra il ritorno alla realtà, contro la diplomazia televisiva. Tanto più che i meccanici e i marinai della Navy sono indaffaratissimi a rimettere a nuovo otto dragamine della riserva, non più utilizzati dai tempi della guerra di Corea, trent'anni fa. La flottiglia, ultimate le riparazioni, è attesa nel Golfo Persico a ottobre.

A complicare la via diplomatica non è solo la costante tensione militare. E' soprattutto il guasto prodotto dallo scandalo Irangate che rende gli americani ipercreattivi di fronte a ogni possibile trattativa con l'Iran. E' stato il *New York Times* a rivelare ieri che, prima di usare i profitti della vendita di armi all'Iran per finanziare i ribelli antisandinisti, Washington aveva escogitato un altro piano pur di aggirare l'opposizione del Parlamento. La guerriglia in Nicaragua, cara al presidente Reagan, sarebbe stata gestita dal Sud Africa. Il progetto, abbandonato dopo qualche mese, aveva avuto l'approvazione del segretario di Stato George Shultz e dell'allora capo della Cia William Casey.

L'appiccicoso scandalo continua insomma a intralciare la diplomazia americana e ogni giorno coinvolge nuovi personaggi. Toccato Shultz, con la connection sudafricana, la palude contras minaccia anche il vicepresidente George Bush che si considerava al sicuro dopo l'inchiesta parlamentare. Nuovi documenti della Cia provano che Bush spedì personalmente Felix Rodriguez, ex agente segreto americano, come consigliere militare ai contras. Il vicepresidente aveva invece sempre affermato che Rodriguez era distaccato in missione con l'esercito del Salvador. Le nuove rivelazioni peseranno come una croce su Bush durante la campagna elettorale.

Nel generale clima di sospetto che circonda ogni contatto con l'Iran, la polizia americana ha arrestato un mercante d'armi portoghese che progettava di vendere agli iraniani missili *Hawk* e a Washington non sono pochi a trattenere il fiato dopo che ieri le autorità svizzere hanno deciso di inviare negli Usa tutti i documenti bancari che riguardano lo scandalo Iran-contras.

Gianni Riotta

■ Glass nega «Nessuno ha agevolato la mia fuga»

ROMA — Il giornalista americano Charles Glass ha smentito in una intervista rilasciata al Gr1 che la sua fuga dalla prigione in Libano sia stata agevolata. Ha affermato il giornalista: *«Sarà anche possibile che ambedue i miei secondini avessero ricevuto l'ordine quella notte di dormire più profondamente del solito, ma certo non avrebbero potuto sapere in alcun modo che io proprio quella notte sarei stato in grado di liberarmi dalle catene. La mia impressione netta è che agevolazioni non ce ne siano state».*

Quanto alla confessione fatta durante la prigionia di essere un agente della Cia, Glass ha detto: *«Sono stato costretto a leggere con una pistola puntata verso di me un testo preparato dai miei rapitori, i quali mi avevano detto che se mi fossi rifiutato di leggerlo non avrei rivisto mai più né mia moglie, né i miei figli».* (Agi)

Il convoglio avanza nel Golfo Teheran: abbiamo bonificato

Il maltempo ostacola la navigazione delle petroliere del Kuwait sotto scorta americana

NICOSIA — Il governo iraniano ha annunciato ieri di aver trovato e fatto esplodere quattro mine nel mare di Oman e nello stretto di Hormuz, all'imbocco del Golfo. Un comunicato letto da Radio Teheran ha assicurato che quelle due zone, a Nord dei 25 gradi di latitudine, non offrono pericoli alla navigazione.

Quattro mine sarebbero state trovate e fatte esplodere in uno specchio d'acqua «tra otto e dodici miglia dalla costa di Khor Fakkan», negli Emirati Arabi Uniti, ha precisato l'emittente. Si tratta della stessa zona ove la scorsa settimana la petroliera Caribbean *Texaco* rimase danneggiata, urtando un ordigno, e il battello *Anita* fu affondato da un'altra mina. Il comunicato letto di Radio Teheran ha dato per conclusa «la prima fase», realizzata fino all'imboccatura del Golfo, dell'opera di sminamento.

L'Iran ha ammesso di aver collocato mine nelle proprie acque a scopo di autodifesa. Il portavoce dell'Ufficio informazioni di guerra, Kharazi, ha affermato: *«Le mine sono irachene, americane e anche nostre, ma noi le abbiamo messe per nostra autodifesa. E' del tutto naturale per noi impiegare questi mezzi per bloccare le vie d'accesso ai nostri impianti».* Ha però smentito la posa di mine in acque internazionali.

«I fatti di questi giorni, come le mine che hanno danneggiato navi nelle acque territoriali degli Emirati Arabi Uniti, o l'attacco di una motovedetta sconosciuta al mercantile liberiano sono poco chiari e dimostrano che ci sono piani occulti per far aumentare la tensione nel Golfo Persico, e far vedere che la navigazione non è sicura», ha dichiarato Kharazi: *«Gli americani per rimanere nel Golfo hanno bisogno di giustificazioni ed insieme con gli iracheni vogliono dimostrare che è un posto pericoloso per le navi».*

L'operazione di sminamento iraniana aveva avuto inizio una settimana fa, all'indomani dell'incidente della *Texaco Caribbean*, la superpetroliera battente bandiera panamense che aveva urtato una mina nel Golfo di Oman riportando danni allo scafo.

La zona che gli iraniani hanno dichiarato sicura, nel mare dell'Oman e nello stretto, riguarda acque internazionali. Quella invece che interesserà la seconda fase dello sminamento si riferisce ad acque territoriali dell'Iran, fino a circa metà Golfo. L'annuncio di Radio Teheran è stato dato nel primo pomeriggio locale di ieri, mentre il terzo convoglio di petroliere kuwaitiane battenti bandiera Usa, scariche, era fermo, insieme alle unità di scorta della marina americana, al largo di Bahrein. A quanto si è appreso, onde altissime e foschia stanno rallentando la navigazione della *Townsend*, della *Gas Queen* e della *Gas Princess*.

Il Pentagono da parte sua ha fatto sapere che il terzo convoglio di petroliere si trova *«in acque internazionali al centro del Golfo Persico»*, precisando che nella zona *«non si registra insolita attività in cielo o in mare da parte dell'Iran».*

Superato lo stretto di Hormuz, il convoglio non ha avuto, fino a ieri pomeriggio, problemi con mine. L'ultimo ordigno esploso nella zona è quello che, sabato scorso, ha fatto affondare l'*Anita*. Sei membri dell'equipaggio del battello, cinque indiani e un inglese, sono morti. Ieri si era diffusa la voce che mercoledì sera, al largo di Dubai, negli Emirati, gli iraniani avevano attaccato un piccolo mercantile jugoslavo, il *Bribir*. Si è poi appreso che il comandante della nave non aveva risposto a una richiesta di ispezione giunta via radio da una motovedetta dei «guardiani della rivoluzione» iraniani.

Gli Usa: «Affonderemo le vedette posamine»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno definito «un atto di guerra» la posa di mine nel Golfo Persico e hanno fatto sapere che se le veloci motovedette iraniane dovessero essere sorprese mentre sono impegnate in un'operazione del genere verrebbero «attaccate e affondate».

Come sempre in circostanze del genere, la messa in guardia non è venuta tramite un annuncio ufficiale e il Pentagono ha detto in particolare di non voler discutere in pubblico le direttive militari impartite alle proprie unità nel Golfo Persico. Fonti dell'amministrazione e dei servizi segreti — che hanno parlato a condizione di non essere identificate — sono state però esplicite nel dire che, d'ora in poi, le forze della marina impegnate nella scorta alle petroliere del Kuwait «avranno una maggior libertà di azione».

Fonti dei servizi segreti di Washington hanno precisato ieri che mentre le autorità iraniane sembrano desiderose di apparire rispettose delle norme internazionali al punto di collaborare allo sminamento del Golfo, sarebbero in realtà le veloci motovedette che Teheran ha acquistato in Svezia ad essere usate dai militanti islamici iraniani per la posa degli ordigni.

Reagendo a queste informazioni, fonti dell'amministrazione di Washington hanno lanciato ieri la loro messa in guardia.

Buone notizie

(Vignetta di Dieter Zehentmayr)

In Sud Africa, dopo undici giorni di protesta, la Anglo American annuncia la chiusura di alcuni pozzi e minaccia di licenziare migliaia di lavoratori neri

Serrata per piegare lo sciopero dei neri

Anche le Poste licenziano quattordicimila dipendenti in agitazione

JOHANNESBURG — Dopo 11 giorni di sciopero, i proprietari delle miniere hanno fatto ricorso alla serrata: hanno chiuso una miniera d'oro e minacciato la chiusura di altre due. Queste iniziative costerebbero il lavoro a 10 mila scioperanti neri. Intanto le Poste hanno iniziato i licenziamenti di 14 mila dipendenti di colore e l'assunzione di altri lavoratori.

The New Nation, il settimanale con stretti legami col movimento sindacale nero, scrive che il Sud Africa «è ormai sospinto verso uno sciopero nazionale di solidarietà coi minatori», rivelando che affiliazioni del Congresso sudafricano delle Trade Unions, la principale federazione del lavoro dei neri alla quale appartengono i minatori, in settimana si sono riuniti più volte per prendere in esame scioperi di solidarietà che nel Paese sono illegali.

La Anglo American, il più grosso produttore d'oro della nazione, ha fatto sapere che la chiusura del pozzo numero 5 alla miniera di Vaal Reefs, è immediata. Da 2 a 3 mila iscritti al sindacato nazionale dei minatori hanno deciso di sacrificare i loro posti di lavoro piuttosto che sospendere lo sciopero in atto da quasi due settimane. La società ha annunciato che avrebbe chiuso un pozzo della sua miniera Western Holdings, se i 4 mila scioperanti non si fossero presentati al lavoro entro stamane.

Un'altra società, la Johannesburg Consolidated Investments, ha preannunciato la serrata e conseguente sospensione dal lavoro di 3 mila scioperanti della miniera d'oro Randfontein Estates, se non tornano al lavoro entro oggi. Il sindacato ha fatto sapere che gli scioperanti avevano deciso di abbandonare la miniera «per la loro sicurezza» dopo essere stati sospinti fuori dalle guardie armate, accusa che la società ha respinto.

Un dirigente sindacale, Marcel Golding, ha annunciato che i lavoratori considerano l'ultimatum della Anglo «un *sotterfugio* per costringerli ad accettare le condizioni che essi considerano inaccettabili». Ha aggiunto che gli scioperanti se ne andranno nei prossimi giorni dopo avere ricevuto l'ultima paga con la deduzione per i giorni di sciopero e le spese di alloggio. Anche la Gencor, un'altra delle sei più grandi società minerarie, avrebbe minacciato di licenziare 24 mila dipendenti se non tornano al lavoro.

Per quanto riguarda i licenziamenti da parte delle Poste, la associazione di categoria ha comunicato che l'azienda ha già iniziato la sistematica sostituzione di 14 mila lavoratori di colore con altri. (Agi-Ap)

Gli schiavi dell'oro nelle miniere di Botha

Si lavora otto ore a quattromila metri, accovacciati in un fragore assordante - Il salario è di 150 mila lire al mese - I minatori vivono per un anno isolati in baracche, senza congedi - Nell'86 ottocento morti per incidenti

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — *Lo sciopero dei minatori neri è in prima istanza e soprattutto una lotta per un salario «decente». Il sindacato Num non cessa di ripeterlo. Come si fa a vivere con 220 rand al mese — 150 mila lire — nelle miniere d'oro (è la retribuzione iniziale) e con 225 in quelle di carbone? Il tutto per un lavoro pericoloso, spossante, che si svolge fino a quattromila metri di profondità. Il calore è soffocante, il rumore dei martelli pneumatici assorda e l'umidità rasenta il cento per cento. Sul fronte di scavo, ove corre la vena aurifera di colore grigiastro, i minatori, a torso nudo, lavorano in ginocchio o accovacciati.*

L'estrazione al fondo dei pozzi è a ciclo continuo. Le squadre si danno il cambio ogni otto ore nelle viscere della terra per strappare al quarzo le particelle preziose. Un lavoro titanico, compiuto da operai (immigrati censiti dalle homeland o dai Paesi vicini, tra i quali l'unico mezzo di comunicazione è una sorta di esperanto, il fanakalo, gergo rudimentale formato da sei lingue.

Arrivano per lo più dal Transkei, dal Lesotho, dal Mozambico, e vivono in baracche («ostelli») entro la cinta della miniera, isolati dal mondo, tagliati fuori per un anno intero dalla loro famiglia. Un universo da lager, dove le distrazioni sono rare e i conflitti assai frequenti. Un campo chiuso, disumanizzato malgrado siano stati compiuti diversi progressi per migliorare l'ambiente e le condizioni di vita. Una società senza donne, dove la vita è regolata dal va e vieni dei tre turni. Un'esistenza e un lavoro talmente difficili che ormai ripugnano ai negri sudafricani. In effetti, solo un quarto dei minatori sono di nazionalità sudafricana (homeland escluse): lavorano all'estrazione del carbone (più agevole) e dell'oro.

In tutto, 490 mila minatori neri vivono in questi «ostelli». Un sistema che il Num ha giurato di smantellare perché — sostiene — riproduce in modo caricaturale la segregazione. Nel corso del suo quinto congresso, il sindacato l'ha definito «un crimine contro l'umanità». «Da cent'anni — fa rilevare il Num — questa forma di colonizzazione brutale è stata imposta per espandere il capitalismo».

Le compagnie minerarie ammettono che il sistema appartiene a un'epoca ormai trascorsa ma ritengono che non possa essere abolito di punto in bianco.

Per migliorare le condizioni di vita del minatore nero, il Num pensa che lo si potrebbe retribuire in base alla produttività effettiva e assicurargli almeno un minimo di sopravvivenza. Ma anche sull'ammontare del salario medio il sindacato e l'associazione degli imprenditori minerari non sono d'accordo. L'organizzazione padronale cita la cifra di 571 rand mentre il Num parla di 427. La professione è divisa in otto categorie e per lo più i minatori si trovano al quarto gradino o al di sotto. Per questi quattro primi livelli i salari oscillano, secondo le fonti, tra i 250-300 rand, per i più bassi, e i 453 — al massimo 500 — che sono i più diffusi.

Il Num, comunque, ritiene che l'industria mineraria possa pagare. Marcel Golding, segretario generale aggiunto, spiega che nelle miniere d'oro i profitti sono aumentati del 37 per cento nel 1985 e del 14 l'anno passato, mentre i dividendi pagati sono cresciuti rispettivamente del 38 e del 10 per cento. Aggiunge: «In dieci anni i profitti si sono impennati del 44%, i dividendi del 21, gli investimenti del 108 per cento e le tasse governative del 58». Nessuno contesta che uno sforzo imponente sia stato compiuto nel corso degli ultimi anni, anche se continua la querelle sullo sviluppo dei profitti in rapporto alla base di calcolo. Con tutto questo, l'associazione degli imprenditori ammette che in termini reali il salario sia diminuito.

E' innegabile che un gran numero di minatori neri guadagna appena l'indispensabile per poter sfamare una famiglia, anche se bisogna aggiungere la somma di 104 rand erogati sotto forma di servizi (pasti, alloggio e altre agevolazioni).

Se è vero che i profitti delle compagnie minerarie sono diminuiti negli ultimi tempi rispetto al periodo boom degli Anni Ottanta, è importante notare che nel 1986 gli azionisti delle miniere d'oro hanno guadagnato una somma equivalente al totale dei salari dei minatori neri (2,5 miliardi di rand). La differenza tra le proposte degli imprenditori e le rivendicazioni sindacali corrisponde a un sesto dei guadagni degli azionisti. Il che fa dire a Marcel Golding che le richieste sono «ragionevoli».

Per il resto, il Num pensa che non sia esagerato chiedere trenta giorni annui di congedo retribuito per uomini privati delle loro mogli e dei loro bambini. Il sindacato reclama inoltre l'aumento — da due a cinque anni di salario — dell'indennizzo previsto in caso di morte dovuta a incidenti sul lavoro. Ogni anno i minatori pagano un pesante tributo al sottosuolo sudafricano. Ottocento vittime nel 1986, 539 nell'85 e settecento nel 1984. A causa della profondità le miniere sono particolarmente pericolose: la pressione elevatissima aumenta considerevolmente il rischio di crolli.

Michel Bole-Richard

Il folle della strage di Hungerford ha esitato prima di spararsi

Rambo non riusciva a morire

■ Recuperata dal Titanic una borsa con gioielli

PARIGI — Una borsa di pelle con gioielli e denaro è stata recuperata dal relitto del Titanic, affondato nel 1912 al largo di Terranova. Lo hanno annunciato i responsabili della spedizione che con il piccolo sottomarino *Nautile* sta tentando di riportare in superficie la cassaforte principale del transatlantico, aggiungendo che è stata recuperata anche la piccola cassaforte, «molto danneggiata», individuata l'11 agosto vicino al relitto.

Il valore dei preziosi contenuti nella borsa non è stato precisato.

LONDRA — Dopo aver sparato a tante persone, gli sembrava strano non riuscire a rivolgere l'arma contro di sé: nei minuti precedenti la fine, Michael Ryan, il folle che ha seminato la morte nella cittadina inglese di Hungerford, era apparso «lucido e ragionevole» ai poliziotti che circondavano la scuola nella quale si era rifugiato dopo aver ucciso quattordici persone (tra le quali la madre) e averne ferite altre quindici, due delle quali in modo grave.

Nel corso di una conferenza stampa, il capo della polizia Colin Smith ha riferito che Ryan aveva il porto d'armi per tre pistole e due fucili: *«Si è preoccupato per aver ucciso la madre — ha detto Smith — e ha aggiunto che gli sembrava strano di aver sparato a tante persone ma di non riuscire a spararsi; poco dopo aver detto questo, si è sentito lo sparo».*

Per scoprire le ragioni del massacro si cerca di ricostruire la personalità di Ryan, un solitario, con le armi come unica passione. *«Fin da quando era ragazzo collezionava ogni tipo d'arma da fuoco»*, ha raccontato Guytha Hunt, per 25 anni vicina di casa della famiglia Ryan. *«Sua madre lo amava appassionatamente e gli ha sempre comprato quello che voleva. Aveva in continuazione macchine nuove, ma non era il tipo che impazziva per le donne. Era piuttosto un solitario»*, ha raccontato ancora la signora Hunt. Il ministro dell'Interno Douglas Hogg ha già dichiarato che alla luce di questa vicenda dovrà essere riveduta la legislazione del Regno Unito in materia di detenzioni di armi da fuoco, anche se *«è ancora presto per dire che verrà resa più severa. Ma il governo imparerà tutte le lezioni necessarie dalla tragedia».* Ieri il primo ministro Margaret Thatcher ha interrotto le ferie per andare a Hungerford.

Ryan viveva con la madre sessantenne, vedova. Gli amici ricordano che andava in giro rasato a zero e portava gli occhiali da sole con qualsiasi tempo. *«L'ho visto mercoledì mattina vestito con una tuta mimetica — ha raccontato uno di loro, Chris Bowsher — aveva qualcosa di strano. Del resto sembrava sempre un tipo stravagante».*

Le ragioni che hanno indotto il giovane a compiere il massacro rimangono ancora per la polizia un completo mistero. Non risulta che Ryan abbia lasciato alcun biglietto per spiegare perché mercoledì, per sette ore, abbia seminato la morte in questa piccola comunità, un centinaio di chilometri ad Ovest di Londra dove il tasso di criminalità è tra i più bassi d'Inghilterra.

Vive nel mare inquinato il virus che uccide i delfini

Ricerche negli Usa dopo la moria in Atlantico

NORFOLK — E' stato un batterio comunemente presente nelle acque dell'oceano (forse un vibrione) a causare la morte degli oltre duecento delfini arenatisi nel corso dell'estate sulle coste americane dell'Oceano Atlantico: lo afferma l'équipe di ricercatori che sta studiando la moria di questi animali. Secondo il dottor Joseph Geraci, che dirige l'équipe di ricercatori, l'infezione ha potuto svilupparsi anche a causa dell'indebolimento del sistema immunitario, le cui difese erano già state ridotte da virus, tossine, agenti chimici.

Il fenomeno ha assunto questa volta proporzioni preoccupanti; normalmente, i delfini che vengono a morire sulle coste dell'Atlantico sono una dozzina l'anno. Secondo Geraci, la presenza di un virus è evidente dalle lesioni riscontrate nella bocca dei delfini morti: *«Credo che si tratti di un virus che attacca esclusivamente questi animali* — ha detto Geraci, che è un patologo marino dell'università dell'Ontario, in Canada — *ma non parlerei proprio di un Aids dei delfini»*, ha aggiunto.

L'autopsia condotta su quindici delfini ha escluso la presenza nel corpo di pesticidi e di metalli pesanti.

Lo specialista ha osservato che quest'anno le acque dell'Atlantico, per un concorso di condizioni atmosferiche, sono state insolitamente calde: questa circostanza può aver favorito il proliferare del vibrione. (Agi)

«A Detroit sbagliò il pilota»

Non azionò gli ipersostentatori - Il jet era sovraccarico: due bimbi in braccio ai genitori e un impiegato su un seggiolino

Un errore del comandante potrebbe aver causato la caduta del bireattore della *Northwest Airlines* in decollo dall'aeroporto di Detroit domenica sera? In una conferenza stampa uno dei membri della commissione che indaga sull'incidente che ha fatto 161 vittime, John Lauber, ha detto che dopo l'esame della scatola nera è stato possibile rilevare che al momento del decollo i flaps non erano estesi, non erano cioè nella posizione in cui solitamente vengono posti al momento in cui l'aereo inizia la corsa. I flaps, o alettoni, hanno la funzione di aumentare la superficie alare quando è necessario aumentare la «portanza», cioè la forza di sostentamento. Durante il volo restano inseriti, nascosti, nelle ali.

I flaps sono gli ipersostentatori collocati sul bordo di uscita delle ali, cioè nella parte posteriore; nell'*MD-80* altri ipersostentatori sono situati sul bordo d'entrata, cioè nella parte anteriore, e sono chiamati slats.

Nell'*MD-80*, mentre è impossibile il decollo senza che siano abbassati gli slats, è invece possibile partire senza estrarre in tutto o in parte i flaps. Sta al comandante, in relazione alla lunghezza della pista, alla presenza o meno di ostacoli, al peso del velivolo al decollo e quindi, in definitiva, al carico, decidere se usarli, se usarli in parte o se non usarli affatto. La mancata fuoruscita degli slats viene segnalata al pilota da un apposito allarme; non vi è invece nessun allarme per la mancata estensione dei flaps perché non si tratta di emergenza.

Il comandante potrebbe aver deciso di non estrarre i flaps perché in tal modo, ritardando il momento della «rotazione» (quello in cui il velivolo stacca da terra il carrello anteriore e punta il muso al cielo), avrebbe avuto più velocità.

Il mancato uso dei flaps non avrebbe costituito da solo causa della tragedia, né andrebbe considerato un comportamento spericolato. Se dovesse essere confermato, potrebbe però essere stato causato da un errore di valutazione dei dati sulla lunghezza della pista, sulla presenza di edifici, sul peso. A questo proposito potrebbe risultare importante quanto ha rivelato il giornale americano *Wall Street Journal*: oltre al carburante necessario per raggiungere Phoenix, in Arizona, il volo era sovraffollato. Secondo il giornale vi erano a bordo 152 persone, mentre i sedili erano 143. Le nove persone in più erano rappresentate dall'equipaggio (sei), due bimbi in braccio ai genitori e un impiegato della compagnia che sedeva su un seggiolino. **v. rav.**

Espulsioni in serie di diplomatici aggravano le relazioni già tese

Tra Urss e Tokyo scoppia una «guerra delle spie»

Mosca caccia un attaché e funzionario della Mitsubishi, il Giappone un addetto commerciale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica ha espulso due cittadini giapponesi, accusati entrambi di spionaggio: l'attaché navale, Nobuhiro Takeshima, e il vice responsabile della rappresentanza moscovita della «Mitsubishi», Takao Otani: dovranno lasciare il Paese entro un periodo non precisato ufficialmente. Poco dopo l'annuncio del ministero degli Esteri sovietico, Tokyo ha reso nota l'espulsione del vice responsabile della missione commerciale sovietica in Giappone, Iuri Pokrovski: anche questa volta l'accusa è di spionaggio.

La cacciata di Pokrovski, secondo le dichiarazioni ufficiali del governo di Tokyo, non è da considerarsi una ritorsione per l'espulsione del diplomatico e dell'uomo d'affari giapponesi da Mosca. E probabilmente non di una vera e propria ritorsione si tratta; ma di un gesto che Tokyo avrebbe forse rinviato, se il ministero sovietico non avesse annunciato proprio ieri la sua decisione a proposito di Takeshima e Otani: Pokrovski era infatti sotto inchiesta da tempo per aver «acquistato informazioni da un'impresa aeronautica» giapponese.

Il quasi contemporaneo annuncio, piuttosto, non fa che aggravare le relazioni tra Mosca e Tokyo, già tese da alcuni mesi e surriscaldatesi nelle ultime settimane, in seguito a una serie di fatti considerati particolarmente «gravi» dal governo sovietico. Mercoledì, anzi, l'ambasciatore giapponese era stato convocato al ministero degli Esteri, dove gli erano state rimproverate le «attività ostili» compiute nel suo Paese nei confronti dell'Unione Sovietica e dei suoi cittadini. Ieri, il portavoce sovietico Gherasimov ha denunciato inoltre le «campagne di stampa ostili» in atto in Giappone.

In particolare, Mosca avrebbe lamentato con l'ambasciatore Katori le ripetute manifestazioni all'esterno dell'ambasciata sovietica a Tokyo; e quelle contro la presenza in un porto giapponese di un mercantile sovietico. Ma è da maggio, ormai, che giapponesi e sovietici si accusano reciprocamente di spionaggio: a metà giugno, denunciando questa «atmosfera malsana», Mosca aveva minacciato l'espulsione di un certo numero di diplomatici giapponesi se «la campagna ostile nei confronti dell'Unione Sovietica» fosse continuata. In quell'occasione, le autorità sovietiche avevano consegnato all'ambasciatore giapponese una lista di diplomatici «impegnati in attività incompatibili con il loro status». Pochi giorni fa, l'Urss aveva di nuovo protestato, con una dichiarazione del ministero degli Esteri, per il «carattere sistematico delle azioni ostili contro istituzioni sovietiche in Giappone».

Insomma, una progressione insidiosa, che già aveva fatto sospendere le trattative in corso per una possibile visita in Giappone di Michail Gorbaciov. Alle spalle di tutto questo, probabilmente, non ci sono svolte imminenti nelle relazioni tra i due Paesi; ma il deterioramento è indubbio, e minaccioso. Anche se destinato, secondo ambienti diplomatici occidentali, a restare confinato in dispute marginali, sia pur roventi: nella nuova politica asiatica di Gorbaciov, il Giappone resta un elemento chiave, nonostante il dialogo a singhiozzo e il contenzioso sulla sovranità delle isole Kurili, ancora aperto.

e. s.

Shultz-Shevardnadze: Mosca accusa Washington

«Il vertice nasce male»

MOSCA — L'incontro dei due ministri degli Esteri americano e sovietico, Shultz e Shevardnadze «dovrebbe essere meglio preparato e attualmente nessuno sforzo adeguato viene compiuto» dagli americani, ha dichiarato ieri il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Ghennadi Gherasimov.

«Quando l'Urss ha acconsentito all'incontro, previsto per metà settembre — ha detto Gherasimov — era scontato che i diplomatici dei due Paesi avrebbero lavorato duramente per prepararlo in maniera tale da garantire il risultato... ciò implica in primo luogo — ha aggiunto Gherasimov — l'esigenza di trovare una soluzione al problema dei missili tedeschi Pershing 1-A e delle loro testate nucleari americane». «Sussiste perciò un dubbio per quanto riguarda ciò che avremo a settembre».

Ha detto ancora il portavoce di Shevardnadze: «Considerando il breve tempo rimasto prima dell'incontro, ciò non può che suscitare preoccupazioni sul reale interesse affinché l'incontro risulti produttivo».

Gherasimov ha quindi insistito sul reale interesse americano ad un accordo sulla base della «doppia opzione zero» in quanto «evita di trovare una soluzione al problema dei Pershing 1».

Quanto alla «doppia opzione zero», Gherasimov ha detto che sono fuori logica le speculazioni di stampa sulle possibili «compensazioni» per la Nato come sarebbero il dislocamento di un certo numero di bombardieri F-111 e FB-111 in Gran Bretagna e il riposizionamento di alcuni missili Poseidon su sottomarini americani, in modo da coprire alcuni obiettivi attualmente coperti dai Cruise e dai Pershing-2.

«Parlare di compensazioni è assurdo — ha concluso Gherasimov — i missili a medio ed a corto raggio secondo la proposta ora in discussione devono essere smantellati dalle due parti». «Se i Pershing 1 non vengono anch'essi smantellati, si realizzerebbe una sorta di "opzione zero più" nel senso che lo zero varrebbe per l'Est, mentre per l'Ovest varrebbe zero più 72». (Ansa)

In Germania polemica sull'ambiguo comportamento alleato

Veglia segreta per Hess

Il corpo trasferito su un aereo militare nella città natale e consegnato alla famiglia - Si ignora dove sia custodito, i funerali tra alcuni giorni - Il figlio: non ho ancora avuto il messaggio d'addio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Finisce male, in una tempesta di polemiche, la quarantennale gestione quadripartita del carcere di Spandau riservato ai capi del nazismo. Il comportamento degli Alleati, nella circostanza della morte di Rudolf Hess, è sottoposto a una dura critica dalla stampa tedesca. Le esitazioni, le ambiguità, le notizie date con il contagocce, l'annuncio del suicidio ventiquattro ore dopo l'annuncio della morte, e poi la rivelazione della lettera dopo altre 24 ore: tutto questo, rilevano i commentatori, ha aperto la strada verso la creazione di un falso mito. Fra queste polemiche, fra critiche e dubbi, ieri il corpo di Hess è stato consegnato alla famiglia.

Dei dubbi si fa portavoce la Bild. Hanno aiutato Hess a morire? Così titola il quotidiano, e azzarda un'ipotesi: forse un carceriere ha voluto alleviare le sue sofferenze. Sulla Bild, in esclusiva, Wolf Ruediger Hess torna alla carica: la lettera non cambia niente, lui al suicidio del padre non ci crede. Il messaggio non lo ha nemmeno visto: semplicemente un ufficiale americano gli ha detto — in cattivo tedesco, precisa — che cosa ci sarebbe scritto. Ma lui rifiuta la versione ufficiale anche perché, sostiene, Rudolf non ha mai cessato di sperare che sarebbe morto in libertà. E poi il comunicato dice che l'asfissia è la causa principale della morte: ce n'è dunque una accessoria?

Quanto a Alfred Seidl, l'avvocato di famiglia, continua a contestare la tesi ufficiale del suicidio su una base tecnico-fisiologica. Sostiene che è impossibile a un vecchio nelle condizioni di Hess riuscire a strangolarsi senza appendersi. Ma è contraddetto, oltre che dal comunicato degli Alleati, da un esperto di questa lugubre materia, il medico legale amburghese Manfred Kleiber. Costui ha fatto, gli ultimi dieci anni, quindicimila autopsie, registrando sette casi di autostrangolamento. Tre di quei casi riguardavano uomini fra gli 83 e gli 85 anni, cioè vicini alla veneranda età del prigioniero di Spandau (93). E uno di loro usò come Hess un cavo elettrico.

Berlino Ovest. Scortata da un'auto della polizia, un'ambulanza militare con il corpo di Rudolf Hess raggiunge l'aeroporto di Gatow

Il corpo è stato consegnato alla famiglia nella base americana di Grafenwoehr in Baviera, a una sessantina di chilometri da Wunsiedel, dove il successore designato di Hitler sarà sepolto fra qualche giorno. Questo l'ultimo viaggio del prigioniero di Spandau: di primo mattino un'ambulanza scortata dalla polizia tedesca e dalle pattuglie inglesi lascia l'ospedale militare britannico di Charlottenburg, a Berlino Ovest. Soltanto pochi curiosi assistono alla scen[a] e quasi tutti sono lì per ragioni professionali: operatori tv, fotografi. Lungo la strada dell'aeroporto militare di Gatow, il convoglio lambisce Spandau.

Ma anche qui, davanti alla tetra fortezza che al più presto sarà rasa al suolo, non c'è più nessuno. Sul marciapiede un piccolo altare fatto di fiori, qualche manifestino con slogan nazisti, un ritratto di Hitler ritagliato da un giornale. Sono i resti della manifestazione della sera prima, durante la quale due giovani sono stati arrestati. Sventolavano la bandiera del Terzo Reich, biancorossa con la svastica nera. Il convoglio con il corpo di Hess raggiunge Gatow, una bara viene imbarcata su un Hercules della Royal Air Force. Fra qui e la Baviera un breve volo di meno di un'ora, sul territorio della Ddr. A mezzogiorno, la consegna dei resti alla famiglia.

Il corpo è ora in un luogo segreto, non si sa quanto distante da Wunsiedel. Nella cittadina immersa fra le pinete del Fichtelgebirge, attende il delfino di Hitler la tomba in cui già riposano i genitori, Fritz e Klara Hess. Su quella tomba, qualcuno nella notte ha sistemato un cartello con una frase: non rinnego nulla. E' quanto Rudolf disse ai giudici di Norimberga. Si temono manifestazioni meno composte di quella, e si prepara un adeguato presidio di polizia. Questa cittadina è un idillico luogo di vacanze, sede di un celebre festival teatrale all'aperto. Fiutato il vento, il libraio di Wunsiedel ieri ha messo in vetrina, accanto a un libro su Hess, il Mein Kampf di Adolf Hitler.

Alfredo Venturi

«Londra offrì rifugio a criminali nazisti»

LONDRA — Il governo britannico permise che nel 1947 molti criminali di guerra nazisti fossero condotti in Inghilterra da un campo di concentramento in Italia e più tardi acquistassero la cittadinanza. Secondo il Times, un gran numero di ufficiali delle SS vennero accolti in Inghilterra tra migliaia di cittadini dell'Ucraina e dei Paesi baltici trasferiti da un campo presso Rimini.

Secondo il giornale esistono «documenti da cui risulta che nessuno di coloro ai quali fu permesso di entrare in Gran Bretagna venne sottoposto a verifica», anche se ufficialmente vi furono accurate indagini per individuare i criminali di guerra. Tra coloro che divennero cittadini britannici vi è Antanas Grecas, accusato dal «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal di aver fatto parte del dodicesimo battaglione della polizia lituana, responsabile dello sterminio di ebrei.

Secondo il trattato di pace concluso con il governo italiano, dopo il ritiro delle truppe britanniche, l'Italia era tenuta «a consegnare ogni sospetto criminale di guerra a qualunque nazione ne avesse richiesto l'estradizione». (Ansa)

Senatori chiedono di bandire le armi nucleari

Manila, legge trappola contro le basi americane

A Clark e Subic Bay si troverebbero ordigni atomici - Washington tace

MANILA — Un gruppo di senatori appartenenti alla maggioranza governativa della presidente Aquino ha presentato due disegni di legge per il bando delle armi nucleari dalle Filippine, un'iniziativa che potrebbe avere serie ripercussioni sulla presenza nel Paese delle due basi militari americane di Clark e Subic Bay.

Uno dei due disegni di legge, presentato da 10 senatori, prevede da 10 a 15 anni di prigione per chiunque introduca armi nucleari nel Paese. L'altro, presentato da un solo senatore, prevede per lo stesso reato la pena dell'ergastolo.

Il nuovo Senato filippino, eletto alle elezioni legislative dell'11 maggio scorso, è formato da 24 senatori e, in base alla Costituzione, per l'approvazione di una legge è richiesto il voto favorevole di 12 senatori. Per essere promulgata, la legge deve essere poi approvata dalla Camera dei rappresentanti e dal capo dello Stato.

La politica degli Stati Uniti è di non confermare né smentire la presenza di ordigni nucleari sulle sue unità navali o nelle sue basi all'estero, ma nelle Filippine è opinione corrente che essi siano in dotazione da tempo alle basi di Clark e Subic Bay.

Subic Bay, circa 80 km a Nord-Ovest di Manila, è la più grande di cui gli Stati Uniti dispongano all'estero e quella aerea di Clark, 80 km a Nord della capitale, è anch'essa tra le più importanti. Entrambe sono considerate dal governo di Washington essenziali per la sicurezza dell'intera regione dell'Asia e del Pacifico. Un portavoce dell'ambasciata americana a Manila ha rifiutato di rilasciare dichiarazioni in merito ai due disegni di legge, affermando che prima dovranno essere esaminati nei loro dettagli. Entrambi i disegni di legge passeranno ora allo studio delle competenti commissioni.

La questione delle basi militari americane è una delle più scottanti che dovrà affrontare il nuovo Parlamento, dove i rappresentanti eletti nelle liste della Aquino dispongono di una larghissima maggioranza. Il contratto con gli Stati Uniti scade nel 1991 ed i negoziati per il suo rinnovo cominceranno fin dall'anno prossimo. Molti senatori si sono detti contrari al mantenimento delle basi, che pure sono, dopo il governo, il secondo datore di lavoro per importanza nelle Filippine, e la stessa Aquino non si è mai voluta impegnare sul loro futuro.

Ieri uno dei leader del movimento fondamentalista islamico delle Filippine meridionali, Dimas Pundato, ha dichiarato di essere pronto a collaborare con il governo per por termine all'insurrezione che dal 1972 ha causato la morte di oltre 100 mila persone. Pundato, capo del «Fronte nazionale di liberazione moro — fazione riformista», ha tenuto una conferenza stampa a Manila.

dal mondo

Grand Canyon: voli vietati

NEW YORK — I voli dei piccoli apparecchi turistici all'interno del Grand Canyon sono stati proibiti con un ordine firmato dal presidente americano Reagan. La decisione è stata presa per motivi di sicurezza. L'anno scorso un aereo ed un elicottero si scontrarono mentre volavano nei tortuosi «corridoi» del Canyon: morirono 25 persone. (Ansa)

Ciad, respinti attacchi libici

PARIGI — Le truppe ciadiane hanno respinto ieri quattro successivi attacchi libici contro la località di Aouzou (confine libico-ciadiano). Lo ha annunciato ieri l'ambasciatore del Ciad a Parigi, Allami-Mi Ahmad.

«L'Ovest aizza la Lituania»

MOSCA — Il quotidiano lituano Tiesa, ha accusato ieri l'Occidente di preparare la manifestazione che viene annunciata per domenica prossima 23 agosto nella capitale della Lituania. Il giornale afferma che le emittenti occidentali, con l'aria di annunciare la manifestazione «antisovietica» di Vilnius, in realtà la stanno preparando. (Ansa)

«Bomba al reattore atomico»

CHICAGO — La minaccia di una bomba ha imposto l'evacuazione di tutto il personale (fatta eccezione per quello essenziale) dell'impianto nucleare di Clinton, nell'Illinois: lo ha reso noto la società che gestisce la centrale, adibita alla produzione di energia elettrica. L'emergenza è scattata nella serata di mercoledì, ma non si è trovata traccia. (Agi)

Shamir «scompare» per 4 ore

GERUSALEMME — Ha suscitato grande curiosità e una serie di ipotesi sulla stampa israeliana la «scomparsa» per quattro ore, mercoledì, del primo ministro Shamir mentre si trovava nell'ex palazzo reale di Sinaia, nei Carpazi. Il premier concludeva una visita ufficiale in Romania su invito di Ceausescu. La stampa israeliana ha scritto ieri che Shamir potrebbe essersi incontrato con una personalità araba o con delegati di un Paese dell'Europa dell'Est. (Ansa)

Aids, incubazione di 8 anni

NEW YORK — Il virus dell'Aids resta in incubazione per otto anni in media negli adulti infettati da sangue contaminato, e circa due anni nei bambini: lo rivela una proiezione statistica compiuta da Graham Medley, dell'università di Londra, le cui ricerche sono illustrate dalla rivista Nature. In precedenza si riteneva che il periodo medio di incubazione fosse di quattro anni e mezzo. (Agi)

Cadono in Francia due aerei

PARIGI — Due incidenti aerei avvenuti ieri in Francia hanno provocato quattro morti e nove feriti. Un Cessna si è schiantato nel pomeriggio nella foresta di Sionne in Vandea e i tre passeggeri sono rimasti uccisi sul colpo. Ignote ancora le cause dell'incidente.
Un'ora prima un Jaguar del centro militare di Istres è precipitato a Baux-de-Provence, nelle Bocche del Rodano. I due piloti del caccia sono riusciti ad azionare il seggiolino ma uno di essi nella caduta si è fratturato la caviglia; gli altri otto feriti sono turisti colpiti da schegge dell'aereo

La missione a Santiago del sottosegretario Gelbard

I generali cileni litigano per l'inviato di Reagan

L'ammiraglio Merino: un intruso - Ma per il capo dell'Aviazione è un amico

SANTIAGO — C'è polemica nella giunta militare cilena sulla visita del sottosegretario americano per gli Affari interamericani, Robert Gelbard. Il presidente della Giunta, ammiraglio José Toribio Merino, lo ha definito un «intruso» ed ha detto che non lo riceverà in udienza non considerandolo un amico.

In evidente polemica con il collega, il comandante dell'Aviazione, generale Matthei, pure membro della Giunta, dopo aver incontrato l'alto funzionario nordamericano, ha detto che riceveva Gelbard «perché si dà il caso che noi siamo amici, ed è per questo che parlo con lui».

Gelbard si è incontrato anche con il ministro delle Finanze del regime militare e incaricato dei problemi economici, Hernan Buchi. Al termine dell'incontro ha affermato che il governo nordamericano «considera il programma economico posto in atto dal Cile tra i migliori dell'America Latina».

Il comandante dei Carabineros, generale Rodolfo Stange, con il quale Gelbard si è incontrato mercoledì sera, ha affermato che la presenza del funzionario nordamericano in Cile deve essere considerata «una visita». «E' un turista — ha detto il terzo membro della giunta militare di governo — che viene a vedere. Vi sono molti stranieri che sono venuti a vedere come è la situazione in Cile».

Gelbard ha tenuto mercoledì una riunione di circa un'ora con la Commissione cilena dei diritti umani, presieduta dal giurista democristiano Jaime Castillo. In precedenza, aveva fatto colazione con il direttore del Vicariato della solidarietà, vescovo Sergio Valech.

Il rappresentante del governo nordamericano ha detto che sia la Commissione dei diritti umani che il Vicariato per la solidarietà gli hanno consegnato dati sull'aumento della tortura in Cile, in merito alla quale ha espresso le preoccupazioni del governo americano.

Migliaia di lavoratori e studenti hanno preso parte a Santiago alla prima grande manifestazione dell'anno contro il governo. La polizia ha fatto ricorso ai gas lacrimogeni ed agli idranti per disperdere i giovani che, al termine della dimostrazione (autorizzata), hanno continuato a sfilare nelle strade, bloccando il traffico, accendendo piccoli fuochi negli incroci e scandendo slogan contro gli agenti. La protesta era stata promossa dai sindacati, che sollecitano un incremento del salario minimo.

Sempre per lo stesso motivo sono stati programmati un'altra giornata di protesta il 3 settembre ed uno sciopero generale il 7 ottobre. Al comizio del leader sindacale Manuel Bustos hanno assistito migliaia di persone, ma meno delle centomila che si attendevano gli organizzatori. (Ansa-Agi-Ap)

La Tass dà notizia di un'operazione antidroga con aerei e migliaia di uomini: un segnale di un fenomeno che ormai ha dimensioni «occidentali»

In Uzbekistan grande battuta contro il papavero nero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'hanno chiamata «operazione papavero nero». E' costata tre mesi di indagini, appostamenti, una grandiosa mobilitazione di uomini e mezzi, come ha poi informato con enfasi l'agenzia Tass. I risultati sono stati altrettanto vistosi: mezza tonnellata di narcotici e settecento chili di materiale destinato alla fabbricazione di droga sono stati sequestrati in Uzbekhistan, una delle Repubbliche sovietiche dell'Asia centrale; oltre duemila piantagioni di papaveri, su un'estensione di cinquanta ettari almeno, sono state distrutte; «centinaia» di trafficanti sono stati individuati, «centinaia» di consumatori abituali registrati. La Tass ha dato la notizia con buon rilievo; insistendo soprattutto sui mezzi impiegati, sul ragionato dispiego di migliaia di poliziotti, di ispettori dei servizi sanitari e agricoli, di centinaia di volontari, che avevano a disposizione auto, elicotteri, aerei, unità mobili per le analisi chimiche. I trafficanti, racconta la Tass, cercavano di spostarsi di notte; ma la fotografia aerea li ha smascherati. Cercavano di trasferire le loro riserve, ma intorno a loro — e sopra di loro — si era creata una ragnatela dalla quale era impossibile evadere. Tentavano di disperdersi, per aumentare le possibilità di salvezza; ma il gran cerchio disegnato nella regione — per terra e nel cielo — era una trama troppo fitta.

«Papavero nero» è la prima operazione anti droga sofisticata di cui si è avuta notizia, nell'Urss; la prima in cui viene descritta quest'accurata tecnologia dell'indagine a tappeto, del controllo incrociato e sovrapposto, sorretto — per di più — dalla mobilitazione popolare. Non a caso, probabilmente. L'informazione intorno alla droga ha assunto ormai dimensioni e ritmi «occidentali»; gli stupefacenti, e tutto quanto è legato alla loro produzione e alla loro diffusione, sono parte del vernacolo giornalistico; le storie di drogati, recuperati o no, si susseguono come episodi di una lunga, elaborata saga di inquietudini e dolore. Ma, soprattutto, quest'informazione si è organizzata intorno a due temi: l'aggravarsi di un fenomeno sociale a lungo taciuto e ora temuto, la sua diffusione in strati sociali e fasce d'età che si credevano immuni da tali contagi; e la presenza di un comprimario di vaglio: la gente qualsiasi, il «popolo» lavoratore e sobrio. Una presenza sempre più netta, quasi «corale», quasi una riflessione collettiva sui possibili esiti di una piaga in sviluppo. Che spiega, forse, le vere ambizioni della campagna antidroga avviata nell'Urss.

Le preoccupazioni, intanto; i timori di un contagio dalle conseguenze severissime per la produttività e l'organizzazione del lavoro; la paura per la sua ricaduta sociale, per l'inestricabile groviglio di criminalità, assenteismo, malattie, ribellioni possibili. L'allarme nasce dalle cifre: i tossicomani «registrati», abituali dunque, quelli considerati «malati» dai medici (ma perseguibili penalmente) sono 46 mila nell'Urss; i minorenni sono almeno quattordicimila; ma accanto a loro, altre cinquantamila persone, forse molte di più, fanno uso saltuario di droga (le più diffuse sono l'hashish e, subito dopo, l'oppio; ma molto comuni sono la canapa indiana, e semplici sostanze chimiche da inalare o da iniettarsi). Altre cifre, ufficiali, confermano però che il fenomeno è in espansione, «anche se resta lontano dai ventidue milioni di casi registrati negli Usa», come notavano di recente le Izvestia: nel 1984, quando i tossicomani abituali ufficialmente censiti erano appena duemilacinquecento, erano state scoperte 75 mila persone che almeno una volta avevano fatto uso di droga «pesante»; nei primi mesi di quest'anno, si era saliti già a 123 mila.

Indagini recenti, anch'esse pubblicate dalla stampa ufficiale, mostrano quanto le cifre corrano; in una scuola tecnica di Mosca, alla fine dell'anno scorso aveva provato la droga almeno il sei per cento degli studenti, ragazzi dai quindici anni in avanti; lo scorso giugno, si era già al quattordici per cento. Come ha infatti denunciato il presidente della «Commissione narcotici», Ivan Anokhina, «la tossicomania coinvolge sempre più di frequente i giovani, gli adolescenti e perfino i ragazzini». Come si riconosceva tempo fa alla «conferenza sulla tossicomania» indetta dal sindacato della scuola, nel 1986 il numero di tossicomani adolescenti è aumentato di un terzo, rispetto all'anno precedente; «il dieci per cento dei tossicodipendenti, anzi, sono giovanissimi, addirittura ragazzi di scuola»; e «ogni nuovo drogato ne consegna altri cinque a questa terribile malattia».

Provocando trasformazioni complesse, nella «geografia del male»: un tempo «il fenomeno era caratteristico delle città; oggi si sta diffondendo anche nelle campagne». E imponendo conseguenze che si intuiscono gravi: quarantamila crimini l'anno, secondo dati resi noti dal quotidiano del governo, sono legati alla droga. Perché, anche in Urss, «il problema principale di molti tossicomani è trovare i soldi con cui pagarsi la merce», e «quando ci si trova senza denaro si è pronti a violare la legge, pur di trovarne»: a Gorkij, svela un'indagine, su un campione di quattrocento drogati oltre un quinto riconosce di spendere da mille a tremila rubli il mese (pressappoco da due a sei milioni di lire, o meglio da cinque a quindici volte lo stipendio medio) per procurarsi droga; nella sola Georgia, i tossicomani abituali spendono oltre tre milioni e mezzo di rubli l'anno (pressappoco sette miliardi e mezzo di lire, o meglio 1800 stipendi).

Nasce di qui il secondo motivo d'allarme. Nel serpeggiante sovrapporsi di episodi, di trasgressioni e violazioni, c'è, in germe, lo spettro di quell'anemia sociale e ideologica che questo Paese, forse più d'ogni altro, teme come [veleni] dissolutori. C'è lo spettro del distacco ideale, il prosciugarsi — soprattutto tra i più giovani — di quel collante emotivo che ha sorretto, per due generazioni almeno, le sorti dell'Urss. Dietro questo incessante resoconto fatto di denunce, di allarmi, di amari confronti con il recente passato (attenuati soltanto da quelli, sempre più rari del resto, con i più devastanti primati dell'Occidente) s'intravede anche il desiderio di una nuova coesione sociale. La pubblicità al fenomeno-droga, certo figlia di quella «glasnost» che impone più trasparenza nei fenomeni negativi, ha forse ambizioni più «costruttive», più attive; le stesse che si ritrovano, in parte, nella campagna contro l'alcol, a sua volta non riducibile al solo «proibizionismo stridente» della legge secca e delle vendite razionate di vodka. L'insistenza con cui si denuncia il pericolo-droga nasce forse anche di qui: dal desiderio di offrire un modello di sobrietà, di rigore, intorno al quale di... le energie sociali, creare consenso.

Emanuele Novazio

Madre Teresa in visita a Mosca

MOSCA — Il premio Nobel per la pace, madre Teresa di Calcutta, è da ieri sera a Mosca su invito della commissione sovietica per la pace. Durante la sua permanenza di sei giorni nell'Urss madre Teresa assisterà ad una Messa nella cattedrale cattolica di Mosca, visiterà il monastero Danilov e sarà ricevuta dal metropolita Pitirim a nome del gruppo del Fondo per la sopravvivenza dell'umanità. (Ansa)

Chamonix: si cerca la causa della tragedia sulla Mer de glace, mentre in ospedale due feriti lottano per non morire

Troppo carico il ponte sul Bianco

Mercoledì sulla passerella il passaggio è stato continuo - Un turista ha raccontato: «Si andava avanti a spintoni» - Ma qualcuno attribuisce la colpa al movimento del ghiacciaio - La zona recintata per i sopralluoghi di tecnici e magistrati

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMONIX — Una passerella forse troppo fragile o male ancorata per reggere contemporaneamente il peso di una quarantina di persone in visita alla «Grotta delle meraviglie». Nessun italiano vi si trovava sopra quando si è sbriciolata nel canalone profondo una decina di metri. E' morta sul colpo una donna belga, sulla quarantina, Jacqueline Bokken, suo marito Jean-Paul è all'ospedale di Annecy per la frattura del cranio, il figlioletto Yves è in quello di Grenoble per lesioni interne (entrambi sono in coma) e il figlio Sébastien, 10 anni, l'unico del quale si conosce l'età, a Chamonix. Le sue condizioni non sarebbero gravi. E con i Bokken hanno riportato ferite più o meno gravi altri quindici turisti di cui quattro in prognosi riservata. Sono per la maggior parte francesi e svizzeri. E' abitudine delle autorità francesi non fornire le generalità complete di chi rimane vittima di un incidente: prima devono informare i familiari.

Non si sa neppure se i Bokken fossero in vacanza a Chamonix oppure di passaggio. In questi giorni la cittadina ospita non meno di 70 mila persone e una ricerca dove la famigliola belga potesse eventualmente alloggiare è problematica.

I Bokken sono saliti nel primo pomeriggio con altre migliaia di villeggianti sulla spianata di Montenvers, a quasi duemila metri di quota; un viaggio di venti minuti su un trenino a cremagliera che corre tra picchi e scavalca burroni. Da quel punto si apre la maestosa Mer de glace, partenza per una quindicina di itinerari di marce e scalate. I Bokken avevano scelto di visitare la «Grotta» delle meraviglie», uno scavo artificiale nel fianco del ghiacciaio. Un artista di mezzo secolo fa aveva scolpito nel ghiaccio un alloggio completo di arredi e suppellettili che il freddo d'alta quota conserva come fossero di marmo. Il terreno su cui sorge appartiene al Comune di Chamonix che l'ha dato in gestione a monsieur Claret, un albergatore della cittadina, proprietario del ristorante «Le grill». E' lui che gestisce la grotta e si occupa della manutenzione degli arredi ghiacciati che, sensibili agli sbalzi di temperatura, di tanto in tanto deve restaurare a colpi di scalpello. Per arrivarci bisogna attraversare un burrone profondo una decina di metri e largo trenta, l'alveo di uno dei tanti scolatoi della Mer de glace. Sulle due sponde a primavera viene gettata una passerella in legno che poi è tolta in autunno, prima che cada la neve.

Era un assito largo un paio di metri con due spallette tipo i «ponti» dei muratori. La costruzione poggiava su robusti tronchi d'abete ancorati sulle due rive del canalone. Ogni anno la passerella veniva collocata in un punto diverso dato che il ghiacciaio è in continuo movimento e anche le sponde del crepaccio cambiano. Un passaggio aereo definito sicuro, anche se costruito in legno. Ma forse era più prudente transitarvi sopra a piccoli gruppi, cinque-sei persone al massimo.

Mercoledì è stata invece una giornata eccezionale di presenze e di sole. Sin dal mattino sulla passerella c'era stato un continuo passaggio: famiglie intere, ragazzi e bambini. Sulle stesse assi si muovevano chi andava alla grotta e chi ne usciva. La struttura deve aver subito violente sollecitazioni che si sono anche trasmesse ai pali di sostegno. Nessuno si è reso conto che il ponte era più traballante del solito, neppure l'addetto alla vendita dei biglietti: 5 franchi per attraversarlo.

La tragedia alle 15,55: la struttura ha ceduto nel centro, si è aperta come un ventaglio con uno schiocco che sembrava una fucilata. I Bokken sono stati i primi ad essere risucchiati dal vuoto, un salto di dieci metri, lo schianto e il rimbalzo tra gli spigolosi blocchi di ghiaccio. E sopra di loro altri corpi, un groviglio urlante, un agitarsi di braccia e gambe alla disperata ricerca di un appiglio che frenasse la caduta. E ancora l'orrore di chi era rimasto alle due estremità del ponte, sulle assi in bilico nel crepaccio: erano paralizzati, temevano che il minimo movimento per tentare la salvezza facesse crollare tutto quello che era rimasto miracolosamente in piedi.

Una sciagura con una decina di persone. I soccorsi sono stati immediati. Da Chamonix si sono levati in volo tre elicotteri (sicurezza civile, gendarmeria e una società privata) con cinque medici, i quali sono stati calati nel crepaccio e hanno prestato i primi soccorsi alle vittime, trasferite poi, sempre con l'elicottero, negli ospedali più attrezzati. Una ventina di persone in tutto. Nulla da fare per Jacqueline Bokken, morta all'istante. Vicino c'erano suo marito e il figlio Yves; poco più a valle Sébastien. I soccorsi sono stati portati a termine nel giro di due ore, grazie alla continua spola dei tre velivoli che hanno poi provveduto a recuperare i turisti rimasti dall'altra parte del crepaccio.

La zona attorno alla passerella è stata recintata e ieri pomeriggio da Bonneville sono arrivati tecnici e magistrati per accertare le cause che hanno provocato il crollo. I risultati si sapranno nei prossimi giorni. Le autorità interrogheranno anche il gerente della grotta, il signor Claret. Dovrà dire quando era stata controllata la stabilità della passerella e il carico massimo che poteva sopportare. «Il signor Claret è fuori Chamonix», dicono i dipendenti del suo ristorante. Forse è al capezzale della moglie che mercoledì ha assistito alla tragedia ed è in stato di choc.

Aldo Popaiz

Un incendio distrugge 130 ettari di querce

PESCARA — Un incendio, quasi certamente appiccato dall'uomo, dolosamente o colposamente, ha compromesso il patrimonio boschivo abruzzese: sono finiti in cenere a Castiglione Casauria, presso Popoli, 130 ettari di alberi di alto fusto in un bosco ceduo misto, quasi tutti roverelle, ovvero querce, e ornielli. La roverella è una delle 10-12 specie di querce che abbondano sui rilievi appenninici in Abruzzo. Alberi maestosi, che vivono secoli, tanto che la zona ridotta in cenere era riserva a vincolo forestale.

Non c'erano animali protetti, come cervi, orsi, lupi, ma animali selvatici, come lepri e volatili che si rifugiavano al riparo dai cacciatori nella riserva. Il fuoco è divampato ieri pomeriggio su un fronte di due chilometri. Fuoco violentissimo alimentato dall'aridità del terreno e dal vento caldo del Sud. L'incendio si è sviluppato a poca distanza dalla ferrovia Pescara-Roma.

Per tutta la notte un centinaio di uomini della forestale di Popoli, spalleggiati da rinforzi giunti da tutto l'Abruzzo, oltre a carabinieri e volontari, hanno lottato contro l'incendio. La zona è presidiata da uomini con mezzi fuoristrada e resistono ancora molti focolai. L'origine del rogo è senza dubbio da attribuire all'uomo.

Chamonix. Pochi minuti dopo il crollo della passerella le squadre di soccorso portano in salvo un turista

Un veneto emigrato in Australia è stato l'ultimo a lasciare la passerella prima del crollo

«Salvato da un miracolo, li ho visti cadere»

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMONIX — Mezz'ora è stata più che sufficiente agli agenti della protezione civile e della gendarmeria per recuperare i feriti più gravi dal fondo del crepaccio e portarli negli ospedali della Savoia. Poi sono rimasti gli altri, una quindicina «meno gravi, ma altrettanto bisognosi di cure — racconta un gendarme —. Questi sono stati portati a valle dagli elicotteri fino alla stazione ferroviaria dove c'erano le ambulanze». Il problema più grande è stato quello di recuperare 150 turisti rimasti bloccati dall'altra parte del crepaccio. «Bisognava sbrigarsi, in alta montagna diventa buio presto e scende anche la temperatura. Fra gli isolati erano molti quelli che indossavano solo camicia e pantaloni corti. L'unica cosa da fare è stata quella di buttare una passerella di fortuna tra le due sponde». Una leggera, ma robusta struttura in alluminio sulla quale sono passati un centinaio di villeggianti, i più giovani, i più coraggiosi. «Sono rimasti gli anziani, le donne e i bambini e a loro hanno provveduto gli elicotteri».

La possibile causa che ha provocato il crollo della passerella?

«Non ho neppure avuto il tempo di guardarla — risponde il gendarme —, stabilirlo è un lavoro che tocca ad altri».

Qualcuno avanza l'ipotesi che si sia spezzata sotto la pressione del ghiacciaio che ha accelerato il suo movimento verso valle a causa dell'insolita alta temperatura dei giorni scorsi.

«Questa è la prima che sento».

Scene di panico durante il recupero degli isolati?

«Sì, tutti o quasi avevano assistito alla caduta del ponte. Erano legati nei movimenti, abbiamo dovuto portarli dall'altra parte quasi di peso. Una donna ha avuto le convulsioni: uno dei nostri medici le ha fatto una iniezione calmante e l'abbiamo portata giù per ultima».

Avete dimostrato molta efficienza.

«Normale, dopo due ore tutto era finito».

«Mi è andata veramente bene — racconta con la voce ancora alterata dalla paura, Aloeo Moreo, un veneto di 62 anni che vive coltivando tabacco in Australia, vicino a Sydney, con la moglie Luigia, stessa età —. Mi sono sentito mancare la terra sotto i piedi. Non mi sono voltato a guardare, a urlare ci ha pensato mia moglie». Era tra gli ultimi che hanno lasciato la passerella dopo la visita alla grotta.

Racconta di essere arrivato in Italia ai primi di luglio per trovare i parenti disseminati in Veneto e in Francia. «Un viaggio prima di morire, ma non in quello modo, come ho rischiato».

Parla il dialetto della sua infanzia e ogni tanto ci infila una parola inglese, tagliata con l'accetta. «Non potevo tornarmene a casa, laggiù, senza aver visto il Monte Bianco». Mercoledì è salito sul trenino con la moglie che soffre di vertigini «prima sul treno poi sulla teleferica sempre con le mani sugli occhi; e lo stesso sono». Luigia Moreo però non ha voluto attraversare il ponte in legno e il marito è andato alla grotta da solo. «Né all'andata né al ritorno mi sono accorto che quel trabiccolo ballasse. C'era molta gente, si andava avanti quasi a spintoni». La sciagura lo ha sfiorato al ritorno, quando ormai aveva superato il vuoto. «Ho sentito che tutto vibrava e mia moglie che m'aspettava dall'altra parte si è messa le mani in testa. Ha urlato, ma tutti urlavano. Non mi sono voltato a guardare. Basta, basta».

Sua moglie?

«Fa bene a chiudere gli occhi».

E' andata bene anche ad una coppia di fidanzati genovesi, di 28 anni, Paolo Pesce e Silvia Sambo. Sono in vacanza a Lurisia (Cuneo) e mercoledì sono venuti a Chamonix «per vedere la famosa grotta delle meraviglie, di cui avevamo tanto sentito parlare», dice il giovane. Ma continueranno a non vederla per molto tempo ancora. Mentre stavano per salire sulla funivia che li avrebbe portati all'imbocco della passerella, l'impianto si è fermato e l'inserviente ha restituito i soldi: «Pour aujourd'hui c'est fini, ci ha detto e dopo qualche minuto sono arrivati gli elicotteri e c'è stato un gran fermento».

Quella di mercoledì è la seconda sciagura di quest'anno in Alta Savoia. Il 15 luglio scorso un torrente ingrossato dalle piogge spazzò via il Camping du Borne, a Grand Bornand. Morirono quattordici adulti e sei bambini. Anche allora, nessuna vittima italiana.

a. pop.

A Rapallo emergono pochi elementi nelle indagini sul delitto di Gabriella

Unico indizio un ramo di robinia

L'assassino se n'è servito per uccidere l'arredatrice: probabilmente se l'è procurato nella vicina collina, lontano dal luogo in cui è avvenuto l'omicidio - Ricostruite le ultime ore

RAPALLO — Il rametto di legno che l'assassino di Gabriella Bisi ha usato per strangolare la sua vittima non era di olivo, come si era pensato in un primo momento, ma «robinia pseudoacacia».

Lo ha stabilito una perizia eseguita dall'Istituto di Botanica dell'università di Genova.

E' un particolare che forse non porterà a molto, ma che gli inquirenti volevano avere a loro disposizione per cercare di stabilire se la donna è stata uccisa proprio dove è stata trovata, cioè in un roveto al di sopra di uno slargo lungo una curva della via Aurelia tra Zoagli e Chiavari, oppure se il delitto è avvenuto altrove e il corpo è stato trasportato lì solo per farne perdere le tracce.

Se si scoprisse che nella zona del ritrovamento non esistono alberi dai quali potrebbe provenire il rametto, questo potrebbe essere un indizio interessante, anche se ancora molto labile.

Di giorno in giorno il giallo che circonda l'omicidio di Gabriella Bisi, trovata morta la mattina del 13 agosto (ma il delitto risale a dieci giorni prima, nella notte tra il 2 e il 3 agosto), sembra infittirsi sempre più.

Mentre le indagini non hanno per ora portato a sviluppi, almeno apparentemente, le ipotesi sul movente del delitto si accavallano, spesso toccando argomenti fantasiosi, altre volte architettando spiegazioni più plausibili.

Ad esempio resta sempre non perfettamente chiara la posizione dell'«amico» rapallese di Gabriella Bisi, un trentacinquenne sposato che, pare, la ragazza incontrava spesso quando si recava a Rapallo nella seconda casa dei genitori in via Sage.

Gabriella era giunta a Rapallo intorno alle 11 del mattino di sabato 1 agosto; dopo aver sbrigato diverse faccende, in serata la giovane si era incontrata con l'uomo e — sembra — aveva trascorso con lui la notte. Sono particolari che gli inquirenti, per ovvia delicatezza, non confermano né smentiscono.

Il giorno successivo, 2 agosto, Gabriella si era recata a S. Lorenzo della Costa, nella villa di un'amica, Cristina Patrini.

Qui aveva passato il pomeriggio e aveva ricevuto due telefonate, presumibilmente dell'amico. Dopo la seconda telefonata Gabriella aveva detto all'amica che, per quella sera, non aveva più impegni e quindi avrebbe partecipato alla cena che la compagnia degli altri amici voleva organizzare in un locale di Rapallo.

Quindi, intorno alle 19, aveva lasciato la villa spiegando che sarebbe andata a casa, a cambiarsi e a prendere l'auto. L'appuntamento era per le nove al ristorante.

Da quel momento, e fino al ritrovamento del suo corpo, reso quasi irriconoscibile da dieci giorni di permanenza al caldo e all'aperto, nessuno ammette di averla più vista viva.

Gli inquirenti hanno accertato che l'«amico», quella sera, non si è visto con Gabriella. Era ad una festa, a casa di altri amici, che hanno confermato questa versione. Ma è fuori di dubbio che questa persona (i bene informati sostengono che la notizia della morte della giovane lo abbia letteralmente sconvolto) sia stata uno dei protagonisti, forse l'unico, delle ultime ore di Gabriella Bisi.

E' una traccia che probabilmente gli inquirenti stanno seguendo, al pari di molte altre.

In queste ultime ore, forse per reazione ad alcune dichiarazioni polemiche rilasciate dagli amici della vittima che sono arrivati addirittura ad istituire un premio di 30 milioni per chi possa fornire informazioni utili, gli inquirenti preferiscono rispondere «nessuna novità».

Ma è possibile che, dietro questa facciata di apparente immobilità, si stia invece lavorando a pieno regime su questa ed altre tracce.

Del resto, il commissario di Rapallo, dottor Antonio Sciavicco, che ha la responsabilità dell'intera inchiesta, ha passato gli ultimi due giorni fuori dal suo ufficio, insieme con i suoi uomini, alla ricerca di nuovi elementi per le indagini. Anche questo potrebbe voler dire qualcosa.

Marco Raffa

Seviziato bimbo di 20 mesi in un droga-party a Pavia

PAVIA — Un arresto, diciassette persone denunciate a piede libero, ma soprattutto tanti angosciosi dubbi su alcune lesioni riportate da un bambino di venti mesi: si teme che il piccino possa essere stato seviziato durante festini tra tossicodipendenti.

Questo il bilancio di un'operazione della polizia, secondo la quale i frequentatori di un appartamento adibito a mercato degli stupefacenti arrivavano spesso insieme con i figli (bimbi di uno o due anni) e si bucavano davanti a loro.

La vicenda prese l'avvio il 29 luglio, quando Susanna De Lorenzi, una tossicodipendente di 24 anni, si presentò al Policlinico di Pavia col figlio, Juri, di venti mesi, che aveva la febbre. Nel corso della visita i sanitari riscontrarono sulle gambe del piccino una serie di morsi, bruciature e graffi, tali da far pensare a maltrattamenti. L'invito a far ricoverare il bambino fu respinto dalla donna che si allontanò col piccolo.

Raggiunta dalla polizia, definì di natura accidentale le lesioni del bambino, ma qualche giorno dopo, quando decise di farsi a sua volta ricoverare in ospedale per tentare una disintossicazione dagli stupefacenti, confessò di avere in più occasioni portato il bambino da una donna che abitualmente la riforniva di eroina.

Identificata per Giuseppa Schimmenti di 28 anni, originaria di Palermo e residente a Pavia, la donna è stata arrestata per spaccio di sostanze stupefacenti. Nella perquisizione del suo appartamento sono stati identificati una trentina di clienti e sono stati sequestrati trenta grammi di eroina, un milione e 300 mila lire in contanti e oggetti d'oro.

Non si esclude che il piccolo Juri possa essere stato picchiato da alcuni tossicomani sotto l'effetto dell'eroina. Il sostituto procuratore della Repubblica di Pavia, De Socio, ha disposto una perizia sulle lesioni riportate dal bambino, che è stato temporaneamente affidato alla nonna paterna (il padre è detenuto a Brescia per violazione della legge sugli stupefacenti).

Oltre all'arresto della Schimmenti, la polizia ha proceduto alla denuncia a piede libero di tre persone per vendita di eroina, mentre altre quattordici sono state indiziate di favoreggiamento.

Con l'auto nel canale Tre morti

CREMONA — Tre cugini agricoltori in pensione sono morti in un canale alla periferia di Crema dopo essere usciti di strada con l'auto. Si tratta di Giuseppe Pacchioni, 56 anni, residente a Crema nella cascina «Dosso», dove viveva con la moglie e sei figli; Antonio Fortini, 60 anni, residente a Milano, e Callisto Casazza di 66 anni.

I tre provenivano da Crema a bordo di una Fiat «127» guidata da Fortini ed erano diretti verso l'abitazione di Pacchioni.

Gabriele ucciso la notte del 12 luglio

VARSAVIA — Gabriele Fabbri, il venticinquenne di Poppi (Arezzo) scomparso in Polonia e verosimilmente ucciso e gettato in un laghetto alla periferia di Varsavia, era ancora vivo il 12 luglio mattina. Lo apprende l'Ansa da fonti della polizia secondo le quali il giovane aveva trascorso due notti all'«Hotel Vera», nel quartiere popolare Wola.

Il giorno dopo l'arrivo, l'undici, Gabriele aveva telefonato alla famiglia. Gli inquirenti, i quali hanno la convinzione che il corpo ritrovato sia quello del Fabbri, ma non ancora la certezza assoluta mancando loro il riscontro delle impronte digitali, sono orientati a ritenere che il Fabbri sia dunque stato ucciso la notte del 12, come conferma anche l'esame necroscopico.

Nel sangue è stata trovata una piccola quantità di alcol e secondo gli inquirenti ciò potrebbe significare che egli sia stato ucciso dopo una cena.

Le difficoltà delle indagini sono aggravate dalla lunga trafila burocratica che le informazioni e la documentazione provenienti dall'Italia debbono seguire prima di arrivare al commissariato.

L'incidente su una strada provinciale di Trinitapoli (Foggia)

Scontro frontale tra due auto distrutte due famiglie: 4 morti

Le vittime sono di Torino - Quattro feriti gravi - Una delle vetture ha sbandato in curva

CERIGNOLA — Due Ritmo targate Torino si sono scontrate all'ingresso del Comune di Trinitapoli: il bilancio è di quattro morti e altrettanti feriti, tutti ricoverati in condizioni critiche all'ospedale di Foggia. Alla base dell'incidente la stanchezza di uno degli autisti (al volante da oltre 24 ore) e l'eccessiva velocità. L'incidente poco dopo le 19 di ieri sulla provinciale Cerignola-Trinitapoli, a circa 1500 metri da quest'ultimo centro abitato, in una zona scarsamente abitata, coltivata essenzialmente ad ulivi.

Una Ritmo 70, proveniente dal mare, sta viaggiando diretta a Lavello, in Basilicata, la guida Raffaele Tummolo, 46 anni, accanto a lui la moglie Donata Colonna, 45 anni, dietro i figli Walter e Giuseppe, 6 e 12 anni, e due cugini, Michele Caprioli, 58 anni, e Maria Colonna, 46. Sono tutti originari di Lavello, ma i Tummolo vivono a Grugliasco, in via Martin Luther King 71/b.

Raffaele è un operaio dell'Ilte di Moncalieri, la moglie Donata lavora alla Fiat. Sono agli sgoccioli delle vacanze: sono attesi a Torino lunedì. Michele Caprioli e la moglie Maria hanno soggiornato anche loro, in passato, per un lungo periodo in Piemonte. Sono tornati da pochi mesi a Lavello, non hanno figli.

Sull'opposta corsia arriva un'altra Ritmo, i testimoni dicono ad alta velocità: al volante c'è Vincenzo D'Ercole, 64 anni, accanto a lui la moglie Guerina Pignataro, 63 anni. Vivono, senza figli, in via Reggiano 22 in Borgo Vittoria. Lui è un ex fattorino di banca, invalido di guerra, ora in pensione. Sono partiti l'altro ieri da Torino: hanno viaggiato per oltre 24 ore. Sono ormai vicini a Cerignola di cui sono entrambi originari. Visitati alcuni parenti, contano di proseguire per Margherita di Savoia, dove hanno affittato un piccolo alloggio.

Una delle vetture (dai primi rilievi della Polstrada parrebbe la Ritmo 60, alla cui guida c'è Vincenzo D'Ercole, ormai duramente provato dalla fatica del viaggio) improvvisamente sbanda, proprio in prossimità di una curva piuttosto insidiosa, lo scontro è di inaudita violenza. Il fragore dello scontro richiama anche alcuni contadini che lavorano nei prati vicini: sono loro a dare l'allarme.

Ai soccorritori si presenta uno spettacolo agghiacciante. Tutto intorno corpi e rottami, in mezzo a valigie ed accessori da mare. Per Raffaele Tummolo, Maria Colonna, e Guerina Pignataro non c'è nulla da fare: i carabinieri di Trinitapoli ne trasportano i corpi nella camera mortuaria del paese.

Vincenzo D'Ercole, Walter e Giuseppe Tummulo, Donata Colonna e Michele Caprioli vengono trasferiti in ambulanza agli Ospedali Riuniti di Foggia. Vincenzo D'Ercole muore dopo pochi minuti, le condizioni degli altri appaiono particolarmente gravi: solo sul conto di Donata Colonna, pur giudicata in prognosi riservata, i medici sono ottimisti. Gli altri tre sono considerati in imminente pericolo di vita: hanno fratture, gravi ferite e trauma cranico. I due ragazzi potrebbero venire operati stamani, nel tentativo di salvarli.

a. co.

Decreto del tribunale di Torino: i titoli valgono circa 40 miliardi

Canavesio, sequestro azioni

Accolto il ricorso di 51 risparmiatori che affidarono nell'86 i propri soldi all'Ifp Commissionaria - Ma il blocco riguarda anche i beni di altre 800 persone - In corso nuovi accertamenti sui due industriali

■ Studio Censis «Nord e Sud categorie superate»

ROMA — Nord e Sud sono categorie territoriali superate dalla realtà. Oggi esistono almeno «9 Italie» e venti gruppi di Comuni che rendono estremamente variegata la mappa socio-economica della penisola. Lo documenta un'indagine del Censis.

Le nove aree sono a loro volta ripartite in tre aree classificate secondo il numero delle dichiarazioni dei redditi per famiglia: il «monodichiaranti» (fino a 1050 dichiaranti per 1000 famiglie), segnati da un «accentuato pauperismo» e con il reddito da lavoro dipendente che concorre a formare l'85% dei redditi dichiarati; b) «mediodichiaranti» (da 1050 a 1350 dichiaranti): le famiglie residenti in questi Comuni hanno fonti di reddito più diversificate; l'entità e la dinamica dei redditi è nella media nazionale; c) «multidichiaranti» (oltre 1350 dichiaranti per 1000 famiglie). *(Agi)*

TORINO — «Il tribunale civile di Torino ha decretato il sequestro di tutti i titoli (valore dai 35 ai 40 miliardi) appartenenti alla Ifp Commissionaria, una delle quattro società dei fratelli Massimo e Cesare Canavesio dichiarate insolventi la settimana scorsa.

La decisione è stata presa dal presidente della sezione feriale, Mario Codagnone, e dai giudici Massimo Macchia e Valerio Calendino al termine dell'udienza in cui è stata discussa la causa promossa da cinquantuno risparmiatori di Torino che, dopo aver affidato i propri soldi alla Commissionaria, non ne hanno saputo più nulla.

Tramite gli avvocati Giulio De Maria e Alfredo Formantici i 51 avevano chiesto il congelamento dei titoli perché *«l'Ifp Commissionaria, dopo aver preso il nostro denaro, non ha più inviato documentazione alcuna sugli investimenti che stava facendo ed ha sospeso la corresponsione degli interessi. Oppure, addirittura, ha liquidato i compensi con assegni risultati poi protestati»*.

Accogliendo il ricorso, la sezione feriale ha ordinato: *«Si dispone il sequestro dei titoli esistenti presso la Ifp Commissionaria; di quelli esistenti presso terzi per conto della Commissionaria, o dei quali la società abbia comunque diritto di disporre; di quelli, infine, esistenti presso terzi acquirenti o detentori per conto di costoro, i quali titoli siano stati acquistati a partire dal 1° dicembre 1986. Custode di quanto sarà sequestrato è l'avvocato di Torino Angelo Benessia, commissario liquidatore della Fidelital»*.

Massimo Canavesio — Cesare Canavesio

Alle 13, subito dopo aver emesso il decreto, il presidente Codagnone, stanco ed accaldato, ha spiegato: *«E' stato preso un provvedimento d'urgenza, a tutela dei risparmiatori. La vigilia di Ferragosto, pronunciando la sentenza d'insolvenza, abbiamo consegnato l'Ifp, l'Ifp Commissionaria, l'Ifp Service e Informatica nelle mani del commissario che dovrà procedere alla liquidazione coatta amministrativa. Però, il ministero dell'Industria non ha ancora provveduto a nominare il commissario. Il sequestro è stato disposto proprio per evitare che, prima dell'insediamento di questo commissario* (ndr, è previsto per l'inizio di settembre), *possano essere distratti titoli delle società insolventi. E' chiaro che la nostra decisione vale non solo per i 51 firmatari del ricorso, ma per tutti coloro che, tramite l'Ifp Commissionaria, hanno investito nelle società del Canavesio»*.

I giudici, cioè, hanno decretato il blocco non solo dei titoli dei 51 risparmiatori il cui valore complessivo è di circa 2 miliardi e mezzo. Ma hanno congelato anche quelli delle altre 800 persone che in tutt'Italia affidarono nel 1986 il proprio denaro alla Commissionaria. Ecco perché il sequestro riguarda così una cifra oscillante tra i 35 ed i 40 miliardi.

Quasi tutti i 51 firmatari del ricorso sono piccoli industriali o professionisti che avevano affidato ciascuno dai 20 ai 50-100 milioni alla holding del Canavesio. Tra di loro non c'è nessun nome di grido. Compaiono anche alcune società ed enti e persino un piccolo sindacato regionale la cui sigla è stata tenuta segreta. Smentito che tra i ricorrenti contro i fratelli Canavesio ci fosse pure il «Cottolengo».

All'udienza davanti alla sezione feriale ha presenziato pure il sostituto procuratore di Torino Ugo De Crescienzo, il magistrato che il mese scorso ha indiziato i Canavesio di appropriazione indebita e di una serie di reati societari (a Massimo ha anche ritirato il passaporto). *«Sono qui* — ha detto — *per la ovvia ragione che, come titolare dell'inchiesta penale, sono una delle parti interessate alla causa»*. Nessun commento, invece, sul sequestro.

Sui due fratelli finanzieri sono in corso nuovi accertamenti: appena saranno finiti, Massimo Canavesio verrà di nuovo interrogato. Poi, toccherà a Cesare.

Claudio Giacchino

I rapporti tra politici e servizi segreti all'esame della Camera

Caso Scalfaro, proposta una indagine conoscitiva

La commissione Interno ne discuterà il 3 settembre - Si parla di modifiche alla legge del '77

ROMA — Sul caso «Scalfaro-Servizi segreti» la Camera dei deputati aprirà quasi certamente un'indagine conoscitiva, che potrebbe anche portare ad un riesame della legge che nel 1977 aveva già riformato i criteri di attività e di controllo sui servizi di sicurezza civili e militari. L'ipotesi è stata formulata ieri nel corso della riunione dell'ufficio di presidenza della commissione Interni e Affari costituzionali di Montecitorio presieduta dal socialista Silvano Labriola. La commissione è convocata giovedì 3 settembre per sentire le risposte alle interrogazioni sull'intervista dell'ex ministro dell'Interno Scalfaro al *Corriere della Sera* e per decidere se chiedere alla presidente della Camera Nilde Iotti l'autorizzazione ad aprire sul caso una mini-inchiesta.

Alla proposta presentata dai partiti dell'opposizione (pci, dp, sinistra indipendente, pr, Verdi, msi) hanno aderito in linea di massima alcuni gruppi della maggioranza di governo: assenti i rappresentanti di psi e psdi, repubblicani e liberali si sono dichiarati a favore; più scettici i democristiani.

Per il dc Adriano Ciaffi, vicepresidente della commissione e sottosegretario all'Interno dal 1983 al 1987, *«dalle dichiarazioni di Scalfaro non risultano né sospetti né addebiti sui servizi di sicurezza»*. Le dichiarazioni dell'ex ministro costituiscono, a suo avviso, *«una autorevole riconferma dell'affidabilità democratica dei Servizi e ciò quindi rafforza la nostra convinzione sulla legalità, rigore e correttezza dell'azione dei Servizi di informazione in questi ultimi anni»*. L'indagine — ha concluso Ciaffi — potrebbe riguardare non direttamente l'operato dei Servizi in questa circostanza, ma essere l'avvio per un riesame della legge di riforma del '77.

Anche per il liberale Egidio Sterpa un'eventuale indagine conoscitiva *«andrebbe finalizzata sulla legge del 1977»*. A suo avviso *«l'affermazione di Scalfaro c'è»*, mentre la lettera inviata dal presidente del Consiglio alla presidenza della Camera — secondo cui non esisterebbero presso i servizi segreti fascicoli su uomini politici — *«è quanto meno insoddisfacente»*.

I rappresentanti del pci hanno sostenuto senza riserve l'iniziativa di dare vita ad un'indagine conoscitiva. *«Valutiamo positivamente* — afferma il pci — *il largo consenso che si è manifestato in commissione: è necessario infatti che il Parlamento e il Paese sappiano con certezza come si sono svolti i fatti e rapporti tra "uomini politici" e "servizi segreti" evocati dall'intervista dell'onorevole Scalfaro»*. La lettera di Goria *«ha accresciuto perplessità e preoccupazioni sia sul problema specifico su Scalfaro o Goria non dicono il vero) sia sui criteri di controllo da parte del Parlamento sul funzionamento dei servizi segreti»*.

Il demoproletario Franco Russo parla di *«leggerezza e disonestà»* da parte di Goria e chiede che il governo si presenti in commissione e che si avvii l'indagine conoscitiva: *«Solo questa* — dice Russo — *può essere la via per mettere a confronto Goria, Scalfaro, Fanfani e i responsabili dei Servizi»*. Spiega: *«Goria ha inviato un documento gravissimo: in primo luogo esclude l'esistenza presso i servizi di sicurezza di fascicoli riservati "contenenti arbitrarie informazioni" sul conto di personalità del mondo politico; in secondo luogo nega che siano state rivolte "illegittime sollecitazioni"; Goria ammette dunque che esistono fascicoli riservati e che si possono avanzare ai Servizi sollecitazioni "legittime" ai fini della lotta politica»*.

Il deputato radicale Massimo Teodori, sollecitando l'indagine conoscitiva *«sul caso dei dossier sollevato da Scalfaro»*, afferma: *«E' giunto il momento che il Parlamento si riappropri dei suoi poteri-doveri di controllo sui servizi di sicurezza, e questa è un'ottima occasione»*.

Al termine della riunione dell'ufficio di presidenza della commissione, l'on. Stefano Rodotà (sinistra indipendente) ha reso noto di aver inviato una lettera alla presidente della Camera on. Iotti, in cui egli sollecita un'iniziativa *«al fine di una rapida costituzione del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza»* ed un'altra al presidente del Consiglio Goria, in cui afferma che *«sarebbe assai utile, e non solo a causa di recenti e ben note polemiche, portare a conoscenza del Parlamento il testo della relazione predisposta dalla commissione Corrias sulle intercettazioni telefoniche»*.

r. con.

---

dall'Italia

■ Da domani il Meeting Cl di Rimini

ROMA — Saranno oltre mezzo milione, giovani e meno giovani, provenienti da tutta Italia, i ciellini e i militanti del Movimento Popolare che da domani a Rimini daranno vita, per l'ottavo anno consecutivo, al «Meeting per l'amicizia tra i popoli».

Questa edizione dell'ormai tradizionale appuntamento di fine estate (il meeting chiuderà i battenti il 29 agosto) ha per titolo «Creazione, arte, economia».

A parlare e a confrontarsi su questi temi con gli esponenti del Movimento Popolare sono stati invitati imprenditori, esperti di economia, artisti, critici d'arte e politici, da Berlusconi a Gardini, da Andreotti al presidente del Consiglio Goria, fino a scienziati come il premio Nobel Carlo Rubbia. *(Agi)*

■ Mitterrand in visita privata a Cortona

CORTONA (Arezzo) — Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand ha visitato ieri, in forma privata, la città di Cortona. Già vi si era recato nel 1974 in occasione del gemellaggio con Chateau-Chinon, nel 1979 (allora incontrò Craxi) e nel 1985. «Se fossi venuto ufficialmente — ha dichiarato il Presidente — non avrei potuto visitare con tranquillità i musei, le chiese e i vicoli di questa affascinante città, né avrei potuto restare con gli amici». Mitterrand si è intrattenuto anche con Gina Severini, figlia del pittore Gino. *(Ansa)*

■ Pannella: «contraddittorio» con Muccioli

ROMA — Marco Pannella ha proposto a Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrignano, dopo lo scontro televisivo di mercoledì sera, un «contraddittorio» di almeno due ore da tenersi nell'auletta dei gruppi di Montecitorio, trasmesso in diretta da radio radicale *«e da tutte le radiotelevisioni libere che lo vogliono»*. Moderatore: una personalità scelta di comune accordo.

Il «contraddittorio» dovrebbe servire ad approfondire il dibattito attorno alla proposta della lega internazionale anti-proibizionista contro la criminalità e la droga rilanciata nei giorni scorsi da Pannella, finalizzata a stroncare il mercato clandestino delle sostanze stupefacenti e a controllarne l'uso. *(Ansa)*

■ Riz non si candida alla presidenza svp

BOLZANO — Il senatore Roland Riz non presenterà la sua candidatura alla presidenza della svp al prossimo congresso. Come informa l'organo ufficiale del partito *Volksbote*, nell'ultima seduta della direzione è stata dibattuta l'ipotesi di un cambio al vertice. Magnago e Riz — si decise — avrebbero chiarito il problema durante le ferie. Il settimanale informa che l'esito dell'incontro è stato negativo: e così, ancora una volta, il candidato numero uno sarà Silvius Magnago. *(Ansa)*

■ «L'Unità»: Cecoslovacchia, ferita aperta

ROMA — In occasione dell'anniversario della invasione cecoslovacca da parte dell'esercito russo avvenuta il 21 agosto di 20 anni fa, l'*Unità* pubblica oggi un articolo di Claudio Petruccioli, membro della segreteria del pci. Premesso che *«la ferita aperta allora non è sanata»*, Petruccioli scrive anche che *«in tutti questi anni si sono avute le prove più varie che i problemi con i quali si era cimentata la primavera di Praga e che l'invasione militare pretese di cancellare brutalmente, erano e, nella sostanza, restano ben reali e irrisolti; non erano e non sono problemi di un Paese solo, ma investono, in un modo o nell'altro, tutti i Paesi dell'Europa orientale, Urss compresa»*. *(Ansa)*

■ Meno ferie per alcuni parlamentari

ROMA — Rispetto al passato, per alcuni parlamentari quest'anno le ferie dureranno di meno. Alcune commissioni sono già state convocate. Il 28 agosto si riunisce quella per gli Affari costituzionali del Senato e il 3 settembre la analoga della Camera per ascoltare le risposte alle interrogazioni sul «caso Scalfaro». In Senato, la commissione Ambiente si riunirà l'8 settembre per discutere della situazione in Valtellina; a partire dal 14 settembre varie commissioni saranno impegnate sui documenti contabili dello Stato. *(Ansa)*

■ Sempre più di moda andare all'estero

ROMA — Sempre più di moda recarsi all'estero per vacanza, studio o lavoro: la conferma viene dall'attività dell'ufficio passaporti della questura di Roma che dal primo gennaio di quest'anno al 15 agosto scorso ha rilasciato 196.283 documenti di espatrio con un aumento di 23.497 passaporti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. *(Agi)*

Sono meno di un centinaio i bozzetti per il nuovo stemma della Repubblica

Disertato il concorso per lo stellone

I ritardatari hanno tempo fino al 30 settembre per presentare le loro proposte - Ben diversa l'adesione per la scelta del primo simbolo, che doveva sostituire quello fascista

ROMA — Tappeti, soffitti dipinti, una densa penombra e molte scrivanie vuote: al terzo piano del palazzo della presidenza del Consiglio, Servizio informazioni e proprietà letteraria, si registra il fallimento di quello che doveva essere *«il grande happening della cultura simbolica vagante degli italiani»*.

In una stanza c'è l'armadio destinato ad ospitare i bozzetti del concorso per il nuovo «stellone» della Repubblica italiana, in sostituzione di quello — che sembra non sia mai piaciuto a nessuno — attualmente in uso. Il concorso — aperto a tutti, senza limiti di età e di specializzazioni professionali — è stato indetto a marzo, presidente della Repubblica Cossiga, presidente del Consiglio Craxi. I termini di scadenza per la presentazione dei progetti è il 30 settembre.

Pochi giorni fa un comunicato di Palazzo Chigi ha ribadito i termini, quasi un invito per i ritardatari o i riottosi. Il grande happening infatti non c'è. Nemmeno un centinaio sono i bozzetti arrivati. Autori famosi? No, nessuno. Gente preparata, che sa comunque il fatto suo? Molte domande sono lacunose, non arriveranno neppure alla prima selezione della commissione esaminatrice.

Corriamo il rischio che venga scelto uno stellone ancora più brutto di quello che abbiamo? No, non è detto. Può succedere che nessuno sia proclamato vincitore. Può succedere che — una volta espletato il concorso — le nostre carte da bollo, i timbri, i documenti di identità, i passaporti, continuino a fregiarsi con lo stemma di prima, che cioè non accada niente di nuovo, non si mandino al macero le bandiere, i sigilli, la cancelleria, i timbri con l'emblema che aveva disegnato Paolo Paschetto, professore di educazione artistica di Torre Pellice.

La segreteria incaricata di registrare le buste dei concorrenti è in ferie. L'armadio, fra boiserie e stucchi dipinti, ha sui suoi scaffali ben poche buste sigillate. In ottobre la commissione nata per i festeggiamenti dei quarant'anni della Repubblica, presidente Leo Valiani, si metterà al lavoro: fra i membri, Umberto Eco, Emilio Greco, Paolo Portoghesi, Aligi Sassu, Bruno Munari, Dino Basili, Armando Testa.

Il clima in cui l'Italia repubblicana si prepara a fare il *maquillage* della sua immagine simbolica è ben diverso da quello in cui fu varato lo stellone che abbiamo sotto gli occhi. Quella fu una scelta laboriosa, ricca di significati, e di trabocchetti cui era meglio sfuggire. La prima commissione che doveva selezionare i bozzetti dei concorrenti, presieduta da Ivanoe Bonomi e nominata nel novembre del '46, rese noto che bisognava evitare riferimenti ai singoli partiti politici, a personificazioni e allegorie, *«dovendo la concezione dell'emblema ispirarsi all'unità e alla concordia nell'amore della patria»*, *«traendo ispirazione dal senso della terra e dei Comuni»*.

Furono oltre 800 i disegni che arrivarono: un profluvio di donne turrite, chiome femminili sommerse da fiori e messi, matrone romanizzanti, cavalieri antichi, spighe di grano e raggi di sole. I lavori della commissione andarono per le lunghe. Via via si davano altre indicazioni: i colori da preferire, le scritte da inserire e quelle da cancellare.

Intanto continuava a circolare la cancelleria che l'Italia democratica aveva ereditato dal passato. In una lettera del dicembre '46 al presidente del Consiglio De Gasperi, l'ammiraglio Ellery W. Stone faceva rilevare: *«Credo che il continuato uso dello stemma fascista costituisca una violazione, anche se dovuta a trascuratezza, delle condizioni di armistizio»*.

Il 9 giugno '47 il presidente dell'Assemblea Costituente, Umberto Terracini, scrive al presidente del Consiglio De Gasperi perché intervenga di persona in merito alla *«questione — ormai divenuta ragione non solo di umorismo giornalistico, ma di popolare ridicolo — del nuovo fregio e stemma della Repubblica italiana»*. Dice: *«E' certo ragione di scandalo e di lamentele il fatto che gli uffici statali siano obbligati ancora ad usare i vecchi timbri, riadattati non dirò all'attualità repubblicana, ma alla liquidazione monarchica, con amputazioni, sfregi e rotture del tutto indecorose»*.

Già c'era stata una prima selezione e una nuova gara fra i prescelti. De Gasperi risponde a Terracini che, dei progetti presentati, *«ben pochi si distinguevano per concezione e sensibilità»*. La commissione all'unanimità ha scelto il bozzetto di Paolo Paschetto, fatto *«riportato dalla stampa non senza qualche poco benevolo commento»*. Adesso la responsabilità definitiva della scelta spetta al governo, ma *«io sono molto perplesso se far assumere al gabinetto l'iniziativa di proporre un simbolo non certo ben riuscito e rappresentativo»*.

A questo punto, c'è un altro concorso, una nuova commissione. Il 31 gennaio '48 l'Assemblea Costituente approva il bozzetto. La stella contornata dai rami di ulivo e di quercia, legati dal nastro rosso, diventa l'emblema della Repubblica italiana con decreto del presidente De Nicola soltanto il 5 maggio di quello stesso anno.

Liliana Madeo

ROMA, COSTUMI VIETATI

Roma. Piazza del Popolo doveva essere la prima passerella per alcune ragazze bikini candidate al concorso di Miss Italia, ma i vigili urbani non si sono lasciati incantare. Il costume da bagno in città è vietato e la regola vale per tutti, anche per le miss. Così le belle ragazze non hanno potuto fare altro che rivestirsi (Telefoto Ansa)

Docente di diritto pubblico a Firenze, membro del Csm, per primo avviò un corso sulle Camere

Morto il giurista Silvano Tosi, studioso del Parlamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — L'ha trovato il figlio Giorgio, steso in terra davanti al cancello della sua villetta al Forte dei Marmi, respirava ancora. Un'ambulanza lo ha trasportato di corsa all'ospedale ma l'intervento dei medici è stato inutile.

Così ieri notte poco dopo l'una è morto, stroncato da un infarto, il professor Silvano Tosi, uno dei più noti costituzionalisti italiani, docente universitario alla facoltà di Scienze politiche «Cesare Alfieri» di Firenze, membro laico del Csm, il Consiglio superiore della magistratura, dal 30 gennaio dello scorso anno.

Il professor Tosi, che era in Versilia a trascorrere un periodo di vacanza, sofferente di disturbi circolatori, proprio nei giorni scorsi era stato visitato all'ospedale di Massa dal cardiochirurgo Gaetano Azzolina.

Mercoledì sera il professor Tosi era stato a cena a casa di amici rientrando a casa tardi, ma come di consueto ha messo il guinzaglio al cane per la solita passeggiatina.

Ed è stato proprio il rientro dell'animale da solo in casa che ha allarmato il figlio del costituzionalista. Il quale è corso fuori e ha trovato il padre steso a terra. In casa, in quel momento, c'erano anche la moglie Laura Sturlese e le figlie Monica e Livia. Silvano Tosi era nato a Firenze e aveva 61 anni. Fu allievo prima e collaboratore poi di Giuseppe Maranini, del quale poi prese il posto sulla cattedra di Diritto costituzionale.

In precedenza aveva tenuto la prima cattedra italiana di Diritto parlamentare istituita in una università italiana.

All'epoca del governo Spadolini fu chiamato dal presidente del Consiglio a far parte del gruppo dei suoi più stretti collaboratori e in quella veste contribuì alla stesura del progetto di legge sulla responsabilità disciplinare dei giudici e a quello sull'ordinamento della presidenza del Consiglio. Collaborava con

Silvano Tosi

numerosi giornali, in particolare con il quotidiano fiorentino *La Nazione* che proprio sull'edizione di ieri ha pubblicato un suo articolo di commento alla morte di Rudolf Hess.

«Il grande talento di giurista, di docente, di sensibile interprete della realtà culturale e civile italiana» è stato sottolineato dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga in un messaggio di cordoglio inviato ai familiari.

Nella chiesetta dell'ospedale di Pietrasanta, dove la salma è stata esposta, è giunto nella tarda mattinata il presidente del Senato Giovanni Spadolini. *«Sono molto addolorato, Silvano Tosi era un uomo stimato ed irreprensibile nell'impegno del lavoro, nello studio, nella preparazione* — ha commentato —. *Ci legavano vincoli di profonda amicizia e colleganza universitaria alla facoltà di Scienze politiche di Firenze»*.

Francesco Mattelni

«Clinica della Costituzione»

Cominciando ad insegnare, nel 1957, al «Cesare Alfieri», il diritto del Parlamento in un corso per la prima volta autonomo da quello di diritto costituzionale, Silvano Tosi legava il suo nome alla introduzione di un particolarissimo punto di osservazione nel sistema politico italiano.

La vita delle Camere, cuore profondo dell'ordinamento costituzionale, era spiegata nella lezione di Tosi non solo come processo, non solo come insieme di regole procedurali nelle quali il sistema e si razionalizza dialetticamente, per magia del regime democratico, la convulsa contrapposizione delle iniziative e delle opzioni politiche. Per Tosi, il Parlamento era anche, come lui diceva, la «clinica della Costituzione»: cioè il luogo istituzionale ove ogni organo della Grande Carta trova la sua verifica vivente, la sua autentica interpretazione, la sua effettiva garanzia.

Il diritto parlamentare di Tosi è stato dunque, innanzi tutto, una indicazione di metodo di realismo giuridico nel *mare magnum* di una evoluzione costituzionale, contrassegnata dalle spinte del «potere senza contropotere» dei partiti politici.

La lettura finale della vicenda statale condotta nell'ottica del Parlamento — anello di congiunzione tra partiti ed istituzioni — gli permetteva infatti di scorgere, da un lato, le *«modificazioni tacite»* apportate alla Costituzione ma anche di difendere, dall'altro, una irriducibile zona di limiti e di garanzie. In questa zona Tosi accampava il suo combattivo spirito *liberal*.

Proprio nei giorni che dovevano essere i suoi ultimi, egli si dedicava, come di consueto, alla preparazione del *Seminario di studi e ricerche parlamentari* per il prossimo anno accademico al «Cesare Alfieri». E' la celebre scuola di specializzazione post-laurea che Tosi aveva fondato trent'anni fa con Paolo Barile e Alberto Predieri e che ha visto susseguirsi schiere di giovani studiosi: taluni, a loro volta, già ora in cattedra (e magari in qualcuna delle cattedre di diritto parlamentare moltiplicatesi, dal 1957, nelle Università italiane); altri, più numerosi, funzionari parlamentari o delle assemblee regionali.

Tosi era particolarmente lieto per una lettera di elogiativa adesione che gli aveva inviato il presidente della Camera e per l'appoggio assicuratogli dal presidente del Senato. E pensava a nuovi sviluppi, a nuove iniziative attorno al nucleo fiorentino tradizionale. La sua giornata si è conclusa dunque, crocianamente, con l'opera in mano: gli studi, i giovani, il Parlamento.

Andrea Manzella

Mappa del ministero dell'Interno sulle strade ad alto rischio

Cento i «punti neri» per gli automobilisti

E' il Lazio (20) la regione più pericolosa - A quota zero Val d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia

ROMA — Ha cento «punti neri» la rete stradale e autostradale italiana in base a una mappa dei tratti ad alto rischio per i conducenti (cioè dei luoghi dove con maggior frequenza avvengono incidenti stradali) allestita dal ministero dell'Interno. L'iniziativa è stata presa dopo il ripetersi nel periodo estivo di gravi incidenti che hanno anche quest'anno causato centinaia di morti e migliaia di feriti.

L'analisi, che vede il Lazio in testa alla classifica della pericolosità con venti tratti (un quinto del totale), è stata compilata sulla base dei dati forniti dai compartimenti della polizia stradale. Dopo il Lazio le regioni più pericolose sono la Lombardia (9 «punti neri»), poi Toscana, Abruzzo-Molise e Puglia con 7. Seguono con 5 Piemonte Marche e Calabria. Chiudono la classifica con zero punti neri Val d'Aosta e il Friuli Venezia Giulia.

Il Ministero ha disposto, in base agli accertamenti, il potenziamento dei servizi di pattugliamento con autovetture, motociclette e elicotteri. Sono anche in corso di istallazione misuratori automatici di velocità e altre apparecchiature in grado di individuare gli automobilisti che violando le norme del codice della strada, mettono a repentaglio la vita loro, dei familiari e degli altri utenti della strada. L'iniziativa del Viminale, rendendo noto l'elenco dei «punti neri», vuole richiamare tutti gli utenti alla massima attenzione e al rispetto delle norme, in particolare su questi tratti.

Sul problema «punto nero» la Società Autostrade l'anno scorso ha presentato una relazione che conteneva le iniziative prese sulla rete Iri-Italstat per il miglioramento della sicurezza.

I cento "punti neri" della rete stradale e autostradale, divisi per regioni.

Ecco la mappa delle regioni più pericolose.

LAZIO: — SS.1 Aurelia dal km.13 al km.37+700 — dal km.81 al km.80; — SS.2 Cassia dal km.7 al km.45 — al km.37+700 restringimento di carreggiata — dal km.88 fino al bv.s.p.Commenda e dal km.88 al km.110; — SS.156 dal km.1 al km.8; — SS.5 Casilina al km.78 e dal km.82 al km.87; — ss.214 dal km.7 fino all'incrocio Bovile Ernica; — SS.166 al km.5+600 (incrocio pericoloso); — SS.4 salaria dal km.36 al km.38 e dal km.70 al km.75; — SS.588 dal km.8 al km.9; — SS.79 ternana dal km.35 al km.42; — SS.2/bis intero tratto; — SP. Latina-San Felice Circeo; — SP. Sodino-San Felice Circeo — Orte-Viterbo superstrada; — SS.637 — km.2+800; — SS.3 Flaminia km.3-17; — SS.213 dal km.0 al km.13; — SS.7 Appia dal km.143 al km.157; — SS.148 tratto Latina-Terracina; — SS.207 Nettunense km.18-23; — A/2 Roma Sud km.81.

LOMBARDIA: — SS.38 km.15 località Talamona (Sondrio); — A/4 dal km.53 al km.61 località Seriate-Grumello (bg); — SS.342 dal km.55 località Tavernino (Como); — A/21 dal km.221 al km.224 località Manerbio (Cr); — tangenziale Est Milano dal km.14 al km.15; — Superstrada Monza-Lecco innesto SS.111; — Tangenziale Sud Brescia km.5-6; — SS.236 Goito; — Pavia SS.36 incrocio ss.596 località S. Martino Siccomario.

TOSCANA: — SS.67 dal km.53 località Le Falle, comune di Fiesole (Fi); — A/1 dal km. 262 galleria artificiale comune di Barberino di Mugello; — ss.322 dal km. 35 località Pingrossa, comune di Grosseto; — SS.1 Aurelia dal km.130 al bivio per Capalbio e km.272 comune di Bibona, uscita variante Aurelia SS.1 e A/11 località Migliarino; — Raccordo Siena-Bettolle km.73,600; — SS.206 e 22.67 località Arnaccio, comune di Cascina (Pi); — SS.12 incrocio Ponte a Moriano Comune di Lucca.

ABRUZZO e MOLISE: — SS.647 fondo valle del Biferno; — SS.16 tratto centro abitato di Pescara — Tratto Foro Ortona-Termoli Ponte Sardone; — SS.17 tratto nuova variante Rocca Raso Castel di Sangro; — SS.80 tratto Teramo Giulianova; — SS.150 nel tratto Montorio Roseto; — A/14 tratto Giulianova-Ortona; — asse attrezzato Chieti-Pescara.

PUGLIA: — SS.16 km.792 località Palese — km.684 Ponte Incoronata — km.709 tangenziale Cerignola; — ss.89 km.5 cavalcavia FF.SS.; — SS.100 km. 44 Gioia del Colle; — SS.96 km.75-80; — SS.101 km. 31.380 S. Maria del Bagno; — SS.379 dal km. 14 al km. 15 e dal km. 35 al km. 37; — SS.7 dal km.706 bivio Massagne.

PIEMONTE: — A/4 km. 44 località svincolo Bretella A/5; — A/26 tratto Voltri Ovada; — A/21 dal km. 15 al km. 42 e dal km.100 al km.130; — SS.23 località circonvallazione Airasca; — SS.33 km.71+700 località Meina (Novara).

LIGURIA: — A/10 al km.4+500 galleria Cantarena e km. 126 località Taggia (Im); — A/12 dal km.47 al km. 49 località Sestri Levante (Ge); — A/7 dal km. 111 al km. 112 località Passo dei Giovi (ge); — SS.1 dal km.690 al km.695 località Capo Berta (Im).

Viaggio nella galassia dei brevetti per l'industria e la scienza

Il vaccino con la patente

Può essere depositato nel magazzino delle invenzioni, come il seme di una pianta o un virus - La Cee chiede norme efficaci ed omogenee sull'ingegneria genetica - Perplessità e polemiche sugli ibridi animali

ROMA — Se il software per somigliare alla classica invenzione brevettabile sembra soffrire di una mancanza di materialità, le piante e soprattutto gli animali lo sono in eccesso, dotati di un «corpo» che si presenta come un ostacolo alla riproducibilità tecnica. *«Il prodotto industriale è per definizione stabile, sempre identico a se stesso, mentre caratteristica di tutto ciò che è "vivente" è la variabilità»*, spiega una funzionaria dell'Ufficio centrale Brevetti, una biologa, che preferisce restare anonima. Come produrre e brevettare ciò che alla terza generazione può essere diventato un'altra cosa? Quale prototipo depositare nel magazzino generale delle invenzioni, secondo le vigenti disposizioni brevettuali? Come dimostrare che il mio ritrovato, pur cambiato, è rimasto «lo stesso», e soprattutto quante possibilità di verifica esistono? Il problema non è da poco: oggi come oggi è l'accusato di contraffazione che deve fornire le prove.

Quello della variabilità biologica è solo uno, forse il più arduo dei problemi che stanno di fronte agli esperti dei vari Paesi, interpellati dall'Ompi sulla brevettabilità dei prodotti biotecnologici con un questionario di cinquanta pagine. L'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale, che fa capo all'Onu, guida la revisione delle leggi che governano i brevetti delle invenzioni. Norme che le tecnologie postmoderne, per prima l'ingegneria genetica, mettono alla prova.

L'intero campo biologico è tradizionalmente escluso dalla brevettabilità in base al principio che ciò che già esiste in natura lo si può scoprire, ma non inventare. *«Un principio* — ricorda dall'Ompi il "senior legal officer" Alfredo Ilardi — *maturato quando non esisteva il microscopio elettronico e il Dna, il codice della vita, non era stato ancora "scoperto"»*.

Oggi insulina, interferone, ormone della crescita, vaccini come quello dell'epatite B, enzimi disinquinanti che «mangiano» il petrolio sono già usciti dai laboratori, fabbricati dai moderni «operai biologici»: microrganismi i cui geni sono stati modificati con le tecniche del Dna ricombinante. Mentre sulla scena sperimentale si affacciano ibridi di ben più grandi dimensioni. Ma le leggi sulla brevettabilità nella maggior parte dei Paesi non contemplano neppure le varietà vegetali realizzate attraverso gli incroci.

Le eccezioni, come la recentissima disposizione del Patent Office americano che ha ammesso la brevettabilità di qualsiasi organismo multicellulare, anche animale o la legge speciale italiana del 1975 che autorizza la brevettabilità delle piante, confermano la regola. E' vero che nel corso del tempo qualcosa è cambiato. E nella crosta della «biologicità» deroghe e convenzioni speciali hanno aperto più di una breccia. Se la pianta non è un'«invenzione», può però esserlo il suo seme. Se sulla brevettabilità di un organismo multicellulare è difficile decidere, potranno intanto essere brevettati microrganismi più semplici come i virus o certi batteri. E potrà comunque essere ritenuto «inventivo» il procedimento usato per ottenere cellule viventi, purché «non essenzialmente biologico».

Ma chi può dire cosa è essenziale alla «biologicità»? Nel tentativo odierno di mettere ordine in una materia sfuggente lo sforzo definitorio si fa sempre più arduo. Quale altre varietà includere fra i microrganismi? Può farne parte una cellula che si autoriproduce? E i vaccini, e gli enzimi che l'uomo da sempre usa per far fermentare la birra o il latte, ma vengono oggi prodotti dall'ingegneria genetica? Dove finisce la pianta e dove comincia l'animale? Che cosa intenderò per materia vivente? Sono quesiti che lasciano perplessa la stessa scienza. Non è un caso che il Patent Office americano abbia finito per tagliar corto nel dire che può essere materia di brevetto «qualsiasi cosa *fatta dagli uomini* ci sia *sotto la luce del sole»*, facendo di una sentenza della Corte Suprema un principio che ha come unica limitazione l'uomo stesso. Perché sull'uomo — viene espressamente notato — secondo la Costituzione americana non può essere esercitato alcun diritto esclusivo di proprietà.

Anche la Cee, che nel campo delle biotecnologie ha varato importanti programmi di ricerca, preme oggi perché si arrivi a norme efficaci e omogenee. Ilardi prevede che ci vorrà del tempo. Dalle risposte al questionario l'Ompi ha tratto per ora 18 proposizioni in tre campi sulle quali c'è stato un primo giro di pareri. *«Le posizioni sono ancora lontane* — informa — *ma è importante che la discussione sia cominciata»*. Meno formale il parere degli industriali. *«Le maggiori perplessità riguardano gli animali prodotti dalle Dna ricombinante* — dice il presidente della Farmitalia Mario Ferrari — *L'ibridazione del pomodoro o della patata l'ha sempre fatta anche la natura»*.

Ma contrarissimi in generale alla brevettabilità di piante e animali sono i Paesi del Terzo Mondo che temono il monopolio delle nazioni industriali in un campo vitale come quello dell'agricoltura. Dal dibattito è, almeno per ora, escluso il grande pubblico. Gli esperti si sforzano di procedere su un piano strettamente tecnico, di usare parole neutre (è meglio parlare di *«varietà di bestiame»* che di *«razze animali»*). L'obiettivo è come sempre *«quello di trovare un equilibrio fra la protezione dello sforzo inventivo e la circolazione delle conoscenze»*.

L'ideale per molti, prime le industrie, non è neppure avere una norma brevettuale speciale, ma adattare quella che già esiste. *«Eventuali leggi limitative non toccano il tema della brevettualità, anche se di iniziative in proposito bisogna poi tenere conto»*, è il punto di vista di Umberto Sgarbi, legale della Lepetit. Tuttavia negli Stati Uniti la politica del Patent Office ha suscitato opposizioni tutt'altro che tecniche. Dalle obiezioni morali dei seguaci del reverendo Jeremy Rifkin, che ha parlato di violazione della legge brevettuale, al gruppo per i diritti degli animali Humane Society, che paventa un aumento vorticoso degli esperimenti e soprattutto teme che *«i brevetti possano portare a monopoli del patrimonio genico e al predominio di certe linee genetiche su altre, a scapito della diversità delle specie»*.

Mariagrazia Bruzzone

(3. Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 13 e il 15 agosto).

Reagan e Gorbaciov incoraggiano il «World lab»

Messaggi da Usa e Urss a Erice

ERICE — Reagan e Gorbaciov hanno mandato messaggi augurali al convegno internazionale di Erice sugli armamenti nucleari, che si è aperto ieri nella sua settima edizione. Sia il presidente americano sia il leader del Cremlino ritengono che la collaborazione tra gli scienziati delle maggiori potenze mondiali avviata dal prof. Zichichi, possa avere frutti positivi per la distensione.

«L'espandersi della collaborazione internazionale a scopo pacifico rappresenta un'alternativa realistica ai letali programmi militari ed un fattore importante per la promozione di un'apertura e di una comprensione reciproca nella società mondiale». E' questo il punto-chiave del messaggio che il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, ha inviato al prof. Antonino Zichichi, presidente del laboratorio mondiale.

In sostanza l'Unione Sovietica crede alla possibilità che il «world lab», il laboratorio scientifico senza frontiere ancora in embrione, nato dal confronto di scienziati di diverse nazioni negli annuali convegni di Erice sulle conseguenze di un conflitto nucleare, sia uno strumento di pace. Il messaggio di Gorbaciov è stato letto dal prof. Velichov durante la cerimonia di apertura del seminario e quindi trasmesso ieri sera dalla televisione sovietica, in collegamento con Erice.

Il presidente degli Stati Uniti nel suo saluto, dopo aver accennato alle *«complesse deliberazioni risultanti dalla cooperazione scientifica internazionale»*, afferma che *«i benefici derivanti dalla scienza scaturiscono dal libero scambio di idee su cui si fonda la maggior parte dei più importanti successi umani»*.

■ I carabinieri scacciano campeggiatori abusivi

CAGLIARI — Sono stati identificati e saranno denunciati per violazione delle ordinanze del sindaco e della Capitaneria di porto, che vietano il campeggio libero sulle coste della Marina di Cabras, nell'Oristanese, una quindicina di turisti che avevano piazzato le loro tende sull'isola di Maldiventre.

I campeggiatori abusivi, milanesi e napoletani erano stati invitati a rimuovere l'accampamento da alcuni vigili urbani che avevano raggiunto l'isola con un barcone. Ieri sono sbarcati, con un elicottero, nove carabinieri.

Sull'isola di Maldiventre i campeggiatori abusivi avevano piazzato decine di tende.

A Piove di Sacco (Padova) il Comune ha riesumato una norma di 30 anni fa

Non ha votato? Porti la giustificazione

I 528 elettori che il 14 e 15 giugno non si sono presentati ai seggi devono motivare l'assenza - Dodici cittadini si sono già scusati col sindaco - L'ambasciatore italiano a Pechino ha fatto da garante ad un giovane che si trova da mesi in Cina

PADOVA — Una crociata contro il «partito degli astensionisti»? No, ma a Piove di Sacco, un grosso centro agricolo ad una ventina di chilometri da Padova, è bastata la riesumazione di una vecchia norma del '47 per scatenare forti pol...iche e invocare, da parte di qualcuno, il rispetto della Costituzione e delle libertà individuali.

A provocare la «contesa» è stata una singolare iniziativa dell'amministrazione comunale che, attraverso un manifesto fatto affiggere all'inizio della settimana, ha fatto arrivare una specie di «intimazione» agli elettori che il 14 e 15 giugno non hanno esercitato il loro diritto-dovere: «Tutti quelli che non sono andati alle urne — dice testualmente il manifesto — devono *portare la giustificazione»*.

Chi non lo fa, è l'avvertenza, rischia di veder compromesso il proprio certificato di buona condotta dove la «macchia» del non-voto può andare a finire per sempre. Conseguenze? Niente di grave, se non in casi particolari come per quei cittadini che sono chiamati a ricoprire incarichi speciali nell'esercito o che chiedono il rilascio della licenza di radioamatori. Per gli altri, la norma sulle «assenze ingiustificate», in vigore da trent'anni e finora mai abrogata (ma neppure usata in moltissimi casi) non prevede alcuna sanzione. Schedature? *«Per carità, non ci pensiamo neppure»*, assicura il sindaco Antonio Mongiat, capo di una giunta monocolore democristiana.

Perché il Comune di Piove di Sacco ha deciso di ricorrere a quel decreto che perfino al ministero degli Interni definiscono *«anacronistico»*, resta così un mistero. Ma l'assessore alla cultura Luciano Sanavia dice che *«il voto è una grande conquista sociale e questi provvedimenti devono servire da stimolo»*.

Gli amministratori di Piove di Sacco sono stati inflessibili sì, ma non troppo. Non hanno posto infatti scadenze immediate, forse in considerazione del fatto che siamo ancora in pieno periodo di ferie: così per «riparare» i non votanti avranno tempo fino al 3 settembre.

I «cattivi» sono complessivamente 528 (248 maschi e 280 femmine, il 5 per cento dei quasi 11 mila iscritti al voto della cittadina). Qualcuno, preoccupato, ha già fatto arrivare qualche vaga «scusa» all'ufficio elettorale del Comune: c'è chi in quei giorni stava male, chi doveva badare a parenti ricoverati in ospedali di altre città e chi, con una certa ingenuità, pensava che votare non fosse obbligatorio.

Fino a ieri, a tre giorni dalla comparsa del manifesto, dodici cittadini avevano raccolto l'invito del sindaco. La «scusa» più autorevole è arrivata dall'ambasciata d'Italia a Pechino. La nostra rappresentanza diplomatica in Cina ha fatto da «garante» ad un giovane di Piove di Sacco, Giampiero Trovò, da qualche mese nell'immenso Paese asiatico per motivi di studio.

Di dubbi, invece, ne hanno moltissimi politici e funzionari comunali di altre zone del Veneto che hanno manifestato una certa sorpresa per l'iniziativa del Comune di Piove di Sacco (*«Anche noi mettiamo in bacheca l'elenco dei non votanti, ma senza troppa pubblicità»*, dice Filippo De Gregorio, segretario generale del Comune di Padova). Ma il sindaco Mongiat è sereno: *«Noi abbiamo soltanto applicato la legge»*.

Antonello Francica

ANTICHE MONETE DALL'ESTONIA

Tallinn. Archeologi sovietici hanno trovato 4500 monete d'argento, molte risalenti al primo secolo. Il «tesoro» e la teiera che lo racchiudeva saranno messi in mostra nella capitale dell'Estonia (Ap)

Hotel dei vip, oggi si decide

Ricorso per lo Sporting di Porto Rotondo al tribunale della libertà - I 160 dipendenti temono di perdere il posto

CAGLIARI — Sarà il Tribunale della libertà di Sassari a decidere le sorti del prestigioso hotel «Sporting» di Porto Rotondo passato lo scorso anno dalla proprietà dei conti Donà delle Rose all'impero dell'Aga Khan.

I legali della società per azioni «Hotel Sporting Porto Rotondo» hanno presentato ricorso contro l'ordine di sgombero emesso dal pretore Pier Carlo Di Gennaro a causa di presunte irregolarità nelle licenze commerciali.

Il drastico provvedimento ha già causato la chiusura di due ristoranti, una pizzeria, una gelateria ed un bar, sigillati dall'autorità giudiziaria nei giorni scorsi. Entro oggi, invece, la società dovrà trovare una sistemazione per gli ospiti (sono una cinquantina) dell'albergo.

Fin da ieri alcuni sono stati dirottati verso altri alberghi della Costa Smeralda che nulla hanno da invidiare allo «Sporting», hotel a cinque stelle e prezzi compresi tra le 350 e le 400 mila lire a notte. Certo nessuno si lagnerà, dal momento che potrà concludere le vacanze nell'ancora più prestigioso ed esclusivo hotel Cala di Volpe, nel cuore dell'impero di Karim.

Chi invece ha tutto da perdere e teme per il futuro, sono i 160 dipendenti dell'albergo. Già ieri c'era fermento anche se per ora non vi sono state prese di posizione da parte delle organizzazioni sindacali. Sebbene infatti i legali della società colpita dal provvedimento del magistrato ostentino la sicurezza di chi è certo di spuntarla e dichiarino che tutto si ridurrà ad una bolla di sapone, non è detto che la soluzione sia imminente.

In vista dei chiarimenti e della decisione positiva o negativa del Tribunale della libertà, quale sorte toccherà ai dipendenti?

In attesa di sapere come concluderà la stagione un hotel che annovera fra i clienti più prestigiosi Carlo e Diana d'Inghilterra e il Presidente Francesco Cossiga, altri vip stanno vivendo un brutto quarto d'ora.

La spensieratezza estiva è definitivamente compromessa per l'attrice brasiliana Florinda Bolkan, la figlia di Marta Marzotto, Paola, e l'industriale bresciano Franco Rusconi, denunciati dalla Capitaneria di porto per l'occupazione abusiva di suolo demaniale.

I tre, secondo l'ordinanza firmata dal comandante Pier Nico Ornano, hanno 60 giorni di tempo per demolire i muri e i pontili costruiti sulla spiaggia. Ma quel che è peggio, in base all'art. 1161 del Codice di navigazione (occupazione abusiva di suolo demaniale e inosservanza dei limiti alla proprietà privata), rischiano persino strascichi di carattere penale. Per questi reati sono previsti l'arresto fino a 6 mesi e ammende fino ad 1 milione.

dall'Italia

■ Gallura, sgombero per 9000 persone

SASSARI — Il sindaco di Santa Teresa di Gallura, Bruno Modesto, socialista, ha emesso un'ordinanza di sgombero per inquinamento per i seimila ospiti di alcuni complessi residenziali e di alcune ville (più di tremila persone). L'ordinanza di sgombero riguarda i complessi di «Ruoni», «Porto Quadro» e «Uddastri» e alcune ville di «Conca Verde».

■ Invasione di tafani a S. Rossore

PISA — La massiccia invasione di tafani, molti dei quali di grosse dimensioni, rischia di compromettere la attività di allevamento dei purosangue nella tenuta presidenziale di S. Rossore (Pisa). Una protesta in tal senso è stata presentata dalla società ippica «Alfea», che gestisce gli impianti della tenuta, alle autorità del parco naturale e all'unità sanitaria locale che impedirebbero ogni intervento per ridurre la presenza dei molesti insetti. (Agi)

■ Domani a Gela 600 «cuori solitari»

GELA — Seicento «single» 300 uomini e 300 donne di tutta Italia si incontreranno, per la prima volta, domani e dopodomani a Gela. L'iniziativa è partita da un giovane imprenditore gelese, Tonino Castellano, responsabile di una associazione per persone sole, il «Club Conoscersi». (Agi)

■ Derubato per paura del malocchio

BERGAMO — dopo aver convinto un pensionato che i suoi soldi, 15 milioni di lire tra liquidazione e risparmi, erano maledetti e gli avrebbero procurato guai, una zingara è riuscita a derubarlo e a sparire. Vittima del raggiro un pensionato di Seriate, nel Bergamasco, di cui i carabinieri non hanno voluto riferire le generalità. (Ansa)

Licata, niente ruspe per sessanta «abusivi»

Revocato il decreto di sgombero - Ricorso al tribunale della libertà degli altri centoquaranta - Il pretore: «Ho avuto contro anche chi mi doveva aiutare»

LICATA — *«Una mazzata, una vera e propria mazzata per la nostra povera economia. La Sicilia è piena di case abusive. E allora che facciamo, le demoliamo tutte?»*. Claudio Castiglione, democristiano, sindaco di Licata, non ha più pace da quando la scorsa settimana il pretore Francesco Provenzano ha ordinato lo sgombero di duecento villette costruite abusivamente a un passo dal mare.

«Ogni giorno una processione di gente che chiede aiuto. Qualcuno piange, qualcun altro ha un diavolo per capello. C'è chi in quelle case ci abita, c'è chi le affitta in estate ai villeggianti traendo una delle poche fonti di reddito. Che quelle costruzioni siano abusive non ci sono dubbi, ma accorgersene dopo tanti anni...».

Castiglione è sindaco da cento giorni, amministratore comunale da due anni. Perché si è consentito il dilagare dell'abusivismo?

«E' un fenomeno troppo complesso per dare spiegazioni precise. C'è una Sicilia abusiva che ha dato da mangiare a tanta gente, qualcuno ci ha anche costruito le proprie fortune politiche».

Mentre il sindaco parla, sul lungomare tra La Plaia e Mollarella, prosegue lento lo sgombero delle villette. Ma è una giornata particolare per il popolo degli abusivi di Licata, per i protagonisti di questa vicenda di mezz'agosto di cui tutta l'Italia parla. Il tribunale della libertà deve decidere sui ricorsi contro l'ordinanza del pretore. E molti sono accorsi, assieme ai loro avvocati, a Palazzo di Giustizia di Agrigento per assistere, in prima persona, alla discussione che li riguarda.

La delusione è però stata grande. Fino al primo pomeriggio di ieri il tribunale della libertà non era riuscito a completare l'esame del primo ricorso. Andando avanti di questo passo occorreranno un mese o due, salvo, naturalmente, che non intervengano novità. E di novità, in questi giorni, ce ne sono tante. La prima risale all'inizio della settimana. Il pretore ha sospeso, per quindici giorni, l'ordinanza di sgombero relativa a un albergo costruito a pochissima distanza dalla battigia.

Licata è una delle stazioni balneari più frequentate della costa meridionale della Sicilia. Rimandare dei turisti a casa sarebbe stato un gesto negativo sul piano promozionale. E poi lo stesso proprietario del complesso alberghiero (77 camere e dieci bungalow) ha assicurato che in breve tempo completerà le pratiche di sanatoria.

La seconda decisione è dell'altro ieri. Lo stesso pretore Provenzano ha revocato una sessantina di ordini di sequestro e di sgombero per motivi fra i più vari: alcune villette erano state sì costruite a meno di trenta metri dal mare, ma in terreni privati e non demaniali; altre erano «prime case»; altre ancora occupano terreno demaniale per una superficie non superiore al 20 per cento.

La sensazione, adesso, è che il previsto ciclone non ci sarà. Difficilmente sul lungomare di Licata entrerà in azione la ruspa per demolire case abusive. Mentre gli ecologisti cantano vittoria e la Lega per l'ambiente preannuncia che si costituirà parte civile in appoggio al provvedimento di sequestro, fra la gente di Licata monta la polemica. Lo schieramento favorevole agli abusivi è ampio e comprende un po' tutte le forze politiche, gli amministratori, i rappresentanti delle forze sociali cittadine. *«Mi sono sentito solo, ho avuto contro anche chi mi doveva aiutare»*, commenta sconsolato con i giornalisti il pretore Provenzano mentre attende, anche lui, le decisioni del tribunale della libertà.

Nino Amante

UNIVERSITA' - Viaggio nei corsi di laurea: gli studi e le prospettive di lavoro

Cercansi ingegneri

I circa seimila laureati annuali non coprono tutte le richieste del mondo imprenditoriale - Buone opportunità per ogni tipo di specializzazione, dal civile al nucleare - Ma la preparazione è fra le più dure

Diverso destino di due professioni scientifiche prestigiose da sempre. Se da tempo si lancia il grido d'allarme sull'inflazione dei medici e si adduce, come prova eloquente e drammatica, il fatto che aumentano nel settore la disoccupazione o il lavoro precario, per gli ingegneri si registrano fenomeni opposti: i laureati presso i Politecnici di Torino e di Milano e le altre ventuno facoltà d'Ingegneria in Italia, si rileva, non riescono a soddisfare le richieste che giungono soprattutto dal mondo dell'industria.

E la differenza tra domanda e offerta è rilevante se si pensa che, in base a una recente indagine della Fondazione Agnelli, mentre nel capoluogo piemontese si laureano circa 800 persone l'anno, le aziende della provincia torinese ne hanno bisogno di almeno mille. C'è chi teme che si profilino ombre sulla futura efficienza di Tecnocity. Per quanto riguarda la Lombardia, le preoccupazioni sono ancor più accentuate. Soprattutto nell'ambito dell'ingegneria elettronica, i laureati milanesi possono far fronte soltanto a un quarto delle richieste del mondo imprenditoriale.

Si può allora dare quest'indicazione precisa al giovane, uscito dalla maturità e indeciso sulla scelta da compiere: *«Se te la senti, iscriviti al Politecnico, il tuo futuro è assicurato»*? Il professor Aurelio Burdese, preside di Ingegneria a Torino, ci mostra un foglio fitto di cifre, dal quale risulta che in alcune specializzazioni, come l'aeronautica e l'elettronica, le immatricolazioni sono quasi raddoppiate dal 1980 ad oggi. Ciò significa che attualmente la mancanza di ingegneri è un dato di fatto reale, ma che tra qualche anno il loro numero sarà destinato certamente ad aumentare e parecchi posti vuoti si riempiranno.

Alcune pessimistiche previsioni derivanti dall'attuale mancanza di specialisti possono, dunque, risultare eccessive. Nello stesso tempo, però, non si profila neppure nei prossimi anni il rischio opposto, quello di un'inflazione di laureati. Il futuro ingegnere, insomma, non rimarrà a spasso. Il Politecnico è molto duro e chi giunge al traguardo sa dimostrare impegno e capacità, virtù che saranno premiate. Bisogna tener presente, in ogni caso, che in questo come in altri settori, la professione, in parte, sta mutando: o meglio si individuano nuove strade, nuovi profili professionali ancora da esplorare a fondo. Il che è una garanzia ulteriore per gli sbocchi occupazionali.

La matricola deve sapere bene però che cosa l'attende. Ingegneria è una delle discipline più severe. Secondo alcuni docenti non è tanto indispensabile una grande predisposizione verso la matematica, quanto uno spiccato interesse per la comprensione dei fenomeni fisici, meccanici e dei processi tecnologici. In ogni caso, in alcune Università, come in quelle di Genova, di Calabria e, a partire da quest'anno, presso il Politecnico di Milano, sono disponibili test, elaborati dall'équipe del professor Dario Teodoro, docente di Scienze dell'informazione. Gli studenti possono sottoporsi alla prova e ottenere indicazioni sulle loro attitudini. Non si tratta, per quanto riguarda Milano e Genova, di numero programmato o chiuso, ma di uno strumento, che funziona un po' come un disinteressato «consigliere», al quale è bene prestare sempre attenzione.

E' possibile, comunque, che prima o poi, certe forme di sbarramento siano adottate. Il Politecnico di Torino, per esempio, nel proporre alcuni emendamenti alla bozza di riforma delle facoltà di Ingegneria, ha suggerito che gli studenti possano iscriversi all'anno successivo a quello frequentato solo se hanno superato un certo numero di esami importanti. Insomma, anche se attualmente il numero degli ingegneri è insufficiente (circa seimila laureati l'anno in tutt'Italia, mentre gli iscritti, compresi i fuoricorso, sono quasi centomila), non si intende certo favorire un'iscrizione massiccia facilitando il cammino agli studenti.

In base agli attuali ordinamenti, Ingegneria è articolata in una quindicina d'indirizzi. Tra i più importanti sono da segnalare quelli civile, chimico, aeronautico, elettronico, elettrotecnico, meccanico, nucleare e minerario, tutti presenti, per esempio, a Torino. La frequenza non è imposta da nessuna norma, ma i professori avvertono che essa, nei fatti, è indispensabile. Le esercitazioni, le pratiche di laboratorio, il contatto con l'insegnante, sono elementi fondamentali per la buona riuscita. Afferma senza mezzi termini il professor Burdese: *«Chi non frequenta è spacciato. Già dopo tre, quattro mesi un buona quota di iscritti al primo anno abbandona perché comprende che senza partecipare alla vita scolastica non si può reggere il ritmo»*.

Abbiamo accennato alla riforma di Ingegneria. Una commissione ministeriale ha preparato un progetto, il quale, tra l'altro, si propone di razionalizzare le lauree raggruppandole in tre settori ben definiti: quello civile (con l'iscrizione a un apposito albo), quello industriale e quello dell'informazione. Il progetto ha suscitato riserve e polemiche. A Torino, per esempio, dicono: *«Sono state previste unità didattiche, che corrispondono a singole materie o a moduli di materie simili. Esse dovrebbero accorpare, dunque, studi dello stesso tipo. In realtà sono diventate, a volte, un'accozzaglia di discipline differenti da scegliersi in alternativa. La cosiddetta unificazione ha condotto in pratica a individuare, all'interno di ciascuno dei tre gruppi fondamentali, una serie di sezioni, sicché alla fine risulterebbero ben centotto i titoli rilasciati dalle Università. Questo significherebbe razionalizzare?»*.

Che una diversa impostazione degli studi di Ingegneria sia opportuna è, comunque, opinione diffusa. Essa tiene conto anche dei nuovi compiti che, con sempre maggiore frequenza, i laureati devono svolgere. Si sta affermando, per esempio, la figura dell'ingegnere-manager, sorta di superprofessionista, chiamato ad amministrare e a dirigere aziende anche importanti. E non è raro il fatto che già oggi i giovani laureati, attraverso un *master* in *«business administration»*, si specializzino in discipline economico-gestionali.

Sono sempre più richieste, dunque, competenze in molti settori, mentre, a volte, gli attuali ordinamenti, pur assicurando in ogni caso una preparazione valida, appaiono troppo rigidi e schematici. Così, parecchi auspicano una diffusione dei corsi di laurea in ingegneria a indirizzo economico-gestionale. L'Associazione delle industrie elettroniche, Anie, va oltre e chiede che discipline di quel tipo siano inserite in tutti gli indirizzi di Ingegneria. Anche a queste richieste dovrà rispondere la riforma definitiva della facoltà. E si tratta, ancora una volta, di sollecitazioni destinate a rendere sempre più «appetibile» la figura dell'ingegnere. Dunque a creare, anche per questa via, interessanti occasioni di lavoro.

Clemente Granata

(Fine - Gli articoli precedenti sono stati pubblicati in data 12, 15, 19 agosto)

L'ing. diventa manager

Al Politecnico di Torino anche un corso di produzione industriale

TORINO — L'intreccio, auspicato da molti esperti, tra ingegnere e *manager*, tra certe conoscenze tecniche che si acquisiscono a Ingegneria e le abilità gestionali proprie di un dirigente d'azienda, è da un anno concreta realtà presso il Politecnico di Torino, dov'è sorta nel 1986 una scuola diretta a fini speciali per esperti della produzione industriale, diretta dal professor Donato Firrao.

Il corso di studi che si articola in quattro anni, di cui uno dedicato a un tirocinio obbligatorio in imprese italiane e inglesi, è a numero chiuso. Gli studenti ammessi al primo anno non possono essere più di trenta e sono scelti per mezzo di esami scritti e orali di algebra elementare, geometria piana, elementi di trigonometria, fisica elementare, lingua italiana e inglese. Per le iscrizioni, che si chiudono il 2 settembre, è necessario il possesso di un diploma di scuola media superiore. Le prove si svolgeranno il 4 settembre presso il Politecnico (aula 1) in corso Duca degli Abruzzi 24. Gli studenti provenienti dal «classico» non nutrano timori di sorta: nel 1986 hanno ottenuto risultati eccellenti.

La scuola è collegata con il Politecnico di Brighton in Inghilterra, dove sono selezionati altri trenta studenti inglesi. Costoro, al termine del primo semestre di ogni anno, si trasferiranno a Torino, nello stesso tempo gli studenti torinesi andranno a Brighton. Le spese per la permanenza in Inghilterra si aggirano attorno alle 400 mila lire mensili. Per i quattordici migliori studenti un gruppo di aziende torinesi (Fata, Fiat, Michelin, Pininfarina, Unicem) e la Cassa di Risparmio hanno messo a disposizione borse di studio di tre milioni l'una. Al termine dei quattro anni di studio viene rilasciato agli studenti italiani un diploma universitario e a Brighton un *«bachelor with honour»*.

L'obiettivo è di creare un gruppo di «manager di prima fascia» a vocazione europea dotati di una preparazione interdisciplinare, polivalente, pronti ad adattarsi ai mutamenti e alle novità che una società in trasformazione come la nostra impone in modo continuo. Nella prospettiva, gratificante, dell'equiparazione nell'ambito della Cee dei titoli universitari prevista per il 1992.

cl. gr.

dall'Italia

Bambino si ferisce con pistola di un agente

SIENA — Un bambino di tre anni Alessandro Mozzini è stato ricoverato in gravissime condizioni al reparto di neurochirurgia dell'ospedale delle «Scotte» di Siena, per una ferita di arma da fuoco alla tempia destra. Il bimbo ha preso la pistola approfittando di un attimo di distrazione del fidanzato della sorella, Paolo Ugolini, 24 anni, agente di pubblica sicurezza in servizio presso la questura di Arezzo. *(Ansa)*

Operazione «mare tranquillo»

ROMA. — Nei giorni 15 e 16 agosto, i mezzi navali e aerei della guardia di Finanza hanno compiuto 257 missioni lungo gli ottomila chilometri delle coste nazionali. Le Fiamme Gialle hanno controllato 2105 imbarcazioni, fatto 471 contravvenzioni per infrazioni alle norme sulla navigazione e sequestrato numerosi natanti e strumenti per la pesca a strascico. In questi due giorni, le missioni di soccorso in mare hanno consentito di salvare 30 persone. *(Ansa)*

«Controesodo»: tornano in 4 milioni

ROMA — Iniziato il «controesodo» di agosto, che, per gradi, sarà caratterizzato dal rientro nell'abituale residenza, per fine ferie, di circa quattro milioni di italiani. Si tratta secondo calcoli che tengono conto delle esperienze del passato dell'avanguardia di oltre 10 milioni di persone, esclusi i «pendolari del week-end», che entro il primo settembre daranno l'arrivederci al prossimo anno alla località ove hanno trascorso il periodo più caldo dell'anno. *(Agi)*

Sequestrata cocaina per 4 miliardi

ROMA — Due chili e 200 grammi di cocaina per un valore di poco inferiore ai 4 miliardi sequestrati, un cittadino cileno arrestato, una cilena, un argentino e un italiano fermati, documenti falsi e in bianco sequestrati. Questo il bilancio di una complessa operazione antidroga della polizia giudiziaria dell'aeroporto, iniziata a Fiumicino e continuata e conclusasi a Fregene. *(Agi)*

Incidente in galleria: tre morti

COMO — Tre persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto in una galleria della Statale 36 che collega Como a Lecco, nel Comasco. Le vittime sono Giuseppe Saccente, di 53 anni, titolare di un bar a Milano, il figlio Mario, di 18 anni, e la suocera Anita Castelli di 76 anni. *(Ansa)*

Ucciso da due killer nel Palermitano

PALERMO — Giuseppe Ferraro di 30 anni, venditore ambulante di formaggi è stato ucciso a Ficarazzi, un centro a cinque chilometri da Palermo, con alcuni colpi di pistola. A compiere il delitto sono stati due giovani, i visi coperti dai caschi, poi fuggiti su una moto di grossa cilindrata. Ferraro, originario e residente a Misilmeri, era incensurato. *(Ansa)*

Nave romana nel mare di Grado

GRADO — Una nave romana, che secondo i primi accertamenti sarebbe completamente intatta, è stata ritrovata dagli archeosub di Marano Lagunare al largo di Grado, a circa sei miglia dalla costa e a una profondità di quindici metri.

La scoperta è stata fatta qualche giorno fa, ma solo ieri la direzione del museo di Aquileia ne ha dato notizia.

La nave, semisommersa nella melma, è lunga tra i 12 e i 15 metri ed era destinata al piccolo cabotaggio. Nel suo interno sono stati trovati reperti di rilevante importanza come anfore di quattro tipi (africane, dell'Egeo orientale, quelle per il trasporto di vino e altre per il trasporto del vino greco resinato), molti vetri di diversa colorazione e tante idrie (particolari contenitori per l'acqua).

E' stato trovato anche un braciere di 43 centimetri di diametro. Negli ultimi giorni i lavori sono stati sospesi per la presenza di squali nella zona. La direttrice dei lavori di recupero, Paola Lopreato, del museo di Aquileia, farà riprendere i tentativi di recupero della nave appena possibile. *(Ansa)*

Antico cannone in fondo allo Ionio

CROTONE — Un antico cannone della lunghezza di circa due metri e del peso presumibile di otto quintali, è stato rinvenuto, su segnalazione di un cittadino, dalla Guardia di Finanza di Isola Capo Rizzuto, in collaborazione con la tenenza di Crotone e con le sezioni operative navali di Vibo Valentia e Crotone, nei fondali del mare antistante Capo Piccolo, dove sono stati trovati anche una lama da taglio e frammenti di presumibile fasciame di una nave.

Le operazioni si sono svolte sotto la direzione del comandante facente funzione della ventesima legione della Guardia di Finanza di Catanzaro, ten. col. Rodolfo Di Stefano.

E' stata prontamente informata del ritrovamento la sovrintendenza archeologica della Calabria per stabilire la data dei reperti. *(Agi)*

TERAMO, LA STAZIONE RIAPRE IL 12 SETTEMBRE

Roma. «Non è stato per mandare il personale in ferie, ma solo per utilizzarlo altrove a seguito del super-affollamento estivo dell'attigua tratta adriatica: per questo è stata chiusa la stazione ferroviaria di Teramo. Si tratta comunque di un provvedimento a termine, che non comporta alcun pericolo per il funzionamento futuro della stazione abruzzese». Le Ferrovie hanno risposto così alle polemiche. Dal 12 settembre torneranno a marciare regolarmente le sei coppie di treni che quotidianamente percorrono i 26 chilometri che dividono Teramo da Giulianova (dove c'è l'innesto con la Adriatica)

Il Consiglio nazionale delle ricerche si affianca al ministero dei Beni culturali

La scienza al servizio dell'arte

L'annuncio dato al convegno internazionale di Siena - All'interno del Cnr nascerà una commissione incaricata di studiare un piano per la difesa di monumenti e centri storici

SIENA — Conoscenza, tutela e valorizzazione: sono le fasi attraverso le quali si articola il programma del ministero dei Beni culturali per evitare un ulteriore degrado del patrimonio ambientale ed artistico. Il piano è stato presentato da Francesco Sisinni, direttore generale del ministero, al convegno promosso a Siena dai Beni culturali, dal Consiglio nazionale delle ricerche e dal Monte dei Paschi di Siena.

«Il degrado ambientale — ha detto Sisinni — *significherebbe per l'Italia la perdita del primato che questo Paese continua a vantare per le sue ricchezze artistiche e monumentali»*. In una ricerca dell'Unesco sulle nazioni di maggiore interesse artistico, dei cinque milioni di monumenti catalogati, quattro appartengono all'Italia. *«E' ormai il momento* — ha sottolineato Sisinni — *di allestire strutture permanenti che consentano quella prevenzione che fino ad oggi è purtroppo mancata. Ciò permetterebbe di realizzare gradualmente gli interventi necessari ad evitare le ingenti spese per restauri divenuti ormai improrogabili»*.

Ma qualsiasi intervento di recupero richiede la conoscenza dei beni culturali, della loro natura e evoluzione, senza dimenticare il quadro legislativo che in questi anni si è progressivamente modificato. Dagli editti emanati nel XVI secolo dalla Chiesa per tutelare il suo ricco patrimonio, ai primi interventi normativi di questo secolo, alla nostra Costituzione, fino ad arrivare nel 1975 all'istituzione del ministero per i Beni Culturali e Ambientali, si è assistito ad un'evoluzione che se, da un lato, ha modificato il concetto di bene culturale, divenuto ormai proprietà dell'intera collettività e non più di un'élite privilegiata, dall'altro ha permesso l'emanazione di una serie di provvedimenti a favore del recupero e della salvaguardia delle ricchezze culturali.

Il concetto di restauro deve oggi essere inteso in senso dinamico: *«Quest'impegno oggi coinvolge in modo particolare gli amministratori dei centri storici* — ha detto Sisinni — *con progetti che dovranno essere formulati non in modo asettico, ma coerentemente alle funzioni di ogni centro abitativo»*.

Per Sisinni, è indispensabile un coinvolgimento delle autonomie locali e delle Regioni, sia per la loro responsabilità sul territorio di propria pertinenza sia perché la legge sul decentramento ha demandato alle Regioni le funzioni in materia di tutela dei beni culturali ed ambientali. Anche la Chiesa, alla quale appartiene oltre il 70 per cento del patrimonio monumentale italiano, è chiamata direttamente in causa con il rispetto delle nuove norme stabilite dal neo Concordato. Ma è indispensabile anche il coinvolgimento del privato senza, comunque, evitare un'interferenza con la gestione ed il controllo di quei poteri che devono rimanere di esclusiva pertinenza pubblica.

In questo contesto s'inserisce il progetto intrapreso dal ministero dei Beni culturali e dal Cnr, per dare vita ad una stretta collaborazione e per la soluzione dei problemi sulla tutela del patrimonio culturale. *«Le scienze esatte* — ha detto il presidente del Cnr, Luigi Rossi Bernardi — *possono offrire un importante contributo per il progresso delle tecniche nel settore culturale ed ambientale. Il convegno di Siena rappresenta una delle prime occasioni per una verifica delle possibilità di questo nostro accordo, che consentirà entro la fine dell'anno la costituzione, all'interno del Cnr, di un comitato interdisciplinare finalizzato esclusivamente a questa ricerca»*.

a. l.

«La visita in Italia è una vacanza»

Nuovo monito del Papa ai profughi dalla Polonia

ROMA — Mentre a Latina continuano ad arrivare nuovi profughi polacchi, da Castel Gandolfo ieri si è levato un nuovo monito del Papa che può essere interpretato come un consiglio ai suoi connazionali a non utilizzare il visto turistico per l'Italia con altri scopi. Giovanni Paolo Secondo ha ricevuto nella sua residenza estiva un centinaio di polacchi, e li ha ammoniti a considerare il loro viaggio una occasione di rinnovamento spirituale, esortandoli anche ad *«apprezzare la fatica che porta la gioia, perché ogni bene, ogni vittoria devono essere pagati con lo sforzo»*.

Il discorso è suonato così come un preciso richiamo del Papa ai suoi connazionali, pure se in esso non vi era esplicito riferimento al macroscopico fenomeno dell'immigrazione con visto turistico.

Nonostante le enormi difficoltà di trovare adeguata sistemazione, i profughi intanto continuano ad arrivare a decine a Latina, mettendo in crisi la già precaria situazione di recettività delle organizzazioni assistenziali.

Dopo la partenza del primo gruppo inviato a Levico, nel Trentino, ieri mattina un autobus del ministero dell'Interno, scortato da un furgoncino della polizia, ha condotto altri 51 profughi a Capua. Ma la situazione a Latina non è migliorata.

I partiti, intanto, prendono posizione sul problema, diventato ormai un vero e proprio «caso» politico. Il pci sull'*Unità* di oggi pubblica un corsivo nel quale si dichiara stupore per la posizione del Papa e si aggiunge che *«come governo italiano dobbiamo generosamente e umanamente accogliere quanti fuggono dalla Polonia»*.

Anche i radicali sono contrari a un blocco. *«L'idea di limitare i visti di ingresso in Italia* — dice una nota a firma del segretario federale del pr, Antonio Stagno — *è peregrina, anticostituzionale e contraria agli accordi internazionali relativi alla libera circolazione delle persone»*. Il riferimento del partito radicale è all'atto finale di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, sottoscritto nel 1975 anche dall'Italia e dalla stessa Polonia, ed all'art. 10 della Costituzione, che prevede esplicitamente il diritto d'asilo. *(Agi)*

L'imbarcazione italiana è stata speronata nel Canale di Sicilia

Nave pirata affonda yacht

Una donna è annegata - Gli altri dodici naufraghi hanno tenuto il cadavere per due giorni sulla scialuppa - Sono stati salvati da un battello turco quando erano allo stremo delle forze

Disperso yacht con 3 persone

PALERMO — Le Capitanerie di porto di Mazara del Vallo e Trapani sono impegnate nelle ricerche di uno yacht di 10 metri con tre persone a bordo: il direttore d'orchestra Gabriele Ferro, Oea Schirò e Roberto Berna, tutti di Palermo. L'imbarcazione era partita il 10 agosto scorso da Corfù, in Grecia, e il suo rientro era previsto nel capoluogo siciliano per il giorno di Ferragosto.

Gabriele Ferro, di 50 anni, è stato direttore dell'«Eas» (Ente autonomo orchestra siciliana).

I tre erano partiti da Palermo alla fine di luglio per trascorrere un periodo di vacanze nelle isole greche. *(Ansa)*

CAGLIARI — Non hanno avuto il tempo di lanciare l'Sos. Speronato da una nave in piena notte, lo yacht è colato a picco in pochi minuti. Dei 13 passeggeri — tutti italiani, di Palermo — una donna è morta. Gli altri hanno passato due giorni in mare sulla zattera di salvataggio con il cadavere. Li ha recuperati alle 4 di giovedì mattina, 35 miglia a Sud-Est di Pantelleria, un mercantile turco in rotta dalla Libia verso la Sardegna. Arriveranno a Cagliari oggi.

Confuse e contraddittorie le prime notizie: fra la Capitaneria di porto di Cagliari e la nave turca i collegamenti radio sono stati difficili. Unica cosa certa, la vittima del naufragio è una soltanto. Per ora di lei si conosceva solo il cognome e l'età: Fiore Monteleone, 30 anni, di Palermo. Sorpresa nel sonno dall'incidente, sarebbe morta annegata. I compagni di crociera, tutti in salvo su un canotto autogonfiabile, ne hanno recuperato il corpo.

Gli altri ospiti dello yacht, il «Mauro», barca a motore d'una ventina di metri immatricolata a Napoli, ma di proprietà — sembra — di una società immobiliare palermitana, apparterrebbero a due famiglie di amici: Giovanni Battista D'Agostino, 38 anni, la moglie Maria Rita Fasone, 20 anni, il nipote Rosario Fasone, 15 anni (residente a Torino), Claudio Fasone, 20 anni, e la moglie Michela Sala, 29 anni, Maria Rita e Ignazio Fasone, cinquantenni, Rosa Speciale, 48 anni, Filippo Mineo, 37 anni, Mario Musumeci, 34 anni, Camillo, Giuseppe e Francesco Fiore, rispettivamente di 41, 14 e 8 anni, presumibilmente marito e figli della vittima.

Lo speronamento sarebbe avvenuto intorno alle due del mattino del 18 agosto. Restano sconosciuti la nave che si è trovata in rotta di collisione con il «Mauro» (sembra sia fuggita senza prestare soccorso) e il luogo esatto dello speronamento. Alcuni passeggeri dello yacht avrebbero fatto in tempo ad indossare i giubbotti di salvataggio, altri si sarebbero tuffati senza salvagente e sarebbero riusciti a salvarsi aggrappandosi alla scialuppa che uno di loro aveva calato in mare. Nulla da fare, però, per la signora Fiore: inutili i suoi urli d'aiuto, quando i compagni sono riusciti a issarla sulla zattera per lei non c'era più nulla da fare.

I naufraghi sono stati avvistati dal mercantile «Captain Bekzao» alle 4 di ieri mattina: sotto choc, allo stremo delle forze, hanno passato due giorni in mare senz'acqua e senza viveri. La nave turca, diretta al porto di Sarroch, vicino a Cagliari, ha prestato loro i primi soccorsi. Secondo quanto dichiarato dal comandante alla capitaneria sarda, tutti i naufraghi sarebbero debilitati, ma non correrebbero pericoli di vita. Particolarmente delicate le condizioni di Michela Sala, al settimo mese di gravidanza.

In base alle notizie raccolte dal comandante Antonio Pagliettini, della Capitaneria di porto di Cagliari, il «Mauro» era partito da Porto Empedocle (Agrigento) il 16 agosto. Racconta al telefono la madre di Rosario Fasone, Assunta Antollina: *«Mio figlio era in vacanza da mia sorella a Palermo. Io credo che siano partiti da lì. Rosario mi ha telefonato domenica per avvisarmi che sarebbe partito in barca la sera con gli zii e con amici. Avevano intenzione di restare fuori, in crociera, una decina di giorni. Volevano andare alle isole, mi ha detto. Forse le Egadi e poi Pantelleria. Non so altro».*

Imprecise anche le notizie sugli armatori dello yacht. Proprietaria sarebbe un'agenzia immobiliare di Palermo, la «Mauro», con uffici in viale Regione Siciliana 1072. Ma la moglie del presunto armatore smentirebbe la partenza del panfilo con due famiglie d'amici a bordo. Avrebbe dichiarato che il marito è imbarcato per una crociera nel Mediterraneo.

Eva Ferrero

FUORIBORDO CONTRO VELA: DUE MORTI

Beaulieu-sur-Mer. Un agente controlla i danni subiti dallo scafo in seguito alla collisione, avvenuta l'altra notte al largo della Costa Azzurra, tra una barca a vela di sei metri e un fuoribordo che, guidato da un industriale svizzero, è piombato su sei velisti, tutti francesi. Sono morti un velista e un marinaio del motoscafo; quattro i feriti, di cui uno grave (Ansa-Afp)

Lo scontro al largo di Panarea

Offshore investe una barca turista ferito gravemente

LIPARI — Sfiorata la tragedia nel mare di Panarea, la più piccola isola dell'arcipelago delle Eolie. Un off-shore di proprietà dei fratelli Miraglia di Palermo è andato a schiantarsi, mentre viaggiava ad alta velocità, contro un peschereccio che è immediatamente affondato e un turista milanese che era a bordo dello stesso peschereccio si trova ricoverato in gravi condizioni.

La collisione è avvenuta verso le 11,30 a circa cento metri a sud-ovest dell'isolotto Dattilo. L'off-shore, con a bordo dieci persone di Palermo, compresi i due proprietari, Aldo e Lucio Miraglia, di 53 e 46 anni, mentre stava effettuando un giro attorno agli isolotti che fanno corona a Panarea, è andato a schiantarsi contro il peschereccio.

Il battello da pesca, pilotato dal proprietario Gaetano Cingotta, 21 anni, di Panarea, ha avuto la peggio ed è subito colato a picco. Il turista milanese che era a bordo del peschereccio, Andrea Grassi, 30 anni, è stato soccorso immediatamente.

Il medico di guardia gli ha riscontrato trauma cranico, ferite lacero contuse, sospetta frattura mandibolare destra, contusioni. La prognosi è di quindici giorni, salvo complicazioni. Il motoscafo d'altura dei palermitani è rimasto lievemente danneggiato. A bordo dell'off-shore si trovavano con i fratelli Miraglia, la moglie di Aldo, Cecilia Gattuccio, i figli Aldo e Alfredo, Ugo Romeo con la moglie Rita Gattuccio, i figli Francesco e Andrea, la nipote Maria Teresa Abbadessa e Matteo Aiello.

Il caldo va in crisi

VENERDI · SABATO · DOMENICA

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · nebbioso · pioggia · neve · temporale · vento moder. · forte · temperatura · mare calmo · mosso · agitato · f. caldo · f. freddo · f. occluso

Per un caso fortunato l'estate è uscita indenne dal primo appuntamento temporalesco (quello di metà agosto), ma non avrà altrettanta fortuna con il prossimo. Il caldo ed il bel tempo sono ancora i principali protagonisti di questo scorcio del mese, ma si approssima una loro crisi che, per quanto temporanea, non mancherà di lasciare il segno.

Sotto l'incalzare di una perturbazione atlantica, la struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea accuserà un cedimento in prossimità del fine settimana. Avrà il tempo di riprendersi, ma non più in modo duraturo. Dunque non segnerà la fine del caldo, ma la stagione cambierà certamente tono.

La perturbazione in questione ha già raggiunto le coste occidentali europee e per quanto sia ostacolata nel suo movimento verso levante, non mancherà di disturbare il fine settimana almeno sulle regioni settentrionali.

Per oggi e per gran parte della giornata di domani su tutte le regioni prevarrà il sereno, salvo una moderata attività di nubi cumuliformi, in sviluppo nelle ore pomeridiane, in prossimità delle Alpi orientali.

La temperatura subirà un ulteriore lieve aumento soprattutto al Nord e sulle regioni tirreniche. I venti si conserveranno deboli e i mari generalmente calmi o poco mossi. In serata cominceranno a manifestarsi i primi sintomi dell'imminente variazione del tempo: sulle regioni settentrionali compariranno le prime striature nuvolose, i venti tenderanno a provenire da Sud ed aumenterà il tasso di umidità, tanto da provocare banchi di nebbia notturni.

Il guasto vero e proprio si manifesterà nel corso della giornata di domenica, ad iniziare dal settore occidentale, dove tra la mattinata ed il pomeriggio il cielo arriverà ad annuvolarsi. Le piogge ed i temporali non dovrebbero comunque iniziare prima del pomeriggio-sera, per estendersi poi sul resto del Nord.

Non è escluso che i temporali ed i piovaschi in qualche località possano assumere carattere di forte intensità, laddove interverrà l'esaltazione dei rilievi montuosi. Sul Mar Ligure si formerà una depressione con conseguente rinforzo del vento e del moto ondoso. Le temperature massime subiranno una flessione.

Sul resto della Penisola continuerà a prevalere il sereno e il caldo, salvo che sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche, dove nel corso della giornata di domenica cominceranno a formarsi annuvolamenti irregolari. Su queste regioni il peggioramento arriverà nella giornata di lunedì.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	16	32	L'Aquila	16	[illegible]
Verona	29	31	Roma Urbe	21	36
Trieste	23	32	Roma Fium.	21	31
Venezia	19	29	Campobasso	16	27
Milano	21	31	Bari	20	29
Torino	20	31	Napoli	23	35
Cuneo	20	27	Potenza	19	25
Genova	25	30	S.M. Leuca	22	30
Bologna	22	34	R. Calabria	26	30
Firenze	19	36	Messina	26	31
Pisa	20	34	Palermo	25	31
Ancona	19	29	Catania	22	31
Perugia	22	30	Alghero	19	31
Pescara	19	29	Cagliari	21	31

città estere

Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	16	26	sereno
Atene	21	32	sereno	Londra	17	29	sereno
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	18	29	nuvoloso
Berlino	13	23	sereno	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	13	25	sereno	Montreal	16	27	nuvoloso
Buenos Aires	3	9	nuvoloso	Mosca	4	13	nuvoloso
Copenaghen	14	18	nuvoloso	New York	21	32	sereno
Dublino	13	20	nuvoloso	Parigi	16	28	sereno
Francoforte	13	24	sereno	Pechino	15	30	sereno
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	14	28	nuvoloso
Ginevra	13	25	sereno	Sydney	9	16	sereno
Helsinki	11	16	sereno	Tokyo	25	33	sereno
Honolulu	22	33	nuvoloso	Varsavia	15	17	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	16	25	nuvoloso

Stato civile di Torino

19 AGOSTO 1987

NATI — [illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacomina Vogliolo ved. Visca

di anni 88

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Budelacci ved. Riguzzi

anni 83

Ne danno l'annuncio il figlio Antenore, la nuora, i nipoti Paola e Annalisa. I funerali avverranno oggi 14,30 cappella delle Molinette. La famiglia ringrazia chi si è prodigato nell'assistenza. Non fiori ma offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro.
— Torino, 21 agosto 1987.

Partecipano addolorati: la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I Dipendenti Sangrat e Fotocomposizione si uniscono al dolore di Antenore Riguzzi per la scomparsa della cara MAMMA.

Renata, profondamente addolorata, partecipa al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

Maria Riguzzi

— Torino, 21 agosto 1987.

Giovanni Gagliano e famiglia partecipano al dolore della famiglia Riguzzi.

Gianfranco, Gloria, Chiappo, Gianni Bona e Amici Unicef sono affettuosamente vicini all'amico Antenore per la perdita della cara MAMMA.

Sandro e Tata Ulargioli, Giorgio e Rosa Pellerey partecipano commossi al dolore dell'amico Antenore per la scomparsa della MAMMA.

Il Giornale Business con i suoi Dipendenti e Collaboratori partecipano al dolore di Antenore Riguzzi per la scomparsa della MAMMA.

Maria Cocchi Noeud, Silvio Federico Tarli ricordano commossi la cara signora MARIA.

Renata Drusetta, la Direzione e la Redazione del T.T.G. partecipano al dolore di Antenore Riguzzi per la scomparsa della MAMMA.

Aldo partecipa al dolore di Annalisa, Paola e famiglia per la perdita della NONNA.

Cristianamente è mancato

Giovanni Chiantello

anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, la sorella Agostina, il cognato Piero, la nipote Barbara e parenti tutti. Funerali ore 10 sabato 22 partendo dall'Ospedale Valdese (via Silvio Pellico 19) funzione parrocchia S. Croce (piazza Fontanesi) ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1987.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Evangelina Iaandoro

dirigente FIAT-Abarth

Ne danno il triste annuncio la mamma Dora, le sorelle Cristina, Maria, Vittoria con il marito Renzo e i nipoti Paola e Alessandra e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 22 corrente cappella osp. Molinette.
— Torino, 20 agosto 1987.

Serenamente è mancato

Carlo Passerini

di anni 78

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Gina Sorella, i figli Angelo con Carla, Andrea con Chiara, Alessandra e Daniela, Nini con Cesare e Roberta, il fratello e la sorella, la cognata, i nipoti, i cugini, i parenti tutti ed il fedele ed affezionato Rocco. I funerali avranno luogo in Vercelli sabato 22 corr. alle ore 8,30 nella chiesa dell'ospedale S. Andrea. Successivamente la salma verrà tumulata nel cimitero di Dronero (CN). R. P.
— Vercelli, 21 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato

Francesco Gallino (Cino)

anni 73

Addolorati l'annunciano la moglie Marisella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in forma civile venerdì 21 corr. ore 17,30.
— Front Canavese, 19 agosto 1987.

Il 17 agosto è serenamente spirato il

dott. Eugenio Panleri

chimico farmacista

ragazzo del '99 - volontario di guerra Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti, con profondo dolore, lo annunciano la moglie Maria Luisa Deberardi, i figli Renato e Serena, la nuora Mimma Ferrati, i nipoti Alessandra, Eugenio, Vivi, Gerard, Isabella; parenti tutti. Un grazie riconoscente a medici e paramedici del reparto neurologia del prof. Piccoli.
— Torino, 20 agosto 1987.

Collaboratori e Personale Farmacia Tutti Pra partecipano affettuosamente grave lutto.

Maria Vittoria Lobbro con i figli Tilla e Gustavo Caggia Dova ricorda con affetto il caro EUGENIO e partecipa al dolore della mamma e della famiglia.

Mariateresa Deberardi, Mariaclotilde Gossweiler e figlio Federico Agosta con Vivo Carlotta e Marzia, Alberta con Carlo Ferrati e Caterina prendono immensa parte al dolore della zia Igia per la scomparsa del caro EUGENIO.

Emma Agosta partecipa commossa al dolore di Marialuisa.

Sono affettuosamente vicini a Renato e Mimma: Pippo Urso, Enea Martella, Graziano Lelli, Carlina Accamarola, Gian Mario, Tin Paola.

Serenamente è mancata

Enrica Annita Colombotto Rosso vedova Basini

La ricordano con affetto la cognata Franca e i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento alla responsabili ed al personale della Pensione Susa per l'assistenza e le cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 21 agosto alle ore 15,30 a Traversella con benedizione alle ore 13,30 dall'Ospedale Maria Vittoria di Torino.
— Torino, 20 agosto 1987.

Franca Colombotto Rosso ricorda la cara cognata ENRICA.

La famiglia Carli e Moreno partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Enrica Colombotto Rosso vedova Basini

— Torino, 20 agosto 1987.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Bravo

di anni 70

Lo annunciano la moglie Rina Tibaldi e i figli. I funerali in Camino Monferrato sabato 22 c.m. ore 10.
— Camino Monferrato, 20 agosto 1987.

E' mancato dopo lunga sofferenza

Pierino Gazzola

Tristemente lo annunciano la moglie Tina, fratelli e parenti tutti. Funerali ore 16 del 21 corrente parrocchia di Regina Margherita, Collegno.
— Collegno, 19 agosto 1987.

Daniela, Faustino e tutta la famiglia Vallè partecipano al grande dolore della cara TINA.

Mario e Angiolina Tortarolo si associano al dolore di Tina.

Ha raggiunto il suo Cino l'amica buona di

Luigina Massimello Martini

Lo annunciano i figli Anna, Luigi, Piera, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Favero e Rizza, al personale della clinica S. Luca e la cara Pieranna. Funerali giorno 21 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Giovanni Bosco.
— Torino, 19 agosto 1987.

Simona, Emilia, Peppino e famiglia piangono con tanto amore e tristezza la loro carissima zia VIGINA.

Nerelio Crivelli e famiglia partecipano al dolore del signor Piero Massimello per la scomparsa della MADRE.

Gianni e Laura Ramondo con profonda commozione partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della MAMMA.

Clelia e Magda Cerrato Ramondo ricordano commosse la signora MARTINI ved. MASSIMELLO.

Partecipano al dolore di Anna, Luigi, Piero

Renzo e Ettore [illegible]
Emiliana e Gino Caruglio
Clementina e Maurizio Chiabotto
Gianni e Enzio Cuzzocio
Gabriella e Giorgio Zecca.

Paola, Gianni e Lella sono affettuosamente vicini a Piero e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Sandra Mainardi partecipa al dolore dell'amico Piero per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Savio-Chiesa partecipano al dolore dell'amico Piero per la perdita della MAMMA.

La cognata Pavarino Clita ved. Massimello partecipa al dolore per la scomparsa della cara LUIGINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Sandri

anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Enzo con Anna Maria e le adorate nipotine Daniela e Manuela, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1987.

Partecipano al grave dolore Romano e Paola Pavese.

Aldo Pavese e famiglia partecipano al dolore.

Soci e Dipendenti della Retelab srl si uniscono al dolore di Enzo e Anna Maria Sandri per la scomparsa del caro PAPÀ.

Ruggero e Giorgio sono vicini all'amico Enzo Sandri per la perdita del PAPÀ.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Demaria Ingoglia

Addolorati lo annunciano il marito Antonio, i figli, parenti tutti. Funerali in Mathi Canavese oggi ore 16.
— Mathi, 21 agosto 1987.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Gillardi (Carluciu)

anni 74

L'annunciano la moglie Margherita Olivo, la figlia Rosita col marito Franco Perino e figlio Fabrizio, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 corrente ore 14 dall'Ospedale Mauriziano ed in parrocchia San Grato di Borello ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1987.

Silvana, Luigina, Antonio e Piero partecipano al dolore di Rosita.

L'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte esprime il suo vivo cordoglio per la dolorosa scomparsa dell'

avv. Faustino Dalmazzo

per anni suo valido presidente.
— Torino, 20 agosto 1987.

Il Museo Nazionale del Risorgimento ricorda l'amico avvocato

Faustino Dalmazzo

— Torino, 20 agosto 1987.

Adolfo e Maria Bruna Angelelli partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

avv. Faustino Dalmazzo

— Torino, 20 agosto 1987.

Marco Casavecchia
Alfredo Parmentini
Giorgio Sardi
ricordano il collega e amico

avv. Faustino Dalmazzo

— Torino, 20 agosto 1987.

Vittorio Sereale ricorderà, con affetto e gratitudine, l'esempio di

Faustino Dalmazzo

— Torino, 20 agosto 1987.

Ricordandoli affettuosamente
Nuccl Marina Tosatti
Elio Giannina Viarti

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Bartolomeo Giolitto Cerasar

funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— Torino, 20 agosto 1987.

Il Presidente della Provincia di Torino, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Provinciali, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Domenico Dosio

già geometra capo degli Uffici tecnici provinciali.
— Torino, 21 agosto 1987.

Il Segretario Generale della Provincia, unitamente al Personale tutto, esprime le più sentite condoglianze.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Pellerino

anni 58

commerciante dolciumi

Addolorati lo annunciano la figlia Maria Grazia, l'affezionata Simona, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 22 c.m. alle ore 10,10 partendo dall'abitazione via Gozzano 130 per la parrocchia della SS. Trinità.
— Nichelino, 20 agosto 1987.

Si uniscono al dolore di Maria Grazia Lucia, Ferdinando, Marina, Guido, Virginia.

E' mancato

Bernardino Boello

anni 79

L'annunciano il figlio Angelo con la moglie Marisa, nipotini, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 parrocchia Sant'Egidio.
— San Gillio, 21 agosto 1987.

E' mancata ai suoi cari

Iolanda Albano vedova Gallino

Ne danno l'annuncio i figli Teresio con Maria Luisa, Anna Maria con Ezio e gli adorati nipotini Stefano e Andrea. Funerali sabato 22 alle ore 10,30 a Rubiana, partenza da Torino via Palazzi 23 alle ore 8,30.
— Torino, 20 agosto 1987.

Luisa e Pierluigi Rossi partecipano al dolore di Tere e famiglia.

Giorgio e Davide Capponi partecipano affettuosamente al dolore di Gian Paolo e familiari per la scomparsa della madre

Nanda Ormezzano Franchen

— Torino, 20 agosto 1987.

Leo e Caterina Chiesa partecipano al dolore del caro amico Gian Paolo Ormezzano.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia ci ha lasciati

Giuseppe Luigi Fassio (Vigin)

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Teresa Rocca, i figli Rita con Gino, Marisa con Ezio, Valerio Marcello con Mary, i fratelli Flora, Piera, Vaifoi, cognati Emilia, Ernesto Rocca e famiglie, parenti tutti. La cara salma sarà trasportata da Torino sabato 22 ore 14 partendo dall'abitazione Strada del Fortino 36 a Chivasso per funerali ore 15,30 chiesa San Giovanni.
— Torino, 20 agosto 1987.

Fabrizio, Gianluca e Valerio piangono l'adorato NONNO.

E' mancata

Maria Taverna ved. Vallerano

Con affetto la ricordano parenti ed amici. I funerali si terranno sabato 22 alle ore 8 nell'ospedale C.R.F.
— Torino, 20 agosto 1987.

E' mancata

Elda Bufla ved. Martini

La piangono i figli Nino e Anna, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 10,30 Cimitero Sud.
— Carmine Monferrato, 19 agosto 1987.

I Condomini di corso Massimo d'Azeglio 100 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Attilio Rapetti

— Torino, 21 agosto 1987.

Angelo Paris e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

notaio Giovanni Picco

ricordandone le doti umane e professionali.
— Torino, 20 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1985 1987

prof. Giorgio Conterno

I giusti invece vivono in eterno e nelle mani del Signore è la loro ricompensa e l'Altissimo ha cura di loro (Sapienza 5-15).

1985 1987

Antonio Cipro

La ricordano con amore Maria, Renata, parenti e amici tutti.

1978 1987

Lucia Ravera

Affettuosamente ricordata.

1980 1987

Maria Turinetto vedova Amprimo

Sei sempre presente nei nostri cuori.

Nella ricorrenza del 1° anno della morte di

Vittorino Mocchio

la moglie, le figlie, i generi lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 21 agosto 1987.

21 agosto 1980 21 agosto 1987

Carlo Rocci

Caro indimenticabile CARLO a ricordo di quanti ti portano nel cuore Santa Messa il 30 agosto alle ore 10,30 nel Collegio Scuola San Giuseppe corso Francia 15 Rivoli.

1906 1978 1987

Gianni Rosso

Grazie gioia!

NOTIZIE dalle AZIENDE

San Giorgio in Cina

La San Giorgio Elettrodomestici ha concluso a Pechino un importante accordo di collaborazione con la Repubblica Popolare Cinese.
La San Giorgio fornirà il suo know-how tecnologico e la sua diretta esperienza per la produzione, in Cina, di lavabiancheria a carica frontale.
La San Giorgio è la prima ed unica azienda del mondo industriale occidentale ad inaugurare con la Repubblica Popolare Cinese una collaborazione riguardante lo specifico settore delle lavatrici a carica frontale.

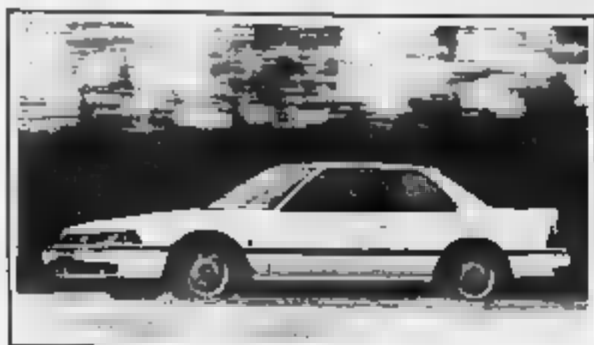
La Matsushita Electric sponsor ufficiale del Comitato Olimpico Internazionale

Il 6 luglio, a Calgary (Canada), la Matsushita Electric ha siglato il contratto che la qualifica come sponsor olimpico mondiale nell'ambito del nuovo programma di sponsorizzazione del Comitato Olimpico Internazionale.
In base all'accordo, la Matsushita ottiene i diritti esclusivi nell'area dei prodotti video all'interno del programma.
Come sponsor ufficiale la Matsushita Electric fornirà le attrezzature video Panasonic ai Comitati Olimpici organizzativi internazionali di Calgary e Seul.
Le XXIV Olimpiadi di Seul 1988 si terranno dal 17 settembre al 2 ottobre mentre i XV Giochi Olimpici Invernali di Calgary si terranno dal 13 al 28 febbraio.

La Riello sui mercati mondiali Convention Internazionale a Taormina

Sempre più internazionali — questa in sintesi la conclusione della Convention internazionale di vendita della Riello, la società conosciuta non solo in Italia ma anche all'estero per l'eccellente produzione di impianti domestici di riscaldamento.
Erano presenti, nella splendida cornice dell'Hotel S. Domenico di Taormina, più di 100 invitati, dal Direttore della Consociata Canada agli importatori e Concessionari di tutti i Paesi dell'Europa Occidentale e del bacino del Mediterraneo, oltre alla Direzione Generale e all'intera Organizzazione Export della Riello.
Il dr. Pilade Riello, Presidente della Società, ha affermato l'importanza strategica della Riello International Holding, controllata al 100% dalla famiglia Riello e che raggruppa tutte le partecipazioni estere; per quanto riguarda i bruciatori domestici, l'attività all'estero rappresenta circa il 70% del fatturato incrementato nel 1986 di più dell'8%, segno questo del sempre maggior gradimento e immagine all'estero dei prodotti Riello dovuti sia alla loro affidabilità sia all'adeguamento costante alle normative antinquinamento e legislative in genere di ogni Paese.
Il Direttore Generale, dr. Piero Barbui, ha sottolineato il valore — nella politica d'immagine della Società — del nuovo Marchio, un triangolo rosso in campo bianco contornato da 4 cerchi neri di spessore decrescente, simbolo del calore che si espande in tutte le direzioni; significativo anche perché è l'aspetto più palese dei profondi cambiamenti in atto nell'azienda in tutti i settori, dall'organizzazione all'innovazione prodotti e al marketing.
Certamente questa Convention è stata una bellissima occasione di nuova coesione fra l'azienda e i suoi uomini e un valido incentivo a raggiungere gli ambiziosi traguardi fissati.

Alla Studio Più per Imi 2000 la Targa d'Argento della Pubblicità

La Targa d'Argento della Pubblicità, uno dei premi più importanti per la qualità e la quantità di campagne presentate e per la qualificazione della Giuria (ASSAP, OTEP, TP, UPA, ACPI, ADICO, AIAP) è stata assegnata allo Studio Più quale primo premio per la categoria Finanza e Assicurazioni. Il riconoscimento premia la lunga esperienza nel settore della pubblicità finanziaria che gli uomini dello Studio Più hanno maturato dal 1973, seguendo lo sviluppo dei prodotti e dell'immagine Fideuram e del Gruppo IMI. La campagna IMI 2000 è stata realizzata da un gruppo creativo dell'Agenzia ed ha utilizzato l'immagine dell'attore Massimo Castellano in stampa e nei filmati TV, questi ultimi realizzati con la collaborazione della TVMA.
Lo Studio Più è un'Agenzia a servizio completo presente a Milano, Roma e Venezia che amministra 23 miliardi di budget ed ha tra i suoi prodotti diversi marchi leader di mercato.

L'elettronica e le nuove tecnologie stanno trasformando l'automobile

E adesso sterzo anche dietro

La Honda, il Salone Francoforte metterà in vendita anche in Europa la «Prelude» quattro ruote sterzanti - Un sistema sofisticato: pro e contro

Immagine e tecnica

L'automobile si sta rapidamente evolvendo. Mentre si lavora per organizzare il traffico del Duemila l'aiuto delle più moderne e sofisticate tecnologie, le vetture, di anno in anno, diventano sempre più raffinate e «elettroniche».

Nuovi dispositivi si affacciano all'orizzonte. Si riprendono magari vecchi ma li attualizzano grazie ai progressi industriali compiuti nel frattempo. Talora non si capisce bene se certe operazioni sono impostate in chiave pubblicitaria o tecnica, ma, alla fin fine, i risultati arrivano.

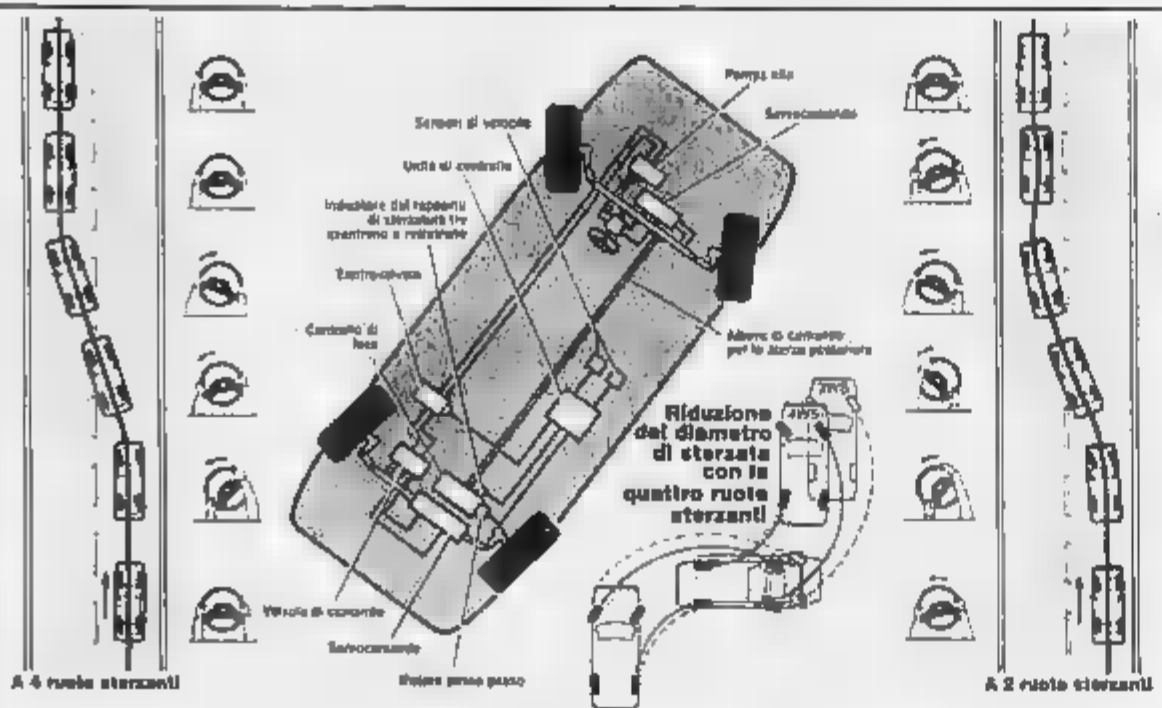
Vedasi il della trazione integrale. Quando l'Audi decise di introdurla sui suoi modelli, sfruttando gli inizi il palcoscenico dei rally, il mondo dell'auto assunse un atteggiamento di scetticismo. Sentivamo dire: «Sì, bella trovata, ma inutile, costosa, superflua. Non attecchirà».

E, invece, il «4x4», seppur lentamente, si è diffuso e, elemento importante, è diventato fatto di immagine. Chi monta sulle sue vetture la trazione integrale è al passo con i tempi, gli altri po' meno. Non per niente, a poco a poco, tutti i costruttori che contano si sono convertiti o si stanno convertendo a questo sistema.

Adesso sembra che stia arrivando il momento delle quattro ruote sterzanti. Ci credono molto i giapponesi, che hanno la possibilità di ricorrere a una elettronica estremamente valida e sono sempre alla ricerca di novità capaci stupire i consumatori e di conquistare i mercati.

E non stupisce che la Honda, dopo presentazione in marzo Ginevra del suo sistema a quattro sterzanti, a lanciare in Europa un modello serie — la «Prelude» — questa soluzione. Lo show avverrà a Francoforte, palcoscenico internazionale e specchio del grande mercato, dove gruppo delle Case giapponesi ha conquistato importanti posizioni.

La Honda rappresenta a livello mondiale la punta di diamante dei costruttori del Sol Levante. Basti a pensare all'operazione Formula 1: con i motori forniti alla Williams e alla Lotus, esprime le potenzialità giapponesi in campo tecnico.

Avanti, dunque, con le quattro ruote sterzanti. E pensare che una volta sosteneva che più un'auto era semplice, meglio era. Adesso, se non complicata, non è moderna. **Michele Fenu**

Per un po' di sicurezza in più

I giapponesi ci stavano provando da tempo. In effetti, negli ultimi non c'era Salone senza qualche prototipo di auto a quattro ruote sterzanti. Adesso la Honda offrirà anche in Europa il suo modello «Prelude», che monta serie questo dispositivo.

Cosa capita? Semplice (a dirsi): sterzano anche le ruote posteriori, secondo una logica stabilita dal costruttore che segue due concetti diversificati in rapporto alla velocità.

Vediamo. A bassa velocità le ruote posteriori sterzano in controfase ma con lo stesso angolo rispetto a quelle anteriori (cioè le anteriori sono orientate sinistra, quelle posteriori lo sono a destra e viceversa): tale movimento riduce sensibilmente il raggio sterzata facilitando le manovre in spazi ristretti.

E' un sistema molto noto. Finora è stato impiegato su veicoli speciali (soprattutto di tipo militare) proprio per facilitare le manovre.

La grande differenza tra questa soluzione e quella moderna applic alle auto consiste in questo: grazie alla «scatola elettronica», viene introdotta una variazione appena si supera una certa velocità prefissata in base alle prove. Ossia le ruote posteriori, che a bassa velocità operano in controfase, quando vettura si muove più rapidamente a un certo sterzano «in fase» ossia dalla stessa parte con angoli molto piccoli.

Il sistema è stato studiato per inserire meglio l'auto in una traiettoria ideale, con maggiore stabilità e quindi sicurezza. Gli schemi che proponiamo sono ricavati da test pratici: mostrano a sinistra i movimenti che il guidatore deve fare volante per una manovra di sorpasso ad alta velocità con una vettura a quattro ruote sterzanti e a destra quelli con una vettura zionale.

Si nota che in questo il pilota deve compiere una prima forte correzione seguita da una seconda in senso contrario per riprendere la traiettoria. E se normalmente (quando la manovra è programmata) il fatto provoca problemi, è possibile che sorgano difficoltà in una emergenza, quando ad esempio si deve evitare un improvviso ostacolo.

Non tutti i tecnici sono d'accordo anche se, in linea di massima, i concetti sono giusti. La sterzatura in opposizione può creare difficoltà se l'auto è troppo vicina al marciapiede; e la compensazione ad alta velocità è possibile un accurato studio del retrotreno a ruote indipendenti. Si cita ad esempio il sistema Mercedes a cinque bracci per ciascuna ruota.

Sarà interessante osservare l'accoglienza che il pubblico europeo riserverà alle vetture con quattro ruote sterzanti. Esse saranno più care. Il sistema è complicato perché comporta una trasmissione dall'asse anteriore a quello posteriore, un completo servosterzo per le ruote posteriori e relative apparecchiature elettroniche. Il costo dovrebbe essere almeno pari a quello di un 4x4. Ma la trazione integrale ci pare tempo ancora più utile.

Gianni Rogliatti

Il mercato italiano sta vivendo anni di boom: ecco le principali tendenze degli automobilisti

Prestazioni e cavalli, quanto vi amo

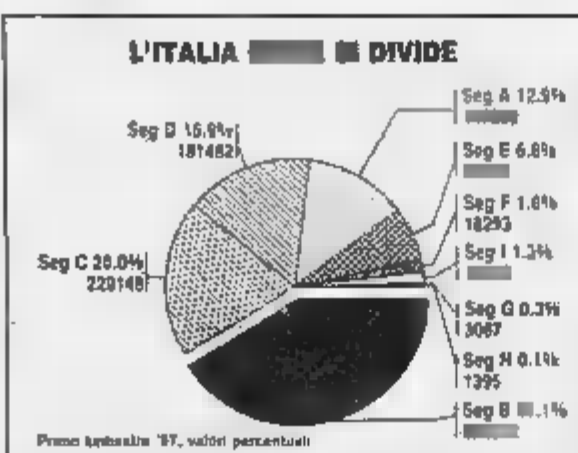
La suddivisione percentuale per segmenti è rimasta negli ultimi 10 anni immutata (con l'eccezione del «B», cresciuto con il fenomeno «Uno») - Ma aumenta la domanda di versioni potenziate berline di lusso - Il caso del Diesel

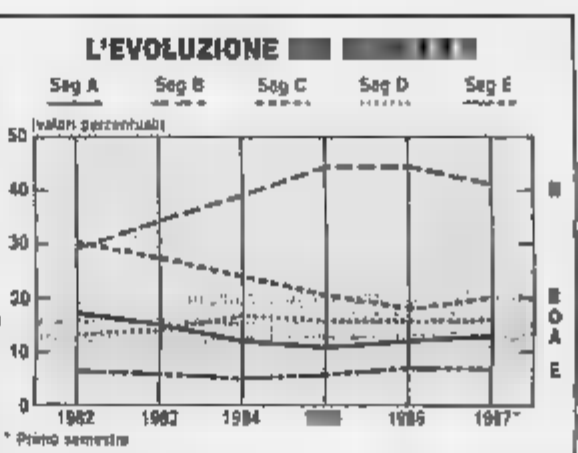
L'autentico che sta vivendo l'automobile in Italia, confermato dai consuntivi del primo semestre (1.141.910 consegne, il 10,2% più dello stesso periodo 1986), prevedere che a conclusione dell'anno sarà superato, e forse non di poco, il record storico delle vendite nel nostro paese (1.825.492 vetture) raggiunto l'anno scorso.

I motivi questa crescita della domanda interna possono essere individuati principalmente in due fattori:

1) economico di carattere generale (crescita del prodotto lordo, del reddito individuale e del risparmio, stabilità — fino a ieri — del costo dei prodotti petroliferi, inflazione sotto controllo);

2) strutturale (accelerato rinnovamento del parco circolante che è tra i più vecchi dell'Europa occidentale, con il 20% di vetture più 10 anni d'età). E infine, elemento non secondario, l'ampia di offerte parte dell'industria, con prodotti tecnologicamente sempre più avanzati.

punto numero 1 discende un incremento multimotorizzazione famiglie; dal secondo la sollecitazione ad anticipare gli acquisti di sostituzione. Si può aggiungere che la stessa concorrenza fra le Case costruttrici, attraverso le rispettive organizzazioni commerciali, ha portato negli ultimi anni a politiche di continuo del mercato attraverso intense operazioni promozionali.

Sta di fatto che i risultati sono occhi tutti. Anche se sarebbe da ingenui illudersi che l'andamento delle vendite possa continuare ai ritmi attuali: come storia insegna, l'economia e i fatti a essa collegati hanno andamento ciclico.

Restando al presente, un altro aspetto connesso con l'espansione della domanda si ritrova nella tendenza di una parte della clientela verso modelli di fascia più alta e soprattutto di prestazioni brillanti, e successo — numericamente non macroscopico ma molto significativo — delle auto di classe, sportive, delle fuoristrada.

In realtà, non tanto di propensione cilindrate in aumento dovrebbe parlare, potenze e prestazioni decisamente più alte che nel recente passato. Infatti, la suddivisione percentuale per segmenti è rimasta, dall'inizio del nio in corso, pressoché immutata, salvo nel caso del segmento B. L'apparizione della Fiat «Uno» nel 1983 ne ha fatto fortemente lievitare la consistenza, però a scapito delle due fasce adiacenti (i segmenti e C), per cui si può parlare di una compensazione globale.

Ma è anche vero che, pre nel caso emblematico della «Uno», se è vero che la maggioranza non supera la 1000 del mitico motore Fire, le versioni 1100 e 1300 a benzina sono tutt'altro che trascurate. Frattanto continua il successo della Turbo, a dimostrazione di quanto siano premianti le prestazioni.

Comunque, la tendenza verso l'alto, almeno nelle scelte di una clientela particolarmente abbiente, si ritrova soprattutto nella fascia superiore (il segmento E), che da di anni vede una progressiva, costante crescita della da, in numeri assoluti e in percentuale. E' la categoria appartenenza della Lancia «Thema», della Fiat «Croma», di parecchi modelli Bmw, Mercedes, Volvo cilindrata di due litri o immediatamente maggiore.

Nel 1984 il totale gmento era stato di unità, pari al 5.5% del mercato totale Italia, l'anno scorso si era arrivati rispettivamente a 125 mila e al 6.9%. che in questo arco tempo la percentuale delle vetture italiane è salita, nel segmento considerato, dal 37.7 al 64.3.

Dove l'orientamento clientela italiana — ma a dire il un orientamento promosso dall'industria — una crescita delle cilindrate e delle potenze appare incontrovertibile, è nelle vetture Diesel. anche in questo si può ricollegare al sull'aumentata propensione verso prestazioni migliori. I propulsori a, per la stessa concezione, offrono potenze litro di cilindrata più modeste quelli a benzina.

Per superare questa remora si fa ricorso o alla sovralimentazione per mezzo di turbocompressore a gas di scarico, oppure all'incremento della cilindrata. L'una e l'altra soluzione sono diventate di corrente, e ciò spiega perché oggi un quarto delle automobili vendute in Italia siano Diesel, e non solo per ragioni economia, perché, in fatto di prestazioni, non fanno rimpiangere quelle a benzina di pari categoria.

Ferruccio Bernabò

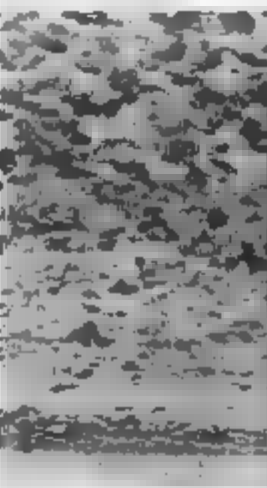
UNO SPIDER PER GLI ANNI 90

Oltre alla rinnovata «Serie 3», la Bmw ha deciso di presentare Salone di Francoforte uno spider destinato a essere prodotto a partire dal giugno. La vettura — chiamata «Z 1» — si è sviluppata in appena tre anni, partendo da un prototipo di base. Due posti, motore anteriore-centrale (è il 6 da 170 CV della «325i»), carrozzeria tipo monoscocca in resina sintetica, pianale inferiore disegnato per favorire i passaggi aria. Per la Casa tedesca è spider degli Anni: come indica la sigla («Z» sta per Zufall, cioè «per caso»), un modello agli inizi non programmato dai dirigenti della Bmw. Doveva essere soltanto esercitazione di stile e per l'applicazione pratica di nuovi materiali, poi è piaciuta tanto che è venuto via per la produzione in serie. Lo spider, te un tettuccio, può essere «scoperto»

Il desiderio di avventura i grandi raid come la Parigi-Dakar modificano costumi e macchine

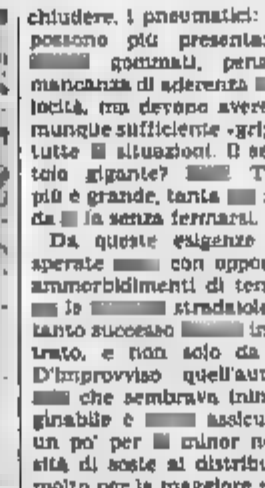
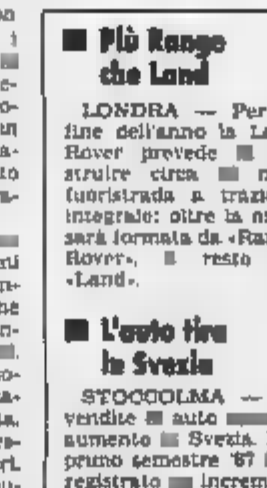
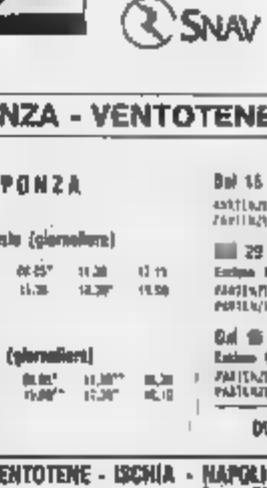
C'è un nuovo modo di viaggiare in moto

Il motociclista si muove ancora in branco come nel passato, ma l'evoluzione della specie, umana e motoristica, porta verso l'avventura individuale o al massimo coppia. motocicli beninteso. Accadeva come con le ca trazione (il far-west nordamericano o le traversate Sahara in cammello, a seconda come sognato) dove la necessità soste frequenti, la relativa fragilità dei mezzi, il mutuo soccorso intuito in lato, finivano per prevalere sulla voglia e anche sulla possibilità libertà assoluta.

Attenti, però. «Sta biando! Sta cambiando!» recita il refrain musicale; sta proprio cambiando l'uso mezzo motociclistico.

La moto uscita concessionario quest'anno, è quasi standardizzata. Grande serbatoio tipo «mammuth» dei tempi andati, appoggi ben sicuri a terra, forcella lunga con larga escursione degli ammortizzatori, manubrio abbastanza dimensionato ma che non impedisca una guida. Il «la» è stato dato nelle grosse cilindrate dalla Suzuki il modello Ténéré dalla e dalla Yamaha, e non troppo distante, come fama se non come numeri di produzione, nostrana Cagiva.

Poi persino le «piccole». Gli hanno adottato queste soluzioni non si limitano soltanto ad un «look» esterno, superficiale, ma comportano anche un adattamento nella guida e nella mentalità del conducente. Nel mondiale l'allineamento è diventato generale (pensate quale cambiamento ha subito la ultraclassica BMW) le eccezioni di Guzzi e che hanno concesso qualcosa soltanto all'ingigantimento dei serbatoi mantenendo le tradizionali caratteristiche.

Apparentemente la «nuova» moto ha maggiori tengita montana, al percorso sterrato, all'ascesa non diciamo di un bosco verma almeno di una «mulattiera» anche accidentata. Nella realtà non azzardatevi queste macchine, pesanti in assoluto e comunque tutt'altro che agili, ad un uso tipo «enduro» perché avreste sorprese sgraditissime. Esse nascono infatti come risposta tecnica (e sua evoluzione) dell' «avventura per l'avventura» predicata dal tone Thierry Sabine, tragicamente scomparso nell'edizione '86 della Parigi-Dakar.

«Nel deserto a perdifiato» gli agiografi di questa corsa ancora piuttosto fuori dai canoni di un avvenimento sportivo e sinceramente discutibile su un piano etico, e nel deserto si condizioni particolari, ma non salite 70%, terreno particolarmente scivoloso. Le esigenze di una Parigi-Dakar sono essenzialmente velocistiche, di qui la potenza dei motori e i rapporti al cambio adatti anche crociere, e di fronte all'imprevisto, da cui cautela delle sospensioni (perdimensionate anche con il mono-ammortizzatore posteriore purché sufficientemente cogliente.

poi un problema di comfort dovuto lunghe trascorrere in comfort diretto, sella, e indotto attraverso pedaliera che dia appoggio totale e comandi cambio-freno facilmente azionabili. E, per chiudere, i pneumatici: non possono più presentare i gommati, pena mancanza di aderenza velocità, ma devono avere comunque sufficiente «grip» in tutte situazioni. Il serbatoio gigante? Tanto più è grande, tanta strada fa senza fermarsi.

Da queste esigenze sperate con opportuni ammorbidimenti di tendenza le stradale che tanto successo incontrato, e non solo da. D'improvviso quell'autonomia che sembrava inimmaginabile è assicurata, un po' per minor necessità di soste ai distributori, molto per la maggiore robustezza. E' chiaro che con una diminuzione della velocità che può rimanere comunque sufficientemente diciamo al livello di una di media cilindrata. Basta d'altro canto una sosta in meno per accorciare i tempi. Poi c'è l'adattabilità dell'autostrada al sentiero (no non appunto alla mulattiera) e quindi l'universalità dell'impiego.

E' filosofia del motociclista cambia, non siamo a una semplice come quella modelli «custom». Quindi, una tendenza destinata a durare a lungo nel tempo. Almeno fino alla prossima svolta.

Giorgio Viglino

Più Range che Land

LONDRA — Per la fine dell'anno la Land Rover prevede struire circa mila fuoristrada a trazione integrale: oltre la metà sarà formata da «Range Rover», resto da «Land».

L'auto tira in Svezia

STOCCOLMA — Le vendite auto in aumento Svezia. Nel primo semestre '87 è registrato incremento del 20% rispetto all che, 270 mila vetture, aveva rappresentato dell'ultimo decennio. La Fiat ha migliorato i suoi risultati del 40% passando a una quota del 2%.

Ford-Nissan per l'Asia

SYDNEY — La Ford e la Nissan stanno negoziando un accordo per la realizzazione di una nuova auto in Australia, destinata ai mercati asiatici. Il progetto — battezzato «Mathilda» — prevede la costruzione di una berlina due litri.

Il 31 agosto maxiasta da 22 mila miliardi

Amato alza i tassi Bot

Per i semestrali si passa dal 10,04 al 10,22%, per gli annuali dal 9,87 al 10,23%
Limatura per i titoli a tre mesi - Ultima emissione con imposta dimezzata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Maxi asta dei Bot a fine mese, con rendimenti lievemente più alti per i [illegible] a [illegible] e dodici mesi. Per quelli a tre mesi ci [illegible] invece, una impercettibile limatura al ribasso. A fronte dei Bot in scadenza per 18.051 miliardi [illegible], il Tesoro porrà all'asta del 31 agosto titoli per 22 [illegible] miliardi, [illegible] miliardi in più. Le previsioni degli operatori sono state [illegible] pienamente rispettate.

La [illegible] del [illegible] Amato non appare azzardata, perché la prossima [illegible] sarà l'ultima [illegible] i titoli a imposta dimezzata (6,25 per cento, rispetto al 12,50 che si pagherà all'erario [illegible] settembre). I risparmiatori quindi potrebbero essere maggiormente invogliati all'acquisto e il Tesoro riuscirebbe a coprire interamente la maggiore offerta.

Amato, inoltre, per facilitare l'operazione ha elevato i rendimenti. Una [illegible] destinata anche a tamponare una [illegible] liquidità riscontrata negli ultimi tempi sul mercato. Lasciando infine praticamente invariati i rendimenti dei [illegible] trimestrali e privilegiando i titoli di lunga [illegible] il [illegible] mantiene anche quella politica di consolidamento del debito pubblico avviata nei mesi scorsi con [illegible] risultati.

L'offerta più cospicua riguarda i Bot trimestrali: 8500 miliardi, ad un prezzo [illegible] di [illegible] lire, [illegible] un [illegible] effettivo annuo composto [illegible] all'11,37 per cento e netto d'imposta del 10,22 (contro il 10,67 dell'asta di metà agosto). Per i [illegible] semestrali l'offerta ammonta a 7500 miliardi ad un [illegible] base di 94,95 lire, con un rendimento annuo lordo pari al 10,95 per [illegible] e netto d'imposta al 10,22 (contro il 10,04 dell'asta di metà agosto).

Il rialzo più significativo dei rendimenti riguarda i Bot annuali, all'asta per [illegible] miliardi. Il prezzo d'offerta è stabilito in 90,10 lire (contro 90,35 dell'asta precedente), per un tasso annuo lordo del 10,99 per cento e netto del 10,23 (contro il 9,87 di metà agosto). Si ri[illegible] quindi ufficialmente sopra il 10 per cento.

Per prenotare i titoli si avrà tempo fino a martedì prossimo, 25 agosto. Il Tesoro, annunciando l'emissione, ha [illegible] anche noto che la circolazione di [illegible] ordinari a metà [illegible] era [illegible] a 185.907 miliardi di lire, di cui 20.280 trimestrali; 55.417 semestrali; 110.250 annuali.

Lo scorso anno il Tesoro aveva emesso Bot per complessivi 265.951 miliardi, suddivisi in [illegible] miliardi per il taglio trimestrale; in 109.499 miliardi per quello semestrale; in 112.384 miliardi [illegible] il titolo a scadenza annuale. Quanto ai [illegible] in scadenza a fine mese per complessivi 18.051 miliardi, 17.203 miliardi sono nelle mani degli operatori economici e i restanti 848 miliardi nel portafoglio della Banca d'Italia.

• [illegible] — La iniziativa [illegible] e [illegible] del gruppo Montedison costituiranno insieme all'americana «Stone and Webster» una [illegible] società, destinata ad operare in Italia e in altri Paesi d'Europa nel campo del terziario avanzato.

La moneta americana è scesa a 1330 lire sul mercato italiano

Dollaro ancora in ribasso

ROMA — Nuovo ribasso del dollaro sui [illegible] valutari italiani: la [illegible] statunitense, infatti, è stata quotata a 1330,325 lire contro le 1336,90 lire della quotazione ufficiale di mercoledì.

La discesa della quotazione del dollaro è proseguita, oltre che in Italia, anche sulle altre principali piazze valutarie europee. A Francoforte, dove la Bundesbank non ha compiuto interventi ufficiali, la moneta americana è passata da 1,8459 marchi a 1,8363 marchi e a Parigi è scesa da 6,177 franchi a 6,130 franchi, facendo registrare [illegible] rispetto alla quotazione di venerdì [illegible] fissazione di [illegible] 20 centesimi.

La moneta italiana, a parte l'ulteriore recupero registrato nei confronti del dollaro, ha perso leggermente terreno [illegible] nei confronti delle principali valute dello [illegible] marco in testa, sia rispetto al franco svizzero (la moneta elvetica è [illegible] quotata circa due punti in più del «fixing» di mercoledì).

[illegible] valuta [illegible] che [illegible] aperto le contrattazioni sui mercati asiatici su toni cedenti, scendendo al [illegible] degli 1,83 marchi e fino a 143,30 yen, si è successivamente ripresa, grazie soprattutto alle affermazioni delle autorità finanziarie giapponesi e alla Banca del Giappone. Il dollaro potrebbe adesso beneficiare di un rimbalzo tecnico dopo le consistenti vendite cui è [illegible] sottoposto nelle ultime cinque sedute. Il tono dei [illegible] probabilmente influenzato [illegible] revisione del dato sul prodotto [illegible] lordo statunitense [illegible] trimestre, anche se un sondaggio della Dow Jones prevede un tasso di crescita [illegible] poi [illegible] rivi[illegible] al 2,0%. La lira [illegible] frattempo ha perso terreno nei confronti del marco che è stato quotato ufficialmente in Italia a 724,475 lire contro le 723,61 di mercoledì.

Per quanto riguarda le valute [illegible] allo Sme, la sterlina ha perduto marginalmente scendendo a 2.149,025 [illegible] contro le 2.149,4 di ieri. Le acque [illegible] cui naviga la valuta britannica potrebbero agitarsi dopo che la [illegible] d'Inghilterra ha annunciato che la crescita della massa monetaria britannica in [illegible] è [illegible] nettamente superiore alle [illegible] impieghi bancari [illegible] saliti a livelli record. L'annuncio ha subito riacceso i [illegible] di un possibile surriscaldamento dell'economia britannica e si è riflesso negativamente sull'andamento del mercato azionario londinese che accusa attualmente un netto ribasso e sui prezzi dei [illegible] di Stato. *(Ansa-Agi)*

Il gruppo di Ravenna ha rastrellato un'altra fetta del capitale

Gardini cresce in Montedison

Non è certo che abbia già il 51%, ma un rafforzamento appare sicuro - Ufficialmente detiene solo il 38% - I titoli acquistati a prezzi particolarmente convenienti

MILANO — Ci risiamo con Montedison: secondo una ricostruzione fatta da «Il [illegible]», e ieri pubblicata in [illegible] pagina, negli ultimi quattro [illegible] passati in Borsa [illegible] di trecento milioni di titoli della società di Foro Buonaparte, vale a dire il 12% circa del capitale. Proprio quella quota che, titolo più, titolo [illegible] mancava a Gardini per arrivare al controllo completo della so[illegible] il fatidico 51 per [illegible] Gardini, da Ravenna un portavoce, subissato di telefonate, si limita a rispondere: «*No comment*». In [illegible] (e diciamo per tradizione) «*No comment*» [illegible] significare [illegible] sì, [illegible] questo caso sembra di intuire che la notizia vada effettivamente presa con estrema prudenza.

Secondo la ricostruzione del quotidiano [illegible] il più probabile acquirente di que[illegible] sarebbe infatti Gardini e bisogna ammettere [illegible] il ragionamento, in linea di principio, [illegible] giusto. E' noto [illegible] sempre che una [illegible] regole [illegible] del Ferruzzi (origine contadina, come del resto non mancano occasione per ripetere) è «*possedere il controllo*».

Inoltre, se ha acquistato negli ultimi mesi di fase discendente della Borsa, si può aggiungere che [illegible] ha preso due piccioni con una fava: è diventato padrone [illegible] della società a un prezzo basso, e al tempo stesso, con la media di questo pacchetto (che si stima sia costato intorno ai 600 miliardi) può riequilibrare il prezzo di carico dell'altro [illegible] di Montedison pagato ben più salato (3000 lire e [illegible] per azione) il quale, con lo scivolone [illegible] del listino, ha perso quasi un terzo del suo valore.

Se [illegible] è in [illegible] vacanze in questi giorni [illegible] troppe altre persone perché si riesca a venire a capo [illegible] notizie. Ma da diverse fonti bancarie arriva la conferma che, in effetti, il gruppo Ferruzzi ha rastrellato [illegible] holding chimica, forse [illegible] il [illegible] forse non ancora quanto [illegible] al 51%, ma comperare ha comperato.

Nella città deserta, qualcuno autorevole [illegible] però [illegible] scrivania. [illegible] «*Teoricamente, non c'è una grande differenza tra il 40 e il 51%, in [illegible] come Montedison. Senza contare che Montedison è un gruppo troppo grosso, con grandi programmi di sviluppo e un forte indebitamento. Sostenere un peso [illegible] la maggioranza assoluta in vista di sforzi finanziari di questo tipo è un impegno colossale. Va anche detto che, [illegible] situazione particolare, con il 51% Gardini potrebbe, all'interno di Montedison, crearsi non pochi problemi*».

Si ritorna così al punto di partenza della vicenda, che risale [illegible] a mesi or sono, al mistero dei rapporti tra Gardini e Schimberni. Rapporti sempre ostentati da Gardini come «*ottimi*» ma che testimoni oculari hanno visto [illegible] per fasi procellose, anche se ultimamente gli stessi testimoni hanno assistito a «*un'intesa quasi perfetta*».

Ma non è detto che il problema di Gardini sia legato alla gestione della società chimica e al suo management, potrebbe [illegible] un problema di mega-progetto [illegible], di alleanze con gruppi esteri e non. Tutte prospettive che Gardini certamente preferisce affrontare avendo le mani libere.

Valeria Sacchi

• [illegible] — Il [illegible] di Roma [illegible] è a conoscenza» di [illegible] offerta per uno scambio di partecipazioni da parte del Crédit Lyonnais o della Commerzbank, due istituti con i [illegible] intrattiene da lunga data stretti rapporti di collaborazione. Questo l'unico commento dell'istituto di credito alle notizie [illegible] cui le due banche straniere stanno per procedere ad uno scambio di quote che potrebbe coinvolgere in un secondo tempo anche una delle tre banche di interesse [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	20-8	19-8
ITALIANI		
Ala	11.488	11.480
America	10.463	10.471
Arca BB	11.792	11.880
Arca RR	11.467	11.467
Arca Vecchietta	10.311	10.193
Aureo	15.621	15.711
Azzurro	16.256	16.323
B N Multifondo	11.062	11.081
B N Rendifondo	10.968	10.983
Capitalcredit	10.500	10.146
Capitalfit	11.908	12.024
Capitalgest	14.009	14.080
Cash Manag.	12.795	11.301
Centrale Redd.	10.170	10.127
Commercio Tur.	8.745	8.783
Corona Ferrea	10.515	10.541
Epta Bond	10.697	10.703
Epta Capital	8.947	8.979
Euro Andromeda	15.809	15.958
Euro Antares	12.401	12.387
Euro Vega	10.570	10.575
Euro Cap. Fund	10.441	10.601
Fiorino	21.873	22.037
Fondattivo	13.181	13.215
Fondersel	25.101	25.307
Fondicri 1	10.847	10.854
Fondicri 2	10.175	10.207
Fondinglese	10.837	10.826
Fondinvest 1	11.747	11.759
Fondinvest 2	14.345	14.380
Fondo Centrale	14.103	14.167
Fondo Profess.	20.030	20.173
[illegible]	10.474	10.547
Genercomit r.	10.431	10.435
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Geporend	10.048	10.053
Gestielle B	10.240	10.250
[illegible]	10.423	10.420
Gestiras	10.498	10.516
[illegible]	[illegible]	[illegible]

	20-8	19-8
Imicapital	18.871	18.833
Imirend	10.860	10.871
Investire	14.582	14.583
Interbanc. az.	17.734	17.811
Interbanc. ob.	13.266	13.299
Interbanc. r.	13.312	13.313
Libra	16.117	16.179
Multiras	14.796	14.850
Nagracapital	13.626	13.865
Nagrarend	12.138	12.145
Nordcapital	8.793	8.814
Nordfondo	11.843	11.854
Phenixfund	9.980	10.034
Primecapital	24.105	24.326
Primecash	12.100	12.111
Primeclub az.	9.841	[illegible]
Primeclub obbl.	10.830	[illegible]
Primerend	17.816	17.864
Professionale	14.399	14.629
Rendicredit	10.736	10.740
Rendifit	11.326	11.344
Risp. Italia bil.	10.803	10.871
Risp. Italia r.	12.824	12.846
Rologest	8.983	8.986
Rolomix	8.895	9.827
Salvadanaio	6.847	6.880
Sforzesco	11.882	11.907
Verde	11.099	11.100
Visconteo	15.798	15.463
Fondo Ina	1.995,5	1.997,8
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	72,61	72,88
Interfund $	36,08	36,13
Int. Sec. Fund $	27,40	27,54
Italfortune $	38,06	38,08
Italunion $	22,71	22,36
Capital Italia $	32,80	32,69
Mediolanum $	36,39	36,49
Rominvest $	37,21	37,21
Rasfund L	37.779	37.721
Fondo Tre R L	37.075	37.447

IL RISTRETTO DI MILANO

MILANO — L'indice [illegible] del [illegible] ristretto [illegible] ha registrato al termine della seduta odierna, dopo due sedute al [illegible], un rialzo dello 0,22

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	96.300	(97.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.968	(3.970)
Banca del Friuli	23.800	(23.800)
Banca Prov. Cr. Valtellinese	16.000	(14.800)
Banca Pop. Comm. Industria	18.500	(18.500)
Banca Pop. Bergamo	18.500	(19.000)
Banca Pop. Brescia	8.700	(8.600)
Banca Pop. Cremona	24.400	(24.500)
Terme di Bognanco	679	(680)
Italiana Incendio e Vita	158.100	(160.500)
U.S.A.	36.900	(37.000)
Vittoria Assicurazioni	28.200	(29.200)
Banca Brianza	16.000	(16.100)
Citibank Italia	5.252	(5.252)
Banca Prov. Napoli	7.100	(7.125)
Banca di Legnano	9.100	(9.100)
Banca Popolare Cremona	8.100	(8.150)
Banca Popolare Intra	11.300	(11.200)
Banca Popolare Lecco	13.150	(13.120)
Banca Popolare Lodi	15.410	(15.340)
Banca Pop. Luino e Varese	9.300	(9.301)
Banca Popolare Milano	11.800	(11.800)
Banca Popolare Novara	18.700	(18.800)
Banca Popolare Sirmione	7.830	(7.870)
Banca Ind. Gallaratese	22.250	(22.250)
Banca Prov. Lombarda	10.400	(10.600)
Banca Subalpina	9.110	(9.140)
Banca Tiburtina	8.000	(7.600)
Banco di Perugia	1.100	(1.100)
Creditwest	10.100	(10.300)
Finance ord.	25.300	(25.300)
Finance priv.	15.050	(15.050)
Credito Bergamasco	25.730	(25.750)
Bielle	4.400	(4.400)
Fratin	5.400	(5.430)
Ind. Secco '82 cv 15 pcl	170	(170)
Zerowatt	2.190	(2.155)

Rialzo dell'1,5 per cento dopo una serie di sedute negative

E' tornata la domanda in Borsa

Le ricoperture stimolate dai bassi livelli toccati mercoledì - Gli scambi sono però stati inferiori a quelli della riunione precedente - Maggiore richiesta sui titoli guida - In recupero anche il [illegible] dei premi

MILANO — Con un rialzo dell'1,5% (indice Comit a quota 616,24) il listino ha interrotto ieri la serie negativa durata per cinque giorni, facilitato da una rarefazione delle vendite, scese sotto i livelli precedenti (le prime indicazioni parlano di un volume d'affari inferiore ai 100 miliardi), da pochi ma [illegible] e perfino da qualche cauto ordine dall'estero. Gli scambi, pochi, si sono concentrati sugli assicurativi, che hanno riguadagnato terreno e su [illegible] guida come Fiat, Montedison, Olivetti, Italcementi e diversi finanziari.

[illegible] alti e bassi di Piazza [illegible]

	Lun.10	Mar.11	Mer.12	Gio.13	Ven.14	Lun.17	Mar.18	Mer.19	Gio.20
Variazione	-3,6	-2	+2,8	-0,3	-0,2	-2,4	-1	-0,7	+1,5

(Valore iniziale: 657)

E' ancora presto per dire se il peggio sia passato, anche perché, [illegible] osservava ieri un operatore, «*non si conoscono bene tante situazioni esterne alla Borsa, ma strettamente collegate*». Nel complesso però il bel tempo di ieri è servito a tamponare, almeno per il momento, la schiera dei ribassisti che di giorno in giorno si andava facendo più nutrita, [illegible] dandosi alla tendenza negativa e quindi alimentando un meccanismo di avvilimento.

Detto questo, il mercato resta quello delle [illegible] settimane: fragile, privo di convinzione, in attesa che qualche segnale arrivi per riprendere fiato. Segnale che potrebbe venire dalle prossime [illegible] del Tesoro, e comunque dalle impostazioni di politica economica del nuovo governo. Nell'attesa, le previsioni [illegible] quelle di «*tempo variabile*».

[illegible] assicurativi, [illegible] penalizzati nelle ultime sedute, si sono ripresi in modo deciso Ausonia (+5,2%), [illegible] lia (+3,9%), Latina, Previdente, [illegible] e Lloyd. Più [illegible] i [illegible] di Unipol (+2%). Toro e Sai. Generali, dopo una chiusura in progresso dell'1,4%, sono salite [illegible] dopolistino [illegible] a 122.800.

Inversione [illegible] tendenza tra i grandi industriali: Montedison (+2,2%) ha poi superato la soglia delle 1200 lire, Fondiaria ha ripreso il 3,4% e molto richiesta è risultata Farmitalia (+4,7%) sulla quale [illegible] voci di possibili [illegible] operazioni.

Il recupero Fiat, che nel dopolistino ha ritrovato quota 10.700, e dietro di lei in buona giornata l'intero [illegible] tranne Marelli. Si è ripresa, dopo molte riunioni negative, Rinascente che ha spuntato quasi il 3% di rialzo, seguita [illegible] e Comau.

Performance positiva anche per il gruppo De Benedetti, con Olivetti salita fino a 11.400, e Sabaudia in progresso del 2,8%. Intonazione migliore per la pattuglia Iri, Aeritalia in testa (+2,7%).

Il mercato dei premi, dopo una partenza in sordina, si è mosso in [illegible] resistenti e attività concentrata sui titoli guida e sulle Sme.

MATRICOLE — Enichem Augusta, società che fa capo al gruppo Eni, ha confermato ieri che la giunta ha dato il via all'operazione per l'ingresso in Borsa, in tempi abbastanza stretti. A tale operazione è legato il collocamento (in via di definizione) riguardante azioni e obbligazioni per un valore complessivo di circa 90-100 miliardi. Anche la Marangoni Pneumatici nei primi giorni di settembre collocherà sul mercato 5 milioni di azioni ordinarie finalizzate alla quotazione. Le azioni deriveranno in parte da un aumento di capitale e in parte dalla diminuzione della quota detenuta dall'azionista di controllo, la famiglia Marangoni.

SILOS — E' terminata la sottoscrizione dei 566,2 milioni di [illegible] ordinarie, da nominali lire 1000, offerte [illegible] società del gruppo Ferruzzi in ragione di [illegible] ordinarie ogni [illegible] vecchie sia ordinarie [illegible] risparmio. Il capitale è per[illegible] da 226,6 a [illegible] miliardi.

AGEFIN — La finanziaria [illegible] la lussemburghese Cofi di Serafino Trabaldo Togna, si allea, con un'operazione di aumento di capitale da 20,5 a 40 miliardi, alla famiglia piemontese Ghiglione, proprietaria della Banca Credito e Commercio di Zurigo. L'operazione avverrà in parte con il conferimento da parte dei Ghiglione del 30% della Banca Cuneese Lamberti Minardi, di cui Agefin possiede già un 30%. Nel portafoglio Agefin c'è poi il controllo (51%) della Cassa Lombarda. In cambio del 30% della banca Lamberti Minardi, la Banca di Credito e Commercio di Zurigo riceverà il 28% di azioni Agefin. L'operazione di aumento di capitale della Agefin avverrà in due tranches: la prima di 13 miliardi destinata al conferimento dell'istituto cuneese, la seconda con l'emissione di azioni Agefin da 10.000 lire di nominale con sovrapprezzo di 21.280 lire. **V. s.**

Le azioni perdono 22 mila miliardi

[illegible] nella City

LONDRA — Un «fulmine a ciel sereno» ha fatto vivere ieri alla Borsa di Londra una delle peggiori mezze ore della sua storia. La pubblicazione dei dati sull'ammontare dei prestiti delle banche ai privati, di gran lunga peggiori del previsto, ha innescato una corsa pazza alla vendita che in mezz'ora, intorno a mezzogiorno, aveva già spazzato via 10 miliardi di sterline (circa 22 mila miliardi di lire) in valore azionario. Il mercato si è andato però [illegible] pomeriggio, recuperando leggermente.

Le cifre ufficiali del debito del settore privato alle banche britanniche parlano di un aumento di 4,9 miliardi di sterline nello scorso mese di luglio. Gli esperti della city avevano previsto invece valori attorno ai 3-3,5 miliardi. La sorpresa ha [illegible] effetti devastatori. Infatti indici come quello dei prestiti delle banche sono per gli operatori di Borsa una spia affidabile per verificare le condizioni di salute dell'economia. *(Ansa)*

[illegible] Contante all'estero con le carte credito

ROMA — Chi possiede carte di credito e rimane privo di contante all'estero potrà utilizzarle per ottenere anticipi di valuta. L'ammontare, sommato alla valuta già spesa, non potrà ovviamente superare il limite di 2 milioni, previsto dalla legislazione valutaria per ogni viaggio.

Ad evidenziare l'innovazione, collegata all'entrata in vigore dei decreti valutari, firmati dall'ex ministro per il Commercio estero Mario Sarcinelli, è una circolare dell'Abi inviata a tutte le associate. La possibilità di ottenere valuta varia però da carta di credito a carta di credito: per evitare brutte sorprese, chi ne possiede una dovrà dunque verificare se nel «contratto» stipulato con la società emittente la carta stessa, è prevista questa clausola, che impegna tra l'altro il cittadino italiano a rispettare i limiti previsti dalla legislazione valutaria, e che va appositamente [illegible] *(Agi)*

[illegible] Il greggio continua a perdere quota

LONDRA — I prezzi del petrolio sui mercati liberi continuano a diminuire, nonostante il contemporaneo deprezzamento del dollaro, in quanto l'offerta fatica ad essere assorbita. Il Brent del Mare del Nord è sceso per il contratto di consegna a settembre a 18,32 dollari, un quarto di dollaro meno di ieri. Analoghi i ribassi per le scadenze di ottobre e di novembre, ambedue a 18,38 dollari.

Il ribasso dura ormai da cinque giorni per il Brent, il cui prezzo attuale risulta di quasi mezzo dollaro al di sotto dei 18,80 dollari, livello considerato equivalente tenuto conto di differenze di qualità e costo dei trasporti, al prezzo di riferimento di 18 dollari adottato dall'Opec.

Anche il mercato di New York ha aperto in ribasso: con il West Texas Intermediate (Wti) per consegna a settembre a 19,37 dollari al barile, 28 cents in meno di ieri. *(Agi)*

Congresso dell'Unione matematica italiana dal 3 al 9 settembre

Da Archimede al computer

La città ridiventerà capitale d'una scienza che a cavallo fra '800 è stata determinante per la trasformazione - Oltre mille ospiti, relatori d'eccezione, collegamenti e videoconferenze

Archimede al computer: 23 secoli di matematica occidentale e puntuale sugli ultimi lavori di ricerca la base del 13° nazionale italiana, in programma a Palazzo Nuovo dal 3 al 9 settembre. Relatori e ospiti di calibro internazionale: Eugenio Pennsylvania University, P.J. Lorch Columbia University, Peitgen, principale esperto nella teoria Frattali.

alle conferenze generali, tenute da docenti nove università, si articoleranno sette giorni di semi- di relazioni divise in 17 settori, più di 400 interventi e due appuntamenti d'eccezione: collegamento col supercalcolatore Cray Bologna e una video-conferenza Torino-New York. I partecipanti saranno un migliaio. che può vantare Matematica: Torino ritornerà la capitale d'una scienza fondamentale, quella che più ha intrecciato la sua ria trasformazione della città tra la dell'800 e i primi anni nostro secolo.

E' un aspetto importante, ma conosciuto, ricordato a malapena toponomastica: Giuseppe Lodovico Lagrange, Giuseppe Peano e Corrado Segre, cent'anni di attività a Torino, lavorarono a contatto con la realtà industriale del loro tempo, mentre il Piemonte e capitale ponevano le loro decollo.

Il congresso torinese segna un deciso riavvicinamento fra i due mondi. E' patrocinato Università, Politecnico, Cnr collaborazione con Comune, Provincia, Regione e ha trovato nutrita di sponsor: bancho, soprattutto industrie come Fiat, Aeritalia, Apple, Digital, Hewlett Packard, Italtel, che a disposizione organizzazione e materiale.

Un aggancio che permette di il mito d'una scienza arida. Non giorni rigorosamente riservati agli addetti ai lavori, trascorsi tra formule astruse e giochi informatica. In realtà a Palazzo Nuovo si parlerà poco di teoria e molto delle applicazioni toccano campi inconsueti: dalla valutazione ziaria a un modello di simulazione fino all'analisi dei processi che intercorrono fra le elezioni e il nuovo ore libere, i congressisti e i loro accompagnatori isolati fra il Turin Palace Hotel (dove in quei giorni, oltre a parecchi partecipanti al convegno, sarà ospitata anche il cantante pop, Madonna) e Nuovo, occasioni quotidiane di contatto con la realtà torinese.

All'inaugurazione, per giovedì 3 Regio relazione Calabi, seguiranno sessioni scientifiche di interventi, alternate a occasioni culturali giornate decisamente prosaiche. L'itinerario Archimede computer passa dunque, per il Museo egizio, il castello Rivoli, Palazzo Reale, un concerto al Regio, la collinare Peano, ma anche attraverso il Centro Fiat, di Mirafiori e poi il Balon, una Trattoria del Freisa, con viaggio in treno a vapore attraverso la Langa fino a Stefano Belbo e terre di Cesare Pavese, di colazione rustica il giorno Festa Moscato.

Un'atmosfera stimolante, quale potrebbero gradite novità per le di studi angosciati da teoremi e postulati: una sezione del congresso si occuperà dell'insegnamento della Matematica particolare attenzione all'autocritica del professore e all'introduzione di nuove forme di insegnamento.

La casa in strada Val Pattonera di Giuseppe Peano, uno dei padri della logica matematica

Grande mostra

Il congresso torinese dell'Umi ha offerto di esporre al pubblico serie di documenti eccezionali per la storia della scienza. stati ordinati nei locali della Biblioteca Nazionale una mostra, «Bibliotheca Mathematica. Documenti per la storia fica nelle Biblioteche torinesi», aperta dal 5 al 26 settembre.

Un ritorno alle ricerca: manoscritti Erone Alessandrino, Euclide, Diofanto, fino alle lettere di Einstein. Archimede insieme con le interpretazioni Aristotele date da Averroè, Copernico «De Revolutionibus» e «De lateribus et angulis», lo «Specchio Ustorio» di Cavalieri, Galilei, Torricelli, Newton, Leibniz.

I fiori all'occhiello della mostra saranno un celebre manoscritto di Leonardo, «Il nel volo degli uccelli», stilato intorno al 1505, e un inedito di Lagrange: il manoscritto del corso di Analisi Sublime impartito alla Regia Scuola di Artiglieria, custodito per decenni negli archivi Biblioteca Reale. Una testimonianza lavoro fondamentale impostato Lagrange, perfezionato la fondazione dell'Accademia delle Scienze nel pe- d'oro della matematica mostra dedica un'intera sezione a questa fioritura, datata fra il 1748 e il 1937 e ne ricostruisce il culturale sciuto maggior parte dei torinesi.

A Rivarolo Canavese e Ovada

Anche il carcere chiuso per ferie

I custodi sono andati in vacanza

«*Chiuso per ferie*». No, non si tratta solito negozio o te, dei due carceri di Rivarolo Canavese e Ovada chiusi perché i di come milioni italiani presidente del tribunale sorveglianza Torino, dott. Pier Fornace. «*Non è prima volta che accade. Purtroppo i custodi e pagati dai Comuni sono pochi quando qualcuno di ... se non c'è chi possa sostituirlo. In questi casi non resta che chiudere le celle a mandare i tutti altre carceri. trattasi naturalmente case mandamentali con pochi ospiti, 2 o 3 massimo*».

«*Anche il carcere chiude per ferie*» commenta con un po' d'amarezza il presidente Fornace che, precisa: «*Sono stato per anni direttore proprio mandamentale Rivarolo Canavese. Ricordo che allora c'era un custode tenere a bada i pochi detenuti. Ma il carcere di Rivarolo mai chiuso per ferie. Altri tempi*».

Per evitare chiusure estive ogni casa mandamentale dovrebbe avere almeno cinque custodi in grado di consentire i . Spesso, però, il periodo ferie serve anche a dare una rinfrescata di a locali vecchi che trasudono umidità. I guardiani case mandamentali militari come agenti custodia carceri e non dipendono dal ministero di Grazia e giustizia. Vengono assunti con regolari concorsi Comuni e beneficiano diritti sindacali riconosciuti a tutti i dipendenti degli enti locali.

b. g.

Una lettera polemica sul Lingotto

Il consigliere comunale dc Sergio Gaiotti in una lettera al sindaco Maria Magnani Noya e all'assessore Pier Giorgio Re (entrambi in vacanza) chiede chiarimenti sulla delibera di giunta 29 aprile che riguarda l'edificio Lingotto.

Gaiotti sostiene che l'operazione, non approvata Consiglio comunale, e «utile per la collettività». Nel documento, sottoscritto a titolo personale, sottolinea sue perplessità validità dello studio redatto dagli Piano, De Rita e Guiducci, circoscritto a una sola area invece estendersi complesso Lingotto-Dogane-Mercati.

Il consigliere dc vuol sapere con quale criterio stato concordato il valore del complesso immobiliare, «*16 miliardi per una struttura*» che a suo avviso sarebbe «*commercialmente invendibile*».

Giovanni Miglia, 29 , Luserna Alta, Cave 4, invalido, è rimasto dalle schegge di bomboletta spray, esplosa mentre la stava agitando vicino a un fornello Guarirà in 7 giorni.

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno

E' aperto per noi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 658.696.

Sono finiti in carcere un marocchino e un libanese

Sotto il sedile dell'auto c'era droga per 6 milioni

In questura si difendono: «Eroina? Noi non ne sappiamo nulla»

Sono stati fermati su «128», con una trentina di grammi di eroina pura (valore milioni), stranieri, un e un libanese sulle cui generalità ci sono ancora molte incertezze una pattuglia vigili urbani, svoltato da via Roma su piazza Castello con il semaforo «Per favore la patente».

Alla guida Jawad Adib, 29 anni; l'altro era sprovvisto di documenti, tutti e due senza fissa dimora. Adib: «*Stiamo Cto, mesi fa hanno sparato gamba, devo sottopormi a una visita di controllo*». I si sono insospettiti, hanno chiamato polizia, sul posto una pattuglia Mobile, con l'ispettore Marino. Mentre si controllavano i documenti, uno dei ha gettato piccola scatola metallica. Un agente se accorto, l'ha raccolta dentro c'era dell'eroina.

I due portati in questura. «*Sono libanese, mi chiamo Abdessalam Chokri Choahmed, anni, vivo da a Torino*», ha l'amico di Adib. Ma è Gli agenti della sezione narcotici hanno perquisito la 128, un sedile si trovano quindicina di dosi di eroina, in tutto trenta grammi. Adib: «*Eroina? Io ne sapevo nulla*». : «*Non è mia*». Sono carcere, per detenzione di sostanze stupefacenti. Sull'auto avevano un cucciolo lupo. È stato portato canile municipale.

Chi sono i due ? Jawad Adib era già stato de- per furto e sfruttamento prostituzione. Nel novembre scorso anno ferito, tre colpi di pistola alla gamba destra, ad un locale notturno: «*Uno sconosciuto, uno sbaglio*», disse. Per la polizia un avvertimento: «*Secondo nostre informazioni era trato nel giro della droga*». E Chokri Choahmed? In questura nessun fascicolo con quel nome. Ma vere generalità fornito? Un giallo che nei prossimi giorni: agenti della scientifica hanno trasmesso le sue impronte digitali a tutte le questure

Adib Jawad, 29 anni

Così trovano eroina e coca

Da alcuni giorni i funzionari del I Distretto di Polizia di via no di trafficante di droga, ed eroina. I proprietari di molti bar del centro avevano segnalato presenza di quel giovane che avvicinava i tossicomani anche all'interno loro è identificato e arrestato: Ubaldo Albertinazzi, 28 anni, disoccupato, abitava in via Cosala 21, zona Vanchiglia.

Nell'appartamento gli agenti hanno trovato 13 grammi tra eroina e cocaina, mertadone, un bilancino, lattosio, stagnola, insomma tutto l'armamentario necessario per confezionare di droga. Durante l'operazione gli agenti hanno cani del gruppo cinofilo, che hanno fiutato i nascondigli (nel bagno e dietro un armadio) in cui Albertinazzi aveva nascosto la droga.

Nemmeno il concerto bis di Firenze frena la al biglietto

Già trentamila per Madonna

Richieste da tutta Italia - L'annuncio del secondo spettacolo riduce i problemi del Comune, preoccupato trovare posto per tutti i giovani - Il 3 settembre sopralluogo per il palco

L'annuncio del concerto- di Madonna, a Firenze, non ha rallentato la caccia biglietto l'appuntamento Comunale. ri- è elevata, ieri è stato superato il traguardo dei 30 mila biglietti venduti. «*L'annuncio del concerto in Toscana* — spiega Uccio Guadalupi, Good music — *arriva a proposito: ci consentirà di far fronte con meno affanno alle richieste che ci giungono da tutta Italia*».

resta la annunciata di alcuni convogli speciali (i dettagli al Ferrovie) e di un suggestivo l'A- sta fra Palermo, Catania e Torino (con simili collegamenti non sono possibili per ragioni operative).

Il secondo concerto potrebbe semplificare l'impegno dell'amministrazione comunale: il numero saccopelisti da sistemare dovrebbe minore. Comunque, per fronteggiare una presenza di giovani ospiti calcolabile in diverse migliaia sono studio iniziative. stato all'esercito di aprire ai giovani, per una le camerate delle caserme Unione Le trattative sono corso fra l'assessorato al Turismo e la militare Nord-Ovest.

Sembra, intanto, scongiurata ogni possibile complicazione con la Commissione di vigilanza prefettizia che dovrà dare il suo «placet» al palco di Madonna. «*Si tratta una struttura collaudatissima* — spiega Uccio Guadalupi — *ed è la che è stata già impiegata per decine di negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania e in Francia davvero professo saltassero fuori guai proprio in Italia*».

La Commissione prenderà visione del palco e relativo impianto elettrico il 3 settembre: «*In quell'occasione avrà a disposizione tutti i progetti e gli schemi e, nel caso, potrà chiedere qualche modifica*». Il sopralluogo avverrà qualche ora prima del concerto: «*D'altronde il palco sarà pronto allora*». Non c'è comunque il rischio di sorprese: «*Il palco David Bowie, che pure molto complesso, è trovato perfettamente Con Madonna dormiamo sonni tranquilli*».

David Zard, l'organizzatore dei concerti di Madonna in Italia

Gli imbonitori dei mercati ambulanti celebrano i primi vent'anni del loro albo di categoria

Batteur, formidabile venditore di parole

Ufficialmente a Torino i battitori sono 164, in realtà i mercati ne sono zeppi - Recitano a soggetto, sfruttando con abilità umori e interessi del pubblico - Particolari doti e una licenza che costa milioni

«*Guardi signora, può fare il minestrone in un attimo. Osservi il fondo: è teflon, non attacca*». Il coltello corre veloce sulle è cominciata la strazione pratica quale «*affare*» lo di pentole recuperato in magazzino piccola folla di curiosi assiste, interessata o solo divertita: è sommersa da torrenti verticosi di parole. Il «battitore» ha già individuato le probabili «prede»: una donna sulla cinquantina, giovane che tiene il bimbo per mano, un pensionato che accompagna la moglie a far la spesa. Di quel pubblico improvvisato gli umori e le reazioni. Mille insuccessi (e altrettanti successi) gli hanno insegnato quali corde toccare, come dimostrare che di quelle pentole «*non si può proprio fare a meno*». Non è solo questione di prezzo, anche perché «*qui non si vende per guadagnare, ma per favorirvi*».

Il *batteur* è figura caratteristica dei mercati, al punto che il legislatore lo protegge, come «specie rara». A lui è dedicato l'articolo 12 del regolamento comunale sugli ambulanti: «*Sono considerati battitori i venditori che illustrano ad voce qualità, l'utilità e le delle merci, ne propongono l'acquisto enunciandone il prezzo e proponendo eventualmente l'offerta al pubblico in determinate quantità*».

Non hanno posto fisso, ogni giorno mercato, un rigido calendario fissato dal Comune. Ambulanti tra gli ambulanti, a Torino, ufficialmente, sono 164, riuniti da vent'anni nell'Ubat (Unione battitori ambulanti torinesi).

Tempo dunque: «*un bel regalo, regola-* dice al commercio Carla Spagnuolo.

Il presidente della categoria, Bruno Di Tommaso, ha chiesto una riduzione dei mercati (dagli attuali 40 a 23), per garantire alla categoria posti migliori e spazi più appetibili. La commissione comunale non ha detto né no, accettando proposta in via sperimentale, ma non rinunciando ad esprimere molte riserve. Anche perché una iniziativa priverebbe mercati dell'attrazione il battitore esercita sul pubblico.

In realtà i «batteur» sono più di 164. Molti premono per ottenere la licenza (costa decine di milioni), e intanto s'arrangiano sostituzioni. Poi i colleghi televisivi (alcuni stanno diventando autentiche dell'etere a qualche contestazione): «*Non ci problemi, è un lavoro diverso. A loro manca il contatto col pubblico, e molto più lenti*».

Altro problema: ultimi anni, molte licenze sono passate mano, e sempre i «nuovi» erano dei predecessori. «*Il nostro mestiere può sopravvivere a patto di garantire la qualità del prodotto e un certo stile di . possiamo confonderci con ambulanti: reclamizzare il prodotto, per noi, significa anche fornire dimostrazioni pratiche, spiegare che si può fare della merce*».

Infine non gli abusivi, gente sfugge più d'ogni al controllo fiscale e non disdegna all'«*scelleratissimo pubblico qui convenuto*»: ma quel «*non ve lo do a 8, e a 6, lo regalo a cinquemila lire*» è un'esca quale è resistere.

Giampiero

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, [illegible] maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca [illegible].

BETTY BLUE di J.J. Be[illegible]. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato [illegible]tore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

[illegible] DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, [illegible] famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

A Pacentro, in Abruzzo, fra i parenti della cantante

Madonna, e chi l'ha vista?

Nel paesino (1500 abitanti, molti emigrati) vive ancora la prozia, [illegible] vecchietta piegata dagli anni: «E' solo una cantante, qui [illegible] è [illegible] venuta, suo padre non ce ne parla» - I [illegible]ini: «Noi siamo fieri di lei»

DAL NOSTRO INVIATO

PACENTRO (L'Aquila) — Viene [illegible] qui [illegible] E forse qui tornerà, un giorno della sua tournée [illegible] Lei l'ha promesso. I nonni di [illegible] Luisa Ciccone, che tutto il mondo conosce come Madonna, partirono da questo paese abbarbicato [illegible] gola fra il Morrone e la Maiella, una strada, un ponte e tutt'attorno case di pietra. Partirono quando la grande guerra era appena finita. [illegible] e queste montagne lo erano ancora di più. Il babbo della cantante, Silvio Ciccone, [illegible] ci viene ogni tanto, per trovare la sorella [illegible], Bambina Di Julio. Lei, Bambina, è una vecchietta un po' piegata dagli anni, una ragnatela di rughe sul volto, guarda stranita chi le [illegible] attorno, [illegible] riesce a spiegarsi l'assalto dei giornalisti: *«Ma che succede? Chella è 'na cantante, solo una cantante...»*. Una cantante famosa, signora. *«Famosa? Va bene, ai miei tempi però per i cantanti mica si faceva così. Noi non l'abbiamo vista, e neppure suo babbo ce ne parla troppo»*. Accanto a lei, la figlia Amelia, il genero, Gino Mirandola, i due nipoti: *«Noi siamo fieri, nonna, siamo fieri...»*.

Silvio [illegible] qui la [illegible] volta sette o otto anni fa, e Madonna la [illegible] di là dall'Oceano, ma non in questo paesino di 1500 [illegible] e di immigrati ch'erano partiti sperando di trovare un'altra vita. Furono [illegible] amici, tempo dopo, a fermarli e a informarli: *«Davvero non [illegible] sapete? La figlia dell'ameri[illegible] è una cantante famosa»*. Lui non diceva niente, racconta Amelia, *«parlava delle sue radici, dell'Italia ritrovata e dell'America lontana»*. E di Michelina, ch'era la sorella maggiore di Bambina. Michelina era bella, bruna, aveva gli occhi di Madonna, chiari chiari, *«lo stesso taglio del viso»*. Conobbe giovanissima un paesano, Gaetano Ciccone, e si sposò subito. Lei aveva 16 anni, teneva sempre i capelli legati sulla nuca, arrotolati sulla nuca, con lo spillone, lui 18, ed era un tipo gelosissimo. Un anno dopo partirono per l'America a cercar fortuna. Ebbero sei figli. Uno, Silvio, si sposò con una americana e ne fece cinque: l'ultima la battezzò Maria Luisa. Poi la moglie morì, e Silvio si risposò [illegible]si subito. Quella bambina, Maria Luisa, non andò mai troppo d'accordo con la matrigna. Prese tutti i suoi fagotti e se ne andò a stare dalla nonna, Mic[illegible].

Fino a [illegible] giorni fa que[illegible] sue origini [illegible] Madonna erano sconosciute. La stessa popstar [illegible] mentiva: *«In Italia mi piacerebbe andare a trovare i miei parenti in Campania o in Basilicata»*, aveva detto in un'intervista. Poi lo speaker di [illegible] radio privata, Radio Uno Abruzzo di Sulmona, Angelo Merola, ha scoperto i parenti: *«Due giorni di fatica, di domande. [illegible] paese la gente non [illegible] sapeva, qualcuno mi guardava in faccia strabuzzando [illegible] occhi: [illegible] veramente Madonna è di queste parti?»*. E quando alla fine trovò Bambina Di Julio, lei scosse la testa: *«Chella s'è messa a cantare, non lo so, ci [illegible] tante cose da fare nella vita»*.

Ma perché non lo sapeva nessuno che i nonni di Madonna erano di Pacentro? *«Suo babbo è un uomo schivo, non voleva pubblicità. E noi che dovevamo fare? Mettere i cartelli fuori? Madonna non l'abbiamo mai vista, [illegible] verrà a trovarci adesso ne saremo felici»*. La prima volta Silvio venne con la seconda moglie, Joan, e i due figli che aveva avuto da lei, Mario e Jennifer. Parlarono anche di Maria Luisa, *«studiava danza, faceva l'Università, nel Michigan mi sembra»*, ricorda Amelia. Poi [illegible] un'altra volta, da solo. Vennero pure [illegible] e Christopher, fra[illegible] [illegible] Madonna. [illegible] anni [illegible] Tutti a trovare [illegible] la sorella più piccola che nonna Michelina descriveva nei suoi ricordi. *«Joan ci diceva: Michelina parlava sempre del [illegible] aveva nostalgia. E noi la consolavamo: forse un giorno andremo a vederlo [illegible] assieme. Noi ci siamo venuti»*. E Madonna? *«Chissà. A noi [illegible] ha detto niente, non ha scritto niente. L'abbiamo saputo dagli altri che magari verrà»*. Giuseppe, il [illegible] piccolo dei nipotini, stesso volto della popstar, [illegible] non sapeva l'ora che [illegible] le sue canzoni, che gli piace tanto. E Bambina? *«E' mia nipote, va bene. Ma perché tutta qu[illegible] fusione? Perché [illegible] 'sta gente, [illegible] giornalisti, quelli che pettegolano e spettegolano. Mi fate paura, non vi sopporto più, mi devo barricare in casa per essere lasciata in pace. Meglio se si chiamava Maria Luisa e basta, se non era Madonna, se non diventava famosa. Sarebbe venuta qui senza chiasso, un giorno o l'altro, e le avrei fatto vedere il paese dei nonni. Come si fa tra persone normali»*.

Pierangelo Sapegno

Bambina [illegible] Julio, la prozia di Madonna, vive a Pacentro

E il 6 settembre canterà allo stadio di Firenze

Confermata la seconda data italiana della popstar - Garantite la salvaguardia del prato e le misure di sicurezza - «Siamo una città ospitale», [illegible] il vicesindaco Nicola Cariglia

FIRENZE — *Il sogno di veder volare i rosso slip di Madonna sotto la torre di Maratona che domina lo stadio Comunale di Firenze si è concretizzato. La cantante farà un secondo concerto, dopo quello di Torino, il 6 settembre nel capoluogo toscano.*

Dopo giorni di trattative tra l'organizzatore italiano David Zard e il manager di Madonna il concerto si farà, come è detto nel breve telex arrivato ieri al vicesindaco di Firenze Nicola Cariglia.

«Firenze si riconferma città ospitale che vede con [illegible] manifestazioni musicali di grosso richiamo», commenta il vicesindaco Cariglia. Gli unici problemi sono legati alla salvaguardia del terreno di gioco del Comunale e alle misure di sicurezza.

Per il campo, quasi certamente si ricorrerà allo stesso telone [illegible] difesa [illegible] fans dei Duran Duran.

Un'apposita apertura che consenta un agevole flusso e deflusso di spettatori tra una delle due [illegible] e il prato sarà creata nella rete di recinzione. I dettagli tecnici saranno comunque studiati e comunicati agli organizzatori nei prossimi giorni dalla commissione prefettizia per la sicurezza che dovrà dare il proprio nullaosta. Questura e comando dei carabinieri stanno già preparando il sistema [illegible] controlli da adottare agli ingressi dello stadio in modo da non rallentare l'entrata del pubblico. «Piuttosto speriamo che tutto sia a posto in tempo per la prima partita [illegible] Fiorentina il 13 settembre», si preoccupa Gianfranco Burberi, responsabile dello stadio.

E anche il vicesindaco su questo punto è molto deciso: «Chiederemo agli organizzatori precise garanzie». Il tempo dovrebbe essere sufficiente. Dopo i concerti dei Duran Duran e di David Bowie non ci vollero più di cinque giorni per sgomberare il campo.

Lo staff di Ma[illegible] (circa 500 per[illegible] tra musicisti e tecnici) arriverà a Firenze a bordo di 27 autotreni carichi di 375 tonnellate di apparecchiature.

Certo è che non concederà un concerto bis, sempre a Firenze il giorno successivo, come qualcuno ipotizzava. La sua band per contratto si scioglie proprio il 6 settembre e il concerto nel capoluogo toscano è stato organizzato all'ultimo f. m.

[illegible] le prevendite [illegible]

Ecco le prevendite per i due [illegible] di Madonna il 4 settembre a Torino e il 6 a Firenze.

Milano: Discoclub, Stradivarius, Mariposa, La voce del Padrone, Merak, Chup; **Monza**: Discoservice; **Gallarate**: Music shop; **Como**: Renata Music; **Cremona**: Bobo dischi; **Alessandria**: Radio West; **Aosta**: Best record; **Carignano**: Libreria Zelli; **Bologna**: Tabaccheria A.B.; **Genova**: Sabele; **Modena**: Box Office; **Cuneo**: Music dischi; **Mondovì**: La meridiana; **Trieste**: Blitz music; **Udine**: Discotex; **Treviso**: Dischi Ricordi, Compact disc; **Venezia**: Duty free; **Padova**: Discolandia; **Vicenza**: [illegible] del disco; **Montecatini**: Superdisco; **Firenze**: Galleria del disco, Dischi Alberti; **Viareggio**: Num[illegible]; **Pisa**: Galleria del disco; **Roma**: Babilonia; **Ostia**: Biglex.

Teatri e concerti

[illegible]

Ritrovi

[illegible]

Gallerie e musei

[illegible]

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5). Franco Fontana - Fotografie 1965-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

FISCHIATO TRE VOLTE [illegible] 12 GIORNI

Da Wembley a Brescia e al San Paolo: la musica non cambia per Diego Armando Maradona. Fischi, sempre fischi, fortissimamente fischi. A Londra l'8 agosto nella partita fra la Selezione britannica ed il Resto del mondo era stato beccato per la grana dell'ingaggio, stessa solfa il giorno dopo nel secondo tempo dell'amichevole giocata con il Napoli a Brescia malgrado il gol messo a segno. Mercoledì sera il periodo-no si è completato a Napoli dove i campioni d'Italia sono stati sconfitti dagli argentini del Rosario [illegible] i tifosi partenopei hanno [illegible] il loro [illegible] che [illegible] fallito anche [illegible] rigore

L'argentino reagisce con rabbia ai fischi del pubblico dopo il mercoledì nero

Maradona a Napoli: «E' finita»

Così ieri, [illegible] a cosa alludeva? - Dopo la partita [illegible] il Rosario aveva detto: «A fine contratto me ne vado» - La società giustifica lo sfogo

NAPOLI — La reazione di Maradona ai fischi è [illegible] ieri oggetto di grandi discussioni e spaccature tra gli stessi tifosi. Napoli si divide: c'è chi è disposto a perdonare il «niño de oro» e chi invece gli si rivolta contro. Il pericolo [illegible] stato immediatamente intuito dai responsabili della società. Ferlaino, in crociera nel Mediterraneo, sta rientrando precipitosamente. Moggi indossa i panni dello psicologo e tenta di giustificare lo sfogo. Bianchi si accolla tutte le colpe di una prestazione decisamente opaca. Insomma è la prima e vera prova di nervi a cui si sottopongono i Campioni d'Italia.

Ieri [illegible], che aveva minacciato di voler lasciare Napoli a fine contratto («così non mi fischieranno più»), [illegible] piombato [illegible] corrucciato. «E' finita», ha detto. Ma non si è capito bene a cosa alludesse: alla polemica? oppure all'intenzione di cambiare società? Due giornalisti spagnoli si sono precipitati a dettare i loro servizi preannunciando un sicuro divorzio. Da tempo il presidente del Real Madrid fa la corte a Maradona. Una corte peraltro corrisposta.

Moggi si è [illegible] [illegible] patata bollente tra le mani: «*Lo sfogo lo capisco. Maradona in un momento di rabbia si è lasciato andare. Aveva preannunciato una prestazione opaca a causa del grande carico di lavoro in questi giorni. Non [illegible] il caso di drammatizzare. Volutamente abbiamo programmato questi [illegible] impegni severi contro squadre molto più avanti della nostra. Inoltre c'è da considerare il passaggio dal fresco al grande caldo di Napoli*».

E' d'accordo Bianchi: «*E' tutta colpa mia. Ma ho preferito forzare gli allenamenti in proiezione futura. Non interessava vincere un'amichevole ma la Coppa Italia e le partite che contano. Mi dispiace che Maradona se la sia presa tanto. Mi dispiace anche che abbia detto quelle cose. Napoli e il Napoli hanno ancora bisogno di lui*».

I compagni si sono tutti schierati dalla parte di Dieguito. I fischi dell'altra [illegible] pur giustificati, sono risultati esagerati.

«*La gente deve avere comprensione*», commenta Giordano. Careca, che ha finalmente trovato [illegible] a pochi passi dall'abitazione di Ma[illegible] osserva: «*Siamo rimasti tutti delusi. Perdere davanti al proprio pubblico, nella partita del debutto, [illegible] fa piacere a [illegible]. Diego si sarà arrabbiato più di tutti. Ma domenica contro il Modena andrà già meglio*».

Fredda la risposta dei tifosi. All'allenamento soltanto sei [illegible] un minimo storico.

Ma l'ennesimo colpo di testa del «niño de oro» rischia di ripetere un altro caso-Barcellona, allorquando mass-media e sportivi costrinsero Maradona ad andar via tra insulti ed offese [illegible] ogni genere. Riuscirà Napoli a perdonare ancora [illegible] suo profeta? Probabilmente sì perché il calcio è una passione troppo grande [illegible] la città. [illegible] d'ora in poi Maradona dovrà fare il possibile per abolire quella sottile barriera di astio che lui stesso ha voluto creare.

Sabato rientrerà Ferlaino e di sicuro il presidente avrà un colloquio con il capitano del Napoli. C'è il rischio che il grande amore possa portare all'odio. Intanto la corsa agli abbonamenti prosegue. Toccato il tetto dei 23 miliardi mentre incombe un'altra trappola: i tifosi [illegible] settori popolari sono sul piede di guerra. Vorrebbero più abbonamenti e la garanzia di poter acquistare biglietti per la partita [illegible] il Real Madrid: un tagliando di curva [illegible] 25 [illegible] lire. E' [illegible] [illegible]rebbero [illegible] appaltati prima che [illegible] società li mettesse in vendita. Per ora [illegible] stati [illegible] solo biglietti dei settori distinti e tribuna numerati [illegible] per una prevendita di 2 miliardi e 200 milioni.

Rino D'Amelia

[illegible] «Napoli [illegible] contro il [illegible]»

BILBAO — Luisito Suarez, ex regista dell'Inter euromondiale ed attualmente c.t. dell'Under 21 spagnola campione continentale, [illegible] sempre una panchina [illegible] Italia anche se aspira a diventare responsabile [illegible] Nazionale maggiore iberica.

Suarez ritiene che il Napoli abbia la possibilità di passare il turno con il Real Madrid: «*Dovrà però sfruttare al massimo l'enorme vantaggio di giocare a porte chiuse l'andata [illegible] Bernabeu, dove il pubblico è [illegible] 12° giocatore, altrimenti rischia perché il Real è più squadra*».

[illegible] [illegible] del Porto

BARCELLONA — Il Porto, [illegible] campione d'Europa battendo il Bayern Monaco, ha sconfitto nuovamente i tedeschi 3-0 nella finale del torneo Juan Gamper a Barcellona. Per i lusitani hanno segnato Semedo e Madjer.

Oggi in tv

Ore 13,00 — Sport News e Sportissimo (*Montecarlo*).
Ore 13,25 — TG2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 17,25 — Nuoto: da [illegible]burgo, Europei (*Raitre e Capodistria*).
Ore 18,25 — TG2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 19,30 — TMC Sport (*Montecarlo*).
Ore 20,15 — TG2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 22,15 — Pallanuoto: da Strasburgo, Europei, Italia-Spagna (*Montecarlo*).
Ore 23,10 — [illegible] estate (*Italia1*).
Ore 23,15 — Atletica: da Berlino meeting internaz.; pallanuoto: da Strasburgo, Europei Italia-Spagna (*Raiuno*).

NUOTO Il piccolo bresciano quarto nei 100 sl col record nazionale

Lamberti tra i re dello sprint

Il titolo europeo [illegible] tedesco est Lodziewsky - Primati italiani della Vannini sui 400 sl (dove la Friedrich vince il terzo oro [illegible] il limite continentale) [illegible] della Vigarani sui 100 dorso

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Gli europei di nuoto hanno vissuto [illegible] [illegible] d'oro. Tutte [illegible] [illegible] hanno il loro fascino, tutti i record meritano onore e rispetto, [illegible] quando esplodono i siluri [illegible] 100 sl in piscina scende un magico silenzio: in 50" scarsi Nettuno elegge il suo delfino.

Ieri per la verità il silenzio è durato assai più di 50"; la tribuna, gremita di tifosi francesi [illegible] a godersi la loro giornata di gloria, è rimasta di gelo quando Sven Lodziewsky, gigantone della Germania Est, ha sopravvanzato nell'acqua ribollente Stephan Caron, campione europeo uscen[illegible] e secondo al mondo nella velocità dopo lo statunitense Matt Biondi. Caron è stato battuto proprio con le sue armi; lui che nel finale di gara sa filare nell'acqua come una lama, ha ceduto quel palmo di troppo al tedesco dopo aver virato alla pari con lui, molto dietro al sovietico Prygoda che scoppiava dopo 50 metri di suicidio, dopo i due elvetici Halsall e Volery, dopo un giov[illegible] [illegible] in prima corsia, Lamberti.

Nei 100 sl è la vasca di ritorno che emette le sentenze definitive. E nella vasca di ritorno fra i primi soltanto Lamberti, che velocista puro non è ma campione di razza [illegible] [illegible] ha mantenuto il suo ritmo, and[illegible] [illegible] approdare al nuovo primato nazionale con 50"55, sopravanzato soltanto da tre giganti ai quali rendeva una spanna in altezza, oltre un paio d'anni [illegible] età e parecchio in esperienza: Lodziewsky, 22 anni e 203 centimetri, Caron, 21 anni e 201 centimetri, Richter, 22 [illegible] e 198 centimetri. Il quarto posto e il record danno a Lamberti, proiettato su di[illegible] più lunghe, dimensione ancor più mondiale.

Lodziewsky, in una finale nobile, con i primi due sotto i 50", ha trova[illegible] dopo [illegible] serie infinita di [illegible] posti la sua giornata di gloria obbligando la [illegible]cia della piscina a consolarsi con Muriel Hermine, una ragazza del sincronizzato, la sola che finora abbia portato l'oro al Paese organizzatore.

Il risultato tecnico più rilevante ieri l'ha ottenuto la tedesca orientale Friedrich, che dopo i 200 ha vinto anche i 400 sl con il primato europeo fissato a 4'08"39. Il [illegible]cord più vecchio del nuoto, che appartiene all'australiana [illegible] dal 1978, ha resistito [illegible] soli [illegible] [illegible]esimi di secondo. E' andato in pezzi invece il primato italiano, che una Tanya Vannini in stato di grazia aveva portato [illegible] batterie del mattino a 4'13"31 (da 4'15"37 della Patron) e poi in finale addirittura a 4'10"71. Questo grosso progresso ha [illegible] alla Vannini di agganciarsi al treno delle migliori, quinta.

La sorpresa invece è venuta dai 200 dorso con il primatista mondiale Polianskyi, sovietico, [illegible] [illegible] un'unghia dal [illegible] Zabolotnov. C'era anche Battistelli: ha mulinato le braccia fuori giri per 150 m. dando quasi la sensazione di potersi battere per il bronzo, poi ha pagato lo sforzo scen[illegible]in picchiata.

Il nuoto azzurro è [illegible] dato anche al primato dei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vigarani, sesta in finale [illegible] 1'05"33 davanti alla Carosi, alla quale ha tolto il record e, forse, il posto nella staffetta mista.

Chiudiamo queste note all'insegna della gioventù, anzi della pubertà: in acqua, [illegible] [illegible] dorso l'ungherese Kristina Egerszegi, 13 anni compiuti cinque giorni fa, quinta con 1'02"90 certamente un m[illegible] per quell'età; dalla piattaforma, dieci metri, Elena Miroshina, sovietica, 13 anni compiuti giusto [illegible] tempo per poter partecipare a questa gara che [illegible] ammette età inferiori; ha vinto con tuffi stupendi.

Gianni Romeo

Sospeso l'arbitro francese

Accusato di [illegible] favorito il Settebello con l'Ungheria, non potrà dirigere gare per un [illegible] - Oggi per gli azzurri facile impegno [illegible] [illegible] Spagna

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Giornata di riposo ieri nella pallanuoto, avvelenata però da una notizia che può fare del [illegible] [illegible] azzurri. L'arbitro francese Papazian, che aveva diretto mercoledì Italia-Ungheria, è stato sospeso per un anno dalla Lega europea, c[illegible] l'ha ritenuto colpevole di aver favorito apertamente gli azzurri. L'incontro era terminato 11-9, ed effettivamente negli ultimi minuti, [illegible] l'Italia in [illegible]taggio di una rete, l'arbitro aveva praticamente impedito ai magiari di giocare, fischiando [illegible] molti falli. I più avevano interpretato il suo comportamento come una difesa «fisica» degli [illegible]liani, malmenati parecchio dagli avversari; tre di [illegible] infatti alla fine dell'incontro avevano dovuto ricorrere al medico. La Len, la Lega Europea, è stata d'avviso diverso. La sentenza [illegible] comunque sorprendente, sia perché si tratta di un arbitro [illegible]se, che «giocava in casa», sia perché [illegible] l'esistenza di alcuna prova si getta il sospetto di una combine. L'arbitro avrebbe confidato, commentando la notizia, che in realtà gli si fanno pagare colpe passate.

Abbiamo detto che il fatto può far male agli azzurri, ma in realtà il male l'ha già fatto. Alla luce di questa decisione è chiaro perché due arbitri e un giudice di linea giovedì non hanno «visto» una rete decisiva degli azzurri che avrebbe significato il successo sugli slavi.

Oggi il torneo riprende con l'Italia decisa a raggiun[illegible] una medaglia d'argento che potrà arrivare con tre vittorie. La formula è quella del girone all'italiana e [illegible] caso di parità di classifica conterà la differenza reti.

g. ro.

Oggi: Ungheria-Romania, Urss-Bulgaria, Jugoslavia-Germania, Spagna-Italia. [illegible] Urss-Ungheria, Bulgaria-Italia, Germania-[illegible], Romania-Jugoslavia. Domenica: Italia-Germania, Spagna-Romania, Jugoslavia-Urss, Ungheria-Bulgaria.

CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]	4	0	0	49-33
Jugoslavia	[illegible]	3	1	0	[illegible]
Germania O.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]
Italia	3	2	1	1	35-30
[illegible]	3	1	0	3	31-34
Ungheria	3	1	0	3	31-35
Romania	3	1	0	3	27-35
Bulgaria	[illegible]	0	0	4	16-43

ATLETICA Antibo [illegible] Panetta non drammatizzano il risultato di Zurigo

«Tranquilli, a Roma sarà diverso»

Il siciliano ha l'attenuante della febbre, [illegible] calabrese è carico [illegible] lavoro - Lambruschini, brillante conferma - Pavoni, adesso che va forte, ha nuovi dubbi: «Cosa faccio? Punto sui 100 [illegible] sui 200?»

DAL NOSTRO INVIATO

ZURI[illegible] — La notte magica di Zurigo, beffarda con [illegible] per via del vento, ha quanto meno rimandato i due azzurri più attesi, Salva[illegible] Antibo e Francesco Panetta. Entrambi, impegnati nei 5000, dopo un avvio promettente, sono scivolati verso posizioni di rincalzo, in evidente crisi, finendo lontani dal campione europeo Buckner, vincitore in 13'10"48, l'uno ottavo in 13'21"29 e l'altro decimo in [illegible].

Potrebbe essere un fiero colpo [illegible] italiche [illegible] [illegible] vedere un mezzofondista azzurro sul [illegible] [illegible] [illegible]diali, [illegible] [illegible] [illegible] forfait di Alberto Cova e dalle precarie condizioni di Stefano Mei. Ma gli interessati non sembrano darsi pena. [illegible] nelle [illegible] parole aleg[illegible] [illegible] serenità di [illegible] è ben conscio circa la bontà della preparazione svolta e ritiene che il momentaneo appan[illegible] sia dovuto ai carichi [illegible] lavoro ancora da smaltire.

Questo [illegible] vale soprattutto per Panetta. «*La stanchezza non si cancella in poche ore* — dice il calabrese — *e io sapevo di essere stanco per il [illegible] lavoro svolto. D'altronde [illegible] preparazione è finalizzata [illegible] alle gare mondiali, Zurigo era una tappa e niente più*».

«*Lo [illegible] anno* — aggiunge Rondelli, tecn[illegible] che mai sbagliò con Cova e lo stesso Panetta per i grandi avvenimenti del passato recente — *nei 5000 vinti da Cova ai Telegrund, Panetta si ritirò. Anche allora era reduce da grossi carichi, come adesso. [illegible] la qualità del lavoro sostenuto ancora domenica non ha riscontri con il passato. Eppure, sempre lo scorso anno, due giorni dopo Zurigo Panetta andò a Berlino e fu brillante terzo sui [illegible]. E' chiaro: doveva solo smaltire, [illegible] come poi ben [illegible] comportò agli Europei*».

Questa volta Panetta non va a Berlino ma si accontenta di un impegno [illegible] probante e più vicino: domenica correrà un 1500 a Bellinzona. «*Se dovesse [illegible]cora imbastir[illegible], allora sì che a quel punto mi preoccuperei* — ammette Rondelli — *ma per ora non ne vedo il motivo*».

Anche Antibo e il suo allenatore Polizzi paiono sereni. Una lieve indigestione, che ha provocato il rialzo febbrile, potrebbe essere alla base [illegible] difficoltà incontrate [illegible] siciliano. «*Sono tre giorni* — racconta Antibo — *che [illegible] febbre viene e va. Il medico dice che è normale, tanto più che non [illegible] voluto curarmi con farmaci che potessero debilitarmi ulteriormente. Senza questo contrattempo [illegible] sicuro che avrei potuto tenere il passo [illegible] Buckner; ritengo, [illegible] condizioni normali, di valere un tempo forse inferiore al 13'10"*».

«*Questo intoppo non ci voleva* — precisa Polizzi — *ma se [illegible] a vincere in tretta la febbre non ci sono problemi. I tempi sono quelli previsti dal dottor Tavana, quindi entro un paio di giorni dovrebbe tornare alla normalità*».

La serata del Letzigrund non ha [illegible] la fiducia dei due azzurri e di chi è maggiormente loro vicino ed ha, invece, contribuito ad accrescere quella di Alessandro Lambruschini, impegnato sui 1500. [illegible] se il toscano [illegible] la autocritica: «*All'inizio mi sono lasciato imbottigliare nel [illegible], così quando Cram se ne è andato io [illegible] ho potuto tentare di seguirlo. Altrimenti ci avrei provato*».

Lambruschini è però [illegible] dilatato del tempo (3'35"80), al pari del suo allenatore, Chittolini: «*E' stata una gara battagliata. Che Alessandro abbia saputo ripetersi sui suoi livelli massimi è positivo, tanto più che anche lui è reduce da un periodo di duri allenamenti*».

Chi invece pare avere qualche [illegible] in più è Pa[illegible], nonostante la sua buona prestazione: «*Mi sono reso conto* — spiega — *che ci sono almeno cinque atleti di un'altra categoria, praticamente inattaccabili [illegible] me attualmente. A questo punto mi si propone una scelta non facile: cercare di essere finalista sui 100, probabilmente l'unico bianco in finale, o aspirare a qualcosa di più puntando tutto su[illegible]*».

Indipendentemente da quale sarà poi [illegible] scelta, il [illegible] che Pavoni [illegible] ponga l'interrogativo ci pare importante: vuol dire che Pierfrancesco non è cresciuto [illegible] come rendimento [illegible] più importante, riesce ad inquadrare realisticamente la propria attuale dimensione di atleta.

Giorgio Barberis

«Ai Mondiali la Rai vi sbalordirà»

«Ci manca solo una telecamera telescopica per raggiungere la perfezione», afferma il giornalista Antonio Donat-Cattin - Inaugurato ieri il centro accoglienza a Fiumicino

ROMA — Il biglietto da visita degli anni duemila [illegible] l'aeroporto, non più la [illegible] ferroviaria. [illegible] [illegible] la principale porta d'ingresso nazionale a Fiumicino, ombelico del trasporto [illegible] italiano, [illegible] essere ribattezzata «a 87». [illegible] [illegible] sta per atletica. [illegible] [illegible] [illegible] ricevimento [illegible] entrato in funzione con largo anticipo e accompagnerà atleti e addetti ai lavori attraverso le maglie [illegible] volte strette a volte larghe, [illegible] [illegible] [illegible] polizia, [illegible] e via via fino ai vigili urbani. Ieri per seguire l'iter di [illegible] [illegible] supposto atleta in arrivo, siamo incappati in almeno dieci barriere di «non so», «non mi compete», «non sono al corrente». Speriamo che [illegible] [illegible] [illegible] in moto prenda a funzionare anche nell'occasione speciale, visto che da qualche tempo risponde abbastan[illegible] bene all'ordinaria amministrazione.

I «mondiali» di atletica sembrano destinati a rivalutare le immagini [illegible] ne meno celebrate. Certo, Fiat e Olivetti avranno dei sicuri vantaggi di immagine, ma sono concedute [illegible] [illegible] come la parte [illegible] del [illegible] Paese. Alitalia è sul filo tra «sì» e «no», essenzialmente [illegible] i suoi problemi negli scali italiani: se Fiumicino supera questi esami passa avanti anche lei. E che dire delle Ferrovie del [illegible] [illegible] hanno emesso [illegible] biglietto speciale per i Giochi, e soprattutto hanno coniato il più bel benvenuto agli ospiti: «*Un saluto a chi punta ad essere primo, [illegible] chi ogni giorno accorcia le distanze*»?

[illegible] i [illegible] [illegible] davvero perché non sperare anche in una riabilitazione della Rai-Tv? Le critiche a priori, rivolte da Pavoni alla tv di Stato, hanno creato non pochi problemi al comitato organizzatore del campionato che ha la Rai non come interlocutore ma come partner. Commenti ufficiali nessuno ha voluto rilasciarne, non il settore giornalistico per [illegible] volta non chiamato in causa, né quello tecnico dove molti si agitano, ma nessuno sottoscrive con nome e cognome.

Fa eccezione Antonio Donat-Cattin, autore del simbolo grafico di «a 87», [illegible] anche giornalista dei rotocalchi televisivi. «*Io credo che [illegible] dimenticata la Rai per quello che è stata nel passato. Non fate [illegible] paragoni con il "Golden Gala" di fine luglio perché allora furono utilizzate 7 telecamere mentre questa [illegible] saranno 34. Ci saranno cinque regie autonome più una di coordinamento e [illegible] esperti: non si sbaglierà, anzi faremo cose mai viste altrove. Per raggiungere la perfezione manca [illegible] telecamera telescopica, che è disponibile comunque in Francia, ideale per seguire il saltatore con l'asta: [illegible] inquadra frontalmente poi si muove verso l'alto e lo segue mentre sale e supera il regolo. In più ci sono oltre 15 postazioni fisse e 16 telecamere mobili delle televisioni straniere che possono ess[illegible] integrate a quelle Rai. Le critiche [illegible] Pavoni non contano molto*».

Toni aspri a parte, speriamo che [illegible] pronostico si avveri. Sottolineano però i [illegible] dell'ufficio stampa dei «mondiali» che la Rai ha accreditato 557 persone. E' un dato che preoccupa: quanti lavoreranno non è specificato.

Giorgio Viglino

[illegible] Due medaglie d'oro per la tedesca Est Otto

Nuoto — 400 sl femm.: 1. Friedrich (Ddr) 4'08"39 (record europeo, prec. Friedrich 4'08"85 [illegible] 1986); 2. Strauss (Ddr) 4'07"71; 3. Fura (Rom) 4'09"85; [illegible]. Lung (Rom) 4'09"75; 5. Vannini (Ita) 4'10"71 (primato [illegible], prec. Vannini 4'13"31 [illegible] batteria, prec. Patron 4'15"37 nel 1987); 12. Melchiorri 4'17"61.

100 sl masch.: 1. Lodziewski (Ddr) 49"79; 2. Caron (Fra) 49"[illegible]; 3. Richter (Ddr) 50"35; 4. Lamberti (Ita) 50"55; 5. Prygoda (Urs) 50"39; 20. Rampazzo (51"73).

100 dorso femm.: 1. Otto (Ddr) 1'01"86; [illegible] Schlicht (Ger) 1'02"21; 3. Zimmermann (Ddr) 1'02"56; 4. Shibaeva (Urs) 1'02"90; 5. Egerszegi (Ung) 1'02"92; 6. Vigarani (Ita) 1'03"33 (primato italiano, prec. Carosi 1'03"38 nel 1987); 7. Carosi (Ita) 1'03"38;

200 dorso masch.: 1. Zabolotnov (Urs) 1'59"35; [illegible] Polianskiy (Urs) 1'59"37; 3. [illegible]ch (Ddr) 2'00"22; 4. Edvardsson (Isl) 2'02"79; 5. Deutsch (Ung) 2'03"18; 6. Battistelli (Ita) 2'03"94.

4x100 sl femm.: 1. DDR (Otto, Stellmach, Meissner, Friedrich) 3'43"62; 2. Olanda 3'45"93; 3. Germania Ovest 3'47"99. Italia (Persi, Patron, Tocchini, Dalla Valle) eliminata, decimo tempo: 3'53"61.

Tuffi — Piattaforma femm.: 1. Miroshina (Urss) punti 475,50; [illegible] Stasiulevich (Urss) [illegible],00; 3. Abicht [illegible] 406,09; 4. Dietrich (Ddr) 392,31; [illegible] Bisello (Ita) 370,[illegible]; [illegible] Scherini (Ita) 358,20.

[illegible] Quest'oggi in piscina altre cinque finali

Nuoto: 400 sl masch (azzurri in gara, Lamberti e Trevisan); 100 farfalla femm (Tocchini); 200 rana masch (Cecchi e Bacchi); 100 rana femm (Dalla Valle e Pescatori); 4x100 sl masch (Lamberti, Rampazzo, Benucci e Giambalvo); 800 sl femm batterie (Patron e Melchiorri).
Tuffi: [illegible] piattaforma masch (Bertone e Italiani).

Notizie flash

[illegible] Ciclo, Roscia [illegible] in Usa

VAIL — Roscia ha vinto in volata la 18ª tappa della [illegible] Classic precedendo Phinney, Kappes e Diehl, staccando il gruppo di 51". Pierce guida la classifica.

[illegible] Basket, ad Aosta la S. [illegible]

AOSTA — [illegible] al Palasport valligiano, alle 20,30, esordio stagionale della rinnovata Fonte S. Benedetto Torino contro il Bancoroma.

• **Tennis, Cincinnati**, 2° turno: Wilander-Seguso 6-3, 6-3; Edberg-Flasek 7-6, 7-6; Connors-Chamberlain 6-1, 6-3; Gilbert-Van Rensburg 5-2 rit.; Jarryd-Amritraj 7-6, 1-6, 7-6; Forniture-Pawsat 6-1, 6-4; Rostagno-S. Davis 6-3, 6-4; Lundgren-Zivojinovic 7-6, 6-3; Benhabiles-Krishnan 7-6, 7-6; Annacone-Fitzgerald 6-3, 6-7, 6-2; Canter-Purcell 2-6, 6-3, 6-1; Mott-Grabb 6-2, 6-3; Evernden-Drewett 6-3, 6-7, 6-3; Masur-Herr 6-1, 6-3; Odizor-Pugh 7-6, 7-6.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 20 agosto 1987 è stata di 612.652 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

[illegible]
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Da Talamone e da altri porti sono partiti esplosivi e mine destinati al conflitto tra Iran e Iraq

Inchieste in tutta Italia sulle armi per il Golfo

Sica da Roma conduce un'indagine generale, [illegible] aperte a Venezia, Brescia e Grosseto

ROMA — Prima la Valsella Meccanotecnica, [illegible] la Tirrena industriale, [illegible] la [illegible] succursale italiana di una società svizzera. Le fabbriche italiane o straniere con sede in Italia che hanno rifornito di armi ed esplosivi [illegible] arsenali di Iran e Iraq si moltiplicano di giorno in giorno [illegible] Venezia, Talamone e [illegible] da altri porti italiani sono partiti carichi mortali con destinazione [illegible] Golfo Persico. Sono queste al momento le uniche certezze [illegible] un'inchiesta [illegible] procura della Repubblica di Roma ha aperto giorni fa, per verificare se armi e munizioni siano [illegible] esportate legalmente o vendute contravvenendo a disposizioni di legge.

Altre indagini sullo stesso argomento sono in corso a Venezia, Brescia, Grosseto. Quei giudici indagano su episodi specifici: a Brescia, per esempio, sull'attività della Valsella, la società che ha venduto mine agli iraniani; a Grosseto sulla Tirrena Industriale, che si serviva dal porto di Talamone per le spedizioni di esplosivo [illegible] Golfo Persico. Quella di Roma, invece, affidata al sostituto Domenico Sica, dovrebbe essere un'inchiesta di [illegible] più generale: un'indagine che, partendo da ministeri e [illegible] di controllo, dovrebbe seguire, per scoprirle e accertarne o meno la legalità, quelle piste [illegible] misteriose [illegible] le quali armi e munizioni giungono a migliaia in Paesi nei quali tutti sostengono non dovrebbero mai arrivare.

L'indagine romana è ai primi passi, ma già si annuncia complessa. Il giudice, quindi, ha deciso di ripercorrere la strada dall'inizio acquisendo agli atti dell'inchiesta [illegible] quelle nozioni indispensabili per [illegible] meglio orientare [illegible] un [illegible] cui la navigazione è spesso difficile anche per gli addetti ai lavori. Dopo aver [illegible] alcuni componenti della speciale commissione ministeriale che rilascia le autorizzazioni [illegible] l'esportazione di armamenti, il giudice Sica ha interrogato ieri l'esponente radicale Roberto Cicciomessere — uno dei firmatari dell'esposto presentato nei giorni scorsi alla procura [illegible] Repubblica — [illegible] il responsabile [illegible] problemi [illegible] difesa di democrazia proletaria, Falco Accame.

Sica è anche entrato in possesso delle cinquemila pagine dell'inchiesta svedese [illegible] armamenti Bofors Nobel, da cui il settimanale francese *Evénement du jeudi* ha tratto le notizie sull'attività [illegible] Valsella, [illegible] Tirrena industriale e della succursale [illegible] della Oerlikon. Un documento prezioso nel quale vengono spiegate con molta [illegible] le tecniche [illegible] venditori di armi per aggirare le legislazioni dei propri Paesi. Una tecnica che, in gergo, si chiama «triangolazione» e [illegible] consiste nel far «raffreddare» la merce in un Paese [illegible], verso il quale è consentita l'esportazione di armi, prima di farla arrivare.

E' quanto è accaduto, [illegible] esempio, nella vicenda della fornitura di 5300 tonnellate di polvere da sparo all'Iran da parte [illegible] Tirrena industriale, la fabbrica di Pomezia con direzione a Roma, in via del Quirinale. Non potendo [illegible] onorare un ordinativo di [illegible] proporzioni, la fabbrica italiana si rivolse ad un consorzio europeo [illegible] quale [illegible] parte svedesi, francesi, olandesi e belgi che spedivano la polvere in Italia e da qui, [illegible] porto di Talamone, veniva portata in Iran. Fra una nave e l'altra l'esplosivo veniva custodito nella polveriera [illegible] di Viareggio.

La licenza di vendere [illegible] Tirrena [illegible] nell'aprile [illegible] 1986 e non viene rinnovata. L'ultimo carico per l'Iran salpa da Talamone nell'ottobre del 1984. Il 25 gennaio successivo parte un altro carico «ma per la Spagna», sostiene il presidente Vittorio Amadasi. Sul caso Tirrena indagherà ora, dopo i [illegible] accertamenti, il giudice Sica. Per verificare se le licenze erano in ordine e per studiare se quel particolare tipo di «triangolazione» con Paesi europei nei quali è vietata per legge l'esportazione di armi verso determinati [illegible] non possa in qualche [illegible] ipotizzare un reato.

Ruggero Conteduca

E ora c'è una pista svizzera

La [illegible] accusa è la Oerlikon, filiale italiana di un'impresa di Zurigo - Ne è vicepresidente Wuerth - Fu al centro di polemiche perché nominato cavaliere del lavoro da Cossiga - La documentazione ancora dal settimanale francese che per primo parlò delle mine Valsella - Chiusa per ferie la sede di Milano, [illegible] da oltre confine

MILANO — Da Parigi, il settimanale *L'événement du jeudi* insiste. Secondo puntate [illegible] giornalistica e nuove [illegible] indiretta, all'Italia che manda armi all'Iran. «*All'inizio del 1986 la Snpe, la Società nazionale francese delle polveri e degli esplosivi* — si legge nel numero in edicola [illegible] ieri — *ha consegnato alcune tonnellate di polveri alla società svizzera Oerlikon per l'equipaggiamento di batterie antiaeree destinate all'isola di Kharg, in Iran. Gli esplosivi sono transitati attraverso la fabbrica italiana della Oerlikon, a Verona*».

La Oerlikon ha la [illegible] madre a Zurigo e due [illegible] sedi in Italia, a Milano e [illegible] a Verona no. Le due sedi italiane sono chiuse fino a lunedì. Da Zurigo, il portavoce della direzione ha avuto [illegible] gioco nello smentire: «*Non abbiamo nessuna fabbrica a Verona; a [illegible] produciamo materiale anti [illegible] e [illegible] l'elettronica da tiro; a Milano solo materiale anti [illegible]. Ma [illegible] esportato armi nella [illegible] Golfo? A questa domanda non rispondiamo*». Avete avuto contatti con la società svedese Bofors o con la Snpe francese? «*Niente a che fare, [illegible] a che fare*».

Vice presidente della Oerlikon italiana è Walter Wuerth, [illegible] anni, cittadino svizzero, ingegnere, dal 2 giugno scorso Cavaliere del lavoro, nominato dal Presidente della Repubblica. Una nomina seguita da polemiche. [illegible] Capanna, allora segretario [illegible] Democrazia proletaria, aveva inviato una «lettera aperta» a Francesco Cossiga: «*Wuerth è un signore della guerra, coinvolto nell'inchiesta [illegible] giudice istruttore [illegible] Mastelloni, implicato nel traffico clandestino di armi con il Sud Africa e l'Iran. Perché non lo hanno informato?*».

Cossiga, in effetti, non era stato informato. «*Trasmetto immediatamente copia della lettera da lei inviatami al presidente del Consiglio* — aveva subito risposto a Capanna —, *il quale, trattandosi di atto emanato su proposta del governo, ho chiesto chiarimenti al riguardo*». Franco Piga, ministro dell'industria, e quindi responsabile delle segnalazioni per la nomina a Cavaliere del lavoro, si era chiamato fuori: «*Wuerth, già da molti anni insignito di altre onorificenze [illegible] estere, [illegible] proposto fin dal 1980*», quando [illegible] era Antonio Bisaglia.

Walter Wuerth è in vacanza. Nella sua abitazione milanese non c'è nessuno, come nella sede Oerlikon di via Scarsellini. Dopo la lettera di Capanna a Cossiga, aveva [illegible] querele. «*Io un signore della guerra?* — si era sfogato —. *Da qui escono solo mitragliatrici per l'antiaerea, produciamo armi da difesa e nessuna d'attacco. Abbiamo sempre agito alla luce del sole, la nostra attività è sottoposta a continui e scrupolosi controlli da parte dei ministeri: abbiamo le carte in regola. I nostri cannoncini servono per proteggere ospedali, scuole, città, porti*».

Eppure, secondo il giudice Mastelloni, Wuerth e la Oerlikon italiana non avrebbero tutte le carte a posto. Luciano Caselli, il responsabile dell'ufficio import-export, il 22 maggio di quest'anno è stato arrestato per reticenza. Wuerth è [illegible] interrogato due volte. «*Sono semplicemente stato convocato come testimone* — è la sua spiegazione —. *Ma così vanno [illegible] in Italia: [illegible] un'indagine su un impiegato e prima o poi si finisce per tirare in ballo il responsabile della fabbrica, in questo caso il sottoscritto. Ho sempre pensato che la giustizia ci tenesse alla riservatezza, è così dappertutto tranne qui*».

L'inchiesta del giudice Mastelloni è quella sulle «triangolazioni», su quel sistema piuttosto semplice [illegible] consente di aggirare le disposizioni di «embargo» per la fornitura di armi. La triangolazione [illegible] ha portato [illegible] inchiesta [illegible] Oerlikon italiana si riferisce [illegible] partita di armi che, negli Anni [illegible] dall'Italia è passata [illegible] Israele e quindi al Sud Africa, [illegible] che, in queste settimane, si sta riproponendo per le forniture ai Paesi del [illegible]. «*E' vero che esportavamo in Iran* — ha detto in proposito Wuerth — *ma prima dell'embargo e sempre con i permessi del governo italiano*».

Neppure a Venezia, dove il giudice Mastelloni indaga sulle «triangolazioni» del passato, risultano sedi o fabbriche della Oerlikon («*costruzione di macchine [illegible] e apparecchiature di precisione*») a Verona. E' probabile, tuttavia, che dopo la pubblicazione della nuova puntata su *L'événement du jeudi* la magistratura veronese [illegible] la Guardia [illegible] di appurare [illegible] connesse [illegible] fabbriche collegate alla Oerlikon. E intanto, potrebbe riprendere la polemica su Walter Wuerth, Cavaliere del lavoro «per meriti acquisiti in campo economico e commerciale».

Giovanni Cerruti

La politica estera alimenta l'irrequietezza tra i partiti [illegible]

Mine anche nel governo

ROMA — I socialdemocratici [illegible] che il governo è [illegible] nell'«immobilismo». Per i liberali, le decisioni di politica estera non le può prendere da solo Giulio Andreotti. Alla Camera, alla riunione dell'ufficio di presidenza della commissione Affari costituzionali, che esamina il caso Scalfaro, il governo non si [illegible] sentire. A mezza voce, quasi un sussurro, gli alleati [illegible] governo programmatico cominciano a chiedere come intende guidare i suoi ministri il presidente del Consiglio, [illegible].

Appare certo che tutti lo stanno attendendo alla prova di riparazione dopo la serie di gaffes infilate nelle prime settimane [illegible]. Anche la dc, che continua ad ostentare verso il governo Goria un distacco che obiettivamente può finire con l'indebolire le possibilità di manovra del presidente del Consiglio. [illegible] prime [illegible] dovranno essere [illegible] dalla prossima settimana, quando si riunirà il Consiglio dei ministri.

«*Entro la fine del mese dovremo [illegible] un punto di comune valutazione e di accordo per quel che si deve fare per la crisi nel Golfo Persico*», dice il ministro delle Poste, il repubblicano Oscar Mammì. «*E' tempo di tornare a parlare di cose concrete, superando l'attuale immobilismo che deriva da una protratta ambiguità della nostra politica estera*», incalza l'on. Ruggero Puletti, responsabile [illegible] la politica [illegible]. Continuare [illegible] essere ambigui significa «*nei fatti favorire una politica di neutralità [illegible] finisce per isolare il nostro Paese*». «*Con l'aggravarsi della situazione nel Golfo Persico si notano [illegible] governo strategie differenziate, che debbono [illegible] ricondotte ad unità all'interno del governo*», avvisa il capogruppo liberale [illegible] Camera, Paolo Battistuzzi.

Il compito di far la sintesi non spetta ad Andreotti, ma al presidente del Consiglio Goria, aggiunge Battistuzzi.

Ma Goria lo farà, visto che in un'altra occasione si è tirato indietro dicendo che lui è soprattutto un esperto di economia? «*L'estrazione economica di Goria non ne fa [illegible] presidente dimezzato*», garantisce l'on. Battistuzzi. Comunque, in campo economico [illegible] avrà il [illegible] da fare [illegible] mettere [illegible] alleati sulla legge finanziaria, [illegible] che ognuno ha proposte diverse. I socialisti sono per una logica espansiva, i repubblicani chiedono drastici tagli [illegible] correnti, i liberali minacciano di andarsene se non saranno [illegible] le loro richieste «irrinunciabili». Tra queste c'è la [illegible] e fiscalizzazione [illegible] tassa sulla salute, la riduzione dell'Irpef fin [illegible] 1988, il blocco della pressione fiscale.

Alle pressioni perché il governo si decida a mandare i dragamine nel Golfo Persico, ha risposto ieri il ministero degli Esteri [illegible] che attende la riunione della Ueo (Unione europea occidentale) all'Aja [illegible] fare il punto [illegible] situazione nel Golfo. Il consigliere diplomatico [illegible] presidente del Consiglio, ministro Fortunato Giusti, non ha nascosto che quella riunione potrà essere difficile «*per le posizioni che potrebbero [illegible] dai due Paesi già impegnati militarmente nel Golfo*», cioè Francia e Gran Bretagna. Le dichiarazioni critiche del governo inglese [illegible] non partecipazione dell'Italia all'opera di sminamento sono state definite «sgradevoli».

Ai dubbi degli alleati di governo risponderà di persona il ministro degli [illegible] Andreotti giovedì prossimo, con una relazione al Consiglio dei ministri.

a. rag.

L'EX PRESIDENTE E LE CICLISTE

[illegible] L'ex presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, è lo starter d'eccezione per una tappa della «Coors Classic» di ciclismo femminile. Ford è in questi giorni in vacanza in Colorado (Tel. Ap)

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Chiesina di San Natta

Venerdì 14/[illegible] 17, come se fosse il santo degli impossibili. — C'è una gran fame di doncamilli e pepponi in giro e non passa giorno senza che il pci cerchi generosamente di appagarla. Dapprima la campana donata dalla sezione pci del Monte Amiata alla locale chiesetta, ieri l'appello di un sindaco comunista in provincia di Perugia contro l'allontanamento del parroco, in mezzo l'episodio più importante, il dono alla comunità da parte della moglie di Natta della chiesetta di famiglia sull'Appennino ligure. Molti sono corsi da Natta con le migliori speranze: il gesto in questo momento non avrà il significato di una ripresa del compromesso storico? Potevano regalar la chiesa alle cherichelle d'inverno, mentre il segretario del pci era a Roma, invece hanno atteso che Natta fosse [illegible] posto. E poi, come mai la famiglia Natta ha deciso di privarsi della chiesa in questa legislatura? Cosa ne ha fatto in tutti questi anni? Perché il segretario del pci è stato un accorto proprietario di chiese per un lungo tempo? E' chiaro che aveva uno scopo.

Si capisce che per tanto questa attesa di compromesso storico indolore e doncamillesco, è una risposta all'instabilità pluriennale che promette Craxi: tu ci prospetti un quinquennio di elezioni anticipate e di conflittualità con la dc, noi [illegible] giamo una novena nella chiesetta di San Natta. Il [illegible] ha fatto entrare di diritto il segretario del pci [illegible] numero di quei santi forse inesistenti, ma simbolici che aiutano i cittadini [illegible] momenti difficili, come San Giorgio. E in più, San Natta ha quell'espressione di ironica benevolenza dei Santi meno battaglieri e soccorrevoli anche coi viandanti, come San Pellegrino.

E' difficile che il dono di una chiesa possa essere superato da un altro come valore simbolico (il caso, per esempio, del dono di una [illegible] del popolo [illegible] parte di De Mita); per questo non si stenta a immaginare gli ex voto che si affolleranno nella chiesina di San Natta. Per aver posto la sua mano benedicente sul congresso della dc, offrendo aiuto al partito [illegible] momento del bisogno. Per aver salvato Andreotti dalle insidie dei suoi numerosi avversari [illegible] aver interposto la sua buona parola presso San Gorbaciov in un delicato momento internazionale. Per aver fatto scivolare Craxi mentre si accingeva a vibrare la coltellata decisiva.

Martedì 18, in mezzo al guado. — Però bisogna dire che Natta non ha ancora calibrato bene il [illegible] nuovo ruolo, non parla [illegible] come un santo, [illegible] parla più come un laico, e talvolta getta lo sconcerto nei più distratti. In occasione della solenne consegna della chiesetta, un intervistatore televisivo ha voluto fare una domanda alla vecchia maniera (aveva in mente le polemiche sulla giunta di Palermo): «*Ed ora, onorevole, parliamo di politica...*». E Natta, con voce stizzita e indignata che mezza Italia ha ascoltato: «*Ah, no, di politica no*». Voleva dire: «*Non in questo momento*». Ma una parte degli ascoltatori, che non aveva riflettuto al nuovo ruolo di Natta, è rimasta interdetta: se in Italia non vuol parlare di politica neppure il leader dell'opposizione, chi mai?

Mercoledì 19, Madonna del rock. — Certo che la tradizione religiosa di [illegible] tempi non paga pegno solo alla politica, anche la musica vuole la sua parte. Non è stabilito che peso il nome d'arte abbia avuto nel successo di Madonna e che importanza vi dia il pubblico non latino; tanto più che i fedeli non esercitano il proprio culto ai concerti. Ma è [illegible] ex voto [illegible] quello che raccoglie le immagini di stadi colmi del successo attuale di Madonna e le fotografie di nudo dell'apprendistato alla carriera della ragazza Ciccone. Quando cavarsi gli indumenti non era un gesto di liberazione, ma un pedaggio. Il porno, assicura [illegible] rotocalco popolare, è [illegible] tappa obbligata per chi vuole il successo. Così adesso, di fronte all'ex voto di Madonna trionfante dopo l'inferno dei guardoni, non puoi nemmeno ipotizzare un miracolo all'uso antico, è solo l'esposizione di un curriculum vitae.

Giovedì 20, vedete un po' voi. — Trattiamo male i taccopelisti, figuratevi i rifugiati. Per non esporre alle frontiere un cartello con un semplice avvertimento («*Questo Stato non può dare asilo politico*»), cerchiamo le vie della dissuasione indiretta: il Centro profughi di Latina va a pezzi senza che si spendano soldi per adeguarlo, del Centro di Padriciano sopra [illegible] non si sente più parlare. Come dire: venite, dormirete per terra, avrete un bel lager e un po' di lavoro nero. Si possono avere le opinioni più diverse sui polacchi che chiedono sempre più numerosi asilo politico (furbi, ingenui), ma nessuna opinione autorizza a non rispettarli. (In fondo, sono solo convinti che ci sia una differenza tra Jaruzelski e Goria).

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Spandau

lesse, un valido alleato. Così Hess finì in un carcere inaccessibile e i due contendenti si trovarono d'accordo nel non parlare più di lui.

Rispuntò nel '46, al processo di Norimberga, quando fu collocato sugli stessi banchi degli altri criminali di guerra nazisti, ma la sua responsabilità apparve subito, se non minore, certo diversa. Forse, in qualche momento decisivo, era [illegible] il suo apporto all'ideologia nazista, alla presa di potere e alla propaganda, ma dalla primavera del '41 era fuorigioco, sicché [illegible] criminali di guerra del regime potè essere indiziato come ispiratore dottrinario astratto, ma non come promotore o esecutore diretto. Se la cavò con l'ergastolo, come uno degli istigatori della seconda Guerra mondiale, sebbene i rappresentanti dell'Urss non gli perdonassero l'aver caldeggiato l'alleanza anglo-tedesca in funzione antisovietica e insistessero tenacemente per la pena di morte. Da allora, per quaranta lunghi anni, sempre più sparuto, spettrale, vaneggiante, nel tetro carcere di Spandau Rudolph Hess è rimasto ad attestare, ormai unico superstite fra i gerarchi nazisti, che un orrendo regime è pure esistito e che solo un immane sforzo di tutto il mondo civile era riuscito a ridurlo all'impotenza. Recluso [illegible] anni, [illegible] oltre [illegible] unico ospite (contrassegnato con il n. 7) in quella vecchia fortezza-caserma-prigione prussiana di [illegible] Ovest, che conta 600 celle e 400 custodi, era definito «il prigioniero più costoso del mondo», perché la sua custodia costava qualcosa come un milione di marchi l'anno. In tutto questo tempo [illegible] subito crisi depressive e [illegible] violente, perdite di memoria e contestazioni stizzose; sottoposto a sequele di perizie psichiatriche, lo hanno via via definito schizofrenico latente, pazzo incurabile, un gestore visionario, maniaco di protagonismo e dilettante dell'alta politica. A più riprese tentò il suicidio, ma lesse e postillò puntigliosamente qualcosa come 6 mila volumi, circa dieci ogni mese, e al centro dei [illegible] interessi [illegible] l'astrologia, dottrina allucinata di chi si illude di penetrare il mistero [illegible] futuro.

Adesso che a 93 anni, gravemente sofferente di cuore, quasi cieco, ha trovato [illegible] di suicidarsi strangolandosi [illegible] collo con uno stratone [illegible] di [illegible] elettrico, la stampa mondiale [illegible] ipotesi complicate e retroscena romanzeschi. Forse era meglio liberarlo larva superstite, tragico simulacro di decrepitezza e vaneggiamento. Amnesty International [illegible] chiedeva da [illegible] d'anni, giudicando quella detenzione [illegible] disumana e degradante. Aggiungerei che anche la punizione di un nazista [illegible] può esigere metodi da SS; [illegible] delle quattro potenze vittoriose si [illegible] dette disposte a concedere la grazia, ma chiudere la partita avrebbe escluso l'Urss da una delle ultime presenze a [illegible] Ovest.

Adesso la Repubblica Federale [illegible] paventa una ripresa di [illegible] neonazisti contro installazioni Nato: la [illegible] sera [illegible] molte [illegible] incendiarie sono state scagliate a Francoforte contro auto targate Usa; a Berlino si sono adunati ai cancelli del carcere giovani nostalgici con segni di lutto, candele accese, corone e canti; [illegible] foto [illegible] mostrato un ragazzo in tuta mimetica da paracadutista e una fanciullina che inalbera la bandiera con la croce di ferro. Così ad Amburgo si è svolta una fiaccolata, a Vienna un [illegible] funebre si propone di commemorare «la tragica morte di uno dei più grandi tedeschi», nel piccolo villaggio bavarese Wunsiedel, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, è già cominciato [illegible] pellegrinaggio con torce, lumini e manifesti. Così un [illegible] gesto di pietà rischia di trasformare un reprobo in un martire.

Quanto a Spandau, un vecchio accordo tra i vincitori stabiliva che l'enorme, lugubre edificio sarebbe stato raso [illegible] suolo quando l'ultimo detenuto fosse morto. E ciò *per simboleggiare la vittoria [illegible] forze progressiste sul fascismo, l'inesorabilità [illegible] punizione per tutti i criminali di guerra e il trionfo della giustizia*. Adesso [illegible] quella spianata sorgerà un parco sportivo, ma il crimine continua [illegible] il genere umano e in tutto il mondo la Giustizia piange e sanguina ancora.

Luigi Firpo

ROMA — Il capogruppo dei Verdi alla Camera Gianni Mattioli in [illegible] dichiarazione si è [illegible] a favore della [illegible] intrapresa con la risoluzione del consiglio di sicurezza per la cessazione della guerra che certo non risulta rafforzata dall'azione di Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna.

Mattioli nota, in [illegible] ticolare, che «*l'intera importazione annuale di petrolio [illegible] Medio Oriente è inferiore a quanto l'Italia potrebbe assicurarsi con il ricorso deciso a fonti rinnovabili e a tecnologie per il risparmio energetico*».

«*In ogni caso* — aggiunge l'esponente [illegible] Verdi — *appare inaccettabile anteporre alla ricerca di soluzioni di pace l'ottica trionfale da grande potenza sostenuta da alcune forze politiche all'interno stesso della maggioranza governativa. L'Italia darebbe un reale contributo bloccando la vergogna dell'esportazione di armi. Su questo terreno i Verdi daranno il massimo appoggio parlamentare all'iniziativa della magistratura*».

Armi

che riforniscono il regime di Khomeini.

«*E' vergognoso che i soldi di Iran, retribuiti con il denaro dei contribuenti, facciano la guardia ad un [illegible] di alcuni privati*», [illegible] Falco Accame, attento osservatore di questioni militari. Al ministero della Difesa Zanone tace. L'argomento scotta e probabilmente il ministro, da poco approdato nelle stanze di via XX Settembre, intende documentarsi prima di rispondere in Parlamento. Secondo fonti attendibili le imprese che commerciano in materiale pericoloso possono chiedere, a fini di utilità sociale, l'intervento dell'esercito.

Ieri il settimanale francese «L'événement du jeudi», lo stesso che ha sollevato gli interrogativi sulle mine italiane inviate all'Iran, torna alla carica con un secondo episodio: all'inizio del 1986 la francese SNPE (società nazionale delle polveri e degli esplosivi) ha consegnato alcune tonnellate di polveri alla società svizzera Oerlikon da spedire in Iran.

Il governo Goria insomma dovrà [illegible] se l'Italia continua a spedire, direttamente o attraverso vie compiacenti, armi a Paesi in guerra come l'Iran e l'Iraq. [illegible] stato qualche mese fa proprio Formica in un'intervista alla *Stampa* a dire: «*Ho spedito a Spadolini (ex ministro della Difesa ndr) e Andreotti (responsabile degli Esteri ndr) la bozza di un decreto legge di tre articoli che [illegible] la vendita di armi all'Iran, all'Iraq e alla Siria. Io l'ho già firmato e ho lasciato lo spazio vuoto per le due firme*». Sono trascorsi 9 mesi ma del documento con le tre firme non c'è traccia.

A Palazzo Chigi ci confermano che non esiste embargo verso questi Paesi. L'unico provvedimento, che segue quello ufficiale nei confronti del Sud Africa degli Anni Settanta, riguarda la Libia del colonnello Gheddafi. «*Embargo è stato tradotto in imbarco dai nostri politici*», afferma Accame.

Eugenio Palmieri

[illegible] dall'Italia

Cossiga è rientrato dall'Irlanda

LONDRA — Il capo dello Stato Francesco Cossiga è rientrato ieri dall'Irlanda, dove ha trascorso un breve periodo di vacanza. Accompagnato da un ristretto numero di collaboratori, Cossiga ha trascorso una decina di giorni di completo riposo nella residenza dell'ambasciatore Lorenzo Tozzoli: la «Lucan house», una delle più belle ville irlandesi, circondata da un grande parco.

Proprio per sottolineare il carattere strettamente privato della visita, il Presidente non ha incontrato [illegible] autorità irlandesi. *(Ansa)*

Tempi [illegible] per la patente europea

ROMA — Tempi rapidi per il varo della patente [illegible] pea di guida: come richiesto alcuni giorni fa dal neo-ministro dei Trasporti Mannino, il disegno di legge per l'adeguamento dell'Italia alla normativa comunitaria sarà discusso nel Consiglio dei ministri convocato per il 27 agosto.

Decaduto per le dimissioni del governo Craxi, il provvedimento che istituisce la patente [illegible] ripresentato senza variazioni di [illegible].

Le novità più rilevanti introdotte dal disegno di legge sono l'obbligo delle cinture di sicurezza, l'introduzione di controlli sulla guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti, un migliore trattamento per gli handicappati e nuovi criteri per [illegible]. *(Ansa)*

Svp: il [illegible] non risorgerà

BOLZANO — «*I sudtirolesi hanno preso atto che per loro la legge è diversa che per il resto della popolazione della penisola. Malgrado ciò dopo un attimo di costernazione hanno potuto constatare che tutti i partiti politici e tutti i giornali hanno condannato più o meno energicamente il comportamento da parte della polizia e della magistratura. I neofascisti sono rimasti infatti isolati. I sudtirolesi non devono pertanto temere circa una seconda marcia su Roma. Il fascismo non risorgerà*». Lo afferma in un articolo di fondo sul *Volksbote*, [illegible] ufficiale della Svp, l'ex senatore Folgger, con riferimento al [illegible] di cattura [illegible] nei confronti di cittadini di lingua tedesca per attività anti-italiana all'estero. *(Agi)*

Convegno sull'Europa con il Papa

CITTA' DEL VATICANO — L'Europa e i suoi influssi nel mondo d'oggi è il tema principale di un simposio ospitato dal Papa ed al quale egli stesso partecipa, cominciato ieri nella villa pontificia di Castel Gandolfo. Al convegno di studio, promosso dal cardinale austriaco Franz Koenig, partecipano 28 studiosi di alto livello giunti da vari Paesi, su invito del Vaticano, tra i quali Carl-Friedrich Von Weizsaecker, fratello del Presidente della Repubblica federale tedesca. *(Ansa)*

[illegible] comunisti grazie a Togliatti

ROMA — A 23 anni dalla morte di Togliatti l'*Unità* pubblica oggi un articolo del suo direttore Gerardo Chiaromonte nel quale si affronta «la questione dell'identità del pci». Chiaromonte ricorda la presa di posizione di Togliatti, nel 1956, dopo il ventesimo congresso del pcus. «*Lo schierarsi a favore del necessario rinnovamento del movimento comunista* — scrive — *fu chiaro e netto. Noi, nel complessivo giudizio sull'Urss e sulla crisi del movimento comunista internazionale, siamo andati al di là di Togliatti. Ma non è una forzatura affermare che i comunisti italiani sono riusciti a farlo anche perché educati al [illegible] di riflettere e ragionare che fu del grande leader*». *(Ansa)*

FILO DIRETTO CON CASTEL GANDOLFO

La donna delle vacanze

— Carlo? E' Lei? Oh, che fortuna trovarla subito. Un polacco mi ha dato il Suo numero privato, quello che soltanto i polacchi, sì, a Castel Gandolfo... Mi ha detto che a quest'ora non il disturba, mezzanotte, un'ora tranquilla, senza udienze: non stava per cenando? Se c'è una cosa che detesto è disturbare le persone mentre a pranzo e a cena! Ah, bastoncino di liquirizia! Faccia pure: aiuta la digestione e profuma il digiuno.

Non mi parli in spagnolo, per favore, sono americano! Sono di Savona, come il Suo amico Pertini, ho cinquant'anni meno di lui, e li porto discretamente, anche sono ingrigito presto. Adesso sa dove mi trovo? In vacanza a Rimini, un posto favoloso, in compagnia di donna, Le confesso, che non è mia moglie. Il marito di lei è andato a fotografie in Scozia, e ha preteso di essere accompagnato, così ce l'ho io sulla gobba, per tutto il periodo delle ferie. Ed è questo dei motivi della telefonata, Carlo... mi scusi se La disturbo per casi personali, penso sempre a Lei come a un vero Padre.

Io lo so come Lei la pensa, Carlo! Lei la pensa come tutti gli altri Padri della Chiesa, Agostino, Origene, Abelardo, Buonaventura Durruti, Don Bosco: niente divorzio, matrimonio tremendo, insolubile. E va bene, ma *la donna delle vacanze*?

Dico: si parte per la vacanza, quindici giorni di faticate ferie, vela, windsurf, albergo da trecentomila in due mezza pensione, una puntata nell'Egeo (mare pulito, lo conosce? più liquido che liquami, pare incredibile) prima di tornare a e si passano in tutto ventina giorni un'amica che famiglia (come la mia di adesso) e la moglie che via, stufa, stufa di chiunque, partita tutta per destinazione ignota, le Azzorre o i Precolombiani, ed è incerto se ritornerà (Le sto sempre parlando del mio caso), ritorno, Carlo, quando si ricomincia con le agitazioni per lo stipendio, e si stampano gli ingrandimenti, la donna delle vacanze, lecito o è lecito divorziare da lei, così alla buona, dicle buonasera ci sentiamo presto, rivedersi ancora, al massimo, due o tre volte, e poi solo più auguri e ricordi, vivi ma in verità sbiaditi?

Sa perché mi preoccupo? Perché ho saputo che all'ultima o penultima Conferenza Episcopale si è parlato anche questo e i Vescovi, che il Concilio ha lasciato liberi di dire un po' troppo tutto quello che gli passa per la testa, i Vescovi hanno detto che *non licet*! Secondo loro, *non licet* abbandonare dopo le ferie l'amica delle vacanze, bisogna tenersela, il legame non è solubile, e le foto scattate nell'Egeo in bikini devono essere considerate *agli effetti religiosi* Foto Matrimoniali, non importa se con o senza parenti e testimoni.

I Suoi cari Vescovi, beatissimo Carlo!... dicono che bagnino, purché maggiorenne — anche bagnino dell'Egeo, che parla turco — apposta su uno scoglio, a valere come testimone. E noi, maledizione! abbiamo cinque o sei foto, le meglio riuscite, perché le altre sono mosse, dove compare, implacabile, ora la testa, ora una gamba, ora l'occhio di un bagnino di circa quarantanni!

La risoluzione della Conferenza, come Lei suppongo sappia, su questo punto delicatissimo della morale è stata che l'amica di un periodo di vacanza superiore a settantadue ore dovrà essere tenuta come legittima compagna anche delle vacanze, invernali comprese e ponti di Pasqua e Primo Maggio, fino alla morte di uno o di entrambi i fruitori di ferie pagate, essendo tale legame carnale destinato alla procreazione eccetera.

Ehi, Carlo, alto-là, dico!! Quanto a carne, qui, all'Hotel Commodoro, è più quella che si mangia a tavola, lo sa? Perché l'altra, la propriamente carnale, guardi... Posso dirglielo confidenza: da che siamo qui, *una volta sola*, perché siamo sempre così fiacchi, per il sole, le escursioni macchina, la barca, che di voglia ne resta poca, quasi niente.

E quanto a procreazione... Ma è proprio un'idea fissa! Zenobia, la donna delle vacanze a perpetuità, che è osservantissima, perfino più di me, leggendo questo ha pensato che sarebbe bellissimo fare un figlio anche me, da tenere nella Seconda Casa, e da portare con durante gli Esodi e i Ponti. Così soddisferebbe il suo irriducibile istinto procreativo e sarebbe regola perfettamente con la Conferenza Episcopale. E mi guarda, mordendo un'albicocca senza neppure lavarla, come per dire: deciditi, a posto Chiesa e a questo qui, una volta nato, gli faccio fare Biologia Molecolare!

Ecco, Carlo, mi scusi se La tengo un po' a lungo al telefono, è importante che Lei sia informato... Non c'è soltanto la Polonia a questo mondo! Non c'è soltanto i Paesi latino-americani! Tocchi, tocchi mano quanto sono ormai crollate le donne, e qui, tra Milano e Palermo, altro che Polonia: subito dopo l'eterna idea fissa del procreare, hanno quella di mandare i figli a tutte scuole possibili, di fargli dare centinaia di esami, di fargli collezionare diplomi, di farne dei Ricercatori, degli Specializzati, dei Superdotti... E non vedono che mettono al mondo soltanto dei superstressati mentali, che qualunque cosa facciano saranno sempre e soltanto dei disgraziati, che gli paiono rincoglioniti, figuri traguardo, come arrivano.

Le ambizioni di farne degli Alessandri, dei Lincoln, dei Joe Louis, dei Gérard Philipe e delle Callas posso capirle, Carlo, ma no! vogliono consegnare alle Università, loro, perché ne facciano degli elettronici, dei molecolari, degli sperimentatori topi. Lo leggo negli occhi di Zenobia, quando mi guarda fisso, e sembra non fare niente, invece pensa a tirarmi fuori dal visceri il suo piccolo esperto in DNA e lo vede già fare coppia fissa con un'altra Laureata che fa Lingue Orientali, sudo freddo e caldo, Carlo, mi crede?

Che cosa voglio da Lei, Carlo? Ma è Lei Supremo, il Servus Servorum, il Definitivo. Lì, da voi, l'Autorità esiste ancora. Appena torna a Roma, stufo di contemplare finestra quel brutto, squallido lago di Albano, lo dica chiaro ai Suoi Episcopi che è d'accordo. Che l'amica delle vacanze deve esserlo per uno o due volte massimo! Che quindici giorni a Rimini, otto a Loano, quattro a Corfù, sedici alle Canarie, uno a Kyoto, giornata a Londra, tre ore a Parigi, mezz'ora in Alaska, passati in modo più affettuoso che libidinoso, per lo più in autostrada, o bloccati in aeroporto, ad aspettare traghetto, non sono, non devono essere ritenuti dal Magistero, una sottospecie di Matrimonio. Già sono un incubo così, le vacanze, pensi se non funzionasse automaticamente il divorzio dalla compagna d'esodo, dopo...

Oh Carlo, grazie! Il Suo «Ci penserò con molta attenzione», anche se detto in lituano, mi riempie di gioia! A basta che Lei, questa volta almeno, sia intrattabile e ci lasci spiraglio! Sa che Zenobia qui, vicino a me, e ha tutto, e sorride, convinta che Lei darà ragione ai Vescovi? Senta, e vacanza, Lei, che cosa si è portato da leggere? Accidenti! Impegnativo! *I Fratelli Karamazov*! Io letto solo la prima parte... E di italiani, neppure uno? Pasolini? L'avrei giurato! E poi? Ah, questo proprio lo conosco: polacco autore *gialli*: Jaruzelski... Me lo raccomanda? Va bene. sarà tradotto in italiano, lo leggerò nelle prossime vacanze. —

Guido Ceronetti

I doni di Wolf Dietrich

Dietrich, fondatore della Salisburgo barocca, in un ritratto del anni e da dieci era arcivescovo

USA: TORNANO SOGNI MITI, ESPLODE IL DIBATTITO

Anni 60, disco volante

Lo dice Bob Dylan: «Tutti ne sentivano parlare, ma pochi l'avevano visto» - Oggi l'America rivisita quel decennio: si riascoltano i Beatles; si leggono le memorie di Joan Baez - Si scopre che l'epoca fu diversa dal vecchio cliché «sesso-droga-rock and roll» - Gli storici ne ridiscutono le utopie - I giovani ritrovano le passioni

NEW YORK — *Il professor Hendrik Hertzberg lavora alla Kennedy School of Government di Harvard, dove si allevano i leaderini di domani, tirati su con dieta di seminari sui missili balistici, statistiche sulla povertà nei ghetti e patinati dossier sulla sfida robotica giapponese e la perestroika di Gorbaciov.*

qualche tempo mister Hertzberg si diletta su un tema in apparenza meno sofisticato. «Chi è Tom Hayden?», va chiedendo agli azzimati studenti del campus, e la risposta che ottiene dai rampolli dell'era Reagan è pronta e unanime, «Il marito di Jane Fonda». Verissimo, il signor Hayden è in effetti il legittimo consorte dell'attrice per i suoi film e per la sua ossessiva e lucrosa pagna a favore della ginnaaerobica.

A questo punto Hertzberg soggiunge. «E sapete che è la Dichiarazione di Port Huron?». Silenzio grave buco nella memoria dei politici domani perché la Dichiarazione di Port Huron, redatta giusto un quarto di secolo fa da un gruppo di ragazzi fra cui «il marito Fonda». Tom Hayden è, secondo lo studioso James Miller, «uno dei testi basilari nella storia ricana del dopoguerra». Miller, scrittore e giornalista, appena pubblicato la storia quella vicenda nel volume Democracy is the streets (La democrazia è per le strade, edito da Simon & Schuster) e a sorpresa il New York Times ha salutato l'evento dedicandogli la prima pagina del supplemento libri con recensione, scritta proprio professor Hertzberg. Al centro i ragazzi dello Students for a democratic society (Sds), l'organizzazione che Hayden collaborò a fondare e che dal sogno utopico della Dichiarazione di Port Huron arrivò nel 1968 all'assedio della Convenzione democratica a Chicago, cando con la sua attività un intero decennio politico. Nelle foto di allora i ragazzi sembrano più la pubblicità dell'«American way of life» che convinti rivoluzionari, capelli corti colonnello North, occhiali da sole da playboy, magliette polo, ragazze col vitino vespa e i libri sotto braccio.

stessa pagina il Times annunzia l'autobiografia Baez (And a voice to sing with, E una voce per cantare, edito da Summit Books), cantante folk i cui brani fecero da colonna sonora al decennio felice dello Sds e di Hayden. Che succede? Tornano moda gli Anni che vittorie politiche e psicologiche del reaganismo avevano consegnato agli archivi, le pellicole scolorite di Easy rider? I segnali vanno al di là della copertina del New York review e delle pagine la Baez ricordo i giorni amore Dylan e del concerto di Woodstock. I Grateful Dead, un complesso che aveva nei suoi fans una specie di confraternita intellettuale del rock and roll più eversivo e che da tempo s'era eclissato, piazzano clamorosamente un long playing fra i primi dieci nella classifica dei dischi più venduti.

I Beatles in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Teen-agers

Chi compra oggi i loro dischi? Padri allora, certo, ma non solo, anche adolescenti che hanno voglia di sentire e di riconoscere la musica che faceva emozionare papà. impresario propone al risorto complesso una tournée insieme con Bob Dylan: i biglietti vengono venduti in poche ore. Altrettanta attesa giro di concerti che Dylan terrà in Europa. C'era chi li considerava ormai un gruppo di zombie, ma i tre folk «Peter Paul and Mary» tornano a chiedersi cantando in televisione «Dove sono finiti tutti i fiori?» come ai tempi del Vietnam.

e a proposito di Vietnam che cosa sceglie rete CBS per contrastare l'onnivoro dell'allora nero Bill Cosby sulla rete rivale NBC? Un serial sulla guerra in Vietnam, che non avrà né i ghigni di Dallas né i sorrisi di Dynasty ma le giungle umide portate sul grande schermo da Platoon di Oliver Stone e in queste settimane Stanley Kubrick con il suo Full metal jacket. Ai teen-agers del 1987 parla anche il film musicale Dirty dancing di Emile Ardolino ambientato nell'estate del 1963 e la storia due ragazzi che si ribellano ballando al conformismo dei genitori.

Ogni ricorrenza è un altro minuto indietro. Rolling stone, la rivista creata dal paffuto Jann Wenner e da moglie foglio di battaglia contro l'establishment, celebra il ventesimo anniversario: nel 1967 era gioco di famiglia, oggi un'impresa miliardaria, celebrata nel film Perfect, con John Travolta nelle vesti reporter d'assalto. Per festeggiare il compleanno Wenner ha un'idea, chiedere a critici ed esperti di musica rock quali sono, a loro giudizio, i cento migliori dischi degli ultimi venti anni. Risultato, al primo posto i Beatles, con Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band, di grana 1967, al quarto Plastic Ono di John e Yoko Ono, l'addio alle illusioni infrante degli Anni Sessanta, al quinto la corrosiva chitarra di Jimi Hendrix, che si dilania in un disco del '67, al settimo Van Morrison con Astral (1968) e al i Beatles. Cinque premi su dieci vanno a dischi prodotti tre anni tra il '67 e il '70.

business non resta indietro. L'Aids cancellato oltre sessualità e dunque è ora muoversi pompando energia nelle macchine Nautilus ospitate in ogni palestra. Nike, produttrice buone scarpe sportive, sceglie per un spot pubblicitario di Revolution, un vecchio cavallo battaglia dei A Ringo Starr, George Harrison e Yoko Ono, erede di Lennon, mania dei Sessanta e meno, casa non piace e comincia un intricatissimo duello legale che vede in realtà i ragazzi di Liverpool litigare per i diritti d'autore le varie discografiche. Paul Cartney, considerato l'uomo più ricco leggera mondiale, sta nelle parti dell'arbitro, nell'ultimissima polemica made in Anni 60.

capire si tratta dell'ennesima moda ma di un interesse che denuncia stanchezza nei miti d'oggi, ricchezza, stabilità, indifferenza alle diseguaglianze. tornare ai libri diversi dal Times. A spingere James Miller al da lavoro per il suo libro è stato proprio film chiave questo decennio, il Grande Freddo di Lawrence Kasdan, dove un gruppo di sbandati del 1968, pellegola, chi arrivato, chi impotente, chi frustrato, s'immerge in un mare di mielosa nostalgia.

Miller che è ora farla finita con «gli stereotipi sugli Anni Sessanta» e «l'amnesia nazionale» e si mette a cercare le radici del movimento studentesco americano. Si imbatte subito nella figura Hayden: quello che per gli studenti oggi è «il marito della Fonda» era ragazzo che leggeva il giovane Holden di Salinger e Sulla strada Kerouac, intervistare John Kennedy «un grande politico e al tempo stesso un calcolatore», collaborare con Martin Luther King, venire bastonato e sangue nelle lotte per i diritti civili dei neri e faceva in tempo a scrivere la tesi di laurea col sociologo C. Wright

Poeti beat

Nel 1962 Hayden arriva a Port Huron, una stazione turistica su lago, per scrivere con gli altri ragazzi della neonata loro Dichiarazione. Leggendola, osservano Miller e Hertzberg, nota che le radici degli Anni in America furono ben diverse dal cliché droga e rock and roll che anima la memoria oggi. Si propone una «democrazia della partecipazione» che suona esattamente agli antipodi del settarismo e del minoritarismo che avrebbe presto afflitto la New Left, sinistra americana, spegnendola dopo il '68 nel terrorismo e nella sconfitta.

Allora l'idea piacque, Hayden divenne leader, di giorno in piazza notte a discutere con il diplomatico Averell Harriman e con Bob Kennedy.

La bolla scoppiò presto. L'altra faccia della delusione è raccontata sia nella biografia della Baez, che ammonisce «Madonna non farti abbindolare dallo show business», sia volume Storming Heaven di Jay Stevens, la cronaca di come le droghe, l'acido lisergico in particolare, una propria cultura con i poeti della beat generation ma alla fine frantumarono nella disperazione alcuni «dei cervelli migliori della mia generazione», come avrebbe scritto il poeta Allen Ginsberg.

Il sei marzo del 1970, i tre ultimi veterani dello Sds, passati al terrorismo, saltano aria al Greenwich Village New York con la bomba che stavano preparando. Hayden di cambiare nome e ricominciare. 47 anni, è deputato al Parlamento California per il partito democratico e naturalmente è «il marito di Jane Fonda», che finanziato campagna elettorale un milione mila dollari (circa due miliardi e mezzo di lire).

Joan Baez, le cui canzoni folk erano la colonna sonora degli Anni 60. Li racconta nell'autobiografia «Una voce per cantare» (G. Neri)

Gli americani tornano dunque a visitare gli Anni Sessanta spinti da ragioni nostalgiche per gli anni belli per i quarantenni, precoce disamoramento per l'epoca Reagan e voglia di ideali per i più giovani, stanchi della manfrina yuppie. Avvertita l'onda gli storici tornano a rivisitare le utopie carbonteriali di quel decennio, l'industria dello spettacolo ci mette lo zampino dorato e i giornali cominciano a registrare il fenomeno.

E' vero che Abe Rosenthal, il rigido direttore del New York Times, ha da qualche mese ceduto la poltrona al più duttile Max Frankel, ma chi, in era Reagan, poteva aspettarsi di leggere sul più importante giornale americano il giudizio conclusivo di Hertzberg: «La Dichiarazione di Port Huron conserva molto della originale energia. Sembra meno datata di dieci anni fa, perché i tardi Ottanta, come i Cinquanta, sono un tempo in cui una superficiale prosperità maschera una profonda crisi di valori».

I Sessanta invece, almeno in quella parte non autodistruttiva che torna ora all'attenzione, erano un disco volante appena atterrato. Tutti ne sentivano parlare, pochi l'hanno davvero visto», parole di Dylan, che se ne intende.

Gianni

■ Morto Rovesti pittore rivale di Ligabue

REGGIO EMILIA — E' morto l'altra notte, nella sua abitazione di Gualtieri, nel Reggiano, Bruno Rovesti, considerato uno dei più noti pittori naïf italiani, nasciuto anche per la sua accesa rivalità Antonio Ligabue.

Rovesti aveva ottant'anni e da tempo soffriva di un tumore allo stomaco. Negli ultimi giorni, dopo un lungo periodo ricovero in ospedale, tornato a casa. Lascia la moglie, Vittorina Mantovani, e tre figli.

I funerali si terranno a Gualtieri alle 18. *(Ansa)*

LE RADICI ITALIANE DELLA CITTA' IN UNA MOSTRA SUL SUO RIFONDATORE

Salisburgo e gli amori del principe vescovo

SALISBURGO — Nella capitale della musica, che in questo mese capita tra le quinte rococò il festival più mondo, l'anno degli anniversari. per compiere felicemente duecento anni il *Don Giovanni* di Mozart, che ha inaugurato la grande Poi si ricordano i cent'anni nascita del poeta Georg Trakl, salisburghese, cantore della mitteleuropa, e del musicista Bernard Paumgartner, viennese, fondatore del Festival e del Mozarteum.

I patiti delle date mettono in lista anche Leopold Mozart, duecento dalla morte, padre Wolfgang Amadeus, primo maestro e impresario *ante litteram*, e Michael Haydn 250 anni dalla nascita, fratello di Joseph, sepolto nel grazioso cimiterino salisburghese dell'Abbazia di Pietro.

Ma l'anniversario più importante e celebrato, quattrocento anni dalla presa del potere, è quello di un personaggio quasi sconosciuto, senza il quale, a ben vedere, non ci sarebbero stati né questa Salisburgo il viaggiatore Alexander von Humboldt giudicò «uno dei *tre luoghi più belli del mondo*», né il genio di Mozart.

Questo personaggio buio grazie a una suggestiva mostra storica: «*L'arcivescovo principe Wolf Dietrich* Raitenau *fondatore della Salisburgo barocca*». Organizzata dal Land di Salisburgo collaborazione Museo Duomo, aperta 26 ottobre, festa nazionale austriaca, la mostra è allestita nei saloni restaurati della denza, tra Mozart Platz e Residentz Platz, nel cuore della città, ed è completata per tutta la sua durata ricco programma di manifestazioni contorno, il *Wolf-Dietrich-Fest*.

Quando nel prese possesso dell'Arcidiocesi di Salisburgo, Wolf Dietrich aveva solo ventotto anni. Se la famiglia paterna, i von Raitenau, apparteneva a un tradizionale ceppo germanico, quella materna, gli Hohenems, aveva legami con i Medici e con i Borromeo. La madre di Wolf Dietrich, figlia di una Clara Medici, fu nipote di Papa Pio IV e cugina di Carlo Borromeo.

L'educazione del futuro principe vescovo avvenne a Roma, nello sfarzo raffinato della corte papale. In un ritratto del 1589 vediamo un giovane vigoroso in un'elegante veste curiale, circondato dai simboli del potere ecclesiastico, con una corta barbetta, un naso a patata, le sopracciglia circonflesse su degli occhi neri, fissi in uno sguardo ironico che sembra un punto interrogativo.

Alt, l'amante a Wolf Dietrich diede figli

Con quello sguardo, Wolf Dietrich, in forza dell'assolutismo principi vescovi, ordinò demolizione di centinaia case per fare spazio a piazze all'italiana, ed erigere un de Duomo su progetto to e piccola folla di architetti, decoratori, letterati, musicisti provenienti dal Bel Paese.

Così la mostra è un prendente viaggio alla riscoperta quel «gusto no» che trasformò angusta cittadina medievale una capitale del europeo e fece di un dominio di principi vescovi, legato alle miniere di salgemma e al del sale, una corte raffinate ambizioni culturali, affascinata dagli splendori di Roma e Firenze. Nella biblioteca di Wolf Dietrich, bibbie, messali, compendi, accanto a un'edizione del 1540 dell'*Opera Lyrica* Orazio figurano le *Nuove Inventioni di Balli* Cesare Negri detto Trombone, anche il più antico Claviorganum del mondo, uno strumento composto da spinetta, regale e tre registri flauti, fabbricato nel 1591, ancora suonato nell'ambito *Wolf-Dietrich-Fest*.

Il degli Argenti di Palazzo Pitti prestato alla mostra il tesoro di Wolf Dietrich, finito a Firenze chissà come, mentre dall'Ermitage Leningrado è giunto stupendo elmo, esposto le armature del principe vescovo. La *Logarithmenmaschine* è invece una minuscola calcolatrice, tutta dorata, costruita da Aegidius von Raitenau, uno dei figli Wolf Dietrich.

Figli avuti da chi? Una miniatura portatile immortala un paffuto volto femminile, le rosse e una gran ritrosa. l'unico ritratto di Alt, Wolf Dietrich, che gli diede ben figli. Apparteneva a una famiglia della borghesia. A dei voti ecclesiastici, il principe non poté sposarla, ma si prese cura di lei come di una moglie. Le fece dono d'un castello detto Altenau, poi Mirabell, che oggi è la sontuosa residenza del meister di Salisburgo.

Anche la fine di questo personaggio fu in qualche modo in carattere con la sua italianità. Wolf Dietrich perseguì per il suo stato una di indipendenza che lo mise urto sia con i principi Baviera con il prevosto di Berchtesgaden. Dopo una sfortunata zione militare, sollevazione e una congiura corte, nel 1612 venne rinchiuso fino alla morte (1617) a Hohensalzburg, la fortezza sulla collina che domina la città, come il protagonista di un dramma verdiano.

Ma il suo e il nipote Sitticus, rimase fedele al italiano. Anch'egli donò castello alla sua amante, quello Hellbrunn, famoso per i giochi d'acqua all'italiana, e si circondò di artisti italiani, talvolta transfughi e esuli. Un musicista tedesco, Peter Guttfreund, non a corte da Dietrich, fu invece da Markus Sitticus quando gli si ripresentò con un nuovo nome, Pietro Buonamico, italiana dell'originale.

Alberto Papuzzi

■ Superprogetti per l'anno mozartiano

SALISBURGO — Nel 1991 si celebreranno i duecento anni della morte di Mozart. Il più figlio Salisburgo Wolfgang Marbot Österreichische Rundfunk, la radiotelevisione austriaca, ha presentato a Salisburgo, in del Festival, i dell'anno mozartiano, in collaborazione con le principali reti europee, tra cui naturalmente anche la Rai.

Nel di quel magico verranno per tv e radio tutte le composizioni mozartiane, Klaus Maria Brandauer interpreterà una pièce teatrale, in cantiere una serie di videoclips Apropos Mozart, si parla perfino tanti juke-box per gettonare musiche mozartiane. La notte tra il 4 e il 5 dicembre, quella della morte di Mozart, da Salisburgo sarà trasmesso mondovisione il Requiem, diretto i Wiener Philharmoniker, direttore Bernstein oppure Abbado.

Espulsioni in serie di diplomatici aggravano le relazioni già tese

Tra Urss e Tokyo scoppia una «guerra delle spie»

Mosca caccia un attaché e funzionario della Mitsubishi, il Giappone un addetto commerciale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — L'Unione Sovietica [illegible] espulso due cittadini giapponesi, accusati entrambi di spionaggio: l'a[illegible] navale, Nobuhiro Takeshima, e il vice responsa[illegible] della rappresentanza moscovita della «Mitsubishi», Takao Otani: dovranno lasciare il Paese entro un periodo non precisato ufficialmente. Poco dopo l'annuncio del ministero degli Esteri sovietico, Tokyo ha [illegible] nota l'espulsione del vice responsabile [illegible] missione commerciale sovietica in Giappone, Iuri Pokrovski: anche questa volta l'accusa è di spionaggio.

La cacciata di Pokrovski, secondo [illegible] dichiarazioni ufficiali del governo di Tokyo, non è da considerarsi una ritorsione per l'espulsione del diplomatico e dell'uomo d'affari giapponesi [illegible] Mosca. È probabilmente non di [illegible] propria ritorsione si tratta; ma di un [illegible] che Tokyo avrebbe forse rinviato, se il [illegible] sovietico non avesse annunciato proprio ieri [illegible] sua decisione a proposito di Takeshima e Otani. Pokrovski era [illegible] sotto inchiesta da tempo per aver «acquistato informazioni [illegible] un'impresa aeronautica» giapponese.

Il quasi contemporaneo annuncio, piuttosto, [illegible] fa che aggravare le relazioni tra Mosca e Tokyo, già tese da alcuni mesi e surriscaldatesi nelle ultime settimane, in seguito a una serie di fatti considerati particolarmente «gravi» [illegible] governo sovietico. Mercoledì, anzi, l'ambasciatore giapponese [illegible] stato convocato al ministero degli Esteri, dove gli erano state rimproverate le «attività ostili» compiute nel suo Paese nei confronti dell'Unione Sovietica e dei suoi cittadini. Ieri, il portavoce sovietico Gherasimov ha denunciato inoltre le «campagne di stampa ostili» in atto in Giappone.

In particolare, M[illegible] avrebbe lamentato con l'ambasciatore Katori le ripetute manifestazioni all'esterno [illegible] sovietica a Tokyo; e quelle [illegible] presenza in un porto giapponese di un mercantile sovietico. Ma il da maggio, ormai, che giapponesi e sovietici si accusano reciprocamente di spionaggio: a metà giugno, denunciando questa «atmosfera malsana», Mosca [illegible] minacciato l'espulsione di un certo [illegible] diplomatici giapponesi se «la campagna ostile nei confronti dell'Unione Sovietica» fosse continuata. [illegible] quell'occasione [illegible] autorità sovietiche avevano consegnato all'ambasciatore giapponese una [illegible] di diplomatici «impegnati in attività incompatibili con il loro status». Pochi giorni fa, l'Urss [illegible] di [illegible] protestato, con [illegible] dichiarazione del ministero degli Esteri, per il «carattere sistematico delle azioni ostili contro istituzioni sovietiche in Giappone».

Insomma, una progressione [illegible] che già aveva fatto sospendere [illegible] trattative in corso per [illegible] possibile [illegible] in Giappone di Mi[illegible] Gorbaciov. Alle spalle [illegible] tutto questo, probabilmente, non ci sono svolte imminenti nelle relazioni tra i due Paesi; ma il deterioramento è indubbio, e [illegible] cioso. Anche se destinato, secondo ambienti diplomatici occidentali, a restare confinato in dispute marginali, sia pur roventi: nella nuova politica asiatica di Gorbaciov, il Giappone resta un elemento chiave, nonostante il dialogo a singhiozzo e il contenzioso sulla sovranità delle isole Kurili, ancora aperto. e. s.

Shultz-Shevardnadze: Mosca accusa Washington

«Il vertice nasce male»

MOSCA — L'incontro [illegible] due ministri degli Esteri americano e sovietico, Shultz e Shevardnadze «dovrebbe essere meglio preparato e attualmente nessuno sforzo adeguato viene compiuto». [illegible] americani, ha [illegible] ieri il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Ghennadi Gherasimov.

«Quando l'Urss ha acconsentito all'incontro, previsto per metà settembre — ha detto Gherasimov — era scontato che i diplomatici dei due Paesi avrebbero lavorato duramente per prepararlo in maniera tale [illegible] garantire il risultato. ciò implica [illegible] primo luogo — ha aggiunto Gherasimov — l'esigenza di trovare una soluzione al problema dei missili tedeschi Pershing 1-A e delle loro testate nucleari americane». «Sussiste perciò un dubbio per quanto riguarda ciò che [illegible] a settembre».

Ha detto ancora il portavoce di Shevardnadze: «Considerando il breve tempo rimasto prima dell'incontro, [illegible] può che suscitare preoccupazioni sul reale interesse affinché l'incontro risulti produttivo».

Gherasimov ha quindi insistito sul reale interesse americano [illegible] sulla base della «doppia opzione zero» in quanto «si [illegible] di trovare una soluzione al problema [illegible] Pershing 1».

Quanto alla «doppia opzione zero», Gherasimov ha detto che sono fuori logica le speculazioni di stampa [illegible] possibili «compensazioni» per la Nato [illegible] sarebbero il dislocamento di [illegible] numero [illegible] bombardieri F-111 e FB-111 in Gran Bretagna e il riposizionamento di alcuni missili Poseidon su sottomarini americani, [illegible] modo da coprire alcuni obiettivi attualmente coperti [illegible] Cruise e dai Pershing-2.

«Parlare [illegible] compensazioni è assurdo — ha concluso Gherasimov — i missili a medio ed a corto raggio secondo le proposte [illegible] in discussione devono [illegible] smantellati dalle due parti». «Se i Pershing 1 non vengono anch'essi smantellati, si realizzerebbe una [illegible] di "opzione zero più" [illegible] che [illegible] varrebbe per l'Est, mentre per l'Ovest varrebbe zero più 72». (Ansa)

In Germania polemica sull'ambiguo comportamento alleato

Veglia segreta per Hess

Il corpo trasferito su un [illegible] militare nella città natale e consegnato alla famiglia - Si ignora dove sia custodito, i funerali tra alcuni giorni - Il figlio: non ho ancora avuto il messaggio d'addio

DAL [illegible]

BONN — Finisce [illegible] in una tempesta di polemiche, [illegible] quarantennale gestione quadripartita del [illegible] di Spandau riservato ai capi del nazismo. Il comportamento degli Alleati, [illegible] circostanza [illegible] morte di Rudolf [illegible] è sottoposto a [illegible] critica dalla stampa tedesca. Le esitazioni, [illegible] ambiguità, le notizie date con il contagocce, l'annuncio del suicidio ventiquattro ore dopo l'annuncio della morte, e poi la rivelazione della lettera dopo altre [illegible] ore: tutto questo, rilevano i commentatori, ha aperto la strada [illegible] la [illegible] un falso mito. Fra queste polemiche, fra critiche e dubbi, ieri il corpo di Hess è stato consegnato alla famiglia.

Dei dubbi [illegible] fa portavoce la Bild. Hanno aiutato Hess a morire? [illegible] titola il quotidiano [illegible] e azzarda un'ipotesi: forse un carceriere ha voluto alleviare le sue sofferenze. Sulla Bild, [illegible] esclusiva, [illegible] Ruediger [illegible] torna alla carica. [illegible] lettera non cambia niente, lui al suicidio [illegible] padre non ci crede. Il messaggio non lo ha [illegible] meno visto: semplicemente un ufficiale americano gli ha detto — [illegible] cattivo tedesco [illegible] preciso — che cosa ci sarebbe scritto. Ma lui rifiuta la versione ufficiale anche perché, sostiene, Rudolf [illegible] mai cessato di sperare che sarebbe morto in libertà. E poi il comunicato dice che l'asfissia è la causa principale della morte: ce n'è dunque una [illegible].

Quanto a Alfred Seidl, l'avvocato di famiglia, continua a contestare la tesi ufficiale [illegible] suicidio [illegible] una base tecnico-fisiologica. [illegible] che è impossibile a [illegible] vecchio [illegible] nelle condizioni [illegible] Hess riuscire a strangolarsi senza appendersi. Ma è contraddetto, oltre che dal comunicato degli Alleati, [illegible] un esperto [illegible] questa lugubre materia, il medico legale amburghese Manfred [illegible]. Costui ha fatto, gli ultimi [illegible] anni, quindicimila autopsie, registrando sette casi di autostrangolamento. Tre di quei [illegible] riguardavano [illegible] fra gli 80 e gli [illegible] anni, cioè vicini alla veneranda [illegible] del prigioniero di Spandau (93). E uno [illegible] loro usò co[illegible] Hess un cavo elettrico.

Berlino Ovest. Scortata da un'auto della polizia, un'ambulanza militare con il corpo di Rudolf Hess raggiunge l'aeroporto di Gatow

Il [illegible] è stato consegnato alla famiglia [illegible] base [illegible] ricana di Grafenwoehr in Baviera, a una sessantina [illegible] chilometri da Wunsiedel, dove il successore designato di Hitler sarà sepolto tra qualche giorno. Questo l'ultimo viaggio del prigioniero di Spandau: [illegible] primo mattino un'ambulanza scortata dalla polizia tedesca e dalle pattuglie inglesi lascia l'ospedale militare britannico di Charlottenburg, a Berlino Ovest. Soltan[illegible] pochi [illegible] si assistono alla scena, e quasi tutti sono lì per ragioni professionali: operatori tv, fotografi. Lungo la strada dell'aeroporto militare di Gatow, il convoglio lambisce Spandau.

Ma [illegible] qui, davanti alla tetra fortezza che al più presto sarà [illegible] al suolo non c'è più nessuno. Sul marciapiede un piccolo altare fatto di fiori, qualche manifestino con slogan nazisti, un ritratto [illegible] Hitler ritagliato da un giornale. Sono i resti della manifestazione della sera prima, durante la quale due giovani [illegible] arrestati. Sventolavano la bandiera [illegible] Terzo Reich bianco-rossa con la svastica nera. Il convoglio con il corpo di Hess raggiunge Gatow: una bara viene imbarcata [illegible] Hercules della Royal Air Force. Fra qui e la Baviera un breve volo di [illegible] un'ora sul territorio della Ddr. A mezzogiorno la consegna dei resti alla famiglia.

Il corpo è ora in un luogo segreto non [illegible] sa quanto [illegible]stante da Wunsiedel. Nella cittadina immersa fra le pinete del Fichtelgebirge [illegible] tende il delfino di Hitler la tomba in cui già riposano i genitori Fritz e Klara Hess. Su quella tomba qualcuno nella [illegible] ha sistemato [illegible] cartello con una frase: non rinnego [illegible] quanto Rudolf disse ai giudici di Norimberga. Si temono manifestazioni meno [illegible] di quella, e si [illegible] adeguato presidio [illegible] polizia. Questa cittadina è un idilliaco luogo di vacanze, sede di un celebre festival teatrale all'aperto. Fiutato il vento il libraio di Wunsiedel [illegible] ha messo in vetrina, accanto a un libro [illegible] Hess, il Mein Kampf di Adolf Hitler.

Alfredo Venturi

«Londra offrì rifugio a criminali nazisti»

LONDRA — Il governo britannico permise che nel 1947 molti criminali di guerra [illegible] fossero condotti in Inghilterra da un campo di concentramento in Italia e più tardi acquistassero la cittadinanza. Secondo il Times un gran numero di uffi[illegible] delle SS vennero accolti in Inghilterra tra migliaia di cittadini dell'Ucraina e dei Paesi [illegible]tici trasferiti da un campo presso Rimini.

Secondo il giornale «esistono documenti da cui risulta che nessuno [illegible] coloro ai quali fu permesso di entrare in Gran Bretagna venne sottoposto a verifica» anche se ufficialmente vi furono accurate indagini per individuare i criminali di guerra. Tra coloro che divennero cittadini britannici vi è Antanas Grecas, accusato [illegible] «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal di [illegible] fatto parte del dodicesimo battaglione della polizia lituana, responsabile dello [illegible] di ebrei.

Secondo il trattato di pace concluso [illegible] il governo italiano dopo il ritiro delle truppe britanniche l'Italia era tenuta «a consegnare ogni sospetto criminale di guerra a qualunque [illegible] ne [illegible] richiesto l'estradizione». (Ansa)

Senatori chiedono di bandire le armi nucleari

Manila, legge trappola contro le basi americane

A Clark e Subic Bay si troverebbero ordigni atomici - Washington tace

MANILA — Un [illegible] di [illegible] appartenenti [illegible] maggioranza governativa [illegible] presidente Aquino ha presentato due disegni [illegible] per il bando delle [illegible] nucleari dalle Filippine, un'iniziativa che potrebbe avere serie ripercussioni sulla presenza nel Paese [illegible] due basi militari americane di Clark e Subic Bay.

Uno dei due disegni di legge, presentato da 10 senatori, prevede da 10 a 15 anni di prigione per chiunque [illegible] duca armi nucleari nel Paese. L'altro, presentato da un solo senatore, prevede per lo [illegible] reato la pena dell'ergastolo.

Il [illegible] Senato filippino, eletto alle elezioni legislative dell'11 ma[illegible] scorso, è formato da [illegible] senatori e, in [illegible] alla Costituzione, per l'approvazione [illegible] legge è richiesto il voto favorevole di 13 senatori. Per essere promulgata, la legge deve essere poi approvata dalla Camera dei rappresentanti e dal capo dello [illegible].

La politica degli Stati Uniti è [illegible] non confermare né smentire la presenza di ordigni nucleari sulle sue unità navali o nelle [illegible] basi all'estero, ma nelle Filippine è opinione corrente che [illegible] siano in dotazione da tempo alle basi [illegible] Clark e Subic Bay.

[illegible] Bay, circa 80 [illegible] a Nord-Ovest di Manila, è la più grande [illegible] cui gli [illegible] Uniti dispongano all'estero e quella aerea di [illegible] 80 km a Nord della capitale, è [illegible] ch'essa tra le più importanti. Entrambe sono considerate [illegible] governo di Washington essenziali [illegible] sicurezza dell'intera regione [illegible] e del Pacifico. Un portavoce dell'ambasciata americana a Manila ha rifiutato [illegible] rilasciare dichiarazioni in merito ai due disegni di legge, affermando [illegible] prima dovranno essere esaminati nei loro dettagli. Entrambi i disegni di legge passeranno [illegible] allo studio delle [illegible] commissioni.

La questione delle basi militari americane è una delle più scottanti che dovrà affrontare il nuovo Parlamento, dove i rappresentanti eletti nelle [illegible] della Aquino dispongono di [illegible] larghissima maggioranza. Il contratto con gli Stati Uniti scade nel [illegible] i negoziati per il suo riesame cominceranno fin dall'anno prossimo. Molti senatori si sono detti contrari al mantenimento delle basi, che pure sono, dopo il governo, il [illegible] datore di lavoro [illegible] importanza nelle Filippine, e [illegible] stessa Aquino non si è mai voluta impegnare sul [illegible] futuro.

Ieri uno dei [illegible] del movimento irredentista islamico delle Filippine meridionali, Dimas Pundato, ha dichiarato [illegible] pronto a [illegible] il governo [illegible] per [illegible] all'insurrezione che [illegible] ha [illegible] to la morte di oltre 100 mila persone. Pundato, [illegible] del «Fronte nazionale [illegible] liberazione [illegible] — [illegible] riformista», ha tenuto una conferenza stampa a Manila.

dal mondo

Grand Canyon: voli vietati

NEW YORK — I voli dei piccoli apparecchi turistici all'interno del Grand Canyon [illegible] stati proibiti con un ordine firmato dal presidente americano Reagan. La decisione è stata presa [illegible] motivi di sicurezza. L'anno scorso un aereo ed un eli[illegible] volavano nei tortuosi «corridoi» del Canyon: morirono [illegible] persone. (Ansa)

Ciad, respinti attacchi libici

PARIGI — Le truppe ciad[illegible] hanno respinto ieri quattro successivi attacchi libici contro la località [illegible] Aouzou (confine libico-ciadiano). Lo ha annunciato ieri l'ambasciatore del [illegible] a Parigi, Allam-Mi Ahmed.

«L'Ovest aizza la [illegible]»

MOSCA — Il quotidiano lituano Tiesa ha accusato ieri l'Occidente di preparare la manifestazione che viene annunciata [illegible] domenica prossima 23 agosto nella capitale [illegible] Lituania. Il giornale afferma che le emittenti occidentali, con l'aria [illegible] annunciare la manifestazione «antisovietica» di Vilnius, in realtà la stanno preparando. (Ansa)

«Bomba al reattore atomico»

CHICAGO — La minaccia [illegible] bomba ha imposto l'evacuazione [illegible] tutto il personale (fatta [illegible] per quello essenziale) dell'impianto nucleare [illegible] Clinton, [illegible], lo ha reso noto la società che gestisce la centrale, adibita alla [illegible]duzione [illegible] energia elettrica. L'emergenza è scattata nella serata di mercoledì, ma non si è trovata traccia. (Agi)

[illegible] «scompare» per 4 [illegible]

GERUSALEMME — Ha suscitato grande curiosità e una serie di ipotesi [illegible] stampa israeliana la «scomparsa» per quattro [illegible], mercoledì, del primo ministro Shamir mentre si trovava nell'ex palazzo reale [illegible], nei Carpazi. Il premier concluderà una [illegible] ufficiale in Romania su invito di Ceausescu. La stampa israeliana ha scritto [illegible] che [illegible] potrebbe essersi incontrato con una personalità [illegible] o [illegible] delegati di un Paese dell'Europa dell'Est. (Ansa)

Aids, incubazione di 8 anni

NEW YORK — Il virus dell'Aids [illegible] in [illegible] per otto anni [illegible] media [illegible] gli adulti infettati da sangue contaminato, e circa due anni nei bambini. lo rivela una proiezione statistica compiuta da Graham Medley, dell'università di Londra, le cui ricerche [illegible] illustrate dalla rivista Nature. In precedenza si riteneva che il periodo medio di incubazione fosse di quattro anni e mezzo. (Agi)

Cadono in Francia due [illegible]

PARIGI — Due incidenti [illegible] avvenuti ieri in Francia hanno provocato quattro morti e nove feriti. Un Cessna si è schiantato nel pomeriggio nella foresta di Olonne in Vandea e i [illegible] passeggeri sono rimasti [illegible] sul colpo. Ignote [illegible] dell'incidente.

Un'ora prima un Jaguar del centro militare di [illegible] è precipitato a Baux-de-Provence, nelle Bocche [illegible] Rodano. I due piloti del caccia sono riusciti ad azionare il seggiolino ma uno di essi nella caduta si è fratturato la caviglia; gli [illegible] otto [illegible] turisti colpiti da schegge dell'aereo.

La missione a Santiago del sottosegretario Gelbard

I generali cileni litigano per l'inviato di Reagan

L'ammiraglio Merino: un intruso - Ma per il capo dell'Aviazione è un amico

SANTIAGO — C'è polemica nella giunta militare cilena sulla visita [illegible] sottosegretario americano per gli Affari interamericani, Robert [illegible]. Il presidente della Giunta, ammiraglio [illegible] Toribio Merino, [illegible] ha definito [illegible] «intruso» ed ha detto che non [illegible] riceverà in udienza non considerandolo un amico.

In evidente polemica [illegible] il collega, il comandante dell'Aviazione, generale Matthei, pure membro della Giunta, dopo [illegible] incontrato l'alto funzionario nordamericano, ha detto che riceveva Gelbard «perché si dà il [illegible] che noi siamo amici, [illegible] è per questo che parlo con lui».

Gelbard si è incontrato anche con il ministro delle [illegible] del regime militare e incaricato dei problemi economici, Hernan Buechi. Al termine dell'incontro ha affermato che il [illegible] nordamericano «considera il programma economico posto in atto dal Cile [illegible] i migliori dell'America Latina».

Il comandante [illegible] Carabineros, generale Rodolfo Stange, con il quale Gelbard si è incontrato [illegible] ha [illegible] che [illegible] presenza del funzionario nordamericano [illegible] Cile deve essere considerata «una visita». «È un turista — ha detto il terzo membro della giunta [illegible] di governo — che viene a vedere. Vi sono molti stranieri che [illegible] venuti a vedere come è [illegible] situazione [illegible] Cile».

Gelbard [illegible] tenuto m[illegible]ledì una riunione di circa un'[illegible] con la Commissione [illegible]na dei diritti umani, presieduta [illegible] giurista democristiano Jaime Castillo. In precedenza, aveva fatto [illegible]lazione con il direttore del Vicariato della solidarietà, vescovo Sergio Valech.

Il rappresentante del governo nordamericano ha detto che sia la Commissione dei diritti umani che il Vicariato [illegible] la solidarietà [illegible] hanno consegnato dati sull'aumento [illegible] tortura in Cile [illegible] merito alla quale ha espresso le preoccupazioni del governo americano.

[illegible] di lavoratori e studenti hanno preso parte a Santiago alla prima grande manifestazione dell'anno contro il governo. La polizia [illegible] fatto [illegible] gas lacrimogeni ed agli idranti per disperdere i giovani che al termine della dimostrazione (autorizzata), hanno continuato a [illegible] nelle strade, bloccando il traffico, accendendo piccoli fuochi negli [illegible] e scandendo slogan contro gli agenti. La protesta era stata promossa dai sindacati, che sollecitano [illegible] incremento [illegible] salario minimo.

Sempre per lo stesso motivo sono stati programmati un'altra giornata [illegible] protesta il 3 settembre [illegible] uno sciopero generale il 7 ottobre. Al [illegible] leader sindacale Manuel Bustos hanno assistito migliaia di persone, ma meno [illegible] centomila che si attendevano gli organizzatori. (Ansa-Agi-Ap)

La Tass [illegible] notizia di un'operazione antidroga [illegible] aerei e migliaia di uomini: un segnale di un fenomeno che ormai ha dimensioni «occidentali»

In Uzbekistan grande battuta contro il papavero nero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — L'hanno chia[illegible] «operazione papavero nero». [illegible] tre mesi [illegible] indagini, appostamenti, [illegible] grandiosa mobilitazione di uomini e mezzi, come ha poi informato con enfasi l'agenzia Tass. I risultati sono stati altrettanto vistosi: mezza tonnellata di narcotici e settecento chili di materiale destinato alla fabbricazione di droga [illegible] stati sequestrati in Uzbekistan, una delle Repubbliche [illegible] dell'Asia centrale; oltre duemila piantagioni di papaveri, [illegible] un'estensione [illegible] cinquanta ettari almeno, sono state distrutte; «centinaia» di trafficanti sono stati individuati, «centinaia» [illegible] consumatori abituali registrati. La Tass ha dato la notizia con buon rilievo: insistendo soprattutto sui mezzi impiegati, sul ragionato dispiego di migliaia di poliziotti, di ispettori dei servizi sanitari e agricoli, di centinaia di volontari, che avevano a disposizione auto, elicotteri, aerei, unità mobili per le analisi chimiche. I trafficanti, racconta la Tass, cercavano di spostarsi di notte: ma la fotografia aerea li ha smascherati. Cercavano di trasferire le loro riserve, ma in[illegible] a loro — e sopra di loro — si era creata una ragnatela dalla quale era impossibile evadere. Tentavano di disperdersi, per aumentare le possibilità di salvezza; ma il gran cerchio disegnato nella regione — per terra e nel cielo — era una trama troppo fitta.

«Papavero nero» è la prima operazione antidroga sofisticata di cui si è avuta notizia nell'Urss: la prima in cui viene descritta quest'accurata tecnologia dell'indagine e lappeto, del controllo incrociato e sovrapposto, corretto — per di più — dalla mobilitazione popolare. Non a caso, probabilmente. L'informazione intorno alla droga ha assunto ormai dimensioni e ritmi «occidentali»; [illegible] sequestri, e tutto quanto è legato alla loro produzione e alla [illegible] diffusione, sono parte del vernacolo giornalistico: le storie [illegible] drogati, recuperati e no, [illegible] come episodi di una lunga, elaborata saga di inquietudini e dolore. Ma, soprattutto, quest'informazione [illegible] ganizzata [illegible] e [illegible] temi: l'aggravarsi di [illegible] fe[illegible] sociale a lungo [illegible] ciuto e ora temuto, la sua diffusione in strati sociali e fasce d'età che si credevano immuni da tali contagi; e la presenza di un comprimario di vaglio: la gente qualsiasi, il «popolo» lavoratore e sobrio. Una presenza sempre più fatta, quasi «corale», quasi una riflessione collettiva sui possibili esiti di una piaga in sviluppo. Che spiega, forse, le vere ambizioni della campagna antidroga avviata nell'Urss.

Le preoccupazioni, intanto; i timori di un contagio [illegible] severissime per la produttività e l'organizzazione del lavoro; la [illegible] per la sua ricaduta [illegible]ciale, per l'inestricabile groviglio di criminalità, [illegible]teismo, malattie, ribellioni possibili. L'allarme [illegible] dalle cifre: i tossicomani «registrati», abituali dunque, quelli considerati «malati» dai medici (ma perseguibili penalmente) sono [illegible] mila, nell'Urss: i minorenni sono almeno quattordicimila; ma accanto a loro, altre cinquantamila [illegible] forse molte di più, fanno uso saltuario di droga (la più diffusa [illegible] l'hashish e, subito dopo, l'oppio; [illegible] molto [illegible] muni sono la canapa indiana, e semplici sostanze chi[illegible] inalare e da inietarsi). Altre cifre, ufficiali, confermano però che il fenomeno è [illegible] espansione. «anche se resta lontano dei centinaia milioni di casi registrati negli Usa», come notano di recente le Izvestia: [illegible] 1984, quando i tossicomani abituali ufficialmente censiti erano [illegible] duemilacinquecento, erano state scoperte 75 mila persone che almeno una volta avevano fatto [illegible] droga «pesante»; nei primi mesi di [illegible] l'anno, si [illegible] saliti già a 120 mila.

Indagini recenti, anch'esse pubblicate dalla stampa ufficiale, mostrano quanto le cifre corrano: [illegible] una scuola tecnica [illegible] provato la droga almeno il [illegible] per cento degli studenti, ragazzi dai quindici anni in avanti; lo scorso giugno, [illegible] era già ai quattordici per cento. Come ha infatti denunciato il presidente della «Commissione narcotici», Ivan Anokhina, «la tossicomania coinvolge sempre più di frequente i giovani, gli adolescenti e perfino i ragazzini». Come si riconoscerà tempo fa [illegible] «conferenza [illegible] tossicomania» indetta [illegible] sindacato della scuola, nel 1985 il numero di tossicomani adolescenti è [illegible]tato [illegible] terzo, rispetto all'anno precedente. «Il dieci per cento dei tossicodipendenti, anzi, sono giovanissimi, addirittura ragazzi di scuola», e «ogni nuovo drogato [illegible] consegna altri cinque a questa terribile malattia».

Provocando trasformazioni complesse, nella «geografia del male»: un tempo «il fenomeno era caratteristico [illegible] città, oggi si sta diffon[illegible] nelle campagne». E imponendo [illegible] guenze che [illegible] intuiscono gravi: quarantamila [illegible] l'anno, secondo dati resi [illegible] quotidiano [illegible] governo, [illegible] legati [illegible] droga. Perché, anche in [illegible] «il problema principale [illegible] molti tossicomani è trovare i soldi con cui pagarsi la merce», e «quando ci [illegible] denaro si è pronti a violare la legge, pur di trovarne»: a Gorkij, svela un'indagine, su [illegible] campione [illegible] quattrocento drogati oltre un quinto riconosce di spendere [illegible] mille [illegible] rubli il mese (pressappoco da due a sei milioni di lire, o meglio da cinque a quindici volte lo stipendio medio) per procurarsi droga; nella [illegible] Georgia, i tossicomani abituali spendono oltre tre milioni e mezzo di rubli l'anno (pressappoco [illegible] miliardi e mezzo [illegible] lire, o meglio 1800 stipendi).

Nasce [illegible] qui il secondo motivo d'allarme. Nel [illegible] giante sovrapporsi di episodi, [illegible] trasgressioni e violazioni, c'è, in [illegible] lo spettro [illegible] di quell'anemia sociale e ideologica che questo Paese, forse più d'ogni altro, teme come ipotesi dissolutoria. C'è [illegible] spettro [illegible] distacco ideale, il prosciugarsi — [illegible] soprattutto tra i più giovani — di quel collante emotivo che ha sorretto, per due generazioni almeno, le sorti dell'Urss. Dietro questo incessante [illegible] fatto [illegible] denunce, di allarmi, di amari confronti con il recente passato (alterquali soltanto da quelli, sempre più rari del resto, [illegible] i più devastanti primati dell'Occidente) s'intravede anche il desiderio di una nuova coesione sociale. La pubblicità [illegible] droga, [illegible] figlia di quella «glasnost» che impone più [illegible] nei fenomeni negativi, ha [illegible] ambizioni più «costruttive», più attive: le stesse che si ritrovano, in parte, [illegible] contro l'alcol, a sua volta non ri[illegible] al solo «proibizionismo [illegible] strisciante» della legge secca e delle vendite [illegible]nale di vodka. L'insistenza con cui [illegible] denuncia il pericolo-droga [illegible] anche di qui: dal desiderio di offrire un modello di [illegible] di rigore, intorno al quale distribuire [illegible] energie sociali, [illegible].

Emanuele Novazio

Madre Teresa in visita a Mosca

MOSCA — Il premio Nobel per la pace, madre Teresa di Calcutta, è da ieri sera a Mosca su invito della commissione sovietica per la pace. Durante la sua permanenza di sei giorni nell'Urss madre Teresa assisterà ad una Messa nella cattedrale cattolica di Mosca, visiterà il mon[illegible]stero Danilov e sarà ricevuta dal metropolita Pitirim a nome del gruppo del Fondo per la sopravvivenza dell'umanità. (Ansa)

Chamonix: si cerca la causa della tragedia sulla Mer de glace, mentre in ospedale due feriti lottano per non morire

Troppo carico il ponte sul Bianco

Mercoledì sulla passerella il passaggio è stato continuo - Un turista ha raccontato: «Si andava avanti a spintoni» - Ma qualcuno attribuisce la colpa al movimento del ghiacciaio - La [illegible] recintata per i sopralluoghi [illegible] tecnici e magistrati

[illegible] incendio distrugge 130 ettari di querce

PESCARA — Un incendio quasi certamente appiccato dall'uomo, dolosamente o colposamente, ha compromesso il patrimonio boschivo [illegible]: sono finiti in cenere a Castiglione Casauria [illegible] Popoli 130 ettari [illegible] alberi di alto [illegible] in un [illegible] ceduo misto, quasi tutti roverelle, ovvero querce, e ornielli. La roverella è una [illegible] 10-12 specie di querce che abbondano sui rilievi appenninici in Abruzzo. Alberi maestosi, che vivono secoli, tanto che la zona ridotta in cenere era riserva a vincolo forestale.

Non c'erano animali protetti, come cervi, orsi, lupi, ma animali selvatici come lepri e volatili che si rifugiavano al riparo dai cacciatori nella riserva. Il fuoco è divampato ieri pomeriggio su un fronte di due chilometri. Fuoco violentissimo alimentato dall'aridità del terreno e dal vento caldo del Sud. L'incendio [illegible] è sviluppato a poca distanza dalla ferrovia Pescara-Roma.

Per tutta la notte un centinaio di uomini della forestale di Popoli, spalleggiati da rinforzi giunti da tutto l'Abruzzo, oltre a carabinieri e volontari, hanno lottato contro [illegible]. La zona è presidiata da uomini con mezzi fuoristrada e resistono ancora molti focolai. L'origine del rogo è senza dubbio da attribuire [illegible].

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMONIX — Una passerella forse troppo fragile a [illegible] contemporaneamente il peso di una quarantina [illegible] persone in [illegible] alla «Grotta delle meraviglie». Nessun [illegible] vi si trovava sopra quando si è sbriciolata nel canalone profondo una decina di metri. E' morta sul colpo una donna [illegible] sulla quarantina, Jacqualine [illegible]ken, suo marito Jean-Paul è all'ospedale di Annecy per la frattura del cranio, il figlioletto Yves è in quello di Grenoble [illegible] lesioni [illegible] (entrambi sono in coma) e il figlio Sébastien, [illegible] anni, l'u[illegible] del quale si [illegible] l'età, a Chamonix. Le [illegible] condizioni non [illegible] gravi. E con i Bokken hanno riportato ferite più o meno gravi altri quindici turisti di cui quattro in prognosi riservata. Sono per la maggior parte francesi e svizzeri. E' abitudine delle autorità francesi non fornire le generalità complete di chi rimane vittima di un incidente: prima devono informare i familiari.

Non si [illegible] neppure se i Bokken fossero in vacanza a Chamonix oppure di passaggio. In questi giorni la cittadina capita non meno di 70 mila persone [illegible] ricerca dove la [illegible] potesse eventualmente alloggiare è problematica.

I [illegible] sono saliti nel primo [illegible] altre migliaia di villeggianti [illegible] spianata di Montenvers, a quasi duemila metri di quota; un viaggio di venti minuti su un trenino a cremagliera che corre tra picchi e scavalca burroni. Da quel punto si [illegible] Mer [illegible] glace, partenza per una quindicina di itinerari di [illegible] e scalate. I [illegible] avevano scelto di [illegible] «Grotta [illegible] meraviglie», [illegible] scava[illegible] nel [illegible] del ghiacciaio. Un artista di mezzo secolo fa aveva scolpito nel ghiaccio un alloggio completo di arredi e suppellettili che il [illegible] d'alta quota conserva come fossero di marmo. Il terreno su cui sorge appartiene al Comune [illegible] [illegible] che l'ha dato in gestione a monsieur Claret, un albergatore [illegible] cittadina, proprietario [illegible] ristorante «Le grill». E' lui che gestisce la grotta e si [illegible] manutenzione degli arredi ghiacciati che, sensibili agli sbalzi di temperatura, [illegible] tanto in [illegible] deve [illegible] a colpi di scalpello. Per arrivarci bisogna attraversare un burrone profondo una decina di metri e largo trenta, l'alveo di [illegible] dei tanti [illegible] Mer de glace. [illegible] due sponde a primavera viene gettata [illegible] passerella in legno che poi è tolta in autunno, prima che cada la neve.

Era un assito largo un paio di metri con due spallette tipo i «ponti» dei muratori. La costruzione poggiava su robusti tronchi d'abete [illegible] sulle due rive del canalone. Ogni anno la passerella veniva collocata in un punto diverso dato che il ghiacciaio è in continuo movimento e anche le sponde [illegible] crepaccio cambiano. [illegible] passaggio aereo definito sicuro, anche se costruito in legno. Ma forse era più prudente transitarvi sopra a piccoli gruppi, cinque-sei persone al massimo.

Mercoledì è stata invece una giornata eccezionale di [illegible] e [illegible] sole. Sin dal mattino sul[illegible] passerella c'era stato un continuo passaggio, famiglie intere, [illegible] gazzi e bambini. Sulle stesse assi si muovevano chi andava alla grotta e chi ne usciva. [illegible] struttura deve aver subito violente [illegible] che si sono anche [illegible] ai pali di sostegno. [illegible] si è reso conto [illegible] il ponte [illegible] più [illegible] del solito, neppure l'addetto [illegible] vendita dei biglietti: 7 franchi per attraversarlo.

La tragedia alle 15,55: [illegible] struttura ha ceduto nel centro, si è chiusa come un ventaglio con uno schiocco che sembrava una fucilata. I Bokken sono stati i primi ad [illegible] risucchiati [illegible] vuoto. [illegible] [illegible] di dieci metri, lo schianto e il rimbalzo tra gli spigolosi blocchi di ghiaccio. E sopra di loro altri corpi, un groviglio urlante, un agitarsi di [illegible] e gambe alla [illegible] ricerca [illegible] un appiglio [illegible] frenasse la caduta. E ancora l'orrore di [illegible] rimasto alle [illegible] estremità del ponte, [illegible] assi in bilico nel crepaccio: [illegible] [illegible]sati, temevano che il [illegible] movimento per tentare la salvezza facesse crollare tutto quello che era rimasto miracolosamente in piedi.

Una sciagura vista da centinaia di [illegible]. I [illegible] sono [illegible] immediati. [illegible] Chamonix si [illegible] levati in [illegible] tre elicotteri (sicurezza civile, gendarmeria e una società privata) [illegible] cinque medici, i quali [illegible] stati calati [illegible] crepaccio e hanno prestato i primi soccorsi [illegible] vittime, trasferite poi, [illegible]pre con l'elicottero, negli ospedali [illegible] attrezzati. Una ventina di persone [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] fare per Jacqueline Bokken, morta all'istante. Vicino c'erano [illegible] marito e il figlio Yves: [illegible] più a valle Sébastien. I [illegible] [illegible] stati [illegible] a termine nel [illegible] di [illegible] [illegible] grazie [illegible] continua spola [illegible] tre velivoli [illegible] hanno poi provve[illegible] recuperato i turisti ri[illegible] dall'altra parte del crepaccio.

La zona [illegible] [illegible] passerella è stata recintata e ieri pomeriggio da Bonneville sono arrivati tecnici e magistrati per accertare le cause [illegible] hanno provocato il [illegible]. I risultati si sapranno nei [illegible] giorni. Le autorità interrogheranno anche il [illegible] della grotta, il signor Claret. Dovrà [illegible] quando era stata controllata la stabilità della passerella e il carico massimo che poteva sopportare. «Il signor Claret è fuori Chamonix», dicono i dipendenti del [illegible] ristorante. Forse è al capezzale [illegible] moglie che [illegible] [illegible] assistito alla tragedia ed è in stato di choc.

Aldo Pogaiz

Chamonix. Pochi minuti dopo il crollo della passerella le squadre di soccorso portano in salvo un turista

Un veneto emigrato in Australia è stato l'ultimo a lasciare la passerella prima del crollo

«Salvato da un miracolo, li ho visti cadere»

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMONIX — [illegible] è stata più che sufficiente agli agenti della protezione [illegible] e [illegible] gendarmeria per recuperare i feriti più gravi dal fondo del crepaccio e portarli negli ospedali della Savoia. [illegible] sono rimasti [illegible] altri, una quindicina «meno gravi, ma altrettanto bisognosi di cure — racconta [illegible] gendarme —. Questi sono stati portati a valle dagli elicotteri fino alla stazione ferroviaria dove c'erano le ambulanze». Il problema più grande è stato quello di [illegible]cuperare 150 turisti [illegible] bloccati dall'altra parte [illegible] crepaccio. «Bisognava sbrigarsi, [illegible] alta montagna di [illegible] buio presto e [illegible] anche la temperatura. Fra gli isolati erano molti quelli che indossavano [illegible] camicia e pantaloni corti. L'unica cosa da fare è stata quella di buttare una passerella di fortuna tra le due sponde». Una leggera, [illegible] robusta struttura in alluminio sulla quale sono passati un centinaio di villeggianti, i più giovani, i più coraggiosi. «Sono rimasti gli anziani, le donne e i bambini e a loro hanno provveduto gli elicotteri».

La possibile causa che ha provocato il crollo della [illegible]serella?

«Non [illegible] neppure avuto il tempo di guardarla — risponde il gendarme —, stabilirlo è un lavoro che [illegible] ad altri».

Qualcuno [illegible] l'ipotesi [illegible] [illegible] [illegible] spezzata sotto [illegible] pressione del ghiacciaio che ha accelerato il suo movimento verso valle a causa dell'insolita alta temperatura dei giorni scorsi.

«Questa è la prima che sento».

Scene di panico durante il recupero degli isolati?

«Sì, tutti o quasi avevano assistito alla caduta del ponte. [illegible] legati nei momenti, abbiamo dovuto portarli dall'altra parte quasi di peso. Una donna ha avuto le convulsioni: uno dei nostri medici le ha fatto [illegible] iniezione calmante e [illegible] portata giù per ultima».

Avete dimostrato molta efficienza.

«Normale, dopo due [illegible] tutto era finito».

«Mi è andata veramente bene — racconta con la voce ancora alterata dalla paura, Alceo Moreo, un veneto di [illegible] anni che vive coltivando [illegible] [illegible] in Australia, vicino a Sydney, con la moglie Luigia, stesa [illegible] —. Mi sono sentito mancare la terra sotto i piedi. [illegible] mi sono voltato a guardare, a urlare ci ho pensato mia moglie». Era tra [illegible] ultimi che hanno lasciato la passerella dopo la visita alla grotta.

Racconta di essere arrivato in Italia ai primi di luglio per trovare i parenti disseminati in Veneto e in Francia. «Un viaggio prima di morire, ma non in questo modo, come ho rischiato».

Parla il dialetto della sua infanzia e ogni tanto ci infila una parola inglese, tagliata con l'accetta. «Non potevo tornarmene a [illegible] laggiù, [illegible] aver visto il Monte Bianco». Mercoledì è salito sul trenino con [illegible] moglie che soffre di vertigini «prima sul treno poi sulla teleferica sempre con le mani sugli occhi; [illegible] [illegible] [illegible] la stessa [illegible]. Luigia Moreo però non ha voluto attraversare il ponte in legno e il marito è andato alla grotta [illegible] solo. [illegible] all'andata né al ritorno mi sono accorto che quel traballante era ballasse. C'era molta gente, si andava avanti quasi a spintoni». La sciagura lo ha sfiorato al ritorno, quando [illegible] ormai aveva superato il vuoto. «Ho sentito che tutto vibrava e mia moglie che m'aspettava dall'altra parte si è messa le [illegible] in testa. Ha urlato, ma tutti urlavano. Non mi [illegible] voltato a guardare. Basta, basta».

Sua moglie?

«Fa bene a chiudere gli occhi».

E' andata bene anche [illegible] una coppia di [illegible] genovesi, di 28 anni, Paolo Pesce e Silvia Sambo. Sono in vacanza a Lurisia (Cuneo) e mercoledì [illegible] venuti a Chamonix «per vedere la famosa grotta delle meraviglie, di cui avevamo tanto sentito parlare», dice il giovane. Ma continueranno a [illegible] vederla per molto tempo ancora. [illegible] stavano [illegible] [illegible] sulla funivia che li avrebbe portati all'imbocco della passerella [illegible] l'impianto si è fermato e l'inserviente ha restituito i soldi: «Pour aujourd'hui c'est fini, ci ha detto e dopo qualche minuto sono arrivati gli elicotteri e c'è stato un gran fermento».

Quella di mercoledì è la seconda sciagura di quest'anno in Alta Savoia. Il 15 luglio scorso un torrente ingrossato dalle piogge spazzò via il Camping du Borne, a Grand Bornand. Morirono quattordici adulti e sei bambini. Anche [illegible] nessuna vittima italiana.

a. pog.

A Rapallo emergono pochi elementi nelle indagini sul delitto di Gabriella

Unico indizio un ramo di robinia

L'assassino se n'è servito per uccidere l'arredatrice: probabilmente se l'è procurato nella vicina collina, lontano dal luogo in cui è avvenuto l'omicidio - Ricostruite le ultime ore

[illegible] bimbo di 20 mesi in un droga-party a Pavia

PAVIA — Un arresto, diciassette persone denunciate a piede libero, ma soprattutto tanti [illegible] goscioi [illegible] su alcune [illegible] riportate [illegible] [illegible] bambino [illegible] venti mesi: si teme che il piccino possa essere stato seviziato durante festini tra tossicodipendenti.

Questo il bilancio di un'operazione della polizia, secondo la quale i frequentatori di un appartamento adibito a mercato degli stupefacenti [illegible] spesso insieme con i figli (bimbi di uno o due anni) e si bucavano davanti a loro.

La vicenda prese l'avvio il 29 luglio, quando Susanna De Lorenzi, una tossicodipendente di 24 anni, si presentò al Policlinico di Pavia [illegible] figlio, Juri, di venti mesi, che aveva la febbre. Nel corso [illegible] visita i sanitari riscontrarono [illegible] gambe del piccino una serie di morsi, bruciature e graffi, tali [illegible] far [illegible] a maltrattamenti. L'invito a far ricoverare il bambino fu respinto dalla donna che si allontanò col piccolo.

Raggiunta dalla polizia, definì di natura [illegible] tale le lesioni del [illegible]no, ma qualche giorno dopo, quando decise di [illegible] a sua volta ricoverare in ospedale per tentare una disintossicazione dagli stupefacenti, confessò di avere in più occasioni portato il bambino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]tualmente la riformiva di eroina.

Identificata per Giuseppa Schimmenti [illegible] 28 anni, originaria di Palermo e residente a Pavia, la [illegible] a [illegible] arrestata per spaccio [illegible] [illegible] stupefacenti. Nella [illegible] quisizione del suo appartamento sono stati identificati una trentina di clienti e sono stati sequestrati trenta grammi di eroina, un milione e 200 mila lire in contanti e oggetti d'oro.

Non si esclude che il piccolo Juri possa essere [illegible] picchiato [illegible] alcuni tossicomani sotto l'effetto dell'eroina. Il sostituto procuratore della Repubblica di Pavia, De Socio, ha disposto una perizia sulle lesioni riportate dal bambino, [illegible] il [illegible] temporaneamente affidato alla nonna paterna (il padre è detenuto a Brescia per violazione della legge sugli stupefacenti).

Oltre all'arresto della Schimmenti, la polizia ha proceduto alla denuncia a piede libero di tre persone per vendita di eroina, mentre altre quattordici sono state indiziate di favoreggiamento.

[illegible] Con l'auto [illegible] [illegible] Tre morti

CREMONA — Tre cugini agricoltori in pensione sono morti in un canale [illegible] periferia di Crema dopo essere usciti di strada con l'auto. Si tratta di Giuseppe Pacchioni, 66 anni, residente a Crema nella cascina «Dosso», dove viveva con la moglie e sei figli; Antonio Portini, 60 anni, residente a Milano, e Callisto Casazza di 65 anni.

I tre provenivano da Crema a bordo di una Fiat «127» guidata da Portini ed erano diretti verso l'abitazione di Pacchioni.

RAPALLO — Il rametto di legno [illegible] l'assassino di Gabriella Bisi ha [illegible] per strangolare la sua vittima non era di olivo, come si era pensato in un primo [illegible]mento, [illegible] «robinia pseudoacacia».

Lo ha stabilito una perizia eseguita dall'istituto di [illegible]tanica dell'università di Genova.

E' un particolare che forse [illegible] porterà a molto, ma [illegible] gli inquirenti volevano avere a loro disposizione per cercare di stabilire se la donna è stata uccisa proprio dove è stata trovata, cioè in un roveto al di sopra di uno slargo lungo una curva [illegible] via Aurelia tra Zoagli e Chiavari, oppure se il delitto è avvenuto altrove e il corpo è stato trasportato il solo per farne perdere le tracce.

Se si scoprisse che nella zona del ritrovamento non [illegible] alberi dai quali po[illegible] provenire il [illegible], questo potrebbe [illegible] un indizio interessante, anche se ancora molto labile.

Di giorno in giorno il [illegible] che circonda l'omicidio di Gabriella Bisi, [illegible] morta la mattina del 13 agosto (ma il delitto risale a dieci giorni prima, nella notte tra il 2 e il 3 agosto), sembra infittirsi sempre più.

Mentre le indagini non hanno per ora portato a sviluppi, almeno apparentemente, le ipotesi [illegible] [illegible]te del delitto si accavallano, spesso toccando argomenti fantasiosi, altre volte architettando spiegazioni più plausibili.

Ad esempio resta sempre non perfettamente chiara la posizione dell'«amico» rapallese di Gabriella Bisi, un trentacinquenne sposato che, pare, la ragazza incontrava spesso quando si recava a Rapallo nella seconda casa dei genitori in via Sapa.

Gabriella era giunta a Rapallo intorno alle 11 del mattino di sabato 1 agosto; dopo aver sbrigato diverse faccende, in serata la giovane si era incontrata con l'uomo e — sembra — aveva trascorso con lui la notte. Sono particolari che gli inquirenti, [illegible] ovvia delicatezza, [illegible] confermano né smentiscono.

Il giorno successivo, 2 agosto, Gabriella si era recata a S. Lorenzo della [illegible], nella villa di un'amica, Cristina Pairini.

Qui aveva passato il pomeriggio e aveva ricevuto due telefonate, presumibilmente dell'amico. Dopo la seconda telefonata [illegible]briella aveva detto all'amica che, per quella sera, non aveva più impegni e quindi avrebbe partecipato alla cena che la compagnia degli [illegible] amici voleva [illegible] [illegible] un locale di Rapallo.

Quindi, intorno alle [illegible] aveva lasciato la villa spiegando che sarebbe andata a casa, a cambiarsi e a prendere l'auto. L'appuntamento era per le nove al ristorante.

[illegible] quel momento, e [illegible] al ritrovamento del suo corpo, reso quasi irriconoscibile da dieci giorni di permanenza al caldo e all'aperto, [illegible]suno ammette di [illegible] più vista viva.

Gli inquirenti hanno accertato che l'«amico», quella [illegible] non si è visto con Gabriella. Era ad una festa, a casa di altri amici, che hanno confermato questa versione. Ma è fuori di dubbio che questa persona [illegible] [illegible] informati sostengono che la notizia della morte della giovane lo [illegible] letteralmente sconvolto) sia stata uno dei protagonisti, forse l'unico, delle ultime ore di Gabriella Bisi.

E' una traccia che probabilmente gli inquirenti stanno seguendo, al pari di molte altre.

In queste ultime ore, forse per reazione ad alcune dichiarazioni polemiche rilasciate dagli amici della vittima che sono arrivati addirittura ad istituire un premio di 30 milioni per chi possa fornire informazioni utili, gli inquirenti preferiscono rispondere «nessuna novità».

Ma è possibile che, dietro questa facciata di apparente immobilità, si stia invece lavorando a pieno regime su questa ed altre tracce.

Del resto, il commissario di Rapallo, dottor Aniello Sciavicco, che ha la responsabilità dell'intera inchiesta, ha passato gli ultimi due giorni fuori dal suo ufficio, insieme con i suoi uomini, alla ricerca di nuovi elementi per le indagini. Anche questo potrebbe voler dire qualcosa.

Marco Raffa

[illegible] Gabriele ucciso la notte del 12 luglio

VARSAVIA — Gabriele Fabbri, il venticinquenne [illegible] Poppi (Arezzo) scomparso in Polonia e verosimilmente ucciso e gettato in un laghetto alla periferia di Varsavia, [illegible] ancora vivo il 12 luglio mattina. Lo apprende l'Ansa da fonti della polizia secondo le quali il giovane [illegible] [illegible] [illegible] notti all'«Hotel Vera», nel quartiere popolare Wola.

Il giorno dopo l'arrivo, l'undici, Gabriele [illegible] telefonato alla famiglia. Gli inquirenti, i quali hanno la convinzione che il corpo ritrovato sia quello del Fabbri, ma non ancora la certezza assoluta mancando loro il riscontro delle impronte digitali, sono orientati a ritenere che il Fabbri sia dunque stato ucciso la notte del 12, come conferma anche l'esame necroscopico.

[illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] una piccola quantità di alcol e secondo gli inquirenti ciò potrebbe significare che egli sia stato [illegible] dopo una cena.

Le difficoltà delle indagini [illegible] aggravate dalla lunga trafila burocratica che le [illegible] [illegible]sioni e la documentazione provenienti dall'Italia debbono seguire prima di arrivare al commissariato.

L'incidente su una strada provinciale di Trinitapoli (Foggia)

Scontro frontale tra due auto distrugge due famiglie: 4 morti

Le vittime sono di Torino - Quattro feriti gravi - Una [illegible] vetture ha sbandato in [illegible]

CERIGNOLA — Due Ritmo targate Torino si sono scontrate all'ingresso del comune [illegible] Trinitapoli: il bilancio è di quattro morti e altrettanti feriti, tutti ricoverati in condizioni critiche all'ospedale di Foggia. Alla base dell'incidente la stanchezza di uno degli autisti (al volante da oltre 24 ore) e l'eccessiva velocità. L'incidente poco dopo le 19 di [illegible] sulla provinciale Cerignola-Trinitapoli, a circa 1500 metri da quest'ultimo centro abitato.

Una Ritmo 70, proveniente dal mare, sta viaggiando diretta a Lavello, in Basilicata, la [illegible] Raffele Tummolo, 46 anni, accanto a lui la moglie Donata Colonna, 46 anni, dietro i figli Walter e Giuseppe, 8 e 13 anni, e due cugini, Michele Caprioli, [illegible] anni, e [illegible] Colonna, 46. Sono tutti originari di Lavello ma i Tummolo vivono a Grugliasco, in via [illegible] Luter King 71/b.

Raffaele è un operaio dell'Ilte di Moncalieri, la moglie Donata lavora alla Fiat. Sono agli sgoccioli [illegible] va[illegible] sono attesi a Torino [illegible]di. [illegible] Caprioli e la moglie Maria hanno soggiornato anche loro, in passato, per un lungo periodo in Piemonte. Sono tornati da pochi mesi a Lavello, non hanno figli.

Sull'altra corsia arriva un'altra Ritmo, i testimoni dicono ad alta velocità: al volante c'è Vincenzo D'Ercole, [illegible] 64 anni, accanto a [illegible] la moglie Guerina Pignataro, 63 anni. Vivono, senza figli, in via Beggiamo 32 in Borgo Vittoria. Lui è un ex fattorino di banca, [illegible] [illegible] guerra, ora [illegible] pensione. [illegible] partiti l'altro [illegible] da Torino: hanno viaggiato per oltre 24 ore. Sono [illegible] vicini a Cerignola di cui sono entrambi originari. Visitati alcuni parenti, contano di proseguire per Margherita di Savoia, dove hanno affittato un piccolo alloggio. Hanno raccontato a lungo, prima di partire, [illegible] queste vacanze: per andare in Puglia hanno comperato da poco una Ritmo fiammante.

Una delle vetture (dai primi [illegible] della Polstrada parrebbe la Ritmo [illegible] alla cui guida c'è Vincenzo D'Ercole, [illegible] durante [illegible] la [illegible] fatica del viaggio) improvvisamente sbanda, proprio in prossimità di una [illegible] piuttosto insidiosa, lo scontro è di inaudita violenza. Il fragore dello scontro richiama anche alcuni contadini che lavorano nei prati vicini: sono loro a dare l'allarme.

Ai soccorritori si presenta uno spettacolo agghiacciante. Tutto intorno corpi e rottami, in mezzo a valigie [illegible] accessori da mare. Per [illegible] faele Tummolo, Maria Colonna, e Guerina Pign[illegible] non c'è nulla da fare: i carabinieri di Trinitapoli ne trasportano i corpi nella camera mortuaria del piccolo paese.

Vincenzo D'Ercole, Walter e Giuseppe Tummolo, Donata Colonna e Michele Caprioli vengono trasferiti in ambulanza [illegible] Ospedali [illegible] di Foggia. Qui le loro condizioni appaiono particolarmente gravi: solo sul [illegible]to di Donata Colonna, pur giudicata in prog[illegible] riservata, i medici sono ottimisti, [illegible] altri tre sono considerati in imminente pericolo di vita: hanno fratture, gravi ferite e trauma cranico. I due ragazzi potrebbero venire operati stamani.

Decreto del tribunale di Torino: i titoli valgono circa 40 miliardi

Canavesio, sequestro azioni

Accolto il ricorso di 51 risparmiatori che affidarono nell'86 i propri soldi all'Ifp Commissionaria - Ma il blocco riguarda anche i beni di altre 800 persone - In corso nuovi accertamenti sui due industriali

■ — Il tribunale civile ■ Torino ha decretato il sequestro ■ tutti i titoli (valore ■ ■ ■ ■ miliardi) appartenenti alla Ifp Commissionaria, una delle quattro società dei ■ Massimo e Cesare Canavesio dichiarate insolventi la settimana scorsa.

La decisione è stata presa dal presidente ■ ■ feriale, Mario Codagnone, e dai ■ Massimo Macchia e Valerio Calendino al termine dell'udienza in cui è ■ discussa la causa promossa da cinquantuno risparmiatori ■ Torino che, dopo aver affidato i propri soldi alla Commissionaria, ■ ■ hanno saputo più nulla.

Tramite gli avvocati Giulio De ■ e Alfredo Formantici i 51 avevano chiesto il congelamento ■ titoli perché *«l'Ifp Commissionaria, dopo aver preso ■ nostro denaro, non ha più inviato documentazione alcuna negli investimenti che stava facendo ed ha sospeso la corresponsione degli interessi. Oppure, addirittura, ha liquidato i compensi ■ cospicui risultati poi protestati».*

Accogliendo il ricorso, la sezione feriale ha ordinato: *«Si dispone il sequestro dei titoli esistenti ■ ■ Ifp Commissionaria; di quelli esistenti presso terzi per conto ■ Commissionaria, o* ■ *quali la società abbia comunque diritto di disporre, di quelli, infine, esistenti presso terzi acquirenti o detentori per conto di costoro, i quali titoli siano stati acquistati a partire dal 1° dicembre 1986. Custode ■ quanto sarà sequestrato è l'avvocato ■ Torino Angelo Benessia, commissario liquidatore della Fidelital».*

Massimo Canavesio — Cesare Canavesio

Alle 13, subito dopo aver ■ il decreto, il presidente Codagnone, ■ ed accaldato, ha spiegato: *«E' stato preso ■ provvedimento* ■ *d'urgenza, a tutela dei risparmiatori. La vigilia di Ferragosto, pronunciando ■ sentenza d'insolvenza, abbiamo consegnato l'Ifp, l'Ifp Commissionaria, l'Ifp Service e Informatica nelle mani ■ commissario che dovrà procedere ■ liquidazione* ■ *amministrativa. Però, il ministero dell'Industria non ha ■ provveduto a nominare il commissario. Il sequestro ■ stato disposto proprio per evitare che, prima dell'insediamento di questo commissario (ndr, è previsto per l'inizio di settembre), possano essere distratti titoli ■ società insolventi. E' chiaro che la nostra decisione vale ■ ■ per i 51 firmatari del ricorso, ma per tutti coloro che, tramite l'Ifp Commissionaria, hanno investito nelle società dei Canavesio».*

I giudici, cioè, hanno decretato il blocco non solo dei titoli ■ ■ risparmiatori il cui valore complessivo è di circa 2 miliardi e mezzo. ■ hanno congelato anche quelli delle altre 800 persone che in tutt'Italia affidarono nel 1986 il proprio denaro alla Commissionaria. Ecco perché il sequestro riguarda così una cifra oscillante tra i 35 ed i 40 miliardi.

Quasi tutti i 51 firmatari del ricorso ■ piccoli industriali e professionisti ■ avevano ■ ciascuno dai ■ ■ 50-100 milioni alla holding dei Canavesio. Tra di loro non c'è nessun nome di grido. Compaiono anche alcune società ed enti e persino ■ piccolo sindacato regionale la cui sigla è ■ ■ segreta. Smentito che ■ i ricorrenti contro i fratelli Canavesio ■ fosse pure il «Cottolengo».

All'udienza ■ alla sezione feriale ha presenziato ■ il sostituto procuratore ■ ■ Torino Ugo De Crescienzo, il magistrato che il mese scorso ha indiziato i Canavesio ■ appropriazione indebita e di una serie di reati societari (a Massimo ■ anche ritirato il passaporto). «Sono qui — ha detto — *per la ovvia ragione che, come titolare dell'inchiesta penale, sono una delle parti interessate alla causa».* Nessun commento, invece, sul sequestro.

Sui ■ fratelli finanzieri sono in corso nuovi accertamenti: appena saranno finiti, ■ Canavesio verrà di nuovo interrogato. Poi toccherà a Cesare.

Claudio Giacchino

■ ■ «Nord e Sud categorie superate»

ROMA — ■ e Sud sono categorie territoriali superate dalla realtà. Oggi esistono almeno «■ Italie» e venti gruppi di Comuni che rendono estremamente variegata la mappa socio-economica della ■ ■. Lo documenta un'indagine del Censis.

Le nove aree ■ a loro volta ripartite in tre aree classificate secondo il numero delle dichiarazioni ■ redditi per famiglia: 1) «monodichiaranti» (fino a ■ dichiaranti per 1000 famiglie), segnati ■ ■ ■ centuato pauperismo» e ■ il ■ da lavoro dipendente che concorre a formare l'85% dei redditi dichiarati; b) «mediodichiaranti» ■ 1050 a 1350 dichiaranti: le famiglie residenti ■ questi Comuni hanno fonti di reddito più diversificate: l'entità e ■ dinamica dei redditi e nella ■ ■ ■; c) ■ ranti» (oltre 1350 dichiaranti per 1000 famiglie). *(Agi)*

I rapporti tra politici e servizi segreti all'esame della Camera

Caso Scalfaro, proposta una indagine conoscitiva

La commissione Interno ne discuterà il 3 settembre - Si parla di modifiche alla legge del '77

ROMA — Sul caso «Scalfaro-Servizi segreti» ■ Camera dei deputati aprirà quasi certamente un'indagine conoscitiva, che ■ trebbe anche portare ad un ■ ■ legge che nel 1977 aveva già riformato i criteri di attività e ■ ■ trollo ■ servizi di sicurezza civili e militari. L'ipotesi è stata formulata ■ nel corso della riunione dell'ufficio ■ presidenza della commissione Interni e Affari costituzionali ■ Montecitorio presieduta dal ■ cialista Silvano Labriola. La commissione è convocata giovedì 3 settembre per sentire le risposte alle interrogazioni sull'intervista dell'ex ministro dell'Interno Scalfaro al *Corriere della Sera* e per decidere se chiedere alla presidente ■ Camera Nilde Iotti l'autorizzazione ad aprire sul caso una mini-inchiesta.

Alla proposta presentata dai partiti dell'opposizione (pci, dp, sinistra indipendente, pr, Verdi) ■ hanno ■ in linea di massima alcuni gruppi della maggioranza di governo assenti i rappresentanti di ■ e psdi, repubblicani e liberali si sono dichiarati a favore; più scettici i democristiani.

Per il dc Adriano Ciaffi, vicepresidente della commissione e sottosegretario all'Interno dal 1983 al 1987, *«dalle dichiarazioni di Scalfaro non risultano né sospetti né addebiti* ■ *servizi di sicurezza».* Le dichiarazioni dell'ex ministro costituiscono a suo avviso *«una autorevole riconferma dell'affidabilità democratica* ■ *Servizi e ciò quindi rafforza la nostra convinzione sulla legalità, rigore e correttezza dell'azione dei Servizi di informazione in questi ultimi anni».* L'indagine — ha concluso Ciaffi — potrebbe riguardare non direttamente l'operato dei Servizi in questa circostanza, ma essere l'avvio per un riesame della legge di riforma del '77.

Anche per il liberale Egidio Sterpa un'eventuale indagine conoscitiva *«andrebbe finalizzata alla legge del 1977».* ■ ■ ■ *«l'affermazione di Scalfaro c'è»,* mentre la lettera inviata dal presidente del Consiglio ■ presidenza della Camera — secondo cui non esisterebbero presso i servizi segreti fascicoli su uomini politici — *«è quanto* ■ *inoddisfacente».*

I rappresentanti del pci hanno sostenuto senza ■ ■ l'iniziativa di dare vita ad un'indagine conoscitiva. *«Vogliamo positivamente — afferma il pci — il largo consenso che si è manifestato in* ■ ■ *è necessario infatti che il Parlamento e il Paese sappiano con certezza come si sono svolti i fatti e rapporti tra "uomini politici" e "servizi segreti" evocati dall'intervista dell'onorevole Scalfaro».* La lettera di Goria *«■ accresciuto perplessità e preoccupazioni sia sul problema specifico ■ Scalfaro e Goria ■ dicono il* ■ *sia ■ criteri di controllo ■ parte del Parlamento sul funzionamento dei servizi segreti».*

Il demoproletario Franco Russo parla ■ *«leggerezza e disonestà»* da parte di Goria e chiede che il governo si presenti in commissione e che si avvii l'indagine conoscitiva. *«Solo questo — dice Russo — può essere ■ via per mettere a confronto Goria, Scalfaro, Fanfani e i responsabili dei Servizi».* Spiega: *«Goria ha inviato ■ documento graziosismo: in primo luogo esclude l'esistenza presso i servizi di sicurezza di fascicoli riservati "contenenti arbitrarie informazioni" sul conto di personalità del mondo politico, in secondo luogo nega che siano state rivolte "illegittime sollecitazioni". Goria ammette dunque che esistono fascicoli riservati e che si possono avanzare ai Servizi sollecitazioni "legittime" ai fini ■ lotta politica».*

Il deputato radicale Massimo Teodori, sollecitando l'indagine conoscitiva *«sul caso del dossier sollevato da Scalfaro»,* afferma: *«E' giunto il momento che il Parlamento si riappropri dei* ■ *poteri-doveri di controllo sui servizi di sicurezza e questa è un'ottima occasione».*

Al termine della riunione dell'ufficio di presidenza della commissione, ■ Stefano Rodotà, sinistra indipendente, ha ■ di aver inviato una lettera alla presidente della Camera on. Iotti in cui egli sollecita un'iniziativa *«al fine di una rapida costituzione del Comitato parlamentare per i servizi ■ informazione e sicurezza»,* ed ■ altra al presidente ■ Consiglio Goria, in ■ afferma che *«sarebbe assai utile e non solo a causa di recenti e ben note polemiche, portare a conoscenza ■ Parlamento il testo della relazione predisposta dalla commissione Corrias sulle intercettazioni telefoniche».* **r. con.**

Sono meno di un centinaio i bozzetti per il nuovo stemma della Repubblica

Disertato il concorso per lo stellone

I ritardatari hanno tempo fino al 30 settembre per presentare le loro proposte - Ben diversa l'adesione per la scelta del primo simbolo, che doveva sostituire quello fascista

ROMA — Tappeti, soffitti dipinti, una densa penombra e molte scrivanie vuote: il terzo piano del palazzo della presidenza del Consiglio, Servizio informazioni e proprietà letteraria, ■ registra il fallimento di quello che ■ ■ *«il grande happening della cultura simbolica vigente degli italiani».*

In una stanza c'è l'armadio destinato ad ospitare i bozzetti del concorso per il nuovo «st■ della Repubblica italiana, in sostituzione ■ quello — che sembra non ■ ■ piaciuto a ■ — attualmente in ■. Il concorso — aperto a tutti, senza limiti ■ età e di specializzazioni professionali — è stato indetto a marzo, presidenti ■ Repubblica Cossiga, presidente del Consiglio Craxi. I termini di scadenza per la presentazione dei progetti è il 30 settembre.

Pochi giorni fa un ■ nicato di Palazzo Chigi ha ribadito i termini, quasi un invito ■ i ritardatari e i riottosi. Il grande *happening* infatti ■ c'è. *Nemmeno* un centinaio sono i bozzetti arrivati. Autori famosi? No, nessuno. Gente preparata, che sa ■ que il fatto suo? Molte domande sono lacunose, non arriveranno neppure alla prima selezione della commissione esaminatrice.

Corriamo il rischio che venga scelto uno stellone ■ più brutto di quello che abbiamo? No, ■ è detto. Può succedere ■ nessuno sia proclamato vincitore. Può succedere che — una volta espletato il concorso — le nostre ■ te ■ bollo, i timbri, i documenti ■ identità, i passaporti, continuino a fregiarsi ■ lo stemma di prima, che cioè ■ succeda niente di nuovo. ■ ■ mandino al macero le bandiere, i sigilli, la cancelleria, i timbri con l'emblema che aveva disegnato ■ Paschetto, professore ■ educazione artistica di Torre Pellice.

La segretaria incaricata ■ registrare le buste ■ concorrenti ■ ■ ferie. L'armadio, fra *boiseries* e ■ chi dipinti, ha sui suoi scaffali ■ ben poche buste sigillate. In ottobre ■ commissione nata per i festeggiamenti ■ dei quarant'anni ■ Repubblica, presidente Leo Valiani, si metterà al lavoro: fra i membri, Umberto Eco, Emilio Greco, Paolo Portoghesi, Aligi Sassu, Bruno Munari, Dino Basili, Armando Testa.

Il clima in cui l'Italia repubblicana si prepara a fare il *maquillage* della sua immagine simbolica è ben diverso da quello in cui fu varato ■ stellone che abbiamo sotto ■ occhi. Quello ■ ■ una scelta laboriosa, ricca di significati, e ■ trabocchetti dai ■ meglio sfuggire. La prima ■ sione che doveva selezionare i bozzetti ■ concorrenti, presieduta da Ivanoe Bonomi e nominata nel novembre del '46, rese noto che bisognava evitare riferimenti ■ singoli partiti politici, a personificazioni e allegorie, *«dovendo la concezione dell'emblema ispirarsi all'unità e alla concordia nell'amore della patria», «traendo ispirazione* ■ *senso della terra e* ■ *Comuni».*

Furono ■ 800 i disegni che arrivarono: un profluvio di donne turrite, chiome femminili sommerse da fiori e messi, matrone romanizzanti, cavalieri antichi, spighe di grano e raggi di sole. I lavori della ■ missione andarono per le lunghe. Via via si davano altre indicazioni: i colori da preferire, le scritte da inserire e quelle da cancellare.

Intanto continuava a circolare la cancelleria che l'Italia democratica aveva ereditato dal passato. In ■ lettera del dicembre '46 ■ presidente ■ Consiglio De Gasperi, l'ammiraglio Ellery W. Stone faceva rilevare: *«Credo che il continuato uso* ■ *stemma fa*■ *costituisca una violazione, anche se dovuta a trascuratezza, delle condizioni di armistizio».*

Il 9 giugno '47 il presidente ■ dell'Assemblea Costituente, Umberto Terracini, scrive al presidente del Consiglio De Gasperi perché intervenga ■ persona in merito alla *«questione — ormai divenuta ragione non* ■ *di umorismo giornalistico, ma* ■ *popolare ridicolo — del* ■ *fregio e stemma* ■ *Repubblica italiana».* Dice: *«E' certo ragione di scandalo e ■ lamentele il fatto che gli uffici statali siano obbligati ancora* ■ ■ *i vecchi timbri, riadottati non dirò all'attualità repubblicana, ma alla liquidazione monarchica, con amputazioni, sfregi e rotture del tutto indecorose».*

Già c'era stata ■ prima selezione e una nuova gara fra i prescelti. De Gasperi risponde a Terracini che, ■ progetti presentati, *«ben pochi si distinguevano per concezione e sensibilità».* La ■ all'unanimità ha ■ il bozzetto ■ Paolo Paschetto, fatto *«riportato dalla stampa* ■ *senza qualche poco benevolo commento».* Adesso la responsabilità definitiva della scelta spetta al governo, ma *«io sono molto perplesso se far assumere al gabinetto l'iniziativa di proporre un simbolo non certo ben riuscito e rappresentativo».*

A questo punto, c'è un altro concorso, una nuova commissione. Il 31 gennaio '48 l'Assemblea Costituente approva il bozzetto. La stella contornata dai rami ■ ulivo e di quercia, legati dal nastro rosso, diventa l'emblema della Repubblica italiana ■ decreto del presidente De Nicola soltanto il 5 maggio di quello ■ anno.

Liliana ■

ROMA, COSTUMI VIETATI

Roma. Piazza del Popolo doveva essere ■ prima passerella per alcune ragazze laziali candidate al concorso di Miss Italia, ma i vigili urbani non si sono lasciati incantare. Il costume da bagno in città è vietato e la regola vale per tutti, anche per le miss. Così le belle ragazze non hanno potuto fare altro che rivestirsi (Telefoto Ansa)

■ ■

■ Da ■ il Meeting ■ ■ ■

ROMA — Saranno oltre mezzo milione, giovani e meno giovani, provenienti ■ tutta Italia, i ciellini e i militanti del Movimento Popolare che ■ domani a Rimini daranno vita, per l'ottavo anno consecutivo, al «Meeting per l'amicizia tra i popoli».

Questa edizione dell'ormai tradizionale appuntamento di fine estate ■ meeting chiuderà i battenti il 30 agosto) ha per titolo «Creazione, arte, economia».

■ parlare e a confrontarsi su questi temi ■ gli esponenti del Movimento Popolare sono stati invitati imprenditori, esperti di economia, artisti, critici d'arte e politici, da Berlusconi a Gardini, da Andreotti ■ presidente del Consiglio Goria, fino a scienziati ■ il premio Nobel Carlo Rubbia. *(Agi)*

■ Mitterrand in visita privata a Cortona

CORTONA (Arezzo) — Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand ha visitato ieri, ■ forma privata, la città ■ Cortona. Già vi si era recato nel ■ in occasione del gemellaggio ■ Chateau-Chinon, nel 1979 (allora incontrò Craxi) e nel ■ «Se fossi venuto ufficialmente — ha ■ il Presidente — non avrei potuto visitare con tranquillità i musei, le chiese e i vicoli di questa affascinante città, ■ ■ potuto restare con gli amici». Mitterrand si ■ anche con Gina Severini, figlia ■ pittore Gino. *(Ansa)*

■ ■ «contraddittorio» con Muccioli

ROMA — Marco Pannella ha proposto a Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrignano, dopo lo scontro ■ di mercoledì ■ ■ «contraddittorio» di almeno due ore ■ ■ nell'auletta dei gruppi di Montecitorio, trasmesso in diretta da radio radicale ■ da *tutte le radiotelevisioni libere che lo vogliono».* Moderatore: una personalità scelta di ■ ■ accordo.

Il «contraddittorio» dovrebbe servire ■ approfondire il dibattito attorno alla proposta della lega internazionale anti-proibizionista contro la criminalità e la droga rilanciata nei giorni scorsi da Pannella, finalizzata a stroncare il mercato clandestino delle sostanze stupefacenti e a controllarne l'uso. *(Ansa)*

■ Riz non si candida alla presidenza svp

BOLZANO — Il ■ tore Roland Riz non presenterà la sua candidatura alla presidenza della svp al prossimo congresso. Come informa l'organo ufficiale del partito *Volksbote*, nell'ultima ■ della direzione è stata dibattuta l'ipotesi di un cambio al vertice. Magnago e Riz — si decise — avrebbero chiarito il problema durante le ferie. Il settimanale informa che l'esito dell'incontro è stato negativo: e così, ancora una volta, il candidato ■ uno ■ ■ Magnago. *(Ansa)*

■ «l'Unità»: Cecoslovacchia, ferita aperta

ROMA — In occasione dell'anniversario della invasione cecoslovacca da parte dell'esercito ■ avvenuta il 21 agosto di 20 anni fa, l'*Unità* pubblica oggi un articolo ■ Claudio Petruccioli, membro della segreteria del pci. Premesso che *«la ferita aperta allora non è sanata»*, Petruccioli scrive anche che *«in tutti questi anni ■ sono avute le prove più varie che i problemi con i quali ■ era cimentata la primavera di Praga e che l'invasione militare pretese di cancellare brutalmente,* ■ *e, nella* ■ *stesso, restano* ■ *reali e irrisolti;* ■ *erano e* ■ *sono problemi* ■ *un Paese solo,* ■ *investono, in* ■ *modo o nell'altro, tutti i Paesi dell'Europa orientale, Urss compresa».* *(Ansa)*

■ Meno ferie per alcuni parlamentari

ROMA — Rispetto al passato, per ■ parlamentari quest'anno le ferie dureranno di meno. Alcune commissioni sono già state convocate. Il 28 agosto ■ riunisce quella per gli Affari costituzionali del Senato e il 3 settembre la analoga della Camera per ascoltare le risposte ■ interrogazioni ■ ■ Scalfaro». In Senato, la commissione Ambiente si riunirà l'8 settembre per discutere della situazione in Valtellina; a partire ■ ■ settembre ■ commissioni ■ impegnate sui documenti ■ dello Stato. *(Ansa)*

■ Sempre più di moda andare all'estero

ROMA — Sempre più di moda recarsi all'estero per vacanza, studio o lavoro: la conferma viene dall'attività dell'ufficio passaporti della questura di Roma che dal primo gennaio di quest'anno al 15 agosto scorso ha rilasciato 198.263 documenti di espatrio con un aumento di 28.487 passaporti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. *(Agi)*

Docente di diritto pubblico a Firenze, membro del Csm, per primo avviò un corso sulle Camere

Morto il giurista Silvio Tosi, studioso del Parlamento

■ NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — L'ha trovato ■ il figlio Giorgio, steso ■ terra davanti al cancello ■ sua villetta di Forte ■ Marmi, respirava ancora. Un'ambulanza ■ ■ trasportato di corsa all'ospedale ■ l'intervento dei medici è stato inutile.

Così ieri notte poco dopo l'una è morto, ■ da un infarto, il professor Silvano Tosi, ■ dei più ■ costituzionalisti italiani, ■ universitario ■ facoltà di Scienze politiche «Cesare Alfieri» ■ Firenze, membro laico del Csm, il Consiglio superiore della magistratura, dal ■ gen■ ■ ■ anno.

Il professor Tosi, che era in Versilia a trascorrere ■ periodo ■ vacanza, sofferente di ■ circolatori, proprio nei giorni scorsi ■ stato visitato all'ospedale di Massa ■ cardiochirurgo Gaetano Azzolina.

Mercoledì sera il professor Tosi era stato a cena a ■ di amici rientrando a casa tardi, ma come di ■ ■ ha messo il guinzaglio al cane per ■ solita passeggiatina.

Ed è stato proprio il rientro dell'animale da solo in casa che ha allarmato il figlio ■ costituzionalista, il quale è corso fuori e ■ trovato il padre steso a terra. In ■ in quel momento, c'erano anche la moglie ■ Sturlese e le figlie Monica e Livia. Silvano Tosi era nato a Firenze e aveva ■ anni. Fu allievo prima e collaboratore poi di Giuseppe Maranini, del quale poi prese il posto sulla cattedra ■ Diritto costituzionale.

In precedenza aveva tenuto la prima cattedra ■ ■ Diritto parlamentare istituita in una università italiana.

All'epoca del governo Spadolini fu chiamato dal presidente del Consiglio a ■ parte ■ gruppo dei suoi più stretti collaboratori e ■ quella vasta contribuì alla stesura del progetto di legge ■ ■ bilità disciplinare dei giudici e a quello sull'ordinamento della presidenza del Consiglio. Collaborava ■ numerosi giornali, in particolare ■ il quotidiano fiorentino *La Nazione* che proprio sull'edizione di ieri ha pubblicato un suo articolo ■ commento ■ morte di Rudolf Hess.

«Il grande talento di giurista, di docente, di sensibile interprete della realtà culturale e civile italiana» è stato sottolineato dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga ■ ■ messaggio ■ cordoglio inviato ai familiari.

Nella chiesetta dell'ospedale di Pietrasanta, dove la salma è stata esposta, è giunto nella tarda mattinata il presidente ■ Senato Giovanni Spadolini. *«Sono molto addolorato. Silvano Tosi era un* ■ *stimato* ■ *irreprensibile nell'impegno del lavoro, nello studio, nella preparazione* — ha commentato —. *Ci legavano vincoli di profonda amicizia e colleganza universitaria alla facoltà* ■ *Scienze politiche di Firenze».*

Francesco Mattei■

Silvano Tosi

«Clinica della Costituzione»

Cominciando ad insegnare, nel 1957, al «Cesare Alfieri», il diritto del Parlamento in un corso per la prima volta autonomo da quello di diritto costituzionale, Silvano Tosi legava il suo nome alla introduzione ■ un particolarissimo punto di osservazione nel ■ politico italiano.

La vita ■ Camere, cuore profondo dell'ordinamento costituzionale, era spiegata dalla lezione di Tosi non solo come processo, ■ solo come insieme ■ regole procedurali nelle quali si sistema e si razionalizza dialetticamente, per maglie ■ regime democratico, la convulsa contrapposizione delle iniziative e delle opzioni politiche. Per Tosi, il Parlamento era anche, come lui diceva, la «clinica» della Costituzione, cioè il luogo istituzionale ove ogni organo ■ Grande Carta trova la ■ verifica vivente, la sua autentica interpretazione, ■ sua effettiva garanzia.

Il diritto parlamentare di Tosi è stato dunque, innanzi tutto, una indicazione di metodo di realismo giuridico nel *mare magnum* di una evoluzione costituzionale, contrassegnata dalle spinte del «potere senza contropotere» dei partiti politici.

La lettura finale della vicenda statale condotta nell'ottica del Parlamento — anello di congiunzione tra partiti ed istituzioni — gli permetteva infatti di scorgere: da un lato, le *«modificazioni tacite»* apportate alla Costituzione ma anche di difendere, dall'altro, una irriducibile zona di limiti e di garanzie. In questa zona Tosi accampava il suo combattivo spirito *liberal*.

Proprio nei giorni che dovevano essere i suoi ultimi, egli si dedicava, come di consueto, alla preparazione del *Seminario di studi e ricerche parlamentari* per il prossimo anno accademico al «Cesare Alfieri». E' la celebre scuola di specializzazione post-laurea che Tosi aveva fondato vent'anni ■ ■ Paolo Barile e Alberto Predieri e che ha visto susseguirsi schiere di giovani studiosi: taluni, a loro volta, già ora in cattedra (e ■ gati in qualcuna delle cattedre di diritto parlamentare moltiplicatesi, dal 1957, nelle Università italiane); altri, più numerosi, funzionari parlamentari o delle assemblee regionali.

Tosi era particolarmente lieto per una lettera di elogiativa adesione che gli aveva inviato il presidente ■ Camera e ■ l'appoggio assicuratogli dal presidente del Senato. E pensava a nuovi sviluppi, a nuove iniziative attorno ■ nucleo fiorentino tradizionale. La sua giornata si è conclusa dunque, crocianamente, con l'opera in mano: gli studi, i giovani, il Parlamento.

Andrea Manzella

Mappa del ministero dell'Interno sulle strade ad alto rischio

Cento i «punti neri» per gli automobilisti

E' il Lazio (20) la regione più «pericolosa» - A quota [illegible] Val d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia

ROMA — Ha cento «punti neri» la rete stradale e autostradale italiana. [illegible] a una mappa dei [illegible] ad alto rischio per i conducenti (cioè dei luoghi dove con maggior frequenza avvengono incidenti stradali) allestita dal ministero dell'Interno. L'iniziativa è [illegible] presa dopo il ripetersi nel periodo estivo di gravi incidenti che hanno anche quest'anno causato centinaia di morti e [illegible] di feriti.

L'analisi che [illegible] il Lazio in testa [illegible] della pericolosità con venti [illegible] (un quinto del totale), è stata compilata sulla base dei dati forniti dai compartimenti [illegible] stradale. [illegible] il [illegible] le [illegible] più pericolose sono la Lombardia (9 «punti neri»), poi Toscana, Abruzzo-Molise e Puglia con 7. Seguono con 5 Piemonte Marche e Calabria. [illegible] la [illegible] con [illegible] punti neri Val d'Aosta e il Friuli Venezia Giulia.

Il Ministero ha disposto, in base agli accertamenti, il potenziamento dei servizi di pattugliamento con autovetture, motociclette e elicotteri. Sono anche in [illegible] di [illegible] misuratori [illegible] di velocità [illegible] e [illegible] apparecchiature in grado di individuare gli automobilisti che violando le norme del codice della [illegible] [illegible] a repentaglio la vita loro, dei familiari e degli altri utenti della strada. L'iniziativa del Viminale, [illegible] noto l'elenco dei «punti neri», vuole richiamare tutti gli [illegible] alla massima attenzione e al rispetto delle norme, in particolare su questi tratti.

Sul problema «punto nero» la [illegible] Autostrade l'anno [illegible] ha presentato una relazione che conteneva [illegible] iniziative [illegible]

I cento "punti neri" della rete stradale e autostradale, divisi per regioni.

sulla rete Iri-Italstat per il miglioramento della sicurezza.

Ecco la mappa [illegible] regioni più pericolose.

LAZIO: — SS.1 Aurelia [illegible] km.13 [illegible] km.27+700 — [illegible] [illegible] km.80; — [illegible] [illegible] km.7 al [illegible] — [illegible] km.37+700 restringimento di carreggiata — dal km.80 fino a bv.a.p.Commenda e [illegible] km.80 al km.110; — SS.156 dal km.1 al km.5; — SS.6 Casilina al km.76 e dal km.82 al km.87; — ss.214 dal km.7 fino all'incrocio Bovile Ernica; — SS.148 al km.5+600 (incrocio pericoloso); — SS.4 salaria dal km.36 al km.38 e dal km.70 al km.75; — SS.580 dal km.6 al km.9; — SS.79 ternana dal km.35 al km.42; — SS.2/bis intero tratto; — SP. Latina-San Felice Circeo; — SP. Sabino-San Felice Circeo — Orte-Viterbo superstrada; — SS.627 — km.2+800; — SS.3 Flaminia km.3-17; — SS.213 dal km.0 al km.13; — SS.7 Appia dal km.143 al km.157; — SS.148 tratto Latina-Terracina; — SS.207 Nettunense km.18-20; — A/2 Roma Sud km.61.

[illegible] — SS.38 km.18 [illegible] Talamona (Sondrio); — A/4 dal km.53 al km.61 località Scriate-Grumello [illegible]; — SS.342 dal km.55 località Tavernino (Como); — A/21 [illegible] al km.224 località Manerbio (Cr); — tangenziale Est Milano dal km.14 al km.15; — Superstrada Monza-Lecco innesto SS.11; — Tangenziale Sud Brescia km.3-6; — SS.236 Goito; — Pavia SS.36 incrocio ss.596 località S. Martino Siccomario.

[illegible] — SS.67 [illegible] km.93 località Le Falle, comune di Fiesole (Fi); — A/1 [illegible] [illegible] 252 [illegible] artificiale [illegible] di Barberino di Mugello; — ss.322 dal km. 38 località Pingrosso, comune di Grosseto; — SS.1 Aurelia [illegible] km.130 al bivio per Capalbio e km.272 comune di Bibona, uscita variante Aurelia SS.1 e A/11 località Migliarino; — Raccordo Siena-Bettolle km.73,600; — [illegible] e [illegible] località Arnaccio, [illegible] di Cascina (Pi); — SS.12 incrocio Ponte a Moriano Comune di Lucca.

[illegible] e MOLISE: — SS.487 fondo valle del Biferno; — [illegible] tratto centro [illegible] di Pescara — Tratto Foro Ortona-Termoli Ponte Sarcione; — [illegible] tratto nuova variante [illegible] Raso Castel di Sangro; — SS.80 tratto Teramo Giulianova; — SS.150 nel [illegible] Montorio Roseto; — A/14 tratto Giulianova-Ortona; — asse attrezzato Chieti-Pescara.

PUGLIA: — SS.16 km.762 [illegible] Palese — km.694 Ponte Incoronata — km.709 tangenziale Cerignola; — ss.98 km.5 cavalcavia [illegible]; — SS.100 km. 44 Gioia del Colle; — SS.96 km.73-80; — SS.101 km. 31,360 S. Maria del Bagno; — SS.379 dal km. 14 al km. 15 e dal km. 36 al km. 37; — SS.7 [illegible] km.706 [illegible] Massafra.

PIEMONTE: — A/4 km. 44 località svincolo Bretella A/5; — A/26 tratto Voltri Ovada; — A/21 dal km. 13 al km. [illegible] e dal [illegible] km.130; — SS.23 località circonvallazione [illegible]; — SS.33 km.71+700 località Meina (Novara).

LIGURIA: — A/10 [illegible] km.4+500 galleria Cantarena e km. 125 località Taggia (Im); — A/12 [illegible] km.47 e km. 48 località Sestri Levante (Ge); — A/7 dal km. 111 al km. 112 località Passo dei Giovi (ge); — SS.1 dal km.660 al km.665 località Capo Berta (Im).

Viaggio nella galassia dei brevetti per l'industria e la scienza

Il vaccino con la patente

Può [illegible] depositato nel magazzino delle invenzioni, come il seme di una pianta e un virus - La Cee chiede [illegible] efficaci ed omogenee sull'ingegneria genetica - Perplessità e polemiche sugli [illegible] animali

[illegible] — Se il software per somigliare alla classica invenzione brevettabile sembra soffrire di una mancanza di materialità, le piante e soprattutto [illegible] [illegible] lo [illegible] in [illegible] dotati di un «corpo» che si presenta [illegible] un [illegible] alla riproducibilità tecnica. «*Il prodotto industriale è per definizione stabile*, [illegible] *identico a se stesso, mentre caratteristica* di [illegible] *è "vivente" è la variabilità*», spiega una funzionaria dell'Ufficio centrale Brevetti, una biologa, che preferisce restare [illegible]. Come produrre e brevettare ciò che alla terza generazione può [illegible] diventato un'altra cosa? Quale prototipo depositare nel magazzino generale delle invenzioni, secondo le vigenti disposizioni brevettuali? Come dimostrare che il mio ritrovato, [illegible] cambiato, è rimasto «lo stesso», e soprattutto quante possibilità di verifica esistono? Il problema non è da poco: oggi come oggi è l'accusato di contraffazione che deve fornire le prove.

Quello della variabilità biologica è solo uno, forse il più arduo dei problemi che stanno di fronte agli esperti dei vari Paesi interpellati dall'Ompi sulla brevettabilità dei prodotti biotecnologici con un questionario di cinquanta pagine. L'Organizzazione [illegible] della Proprietà Intellettuale, che fa capo all'Onu, guida la revisione delle leggi che governano i brevetti delle invenzioni. Norme che le tecnologie postmoderne, [illegible] prima l'ingegneria genetica, mettono alla prova.

L'intero campo biologico è tradizionalmente escluso dalla brevettabilità in base al principio che ciò che già esiste in [illegible] si può scoprire, [illegible] non inventare. «*Un principio* — *ricorda* dall'Ompi il "senior legal officer" Alfredo Dardi — *messo* [illegible] *quando* non [illegible] il microscopio elettronico e il *Dna, il codice della vita*, non era [illegible] ancora "scoperto"».

Oggi insulina, interferone, ormone della crescita, [illegible] come quello dell'epatite B, enzimi disinquinanti che «mangiano» il petrolio sono già usciti dai laboratori, fabbricati [illegible] [illegible] «operai biologici»: microrganismi i cui geni sono stati modificati con il [illegible] [illegible] Dna ricombinante [illegible] sulla scena sperimentale si affacciano ibridi di ben più grandi dimensioni. Ma le leggi sulla brevettabilità nella maggior parte dei [illegible] [illegible] contemplano neppure le varietà vegetali realizzate attraverso gli incroci.

Le eccezioni [illegible] la [illegible] recentissima disposizione del Patent Office americano che ha ammesso la brevettabilità di qualsiasi organismo multicellulare, [illegible] animali, e la legge speciale italiana del 1975 che autorizza la brevettabilità delle piante, confermano la regola. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del tempo qualcosa è cambiato. E nella crosta della «biologicità» delle regole e convenzioni speciali hanno aperto più di una breccia. Se la pianta non è un'«invenzione», può però esserlo il [illegible] [illegible]. Se sulla brevettabilità di un organismo multicellulare è difficile decidere, potranno intanto essere brevettati microrganismi più semplici come i virus o certi batteri. E potrà comunque essere ritenuto «inventivo» il procedimento usato per ottenere cellule viventi, purché «non essenzialmente biologico».

[illegible] [illegible] può [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essenziale alla «biologicità»? Nel tentativo odierno di [illegible] ordine in una materia sfuggente lo sforzo definitorio si fa [illegible] più arduo. Quale altre varietà includere fra i microrganismi? Può farne parte una cellula che si autoriproduce? [illegible] i vaccini, e gli [illegible] [illegible] l'uomo da [illegible] [illegible] per far fermentare la birra o il latte, ma vengono oggi prodotti dall'ingegneria genetica? Dove finisce la pianta e [illegible] comincia l'animale? Che cosa intendere per materia vivente? Sono quesiti che lasciano perplessa la stessa scienza. Non è un caso che il Patent [illegible] americano abbia finito per tagliar corto nel dire che può essere [illegible] materia di brevetto «*qualsiasi cosa fatta dagli uomini* si *sia* [illegible] *la luce del sole*», facendo di una [illegible] della Corte Suprema un principio che ha come unica limitazione l'uomo stesso. Perché sull'uomo — viene espressamente notato — secondo la Costituzione [illegible] [illegible] può essere [illegible] alcun diritto esclusivo di proprietà.

Anche la Cee, che nel campo delle biotecnologie ha varato importanti programmi di ricerca, [illegible] [illegible] perché [illegible] [illegible] e [illegible] efficaci e omogenee. Dardi prevede che ci vorrà del tempo. Dalle risposte al questionario l'Ompi ha tratto per ora 16 proposizioni in tre campi sulle quali c'è stato un primo giro di pareri. «*Le posizioni sono ancora lontane* — informa — *ma è importante che la discussione sia cominciata*». Meno formale il parere [illegible] [illegible] industriali. «*Le maggiori perplessità riguardano gli animali prodotti dallo Dna ricombinante* — dice il presidente della Farmitalia Mario Ferrari —. *L'ibridazione del pomodoro o della patata l'ha sempre fatta* [illegible] *anche la natura*».

Ma contrarissimi a [illegible] rale alla brevettabilità di piante e animali sono i Paesi del Terzo Mondo che temono il monopolio delle nazioni industriali in un campo vitale come quello dell'agricoltura. [illegible] dibattito è, [illegible] per ora, escluso il grande pubblico. Gli esperti si sforzano di procedere su un piano strettamente tecnico, di [illegible] parole neutre (è meglio parlare di «*varietà di bestiame*» che di [illegible] *animali*») L'obiettivo è [illegible] [illegible] [illegible] «*quello di* [illegible] [illegible] *equilibrio fra la protezione* [illegible] *sforzo inventivo e la circolazione delle* [illegible] *ee*».

L'ideale per molti, prima le industrie, non è neppure avere una norma brevettuale speciale, [illegible] adattare quella che già esiste. «*Eventuali leggi limitative non toccano il tema della brevettualità, anche se* le *iniziative in proposito bisogna poi tenere conto*», è il punto di vista di Umberto Sgarbi, legale della Lepetit. Tuttavia negli [illegible] Uniti la politica del Patent Office ha suscitato opposizioni tutt'altro che tecniche. Dalle obiezioni morali dei seguaci del reverendo Jeremy Rifkin, che ha parlato di violazione della legge brevettuale, al gruppo per i diritti degli animali Humane Society, [illegible] paventa un aumento vorticoso degli esperimenti e soprattutto teme che «*i brevetti possano portare a monopoli del patrimonio genico e al predominio* [illegible] *di certe linee genetiche su altre, a scapito della diversità delle specie*».

Mariagrazia Bruzzone

(2. Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 13 e il 15 agosto).

Reagan e Gorbaciov incoraggiano il «World lab»

Messaggi da Usa e Urss a Erice

ERICE — Reagan e Gorbaciov hanno mandato messaggi augurali al convegno internazionale [illegible] [illegible] sugli armamenti nucleari, che si è aperto ieri nella sua settima edizione. [illegible] il presidente [illegible] [illegible] il leader del Cremlino ritengono che la collaborazione [illegible] gli scienziati delle maggiori potenze mondiali avviata dal prof. Zichichi, possa avere frutti positivi per la distensione.

«*L'espandersi* [illegible] *collaborazione internazionale a scopo pacifico rappresenta un'alternativa realistica* ai *letali programmi militari ed un fattore importante per la promozione* di *un'apertura e di* una *comprensione reciproca nella società mondiale*». E' questo il punto-chiave del messaggio che il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, ha inviato al prof. Antonino Zichichi, presidente del laboratorio mondiale.

[illegible] [illegible] l'Unione Sovietica [illegible] alla possibilità [illegible] il «world [illegible]», il [illegible] scientifico [illegible] frontiere ancora in embrione, nate dal confronto di scienziati di diverse nazioni negli annuali convegni di [illegible] sulle [illegible] [illegible] [illegible] conflitto nucleare, sia uno strumento di pace. Il messaggio di Gorbaciov è stato letto dal prof. Velichov durante la cerimonia di apertura del seminario e quindi trasmesso ieri sera dalla televisione sovietica. Il collegamento con Erice.

Il presidente degli Stati Uniti nel suo [illegible], dopo aver accennato alle «*complesse* [illegible] [illegible] *risultanti dalla cooperazione scientifica internazionale*», afferma che «*i benefici derivanti dalla scienza scaturiscono dal libero scambio di idee su cui si fonda* la *maggior parte dei più importanti* [illegible] *menti*».

■ I carabinieri scacciano campeggiatori abusivi

CAGLIARI — Sono stati identificati e [illegible] denunciati [illegible] violazione delle ordinanze del sindaco e della Capitaneria di porto, che vietano il [illegible] gio libero sulle coste della Marina di Cabras, nell'Oristanese, una quindicina di turisti [illegible] avevano piazzato le loro tende sull'isola di [illegible] diversa.

I [illegible] [illegible] [illegible] abusivi, milanesi, e napoletani [illegible] stati invitati a rimuovere l'accampamento da alcuni vigili urbani che avevano [illegible] l'isola con un [illegible]. Ieri sono sbarcati, con un elicottero, nove carabinieri.

Sull'isola di Maldiventre i campeggiatori [illegible] [illegible] avevano piazzato decine di tende.

A Piove di Sacco (Padova) il Comune ha riesumato una norma di 30 anni fa

Non ha votato? Porti la giustificazione

I 528 elettori che il 14 e 15 giugno non si sono presentati ai seggi devono motivare l'assenza - [illegible] cittadini si sono già scusati col sindaco - L'ambasciatore italiano a Pechino ha [illegible] da garante ad un giovane che si trova da mesi in Cina

PADOVA — Una crociata contro il «partito degli astensionisti»? No, ma a Piove di [illegible], un grosso centro agricolo ad una ventina di [illegible] [illegible] Padova, il [illegible] [illegible] riesumazione di una vecchia norma del [illegible] [illegible] scatenare forti polemiche e invocare, da parte di qualcuno, il rispetto della Costituzione e delle libertà individuali.

A provocare la «contesa» è [illegible] una singolare iniziativa dell'amministrazione comunale che, [illegible] [illegible] manifesto fatto affiggere all'inizio della settimana, ha fatto arrivare una specie di «intimazione» agli elettori che il 14 e 15 giugno non hanno [illegible] il loro diritto-dovere: «*Tutti quelli che non sono andati alle urne* — dice testualmente il manifesto — *devono portare la giustificazione*».

Chi non lo fa, è l'avvertenza, rischia di veder compromesso il proprio certificato di buona condotta dove la «macchia» del non-voto [illegible] andare a finire per sempre. Conseguenze? Niente di grave, se non in [illegible] particolari come per quei cittadini che sono chiamati a ricoprire incarichi speciali nell'esercito o che chiedono il rilascio del [illegible] [illegible] radioamatori. Per gli altri, la norma sulle «assenze ingiustificate», in vigore da trent'anni e finora mai abrogata [illegible] neppure usata in moltissimi [illegible] [illegible] prevede alcuna sanzione. Schedature? «*Per carità, non* lo *pensiamo neppure*», sbotta il sindaco Antonio Mongiat, [illegible] di una giunta monocolore democristiana.

Perché il Comune di Piove di Sacco ha deciso di ricorrere a quel decreto che perfino il ministero degli Interni definiscono «anacronistico», resta [illegible] un mistero. Ma [illegible] alla cultura Luciano [illegible] dice che «*il voto è una grande conquista* [illegible] *e questi provvedimenti devono* [illegible] *da stimolo*».

Gli amministratori di Piove di [illegible] sono [illegible] [illegible] sibili sì, [illegible] [illegible] troppo. Non hanno posto infatti scadenze immediate, forse in considerazione del fatto che siamo ancora in pieno periodo di ferie: [illegible] per «riparare» i [illegible] votanti [illegible] tempo [illegible] al 3 settembre.

I «cattivi» sono complessivamente [illegible] (248 maschi e 280 femmine, il [illegible] [illegible] [illegible] quasi 13 [illegible] [illegible] al voto [illegible] cittadina). Qualcuno [illegible] preoccupato, ha già fatto arrivare qualche [illegible] «scusa» all'ufficio elettorale del Comune: c'è chi in quei giorni stava male, chi doveva [illegible] e parenti ricoverati in ospedali di altre città e chi, con una certa ingenuità, pensava che votare non fosse [illegible].

[illegible] a ieri, a tre giorni dalla comparsa del manifesto, dodici cittadini avevano raccolto l'invito [illegible] [illegible]. La «scusa» più autorevole è arrivata [illegible] d'Italia a Pechino. La nostra rappresentanza diplomatica in Cina ha fatto da «garante» [illegible] un giovane di Piove di [illegible] Giampiero Trovò, da qualche mese nell'immenso Paese asiatico per motivi di studio.

Di dubbi invece, ne hanno moltissimi politici e funzionari comunali di altre [illegible] del Veneto che hanno manifestato una certa sorpresa per l'iniziativa del Comune di Piove di Sacco («*Anche noi mettiamo in bacheca l'elenco dei non votanti, ma senza troppa pubblicità*», dice Filippo De Gregorio, segretario generale del Comune di Padova). Ma il sindaco Mongiat è sereno: «*Noi abbiamo soltanto applicato la legge*».

Antonello Francica

ANTICHE MONETE DALL'ESTONIA

Tallinn. Archeologi sovietici hanno trovato 4500 monete d'argento, molte risalenti al primo secolo. Il tesoro e la tazza che lo racchiudeva saranno messi in mostra nella capitale dell'Estonia (Ap)

Hotel dei vip, oggi si decide

Ricorso per lo Sporting di Porto Rotondo al tribunale della libertà - I [illegible] dipendenti temono di perdere il posto

CAGLIARI — [illegible] il Tribunale della libertà di Sassari a decidere le sorti del prestigioso hotel «Sporting» di Porto Rotondo passato lo scorso anno dalla proprietà dei conti Donà delle [illegible] all'impero dell'Aga Khan.

I [illegible] della società per [illegible] «Hotel Sporting Porto Rotondo» hanno presentato ricorso contro l'ordine di sgombero emesso dal pretore Pier [illegible] D' [illegible] a causa di presunte irregolarità nelle licenze commerciali.

Il drastico provvedimento ha già causato la chiusura di due ristoranti, una pizzeria, una gelateria ed un bar, sigillati dall'autorità giudiziaria nei giorni scorsi. Entro oggi, invece, la società dovrà trovare una sistemazione per gli ospiti (sono una cinquantina) dell'albergo.

Fin da ieri alcuni sono stati dirottati verso altri alberghi della Costa Smeralda che nulla hanno da invidiare allo «Sporting», hotel a cinque stelle e prezzi compresi tra le 250 e le 400 mila lire a [illegible]. Certo [illegible] la [illegible] gnerà, [illegible] momento che potrà concludere le vacanze nell'ancora più prestigioso ed esclusivo hotel Cala di Volpe, nel cuore dell'impero di Karim.

Chi invece ha tutto da perdere e teme per il futuro, sono i 180 dipendenti [illegible] albergo. Già ieri c'era fermento anche se per ora non vi sono state prese di posizione da parte delle organizzazioni sindacali. Sebbene infatti i legali della società colpita dal provvedimento del magistrato ostentino la sicurezza di chi è certo di spuntarla e dichiarino che tutto si ridurrà ad una bolla di sapone, non è detto che la soluzione sia imminente.

In vista dei chiarimenti e della decisione positiva o negativa del Tribunale della libertà, quale sorte toccherà ai dipendenti?

In attesa di sapere come concluderà la stagione un [illegible] che [illegible] fra i clienti più prestigiosi Carlo e Diana d'Inghilterra e il Presidente Francesco Cossiga, altri vip stanno vivendo un brutto quarto d'ora.

La spensieratezza estiva è definitivamente compromessa per l'attrice brasiliana Florinda Bolkan, la figlia di Marta Marzotto, Paola, e l'industriale bresciano Franco Rusconi, denunciati dalla Capitaneria di porto per l'occupazione abusiva di suolo demaniale.

I tre, secondo l'ordinanza firmata dal comandante Pier Nico Ornano, hanno 60 giorni di tempo per demolire i muri e i pontili costruiti sulla spiaggia. Ma quel che è peggio, in base all'art. 1161 del Codice di navigazione (occupazione abusiva di suolo demaniale e inosservanza dei limiti alla proprietà privata), rischiano persino strascichi di carattere penale. Per questi reati sono previsti l'arresto fino a 6 mesi e ammende fino ad 1 milione

[illegible]

■ Gallura, sgombero per 7000 persone

SASSARI — Il sindaco di Santa Teresa di Gallura, [illegible] Modesto, socialista, ha emesso un'ordinanza di sgombero per inquinamento per i settemila ospiti di alcuni complessi residenziali e di alcune ville (più di tremila persone). L'ordinanza di sgombero riguarda i complessi di «Rucoi», «Porto Quadro» e «Oddastri» e [illegible] ville di «Conca Verde».

■ Invasione di tafani a S. Rossore

PISA — La massiccia invasione di tafani, molti dei quali di grosse dimensioni, rischia di compromettere la attività di allevamento dei purosangue nella tenuta presidenziale di S. Rossore (Pisa). Una protesta in tal senso è [illegible] presentata [illegible] [illegible] ippica «Alfea», che gestisce gli impianti della tenuta, alle autorità del parco [illegible] e all'unità sanitaria locale che impedirebbero ogni intervento per ridurre la presenza dei molesti insetti. *(Agi)*

■ Domani a Gela 600 «cuori solitari»

GELA — Seicento «single» 300 uomini e 300 donne di tutta Italia si incontreranno, per la prima volta, domani e dopodomani a Gela. L'iniziativa è partita da un giovane imprenditore gelese, Tonino Castellano, responsabile di una [illegible] per persone sole, il «Club Conoscersi». *(Agi)*

■ Derubato per paura del malocchio

BERGAMO — dopo aver convinto un pensionato che i suoi soldi, 15 milioni di lire tra liquidazione e risparmi, erano maledetti e gli [illegible] procurato guai, una zingara è riuscita a derubarlo e a sparire. Vittima del raggiro un pensionato di Seriate, nel Bergamasco, di cui i carabinieri non hanno voluto riferire le generalità. *(Ansa)*

Licata, niente ruspa per sessanta «abusivi»

Revocato il decreto di sgombero - Ricorso al tribunale della [illegible] degli [illegible] centoquaranta - Il pretore: «Ho avuto contro anche chi mi doveva aiutare»

LICATA — «*Una mazzata, una vera e propria mazzata per la nostra povera economia. La Sicilia è piena di* [illegible] *abusive. E allora che facciamo, le demoliamo tutte?*». Claudio Castiglione, democristiano, sindaco di Licata, non ha più pace da quando la scorsa settimana il pretore Francesco Provenzano ha ordinato lo sgombero di duecento villette costruite abusivamente a un passo dal mare.

«*Ogni giorno una processione di gente che chiede aiuto. Qualcuno piange, qualcun altro ha un diavolo per capello. C'è chi in quelle case ci abita, c'è chi le affitta in estate ai villeggianti traendo una delle poche fonti di reddito. Che quelle costruzioni siano abusive non ci sono dubbi, ma accorgersene dopo tanti anni...*».

Castiglione è sindaco da cento giorni, amministratore comunale da due anni. Perché si è consentito il dilagare dell'abusivismo? «*E' un fenomeno troppo complesso per dare spiegazioni precise. C'è una Sicilia abusiva che ha dato da mangiare a tanta gente, qualcuno ci ha anche costruito le proprie fortune politiche*».

[illegible] il sindaco parla, sul lungomare tra La Plaia e Mollarella, prosegue lento lo sgombero delle villette. Ma è una giornata particolare per il popolo degli abusivi di Licata, per i [illegible] di questa vicenda di mezz'agosto di cui tutta l'Italia parla. Il tribunale della libertà deve decidere sui ricorsi contro l'ordinanza del pretore. E molti sono accorsi, assieme ai loro avvocati, a Palazzo di Giustizia di Agrigento per assistere, in prima persona, alla discussione che li riguarda.

La delusione è però stata grande. Fino al primo pomeriggio di ieri il tribunale della libertà non era riuscito a completare l'esame del primo ricorso. Andando avanti di questo passo occorreranno un mese o due, salvo, naturalmente, che [illegible] intervengano [illegible] novità. E di novità, in questi giorni, ce ne sono tante. La prima [illegible] all'inizio della settimana. Il pretore ha sospeso, per quindici giorni, l'ordinanza di [illegible] [illegible] relativa a un albergo [illegible] a pochissima distanza dalla battigia.

Licata è una delle stazioni balneari più frequentate della costa meridionale della Sicilia. Rimandare dei turisti a casa sarebbe stato un gesto negativo sul piano promozionale. E poi lo stesso proprietario del complesso alberghiero (17 camere e dieci bungalow) ha assicurato che in breve tempo completerà le pratiche di sanatoria.

La seconda decisione è dell'altro ieri. Lo stesso pretore Provenzano ha revocato una sessantina di ordini di sequestro e di sgombero per motivi fra i più vari: alcune villette erano state sì costruite a meno di trenta metri dal mare, ma in terreni privati e non demaniali; altre [illegible] «prime case»: altre ancora occupano terreno demaniale per una superficie non superiore al 20 per cento.

La sensazione, adesso, è che il previsto ciclone non ci [illegible]. Difficilmente [illegible] lungomare di Licata entrerà in azione la ruspa per demolire [illegible] abusive. Mentre gli [illegible] logisti cantano vittoria e la Lega per l'ambiente preannuncia che si costituirà parte [illegible] in [illegible] al provvedimento di sequestro, fra la gente di Licata monta la polemica. Lo schieramento favorevole agli abusivi è ampio e comprende un po' tutte le forze politiche, gli amministratori, i rappresentanti delle forze [illegible] cittadine. «*Mi sono sentito solo, ho avuto contro anche chi mi doveva aiutare*», commenta sconsolato con i giornalisti il pretore Provenzano mentre attende, anche lui, le decisioni del [illegible] [illegible] libertà.

Nino [illegible]

UNIVERSITA' - Viaggio nei corsi di laurea: gli studi e le prospettive di lavoro

Cercansi ingegneri

I circa seimila laureati annuali non coprono tutte le richieste del mondo imprenditoriale - Buone opportunità per ogni tipo di specializzazione, civile nucleare - Ma la preparazione è fra le più dure

Diverso destino due professioni scientifiche prestigiose da sempre. Se tempo si lancia il grido d'al- dell'inflazione e si adduce, prova eloquente e drammatica, il fatto che aumentano nel settore la disoccupazione o il precario, per gli ingegneri registrano fenomeni opposti: i laureati presso i Politecnici di Torino e di Milano e le altre ventuno facoltà d'Ingegneria in Italia, si rileva, non riescono a sod- le richieste che giun- soprattutto dal mondo dell'industria.

E la differenza tra domanda e offerta è rilevante si pensa che, in base a una recente indagine della Fondazione Agnelli, mentre nel polouogo piemontese si laureano l'an- le aziende della provincia torinese hanno bisogno almeno mille, chi teme che al profilino bre sulla futura di Tecnocity. quanto riguarda la Lombardia, le preoccupazioni sono più Soprattutto nell'ambito dell'ingegneria elettronica, i laureati mila- far fronte soltanto quarto delle richieste del mondo imprenditoriale.

Si dare quest'indicazione precisa giovane, uscito dalla maturità e indeciso sulla scelta da compiere: «Se te la senti, iscriviti al Politecnico, il tuo futuro è assicurato»? Il professor Aurelio preside di Ingegneria a Torino, ci foglio fitto cifre, dal quale risulta che in specializzazioni, come l'aeronautica e l'elettronica, le immatricolazioni sono quasi raddoppiate ad oggi. significa che attualmente la mancanza di ingegneri è un dato fatto reale, che tra qualche anno il loro numero destinato ad e parecchi posti vuoti si riempiranno.

Alcune pessimistiche previsioni derivanti dall'attuale di specialisti sono, dunque, risultare eccessive. tempo, però, non si profila neppure nei prossimi anni il rischio opposto, quello un'inflazione di laureati. Il futuro ingegnere, insomma, rimarrà a spasso. Il Politecnico è molto duro e chi giunge al traguardo sa dimostrare impegno e capacità, virtù che saranno premiate. gna tener presente, ogni caso, che questo come in altri settori professione, in parte, sta o individuano strade, nuovi profili professionali ancora esplorare a fondo. Il che è una garanzia per sbocchi cupazionali.

La matricola sapere bene però che cosa Ingegneria è delle discipline più severe. Secondo alcuni docenti non è tanto indispensabile una grande predisposizione la matematica, quanto spiccato interesse per la comprensione dei fenomeni fisici, meccanici e processi tecnologici. In ogni in alcune Università, quelle Genova, di Calabria e, a partire da quest'anno, presso il Politecnico Milano, sono disponibili test, elaborati dall'équipe del pro- Teodoro, do- Scienze dell'infor- Gli studenti possono sottoporsi alla prova e ottenere indicazioni sulle loro attitudini. Non si tratta, per quanto riguarda Milano e Genova, programmato o chiuso, ma di strumento, che funziona un po' un disinteressato «consigliere», al quale è prestare attenzione.

E' possibile, comunque, che prima o poi, certe forme di sbarramento siano adottate. Il Politecnico di Torino, esempio, nel proporre alcuni emendamenti alla bozza di riforma delle facoltà di Ingegneria, suggerito che gli studenti possano iscriversi all'anno successivo a quelli frequentato solo se hanno superato un numero di importanti. Insomma, attualmente il numero degli ingegneri è insufficiente (circa seimila laureati l'anno tutt'Italia, mentre gli iscritti, compresi i fuoricorso, sono quasi centomila), intende certo favorire un'iscrizione massiccia facilitando il agli studenti.

base agli attuali ordinamenti, Ingegneria è articolata in una quindicina d'indi- Tra i più importanti sono da segnalare quelli civile, chimico, aeronautico, elettronico, elettrotecnico, -anico, nucleare e minerario, tutti presenti, per esempio, a Torino. frequenza è imposta da nessuna, ma i professori avvertono che nei fatti è indispensabile. Le esercitazioni, le pratiche laboratorio, il contatto l'insegnante, elementi fondamentali per la buona riuscita. Afferma senza mezzi termini il professor Burdese: «Chi frequenta è spacciato. Già dopo tre, quattro mesi un buona quota scritti al primo abbandona perché comprende che senza partecipare alla vita scolastica non può reggere il ritmo».

Abbiamo accennato riforma di Ingegneria. Una commissione ministeriale ha preparato un progetto, il quale, tra l'altro, si propone razionalizzare le lauree raggruppandole in tre settori ben definiti: quello civile (con l'iscrizione a un apposito albo), quello industriale e quello dell'informazione. Il progetto ha riserve e polemiche. A Torino, per esempio, dicono: «*Sono state precisate unità didattiche, che corrispondono a singole materie o a moduli materie simili. Esse dovrebbero accorpare, dunque, studi dello stesso tipo. In realtà diventate, a volte, un'accozzaglia di discipline differenti scegliersi in alternativa. La cosiddetta unificazione condotto in pratica a individuare, all'interno di ciascuno dei tre gruppi fondamentali, una serie sezioni, sicché alla fine risulterebbe ben venticinque i titoli rilasciati dalle Università. Questo significherebbe razionalizzare?*».

Che una diversa impostazione degli studi di Ingegneria sia opportuna è, comunque, opinione diffusa. Essa tiene anche dei nuovi compiti che, sempre maggiore frequenza i laureati devono svolgere. Si sta affermando, per esempio, la figura dell'ingegnere-manager, sorta di superprofessionista, chiamato ad amministrare e a dirigere aziende anche importanti. E non è raro il fatto che già oggi i giovani laureati attraverso master in «business administration» si specializzino discipline economico-gestionali.

Sono sempre più richieste, dunque, competenze in molti settori, mentre, a volte, gli attuali ordinamenti, pur assicurando in ogni una preparazione appaiono troppo rigidi e schematici. Così parecchi una diffusione dei corsi di laurea in Ingegneria a indirizzo economico-gestionale. L'Associazione delle industrie elettroniche, Anie, va oltre e chiede che discipline di quel tipo siano inserite in tutti gli indirizzi di Ingegneria. Anche a queste richieste dovrà rispondere la riforma definitiva della facoltà. E' sollecitazioni destinate a rendere sempre più «appetibile» la figura dell'ingegnere. Dunque a creare, anche per questa via, interessanti occasioni lavoro.

Clemente Granata

(Fine - Gli articoli precedenti sono stati pubblicati in data 1., 15, 19 agosto)

L'ing. diventa manager

Al Politecnico di Torino anche di produzione industriale

TORINO — L'intreccio, auspicato molti esperti, tra ingegnere e *manager*, tra certe conoscenze tecniche che si acquisiscono a Ingegneria e le abilità gestionali proprie di un dirigente d'azienda, è da anno concreta realtà presso il Politecnico di Torino, dov'è sorta nel scuola diretta a fini speciali per esperti produzione industriale, diretta professor Donato Firrao.

Il corso di studi che si articola in quattro anni, di cui uno dedicato a un tirocinio obbligatorio in imprese italiane e inglesi, è a chiuso. studenti ammessi al primo anno non possono essere più di trenta e sono scelti per mezzo di esami scritti e orali algebra elementare, geometria piana, elementi di trigonometria, fisica elementare, lingua italiana e inglese. Per le iscrizioni, che si chiudono il 2 settembre, di diploma scuola superiore. Le prove si svolgeranno il settembre presso il Politecnico (aula 1) in corso Duca degli Abruzzi 24. studenti provenienti «classico» nutrano timori di sorta: nel 1986 hanno ottenuto eccellenti.

La scuola è collegata con il Politecnico Brighton in Inghilterra, dove selezionati altri studenti inglesi. Costoro, al primo semestre ogni anno, si trasferiranno a Torino, nello stesso tempo gli studenti torinesi andranno a Brighton. Le spese per la permanenza in Inghilterra si aggirano attorno alle mila lire mensili. Per i quattordici migliori studenti un gruppo aziende torinesi (Fata, Fiat, Michelin, Pininfarina, Unicem) e Cassa di Risparmio hanno messo a disposizione borse di studio tre milioni l'una. Al termine dei quattro anni di studio viene rilasciato agli italiani diploma universitario e a Brighton «bachelor with honour».

L'obiettivo è di creare un gruppo «*manager* di prima fascia» a vocazione europea dotati di una preparazione interdisciplinare, polivalente, pronti ad adattarsi al e alle novità che una società in trasformazione come impone in modo continuo. Nella prospettiva, gratificante, dell'equiparazione nell'ambito della Cee dei titoli prevista il 1992.

cl. gr.

Bimbo si ferisce con pistola agente

SIENA — Un di tre anni Alessandro Mozzini è ricoverato in gravissime condizioni al reparto neurochirurgia dell'ospedale delle «Scotte» Siena, per una ferita di arma fuoco alla tempia destra. Il bimbo ha la pistola approfittando di un attimo distrazione del fidanzato della sorella, Paolo Ugolini, 24 anni, agente di pubblica sicurezza in servizio presso la questura Arezzo. *(Ansa)*

Operazione «mare tranquillo»

ROMA — Nei giorni 15 e 16 agosto, i mezzi navali e aerei della guardia di Finanza hanno compiuto 257 missioni lungo ottomila chilometri delle coste nazionali. Le Fiamme Gialle hanno controllato 2105 imbarcazioni, fatto 471 contravvenzioni per infrazioni alle norme sulla navigazione e sequestrato numerosi natanti e strumenti per la pesca a strascico. In questi due giorni, le missioni di in mare hanno consentito di salvare 38 persone. *(Ansa)*

«Controesodo» in 4 milioni

ROMA — Iniziato il «controesodo» di agosto, che, per gradi, sarà caratterizzato dal rientro nell'abituale residenza, per fine ferie, di circa quattro milioni di italiani. Si tratta secondo calcoli che tengono conto delle esperienze del passato dell'avanguardia di oltre milioni di persone (esclusi i «pendolari del week-end») che entro il primo settembre daranno l'arrivederci al prossimo anno alla località ove hanno trascorso il periodo più caldo dell'anno. *(Agi)*

Sequestrata cocaina per

ROMA — Due chili e 300 grammi di cocaina per valore di poco inferiore ai 4 miliardi sequestrati, un cittadino cileno arrestato; una cilena, un argentino e un italiano fermati, documenti falsi e in bianco sequestrati. Questo il bilancio di una complessa operazione antidroga della polizia giudiziaria dell'aeroporto, iniziata a Fiumicino e continuata e conclusasi a Fregene. *(Agi)*

in galleria: tre morti

COMO — Tre persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto in una galleria della Statale 36 che collega Colico a Lecco, nel Comasco. Le vittime sono Giuseppe Saccente, 53 anni, titolare di un bar a Milano, il figlio Mario, di anni, e la suocera Anna Gattelli di 76 anni. *(Ansa)*

Ucciso due nel Palermitano

PALERMO — Giuseppe Ferraro, di anni, venditore ambulante di formaggi è stato ucciso a Ficarazzi, un centro a cinque chilometri da Palermo, con alcuni colpi di pistola. A compiere il delitto sono stati due giovani, i visi coperti dai caschi, poi fuggiti su una moto di grossa cilindrata. Ferraro, originario e residente a Misilmeri, era incensurato. *(Ansa)*

Nave romana nel mare di Grado

GRADO — Una nave romana, che secondo i primi accertamenti sarebbe completamente intatta, è stata ritrovata dagli archeosub di Marano Lagunare al largo di Grado, a circa sei miglia dalla costa e a una profondità di quindici metri.

La scoperta è fatta qualche giorno fa, ma solo ieri la direzione museo Aquileia ha notizia.

La nave, melma, è lunga i 12 e i 15 metri ed era destinata al piccolo cabotaggio. Nel suo interno trovati reperti importanza di quattro tipi (africane, dell'Egeo orientale, quelle per il trasporto di vino e per il trasporto del vino greco resinato), molti vetri di diversa colorazione e (particolari per l'acqua).

E' stato trovato anche un braciere centimetri di diametro. Negli ultimi giorni i lavori sono stati sospesi per la presenza di squali nella zona. La direttrice dei lavori di recupero, Paola Lopreato, del museo di Aquileia, farà riprendere i tentativi di recupero della appena possibile. *(Ansa)*

Antico cannone alle Isole

CROTONE — Un antico cannone della lunghezza di circa due metri e del peso presumibile di otto quintali, è stato rinvenuto, su segnalazione di un cittadino, dalla Guardia di Finanza di Isola Capo Rizzuto, in collaborazione con la tenenza di Crotone e con le sezioni operative navali di Vibo Valentia e Crotone, nel del mare antistante Capo Piccolo, dove sono stati trovati anche una lama da taglio e frammenti di presumibile fasciame di una nave.

Le operazioni si sono svolte sotto la direzione del comandante facente funzione della ventesima legione della Guardia di Finanza di Catanzaro, ten. col. Rodolfo Di Stefano.

E' stata prontamente informata del ritrovamento la sovrintendenza archeologica della Calabria per stabilire la data dei reperti. *(Agi)*

TERAMO, LA STAZIONE RIAPRE IL 12 SETTEMBRE

Roma. «Non è stato per mandare il personale in ferie, ma solo per utilizzarlo altrove a seguito del super-affollamento estivo dell'attigua costa adriatica: per questo è chiusa stazione ferroviaria Teramo. Si tratta comunque di un provvedimento a termine, che comporta alcun pericolo per il funzionamento futuro della stazione abruzzese». Ferrovie hanno risposto così alle polemiche. 12 settembre torneranno a regolarmente le coppie di treni che quotidianamente percorrono i 26 chilometri dividono Giulianova (dove c'è l'innesto con la Adriatica)

Il Consiglio nazionale delle ricerche si affianca al ministero dei Beni culturali

La scienza al servizio dell'arte

L'annuncio dato al convegno internazionale di Siena - All'interno del Cnr nascerà una commissione incaricata studiare piano per la difesa monumenti e centri storici

— Conoscenza, tutela e sono fasi attraverso le quali articola il programma del ministero dei culturali per evitare un ulteriore degrado del patrimonio ambientale ed artistico. Il piano è stato presentato Francesco Sisinni, direttore generale del ministero, al con- a Siena dai Beni culturali, Consiglio nazionale delle ricerche e dal Monte dei Paschi Siena.

«*Il degrado amb-* — ha detto Sisinni — *significherebbe per l'Italia la perdita del primato che questo Paese continua a vantare per sue ricchezze artistiche e monumentali*». In una ricerca dell'Unesco nazioni di maggiore interesse artistico cinque milioni di monumenti catalogati, quattro appartengono all'Italia. «*E' ormai il* — ha continuato Sisinni — *allestire strutture permanenti che consentano quella prevenzione che fino ad oggi è purtroppo mancata. Ciò permetterebbe di realizzare gradatamente gli interventi necessari ad le ingenti spese per restauri divenuti ormai improrogabili*».

Ma qualsiasi intervento di richiede la conoscenza dei beni culturali, della loro natura e evoluzione, senza dimenticare il quadro legislativo che questi anni si è progressivamente modificato. Dagli editti nali nel XVI secolo della Chiesa per tutelare ricco patrimonio, ai primi interventi normativi questo secolo, alla nostra Costituzione, fino arrivare nel 1975 all'istituzione stero per i Beni Culturali e Ambientali, e ad un'evoluzione che se, da un lato, ha modificato il concetto di bene culturale, divenuto ormai proprietà dell'intera collettività e non più di un'élite privilegiata, dall'altro ha permesso l'emanazione di una serie di provvedimenti a favore del e della salvaguardia delle ricchezze culturali.

Il concetto restauro deve oggi inteso in senso dinamico: «*Quest'impegno oggi coinvolge in modo particolare gli amministratori dei centri storici* — ha detto Sisinni — *progetti che dovranno formulati non in modo asettico, ma coerentemente alle funzioni di ogni centro abitativo*».

Per è indispensabile coinvolgimento delle autonomie locali e delle Regioni, sia la loro responsabilità territorio di propria pertinenza sia perché legge sul decentramento demandato Regioni funzioni materia di tutela dei beni culturali ed ambientali. Anche Chiesa, alla quale appartiene per cento del patrimonio monumentale, è chiamata direttamente in causa con il rispetto delle nuove norme stabilite dal neo Concordato. è indispensabile anche coinvolgimento privato senza, comunque, evitare un'interferenza con la gestione ed il controllo di quei che devono esclusi- pertinenza pubblica.

In questo contesto s'inserisce il progetto intrapreso dal ministero dei Beni culturali e dal Cnr, per dare vita ad una stretta collaborazione e per la soluzione dei sulla del patrimonio culturale. «*Le scienze esatte* — ha detto il presidente del Cnr, Luigi Rossi Bernardi — *possono offrire un'importante contributo per il progresso delle tecniche nel settore culturale ambientale. Il convegno di Siena rappresenta una delle prime occasioni per verifica delle possibilità di questo nostro accordo, che consentirà entro la fine dell'anno la costituzione, all'interno del Cnr, di un comitato interdisciplinare finalizzato esclusivamente a questo*».

a. l.

«La visita in Italia è una vacanza»

profughi dalla

ROMA — Mentre a Latina continuano arrivare nuovi profughi polacchi, da Castel Gandolfo ieri si è levato un nuovo monito del Papa che può essere interpretato come un consiglio ai suoi connazionali a non utilizzare il visto turistico per l'Italia con altri scopi. Giovanni Paolo Secondo ha ricevuto nella sua residenza estiva un centinaio di polacchi, e li ha ammoniti a considerare il loro viaggio una occasione di rinnovamento spirituale, esortandoli anche ad «*apprezzare la fatica che porta la gioia, perché ogni bene, ogni vittoria devono essere pagati con lo sforzo*».

Il discorso è suonato così come un preciso richiamo del Papa ai suoi connazionali, pure se in esso non vi era esplicito riferimento al macroscopico fenomeno dell'immigrazione con visto turistico.

Nonostante le enormi difficoltà di trovare adeguata sistemazione, i profughi intanto continuano ad arrivare a decine a Latina, mettendo in crisi la già precaria situazione di recettività delle organizzazioni assistenziali.

Dopo la partenza del primo gruppo inviato a Levico, nel Trentino, ieri mattina un autobus del ministero dell'Interno, scortato da un furgoncino della polizia, ha 51 profughi a Capua. Ma la situazione a Latina non è migliorata.

I partiti, intanto, prendono posizione sul problema, diventato ormai vero e proprio politico. Il psdi sull'*Umanità* di oggi pubblica un corsivo quale si stupore per la posizione del Papa e si aggiunge che «*come governo italiano dobbiamo generosamente e umanamente accogliere quanti fuggono dalla Polonia*».

Anche i radicali contrari a un «*L'idea limitare i visti di ingresso in Itali* — dice una nota a firma del segretario federale del pr, Antonio Stango — *è peregrina, anticostituzionale e accordi internazionali delle persone*». Il riferimento partito radicale è all'atto finale di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, sottoscritto 1975 e stessa Polonia, all'art. della Costituzione, che prevede esplicitamente il diritto d'asilo. *(Agi)*

Il 31 agosto maxiasta da 22 mila miliardi

Amato alza i tassi Bot

Per i semestrali si passa dal 10,04 al 10,22%, per gli annuali [illegible] 9,87 al 10,23% Limatura per i [illegible] [illegible] mesi - Ultima emissione con imposta dimezzata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mesi [illegible] del Bot a fine [illegible] [illegible] rendi[illegible] lievemente più alti per i titoli a sei e dodici mesi. Per quelli a tre [illegible] ci sarà, invece, [illegible] impercettibile limatura al ribasso. A fronte dei Bot in scadenza per 18.061 miliardi di [illegible]. Il [illegible] porrà [illegible] del [illegible] agosto [illegible] per [illegible] miliardi, circa [illegible] miliardi in più. Le previsioni degli operatori sono [illegible] pienamente rispettate.

[illegible] [illegible] del [illegible] Amato non appare [illegible] data, perché [illegible] prossima asta sarà l'ultima con i titoli a imposta dimezzata (6,25 per cento, rispetto al 12,50 che si pagherà all'erario da settembre). I risparmiatori quindi potrebbero essere maggiormente invogliati all'acquisto e il Tesoro riuscirebbe a [illegible] interamente la [illegible] offerta.

Amato, inoltre, per facilitare l'operazione [illegible] elevato i rendimenti. Una [illegible] destinata anche a tamponare una [illegible] carenza di liquidità riscontrata negli ultimi tempi sul mercato. Lasciando infine praticamente [illegible] i rendimenti dei Bot [illegible] e privilegiando i titoli di lunga scadenza, il Tesoro mantiene anche quella politica di consolidamento del debito pubblico avviata nei [illegible] scorsi [illegible] buoni risultati.

L'offerta più cospicua riguarda i Bot trimestrali: 8530 miliardi, ad un prezzo base di 97,25 lire, [illegible] [illegible] rendimento effettivo annuo composto lordo dell'11,37 per cento e netto d'imposta [illegible] del 10,22 [illegible] il [illegible] dell'asta [illegible] metà agosto). Per i Bot semestrali l'offerta ammonta a [illegible] [illegible] ad un prezzo [illegible] di 94,86 lire, con un [illegible] annuo lordo pari al [illegible] per cento e netto d'imposta al 10,22 (contro il 10,04 dell'asta [illegible] metà [illegible]).

Il rialzo più significativo dei rendimenti riguarda i Bot annuali all'asta per [illegible] miliardi. Il [illegible] d'offerta è [illegible] a [illegible] lire (contro 90,35 dell'asta precedente), per un tasso annuo lordo del [illegible] per cento e netto del 10,23 [illegible] il 9,87 di [illegible] agosto). Si ritorna quindi ufficialmente [illegible] il 10 per cento.

Per prenotare i titoli [illegible] avrà tempo fino a martedì prossimo, 25 agosto. Il Te[illegible] annunciando l'emissione, [illegible] reso anche [illegible] che la circolazione di Buoni ordinari a metà agosto era pari a 185.907 miliardi di lire, di cui 20.260 trimestrali; 55.417 semestrali; 110.230 annuali.

Lo scorso anno il Tesoro [illegible] [illegible] Bot [illegible] [illegible] plessivi 285.951 miliardi, suddivisi [illegible] 64.068 [illegible] per il taglio trimestrale; in 109.499 miliardi per quello semestrale; in 112.384 miliardi per il titolo a scadenza annuale. Quanto ai titoli in scadenza a fine mese per complessivi [illegible] miliardi, 17.203 [illegible] [illegible] nelle [illegible] degli operatori [illegible] [illegible] e i [illegible] [illegible] [illegible] nel portafoglio della Banca d'Italia.

■ TERZIARIO — La iniziativa Meta e la Datamont del [illegible] Montedison costituiranno insieme all'americana «Stone [illegible] Webster» una nuova società, destinata ad operare in Italia e in altri Paesi d'Europa nel [illegible] del [illegible] avanzato.

La moneta americana è [illegible] a 1330 lire sul mercato italiano

Dollaro ancora in ribasso

ROMA — Nuovo [illegible] nel [illegible] [illegible] mercati [illegible] italiani: la divisa statunitense, infatti, è [illegible] quotata a 1330,325 lire [illegible] le 1336,90 lire della quotazione ufficiale di [illegible] ledì.

La discesa della quotazione del dollaro è proseguita, oltre [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] altre principali piazze [illegible] lutarie europee. A Francoforte, [illegible] la Bundesbank [illegible] ha compiuto interventi ufficiali, la moneta americana è passata da 1,8458 marchi a 1,8363 marchi e a Parigi è scesa da 6,177 franchi a 6,130 franchi, facendo registrare così, rispetto alla quotazione di venerdì scorso, [illegible] flessione di circa 20 centesimi.

La moneta italiana, a [illegible] l'ulteriore [illegible] recupero registrato nei confronti del dollaro, ha [illegible] leggermente terreno sia nei confronti delle principali valute dello Sme, marco in testa, sia rispetto al franco svizzero (la moneta elvetica è [illegible] quotata circa due punti [illegible] più [illegible] «fixing» di mercoledì).

La valuta americana, che aveva aperto le contrattazioni [illegible] mercati asiatici [illegible] toni cedenti, scendendo [illegible] [illegible] sotto degli 143 [illegible] e fino a 143,50 yen, si è successivamente ripresa, grazie soprattutto alle affermazioni delle autorità finanziarie giapponesi e alla Banca del Giappone. Il dollaro potrebbe adesso beneficiare di un rimbalzo [illegible] dopo le consistenti vendite [illegible] è [illegible] sottoposto nelle ultime cinque sedute. Il [illegible] del mercato sarà probabilmente influenzato dalla revisione del dato sul prodotto nazionale [illegible] [illegible] del secondo [illegible] [illegible] se un sondaggio della Dow Jones prevede un tasso di crescita del pnl non rivisto al 2,6%. La lira nel frattempo ha perso terreno nei [illegible] del marco che è stato quotato ufficialmente in Italia a 724,475 lire contro le 723,61 di mercoledì.

Per quanto riguarda [illegible] valute esterne allo Sme, [illegible] sterlina ha perduto marginalmente scendendo a 2.149,025 lire contro le 2.149,4 di ieri. Le acque in cui naviga la valuta britannica potrebbero agitarsi dopo che la Banca d'Inghilterra ha annunciato che la crescita della massa monetaria britannica in luglio è risultata nettamente [illegible] superiore alle attese mentre [illegible] impieghi bancari sono saliti a livelli record. L'annuncio ha subito riacceso i timori di un possibile surriscaldamento [illegible] britannica e si è [illegible] negativamente sull'andamento del mercato azionario londinese che [illegible] attualmente un netto ribasso e sui prezzi dei titoli di Stato. *(Ansa-Agi)*

Il gruppo di Ravenna ha rastrellato un'altra fetta del capitale

Gardini cresce in Montedison

Non è certo che abbia già il 51%, [illegible] [illegible] rafforzamento appare sicuro - Ufficial[illegible] detiene solo [illegible] 38% - I titoli acquistati a prezzi particolarmente convenienti

MILANO — Ci risiamo con Montedison: secondo una ricostruzione fatta da «il manifesto», e ieri pubblicata in prima [illegible], negli ultimi quattro mesi sono passati [illegible] Borsa [illegible] [illegible] di [illegible] milioni di titoli della società di Foro Buonaparte, vale a dire il 12% circa del capitale. Proprio quella quota che, titolo più, titolo meno, mancava a Gardini per [illegible] al [illegible] completo della società, il fatidico 51 per cento.

Assente [illegible] da Ra[illegible] un portavoce, subissato di telefonate, si limita a rispondere: «*No comment*». In genere [illegible] diciamo per tradizione) «*No* [illegible] può significare [illegible] sì, [illegible] [illegible] questo caso sembra di intuire che la notizia vada effettivamente presa con estrema prudenza.

Secondo la ricostruzione del quotidiano romano, il più probabile acquirente di questo 12% sarebbe infatti Gardini, e bisogna ammettere che il ragionamento, in linea di principio, appare giusto. E' noto [illegible] sempre che [illegible] delle regole auree dei Ferruzzi (origine contadina, come [illegible] [illegible] non mancano occasione per ripetere) è «possedere il controllo».

Inoltre, [illegible] ha acquistato negli ultimi mesi di fase discendente [illegible] Borsa, si può aggiungere che Gardini ha preso due piccioni con una fava: è diventato padrone [illegible] [illegible] [illegible] a un prezzo basso, e al tempo stesso, con [illegible] media [illegible] questo pacchetto (che si stima sia [illegible] intorno [illegible] 500 mi[illegible] può riequilibrare il prezzo [illegible] [illegible] dell'altro [illegible] [illegible] Montedison pagato ben più salato [illegible] [illegible] e (oltre di [illegible] per azione) il quale, [illegible] [illegible] [illegible] re[illegible] del listino, ha perso quasi [illegible] terzo del suo valore.

Se Gardini è in vacanza in vacanza in questi giorni sono troppe altre persone perché si riesca a venire a [illegible] delle notizie. [illegible] [illegible] diverse fonti bancarie arriva la conferma che, in effetti, il gruppo Ferruzzi [illegible] rastrel[illegible] [illegible] della holding chimica, forse non il 12%, forse non ancora quanto manca al 51%, ma comperare ha [illegible] perato.

Nella città deserta, qualcuno autorevole è però [illegible] scrivania e commenta: «*Teoricamente, [illegible] c'è una grande differenza tra il 40 e il 51%, in una società come Montedison. Senza [illegible] che Montedison è [illegible] gruppo troppo grosso, ha grandi programmi di sviluppo e un forte indebitamento. Sostenere un peso come [illegible] maggioranza assoluta in vista di sforzi finanziari di questo tipo è un impegno colossale. [illegible] anche detto che, nella situazione particolare, con il 51% Gardini potrebbe, all'interno di Montedison, crearsi non pochi problemi*».

Si ritorna così al punto di partenza della vicenda, che risale ormai a mesi or sono, il mistero dei rapporti tra Gardini e Schimberni. Rapporti sempre [illegible] da [illegible] come «ottimi» tra che testimoni oculari [illegible] visto [illegible] per fasi procel[illegible], anche [illegible] ultimamente [illegible] [illegible] testimoni hanno [illegible] a «un'intesa quasi perfetta».

Ma non è detto che il problema di Gardini [illegible] legato [illegible] gestione della società chimica e [illegible] suo management, potrebbe [illegible] un problema di mega-progetto industriale, di [illegible] [illegible] gruppi esteri e [illegible]. Tutte prospettive che Gardini certamente preferisce affrontare avendo le mani [illegible].

[illegible] Sacchi

● BANCO [illegible] ROMA — Il Banco di Roma [illegible] è a conoscenza» di alcuna offerta per uno scambio di partecipazioni da parte del Credit Lyonnais o [illegible] [illegible] [illegible] due istituti con i quali intrattiene da lunga data stretti rapporti di collaborazione. Questo l'unico [illegible] mento dell'istituto di credito alle notizie [illegible] [illegible] le due banche straniere stanno per procedere ad uno scambio di quote che potrebbe coinvolgere in [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] tre banche [illegible] interesse nazionale.

FONDI D'INVESTIMENTO

	20-8	19-8
ITALIANI		
Ala	11.695	11.680
America	16.463	16.471
Arca BB	18.763	18.868
Arca RR	11.487	11.487
Arca [illegible]	16.013	16.190
Aureo	13.631	13.711
Azzurro	16.288	16.353
BN Multifondo	11.862	11.891
BN Rendifondo	16.888	16.966
Capitalcredit	16.088	16.146
Capitalfit	11.888	11.894
Capitalgest	16.838	16.899
Cash Manag.	12.290	12.321
Centrale Redd.	10.138	10.137
Commercio Tur	9.749	9.725
Corona Ferrea	10.516	16.541
Epta Bond	16.686	16.762
Epta Capital	8.847	8.879
Euro Androm.	15.886	15.868
Euro Antares	12.481	12.597
Euro Vega	16.878	16.573
Euro Cap. Fund	16.441	16.481
Fiorino	21.879	22.007
Fondattivo	13.161	13.215
Fondersel	23.181	23.307
Fondicri 1	16.847	16.864
Fondicri 2	16.178	16.807
Fondinvest	16.877	16.838
Fondinvest 1	11.767	11.756
Fondinvest 2	14.346	14.388
Fondo Centrale	14.188	14.167
Fondo Profess.	24.884	24.772
Genercomit	16.474	16.547
Genercomit r.	16.421	16.488
Geporeinvest	16.081	16.483
Gepored	16.846	[illegible]
Gestielle B	16.240	[illegible]
Gestielle M	16.423	16.488
Gestiras	16.488	16.816
Imicapital	23.880	24.088
Imirend	16.891	16.833
[illegible]	16.888	16.871
[illegible]	14.552	14.585
Interfond. az.	17.734	17.816
Interbanc. ob.	13.588	13.598
Interbanc. re.	13.312	13.318
Libra	16.117	16.179
Multiras	16.785	16.888
Nagracapital	13.836	13.888
Nagrarend	12.138	12.165
Nordcapital	8.713	8.819
Nordfondo	11.848	11.854
Phenixfund	9.963	10.034
Primecapital	24.188	24.338
Primecash	12.100	12.111
Primeclub az.	8.841	8.867
Primeclub obbl.	18.028	18.033
Primerend	17.815	17.880
Professionale	14.388	14.428
Rendicredit	16.736	16.749
Rendifit	11.338	11.346
Risp. Italia bil.	16.907	16.471
Risp. Italia r.	12.884	12.848
[illegible]	9.983	9.995
[illegible]	9.808	9.825
[illegible]	9.847	9.869
Sforzesco	11.389	11.387
Verde	11.080	11.180
Visconteo	15.399	15.482
Fondo Ina	1.903,5	1.907,8
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	72,51	72,88
Interfund $	36,06	36,13
Int. Sec. Fund $	27,46	27,54
Italfortune $	36,00	36,06
Italunion $	22,31	23,36
Capital Italy $	33,00	33,00
Mediolanum $	36,38	36,40
Rominvest $	37,21	37,21
Rasfund L.	37.736	37.728
Fondo Tre R L.	37.873	37.883

IL RISTRETTO [illegible] [illegible]

MILANO — L'indice [illegible] [illegible] mercato ristretto della Borsa [illegible] Milano [illegible] registrato al termine della seduta odierna, dopo due sedute [illegible] [illegible], un rialzo dello 0,21

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	96.500	(97.000)
Cr. Agr. Bresciano	2.086	(2.070)
Banca del Friuli	23.500	(23.400)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15.300	(15.000)
Banca Pop. Comm. Industria	15.940	(15.980)
Banca Pop. Bergamo	15.880	(15.900)
Banca Pop. Brescia	8.700	(8.600)
Banca Pop. Crema	34.000	(34.100)
Terme di Bognanco	875	(885)
Italiana Incendio e Vita	199.100	(199.500)
U.S.A.	38.000	(37.000)
Vittoria Assicurazioni	29.280	(29.200)
Banca Brianza	18.000	(18.100)
Citibank Italia	5.252	(5.217)
Banca Prov. Napoli	7.100	(7.122)
Banca di Legnano	8.100	(8.150)
Banca Popolare Cremona	8.140	(8.150)
Banca Popolare Intra	11.300	(11.390)
Banca Popolare Lecco	13.150	(13.170)
Banca Popolare Lodi	15.810	(15.840)
Banca Pop. Luino e Varese	9.300	(9.301)
Banca Popolare Milano	11.900	(11.880)
Banca Popolare Novara	16.700	(16.500)
Banca Popolare Siracusa	7.830	(7.870)
Banca Ind. Gallaratese	22.290	(22.250)
Banca Prov. Lombarda	18.480	(18.800)
Banca Subalpina	8.110	(8.140)
Banca Tiburtina	8.000	(7.800)
Banca di Perugia	1.100	(1.100)
Creditwest	10.100	(10.200)
Finance ord.	22.300	(22.300)
Finance priv.	15.950	(16.000)
Credito Bergamasco	25.730	(25.750)
[illegible]	4.400	(4.400)
[illegible]	5.450	(5.450)
Ind. Secco '83 cv 15 pct	175	(175)
[illegible]	3.195	(3.198)

Rialzo dell'1,5 per cento dopo una serie di sedute negative

E' tornata la domanda in Borsa

Le ricoperture stimolate [illegible] bassi livelli toccati mercoledì - Gli scambi sono però stati inferiori a quelli della riunione precedente - Maggiore richiesta sui titoli guida - In recupero anche il mercato dei premi

[illegible] — Con un rialzo dell'1,5% (indice Comit a quota 616,20) il listino ha interrotto ieri la serie negativa durata [illegible] cinque giorni, facilitato da [illegible] [illegible] delle vendite, scese sotto i livelli precedenti (le prime indicazioni parlano [illegible] un volume d'affari inferiore ai 100 miliardi). [illegible] [illegible] ma [illegible] interventi e perfino da qualche cauto ordine dall'estero. Gli [illegible] pochi, si sono concentrati sugli assicurativi, che hanno riguadagnato terreno e su alcuni titoli guida [illegible] Fiat, Montedison, Olivetti, Italcementi e diversi finanziari.

E' ancora presto per [illegible] [illegible] il peggio [illegible] passato, anche perché, come osservava ieri un operatore, «*non si conoscono bene tante situazioni esterne alla Borsa, ma strettamente collegate*». Nel complesso però il bel tempo di ieri è servito a tamponare, [illegible] per il momento, la schiera [illegible] [illegible] che di giorno in giorno [illegible] andava [illegible] [illegible] nutrita, [illegible] dandosi [illegible] tendenza negativa e quindi alimentando un meccanismo di avvitamento.

Detto questo, il mercato resta quello delle ultime settimane: fragile, privo di convinzione, in attesa che qualche segnale arrivi per riprendere fiato. Segnale che potrebbe venire dalle prossime indicazioni del Tesoro, e comunque dalle impostazioni di politica economica del nuovo governo. Nell'attesa, le previsioni restano quelle di «*tempo variabile*».

Tra gli assicurativi, assai penalizzati nelle ultime sedute, si sono ripresi in modo deciso Ausonia (+5,2%), Italia (+3,9%), Latina, Previdente, Assitalia e Lloyd. Più contenuti i rialzi di Unipol (+2%), Toro e Sai. [illegible] dopo una [illegible] [illegible] progresso dell'1,6%, [illegible] [illegible] nel dopolistino fino a 122.800.

Inversione netta [illegible] tendenza tra i grandi industriali: Montedison (+2,2%) ha poi superato la soglia delle 1300 lire, Fondiaria ha ripre[illegible] [illegible] il 3,4% e molto richiesta è risultata Parmitalia (+4,7%) sulla quale sono corse voci [illegible] possibili nuove operazioni.

In recupero Fiat, che nel dopolistino [illegible] ritrovato [illegible] ta 10.700, e dietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giornata l'intero [illegible] [illegible] [illegible] Si è ripresa, dopo molte riunioni negative, Rinascente che ha spuntato quasi il [illegible] [illegible] rialzo, [illegible] [illegible] Gemina e Cosmau.

Performance positiva anche per il gruppo De Benedetti [illegible] con Olivetti [illegible] fino a 11.490, e Sabaudia in progresso del 2,6%. Intonazione migliore per la pattuglia Iri, Aeritalia in testa (+2,7%).

Il mercato dei premi, dopo una partenza in sordina, si è messo in sintonia con il recupero dell'indice: dont resistenti e attività concentrata sui titoli guida e sulle Sme.

MATRICOLE — Enichem Augusta, società che fa capo al gruppo Eni, ha confermato ieri che la giunta ha dato il via all'operazione per l'ingresso in Borsa, in tempi abbastanza stretti. A tale operazione è legato il collocamento (in via di definizione) riguardante azioni e obbligazioni per un valore complessivo di circa 90/100 miliardi. Anche la Marangoni Pneumatici nei primi giorni di settembre collocherà sul mercato 5 milioni di azioni ordinarie finalizzate alla quotazione. Le azioni deriveranno in parte da un aumento di capitale e in parte dalla diminuzione della quota [illegible] detenuta dall'azionista [illegible] controllo, la famiglia Marangoni.

SILOS — E' terminata la sottoscrizione del 556,2 milioni di nuove azioni ordinarie, da nominali lire 1000, offerte dalla società del gruppo Ferruzzi in ragione di tre nuove ordinarie ogni due vecchie sia ordinarie che di risparmio. Il capitale è pertanto salito da 220,5 a 782 miliardi.

AGEFIN — La finanziaria, controllata attraverso la lussemburghese Cofi da Serafino Trabaldo Togna, si allea, con un'operazione di aumento di capitale da 20,5 a 40 miliardi, alla famiglia piemontese Ghiglione, proprietaria della Banca Credito e Commercio di Zurigo. L'operazione avverrà in parte con il conferimento da parte dei Ghiglione del 30% della Banca Cuneese Lamberti Minardi, di cui Agefin possiede già un 20%. Nel portafoglio Agefin c'è poi il controllo (51%) della Cassa Lombarda. In cambio del 30% della banca Lamberti Minardi, la Banca di Credito e Commercio di Zurigo riceverà il 29% di azioni Agefin. L'operazione di aumento di capitale della Agefin avverrà in due tranches: la prima di 13 miliardi destinata al conferimento dell'istituto cuneese, la seconda con l'emissione di azioni Agefin da 10.000 lire di nominale con sovrapprezzo di 21.200 lire. V. B.

Le azioni perdono [illegible] mila miliardi

[illegible] [illegible] [illegible] City

LONDRA — Un «fulmine a [illegible] [illegible]» ha fatto vivere ieri alla Borsa di Londra una delle peggiori mezze ore della sua storia. La pubblicazione dei dati sull'ammontare dei prestiti delle banche ai privati, di gran lunga peggiori del previsto, ha innescato una corsa pazza alla vendita che in mezz'ora, intorno a mezzogiorno, aveva già spazzato via 10 miliardi di sterline (circa 22 mila miliardi di lire) in valore azionario. Il mercato si è [illegible] però calmando nel pomeriggio, recuperando leggermente.

Le cifre ufficiali del debito del settore privato alle banche britanniche parlano di un aumento di 4,9 miliardi [illegible] [illegible] [illegible] scorso mese di luglio. Gli esperti della city avevano previsto invece valori attorno ai 3-3,5 miliardi. La sorpresa ha avuto effetti devastatori. Infatti indici come quello dei prestiti delle banche sono per gli operatori di Borsa una spia affidabile per verificare le condizioni di salute dell'economia. *(Ansa)*

■ Contante all'estero con le carte credito

ROMA — Chi possiede carte di credito e rimane privo di contante [illegible] potrà utilizzarle per ottenere anticipi di valuta. L'ammontare, sommato alla valuta già spesa, non potrà ovviamente superare il limite di 2 milioni, previsto dalla legislazione valutaria per ogni viag[illegible].

[illegible] [illegible] l'innovazione, collegata all'entrata in vigore dei decreti valutari, firmati dall'ex ministro per il Commercio estero Mario Sarcinelli, è una circolare dell'Abi inviata a tutte le associate. La possibilità di ottenere valuta varia però da carta di credito a carta di credito: per evitare brutte sorprese, chi ne possiede una dovrà dunque verificare se nel «contratto» stipulato con la società emittente la carta stessa, è prevista questa clausola, che impegna tra l'altro il cittadino italiano a rispettare i limiti previsti dalla legislazione valutaria, e che va appositamente sottoscritta. *(Agi)*

■ Il greggio continua a perdere quota

LONDRA — I prezzi del petrolio sui mercati liberi continuano a diminuire, nonostante il contemporaneo deprezzamento del dollaro, in quanto l'offerta fatica ad essere assorbita. Il Brent del Mare del Nord è sceso per il contratto di consegna a settembre a 18,33 dollari, un quarto di dollaro meno di ieri. Analoghi i ribassi per le scadenze di ottobre e di novembre, ambedue a 18,38 dollari.

Il ribasso dura ormai da cinque giorni per il Brent, il cui prezzo attuale risulta di quasi mezzo dollaro al di sotto dei 18,80 dollari, livello considerato equivalente tenuto conto di differenze di qualità e costo dei trasporti, al prezzo di riferimento di 18 dollari adottato dall'Opec.

Anche il mercato di New York ha aperto in ribasso: con il West Texas Intermediate (Wti) per consegna a settembre a 19,37 dollari al barile, 20 cents in meno di ieri. *(Agi)*

Ampia consultazione fra i [illegible] membri del comitato federale

Una commissione di «saggi» per il nuovo segretario pci

Il referendum sarà coordinato [illegible] Pajetta, Pecchioli, Fassino, Novelli e Monticelli

Il pci torinese farà un referendum per scegliere il [illegible] segretario. Sarà una consultazione [illegible] po' anomala, diversa dalla prassi consueta del partito, a metà strada fra la votazione a scheda [illegible] e l'assemblea: i [illegible] membri del comitato federale verranno ascoltati, uno [illegible] volta, da una commissione ristretta (4, forse 5 «grandi saggi» della federazione). Le [illegible]cazioni sui papabili, le critiche [illegible] errori e le indicazioni sulla strategia da adottare verranno raccolte, censite, elaborate e serviranno da base per formare i nuovi organismi dirigenti e inquadrare gli obiettivi politici.

La consultazione dovrebbe partire all'inizio [illegible] settembre. Piero Fassino, segretario uscente, la definisce «molto probabile». E' il primo a concludere le vacanze: [illegible] ieri è a Roma, alle Botteghe Oscure, nell'ufficio della segreteria nazionale, chiamato dal partito a dividere i compiti di coordinamento [illegible] Petruccioli e Pellicani. Dall'inizio di luglio, concluse [illegible] le discussioni sulla sconfitta elettorale, il segretario uscente della federazione è stato pochissimo a Torino.

E' partito per il mare, è volato fino a [illegible] per i lavori del comitato centrale, è tornato in [illegible] (in Puglia) ed ha concluso [illegible] una rapidissima puntata a casa prima di [illegible] definitivamente alla scrivania romana [illegible] qualche rimpianto lasciare la segreteria torinese nel partito comunista ancora all'opposizione e più debole, rispetto a 4 anni fa.

Giancarlo Pajetta, Ugo Pecchioli e Piero Fassino, tre dei «grandi saggi» del pci torinese

Ma per Fassino il compito [illegible] timoniere è stato difficile: è diventato segretario il 1° [illegible] e il giorno successivo è scoppiato lo scandalo delle tangenti che [illegible] coinvolto le giunte rosse di Comune e Regione ed ha rotto l'asse pci-psi. Dal gennaio '83, [illegible] l'insediamento del pentapartito in Comune, il pci è in minoranza e ci resta, nonostante i segnali d'intesa con la sinistra socialista [illegible] negli ultimi giorni [illegible] giunta-Cardetti.

Le elezioni di giugno cambiano gli scenari: Cardetti si è dimesso prima delle elezioni politiche, [illegible] venta deputato e [illegible] il posto a [illegible] Magnani Noya; il pentapartito torna quasi in fotocopia, sui banchi degli assessori: il pci perde parecchi consensi e vede crescere la critica interna dell'ala migliorista, che vorrebbe contatti più stretti coi psi.

Fassino lascia la segreteria in un momento delicato. «Ma [illegible] è una separazione definitiva: non mi dimetterò dal Consiglio comunale. Sarò a Torino ogni settimana, come fanno [illegible] e La Malfa», annuncia [illegible] Roma senza precisare i nomi dei candidati alla sua successione. «Qualche compagno si è già fatto avanti. Sceglierà il partito con [illegible] consultazione [illegible] solo dire che sarà torinese, non verrà da fuori», taglia corto di fronte alle ipotesi.

[illegible] realtà, le indiscrezioni circolano [illegible] tempo: la commissione di saggi potrebbe già [illegible] stesso Fassino, Pajetta, Pecchioli, Novelli e Monticelli, fino a ieri fra i candidati alla segreteria. Per la successione a Fassino [illegible] fanno i nomi [illegible] Ardito, [illegible] Bestero, Bontempi e Carpanini.

Resta da vedere come potranno lavorare i saggi. I [illegible] del comitato federale rappresentano i «quadri» del partito eletti dal [illegible]gresso: comprendono responsabili di zona, amministratori locali, intellettuali, personalità di spicco del partito. [illegible] consulto minimo, 10 minuti ciascuno, richiede almeno [illegible] ore di audizioni, oltre al lavoro finale di sintesi. Un compito gigantesco, anche per i saggi del pci. Senza [illegible] che qualcuno, fra i 160 [illegible] federale, ha [illegible] le mani avanti: accetterà il colloquio soltanto se avrà precise garanzie di segretezza.

Bruno Gianotti

Burocrazia e disinteresse nel degrado d'un palazzo in via della Basilica

E il rudere sta lì a marcire

L'edificio settecentesco, crollato nel gennaio dell'85, è ancora puntellato per ragioni di sicurezza - L'incuria l'ha trasformato in discarica abusiva e rifugio di tossicodipendenti Inutile anche [illegible] esposto presentato in Prefettura da un gruppo di famiglie [illegible]

E' un episodio di [illegible] degrado [illegible] centro [illegible] — episodio che [illegible] passare del tempo sta trasformandosi in storia — quello dell'edificio di via [illegible] 2, all'angolo con via Conte Verde, crollato il 26 gennaio '85 e da allora imbalsamato [illegible] travi e di impalcature di sicurezza circondate da [illegible] staccionata di legno.

Il cumulo [illegible] macerie, adiacente [illegible] procura della Repubblica, è equidistante [illegible] municipio e dal palazzo di piazza San Giovanni dove hanno sede proprio gli uffici dei responsabili dell'edilizia e della [illegible]. Ma il fatto di [illegible] tutti i giorni sotto i loro occhi non ha cambiato nulla.

Alla fine di giugno un [illegible] di famiglie della zona ha presentato un esposto [illegible] prefettura: «Più volte — dicono i firmatari — la *staccionata alzata intorno [illegible] macerie è stata rotta, aperta e lo spazio all'interno è diventato un enorme immondezzaio che, con l'inizio della bella stagione, ha incominciato a puzzare [illegible] più. Ultimamente gli [illegible] sconosciuti che prima gettavano le immondizie solo all'interno della staccata, le lasciano anche fuori. Ma [illegible] è solo la spazzatura [illegible] buttata lì: vi si possono trovare [illegible] oggetti [illegible] uso quotidiano: divani, letti, macchine, presumibilmente rubate, ecc.*».

Ma altri protestano nella zona: «Ormai — spiega una commerciante [illegible] via Milano — *l'area è diventata un punto di ritrovo [illegible] tossicomani del centro, per i quali la staccionata, una volta praticata una piccola apertura, diventa un comodo paravento per "bucare" in pace*».

L'impalcatura ([illegible] destra) che da tre anni sorregge il rudere è costata quaranta milioni

L'edificio di [illegible] Basilica 2, costruito alla fine del '700, ha una lunga storia di degrado: fin dall'80 [illegible] le sue condizioni precarie, tanto che si susseguirono molte ordinanze di sgombero [illegible] fino all'ultima (coatta con l'intervento dei vigili urbani) nel dicembre dell'83, dei commercianti [illegible] pian terreno.

I 17 proprietari del palazzo (fra cui il Cottolengo) presentarono un progetto di ristrutturazione. Ma la casa era [illegible] nel piano di recupero numero 23, adottato nell'80, ma inattuabile, e nulla si mosse. Dopo il crollo venne ordinato il puntellamento (spesa, una quarantina di milioni) eseguito da un'impresa per conto del Comune e addebitato ai proprietari. Via [illegible] venne ridotta a un budello largo un paio [illegible] metri. Ma i problemi continuarono: incendi, piccoli crolli, danneggiamenti.

[illegible] gennaio [illegible] quel che rimaneva dell'edificio [illegible] acquistato dall'impresa [illegible] Guerrini, disposta a demolire e rifare il palazzo. Ma due successivi progetti [illegible] bloccati negli uffici [illegible] per i [illegible] variante 31 ter [illegible] piano regolatore. Non basta: la Soprintendenza per i Beni ambientali ed architettonici ha già fatto sapere, fin dall'indomani del crollo, che «è [illegible] evitare la *demolizione del corpo sulla via Conte Verde*» non perché l'edificio sia sottoposto a vincolo, ma perché attigui ci sono la Chiesa Mauriziana ed il Palazzo [illegible] Cavalieri (entrambi vincolati).

Così, mentre il neoproprietario continua a ripristinare la staccionata, che periodicamente viene rotta, sul cumulo [illegible] macerie il verde (numerose piante rampicanti si sono sviluppate all'ultimo piano) si prende la rivincita sul degrado: «*Ancora un paio d'anni e potremo fare un parco pensile nel centro della città*», osserva [illegible] funzionario del Comune il cui ufficio si affaccia [illegible] «*rudere tutelato*».

Gianni Bisio

Un padre e la figlia

[illegible] al capo [illegible]

Il degrado delle case torinesi [illegible] riguarda soltanto il centro storico. L'altro ieri, [illegible] dopo le 21, un lastrone di pietra s'è staccato [illegible] d'uno stabile in via Salgari angolo via Settembrini, zona Barca-Bertolla, colpendo un uomo [illegible] 30 anni, Elisio Paderi, che passava a piedi con la sua [illegible]bina, Francesca, 8 anni. Padre e figlia se la sono cavata [illegible] un [illegible] spavento e qualche punto di sutura (la bimba, ferita alla [illegible] è stata tenuta tutta la [illegible] al Regina Margherita).

Racconta Paderi, impiegato tecnico, via Wullermin 8, che i problemi in quel condominio [illegible] incominciati da qualche tempo: «*Ci abita mia madre, conosco bene la situazione. La facciata, fino all'altezza [illegible] balconi al primo piano, è rivestita [illegible] lastroni di ardesia. Da circa due anni è piena di buchi. L'anno [illegible] erano stati fatti [illegible] lavori, [illegible] l'impresa incaricata non [illegible] soddisfatto gli inquilini e i proprietari degli appartamenti. Così tutto è stato sospeso*».

E nel frattempo le lastre continuano a staccarsi. Come mercoledì sera. [illegible] do Elisio Paderi e Francesca («*mia moglie, che lavora alla Nuove Atlanteria Martini, era di turno*») sono andati a trovare la nonna.

La lastra, [illegible] centimetri per 50, fortunatamente non è caduta da un'altezza sufficiente a creare danni più gravi.

Le ferie difficili

Un telefono per vincere la solitudine

Obiettivi e proposte delle Donne di oggi

La città che si svuota, i cortili improvvisamente silenziosi. Gente davanti al televisore [illegible] che passeggia, tormentata dall'insonnia. Il telefono è muto: nessuno chiama, nessuno da chiamare.

In agosto [illegible] lente tra saracinesche abbassate e [illegible] ovattati. E' il mese che fa salire la temperatura di quel malessere chiamato solitudine, [illegible]rando malinconie, [illegible] incubi, disperazione.

Alba Lotti che, da anni, con alcune amiche [illegible] di rendere [illegible] buia la giornata di [illegible] è solo, dice: «*Il problema riguarda tutti, anche i giovani. Anzi, sono proprio loro a rivolgersi [illegible] frequenza a noi*». Cioè, all'associazione «Donne di oggi» (che accoglie anche i maschi) e che ha lo scopo di offrire nel senso più nobile occasioni di conoscenza e di incontro: ogni venerdì sera una [illegible] di via Bertolotti [illegible] a disposizione il locale, diventato punto di riferimento per tante persone.

Alba Lotti riceve corrispondenza da ogni parte d'Italia. Lettere che sono altrettante storie [illegible] e finiscono tutte [illegible] una richiesta: «*Aprite un centro anche nella nostra città*». Sembra facile, ma alcune iniziative in tal [illegible] decollano a stento: «*Perché [illegible] sempre [illegible] qualcuno disponibile a collaborare*».

Un [illegible] fattore calcola l'eventuale volontario: «*Chi soffre di solitudine è un malato strano che trova imbarazzante confessare il proprio stato. Il vederlo ingannа: magari [illegible], scherza, mentre dentro [illegible] si ha il vuoto*». La diffidenza, oppure la spregiudicatezza di chi [illegible] l'associazione [illegible] un veicolo [illegible] scippi [illegible] cuori solitari in cerca d'avventura, complicano la filiazione di iniziative simili a quella «in[illegible]» Lotti.

Incontri una volta [illegible] settimana [illegible] gite, [illegible] po' di musica, il pic-nic in qualche amena località.

Purtroppo [illegible] attenua tutto. [illegible] chi resta, a disposizione di quanti vogliono parlare o sapere quali iniziative ferragostane di «Donne d'oggi» propongono: basta [illegible] 518.0866 oppure al 286.285.

Da lunedì sarà chiuso il vecchio ingresso, funzionerà [illegible] moderna rampa d'accesso

Nuovo look al pronto soccorso Molinette

La sistemazione definitiva terminerà fra due anni, ma sta già cambiando la filosofia dell'emergenza e dell'accettazione - Uno staff di tre infermieri attenderà l'arrivo dei malati per la prima assistenza - Più vicino l'ufficio [illegible] polizia - Il problema dei parcheggi

Da lunedì il pronto soccorso dell'ospedale Molinette cambierà aspetto. Chiuso il cancello [illegible] vecchio ingresso, le ambulanze utilizzeranno la nuova «rampa» che un tempo serviva [illegible] i trasferimenti non urgenti [illegible] in altri ospedali. «*Le modifiche non [illegible] qui* — spiega [illegible] sovraintendente, dott. Giorgio Rivara —. *Stiamo infatti cambiando la filosofia del [illegible] modo di concepire la fase delicata dell'emergenza e dell'accettazione*».

Anche se siamo [illegible] fronte ad una fase transitoria [illegible] lo il complesso di lavori [illegible] finito [illegible] la nuova [illegible] presenta già [illegible] serie di innovazioni. Le spiega il vice direttore sanitario, dott. [illegible] Fornero: «*Al [illegible] arrivo il malato verrà accolto [illegible] uno staff di tre infermieri per i quali abbiamo creato un box in vetro affacciato alla piazzola di sosta, sotto la tettoia. Saranno loro a dare il primo appoggio e prestare la prima assistenza*».

Accanto all'ingresso infine, oltre al posto di guardia del custode, è [illegible] sistemato l'ufficio dell'agente della Polizia di [illegible]. «*In modo da assicurare il massimo tempestività d'intervento nei casi delicati* — dicono alle Molinette —. *Di notte la sua presenza, adesso per esigenze tecniche un po' defilata rispetto al pronto soccorso, [illegible] sarà molto utile*». Nel corpo [illegible] reparto [illegible] barelle [illegible] quindi smistate lungo [illegible] ideale asse, verso l'area di medicina e quella di chirurgia. «*Ognuna con il suo corredo di attrezzature* — interviene Rivara —, compresa [illegible] [illegible] nuove. *Ma con una figurazione già predisposta per il futuro dipartimento*». Qualche problema [illegible] però [illegible] per i parenti. «*Confidiamo nella loro [illegible] pensione* — dicono alle Molinette —. *Il progetto prevede [illegible] una sala anche per loro [illegible] abbiamo preferito privilegiare subito i malati in questa fase transitoria*».

[illegible] un investimento globale di circa 8 miliardi, gli amministratori delle Molinette stanno realizzando un pronto [illegible] di oltre [illegible] metri quadrati (oggi sono 700). «*Ed eviteremo [illegible] malati* — aggiunge [illegible] — *i trasferimenti [illegible] un settore all'altro*». Ma per far [illegible] sono necessari tempo e pazienza. «*Abbiamo [illegible] nell'81* — dice il [illegible]dente — *occupandoci della radiologia, quindi siamo passati a risolvere i problemi della cabina elettrica. L'anno scorso il trasferimento è toccato alla medicina e adesso siamo alla nuova rampa e [illegible] nuovo ingresso*».

[illegible] è questo il punto [illegible] preoccupa di più. Aggiunge Rivara: «*I cittadini [illegible] fare attenzione a non lasciare le auto sul viale o nelle vicinanze dei passaggi di ingresso e uscita [illegible] ambulanze*». L'appello è per [illegible] maggiore severità dei vigili [illegible] e un diverso senso civico [illegible] automobilisti. Ma, proprio con l'apertura [illegible] nuova rampa [illegible] pronto [illegible] corso [illegible] ripropone il tema dei parcheggi.

Adriano Provera

Temperatura

massima	+ 32,3
minima	+ 20
media	+ 26

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 59 per cento. Temperatura: massima +31,4; minima +19,0; media +25,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura in lieve aumento. Temperatura dello stesso anno a Torino: massima +30,4; min. +18,4

Le nuove rampe che portano al pronto soccorso (in fondo)

Traffico più intenso in centro

C'è già qualcuno che sta tornando

[illegible] i grandi rientri attesi per fine mese

Il «grande rientro» si [illegible] con la riapertura delle [illegible] giori [illegible], a fine mese, ma molti torinesi, quest'anno [illegible] scelto di tornare in anticipo. E la città si sta lentamente, ma decisamente rianimando. La [illegible] soprattutto, c'è grande movimento per le vie del centro.

Dicono i vigili, tuttavia, [illegible] il traffico è ancora inferiore [illegible]: «*Il termometro della situazione sono piazza [illegible] Carlo e le vie limitrofe* — spiega un ufficiale [illegible] Prima Sezione, via [illegible] —. *Se il passaggio [illegible] queste zone, in periodi normali, varia [illegible] e le 400 mila persone al giorno, ora [illegible] le 50 mila, che è poi la densità di abitanti del quartiere. Il parcheggio [illegible] piazzale Valdo [illegible] ore di punta di [illegible] è completo. In queste settimane, verso mezzogiorno, ci [illegible] al [illegible] dimo due file d'auto [illegible]*».

Calo sensibile [illegible] multe, in questo [illegible]. Però, spiega ancora l'ufficiale dei vigili urbani, [illegible] «*tutti i parcheggi [illegible] liberi a disposizione, gli automobilisti continuano a lasciare le macchine dove capita*». Insomma, pochi, ma disordinati.

Alla vigilia del penultimo [illegible] end d'agosto, il traffico è [illegible] anche [illegible] autostrade per la Liguria, la Val d'Aosta e la Lombardia. Nessuna coda, ieri, ai caselli, nessun intoppo, assicurano alla polizia stradale. E la situazione è fluida a Porta Nuova.

I rientri, questa settimana, riguardano i posti di vacanza più lontani. [illegible] Caselle, i voli dal [illegible] e dalle isole, diretti [illegible] scalo a Roma, [illegible] completi, [illegible] disponibili posti sugli aerei che partono dalla Capitale in mattinata, quando [illegible] coincidenze a Fiumicino con [illegible] arrivi [illegible] località turistiche (sono completi, per i prossimi giorni, i Roma-Torino delle 16,40 e delle 18,25).

BIANCA&NERA

Caccia vietata in collina

Resteranno «rifugio faunistico», e, quindi, [illegible] ancora [illegible] alle doppiette i [illegible] della collina torinese per i quali sta [illegible] (31 agosto) la salvaguardia decisa dalla Provincia nell'ottobre '85. Nei prossimi giorni, la giunta provinciale, verrà [illegible] la proroga d'urgenza proposta [illegible] alla caccia, Trovati. Ai cacciatori saranno vietati anche i 75 ettari a ridosso del parco [illegible] Vallere, a Moncalieri.

Il problema è [illegible] sollevato da un'interrogazione del consigliere comunale Galotti, che denuncia il rischio di una ripresa dell'attività venatoria in collina. La Provincia, che a giugno aveva prorogato tutti i divieti in [illegible] dimenticato, sembra per un [illegible] errore, la collina torinese.

La festa [illegible] ghironda

Domani e domenica, a Pragelato, quinta festa della ghironda (antico strumento musicale) organizzata dalla Pro loco con la collaborazione del gruppo folcloristico «Lou Pradzalencs» e della Ort di Torino. Interverranno suonatori italiani, francesi e tedeschi.

Morta sui binari

Il corpo di una donna sui 45-60 anni è stato trovato, ieri alle 9,30, sui binari della linea Torino-Modane, alla periferia di Collegno. Non è ancora stata identificata. Capelli lunghi e biondi, indossava un impermeabile blu, una gonna in tessuto pesante, scura.

Salvato [illegible] un canotto

Molta paura, ieri, per un pescatore sulla Stura, a Lanzo, vicino alla diga del ponte del Diavolo. Benito Gualandi, 57 anni, di Collegno, via Cimarosa 30, aveva raggiunto un isolotto al centro del fiume con canna e cestello. Alle [illegible] la diga è stata aperta e il livello dell'acqua è [illegible]. Spaventato, l'uomo ha invocato aiuto; [illegible] passanti hanno avvisato i vigili del fuoco che l'hanno riportato a riva con un [illegible].

Preso borseggiatore

Aveva appena sfilato il portafoglio, con 4 milioni e 200 mila lire, dalla tasca del geometra Giovanni Farina, e stava cercando di scappare. Richiamati dalle grida della vittima e di alcuni passanti, due carabinieri del Nucleo antiscippatori hanno bloccato in piazza Carlo Felice, Angelo Spada, 27 anni, Chiusa San Michele, posto di recente in libertà provvisoria dopo un'inchiesta per reati contro il patrimonio.

Donna [illegible] treno

Una donna di 69 anni, Vittoria Ottolia, corso Francia 88, è caduta ieri da un locomotore alla stazione di Bussoleno. Aspettava il treno per tornare a casa, per errore è salita su una locomotiva in manovra. Scivolando dalla scaletta, ha battuto la testa sul marciapiede. Ricoverata all'ospedale di Susa è stata poi trasferita al Cto di Torino.

Una lettrice ci scrive [illegible] Mallo (Cn):

«*Siccome la diatriba sull'ora di religione nelle scuole non accenna a diminuire, vorrei far sentire la mia opinione, che potrebbe [illegible] quella dell'uomo della strada.*

«*La religione cattolica [illegible] è più religione di [illegible] ed è logico che le scuole statali [illegible] abbiano l'obbligo di insegnarla così come si è fatto in passato. Ciò non toglie che il [illegible] riconoscere il valore morale che la religione cattolica ha in sé, [illegible] indispensabile [illegible] l'educazione dei giovani.*

«*Si lasci la spiegazione dettagliata dei comandamenti al clero, in chiesa e nelle scuole si insegnino le regole del vivere onesto, sviscerando il concetto di "pietas": cardine [illegible] sani principi morali e civili.*

«*La materia [illegible] morale e civile" è sempre stata in programma (almeno [illegible] scuole elementari) soltanto [illegible] blanda e passava quasi inosservata: farne perciò insegnamento vivo, toccante, inalienabile. Chissà che non si riesca, così facendo, a debellare quella faciloneria con cui si prende, ormai, un po' tutto: scuola, religione, istruzione, educazione*».

Maria Botta Bodrero

Specchio dei tempi

«A quando l'insegnamento del vivere onesto?» - Il buon gusto [illegible] censura e licenza - Gli ottuagenari sfrattati - Un luogo sicuro per l'arte su rotelle - La scommessa persa

Un lettore ci scrive:

«*Quella ragazza di 20 anni che protesta per la diffusione su un'emittente privata di un film in cui è rappresentato uno stupro ha tutte le ragioni. "Senonché, a pieda del [illegible]..., nasce il dubbio", [illegible] violenze, senza essere sessuali, altrettanto diseducative.*

«*Perché permettere film e telefilm dove si rappresentano furti, omicidi, [illegible] liti, tensioni, pugni, sparatorie, parolacce, droga, emergimarioine?*

«*Aggiungiamo [illegible] suscettibilità particolari: [illegible] alcuni, per esempio, non va il nudo.*

«*Che fare? Ritorniamo ai libri scritti, emendati "per i fanciulli e per il popolo", come era scritto sulla copertina? Ma è possibile in una [illegible] alfabetizzata, democratica, [illegible] com'è la [illegible] stra?*

«*Non sono un fautore di una libertà selvaggia; ma credo che il problema vada affrontato con un'ampia apertura culturale*».

Umberto Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«*[illegible] hanno detto che in Francia, ad una certa età, gli inquilini sono esenti [illegible] sfratti, e [illegible] che [illegible] un nostro parlamentare abbia fatto una proposta per salvaguardare almeno gli ottantenni.*

«*Ora non si potrebbe fare [illegible] che questi poveri vecchi [illegible] vengono espulsi [illegible] possano morire tranquilli fra quelle quattro mura?*

«*Il neo ministero [illegible] Casa non potrebbe interessarsi del caso di questi ottantenni che con gambe malsicure e mani tremanti vanno ancora a votare con la speranza di essere protetti?*».

Maria Cotella

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«*Siamo genitori di ragazzi che praticano il pattinaggio artistico a rotelle, o meglio, [illegible] cercano [illegible] praticarlo. [illegible] numerosissime piste esistenti [illegible] Torino, [illegible] una è coperta e precisamente quella facente parte del Centro Comunale di [illegible] Tresole.*

«*Dopo anni durante i [illegible] non è stato possibile [illegible] ospitare trofei e campionati per il divieto [illegible] Vigili [illegible] questo l'impianto [illegible] possedere i requisiti indispensabili, finalmente quest'anno, dopo [illegible] apportato opportune modifiche, i campionati pro[illegible] hanno potuto [illegible]gersi a Torino e non a Vercelli e a Nizza Monferrato come negli anni passati.*

«*Questo è stato decisamente un passo avanti, ma ora siamo preoccupati poiché ci sono molti [illegible] che si dovrebbero assolutamente fare prima [illegible] inizino i corsi in settembre.*

«*Durante il [illegible] di agosto e nella prima quindicina di settembre, essendo l'impianto inattivo, potrebbe l'Amministrazione Comunale interessarsi affinché alla ripresa dell'attività promozionale ed agonistica i lavori indispensabili siano eseguiti evitando spiacevoli e dannose interruzioni?*».

Seguono 36 firme

Un lettore ci scrive da Procaria:

«*Ero certissimo che, almeno per la settimana di ferragosto, il competente personale avrebbe provveduto a [illegible] stituire i vetri [illegible] dei [illegible] semafori posti al bivio [illegible] strade che rispettivamente portano alla Val di Ala e alla Val Grande (Valli di Lanzo).*

«*Avrei perso la scommessa, perché l'inefficienza — che è causa di indecisione tra gli utenti e quindi di pericolo — permane, e sono passati mesi dal giorno in cui i "soliti ignoti" l'hanno provocata. A quando l'intervento riparatore?*».

Mario Giordanengo

Congresso dell'Unione matematica italiana dal 3 al [illegible] settembre

Da Archimede al computer

La città ridiventerà capitale d'una scienza che a cavallo fra '800 e '900 è stata determinante per la sua trasformazione - Oltre mille ospiti, relatori d'eccezione, collegamenti e videoconferenze

Da Archimede al computer: 23 secoli [illegible] matematica occidentale e un puntuale aggiornamento sugli ultimi lavori [illegible] ricerca saranno la base del 13° congresso nazionale dell'Unione matematica italiana, in programma a Palazzo Nuovo [illegible] 3 al 9 settembre. Relatori e ospiti di calibro internazionale: Eugenio Calabi [illegible] Pennsylvania University, F.J. Lorch della Columbia University, [illegible] Peitgen, principale esperto nella teoria dei *Frattali*.

Intorno [illegible] conferenze generali, [illegible] da docenti di [illegible] università, si articoleranno sette giorni di seminari, di relazioni divise in 12 settori, più di [illegible] interventi e due appuntamenti d'eccezione: [illegible] collegamento col supercalcolatore vettoriale Cray [illegible] Bologna e una video-conferenza Torino-New York. I partecipanti [illegible] un migliaio, [illegible] 3 mila soci che può vantare l'Unione Matematica: Torino ritornerà la capitale d'una scienza fondamentale, quella che più ha intrecciato la sua storia con la trasformazione della città tra la fine dell'800 e i primi anni del nostro secolo.

E' un aspetto importante, ma poco conosciuto, ricordato a malapena dalla toponomastica: Giuseppe Lodovico Lagrange, Giuseppe Peano e Corrado Segre, in cent'anni di attività a Torino, lavorarono a stretto contatto [illegible] la realtà industriale del loro tempo, mentre il Piemonte e la sua capitale ponevano le basi del loro decollo.

Il congresso torinese [illegible] gna un deciso riavvicinamento fra i due mondi. [illegible] patrocinato da Università, Politecnico, Cnr in collaborazione [illegible] Comune, Provincia, Regione e ha trovato una nutrita serie di [illegible] banche, ma soprattutto industrie come Fiat, Aeritalia, Apple, Digital, Hewlett Packard, Italtel, che mettono a disposizione organizzazione e materiale.

Un aggancio che permette di sfatare il mito d'una scienza arida. Non saranno sette giorni rigorosamente riservati agli addetti ai lavori, [illegible] tra formule astruse e giochi di informatica. In realtà, a Palazzo Nuovo si parlerà poco di teoria e molto delle applicazioni che toccano campi inconsueti: [illegible] valutazione finanziaria a un modello di stimolazione cardiaca, fino all'analisi dei processi che inter- [illegible] fra [illegible] elezioni e il [illegible] governo. Nelle ore libere, i mille congressisti e i loro accompagnatori non saranno isolati fra il Turin Palace Hotel (dove in quei giorni, oltre a parecchi partecipanti al convegno, sarà ospitata anche la [illegible], Madonna) e Palazzo [illegible], ma avranno [illegible] quotidiano [illegible] contatto [illegible] la realtà torinese.

All'inaugurazione, fissata per giovedì 3 al Regio [illegible] la relazione [illegible] Calabi, seguiranno [illegible] scientifiche dense di interventi, alternate a occasioni culturali e giornate decisamente più prosaiche. L'itinerario da Archimede al computer passerà, dunque, per il Museo egizio, il castello di Rivoli, Palazzo Reale, [illegible] concerto al Regio, [illegible] casa collinare di Peano, ma anche attraverso il Centro Ricerche Fiat, gli stabilimenti di Mirafiori e poi il Balon, una Trattoria del Freisa, con un viaggio in treno a vapore attr[illegible] la Langa fino a Santo Stefano [illegible] e alle terre di Cesare Pavese, [illegible] tanto di colazione rustica il giorno della Festa del Moscato.

Un'atmosfera decisamente stimolante, dalla quale po[illegible] uscire gradite novità per le migliaia [illegible] studenti angosciati da teoremi e postulati: una sezione del congresso si occuperà dell'insegnamento dalle Materne all'Università con particolare attenzione all'autocritica del professore e all'introduzione [illegible] nuove forme di insegnamento.

La casa in strada Val Pattonera di Giuseppe Peano, uno dei padri della logica matematica

[illegible] alla Nazionale

Il congresso torinese dell'Umi ha offerto l'occasione di esporre al pubblico [illegible] serie di documenti eccezionali per la storia della scienza. Sono stati ordinati nei locali della Biblioteca Nazionale in una mostra, «*Bibliotheca Mathematica* Documenti per la [illegible]ria matematica nelle Biblioteche torinesi», aperta dal 5 al 26 settembre.

Un ritorno alle radici della ricerca: dai manoscritti di Erone Alessandrino, Euclide, Diofanto, fino alle lettere di Einstein. C'è Archimede insieme con le interpreta[illegible] di Aristotele date [illegible] Averroè, Copernico con «*De Revolutionibus*» e «*De lateribus et angulis*», lo «*Specchio Ustorio*» di Cavalieri, Galilei, Torricelli, Newton, [illegible]

I [illegible] all'occhiello della mostra [illegible] celebre manoscritto di Leonardo, «*Il codice sul volo degli uccelli*», stilato intorno al 1505, e un inedito di Lagrange: il manoscritto del corso di *Analisi Sublime* impartito alla Regia Scuola di Artiglieria, custodito per decenni negli [illegible]chivi della Biblioteca Reale. Una testimonianza del lavoro [illegible] fondamentale impostato da Lagrange, perfezionato con la fondazione dell'Accademia delle Scienze nel periodo d'oro della matematica torinese. La mostra dedica un'intera sezione a questa fioritura, datata fra il 1748 e il 1937 e ne ricostruisce il percorso culturale sconosciuto alla maggior parte dei torinesi.

A Rivarolo Canavese e Ovada

Anche il carcere chiuso per ferie

I custodi sono andati in [illegible]

«*Chiuso per ferie*». No, non si tratta del solito negozio o ristorante, ma dei due carceri di Rivarolo Canavese e di Ovada chiusi perché i custodi sono in vacanza come milioni di altri italiani. Il presidente del tribunale di sorveglianza di Torino, dott. Pie[illegible] Fornace, spiega: «*Non è la prima volta che accade. Purtroppo i custodi assunti e pagati dai Comuni sono pochi e quando qualcuno di [illegible] va in ferie non c'è chi [illegible] sostituirlo. In questi casi non ci resta che chiudere le celle e mandare i detenuti in altre carceri. Si tratta naturalmente di case mandamentali con pochi ospiti, 8 o 9 al massimo*».

«*Anche il [illegible] chiude per ferie*» commenta con un po' d'amarezza il presidente Fornace che, poi, precisa: «*Sono stato per anni direttore proprio della casa mandamentale [illegible] Rivarolo Canavese. Ricordo che allora c'era un solo custode per tenere a bada i pochi detenuti. Ma il carcere di Rivarolo non ha [illegible] chiuso per ferie. Altri tempi*».

Per evitare chiusure estive ogni casa mandamentale dovrebbe avere almeno cinque custodi in grado di consentire i cambi. Spesso, però, il periodo delle ferie [illegible] che a dare una rinfrescata di bianco a locali vecchi che trasudono umidità. I guardiani delle case mandamentali [illegible] militari [illegible] gli agenti di [illegible] dei normali carceri e non dipendono dal ministero di Grazia e giustizia. Vengono assunti con regolari concorsi dal Co[illegible] e beneficiano dei diritti sindacali riconosciuti a tutti i dipendenti degli enti locali.

b. g.

Una [illegible] polemica sul Lingotto

Il consigliere comunale [illegible] Sergio Gaiotti in una lettera al sindaco Maria Magnani N[illegible] e all'assessore Pier Giorgio Re (entrambi in vacanza) chiede chiarimenti sulla [illegible] di giunta del [illegible] aprile che riguarda l'edificio del Lingotto.

Gaiotti [illegible] che l'operazione, non ancora approvata dal Consi[illegible] comunale, non è «*utile per la collettività*». [illegible] documento, sottoscritto a titolo personale, sottolinea le sue perplessità sulla validità dello studio redatto [illegible] architetti Piano, De [illegible] e Guiducci circoscritto a [illegible] sola area invece di estendersi al complesso Lingotto-Dogane-Mercati.

Il consigliere [illegible] vuol sapere anche [illegible] quale criterio sia stato concordato il valore del complesso immobiliare, «*24 miliardi per una struttura*» che a suo avviso sarebbe «*commercial[illegible] invendibile*».

Ustionato [illegible] bomboletta

Giovanni Miglia, 29 anni, Luserna Alta, via Cave 4, invalido, è rimasto ferito [illegible] schegge di una bomboletta spray, esplosa mentre la stava agitando vicino a un fornello acceso. Guarirà in 7 giorni.

Sono finiti in carcere un marocchino e un libanese

[illegible] il [illegible] dell'auto c'era droga per 6 milioni

In questura si difendono: «Eroina? Noi [illegible] sappiamo nulla»

Sono stati [illegible] su una «128», con una trentina di grammi di eroina pura (valore sei milioni), due stranieri, [illegible] marocchino e un libanese, sulle cui generalità ci sono [illegible] incertezze. Li [illegible] bloccati una pattuglia [illegible] vigili urbani, avevano svoltato da via Roma su piazza [illegible] con il [illegible] loro [illegible]: «*Per favore le po[illegible]*».

Alla guida Jawad Adib, 29 anni; l'altro era sprovvisto di documenti, tutti e due senza fissa dimora. Adib: «*Stiamo [illegible] al Cto, sei mesi fa [illegible] hanno sparato a [illegible] gamba, devo sottopormi a una visita [illegible] controllo*». I vigili si sono insospettiti, han[illegible] la polizia, sul posto [illegible] pattuglia della Mobile, con l'ispettore Marino. Mentre [illegible] controllavano ancora i documenti, uno dei [illegible] ha [illegible] piccola [illegible] metallica. Un agente se ne è accorto, l'ha raccolta: dentro c'era dell'eroina.

I due [illegible] portati [illegible] questura. «*Sono libanese, mi chiamo Abdessalem Chokri Choahmed, ho 55 anni, vivo da poco a Torino*», ha detto l'amico di [illegible]. Ma è vero? Gli agenti della sezione [illegible] ottici hanno perquisito la 128, [illegible] un sedile si trovano [illegible] una quindicina di dosi di eroina, in tutto trenta grammi. Adib: «*Eroina? Io [illegible] sapevo nulla*». Chokri: «*Non è roba mia*». Sono finiti in carcere, per detenzione di sostanze stupefacenti. Sull'auto avevano un cucciolo di lupo, è stato portato al canile municipale.

Chi sono i due arrestati? Jawad Adib era già stato denunciato per furto e sfruttamento della prostituzione. Nel novembre dello [illegible] venne ferito, tre colpi di pistola, alla gamba destra, davanti ad un locale notturno: «*Uno sconosciuto, uno sbaglio*», disse. Per la polizia, un avvertimento: «*Secondo nostre informazioni era entrato nel giro della droga*». E [illegible] Choahmed? In [illegible] stura nessun [illegible] con quel nome. Ma [illegible] le generalità che ha fornito? Un giallo che sarà risolto nei prossimi giorni: gli agenti della scientifica hanno tra[illegible] le sue impronte digitali a tutte le questure italiane.

Adib Jawad, 29 anni

Nemmeno il concerto bis di Firenze frena la corsa al biglietto

Già trentamila per Madonna

Richieste da tutta Italia - L'annuncio del secondo spettacolo riduce i problemi [illegible] Comune, preoccupato di trovare posto per tutti i giovani - Il 3 settembre sopralluogo per il palco

L'annuncio del concerto-[illegible] di Madonna, a Firenze, non ha rallentato la caccia al biglietto per l'appuntamento al Comunale. La richiesta si è mantenuta elevata, ieri sera è stato supe[illegible] il traguardo [illegible] 30 mila biglietti venduti. «*L'annuncio [illegible] in [illegible]* — spiega Uccio Guadalupi, titolare della Good music — *arriva a proposito: ci consentirà di far fronte con meno affanno alle richieste che ci giungono da tutta Italia*».

Torino resta la meta annunciata di alcuni convogli speciali (i dettagli al vaglio delle Ferrovie) e di [illegible] suggestivo ponte aereo che l'Alitalia sta allestendo fra Palermo, Catania e Torino (con Firenze simili collegamenti non sono possibili per ragioni operative).

Il secondo [illegible] potrebbe semplificare l'impegno dell'amministrazione comunale: il numero di saccopelisti da sistemare [illegible] essere minore. Comunque, per fronteggiare una presenza di giovani ospiti calcolabile in diverse migliaia sono allo studio [illegible] iniziative. E' stato chiesto all'esercito di aprire ai giovani, per una sera, le camerate delle caserme di corso Unione Sovietica. Le trattative sono [illegible] fra l'assessorato al Turismo e la Regione militare Nord-Ovest.

Sembra, intanto, scongiurata ogni possibile complicazione con la Commissione di vigilanza prefettizia che dovrà dare il [illegible] «placet» al palco di Madonna. «*Si tratta di una struttura collaudatissima* — spiega Uccio Guadalupi — *ed è la stessa che è stata già impiegata per decine di concerti negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania e [illegible]. Sarebbe [illegible] proprio soltanto fuori qui proprio in Italia*».

La Commissione prenderà visione del palco e del relativo impianto elettrico il 3 settembre: «*In quell'occasione avrò a disposizione [illegible] i progetti e gli schemi e, nel [illegible] potrà chiedere qualche modifica*». Il sopralluogo definitivo avverrà qualch[illegible] prima del [illegible]: «*D'altronde il palco sarà pronto solo allora*». Non c'è comunque il rischio di sorprese: «*Il palco di David Bowie, che pure era molto complesso, è stato trovato perfettamente idoneo. Con Madonna dormiamo sonni tranquilli*».

David Zard, l'organizzatore dei concerti di Madonna in Italia

Così trovano eroina e coca

Da alcuni giorni i funzionari del I Distretto di Polizia di via Verdi erano sulle [illegible] di un trafficante di droga, coca ed eroina. I proprietari di molti bar del centro avevano segnalato la presenza di quel giovane che avvicinava i tossicomani [illegible] all'interno dei loro locali. Ieri è stato identificato e arrestato: Ubaldo Al[illegible], 25 anni, disoccupato, [illegible] in [illegible] 21, zona Vanchiglia.

Nell'appartamento gli agenti hanno trovato [illegible] grammi [illegible] eroina e cocaina, metadone, [illegible] bilancino, lattosio, carta stagnola, insomma tutto l'armamentario necessario per confezionare le dosi di droga. Durante l'operazione gli agenti hanno utilizzato cani del gruppo cinofilo, che hanno fiutato i nascondigli (nel bagno e [illegible] un armadio) in [illegible] nascosto la droga.

Gli imbonitori dei mercati ambulanti celebrano i primi vent'anni del loro albo di categoria

Batteur, formidabile venditore di parole

Ufficialmente a Torino i battitori sono 164, ma in realtà i mercati ne sono zeppi - Recitano a soggetto, sfruttando con abilità umori e interessi del pubblico - Particolari doti e una licenza che costa milioni

«*Guardi signora, può [illegible] il minestrone in un attimo. Osservi il fondo: è teflon, non attacca*». Il coltello corre veloce sulle carote, è cominciata la dimostrazione pratica di quale «*affare*» [illegible] stock di pentole recuperato in un magazzino della città. La piccola [illegible] di curiosi [illegible] interessata o solo divertita: è [illegible] vorticosi di parole. Il «*battitore*» ha già individuato le probabili «*prede*»: una donna sulla cinquantina, una giovane mamma, che tiene il bimbo per mano, un pensionato che accompagna la moglie a far la spesa. Di quel pubblico improvvisato conosce gli umori e le rea[illegible] insuccessi (e altrettanti successi) gli hanno insegnato quali corde toccare, come dimos[illegible] che di quelle pentole «*non si può proprio fare [illegible]*». Non è solo questione di prezzo, anche perché «*qui non si vende per guadagnare, ma per favorirvi*».

Il *batteur* è figura caratteristica dei mercati, al punto che il legislatore lo protegge, come «*specie rara*». A lui è dedicato l'articolo 12 del regolamento comunale sugli ambulanti: «*Sono considerati battitori i venditori [illegible] dis[illegible] ad alta voce la qualità, l'utilità e la convenienza delle merci, ne propongono l'acquisto enunciandone il prezzo e proponendo eventualmente l'offerta al pubblico in determinate quantità*».

Non hanno posto fisso, ogni giorno cambiano mercato, secondo un rigido calendario fissato [illegible] Comune. Ambulanti tra [illegible] ambulanti, a Torino, ufficialmente, sono 164, riuniti [illegible] vent'anni nell'Ubat (Unione battitori ambulanti torinesi).

Tempo di anniversari, dunque: «*E noi gli faremo un bel regalo, un regolamento nuovo*», dice l'assessore al commercio Carla Spagnuolo.

Il presidente della categoria, Bruno Di Tommaso, ha chiesto una riduzione dei mercati (dagli attuali 46 a 23), per garantire alla categoria posti migliori e spazi più appetibili. La commissione comunale non ha detto né sì né no, accettando la proposta in via sperimentale, ma non rinunciando ad esprimere molte riserve. Anche perché una simile iniziativa priverebbe metà dei mercati torinesi dell'attrazione che il battitore esercita sul pubblico.

In [illegible] «batteur» sono più [illegible] 164. Molti premono per ottenere la licenza (costa decine di milioni), e intanto s'arrangiano con le sostituzioni. [illegible] ci sono i collegi televisivi (alcuni s[illegible] diventando autentiche [illegible] dell'etere e suscitano qualche [illegible]): «*Non ci sono problemi, è un lavoro diverso. A loro manca il contatto col pubblico, e vendono a ritmi molto più lenti*».

Altro problema: [illegible] ultimi anni, molte licenze [illegible] passate [illegible] mano, e non sempre i «nuovi» erano [illegible] dei predecessori. «*Il nostro mestiere può sopravvivere a patto di garantire la qualità del prodotto e un certo stile di vendita. Non possiamo confonderci con gli altri ambulanti: reclamizzare il prodotto, per noi, significa anche fornire dimostrazioni pratiche, spiegare [illegible] che si può fare della merce*».

Infine non mancano gli abusivi, gente che sfugge più d'ogni altro al controllo fiscale e non disdegna qualche «bidone» all'«*eccellentissimo pubblico qui convenuto*»: ma quel «*non ve lo do a 5, e nemmeno a 4, ma ve lo regalo a cinquemila lire*» è un'esca alla quale non è facile resistere.

Giampiero Paviolo

Parlano Garrani e Mirabella, conduttori su Raidue di «Aperto per ferie»

Noi, i padroni della notte tv

L'appuntamento serale nonostante il periodo estivo ha raggiunto l'indice d'ascolto di un milione di spettatori a puntata - Dicono: «Ci manca l'immediatezza della diretta» - Il prossimo inverno la seconda rete li vuole per i programmi del mattino

ROMA — Sono i padroni delle notti di Raidue, superato felicemente il ferragosto e, nonostante le critiche e le delusioni con cui alcuni hanno commentato il loro esordio televisivo (dopo sette anni di successo radiofonico), sono riusciti a raggiungere un indice d'ascolto, considerato l'infelice periodo in cui vanno in onda, di tutto rispetto: una media di circa un milione di telespettatori a puntata.

Michele Mirabella e Toni Garrani, conduttori di «Aperto per ferie», in onda sulla seconda rete televisiva tutti i giorni intorno alle 22 e 45, esclusi il giovedì e la domenica, difendono le ragioni del loro programma giocando da due punti di vista completamente opposti. Sono amici e colleghi di lavoro, ma il segreto della loro sintonia sta molto probabilmente nella diversità delle loro personalità. Se Mirabella, pugliese, quarantenne, un passato fitto di impegni teatrali, si presenta subito come un ottimista umorale e irruente, Garrani, all'opposto, romano, trentaseienne, offre un'immagine di pigra rassegnazione, di scontentezza congenita, di radicata perplessità.

Dice il primo, rispondendo ad «Aperto per ferie»: «Cerchiamo di fare ... to da ascoltare e la nostra trasmissione in questo senso ha molti pregi: offre la possibilità di assistere a una buona conversazione, non è pretenziosa né velleitaria, è fondata sui quiz e nemmeno sui telefoni. E' una creatura che ... gli occhi del pubblico, che ha molto bisogno di rodaggio».

«Il grande problema è l'assenza della diretta — obietta Garrani mettendo il dito nella piaga —: questo tipo di programma, basato sulla conversazione dedicata ai ... dell'attualità, perde quasi tutto con la registrazione. Tra l'altro abbiamo lavorato in tempi strettissimi, registrando due puntate al giorno, senza prove e senza il tempo di aggiustare il tiro e modificare qualche errore».

Il ... di paragone, che rende più ... la valutazione della ... televisiva, è costituito da «Scilla e Cariddi», il programma radiofonico che ... ad andare in onda tutte le ... dalle 9 alle 10,30 su Radiodue, seguito da un pubblico di affezionati radioascoltatori e condotto, appunto, dallo stesso duo di «Aperto per ferie». «In radio ci sentiamo come se stessimo a casa nostra — dicono una volta d'accordo Mirabella e ... —; la ... del programma è affidata alla fantasia e alla creatività del momento; la satira, strettamente legata alle ultime notizie, non rischia di trasformarsi in vaniloquio; l'umorismo ha il colore giusto, ... diventare cattivo o fuori luogo».

Il grande passo verso la televisione non poteva ... comunque, ... Michele ... to: «Era due anni che si parlava dell'eventualità di andare in video. Si era anche pensato di fare, per Raitre, una versione televisiva di "Scilla e Cariddi". Il progetto è saltato, ma non si poteva continuare a comportarsi da verginelle che rifiutano la tv per rimanere fedeli alla radio. E poi l'importante è andare avanti; marciare, correre, magari anche sbagliare».

Così ... Mirabella vive i suoi momenti di gloria e Garrani coltiva sogni impossibili («mi piacerebbe partecipare al telegiornale: il giornalista legge le notizie e io, seduto al suo fianco, commento tutto con le mie facce»), a Raidue si sta già pensando a un utilizzo invernale della coppia: «Ci è stato proposto di condurre una parte dei programmi del mattino della seconda rete — anticipa Mirabella —: il nostro ruolo sarebbe di commento a caldo delle notizie, di presentazione e assemblaggio dei vari filmati».

Fulvia Caprara

E' questo il nuovo amore di Brigitte?

MILANO — *L'androgina Brigitte Nielsen, e le sue vicende di cuore, non smettono di appassionare la stampa rosa che questa volta le attribuisce una «affettuosa amicizia» con Luca Rossi, milanese, 30 anni, responsabile di un'agenzia di modelle, che nel 1980 la lanciò nel mondo ....*

Dopo il suo clamoroso divorzio dall'omogeneizzato Sylvester Stallone e la sua relazione con la giovane segretaria Kelly Sahnger, su Novella 2000 ... l'ennesima avventura della bionda danese che vedremo accanto a Pippo Baudo nello show di Canale 5.

In un lungo e dettagliato servizio fotografico (dieci pagine) la Nielsen viene colta ... dall'obiettivo insieme a Rossi su una spiaggia della Costa Azzurra (abbracci e giochi d'acqua), fino al loro «arrivederci» nell'affollato aeroporto di Saint-Tropez.

r. s.

Brigitte Nielsen e Luca Rossi a Saint-Tropez in una delle foto che pubblicherà «Novella 2000»

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Gigi, una vita in rosa nella favola di Parigi

GIGI di Vincent Minnelli *(1958, Retequattro, ore 20,30). Regia senza una grinza per un fastoso musical, fin troppo edulcorato, con una diafana Leslie Caron (Gigi) a suo agio nei panni della fanciulla innocente e innamorata nello scenario allegro della Parigi fine Ottocento ... a lei Louis Jourdan e il maturo Maurice Chevalier. Tratto dalla commedia di Colette, remake della ben più graffiante pellicola del francese Audry. Restano le canzoni e i ... del duo Lerner e Loewe, superprofessionisti della macchina hollywoodiana, grazie ai quali il film vinse una manciata di Oscar.*

I ... DEL ... E ... ROSE di ... *Edwards (1963, Montecarlo, ore 21,45). Il dramma dell'alcolismo vissuto da una coppia (... Lemmon e Lee Remick) e la loro lotta per uscire dall'incubo alcolico. Lui ce la fa, lei no. Vigorosa denuncia, straordinaria l'interpretazione di Lemmon.*

... STORY di vari registi *(1968, ... ore 20,30). Nove episodi selezionati da altrettante pellicole dell'insuperabile principe De Curtis, tra cui i famosi Totò sceicco, La banda degli onesti, Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi.*

LA CAROVANA DEI ... di John Ford *(1950, su Raiuno, ...). Una carovana di pacifici mormoni guidata da due cowboy si imbatte in cinque fuorilegge: guai nella prateria, fino alla ... dei conti. Interpreti dell'avventura: ... Johnson, Ward Bond, Kenn Scott. Ford, come sempre a suo agio nei grandi spazi verdi del West, costruisce ... maestro una storia fatta anche di piccola vita quotidiana tra i pionieri.*

TUTTI I MERCOLEDÌ ... *Ellis Miller (1967, Montecarlo, ore 20,20). Industriale, ammogliato e infedele, ha un appartamento intestato alla ditta dove incontra settimanalmente la sua giovane amante (Jane Fonda). Un giorno arrivano, inaspettati, la moglie e un ignaro dipendente. Per coprire la relazione l'industriale convince l'altro a spacciarsi per il ... della ragazza. Complice la finzione nascerà un amore. Commedia tratta da un grande ... di Broadway.*

Leslie Caron e Maurice Chevalier in una scena del film «Gigi»

IL ... DAGLI OCCHI DI GHIACCIO di *Clint Eastwood (1976, Italia 1, ore 20,30). Dietro e davanti alla macchina da presa il fulmineo Eastwood nei panni di un presunto fuorilegge perseguitato. Tutti gli vogliono male, lui risponde a modo suo in una storia western d'azione e di piombo.*

IL DOMINATORE DEL TEXAS di *Nathan J. Juran (1953, Raitre, ore 21,45). Lui (Audie Murphy) è un buon diavolo di mandriano che guida il bestiame, lei la figlia del proprietario del ranch. Amore difficile tra i due per via di un terzo indesiderato. Ma il mandriano è anche buon pistolero.*

I PERICOLI DI PAOLINA di *Herbert B. Leonard (1967, Raidue, ore 16,40). Commedia umoristico sentimentale, quasi una fiaba. L'antefatto: due ragazzi si innamorano all'orfanotrofio, ma i casi avversi della vita li separano. Passano gli anni e lui (il melodico ... Boone), diventato ricchissimo, decide di ritrovare l'antica fiamma (... Austin).*

MIO ... di *Jacques Tati (..., Svizzera, ore 22,50). Classico da non perdere per chi ama il grande comico francese.*

PRIMA LINEA CHIAMA COMMANDOS di *Burt Topper (1959, Eurotv, ore 22,20). Seconda guerra mondiale: un ponte da far saltare, un gruppo di guastatori ..., i tedeschi in arrivo. Riusciranno i nostri eroi? Riusciranno.*

Parigi: mostre e concerti per la Callas

PARIGI — Il decimo anniversario della morte di Maria Callas, avvenuta a Parigi il 16 ... 1977, sarà celebrato in Francia con una serie di manifestazioni. Il 16 settembre al Teatro dell'Opera di Parigi, dove la Callas ... per l'ultima volta nel novembre 1965, si terrà un concerto diretto da Georges Pretre, il direttore prediletto della grande soprano.

Dal 16 settembre al 19 ... una mostra «Omaggio a Maria Callas», al Museo della Donna di Neuilly, evocherà la vita e la carriera della ....

In occasione dell'anniversario la Pathe Marconi editerà un disco di arie inedite della Callas, e continuerà l'edizione su compact disc di una ventina di opere integrali.

Lite per «Intervista» la parola al pretore

Nessun pericolo per il film a Montreal

ROMA — Il pretore di Roma Luigi Macioce esaminerà oggi la controversia riguardante il film di Federico Fellini *Intervista*: verrà esaminata, in particolare, la richiesta di sequestro conservativo dei materiali del film ... dall'avvocato Gianni ... legale della società *Fernlyn Limited*, nei confronti della casa cinematografica Aljosha di Ibrahim Moussa.

Gli interessi di quest'ultima sono difesi dagli ... Massimo Ferrara e Carlo Patrizi.

La proiezione della pellicola a ... non è comunque in pericolo: lo ha ripetuto ieri il ... della società Aljosha ... nel intervistato nell'articolo apparso su queste pagine due giorni fa.

A proposito delle dichiarazioni rilasciate, Ferrara, che si occupa della pratica delle attività produttive e aziendali della compagnia di Moussa, ha precisato di aver dichiarato che «*secondo la legge sul diritto d'autore esistente in Italia, la paternità dell'opera cinematografica è solo degli autori*».

Le farse cinquecentesche registrate a Torino, regista Scaglione

Alione, quasi un Ruzante per Raitre

TORINO — Alione, definito il «Ruzante piemontese», le sue farse, la sua lingua e il suo periodo storico ... il ... di tre ... manderà in onda il prossimo autunno. A dar ... ai testi, scritti nei primi anni del ... gli attori del «Teatro delle dieci», che hanno già portato in scena Alione tre anni fa e lo hanno ripreso nel corso della scorsa stagione al Teatro Miraflori e in Valle di Roma: ..., Vittoria Lottero, Mario Brusa, Giovanni ...retti, ... Vaccaro, Quinto Cavallera, Bruno Anselmino, Sergio Bensi, Anita Cedroni e alcuni giovani usciti dal Centro di formazione teatrale Alberto Blandi.

La ... è di Massimo Scaglione, ... e costumi del Gruppo Cinque.

In coda alle farse, l'intervento di critici e ...: nella prima puntata ... Botasso affronterà la lingua di Alione, ... lombardo, spagnolo, monferrino, latino, francese; alla seconda parteciperà lo storico Federico Doglio e nella ... il critico teatrale Guido Davico Bonino.

«*Alione è un autore trascurato* — dice Massimo Scaglione che ha ... terminato le registrazioni presso gli studi Rai di Torino — *eppure le sue farse di carnevale hanno ... grossa presa sul pubblico. L'ambiente è popolaresco, la situazione immediatamente comprensibile*».

Nell'allestimento del «Teatro delle dieci» la recitazione si alterna a quadri di danza, ... rinascimentali e ... Evo.

I tre titoli ... sono: «*La farsa del braco e del milanese innamorato in Asti*», «*La farsa di Pero e Cheirina, che litigorano per un peto*», «*Comedia de l'omo e dei cinque sentimenti*».

Le farse di Alione su Raitre ... un ... del rinnovato ... verso il teatro.

Proprio a Torino, infatti, il mese scorso ... registrati per ... alcuni lavori di Peppino De Filippo, adattati per la tv e interpretati dal figlio Luigi.

s. p.

Depardieu neoproduttore

PARIGI — Alain Depardieu, fratello ... più ... Gérard, ha debuttato nella produzione cinematografica con un film poliziesco: *Chateauroux district* diretto da Philippe Charrigot.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 3,30

12,05 Dal Fiera 1 di Milano. In collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo»

14 — Pomeriggio al cinema. ... dei Mormoni («The Wagonmaster», 1950). Film d'avventura. Regia di John .... Con Ben Johnson, Joanne Dru, Ward Bond

15,35 **Rosaura** «Il villaggio di Kirsland»

16 — **Taxi**, telefilm «Nina ama Alex»

16,25 **Il parco di Bharatpur**. Di Stanley e Belinda Breeden

17,20 Appuntamento con il mistero. **ESP.**

18,30 Dal Fiera 1 di Milano **Portomatto**. Un programma a cura di Adolfo Lippi e Oretta Lopane. Condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri. Con Gianni Tedeschi, Nikki Gaida, Natasha Howey, Gino Pernice, Cristiano Giuliani e Gegia e la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 Totò vent'anni dopo (IX). **Totò story** (1968). Film comico. A cura di Mario Castellani. Con Totò e altri

22,25 **Speciale TG 1**

23,15 **Berlino: Atletica leggera. Meeting internazionale - Strasburgo: Pallanuoto. Campionati europei. Italia-Spagna**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 23,35

12 — **Emma e il nonno**. Documentario

12,10 **Una storia viennese**. 6°. Sceneggiato in 12 puntate. «La famiglia», 1ª parte. Vienna 1936. ... Karlheinz Böhm, Mijou Kovacs

13,25 **TG 2 - Lo sport**

13,30 **Saranno famosi**. Telefilm

14,20 **Arcobaleno**, di Bruno Modugno - **Animali del sole** «Okovago» - **Dick Tracy**, cartoni «Scommesse pulite» - **Sloane**, telefilm

16,40 Lo schermo in casa. **I pericoli di ...** («The ... of Pauline», 1967). Film commedia .... Regia di Herbert B. Leonard, Joshua Shelley. Con Pat Boone, Terry Thomas, Pamela Austin

... **TG 2 - Sportsera**

18,40 **Perry Mason**, telefilm

20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,30 **Il meglio di Per chi suona la campanella**. Rivista di Castellacci e Pingitore. Con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e con Gianfranco D'Angelo. Musica di Piero Pintucci. A cura di A. Argentini

21,40 Dal Nuovo Teatro «Gran Paradiso» di Saint-Vincent **Improvvisando**. Tutto dal vivo. Di Caporale, Gandus, Nicotra, ... Conduzione di Fabio Fazio, Paola Onofri. Orchestra diretta da Max Casalano. Regia di Gian Carlo Nicotra

22,45 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate n. 1.** Programma di Alberto Silvestri, Michele Mirabella e Toni Garrani. Regia di Roque Oppedisano

23,50 Cinema di notte. **La storia di Oliver** (1978). Film dramma sentimentale. Regia di John Korty. Con Ryan O'Neal, Candice Bergen, Nicola ...getti, Edward Binns, Bergen, Nicola Pagett, Edward Binns, Benson Fong

RAITRE

Telegiornale: 19; ... 21,30; ... 23,25

10,15-11,55 ...

17,25 Eurovisione. Francia: Strasburgo. **Nuoto**: ... europei

19,30 Da ... Inn» di Chianciano: ... Conduce ... chetoni

20 — ... La ... e spettacolo. Testo di Ettore Del ... e Aldo Falchetti. Regia di Filippo Susi. 5ª puntata «L'università ... vela»

20,30 I ... più ...». Sceneggiatura di ... Clemens. Con Gordon Jackson, ... Shaw, Lewis Collin. Regia di Rogers T...

21,45 Il ... Texas («Gunsmoke», 1953). Film .... Regia di Nathan Juran. Con Audie Murphy, Susan Cabot, Paul Kelly, Mary Castle

23,05 **Planetario**. «Curiosando tra le stelle d'estate». Di Giangi Poli. A cura di Biancamaria Pontillo. Regia Sandra Guarra

23,35 **Applausi** «Album del grande attore: Emma Gramatica». Di Maurizio Giammusso. Regia di F. Caterci

Oggi segnaliamo

RAIUNO — Un lungo reportage di Gino Nebiolo su Parigi è l'argomento della puntata di «Speciale Tg 1» in onda alle 22,25. E' un'inchiesta sulla capitale francese e i suoi mutamenti commentati da personaggi celebri (Juliette Gréco) e peculiari, come Michel Gyarmathy che da ... secolo dirige le Folies-Bergère.

RAITRE — Com'è giusto l'appuntamento con le stelle è a tarda notte (23,05): «Planetario» si conferma una buona rubrica di divulgazione scientifica.

RAITRE — ... «Album del grande ...», rassegna curata da ... Giammusso, stasera alle 23,35 tocca alla grande Emma Gramatica con un'antologia delle sue più famose interpretazioni.

Paola Onofri improvvisa

Paola Onofri è la conduttrice, accanto a Fabio Fazio, dell'estivo appuntamento con «Improvvisando» (Raidue, ore 21,40). Tra gli ospiti della serata: Lena Biolcati, Tullio De Piscopo e il giovane Cristiano De André

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**

9 — **Il villaggio più pazzo del mondo**, film di Melvin Frank con Peter Palmer, Leslie Parrish

10,30 **Gli eroi di Hogan**

11 — **Ralph supermaxieroe**

12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**

13 — **Hardcastle e McCormick**

14 — **Deejay Beach**, musicale

15 — **I forti di Forte Coraggio**

15,30 **Furia**, telefilm

16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati

18 — **Rin Tin Tin**, telefilm

18,30 **Flipper**, telefilm

19 — **Chips**, telefilm

20 — **Pollyanna**, cartoni animati

20,30 **Il texano dagli occhi di ghiaccio**, film di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Chief Dan George

23,10 **Calcio d'estate**

23,40 **Giudice di notte**, telefilm

0,10 **Ai confini della realtà**

0,40 **Samurai**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**

8,40 **La grande vallata**, telefilm

9,30 **Alice**, ... Linda Lavin

10 — **Terza ragazza da sinistra**, ... tv di Peter Medak con Kim Novak, Tony Curtis

11,30 **Lou Grant**, telefilm

12,30 **Bonanza**, telefilm

13,30 **Colorado**, sceneggiato

14,30 **Il ... di ...**, film di ... McDougall con Frank Langella, Ricardo Montalban

16 — **Kate e Allie**, telefilm

16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm

17,30 **L'albero delle mele**, telefilm

18 — **Una famiglia americana**

19 — ..., ...

19,30 ... telefilm

20,30 ... e ... 3, sceneggiato con Rebecca Gilling (ottava puntata)

... **Top ...** telefilm

23,20 **Lottery**, telefilm

0,20 **Scacco a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm

9,15 ... telefilm

10 — **Lobo**: «Colpo grosso al casinò», telefilm

11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

12 — ... fuori..., telefilm

13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

14,30 **Detective per amore**, telefilm

15,30 **Mary Benjamin**, telefilm

16,15 **I giorni di Brian**, telefilm

17 — **I quaderni ... natura**, ...

17,30 ..., telefilm

18,30 **Switch**: «Anonima omicidi», telefilm

19,30 **New York ... York**, telefilm

20,30 **Gigi**, film di Vincente Minnelli con Leslie Caron, Maurice Chevalier, Louis Jourdan

22,50 **Peyton Place**, sceneggiato

... **Mod Squad**, telefilm

0,50 **Mistery Movies / Banacek**, ...

EUROTV

13,30 **Judo Boy**, cartoni

16,30 **Devilman**, cartoni

17 — **Judo Boy**, ...

18,30 **Starzinger**, cartoni

19 — **Sanford and son**, ...

19,30 **Foxfire**, telefilm

20 — **Niente vergini in collegio**, film, di André Farwagi, ... Nastassia Kinski, Stefano D'Amato

22,20 ... commandos, di Burt Topper, con Wally Campo, Greg Stewart

RETE A

8 — **Superproposte**, ... locale del mattino

13 — **Ai Grandi magazzini**, teleromanzo

14,30 **Natalie**, ...zo

15,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo

17,30 **Cartoni animati**

19,30 **Ai Grandi magazzini**, teleromanzo

20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo

22,15 **Natalie**, teleromanzo, ... Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,15

16 — ... **sopravvissuta**, film

... **Tutti i mercoledì**, film, con Jane Fonda, ... Jones, Jason Robards

22,35 **Campionati Europei di nuoto: pallanuoto: Spagna-Italia**

23,45 **Il giorno del vino e ...** film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,50

17,25 **Nuoto: Strasburgo, campionati europei**

20,30 **Le sinfonie di Brahms**, ... Filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein

22,05 ... **con il Royal Ballet**

23 — I ...: ... storia, documentario

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,40; 0,40

17,25 **Campionati Europei di nuoto**

19,30 **Il quotidiano**

21,30 **Il mondo degli Anni 30**

22,30 **Prossimamente cinema**

22,50 Cinque film di Jacques Tati, con Jacques Tati: **Mio zio**, con Jean-Paul Zola, Adrienne Servantie, Alain Becourt

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 7,20; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 23 - 6 Ondaverde; 7,40 Ondaverdemare; 9 Viaggio fra i grandi della canzone; 11 Nasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 13,33 Tocchi di Pietro Craz; 14 Musica oggi; 15 Eco... eco... eco; 16 Il Paginone estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 Obiettivo Europa-Spettacolo; 19,00 Astri e disastri; 19,25 Doppio gioco; 20,30 L'eterno viandante; 21,00 Concerto sinfonico diretto da Giuseppe Sinopoli. B. Brahms, L. van Beethoven; 23,25 La terrazza sotto le stelle; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano, Raistereouno: 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,18 Parola di vita; 8 DSE Infanzia; 8,45 Il caso Maurizius; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Dovessero? 14 Programmi regionali; 15-18,30 R... estate con noi; 18,45 Cappello a cilindro; 19,32 Matilde; 19,32 Qui comincia l'avventura; 19,50 Sera in due; 22,40 Sera in due; 23,28 Notturno italiano: Raistereodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino, Gherardello da Firenze, Antonio Salieri, Leo Delibes; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino, Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven, Charles Gounod; 10 Ora D; 10,30 Concerto del mattino, Wolfgang ... Mozart, Felix ... Bartholdy, Georges ...; ... Pomeriggio musicale; ... Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre, Léos Janacek, Johannes Brahms, Alexander Glazunov, Robert Schumann, Hector Berlioz; 21 Musica da camera, Wolfgang Amadeus Mozart, Nicolai Medtner, Giovanni Giuseppe Cambini; 21,50 Spazio Tre Opinione; 22,20 Nuove musiche; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Raistereonotte: 24-6.

Oggi nei cinematografi

■ VISIONI

ADUA 100 ■ Giulio Cesare 67, tel. 656.521): **Radio Days**, ■ Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Raimon, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30, 17,15, 18, 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521): **I morti viventi** ■ tra noi, di John Irving da Edgar Wallace con ■ Charly G. Rassov. Techn. Viet. 14 ■ 16,50, 17,30, 19,10, ■ ■ ■. Ingresso ■. ■

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Assassination**, una produzione Cannon Group Incor. con Charles ■ ■ Ireland, Stephen Elliott ■ Non viet. ■ 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,30. Ingresso 7500.

AMBROSIO ■ (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 7000. Aria condizionata.

CAPITOL (via ■ Damiano 24, tel. 540.605): **America di ■ 3**, di David ■. Or. 15,45, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, ■ V. Tinela. ■ Viet. 14. Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hugues Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or. 16,15, 18,30, 20,40, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): ■ **Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. ■, 18,15, 20,20, 22,45.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): domani riapertura con **Una donna per tutti**.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 580.7605): domani riapertura con **L'attrazione**.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): domani ■ con **Harem**.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 835.7507): chiuso per lavori.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Spiriti**, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen, non viet. Or. 15,40, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): ■ ■ ■ di Sidney Pollack, con Robert Redford, ■ Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or. ■, 18, 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. 15,35, 17,15, 18,55, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Duet for one**, J. Andrews, M. Von Sydow, Rupert Everett, regia di A. Konchalovsky. Techn. Ingresso 7000, ridotti 4000. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 (aria condizionata).

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): **Il misterioso caso del Drago Cinese**, di Erik Gustavson con Henrik Scheele, Elisabeth Sand. Col., non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000, Agis 4000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): domani riapertura con **La casa di Helen**.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 743.290): «Sere d'estate», rassegna cinematografica. **Venerdì 13 il terrore continua**, di D. Steinman. Viet. 14. ■ 20,45; 22,30. Ingresso 5000. ■ 40000 solo oggi.

PR■ PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.191): **Noi uomini duri**, con R. Pozzetto, E. Montesano. Or. 20,30, 22,30. Riduzione Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.560): **La bocca** di S. Sampson con Catherine ■, Florence Guerin, musiche di Riz Ortolani. ■ 18. Ore 20,45, 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.803): domani **Storie incredibili**, di Steven Spielberg.

NUOVO ODEON (via Vandalino 6, tel. 740.23.62): «Sere d'estate». **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di ■ Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30 ■ 22,20.

■ **D'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate». **32 gioca e muori**, di John Frankenheimer con Roy Schneider, Ann Margret. Viet. 18. Ap. 20,15. Ult. 22,30.

■ ■

ALEXANDRA (■ Sacchi 18, tel. 511.293): **La seduzione di Lynne** Sharon Torphe, Jamie Gillis (an american production). Viet. 18. Or. 14,05, 15,25; 16,45; 18,10; 19,35, 21, 22,35.

ANCO PUSSICAT (■ Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Marina mia selvaggia**. Marina Frajese - **Dino fuckers**. Col. Viet. ■ Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Catania 15): **Moana Vipera 5** dalle 14,30 alle 23. Nonstop ■, ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Marina umida d'amore**, con Marina Frajese. **Omo bizarre**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso L. 8000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli assi del piacere». **Le sorelline ingorde** con Ginger Lynn, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. ■ 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): **Carcere bestiale per minorenni**. Col. Viet. ■ Ap. ore 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Le voglie bagnate di una moglie** (corrupt desire), con Ron Jeremy, Rhonda Chantell. Col. viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, ■ 766.48.51): **Marina superstar - Erotic girls sensation**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Asconti sessuali di Cicciolina**, Ilona Staller, Gabriele ■. **Femmine** ■ ■. Use John ■. Georgia Spean. Viet. ■ Ap. 14, ultimo 24.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Selezione dal Festival delle bocche hard» 3 film: 3. **Superbocche**, con Sena Jesse St. James. **Bocche viziose**, con Desire Cosseau, Brigit Olsen. **Bocca d'oro**, con Leslie Bovee, Sharon Kane ■ oggi). Ap. 15. ■ 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Bocchie** ■. Color. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Bodoni 8, tel. 530.363): Rassegna «Il meglio dell'hard». **L'isola dell'amore**, Ginger Lynn, Diva, Jerry Butler. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Body Building per maschi in calore - Animal story**. Drea, Paul Thomas, Desire Lane, Randy West. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i più grandi successi che il cinema possa offrire. Ingresso 3500 - 2500 - 1800.

FUORI CITTA'

■

SABRINA: Mission.

CESANA TORINESE

SANSICARIO: Uomini duri, ore 20,30, 22,30.

CIRIE'

ITALIA: Domani Top Gun.

■: ■ L'attrazione.

CHIVASSO

CINECITTA': Reinedia e Mimanda.

■: Sposi.

POLITEAMA: Rotta verso la Terra.

MONTANARO

VITTORIA: Hot Feeling. viet. ■

CUORGNE'

PERONA: Mr. Crocodile Dundee.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il grande Lebowski. ore 20, ore 22 proiezioni all'aperto.

ITALIA: La casa di Helen.

SESTRIERE

FRAITEVE: Hannah e le sue sorelle, ore 20, 22.

VALPERGA

AMBRA: Sea Man. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista ■ a Parigi l'ultima felicità. ■ bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE ■ J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole ■ e intelligenza.

■ DAYS ■ ■. ■. Fra ■ Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - ■ ■ LIRICA ■ ■ in ■ abbonamenti ■ ordinari fino al 30 settembre 1987 ■ ■ gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ESTIVO TEATRO SETTIMO, Settimo Torinese 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi, sp. Metastasio; da Paramani, Il viaggio in Italia, appuntamenti teatrali con Sosta Palmizi, Kotoé, Raffaello Sanzio, ■ gela Finocchiaro, Giovanna Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Benda Clara, Eugenio A■, Robledo-Delbono, Armando Siv, Toni e i Volumi, Luisa Passilio, Microband ed altri ospiti ■ informazioni ■ 801 17.48.

■ NUOVO ■ - IL ■

■ E ■ — Stagione di ■ ■ Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova. Iscr. dal 7/9.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 7/9.

Ritrovi

AL BAGATELLE Estivo: Sala Rossa: Nonstopdiscoteca. ■ Blu: Musiche Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

■ **ARTE** ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 ■ e gli Starter.

CLUB 84: con orchestra ore 15,30 «a ■ di danza» over 35 ■ e non. ore 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 Elio Puma.

EDEN (v. Pramonda 10, t. 405.0301): se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettano Ago. Franco Orsini e la sua orchestra alle ore 21.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

L'ORDOVOLANTE (v.le ■ 105 - Borgo Medioevale, tel. 657.602): piano bar e proposte enogastronomiche.

ODEON ■ chiuso. Riapre il 18/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte ■ sere ore 22-4,30.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra ■ Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9 mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958 1547.

■ ■ **ROCCA** (Via Maria ■ angolo via ■ Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello ■ più ■ d'Europa nel suo genere.

GALLERIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): ■ grafica, multipli, pronta consegna centinaia di quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

■ ■ **BELLE ARTI** - Parco del Valentino: 14 luglio-18 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1986 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238), chiusura estiva. Riapertura 7-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

■ ■ (Parco del Valentino) Borgo: tutti i ■ dalle 9 alle 18,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da ■ a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; ■ chiuso. Per informazioni tel. ■ - 650 2565 - 650 2755.

GALLERIA ■ (via ■ mie delle Scienze ■ tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA ■ (Archivio ■ «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

■ D'ARTE ■ E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBIL... ■ (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): ■ ■, ■ fica il lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo ■ ■ ■ ■ ■ film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo: programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE ■ ■ ■ (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, martedì, giovedì e sabato anche ■ 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): ■ segna fotografica permanente ■ cura di Fotoschermabauno. Dal ■ giugno al 18 settembre: «Tritocchi» di Mauro Gionetti (Foyer ■ Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo ■ (Foyer ■ ■), «Mareh» di ■ ■ (Foyer ■ Valentino).

CHIOSTRO ■ **JUVARRA** (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1965-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

A Pacentro, in Abruzzo, fra i parenti della cantante

Madonna, e chi l'ha vista?

Nel paesino (1500 abitanti, molti emigrati) vive ■ la prozia, ■ vecchietta piegata dagli anni: «E' solo una cantante, qui non è mai venuta, ■ padre ■ ce ne parla» - I cugini: «Noi siamo fieri di lei»

DAL NOSTRO INVIATO

PACENTRO (L'Aquila) — Viene da qui Madonna. E forse ■ ■ un giorno della sua tournée italiana. Lei l'ha promesso. I nonni di Maria Luisa Ciccone, che tutto il mondo conosce come Madonna, partirono da questo paese ■ nella gola fra il Morrone e ■ Maiella, una strada, ■ ponte e tutt'attorno case ■ pie■. Partirono quando la grande guerra era appena finita, l'Italia era povera e queste montagne lo erano ■ ■ più. Il babbo della cantante, Silvio Ciccone, ■ ci viene ogni ■ per trovare la sorella della ■ ■ ■ Julio. Lei, Bambina, ■ ■ vecchietta ■ po' piegata dagli anni, una ragnatela ■ rughe ■ volto, guarda stranita ■ le ronza ■ ■ riesce a spiegarsi l'assalto ■ giornalisti: «Ma che succede? Chella è 'na cantante, solo una ■ tante...». Una cantante famosa ■ signora. «Famosa? Va bene, ai miei tempi però ■ i cantanti mica ■ facevano ■ ■ non ■ vista, e neppure ■ babbo ce ne parla ■ troppo». Accanto a lei, la figlia Amelia, il genero, Gino Mirandola, i due nipoti: ■ siamo fieri, ■ ■ felici...».

Silvio venne qui la prima volta sette o otto anni fa, e Madonna la conoscevano di là dall'Oceano, ma non in questo paesino di 1500 anime e di immigrati ch'erano partiti sperando di trovare un'altra vita. Furono gli amici, tempo dopo, a fermarli e a informarli: «Davvero non lo sapete? La figlia dell'americano è ■ cantante famosa». ■ ■ diceva niente, racconta Amelia, «parlava delle sue radici, dell'Italia ritrovata e dell'America lontana». E di Michelina, ch'era la sorella maggiore di ■ Michelina era bella, bruna, aveva ■ ■ ■ Madonna, chiari chiari, «lo stesso taglio del viso». Conobbe giovanissima un paesano, Gaetano ■ne, e si sposò subito. Lei aveva 16 anni, teneva sempre ■ legati sulla nuca, ar■ sulla nuca, con lo spillone. ■ lì, ■ era un tipo gelosissimo. Un ■ dopo partirono per l'America a cercar fortuna. Ebbero ■ figli. Uno, Silvio, ■ sposò ■ una americana e ne ■ cinque: l'ultima, la ■ ■ Maria Luisa. Poi ■ moglie morì, e Silvio si risposò quasi ■to. Quella bambina, Maria Luisa, non andò mai troppo d'accordo con ■ matrigna. ■ tutti i suoi fagotti e se ■ andò a stare dalla ■ Michelina.

Fino a dieci giorni fa queste origini ■ ■ Madonna erano sconosciute. La ■ popstar ■ manifestò: «In Italia mi piacerebbe andare a ■ i ■ parenti in Campania o ■ Basilicata», aveva detto ■ un'intervista. Poi lo speaker di ■ radio privata, Radio Uno Abruzzo di Sulmona, Angelo Merola, ha scoperto i parenti: «Due giorni di fatica, di domande. Anche in paese la gente non lo sapeva, qualcuno mi guardava ■ faccia strabuzzando ■ occhi: ■ veramente Madonna è di queste parti?». ■ quando alla fine trovò Bambina Di Julio, lei scosse ■ testa: «Chella s'è messa a cantare, non lo so, ci ■ tante cose ■ fare nella vita».

Ma perché non ■ sapeva nessuno che i nonni di Madonna erano di Pacentro? «Suo ■ è un uomo schivo, ■ non voleva pubblicità. E noi che dovevamo fare? Metterci i cartelli fuori? Madonna non l'abbiamo ■ vista, se ■ a trovarci adesso ne saremmo ■ felici». La prima volta Silvio venne ■ la seconda moglie, Joan, e i due figli che aveva avuto da lei, Mario e Jennifer. Parlarono anche di ■ Luisa, «studiava danza, faceva l'Università, nel Michigan ■ sembra», ricorda ■ Amelia. Poi tornò un'altra volta, da solo. Vennero pure Melanie e Christopher, fratelli di Madonna, due anni fa. Tutti a ■ Bambina, la sorella più piccola che nonna ■ descriveva nei suoi ricordi. «Joan ci diceva: ■ parlava sempre del paese, aveva nostalgia. E noi la consolavamo: forse un giorno andremo a vederlo tutti ■ ■ ci ■ venuti». E Madonna? «Chissà. A noi ■ ha detto niente, non ha ■ niente. L'abbiamo saputo dagli altri che magari verrà». Giuseppe, ■ ■ piccolo dei nipotini, stesso volto della popstar, ■ che non ■ l'ora che ■ ■ sue canzoni, che ■ piace tanto. E Bambina? «E' mia nipote, va bene ■ perché tutta questa ■ fusione? Perché tutta 'sta gente, coi giornalisti, quelli che pettegolano e spettegolano. Mi fate paura, non ci sopporto più, mi devo barricare in ■ per essere lasciata ■ pace. Meglio se si chiamava ■ Luisa e basta, se ■ era Madonna, se non diventava famosa. Sarebbe venuta qui senza chiasso, un giorno o l'altro, e le avrei fatto vedere il paese dei nonni. Come si fa tra persone normali».

Pierangelo Sapegno

■ Di Julio, la prozia di ■ a Pacentro

E il 6 settembre canterà allo stadio di Firenze

Confermata la seconda ■ italiana ■ popstar - Garantite la salvaguardia ■ prato e ■ misure di sicurezza - «Siamo una città ospitale», dice il vicesindaco Nicola Cariglia

FIRENZE — *Il sogno ■ veder volare il ■ clip ■ Madonna so■ la torre ■ Maratona che domina lo stadio ■ Comunale ■ Firenze si è concretizzato. La ■ farà ■ secondo concerto, dopo quello di Torino, il 6 settembre nel capoluogo toscano.*

Dopo giorni di trattative ■ l'organizzatore ■ David Zard e il manager ■ Madonna il concerto si farà, ■ è detto ■ ■ telex arrivato ieri ■ vicesindaco di Firenze Nicola Cariglia.

«Firenze si riconferma città ospitale che ■ ■ favore manifestazioni musicali ■ ■ grosso richiamo», commenta il vicesindaco Cariglia. ■ unici problemi sono legati alla salvaguardia del terreno ■ gioco del Comunale e ■ misure ■ sicurezza.

Per il campo, quasi certamente ■ ricorrerà allo ■ telone che ■ difese dai fans dei Duran-Duran.

Un'apposita apertura che consenta un agevole flusso e deflusso di spettatori tra ■ delle due curve e il prato sarà creata nella ■ di recinzione. I dettagli tecnici saranno comunque studiati e comunicati agli organizzatori ■ prossimi giorni dalla commissione prefettizia per la sicurezza che dovrà dare il proprio nullaosta. Questura e comando dei carabinieri stanno già preparando il sistema dei controlli da adottare agli ingressi dello stadio ■ modo ■ ■ rallentare l'entrata ■ pubblico. «Piut■ speriamo che tutto sia ■ ■ in tempo ■ ■ prima partita ■ Fiorentina ■ 13 settembre». *Il preoccupa Gianfranco Burberi, responsabile dello stadio.*

E anche il vicesindaco su questo punto è molto deciso: «Chiederemo agli organizza■ precise garanzie». *Il tempo dovrebbe essere sufficiente. Dopo i concerti dei Duran Duran e di David ■ ■ non ci vollero più ■ cinque giorni per sgomberare il campo.*

■ staff ■ Madonna (circa 500 persone tra musicisti e tecnici) arriverà a Firenze a bordo di 27 autotreni carichi ■ 375 tonnellate ■ apparecchiatura.

■ è che non concederà un concerto bis, sempre a Firenze il giorno successivo, ■ qualcuno ipotizzava. La sua band per contratto si scioglie proprio il 6 settembre e il concerto nel capoluogo toscano è stato organizzato all'ultimo.

f. m.

Tutte le prevendite in Italia

Ecco le prevendite per i ■ concerti di Madonna il 4 settembre a Torino e il 6 a Firenze.

Milano: ■ Stradivarius, Mariposa, La voce del ■, ■ Clup; **Monza**: Discoservice; **Gal**■ Music shop; **Como**: Renata Music; **Cremona**: Baba ■; **Alessandria**: Radio West; **Aosta**: Best record; **Carignano**: Libreria Zelli; **Bologna**: Tabacchi ■ A.B.; **Genova**: Babele; **Modena**: Box Office; **Cuneo**: ■ dischi; **Mondovì**: La meridiana; **Trieste**: Elite music; ■ce: Discotex; **Treviso**: Di■ Ricordi, Compact disc; **Venezia**: Duty free; **Padova**: Discolandia; **Vicenza**: Casa del disco; **Montecatini**: Superdisco; **Firenze**: Galleria del disco, Dischi Alberti; **Viareggio**: Number One; **Pisa**: Galleria del disco; **Roma**: Babilonia; **Ostia**: Elettex.

[illegible] Marchesi è soddisfatto

Il gallese Rush (due gol) trascina i bianconeri davanti a Boniperti

La Juve incanta a Bologna

Magrin, De Agostini, Stringara [illegible] Marocchi firmano le altre reti - Assente Bonini: Magrin, Alessio e Mauro a centrocampo [illegible] l'ex veronese

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Ci volevano Rush e la Juventus (la partita ha detto che valeva la pena di assistervi per il gioco corale e [illegible] la [illegible] di Laudrup) [illegible] riempire il «Dall'Ara», [illegible] quanto [illegible] di agibile [illegible] stadio bolognese in ristrutturazione. Solo [illegible] metri [illegible] curva San Luca vuoti, dove sono in corso i lavori. Circa 30 mila spettatori, in una serata dolce e ventilata. Boniperti, in arrivo da Forte dei Marmi, ha salutato i giocatori prima del via. Domenica sarà a Lecce? «Forse, c'è un aereo pronto...». Uno di quelli di Berlusconi? «Mah, forse della stessa compagnia». Il presidente [illegible] abbocca, no comment [illegible] precampionato accettando le partite che valgono punti.

Il primo urlo per Rush, a partita [illegible] iniziata. Il gallese [illegible] primo minuto è fermato (lancio di Mauro) su un fuorigioco inesistente. [illegible] l'arbitro Magni ingannato dal guardalin[illegible] le tribune. Il Bologna gioca stretto e veloce, la Juve (con Bonini a riposo in avvio, Magrin [illegible] il numero quattro ed Alessio mezz'ala alla ri[illegible] di una posizione logica), va per le spicce e aspettando che l'avversario si sfoghi, lavora in contropiede [illegible] lanci profondi. Mauro-Magrin-De Agostini-Alessio [illegible] la cerniera di centrocampo, [illegible] Laudrup e Rush [illegible] punta. La [illegible] difensiva del Bologna è stretta, protetta da Pecci. In punta sta il solo Marronaro, che però ha subito [illegible] e Poli [illegible] supporti efficaci.

La gente aspetta Rush, il gallese ha la prima palla lunga al [illegible] (da De Agostini), ma è contrato da De Marchi. La difesa rossoblu, a zona, lavora [illegible] fuorigioco con tutti i rischi connessi. Laudrup (vivacissimo) e lo stesso Rush vanno spesso fuori misura. [illegible] costanti pericoli. Quando la difesa è tagliata fuori (11') su [illegible] il portiere Cavalieri.

La Juventus è [illegible] e lungo [illegible] improvvisare. Solo [illegible] ha idee chiare in ap[illegible] e soltanto Laudrup mette paura alla difesa rossoblu con i suoi strappi. Il Bologna ha la regia di Pecci e la «voglia [illegible] degli altri, [illegible] sempre quando l'avversario è la Juve. Ma al 17' Laudrup sulla trequarti campo tocca di testa la prima palla utile per Rush, ed ecco il capolavoro, il suggello [illegible] qualifica di bomber. Mentre lo stopper De Marchi sta studiando [illegible] contrastare l'avversario, Ian vede Cavalieri cinque metri fuori [illegible] pali e lo beffa [illegible] una botta [illegible] trobalzo, a parabola. Secondo pallone della partita toccato dal gallese e gol, il nono in bianconero alla sesta partita di questo precampionato.

Reagisce il Bologna. Tacconi, in campo malgrado il dolore [illegible] mano destra, si [illegible] in un'uscita volante alla botta in [illegible] di Poli. [illegible] ormai la partita ha un tema solo: in ventuno possono dannarsi, ma la folla aspetta soltanto che il pallone finisca [illegible] paraggi di Rush, gran catalizzatore di tutte le attenzioni, malgrado le buone combinazioni [illegible] coppia bolognese Marronaro-Marocchi.

Il pericolo è [illegible] che la Juve si abitui [illegible] troppo al contropiede e alle invenzioni di Ian: troppa la tentazione di buttare la palla lunga, anziché cercare la manovra. [illegible] risposta arriva [illegible] serpentina di De Agostini a sinistra e cross basso, Magrin che anticipa lo stesso [illegible] e segna con [illegible] botta rasoterra. Al 33' la difesa del Bologna faceva harakiri, succede con il fuorigioco: Laudrup, splendido, prendeva tutti sul tempo e lanciava Rush. Cavalieri si riscattava uscendogli addosso. Al 37' il Bologna dimezzava il distacco: Stringara su punizione dal limite centrava l'angolo basso alla destra di Tacconi, a fil di montante. Ed è il gol del Bologna. Ci [illegible] subito [illegible] Agostini (41') a restituire la cortesia. Punizione, destro terribile a mezz'altezza e vano il volo (sulla sinistra) di Cavalieri.

Rush ritentava, troppa grazia, il gol da [illegible] in apertura di ripresa ma stavolta senza fortuna. Il Bologna (con Pradella al posto di Marronaro) attaccava con rabbia, ma la Juve aveva [illegible] convinto tutti ed i guizzi di Laudrup mettevano ancora [illegible]. Al 54' il [illegible] lan[illegible] Rush oltre la difesa: Cavalieri in uscita, tocco dolce sotto il corpo del portiere e 4-1. Facile, ma bisogna [illegible] per capire. La Juve [illegible] finalmente sazia. Marchesi [illegible] in [illegible]po la panchina, la difesa soffriva gli spunti rossoblu ed al 74' Bodini era battuto in mischia da Marocchi.

Bruno Perucca

Bologna: Cavalieri; Luppi, Villa; Pecci (70' Strada), De Marchi, Monza; Poli, Quagliotto (58' Gilardi), Marronaro (46' Pradella), Stringara, Marocchi.
Juventus: Tacconi (46' Bodini); Favero, Cabrini; De Agostini (46' Bonini), Brio (70' Del Piano), Tricella (70' Scirea); Mauro (55' Buso), Magrin, Rush, [illegible] Conte), Laudrup (70' Vignola).
Arbitro: Magni.
[illegible]: 17' Rush, 30' Magrin, 37' Stringara, 41' De Agostini, [illegible] Rush, 74' Marocchi.
Spettatori: 30 mila circa.

[illegible] Di [illegible] oggi dimesso

EMPOLI — Il giocatore dell'Empoli [illegible] Fran[illegible] verrà [illegible] in giornata dall'ospedale di Livorno dove era stato ricoverato per accertamenti in seguito ad un incidente di gioco occorsogli contro la squadra locale.

[illegible] a [illegible] sei feriti

L'esplosione in curva durante l'amichevole con l'Ascoli - Incriminato [illegible] diciottenne che ha avuto le dita amputate dallo scoppio

[illegible] — Un grave episodio di violenza ha disturbato lo svolgimento della [illegible] amichevole di calcio [illegible] «Adriatico» [illegible] il Pescara e l'Ascoli. [illegible] del primo tempo sul risultato di 2-2, l'esplosione di un grosso petardo in curva Nord ha ferito sei giovani.

Il ragazzo che ha acceso la bomba-carta, Francesco Mestrangelo, 18 anni, abitante in via Lago di Borgiano 2, ha riportato lo spappolamento della mano destra e ferite lungo tutto l'arto che ne hanno determinato il ricovero in ospedale dove è [illegible] sottoposto ad intervento chirurgico dal dottor Francioni, dopo le prime cure.

Il Mestrangelo [illegible] per detenzione di [illegible] esplosive e [illegible] ferimento di cinque persone.

Gli altri feriti, meno gravi, sono Gianluca Pool, 15 anni, abitante in via Tavo 227; Vincenzo Di Luzio, [illegible] anni, via San Giovanni 11; [illegible] Luigi Mestrangelo, 14 anni, via Ronchi 91; Giovanni Piccoli, 17 anni, via Lago di Borgiano [illegible] e Alessandro Orenzo, 17 anni, via Tinozzi 21. Questi se la caveranno (per aver riportato leggere escoriazioni e ferite agli arti ed al corpo) tra i dieci ed i quindici giorni.

Sono stati soccorsi tutti nel piazzale dello «Maratona» dagli agenti [illegible] polizia, carabinieri e infermieri della [illegible] che in tutta fretta li hanno trasportati in ospedale dove sono stati anche interrogati per accertare chi materialmente deteneva la bomba. Ha [illegible] uno dei funzionari: «Non dovrebbero esserci dubbi. Si tratterebbe di Francesco Mestrangelo al quale la bomba è esplosa nel momento in cui stava per lanciarla nel fossato che separa il campo di gioco dalla curva». Questa circostanza, alla polizia, l'avrebbero confermata tutti gli altri cinque feriti che dopo le medicazioni hanno potuto lasciare l'ospedale.

La polizia dovrà [illegible] ulteriori interrogatori che [illegible] svolti in nottata, se ci sono gli estremi dell'arresto, che dev'essere eventualmente pronunciato nei confronti del Mestrangelo.

Il centravanti replica a Gomez nella gara di Cesena con il Porto

L'Inter salvata da Altobelli

Trapattoni [illegible] riesce a risolvere il rebus del centrocampo perchè Scifo (con i nervi a fior di pelle) e Matteoli si pestano i piedi - Palo di Ciocci nel finale - Nobile a sinistra, tentativo fallito

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — I [illegible] del [illegible] bloccano l'Inter nel primo tempo, colpendola poi nella ripresa, allentandone così gli slanci e facendo affiorare alcuni problemi che Trapattoni dovrà valutare a fondo prima che sviluppino reazioni a catena. Soltanto una prodezza di Altobelli, un [illegible] dovuto all'esperienza, al primo errore dei difensori portoghesi, [illegible] ristabilito le sorti lasciando inalterate le impressioni iniziali. Nel tentativo di ritoccare la formazione, in attesa che Serena abbia smaltito gli acciacchi che gli impediscono una partecipazione a tempo pieno, Trapattoni ha utilizzato il giovane Mandelli in appoggio ad Altobelli quindi Nobile sulla [illegible] in difesa col solito Calcaterra vice di Ferri. Il modulo prevedeva gli inserimenti di [illegible] sinistra, i suoi traversoni, ma l'esperimento è fallito in quanto l'ex leccese ha confermato di essere un destro, ha scarsa confidenza con l'altro piede.

Scifo e Matteoli [illegible] blema, hanno giocato in un fazzoletto di campo: Vincenzino ha toccato molti palloni sbagliandone tanti nella prima mezz'ora, innervosendosi al punto da rischiare l'ammonizione da parte di Longhi e mostrando verso alcuni compagni scatti di rabbia per un mancato passaggio [illegible] un allungo sbagliato che non gli serviranno, proteso com'è alla ricerca dell'affiatamento. Il ragazzo ha qualità, non può essere messo in discussione, ma è ancora frenato nell'azione, negli inserimenti. Le [illegible] aperture laterali sono belle da vedersi [illegible] poco efficaci visto che l'Inter vorrebbe maggiormente verticalizzare il gioco verso Altobelli, [illegible] (ignorato oppure costretto ad avanzare senza una spalla valida come sarà sicuramente Serena, ancora a riposo per un risentimento muscolare), vecchio malanno bianconero.

Scifo, agendo nella zona di Matteoli, ha finito per ridurre gli spazi al compagno al punto che qualche tifoso, effetto della Romagna, ha invocato Piraccini.

Contro un Porto che aveva lasciato a casa buona parte dei titolari, dopo avere vinto il Torneo Gamper a Barcellona battendo in finale il Bayern 2-0, i venticinquemila presenti allo stadio Dino [illegible] si attendevano qualcosa di meglio. Probabilmente anche il ct azzurro Vicini, in tribuna d'onore con Facchetti, Nolelli ed altri campioni del passato. Hanno avuto l'impressione del gol alla mezz'ora quando Nobile, dopo diversi tentativi andati a vuoto, è riuscito a crossare nel modo giusto dalla sinistra per la testa di Altobelli ben piazzato in area. La deviazione di «Spillo», con Zebeto battuto, sembrava destinata in rete [illegible] Ignacio riusciva a salvare proprio sulla [illegible] di [illegible]. Non [illegible] altrettanto fortunati i difensori nerazzurri ad inizio di ripresa quando facevano confusione davanti a Zenga: [illegible] passato da poco il 1' quando, su punizione [illegible] limite [illegible] Celso, [illegible] difensore, Calcaterra [illegible] Passarella (la mischia era massiccia) respingeva corto permettendo a Gomes di intervenire e di mettere dentro. Protestavano energicamente gli interisti: secondo loro l'azione del gol era irregolare, Gomes aveva toccato il pallone con [illegible] mano. Vano anche il ricorso ad un guardalinee: la rete veniva convalidata.

A questo punto, Trapattoni faceva ricorso a Ciocci nel tentativo di raddrizzare una situazione alquanto compromessa. Il ragazzino [illegible] si faceva attendere e [illegible] maggiore vivacità alla [illegible] nuova offensiva dell'Inter. Al 60' allungava a Matteoli un buon pallone prontamente calciato in rete dall'interno [illegible] parata di Zebeto. Il ragazzo si ripeteva subito dopo tirando a lato; al 63' su punizione di Fanna, deviazione nell'area piccola di Ciocci con Bergomi che arrivava con un secondo di ri[illegible] per la deviazione in rete. Il pareggio [illegible] con un'azione simile a quella di Bruxelles: traversone di Nobile, palla in [illegible] errore di un difensore e tocco rapido, freddissimo, di Altobelli. Finalmente i tifosi dell'Inter possono gioire. All'80' palo di Ciocci.

Giorgio Gandolfi

1-1

Inter: Zenga; Bergomi, Nobile (71' Piraccini); Baresi, Calcaterra, Passarella; Fanna, Scifo, [illegible] Matteoli, Mandelli (54' Ciocci).
[illegible]: Zebeto; Bandarinha (83' Placido), Ignacio; Celso, [illegible] Luis, Barrica; Barcos, Quim, Gomes, Pacheco, Rudnevas (83' Domingos).
Arbitro: Longhi.
Reti: 47' [illegible] 70' Altobelli.

Le amichevoli

[illegible] DI [illegible]

Pescara-Ascoli	2-2
Bologna-Juventus	2-4
Avellino-Olimpiakos	
Inter-Porto (a Cesena)	1-1
Lazio-Milan	1-2
Poggibonsi-Sampdoria	4-4
Salernitana-Taranto	1-0
Bibbiena-Arezzo	0-4

[illegible] battaglia per i [illegible]

FIRENZE — Eriksson vuole rinforzi, Baretti nega questa eventualità almeno per il momento e, alla Fiorentina, scoppia la prima polemica di stagione. Un inizio di braccio di ferro tra presidente e allenatore? Anche questo rientra comunque nel gioco delle parti.

Quello di Eriksson non è un vero grido dall'allarme, lo svedese si limita ad una constatazione che ritiene legi[illegible]. Dice: «La Fiorentina attualmente non è giudicabile, mancano i logici riscontri che di solito offrono gli impegni ufficiali, non si può sapere oggi se la squadra sia o meno competitiva».

Come mettere le mani avanti e rispondere a Baretti che, sì, i 14 titolari possono essere anche sufficienti ma che al primo infortunio tutta l'impalcatura rischia di crollare. Eriksson sa di giocarsi una larga fetta di reputazione in questa [illegible] fiorentina, vorrebbe ottenere sempre il meglio.

I rossoneri si affermano al Flaminio pur schierando molte riserve

Mezzo Milan basta per la Lazio

Van Basten spezza l'equilibrio, poi segnano Massaro e Monelli - Gullit, in campo solo nella ripresa, delude: perché confinarlo a destra?

[illegible] — [illegible] non è lo [illegible] d'accordo, ma il super-Milan di Sacchi-Berlusconi le mezze figure, non diciamo brutte, [illegible] piacciono affatto. Camuffata con sei riserve e il mezzo sangue Massaro, la squadra rosso[illegible] ha fatto scintille fin dal primo tempo, segnando con Van Basten e Massaro. Gullit è [illegible] solo nella ripresa per [illegible] insieme con Donadoni. [illegible] nel contesto di una squadra sempre positiva.

E' vero che [illegible] ha fatto il maggior investimento del calcio-mercato, ma ha pure centrato l'obbiettivo. Il potenziale rossonero è veramente impressionante e potrebbero giocare contro soltanto le rivalità che fatalmente si [illegible] a creare. Bravissimo Mussi terzino di fascia destra sullo stile di un [illegible] di tempi lontani, finisce fuori nel lotto di [illegible] non soltanto l'altro giovane Bianchi, ma anche Filippo Galli che pure rimane uno dei migliori marcatori italiani. Abbondanza con qualità pure a centrocampo con coinvolgimento dei tornanti, Massaro e Donadoni, ai quali potrebbe essere preferito a turno Zanoncelli o Bortolaz[illegible].

Sono timori in prospettiva perché per ora la rivalità produce effetti benefici. Massaro è apparso incontenibile pur con le sue consuete pause, ed è stato protagonista nelle [illegible] dei due gol. [illegible] come i lampi che per la prima volta dopo mesi illuminavano la notte [illegible]na. Nella versione minore [illegible] primo tempo, più [illegible] in quella [illegible] della ripresa [illegible] è un Milan che tiene il campo con assoluta autorità e la palla per l'ottanta per cento del tempo.

I due gol valgono una descrizione a parte. Mussi (25') ha dato il via al primo gol con una volata [illegible] destra. Traversone [illegible] che Van [illegible] aperto per Massaro [illegible] completamente [illegible]: tiro di precisione su Martina in uscita e palo pieno. C'erano un paio di tentativi di controllo difensivi, ma era Van Basten a chiudere con un destro di pote[illegible]. Quattro minuti dopo, Massaro ha dato una palla perfetta ad Ancelotti che ha ricambiato la cortesia rilanciando [illegible] mezzo volo: Massaro in velocità ha saltato Acerbis, ha piegato verso il centro e in corsa ha tirato nell'angolo alto.

Rivoluzionato in [illegible] stopper [illegible] po' meno efficace [illegible] sulla fascia, [illegible] più evanescente di Zanoncelli, e con Filippo [illegible] avanzato a centrocampo il [illegible]lan ha stentato a ritrovarsi. Una stupidaggine di Baresi (83') un po' distratto dalla [illegible] di darsi un po' d'organizzazione ha regalato a Muro un incredibile cross a rientrare: sembrava un'azione finita e Monelli [illegible] rimasto [illegible] giusto per girare in rete. Delusione dall'uomo con le treccine, stupendo nel movimento, perfetto nella coordinazione, ma sacrificato sulla destra.

La Lazio non ha fatto molto per opporsi [illegible] furie scatenate del primo tempo, choccata dai due gol inevitabili e da quelli rischiati. Fascetti ha puntato molto sulla volontà di riscatto di Calderisi, ed è riuscito almeno a farlo andare in gol. Gioco di squadra? S[illegible] la prossima volta.

Giorgio Viglino

1-2

Lazio: Martina; Brunetti, Beruatto (64' Rizzolo); Acerbis, Gregucci, Piscedda (18' Caso); Savino (46' Camolese), Pin (46' Esposito), Calderisi (78' Fiorini), Muro, Monelli (78' Nigro).
Milan: [illegible] (46' [illegible]) Bianchi; Colombo (46' Bortolazzi), [illegible] Galli, Baresi; Massaro (46' Donadoni), Ancelotti (78' Verga), Van Basten, Zanoncelli (46' Gullit), Cappellini (46' Tassotti).
Arbitro: Nicchi.
Reti: 25' Van Basten, [illegible], 83' Monelli.

Altri guai per la Samp che pareggia col Poggibonsi

Pellegrini e Briegel ko

CASTELDELPIANO — A tre giorni dall'inizio della Coppa Italia la Sampdoria è in un mare di guai. A Casteldelpiano i ragazzi di Boskov sono riusciti nella strabiliante impresa di pareggiare per 4-4 [illegible] il Poggibonsi, volenterosa formazione di Interregionale. Ma questo è il [illegible] nel corso dell'amichevole ha perso due uomini fondamentali: il libero Pellegrini, vittima di una brutta distorsione al ginocchio sinistro e il tedesco Briegel che, in uno scontro aereo con due avversari si è nuovamente infortunato al costato. Domenica sera ad Arezzo, oltre a questi due, mancheranno: Vierchowod (squalificato) e Cerezo (contrattura ai gemelli del polpaccio destro). Ora sarà dura per l'allenatore slavo mettere insieme gli undici come della formazione: «[illegible] io spero di recuperare qualcuno degli infortunati — ha detto Boskov scurissimo in volto — se no sono davvero guai grossi».

Sarà soprattutto la difesa a pagare lo scotto maggiore per le assenze. La Samp dovrà scendere in campo nella «prima» di Coppa Italia senza la coppia centrale titolare (a meno di un recupero miracoloso di Pellegrini) e senza il suo «panzer» sulla fascia sinistra.

Per di più Mannini ieri ha giocato malissimo e i gol del Poggibonsi sono venuti quasi tutti da azioni nate sulla sua fascia. E il risultato? Subire quattro reti da una squadra di Interregionale è quanto [illegible] «C'è però da tener presente — si difende Boskov — che abbiamo giocato con 30 gradi di temperatura, un vero e proprio inferno. E poi abbiamo subito due reti dopo l'uscita di Pellegrini, quando la nostra difesa ha accusato alcuni comprensibili scompensi. Inoltre loro hanno sempre passato il 'sette' della nostra porta. Infine, ma non è una novità, abbiamo sbagliato moltissimo in fase conclusiva».

Alla formazione di domenica Boskov non vuole ancora pensare: «Prima devo parlare con il medico. E' lui che ora ha in mano la squadra. Fo però conto di recuperare almeno Cerezo. E ho anche qualche piccola speranza per Briegel».

Se [illegible] fosse, [illegible] basterebbe sostituire Vierchowod con Paganin, arre[illegible] Fusi nel ruolo di libero e inserire al suo posto Bonomi. Ultima nota negativa [illegible] giornata di ieri, il mancato arrivo di Branca, militare a Caserta. All'ultimo [illegible] il giocatore [illegible] il permesso di raggiungere la squadra perché impegnato con la Nazionale militare. Di positivo la partita contro i grintosissimi («fin troppo», [illegible] Boskov amaro) [illegible] ha fatto vedere un Salsano in gran spolvero e un Vialli generosissimo che ha spaziato per tutto il fronte dell'attacco. Bene anche Bonomi, autore di una bella rete, e Paganin, sicuro in marcatura. Anche Mancini, ma solo a tratti, si è espresso [illegible] livelli e ha realizzato un gol di ottima fattura. La quarta rete per i blucerchiati è venuta su autorete di Lotti.

Ora, come ha detto Boskov, la parola è al medico sociale. Questa mattina può aversi un primo responso. Toninho Cerezo, dopo quattro giorni di riposo assoluto, proverà a correre. Domani la Sampdoria si trasferirà a Cortona dove trascorrerà la vigilia della partita con l'Arezzo.

[illegible] Carboncini

• Giovanni Mazzoli è il nuovo allenatore [illegible] (Serie C/1).

• Vincenzo Montefusco è il nuovo allenatore della Nocerina (C/1, gir. [illegible]).

4-4

Sampdoria: Bistazzoni (46' Pagliuca); Briegel (32' Zanutta), Mannini; Fusi, Paganin, Pellegrini (41' Veronici); Pari, Bonomi (67' Ganz), Salsano, Mancini, Vialli.
Poggibonsi: De Luca (46' Peruzzi); Signorini (46' Bruschettini), Francucci (46' Bitossi); Lotti (66' Giannone), Cei, Sabatini, Biagiotti; Mattolini, Di Stella (46' Napoli e 76' Strappa), Mahuzi, Piovanelli.
Arbitro: Tuveri.
Reti: 11' Bonomi, 21' Paganin, 30' Mattolini, 33' Mancini, 39' Biagiotti, 47' Lotti (autorete), 69' Piovanelli, 80' Giannone.
Spettatori: 3000 circa.

I due giovani del Torino hanno meritato sul campo [illegible] Bilbao gli elogi di Radice

Crippa e Lentini, una sfida agli stranieri

DAL [illegible]

BILBAO — Massimo Crippa e Gianluigi Lentini sono le forze emergenti del giovane Torino che ha sofferto con l'Athletic Bilbao ma è uscito tra gli applausi del «San [illegible]» nonostante la condotta difensiva. Lo stesso Gigi Radice, rivolgendosi a Luisito Suarez, diceva che gli era parso di rivedere il Facchi[illegible] di Rocco.

«La squadra — ha ammesso Radice — manca [illegible] di mestiere e di personalità, ha subito troppo, condizionata anche dalla sconfitta di Sanremo, ma Lentini, [illegible] con l'Atletico Min[illegible] non m'era piaciuto, ha reagito bene e con i baschi ha segnato il gol del pareggio, confermando di essere un elemento interessante, che va seguito. Quanto a Crippa, in cui credevamo, si è già inserito bene. Ha una condizione atletica buona ed un fisico che garantisce continuità di rendimento».

Crippa è ormai titolare, anche se Radice non dimentica Fuser. A fine gara era distrutto dalla fatica ma ieri aveva già recuperato. Ventidue anni, gambe arcuate da cow-boy, è diverso dal padre Carletto, ala del Torino degli Anni 60. E' un figlio d'arte che, dal genitore, non ha ricevuto insegnamenti. «E neppure raccomandazioni: forse temeva che non sarei stato all'altezza», ha detto Crippa che, nello stile, ricorda un po' Bagni.

«Non ho modelli, ma Bagni mi piace molto, per la grinta: anch'io ne ho», ha aggiunto. Ma oltre alla grinta, alla potenza ed all'altruismo (è al servizio del collettivo) ha impressionato [illegible] concretezza del [illegible] gioco di tipo anglosassone.

«Nel Pavia, dove ho stato il campionato [illegible] C2, Giorgi [illegible] mi dedicava [illegible] ore per migliorare i fondamentali ed ho segnato tre gol, con [illegible] per i compagni attirando l'attenzione di Sileno, osservatore del Torino e ora sono qui» ha puntualizzato Crippa che non sembra patire minimamente il salto di tre categorie: «Non mi emoziono mai, [illegible] mi fanno paura 50 mila spettatori. Sono fatto così e credo sia un vantaggio se si vuole ottenere risultati nel calcio. La mia ambizione è continuare [illegible] questa strada».

Domenica a Cosenza, in Coppa Italia, rientrerà Polster e, poiché è difficile il recupero di Cristi, che ha riportato una distorsione al ginocchio destro, si profila anche la conferma di Lentini. L'altra sera il siciliano di Carmagnola, ha avuto [illegible] avvio in... salita, poi si è sbloccato [illegible] è andato a bersaglio di testa. [illegible] prima squadra gli era capitato solo a Tokyo, con il Senegal, di segnare con la fronte.

«Il [illegible] — ha confessato Lentini — ha risentito [illegible] inizio di stagione poco brillante. L'anno scorso ho collezionato undici presenze in Serie A e il derby, con il passaggio-gol a Cravero, è stato il momento più esaltante. Cerco spazio, voglio trovare un posto fisso, ma devo imparare a tornare e a non esagerare nel dribbling. All'estero, contro difese a zona, è più facile giocare anche se gli avversari ti schiacciano nella tua metà campo».

Per Lentini, questo è un Torino che può aspirare alla zona-Uefa se continua con la stessa umiltà e con il massimo impegno: «E fra un paio d'anni daremo fastidio anche noi. La società ha fatto bene a puntare sui giovani. Quando si ha un buon vivaio come quello granata, non vale la pena di sprecare i soldi per gli stranieri, a meno che non siano di grande levatura come quel Rijkaard dell'Ajax, un affare per chi lo prenderà».

Lentini e Crippa sono già un affare per il Torino che non ha assi, ma un gruppo di giocatori decisi a conquistare la simpatia dei tifosi.

Bruno Bernardi

Cancelli travolti a Palermo per il debutto [illegible]

Quarantamila all'amichevole [illegible] il Mineiro

PALERMO — Quarantamila spettatori, dei quali poco più di ventimila paganti per un incasso di 150 milioni circa, al debutto amichevole del nuovo Palermo, che ha contrastato invano la netta superiorità dell'Atletico Mineiro di Belo Horizonte (1-2). A parte il grande entusiasmo, anche una mezz'ora d'an[illegible], quando i tifosi rimasti fuori [illegible] stadio, hanno abbattuto i cancelli. [illegible] di diciottomila «portoghesi» ha così preso posto sulle gradinate. L'emergenza di polizia ha travolto l'ambiente, spingendo anche l'arbitro Guida a ritardare di 40' l'inizio dell'incontro. L'esordio dei rosanero nuovo corso, allenati da Caramanno, ha fornito il metro [illegible] che riesplode.

Ma, mentre il nuovo Palermo cresce ed infiamma di passione i suoi tifosi, cova sotto le ceneri la miccia degli sviluppi della vicenda giudiziaria relativa alla vecchia società rosanero. Il presidente della disciolta Società Sportiva Palermo Calcio SpA, Salvatore Matta, è rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone da oltre tre mesi; il maggiore azionista, il costruttore Franco Schillaci, è latitante da due mesi e mezzo; il curatore fallimentare della società non lascia intentata alcuna carta pur di tutelare gli interessi dei creditori.

Sarebbe in piedi un'azione giudiziaria per chiedere anche i danni ai giocatori che, squalificati per le amare vicende del totonero, provocarono il definitivo crack societario, e si tenderebbe a chiedere agli stessi il pagamento delle ingenti somme percepite allorché, rimasti liberi federalmente, poterono vendere la lista ad altra società. E si sa che c'è chi ha fatto affari d'oro.

Ma, a parte ogni strascico legato alla disciolta società sportiva, resta la brillante realtà del nuovo Palermo, ricostruito dall'associazione degli industriali con la collaborazione delle forze imprenditoriali locali, sotto l'egida del sindaco Orlando e del ministro Vizzini. Ed ora, con un presidente ossequiente ma navigato manager dell'industria, qual è Lagumina; con uno sponsor atipico qual è il Comune; con il vento in poppa di una generale ventata di entusiasmo popolare, la squadra rosanero prova a risalire di corsa la china.

Gaetano Sconzo

[illegible] Benedetti interrogato dalla Finanza

TORINO — Silvano Benedetti, stopper granata, è rientrato a Torino in anticipo, in compagnia dell'amministratore delegato De Finis. Ieri si è recato alla Guardia di Finanza per essere interrogato sulla vicenda fondi neri del Palermo, dove giocò due anni fa. Poiché denunciò al fisco anche il «sottobanco», dovrebbe cavarsela con l'ammenda.

FISCHIATO [illegible] VOLTE IN [illegible] GIORNI

Da Wembley a Brescia e al San Paolo: la musica non cambia per Diego Armando Maradona. Fischi, sempre fischi, fortissimamente fischi. A Londra l'8 agosto nella partita fra la Selezione britannica [illegible] il Resto del mondo era stato beccato per la grana dell'ingaggio, stessa solfa il giorno dopo nel secondo tempo dell'amichevole giocata con il Napoli a Brescia malgrado il gol messo a segno. Mercoledì sera il periodo-no si è completato a Napoli dove i campioni d'Italia sono stati sconfitti dagli argentini del Rosario ed i tifosi partenopei hanno [illegible] il loro idolo [illegible] ha fallito anche un rigore

L'argentino reagisce con rabbia ai fischi del pubblico dopo il mercoledì nero

Maradona a Napoli: «E' finita»

Così ieri, [illegible] a cosa alludeva? - Dopo la partita con il Rosario aveva detto: «A fine contratto me ne vado» - La società giustifica lo sfogo

NAPOLI — La reazione di Maradona ai fischi è stata ieri oggetto di grandi discussioni e spaccature tra gli stessi tifosi. Napoli si divide: c'è chi è disposto a perdonare il «nino de oro» e chi invece gli si rivolta contro. Il [illegible] è stato immediatamente [illegible] intuito [illegible] responsabili della [illegible] Ferlaino, in [illegible] nel Mediterraneo, sta rientrando precipitosamente. Moggi indossa i panni [illegible] psicologo e tenta di giustificare lo sfogo. Bianchi si accolla tutte [illegible] colpe di una prestazione decisamente opaca. Insomma è la prima e [illegible] di nervi a cui [illegible] sottopongono i Campioni [illegible].

[illegible] Maradona, che [illegible] minacciato [illegible] voler [illegible] Napoli a fine contratto («così non mi fischieranno [illegible]»), è [illegible] allo stadio corrucciato. «E' finita», ha detto. Ma non si è capito [illegible] a cosa [illegible] alla polemica? [illegible] all'intenzione [illegible] società? Due giornalisti spagnoli si sono precipitati a dettare i loro servizi preannunciando un sicuro divorzio. Da tempo il presidente del Real Madrid fa la corte a Maradona. Una corte peraltro corrisposta.

Moggi si è trovata una patata bollente tra le mani: «Lo sfogo va capito. Maradona [illegible] è lasciato andare. Aveva preannunciato [illegible] prestazione opaca a causa del grande carico di lavoro in questi giorni. Non è il caso di drammatizzare. Volutamente abbiamo programmato questi due impegni [illegible] squadre molto più [illegible] delle nostre. Inoltre c'è [illegible] considera il passaggio [illegible] fresco al grande caldo di Napoli».

E' d'accordo [illegible]: «E' tutta colpa mia. Ma ho preferito forzare gli allenamenti in proiezione futura. Non interessano [illegible] un'amichevole ma [illegible] Coppa Italia e le partite che contano. Mi dispiace che Maradona se la sia presa tanto. [illegible] dispiace anche che abbia detto quelle [illegible]. Napoli e il Napoli hanno ancora bisogno di lui».

I compagni si sono tutti schierati dalla [illegible] Diego. I fischi dell'altra sera, pur giustificati, [illegible] risultano [illegible] esagerati.

«La gente deve avere comprensione», [illegible] Giordano. Careca, che ha finalmente trovato casa a pochi [illegible] dall'abitazione [illegible] Maradona, osserva: «Siamo rimasti tutti delusi. Perdere davanti al proprio pubblico, nella partita [illegible] debutto, [illegible] fa piacere a nessuno. Diego [illegible] sarà [illegible] più di [illegible]. Ma domenica contro [illegible] andrà [illegible] meglio».

Fredda la risposta [illegible] tifosi. All'allenamento soltanto [illegible] tifosi, un minimo storico.

Ma l'ennesimo colpo [illegible] testa del «nino de oro» [illegible] ripetere un altro [illegible] Barcellona, allorquando mass-media e sportivi costrinsero [illegible] ad andar via [illegible] insulti ed offese di ogni [illegible]. Riuscirà Napoli a perdonare [illegible] il [illegible] profeta? Probabilmente [illegible] perché il calcio è una passione troppo grande per la città. Ma d'ora in poi Maradona [illegible] dovrà fare il possibile per abolire quella sottile barriera di astio che [illegible] stesso ha voluto [illegible].

Sabato rientrerà Ferlaino e di sicuro il presidente avrà un colloquio con il capitano [illegible] Napoli. C'è il rischio che il grande amore possa portare all'odio. Intanto la [illegible] agli abbonamenti prosegue. Toccato il tetto dei 23 [illegible] di mentre [illegible] un'altra trappola: i [illegible] settori popolari sono sul piede di guerra. Vorrebbero più abbonamenti e la garanzia di poter acquistare biglietti per la partita con il Real Madrid: [illegible] tagliando di curva costa 25 mila lire. E già sarebbero stati appaltati prima che la società li mettesse in vendita. Per ora [illegible] ti piazzati [illegible] biglietti dei [illegible] tribuna numerata per una previendita di 3 miliardi e [illegible] milioni.

Rino D'Amelia

Suarez: «Napoli favorito contro il Real»

BILBAO — Luisito Suarez, [illegible] regista dell'Inter [illegible] mondiale ed attualmente c.t. dell'Under 21 spagnola campione continentale, sogna [illegible] una panchina in Italia anche [illegible] aspira a diventare responsabile della Nazionale maggiore iberica.

Suarez ritiene che il Napoli abbia la possibilità di passare il turno [illegible] il Real Madrid: [illegible] però sfruttare al massimo l'enorme vantaggio di giocare a parte [illegible] l'andata al Bernabeu, dove il pubblico è il 12° giocatore, altrimenti rischia perché il Real è più squadra».

Bis del Porto

BARCELLONA — Il Porto, laureatosi [illegible] pione d'Europa [illegible] do il Bayern [illegible], ha sconfitto nuovamente i tedeschi 2-0 nella finale del torneo Juan Gamper a Barcellona. Per i lusitani hanno [illegible] [illegible] e Madjer

Oggi in tv

Ore 13,00 — Sport News e Sportissimo (Montecarlo).
Ore 13,25 — TG2 Lo Sport (Raidue).
Ore 17,25 — Nuoto: da Strasburgo, Europei (Raitre e Capodistria).
Ore 18,25 — TG2 Sportsera (Raidue).
Ore 19,30 — TMC Sport (Montecarlo).
Ore 20,15 — TG2 Lo Sport (Raidue).
Ore 22,35 — Pallanuoto: da Strasburgo, Europei. Italia-Spagna (Montecarlo).
Ore 23,10 — Calcio d'estate (Italia1).
Ore 23,15 — Atletica: da Berlino, meeting internaz.; pallanuoto: da Strasburgo, Europei. Italia-Spagna (Raiuno).

[illegible] Il piccolo bresciano quarto nei 100 sl col record nazionale

Lamberti tra i re dello sprint

Il titolo europeo al tedesco est Lodziewsky - Primati italiani [illegible] Vannini sui [illegible] sl (dove la Friedrich vince il terzo oro con il limite continentale) e della Vigarani sui 100 dorso

DAL [illegible] INVIATO

STRASBURGO — Gli europei di nuoto hanno vissuto il momento d'oro. Tutte le [illegible] hanno il loro fascino, tutti i record meritano onore e rispetto, ma quando esplodono i [illegible] del 100 sl in piscina scende un magico [illegible] in 50" scarsi Nettuno elegge il suo delfino.

Ieri per la verità il [illegible] è durato assai più di 50"; la tribuna, gremita [illegible] tifosi francesi venuti a godersi la loro giornata [illegible] gloria, è rimasta di gelo quando Sven Lodziewsky, gigantone della Germania Est, ha soprav[illegible] nell'acqua ribollente Stephan [illegible] campione europeo uscente e secondo al mondo nella velocità dopo lo statunitense Matt Biondi. Caron è stato battuto proprio con [illegible] armi; lui che [illegible] finale di [illegible] filare nell'acqua come [illegible] lama, ha ceduto quel palmo [illegible] troppo al tedesco dopo [illegible] virato alla pari [illegible] lui, molto dietro il sovietico Prygo[illegible] scoppiava dopo [illegible] di suicidio, dopo i due elvetici Halsall e Volery, dopo un giovane italiano in prima corsia, Lamberti.

Nei 100 sl è la vasca di ritorno che emette le sentenze definitive. E nella vasca di ritorno fra i primi soltanto Lamberti, che velocista puro non è ma campione di razza certamente sì, ha mantenuto il suo ritmo, andando ad approdare al nuovo primato nazionale con 50"55, sopravanzato soltanto da tre giganti ai quali rendeva una spanna in altezza, oltre un paio d'anni in età e parecchio in esperienza: Lodziewsky, 22 anni e 203 centimetri, Caron, 21 anni e 201 centimetri, Richter, 22 anni e 199 centimetri. Il quarto posto e il record danno a [illegible] proiettato su distanze più lunghe, dimensio[illegible] più mondiale.

Lodziewsky, in [illegible] finale nobile, con i primi due sotto i [illegible], ha trovato dopo una serie infinita [illegible] posti la [illegible] giornata di gloria obbligando la Francia della piscina a consolarsi con Muriel Hermine, [illegible] ragazza del sincronizzato, la sola che [illegible] abbia portato l'oro al Paese organizzatore.

Il risultato [illegible] più rile[illegible] ieri l'ha ottenuto la tedesca [illegible] Friedrich, che dopo i 200 ha vinto anche i [illegible] il primato europeo fissato a 4'06"39. Il re[illegible] più vecchio del nuoto, [illegible] appartiene [illegible] Wickham dal 1978, ha resistito per soli 11 centesimi di secondo. E' andato in [illegible] invece il primato [illegible] che una Tanya Vannini in stato di grazia aveva portato nelle batterie [illegible] mattino a 4'13"31 [illegible] 4'15"37 della [illegible] tron) e poi in finale addirittura a 4'10"71. Questo grosso [illegible] permesso alla Vannini di agganciarsi al treno delle migliori, quinta.

La sorpresa invece è venuta dal 200 dorso con il primatista mondiale Polianskyi, sovietico, superato [illegible] un'unghia dal [illegible] Zabolotnov. C'era [illegible] Battistelli): ha mulinato le braccia fuori giri per [illegible] m. dando quasi la sensazione di potersi battere per il bronzo, poi ha pagato lo sforzo scendendo in picchiata.

Il nuoto [illegible] dato anche al primato del [illegible] dorso con la Vigarani, [illegible] in finale [illegible] 1'03"33 davanti alla Carosi, alla quale [illegible] tolto il record e, forse, il posto nella staffetta mista.

Chiudiamo queste [illegible] all'insegna della gioventù, anzi della pubertà: in acqua, [illegible] 100 dorso l'ungherese Kristina Egerszegi, [illegible] compiuti cinque giorni fa, quinta con 1'03"90 certamente [illegible] per quell'età; [illegible] piattaforma, dieci metri, Elena Miroshina, sovietica, 13 anni compiuti giusto in tempo [illegible] poter partecipare a questa [illegible] che non ammette età [illegible] riori; ha vinto con tuffi stupendi.

Gianni Romeo

[illegible] Antibo [illegible] Panetta [illegible] drammatizzano il risultato di Zurigo

«Tranquilli, a Roma sarà diverso»

Il siciliano ha l'attenuante della febbre, il calabrese è carico di lavoro - Lambruschini, brillante conferma - Pavoni, adesso che va forte, ha nuovi dubbi: «Cosa faccio? Punto sui 100 o sui 200?»

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — La notte magica di Zurigo, beffarda con Johnson per [illegible] vento, ha quanto meno rimandato i due azzurri più attesi, Salvatore Antibo e Francesco Panetta. Entrambi, impegnati [illegible] dopo un avvio pro[illegible], sono scivolati [illegible] posizioni di rincalzo, in evidente crisi, finendo lontani dal campione [illegible] Buckner, vincitore [illegible] 13'10"46, l'uno ottavo in 13'27"39 e l'altro [illegible] in 13'28"97.

Potrebbe essere un fiero colpo [illegible] italiche speranze di vedere un mezzofondista azzurro sul podio dei mondiali. [illegible] intaccate [illegible] forse [illegible] Alberto [illegible] e [illegible] precarie condizioni di [illegible] no Mei, [illegible] gli interessati [illegible] sembrano [illegible] pena. Anzi, nelle loro parole aleggia la serenità di chi è ben conscio circa la bontà della preparazione [illegible] e ritiene [illegible] il [illegible] namento [illegible] dovuto ai carichi di lavoro ancora da smaltire.

Questo discorso vale soprattutto per Panetta. «La stanchezza [illegible] si cancella in poche ore — dice il calabrese — e io sapevo di essere stanco per il molto lavoro [illegible]. D'altronde la preparazione è finalizzata unicamente sulle gare mondiali, Zurigo era una tappa e niente più».

«Lo scorso anno — aggiunge Rondelli, tecnico che mai sbagliò con Cova e lo stesso Panetta per i grandi avvenimenti del p[illegible]o recente — nei 5000 vinti da Cova al Letzigrund, [illegible] il ritiro. Anche allora era reduce da grossi carichi, come adesso. Anzi la qualità del lavoro [illegible] stenuto ancora domenica [illegible] ha riscontri con il passato. Eppure, sempre lo [illegible] anno, due giorni dopo Zurigo Panetta andò a Berlino e fu brillante terzo sui 3000. E' chiaro: doveva solo smaltire, visto [illegible] poi ben si com[illegible] agli Europei».

Questa volta Panetta [illegible] va a Berlino ma si accontenta di un impegno [illegible] probante e più vicino: domenica [illegible] un 1500 a [illegible]. [illegible] dovesse ancora imbastirsi, allora sì che a quel punto mi preoccuperei — ammette Rondelli — ma per ora non ne vedo il motivo».

Anche Antibo e il [illegible] allenatore Poluzzi paiono sereni. Una lieve indigestione [illegible] ha provocato il rialzo febbrile, potrebbe essere alla base delle difficoltà incontrate dal siciliano. «Sono tre giorni — racconta Antibo — che la febbre viene e va. Il medico dice che è normale, tanto più che non ho voluto curarmi con farmaci che potessero debilitarmi ulteriormente. Senza questo contrattempo sono sicuro che avrei potuto tenere il passo di Buckner: ritengo, [illegible] condizioni normali, di valere un tempo forse inferiore al 13'10"».

«Questo intoppo non ci [illegible] — precisa [illegible] — ma se riusciamo a rimettere [illegible] fretta la febbre non [illegible] sono problemi. I tempi sono quelli previsti dal dottor Tarona, quindi entro un paio di giorni [illegible] si dovrebbe tornare alla normalità».

La serata [illegible] Letzigrund non ha intaccato la fiducia [illegible] due azzurri e di chi è maggiormente loro vicino [illegible] ha, invece, contribuito [illegible] accrescere quella di Alessandro Lambruschini, impegnato sui 1500, anche se il toscano fa autocritica: «All'inizio [illegible] lasciato imbottigliare nel gruppo, così quando Cram se ne è andato io non ho potuto tentare di seguirlo. Altrimenti ci avrei provato».

Lambruschini è però [illegible] disfatto [illegible] tempo (3'35"80), al [illegible] del suo allenatore, Chittolini: «E' stata una gara battagliata. Che Ale[illegible] saputo ripetersi [illegible] suoi livelli massimi è positivo, tanto più che anche lui è reduce da un periodo di duri allenamenti».

Chi invece [illegible] qualche dubbio in più è Pavoni, nonostante la sua buona prestazione: «Mi [illegible] reso conto — spiega — che ci [illegible] cinque atleti [illegible] un'altra categoria, praticamente inattaccabili per [illegible] attualmente. A questo punto mi si propone [illegible] scelta non facile: cercare di essere finalista [illegible] 100, probabilmente l'unico bianco [illegible] finale, o aspirare a qualcosa [illegible] più puntando tutto sui 200?».

Indipendentemente da quale sarà poi la scelta, il fatto che Pavoni si ponga l'interrogativo ci pare importante: vuol dire che Pierfrancesco non è cresciuto solo [illegible] rendimento [illegible] più importante, riesce ad inquadrare realisticamente la propria attuale dimensione di atleta.

Giorgio Barberis

Sospeso l'arbitro francese

Accusato di aver favorito il Settebello con l'Ungheria, non potrà dirigere gare per un anno - Oggi per gli azzurri facile impegno con la Spagna

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Giornata di riposo ieri nella pallanuoto, avvelenata però da una notizia che può fare del male agli azzurri. L'arbitro francese Papazian, che aveva diretto mercoledì Italia-Ungheria, è stato sospeso per un anno dalla Lega europea, che l'ha ritenuto colpevole di aver favorito apertamente gli azzurri. L'incontro era terminato 11-8, ed effettivamente negli [illegible] minuti, con l'Italia in vantaggio di una rete, l'arbitro aveva praticamente impedito ai magiari di giocare, fischiando loro molti falli. I più avevano interpretato il suo comportamento come una difesa «fisica» degli italiani, malmenati parecchio dagli avversari; tre di essi infatti alla fine dell'incontro [illegible] ricorrere al [illegible]. La Len, la Lega Europea, è stata d'avviso diverso. La sentenza è comunque sorprendente, sia perché si [illegible] di un arbitro francese, che «giocava in casa», sia perché senza l'esistenza [illegible] alcuna prova si getta il sospetto [illegible] L'arbitro avrebbe confidato, commentando la notizia, che in realtà gli si fanno pagare colpe passate.

Abbiamo detto che il fatto può far [illegible] agli azzurri, ma in realtà il male l'ha già fatto. Alla luce di questa decisione è chiaro perché due arbitri e un giudice di linea [illegible] non hanno «visto» una rete decisiva degli azzurri che avrebbe significato il successo sugli slavi.

Oggi il torneo riprende con l'Italia decisa a raggiungere una medaglia d'argento che potrà arrivare con tre vittorie. La formula è [illegible] girone [illegible] parità [illegible] conterà la differenza reti.

g. ro.

Oggi: Ungheria-Romania, Urss-Bulgaria, Jugoslavia-Germania, Spagna-Italia. [illegible] Urss-Ungheria, Bulgaria-Italia, Germania-Spagna, Romania-Jugoslavia. Domenica: Italia-Germania, Spagna-Romania, Jugoslavia-Urss, Ungheria-Bulgaria.

CLASSIFICA

Urss	8	4	0	0	49-33
Jugoslavia	7	3	1	0	34-32
Germania O.	6	3	0	1	43-32
Italia	5	2	1	1	35-32
Spagna	2	1	0	3	31-34
Ungheria	2	1	0	3	31-38
Romania	2	1	0	3	27-38
Bulgaria	0	0	0	4	18-43

«Ai Mondiali la Rai vi sbalordirà»

«Ci manca solo una telecamera telescopica per raggiungere la perfezione», afferma il giornalista Antonio Donat-Cattin - Inaugurato ieri il centro accoglienza a Fiumicino

ROMA — Il biglietto da visita degli [illegible] duemila è l'aeroporto, non più la stazione ferroviaria. Da ieri la principale porta d'ingresso nazionale a Fiumicino, ombelico del trasporto aereo italiano, può essere ribattezzata «a 87», [illegible] «a» sta per atletica. Il servizio [illegible] ricevimento è entrato [illegible] funzione [illegible] e [illegible] atleti e addetti ai lavori attraverso le maglie a volte strette a volte larghe, secondo necessità, di polizia, finanza e via via fino ai vigili urbani. Ieri per seguire l'iter di percorso del supposto atleta in arrivo, siamo incappati in almeno dieci barriere di «non so», «non mi compete», «non sono al corrente». Speriamo che la macchina messa in moto prenda a funzionare anche nell'occasione speciale, visto che da qualche tempo risponde abbastanza bene all'ordinaria amministrazione.

I «mondiali» di atletica sembrano destinati a rivalutare le immagini italiane meno celebrate. Certo, Fiat e Olivetti avranno dei sicuri vantaggi di immagine, ma sono concentrate nel mondo come la parte buona del nostro Paese. Alitalia è sul filo tra «sì» e «no», ma essenzialmente ha i suoi problemi negli scali italiani: se Fiumicino supera questi esami passa avanti anche lei. E che dire delle Ferrovie dello Stato che hanno emesso un biglietto speciale per i Giochi, e soprattutto hanno coniato il più bel benvenuto agli ospiti: «Un saluto a [illegible] punta ad essere primo, da chi ogni giorno accorcia le distanze»?

Se i miracoli accadono davvero perché non sperare anche in una riabilitazione della Rai-TV? Le critiche a priori, rivolte da Pavoni alla tv di Stato, hanno creato non pochi problemi al comitato organizzatore dei campionati, che ha la Rai non come interlocutore ma come partner. Commenti ufficiali nessuno ha voluto rilasciarne, non il settore giornalistico per una volta non chiamato in causa, né quello tecnico dove molti si agitano, ma nessuno sottoscrive con nome e cognome.

Fa eccezione Antonio Donat-Cattin, autore del simbolo grafico di «a 87», ma anche giornalista dei rotocalchi televisivi. «Io credo che vada dimenticata la Rai per quello che è stato nel passato. Non fate [illegible] paragoni con il "Golden Gala" di fine luglio perché allora furono utilizzate 7 telecamere mentre questa volta saranno [illegible]. Ci [illegible] cinque regie [illegible] più [illegible] coordinamento e due esperti: [illegible] si sbaglierà, anzi faremo cose mai viste altrove. Per raggiungere la perfezione manca una telecamera telescopica, che è disponibile comunque in Francia, ideale per seguire il saltatore con l'asta: lo inquadra frontalmente poi si muove verso l'alto e lo segue mentre sale e supera il regolo. In più ci sono altre 18 postazioni fisse e 16 telecamere mobili delle televisioni straniere che possono essere integrate a quelle Rai. Le critiche di Pavoni non contano molto».

Toni aspri a parte, speriamo che il pronostico si avveri. Sottolineano però i comunicati dell'ufficio [illegible] dei «mondiali» che la Rai ha accreditato 567 persone. E' un dato che preoccupa: quanti lavoreranno non è specificato.

Giorgio Viglino

Due medaglie d'oro per la tedesca Est Otto

Nuoto — 400 sl femm.: 1. Friedrich (Ddr) 4'06"39 (record europeo, prec. Friedrich 4'06"55 nel 1986); 2. Strauss (Ddr) 4'07"71; 3. Pura (Rom) 4'08"88; 4. Lung [illegible] 4'08"75; 5. Vannini (Ita) 4'10"71 (primato italiano, prec. Vannini 4'13"31 in batteria, prec. Patron 4'15"37 nel 1987); 12. Melchiorri 4'17"61.

100 sl masch.: 1. Lodziewski (Ddr) 49"79; 2. Caron (Fra) 49"86; 3. Richter (Ddr) 50"35; 4. Lamberti (Ita) 50"55; 5. Prygoda (Urs) 50"58; 20. Rampazzo (51"72).

[illegible] dorso femm.: 1. Otto (Ddr) 1'01"86; 2. [illegible] (Ddr) 1'02"21; 3. Zimmermann (Ddr) 1'02"55; 4. Shibaeva (Urs) 1'02"90; 5. Egerszegi (Ung) 1'02"99; 6. Vigarani (Ita) 1'03"33 (primato italiano, prec. Carosi 1'03"38 nel 1987); 7. Carosi (Ita) 1'03"36;

200 dorso masch.: 1. Zabolotnov (Urs) 1'59"35; 2. Polianskiy (Urs) 1'59"37; 3. Baltrusch (Ddr) 2'00"32; 4. Edvardsson (Isl) 2'02"79; 5. Deutsch (Ung) 2'03"16; 8. Battistelli (Ita) 2'03"84.

4x100 sl femm.: 1. DDR (Otto, Stellmach, Meissner, Friedrich) 3'42"58; 2. Olanda 3'45"85; 3. Germania Ovest 3'46"49. [illegible] (Persi, Patron, Tocchini, Dalla [illegible]) eliminata, decimo tempo: 3'55"31.

Tuffi — Piattaforma femm.: 1. Miroshina (Urss) punti 475,50; 2. Stasiulevich (Urss) 433,68; 3. Abicht (Ddr) 408,09; 4. Dietrich (Ddr) 393,21; 5. Bisello (Ita) 370,86; 9. Schermi (Ita) 358,29.

Quest'oggi in piscina oltre cinque finali

Nuoto: 400 sl masch (azzurri in gara, Lamberti e Trevisan); 100 farfalla femm (Tocchini); 200 rana masch (Cecchi e Secchi); 100 rana femm (Dalla Valle e Poscatori); 4x100 sl masch (Lamberti, Rampazzo, Benucci e Giambalvo); 800 sl femm batterie (Patron e Melchiorri).
Tuffi: elim. piattaforma masch (Bertone e Italiani).

Notizie flash

Ciclo, Roscia vince in Usa

VAIL — Roscia ha vinto in volata la 15ª tappa della Coors Classic precedendo Phinney, Kappes e Diehl, staccando il gruppo di 51". Pierce guida la classifica.

Basket, ad Aosta la S. Benedetto

AOSTA — Stasera al Palasport valligiano, alle 20,30, esordio stagionale della rinnovata Fonte S. Benedetto Torino contro il Bancoroma.

● Tennis, Cincinnati, 2° turno: Wilander-Seguso 6-2, 6-2; Edberg-Hlasek 7-6, 7-6; Connors-Chamberlain 6-1, 6-3; Gilbert-Van Rensburg 6-2 rit.; Jarryd-Amritraj 7-6, 1-6, 7-5; Perniors-Pawsat 6-1, 6-4; Rostagno-S. Davis 6-4, 6-4; Lundgren-Zivojinovic 7-6, 6-3; Benhabiles-Krishnan 7-6, 7-6; Annacone-Fitzgerald 6-2, 6-7, 6-3; Canter-Purcell 3-6, 6-3, 6-1; Moir-Grabb 6-3, 6-3; Everden-Drewett 6-3, 6-7, 6-3; Masur-Herr 6-3, 6-1; Odizor-Pugh 7-6, 7-6.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 20 agosto 1987 è stata di 612.652 copie

LA [illegible]
[illegible] responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraione

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Il flusso dei turisti diretti Montenvers non si è fermato

E ad un giorno dalla disgrazia code per la Mer de glace

Prime ipotesi sul cedimento della passerella: troppa gente struttura vecchia

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — «...? No, che ci vado a fare Mer de glace?»: è risposta abituale degli di Courmayeur. Pochi loro sono Montenvers, sul francese Monte Bianco, fino passerella del grande ghiacciaio che mercoledì pomeriggio è crollata nel vuoto 40 turisti.

Tuttavia all'agenzia viaggi «Mont Blanc», nel centro della cittadina valdostana, anche ieri mattina le richieste per il «ticket» del trenino di Montenvers erano parecchie. I biglietti venduti durante mattinata stati, però, cinque, «perché non sappiamo cremagliera funziona o no, le comunicazioni telefoniche con Chamonix s'interrompevano sempre», spiegano gli impiegati dell'agenzia.

I turisti, pur sapendo della sciagura sulla Mer de glace, non volevano rinunciare alla gita al Montenvers, anche se è stato impossibile raggiungere la «grotta meraviglie», scavata nel ghiacciaio oltre la passerella crollata.

società delle guide del Monte Courmayeur rispondono «la Mer glace non è meta degli alpinisti, è soltanto per turisti, ci vanno le famiglie, i bambini si divertono, dicono».

«C'est la fatalité», ripetono i francesi in attesa dell'inchiesta della procura di Bonneville. I pareri sono, però, contrastanti. Ieri mattina al bar del traforo del Monte Bianco a chi malediceva il destino per il crollo di gran parte della passerella un agente della polizia francese ha risposto: «Trop des passages et trop vieille», sintetizzando, così, due ipotesi sulle troppa gente nello stesso momento del ponte e la possibile usura delle sue strutture.

Ezio Vigna, biellese, in vacanza a Courmayeur. Da 35 anni si ferma sul versante Bianco, il tempo di «grotta delle meraviglie». Esprime giudizio opposto. Dice: «La passerella è sicura, viene controllata in continuazione. si trattato un eccezionale, forse il caldo quasi torrido quest giorni».

Albert Tamietto, albergatore, «Quando salito su quelle anni tempo fa non mi sono sentito tranquillo anche se la passerella sembrava solida. Anche allora, però, la troppi distribuiti pochi metri. E' un po' un vizio dei francesi quello di sovraffollare le località turistiche».

Giudizio analogo quello Lupi, direttore della «funivia del ghiacciaio»: «Troppa gente. Di solito i turisti passano in fretta, mercoledì, invece, sono fermati in molti in pochi metri. In questo sta fatalità dell'incidente». Montenvers martedì era una folla di turisti: nel pomeriggio scesi quattro vagoni cremagliera, 300 persone volta sola. Analoga l'affluenza di mercoledì: vi era la alla biglietteria trenino che mezz'ora porta alla cabinovia con la quale si scende verso la de glace.

«Mai vista una cosa pesone», Alberto ti del traforo del Monte Bianco. Senza mezzi termini passerella «una vergogna». Spiega: «Trent'anni fa sembrava un ponte nella giungla, roba da film, corde sorpese, assi oscillanti. Poi sostituita con la struttura in legno, di acciaio». domanda: «Ma a distanza di tanti anni non si poteva far meglio?».

Difficile materiale sia da efficace del legno, anche se è evidente sotto il peso di persone ponte in acciaio o in lega leggera non si sarebbe piegato in quel modo. D'altro canto il legno è materiale che si presta, senza spaccarsi, a leggere oscillazioni, consuete nel caso di ponte adagiato in parte di ghiacciaio, che è massa in continuo movimento.

Enrico Martinet

I CENTO ANNI DI NONNA GIULIA

Saint-Vincent. Il sindaco di St-Vincent applaude la centenaria Giulia Arduini Bey, cui ha consegnato una medaglia d'oro durante la grande festa di compleanno. Intorno alla nonnina di St-Vincent si sono strette circa settanta persone. Don Maurizio Anselmet, parroco della cittadina termale, per la singolare occasione ha celebrato una Messa all'aperto seguita da tanta gente

Questa mattina alle i funerali dell'assessore ucciso dalla bomba

Chamois, un paese in lutto

Negozi, bar, ristoranti seggiovia lago chiusi per l'estremo saluto Daniele Brunet - Fra residenti e villeggianti «gara di solidarietà» per aiutare vedova e le due bambine, Vanessa e Valeria - I frammenti dell'ordigno Roma per le analisi - Il maestro di sci forse considerato «vittima di guerra»

CHAMOIS — Si svolgeranno questa mattina 10 nella chiesa parrocchiale Chamois i funerali Daniele Brunet, 27 anni, assessore comunale maestro di sci, ucciso mattina dall'esplosione di una bomba (residuato bellico), mentre stava lavorando ristrutturazione un vecchio rascard nel centro del paese. La morte Brunet destato grande cordoglio a Chamois, dove il giovane si stabilito da qualche con la compagna, Patricia Tomasello, sciuta a Parigi, e le loro bambine Vanessa e Valeria 3 e 2 anni.

Oggi, per l'estremo saluto a Daniele Brunet si fermerà l'intero paese: tutta durata della cerimonia funebre non funzionerà nemmeno la seggiovia che porta al lago sopra Chamois. Gli ad- all'impianto, tutti amici giovane, hanno chiesto di poter partecipare ai funerali quali prenderanno parte anche i.

Proprio alcuni villeggianti, mercoledì pomeriggio, hanno proposto di organizzare una colletta fra tutti gli abitanti e i turisti estivi del piccolo Comune della Valtournenche, aiutare micamente Patricia Tomasello e le due piccole orfane.

Dice il sindaco, Enrico Rigollet: «Sarà una gara lidarietà aderirà gente del posto, ma, sicuro, anche molte persone che vengono da fuori Valle. la tragedia che ha colpito la famiglia Brunet è stata vissuta intensamente da tutti, per questo alcuni hanno proposto esprimere il cordoglio raccogliendo del denaro da destinare alle bambine».

Oggi, dopo la cerimonia funebre, Daniele verrà tumulata piccolo cimitero di Il paese che oggi si stringerà intorno a Patricia Tomasello, alle bambine, ai genitori, alle sorelle e al nonno di Daniele Brunet, Roberto, di 80 anni, al quale il giovane legato, continua a interrogarsi tragedia. «Com'è possibile che quella bomba fosse ancora lì, a tanti anni di distanza dalla guerra?», si domandano molti.

La certezza che a uccidere Daniele Brunet sia ordigno bellico si potrà avere soltanto quando dal centro carabinieri investigazioni scientifiche di Roma, dove sono state mandate in esame parti della bomba, arriverà l'esito degli esami. Ma i sono pochi. A Chamois, intanto, si aspetta l'arrivo artificieri ai quali sarà affidato il compito di «bonificare» la zona dell'esplosione, termine tecnico che operazioni di controllo per scongiurare la presenza di altri eventuali ordigni abbandonati.

Gli specialisti del Genio militare arriveranno da Genova già oggi. frattempo nessuno può avvicinarsi rascard dove è morto Daniele Brunet. Transenne legno impediscono l'accesso e grandi cartelli avvertono del pericolo. Una volta fatta la bonifica i lavori di ristrutturazione vecchio edificio potranno riprendere. La procura della Repubblica ha affidato l'inchiesta ai carabinieri di Valtournenche e Saint-Vincent che hanno già fatto i rilievi.

Dice il procuratore, Domenico Cuzzola: «Per tratta infortunio sul lavoro poiché nessuna responsabilità è da imputare all'impresa di cui il giovane era dipendente. Per questo l'Ispettorato del lavoro non ha aperto una propria inchiesta. Quando l'origine dell'ordigno bisognerà stabilire se Daniele Brunet è da considerarsi "vittima di guerra". Spetterà al ministero della Difesa il compito di decidere se le figlie del giovane maestro avranno diritto alla pensione come orfane di guerra».

Beatrice Mosca

Chamois. Di fronte alle dello chalet gente si interroga sul drammatico incidente

Aosta, serate con il folclore

AOSTA — Questa alle 21, nello dell'«angolo Ferina», ricavato all'incrocio delle vie Aubert e Croce città ad, si esibirà il coro folcloristico «Giovani voci dijoriane» di Atessa. la parte delle manifestazioni organizzate da Comune, Regione e Associazione commercianti per movimentare le serate dell'estate aostana.

coro Atessa, nel 1950 per iniziativa del maestro Antonio Di Iorio, raccoglie i popolari abruzzesi, composti dal nel corso di sessant'anni, rielaborando tradizionali e personali suggestioni provenienti dai ricordi della sua infanzia.

Oggi e domani Tir in viaggio

— Dalle 14 oggi alle 14 di domani i Tir potranno viaggiare «tratto doganale» delle due superstrade il Monte e per il traforo del San Bernardo. Il (in deroga al divieto disposto il 31 dicembre dello scorso anno) e firmato presidente-prefetto Rollandin. «Il transito è consentito ai soli veicoli commerciali in esportazione e in importazione», specifica il documento.

Saint-Pierre, sugli organi

SAINT-PIERRE — Oggi si svolgerà nella sala Leonardo da Vinci del castello de la Tour St-Pierre un studi sul tema: «Organi un patrimonio salvaguardare». in programma relazioni di specialisti francesi, svizzeri e statunitensi.

Il convegno ha come obiettivo l'info sugli attuali indirizzi internazionali per catalogare, conservare, restaurare e riutilizzare i particolari strumenti musicali. Sarà base d'avvio per il censimento generale di tutti gli organi in Valle d'Aosta.

I lavori del convegno cominceranno in mattinata, alle 10,30, e si concluderanno alle 18, dopo la pausa per il pranzo. L'ingresso al pubblico è libero.

Aosta, ultimo concerto della stagione d'organo

Musica sotto le stelle stasera in St-Etienne

Fra i brani «Pulsar», ispirato al fenomeno spaziale degli intermittenti

AOSTA — Si conclude questa alle 21.15 nella chiesa di St-Etienne ventiduesima edizione festival internazionale di concerti per organo, promossa dall'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali. Protagonista dell'ultima serata sarà una formazione di indubbio fascino sonoro, composta dall'abbinamento di tromba e organo, rispettivamente affidati a Jeff Silberschlag e ad Andrea Mazzarotto.

Statunitense il primo, ha studiato alla Manhattan School of Music e si è poi perfezionato con Pierre Thibaud a Parigi, con E. Chandler Goetting a Monaco. Romano il secondo, è stato allievo di Luigi Celeghin, ed ha partecipato a corsi perfezionamento in Italia e all'estero, tenendo numerosi concerti come solista e in varie formazioni d'assieme strumentale. E' attualmente docente di Organo complementare e Canto gregoriano al conservatorio torinese.

Naturalmente la scelta degli autori e delle musiche si rivolge soprattutto produzione barocca, privilegiò, Sei-Settecento, binomio strumentale, caratterizzato da uno stile particolarmente brillante.

Lo dimostreranno, in questa occasione, i brani di John Stanley, di Giovanni Bonaventura Viviani e del grande Henry Purcell, il più importante compositore inglese, di epoca barocca. Vi saranno poi alcuni brani esclusivamente organistici, di Frescobaldi, Bach e Brahms, intercalati a composizioni moderne. Fra queste c'è «Pulsar», in prima esecuzione assoluta in Italia, del francese Christian Lauba. Il pezzo si ispira al fenomeno spaziale delle stelle, la cui luce brilla con regolare intermittenza. L'organo simboleggia lo spazio nel quale la stella, la tromba, è facilmente riconoscibile per la sua pulsazione luminosa; a questi due strumenti si aggiunge il fagotto, affidato a Graitzer, con il compito dilatare sonora del suggestivo brano musicale, composto per il festival di Saint-André-de-Cubzac, nel 1985.

La musica moderna è ancora protagonista di un bel saggio di sapiente scrittura del francese Henry Tomasi, celebre nel mondo musicale come compositore, ma ancor più come direttore d'orchestra; dalla composizione in programma «Variations grégoriennes sur un Salve Regina» per tromba e organo risulta evidente il suo interesse per il canto gregoriano e per la elegante concezione architettonica ereditata dalla scuola di Vidal, Caussade, d'Indy, dei quali fu allievo a Parigi.

Una singolare serie di brani concluderà concerto, con un'incursione nel pittoresco mondo della composizione ascendenza negro- con pezzi Scott Joplin, impostazione jazzistica in grado di stituire un suggestivo contrasto sonoro con il resto del programma. In tal modo questo concerto chiuderà la rassegna organistica di quest'anno, che è stata caratterizzata da un considerevole successo di pubblico, intervenuto non solo alla Cattedrale, sede ufficiale della manifestazione, ma anche nelle sedi decentrate, dotate di strumenti del tutto idonei e perciò meritevoli di una accurata rivalutazione.

Emanuela Lagnier

Aosta, i protagonisti del concerto: in alto Deborah Graitzer e sotto, da sinistra, Andrea Mazzarotto e Jeff Silberschlag

Cinema e taccuino

AOSTA

CORSO: Caramelle da uno sconosciuto, regia Franco Ferrini, con B. Rossi, Suine, A. Cenci (Italia 1987) — *Prostitute polizia per scoprire di una serie di atroci delitti* 20; 22.

GIACOSA: Risky business, regia di Brickman, con T. Cruise, R. De Mornay (Usa 1985) — *genitori, un trasforma il suo appartamento in un bordello.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Manhunter, regia di Michael Mann, con W. Petersen, K. Grierst, B. Cox (Usa 1987) — *Poliziotto perfezionista di maniaco pluriomicida, massacratore sadico di famiglie.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film rosa. Vietato minori 18. Orario: 18; 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Stand by me, regia di Rob Reiner, con R. Phoenix, R. Dreyfuss (Usa 1986) — *Quattro impegnati in una straordinaria sione: di un un incidente lontano loro paese.* Ore 20; 22.

COGNE

GRAN PA: Mission, regia Roland Joffé, con R. De Niro, J. Irons, (G.B. 1986) — *Missionari gesuiti difendono gli indios dalla spietata colonizzazione di Spagna e Portogallo.* 18,30; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il nome della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery, F. Murray Abrahams (Italia-Francia-Germ. Occ. 1986) — *Frate investigatore indaga su una serie di misteriosi delitti avvenuti in un'abbazia benedettina.* Orario: 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Over the top, regia di Menahem Golan, con S. Stallone (Usa 1986) — *Camionista con l'hobby del braccio di ferro si batte riconquistare l'affetto di suo figlio.* Orario: 21,30.

FARMACIE

Detragiache, piazza Chanoux (Chiusura urgenti).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean la Pierre, tel. (0165) 45.843.
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel (0165) 45.951.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. Temperature ieri all'aeroporto: min. + 14; ore 12: + 26. Umidità: 40%. Venti: debole variabile.

RAITRE

19,20 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,30 «Rendez-vous musique: folkclassique», réalisation de Nazareno Mannoni

TV ROMANDE

Thierry la fronde
13,35 La guerre des tuxedos
14,25 Test
15,30 Tell quel
15,55 René, Sara, Laurel et autres...
Vert
17,25
20,10
21 — Long métrage
22,40 TJ-nuit
22,55 Natation
23,25 Fotostil

TVA

18 — Buon pomeriggio
18,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,10 Lunarie
19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Serata non stop

ST-VINCENT

9 — programmi con cartoni e telefilm
12,45, 19,30; Telegiornale
13,30 Film
Film

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — mondi e campi, realizz. di Luisa Loreto
Voix de

RADIO VALLE D'AOSTA

RETE
7 — Buongiorno
9 — Uscita in libertà
10,15 Mattinata canzonica
11,30 Clic obiettivo donna
12,30 Ma dove vai in vacanza
— Juke box
16,15 Non stop estate
19,30 Notiziario regionale
20 — Il patois
21,30 Musica nella sera
23 — Notturno

BIANCO

7,45 E le stelle a guardare, oroscopo
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discoveglio
14 — D.J. international
14,30 Hit-Monte Bianco
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Fabio Bonini
9,15 Mattino Tir
10 — Franco Davite
13,15 Benvenuto sig. ascoltatore
13,45 Pomeriggio Tir
16 — L'occasione

RINGRAZIAMENTO

La famiglia unita suo immenso dolore la scomparsa da casa del loro congiunto vuol rendere pubblico il grande spirito di sacrificio e abnegazione che hanno contraddistinto ricerche, purtroppo ad ora, e ringraziare particolar modo
— Corpo Forestale particolar modo Stazioni Morgex, Pré-St-Didier con i loro Brigadiere Bois e Maresciallo Dal Molin.
— Carabinieri, Guide alpine Lelio Granier, Pino Allioд, Mauro Flou
— Smalp 41 Compagnia e Compagnia Comando
— Vigili del Fuoco - Protezione Civile
— gli amici di M Mara che si sono dimostrati veramente uniti
— gli amici della pallavolo Olimpia
— i Pompieri volontari Martin-de-Corléans
— il sig. Sindaco Morgex
— i volontari Morgex
— la signora Tina Fosseret
— i parenti tutti
— Guardia di Finanza di Courmayeur
— i amici con il conduttori e tutti quanti che telefonate e partecipazione sono stati vicini

Aymavilles 18-8-1987

Decine di manifestazioni in tutto l'Astigiano

Weekend di feste

Anche questo fine settimana d'agosto è dominato da gare, giochi e serate danzanti, non anche appuntamenti più curiosi

ASTI — Per molti astigiani le ferie si già concluse e città piano piano l'aspetto abituale. Non mancano comunque, nei paesi della provincia, le occasioni per prolungare in questo settimana per poche soltanto, il clima vacanze.

Oggi entrano nel vivo i festeggiamenti di Mongardino; alle 21 concerto per violino e pianoforte del duo Bertotti-Enrico. Cinaglio a sua volta apre i festeggiamenti della Canestrello, tipico dolce locale. In processione e fiaccolata a cui farà seguito un concerto banda «L'Ardita». A Cunico nel pomeriggio prendono il via le gare calcetto e biliardo.

Fa festa la leva del 1969 a Montegrosso. potrà in compagnia di Asti (ingresso libero). A Berzano Pietro cinema all'aperto: alle 21 in programma «La rosa purpurea del Cairo» di Woody Allen, con Mia Farrow. Ingresso libero.

In Mucchi e Strada di via alla festa di Giovanni. Alle 20,30 gara a calcetto con ricchi premi. A Rocca d'A invece il teatro; per rassegna «E... organizzata Provincia, alle 21, verrà rappresentata la commedia «Quand el destin a fica el bech» compagnia D'la Baudetta franca. In serata a Castelnuovo Don Bosco, animerà via Roma, con attori, musici e i cabarettisti Mauro e Marco che faranno spettacolo. il pizzeria Pub una grande grigliata. Festeggiamenti anche a Portacomaro dove 21,30, sul gioco di tamburello, si esibirà la locale banda musicale, diretta Italo Durando.

● Anche sabato sarà un'altra giornata ricca di iniziative. A Castelnuovo Don Bosco un appuntamento con la buona musica, alle 21, nella chiesa di Sant'Andrea dove si terrà un concerto dell'orchestra da Camera «Bartolomeo Bruni».

Gara gastronomica di beneficenza a Mombaruzzo che vedrà impegnate le donne le quali prepa antipasti, primi piatti, dolci. ricavato della cena che seguirà, verrà utilizzato per il restauro degli antichi organi delle chiese mombaruzzesi. Teatro a Battigliera, nel cortile municipio 21,15; il Teatro Piemonte di Renzo Arato presenta «Angeli e Diavoli», tratto antiche farse e tradizioni. A Montegrosso la festa della leva 1969 giovane.

Folklore piemontese ai Caffi di Cassinasco con il «Mauro Mauri show». A Rocchetta Tanaro festa per gli anziani della casa di riposo. Giochi di campagna a Canelo e danze alla sera. Si anche a Refrancore la «Strana Orchestra». Si mangia pesce a Montaldo Scarampi.

● Gran clou domenica il concerto nella chiesa della Consolazione a Castelnuovo Bosco; si esibiranno Antonella Pronesti, Fabrizio Fantino, Cardone, Bertolotti e Paolo Pompei. Musiche Mozart e Pleyel. Quindi ancora festa a Refrancore (corsa podistica, corsa nei sacchi e danze), a Montegrosso (serata danzante), a Cinaglio una giornata gastronomica a Castelnuovo Belbo con esibizione degli sbandieratori del Palio d'Asti e San Giorgio Scarampi con la festa cavallo. **f. c.**

Cowboy e

GRANA — Un po' rodeo ed un po' turismo equestre: questi ingredienti prima «festa cavallo» organizzata dalla Pro in collaborazione con il Comune ed il gruppo «Il Paddock» di Asti domenica 23 agosto nel piccolo paese Monferrato.

Intenso il programma della giornata, suddivisa in due parti: al mattino dopo la colazione cowboy si svolgerà «pole bending», specialità del Alle 11,15 è prevista la premiazione della mostra di cavalli. Verranno assegnati premi alle seguenti categorie: cavalli western e inglese, trottatori, stalloni, fattrici e pony. Al pomeriggio dopo la grigliata ta dalla Pro loco disputerà alle 14 gimkana-country cross. Ricchissimo il montepremi con bisacce complete di attrezzature da trekking, stinchiere e fasce.

A CACCIA DEL VECCHIO «TOPOLINO»

Asti. Mentre in città molte edicole ancora chiuse per ferie c'è chi ha pensato di far mancare il rifornimento di giornalini. Sono bambini che improvvisano agli angoli delle strade piccoli mercati. I più intraprendenti mettono in vendita anche piccoli monili o bambolina direttamente dalla loro stanza giochi. «affari» evidentemente vanno bene, visto che i «mini edicolanti» si sono moltiplicati città. E' sufficiente un muretto o scalino sui quali disporre la merce, e poi un po' pazienza nell'aspettare i clienti. I prezzi sono stracciati, solitamente la metà del prezzo copertina: acquistano soprattutto i bambini a caccia di un numero arretrato di «Topolino» oppure di un inedito sul «Puffi», ma spesso anche gli adulti non si lasciano scappare l'occasione di comprare un «giallo» a buon prezzo. E a sera i piccoli venditori hanno messo da parte il gruzzolo per garantirsi almeno un paio di gelati. Nella foto, scattata all'angolo di corso Dante, un giovane «editore» colto dall'obiettivo nel dell'acquisto. Non c'è che l'imbarazzo della scelta

La novità alla Cassa di Risparmio di Torino

Cocconato perde la banca che poi si trasferirà ad Asti

Lo sportello centro del paese chiuderà definitivamente oggi

COCCONATO — ore di lavoro per i quattro dipendenti (compreso il direttore) dell'agenzia di Cocconato della Cassa di Risparmio Torino. infatti sportello banca non sarà riaperto. La chiusura sarà definitiva. La notizia, diffusa in da alcuni clienti banca conferma negli uffici della sede dell'istituto bancario di Torino.

«L'autorizzazione della Banca d'Italia, conformemente a quanto previsto nel piano di sviluppo le, prevede la chiusura dello sportello di Cocconato per consentire l'apertura di una nostra nuova succursale ad Asti», spiega il responsabile dell'Ufficio relazioni esterne della sede centrale Torino, Bruno Esposito.

Quindi per poter aprire ad Asti la Crt ha dovuto «sacrificare» sede di Cocconato. La Cassa torinese approderà ad Asti entro settembre. I lavori di ristrutturazione della ex sede di vendita del concessionario Ford Perosi corso Dante, sono quasi ultimati.

La data dell'inaugurazione non è ancora certa si sa dovrebbe essere attorno dopo il Palio del settembre.

Il problema resta a Cocconato dove molti clienti Cassa di Risparmio di Torino anche comuni limitrofi, in particolare Tonengo e Moransengo. Sono piccoli risparmiatori, correntisti, artigiani, commercianti, ma anche grosse imprese, ai quali è stato chiesto di spostare il loro conto allo sportello della Cassa di Risparmio di Torino più vicino, a Montiglio, oppure di fare riferimento alla filiale che si aprirà ad

Non tutti però sono soddisfatti. In particolare numerosi correntisti, agricoltori e pensionati, abituati a compiere comodamente le operazioni bancarie a Cocconato, trovano disagevole spostarsi a Montiglio, distante 6 chilometri.

A Cocconato comunque operante altro sportello bancario: la Banca Popolare di Novara. **p. p. g.**

Moria pesci nell'Astigiano

ASTI — La moria di pesci, soprattutto «barbi», nel Tanaro, all'altezza Magliano Alfieri, ha avuto conseguenze anche astigiano del fiume dove sono state raccolte decine pesci morti, trasportati dalla corrente. Secondo l'ufficio di vigilanza ittica Provincia di «le potrebbe essere una inquinante, che per il suo peso si è depositata sul fondo del fiume nella località dove si è avuta la moria».

Infatti i pesci morti sono quasi tutti «barbi», una specie che predilige vivere fondali. Anche nell'Astigiano la situa viene tenuta controllo. Negli ultimi giorni, comunque, il livello dell'acqua, rimasto molto basso per mesi, ha ripreso a salire una ventina centimetri. Le acque si mantengono però close.

Una gimkana equestre

DAMIANO — Continua a crescere la passione per i cavalli e l'equitazione. In frazione Vascagliana il cavallo è al centro dei festeggiamenti, altre iniziative. Domenica 23 è in programma una gimkana equestre ed un cross ippico con premi in palio. Fra una gara e l'altra esibizione di aeromodellismo. giornata aperta dal volo di una mongolfiera. In serata danze. Lunedì caccia al tesoro a piedi, martedì gimkana motociclistica, gara di calciobalilla e grigliata.

Gare di bocce a Villafranca

VILLAFRANCA — Sabato 22 agosto è in programma, con inizio alle 14, una gara alle bocce a coppie alla baraonda che si disputerà con semifinali e finali previste per giovedì 27 nel bocciodromo comunale. Il montepremi prevede medaglie d'oro e un trofeo per il miglior bocciatore della finale.

fiera zootecnica

PORTACOMARO — Lunedì 24 agosto appuntamento con la fiera del bue e del cavallo a partire sulla piazza gioco del tamburello. Verranno premiate le seguenti categorie: vitelloni piemontesi interi della coscia, vitelloni della vitelle della coscia piemontesi, vitelloni castrati e femmine, vitelloni di altra razza e stalloni cavalli da sella all'americana e cavalli da sella all'inglese.

A salutano l'estate

BALDICHIERI — Con anticipo sul ca paese, sabato 29 agosto si saluterà serata «estate addio». In programma la grigliata del Baldo a cui seguirà proiezione di diapositive su Baldichieri del Fotocine Club «Way Assauto». Al pomeriggio un'anteprima riservata ai bambini giochi in piazza. Organizza la Pro

Cinema a

MONTECHIARO — Inizia stasera nel cinema Comunale di tre film. Si comincia domani 21,15 «Mr. Crocodile Dundee», con Blum, Linda Kozlowski e la rivelazione Paul Hogan. Giovedì 27 agosto alla ora verrà proiettato «Signori, il è servito» e quindi, venerdì 11 settembre, sarà la volta de «Il del soldi» un'accoppiata formata da Paul Newman e Tom Cruise.

Nuova scuola

SAN DAMIANO — Con una cerimonia in programma domenica agosto verranno inaugurate le aule, completamente rinnovate, dell'asilo e via Beccaria. Interverranno autorità del Comune e della Provincia.

Data analoga anche ad Alba

Raccolta trifole dal 1° settembre

Rilasciati centinaia di tesserini

ASTI — Il primo settembre tutto l'Astigiano, si aprirà la stagione di raccolta dei tartufi bianchi. Così ha stabilito un decreto della Provincia che fissa il 29 febbraio come data di chiusura periodo 1° settembre-30 marzo 1988 potrà essere raccolta anche la meno pregiata «trifola nera d'inverno» mentre è già iniziata (dal 1° maggio fino al 30 novembre) la ricerca della «trifola nera d'estate».

I trifolau (sono due mila nell'Astigiano) dovranno essere in possesso dell'apposito tesserino di raccolta rilasciato dal Servizio Forestazione ed Economia Montana di Alessandria.

«Da quando è stata attuata la nuova legge sui tartufi diventata operante il 4 settembre scorso anno, abbiamo rilasciato già migliaia tesserini nelle due province di nostra competenza, Asti e Alessandria. Quest'anno i nuovi trifolau patentati sono stati 600 con una quindicina respinti all'esame. La prova attitudinale consiste in un colloquio sulla normativa vigente e sui corretti metodi raccolta, è molto severa», spiega Pietro Caruso, direttore del Servizio. E aggiunge: *«Per la prossima apertura raccomandiamo cercatori di rispettare l'ambiente e mantenere buoni rapporti con i proprietari terreni».*

I trifolau dal canto loro impegnati in una perenne battaglia su tesserino e tasse. *«Attualmente si pagano 63 mila lire per la tessera. Ma questi soldi, che la legge prevede vengano investiti in assistenza tecnica e nella sperimentazione in favore della tartuficoltura secondo noi andrebbero invece destinati alla salvaguardia delle tartufaie esistenti e all'eventuale pagamento dei proprietari dei terreni»*, sostiene Piero Botto, presidente dell'Atam, l'associazione tartufai astigiani e monferrini che raggruppa oltre migliaio di cercatori.

L'associazione, che negli ultimi anni ha messo a dimora migliaia alberi tartufigeni e contraria invece al «Consorzio tra proprietari e possessori terreni per la ricerca tartufi». Attualmente sono cinque quelli già operanti a Roatto, Cortanze, Viarigi, Montechiaro e tazione con circa 250 agricoltori-tartufai consorziati. *«La deve essere assolutamente libero»*, ribadisce Botto.

Sul problema fiscale i tartufai reclamano «condizioni più eque». *«Siamo costretti a sostenere spese spesso dimostrabili. Un buon cane costa svariati milioni e poi ci sono i costi degli spostamenti in auto, le ore di ricerca cene. Chiediamo tassa annuale una tantum che l'altro porrebbe fine anche piaga del mercato nero delle trifole»*, incalza Angelo Cardera, segretario dell'Atam.

Si calcola che ogni anno vengano estratti nell'Astigiano almeno 20 quintali tartufi bianchi.

Franco Binello

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per
POLITEAMA: chiuso ferie.
RITZ: chiuso per ferie
chiuso
CORTILE DEL per la rassegna Cinema-Cinema. La dove (drammatico), di B. Rafelson, con D. Winger, T. Russell

AURORA: per riposo.
LUX: chiuso per ferie.
film
VERDI: Mai non (drammatico), con Clery.

MONTECHIARO

CINEMA COMUNALE: alle 21,15: Mr. Crocodile (avventura), Hogan, L. Koslowski. Biglietto 3000 lire.

CRISTALLO: chiuso ferie
Carosello da uno solute, con Marina Suma.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, San Domenico, cor 29; notturna, Bonifai, piazza San Secondo 19.
Canelli: Sacco, via Venti Settembre.
Moncalvo: Ardizzone, via Venti Settembre.
Sator, via Carlo

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Nizza 726.300; Rossa (autoambulanze) Asti 217.863, Canelli 834.222, 465.903; Costigliole 968.779; Mombercelli 955.033; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia 21.23.56.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.568; Nizza 721.971; Canelli 832.525, Bormida 88.048, d'Arazzo 808.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; Damiano 975.910; Costigliole Villafranca 933.644; Cocconato Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6466; V 94.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

La Pan Tv si è più fatta avanti per concludere l'acquisto dell'Asti calcio

«Facciamo da soli, con molta umiltà»

La società ha convocato ventina di giovani giocatori per il 25 agosto al Comunale - L'allenatore sarà Pasquali

— Dopo i roboanti proclami dei mesi scorsi, Pan-Tv, che avrebbe dovuto rilevare la società Asti Calcio, oggi «miraggio» sempre più lontano. E i «galletti» hanno scelto la strada del sé, rischiando, sulla ruota del prossimo di Eccellenza, una squadra di giovani, in maggioranza astigiani. «Rimbocchiamoci maniche» ha detto Lodi prima di città per alcuni giorni. Al suo appello hanno risposto una ventina di giocatori più Enrico Pasquali, che ha dato la sua disponibilità a sedere in panchina coadiuvato da Traversa, i medici Giancarlo Caracciolo e Luca Capella, il massaggiatore Ugo Percalino, l'accompagnatore Gianni Luccotti.

Martedì inizierà il «ritiro» allo stadio Comunale.

Enrico Pasquali

L'appuntamento per le ore 15. Comincia l'avventura sperando nella comprensione dei tifosi, che tutta l'estate avevano sognato lo squadrone ed un nuovo mecenate ricco e ben disposto.

L'ultimo telefonico fra Giusto Lodi e la Pan-Tv risale alla scorsa settimana. Dopo il silenzio. *«A questo punto abbiamo deciso di metterci ugualmente al lavoro, quel che abbiamo in fatto di disponibilità finanziaria. Personalmente per seguire l'Asti ho rinunciato alle offerte che mi erano giunte dall'Albese e dal Castigliole»*, ha Enrico Pasquali.

l'affare con la Pan-Tv dovesse definitivamente sfumare (la speranza è l'ultima a morire), Lodi finirà stare ancora un anno ad Asti della società. Si lavorerà in economia, sperando sempre in qualche aiuto.

L'allenatore Pasquali ieri ha diramato i convocati.

rosa squadra. Ro e Dario Cimino (portieri), i difensori Eddi Borello, Marco Farella, Gianni Frenna, Cristian Gasparoni, Lorenzo Loffredo, Andrea Massano, Gian Luca Pinto. I centrocampisti Luca Dellagaran, Icardi, Sandro Paroldi, Gian Luca Ballini, Antonio Triveri, Andrea Tronzano, Cosimo Vigilante, Davide Crispoltini, Paolo Dezzani, Massimiliano Lamattina e Andrea Nigra gli attaccanti.

Sono tutti atleti in forza alla squadra già dallo scorso anno. Pasquali ha detto: *«Speriamo di convincere che Zannino che è attualmente militare. Difesa e centrocampo sono reparti con una certa esperienza. Dovremo cercare di far quadrare l'attacco»*.

spera inoltre convincere qualche elemento di un certo valore e che trovato una sistemazione, a giocare ad Asti. La condizione è però che non pretese economiche eccessive. nome che si è sentito fare è quello Rispoli. In caso contrario si andrà avanti così, correndo magari il rischio che qualche giocatore più esperienza (Frenna, Tronzano e Loffredo) possa più avanti in

Pasquali ha aggiunto: *«Cercheremo di allacciare contatti con società locali per vedere di reperire un paio di giocatori che ci possono tornare utili. Confidiamo molto in questo collaborazione, ai tifosi astigiani chiediamo un aiuto. Il rendimento ragazzi dipenderà molto dall'incoraggiamento che rice D'altra parte senza buona volontà, il calcio astigiano sarebbe scomparso»*.

Franco Cavagnino

Novità nel girone della pallavolo

ASTI — «Rivoluzione» nel girone A della serie cadetta di pallavolo, il torneo che vedrà ai nastri di partenza anche la formazione astigiana della Polenghi. La prima novità è rappresentata da un allargamento dei confini del campionato che per la prima volta abbraccerà anche la Liguria ed il Veneto.

Della passata stagione sono rimaste sei formazioni: la Polenghi, il Cuneo (che si chiamerà Alpitour), le torinesi Safa e Lasalliano, il Pavic Fonti Romagnano e il Cus Pavia. Ci saranno due nuove piemontesi ad allungare la lista dei derby regionali: il Valeo Mondovì, retrocesso dalla A2 e la Faccimenta di Novi Ligure. Tra le lombarde, oltre al Pavia, ci sarà anche il Guidizzolo di Mantova. Completano il lotto delle iscritte Colombo Genova, Mia Cucine di Verona e la Cobier Parma, una formazione minore del più titolato Santal di A1. In totale 12 squadre. Il torneo prenderà il via il 31 ottobre con la Polenghi impegnata subito in trasferta sul quei del Cus Pavia.

Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni intanto non vi è ancora nulla di ufficiale, a parte la riconferma dell'allenatore Fausto Ferraris e dei giocatori Martino, Squizzato ed Arnaud.

vivace quadrangolare

PORTACOMARO — Terminato il campionato a muro la vittoria del Grazzano sul Montemagno, il tambass d'agosto offre immediatamente uno spunto per rivincita tra queste formazioni. La sfida verrà riproposta nel prestigioso «quadrangolare» di tamburello a in programma a Portacomaro domenica, lunedì e martedì.

Quattro le partecipanti: oltre alle due «regine», Grazzano e Montemagno, saranno di scena la compagine locale (Balliano, Richi e Francesco Durando, Bonzano), rinforzata dal fuoriclasse revigliaschese del Vignale Mimmo Basso ed il Nizza - Castell'Alfero, formazione di serie A che schiererà tra gli altri il campionissimo portacomarese Franco Capusso e Claudio Cussotto, astese d'origine.

Ancora da definire il calendario degli incontri. Gli accoppiamenti verranno decisi solo domani, venerdì, o, al tardi, sabato in giornata.

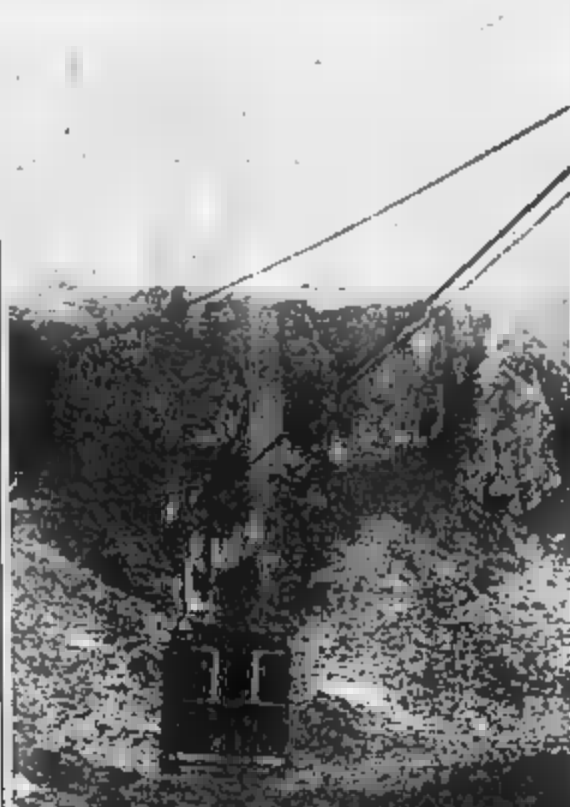
Alcuni dei giocatori sono infatti impegnati ancora nelle finali di un torneo in provincia di Alessandria, a Solonghello. Accanto al «quadrangolare» portacomarese, che rappresenta un po' l'appuntamento clou delle sfide d'estate, da segnalare anche l'organizzazione di un analogo torneo in corso di allestimento a Rocca d'Arazzo. Quattro le formazioni iscritte: Calliano, Moncalvo, Rocca e Tonco. Le prime due squadre si affronteranno domenica pomeriggio alle 17; Rocca e Tonco lunedì alla stessa ora. Martedì finalissima. Le quattro compagini, tutte del «muro» ad eccezione del Tonco, saranno rinforzate da noti giocatori. **f. b.**

Iniziativa a favore della lotta contro il cancro

Radioamatori sull'Indren lanciano messaggi di pace

Si tenteranno alcuni esperimenti di trasmissione via radio di esami clinici

NOSTRO SERVIZIO

ALAGNA VALSESIA — Per sette giorni da Punta Indren, ai piedi del ■■■ Rosa, si irradieranno in tutto il mondo centinaia di messaggi di pace e ■ invito a partecipare ■■■ lotta per il ■■■. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione dei radioamatori di Biella, ma l'animatore è il presidente, Giacomo Benedetti di Vigliano, che in questi mesi, lavorando ■■■ grande passione è riuscito ad entusiasmare all'idea un gruppo di persone. E l'idea si è trasformata in realtà.

Grazie ■■■ sensibilità della società Monrosa, ■■■ gestisce le funivie ■ Alagna, è stato messo a disposizione un locale ai ■■■ metri di Punta Indren dove ■■■ domani e domenica sarà installata una ■■■ stazione ■■■ 2 ■■■ ■ agosto ininterrottamente ■■■ 7 giorni, ■ ■■■ ■■■ 24, ■■■ Benedetti e i radioamatori che con lui si alterneranno ai piedi del Rosa, lanceranno ■■■ campagna a favore della ri■■■ sul cancro.

Spiega Benedetti: *«Tutti i collegamenti con la nostra stazione IB1 GRM sar■■no confermati con una cartol■■na postale e i fondi ■■■ riusciremo a raccogliere attraverso i radioamatori sparsi ■ tutto il mondo che riusciremo a raggiungere, li devolveremo al comitato regionale Piemonte e la Valle d'Aosta per la ricerca sul cancro».*

A quanto risulta, una quarantina di radioamatori italiani hanno già aderito all'iniziativa ancora prima che questa partisse ufficialmente. Aggiunge Benedetti: *«Speriamo proprio ■ riuscire a formare una lunghissima catena della fraternità che partendo da Punta Indren si dirama in tutto il mondo. Tecnicamente da quell'altezza con un minimo di potenza possiamo arrivare ovunque non solo in Europa, ma in America, in Africa.*

■ questa è solo la prima parte del programma. In questa settimana di trasmissioni ■■ Punta Indren verranno realizzati alcuni esperimenti di trasmissioni radiantistiche a livello mondiale. Sono trasmissioni via radio di esami clinici come l'elettrocardiogramma o l'elettroencefalogramma.

Sotto il controllo degli uomini esperti della Guardia di Finanza di Alagna i radioamatori pensano ■■ ■■■ ■ quattromilacinquecento metri dalla ■■■ panna Margherita e di inviare una serie di dati ■■ ■■■ stazione di medici radioamatori. Un primo collegamento da Punta Indren sarà fatto domenica ■■ ■ Colma di Ovada, nell'Appennino Ligure.

Per questi ■ ■■■ esperimenti di ■■■ i radioamatori avranno a disposizione un computer M10 Olivetti messo a disposizione da Franco Dell'Angelo. In questi ultimi tempi i più esperti trasmettono in «packet radio». Impostano sul computer collegato alla radio il messaggio che vogliono inviare, indicando il percorso e la destinazione finale. Automaticamente il messaggio parte, rimbalzando di antenna in antenna tra quelle collegate fino a d■■tinazione. Se lungo il percorso trova un ostacolo, torna indietro segnalando l'inconveniente e dando così la possibilità all'operatore di modificare il percorso.

La seconda parte di questa operazione si svolgerà invece a ottobre quando in occasione del decimo raduno nazionale dei medici radioamatori, previsto in data da definire a Perugia, i radioamatori di Biella si collegheranno con la sede del convegno. In quella ■■casione funzionerà un ■■ nullo postale speciale ■■■ ■■■ applicato su 20 ■■■ cartoline che ricorderanno la settimana di Punta Indren. I cartoncini sponsorizzati dalla Zegna Baruffa Lane Borgosesia recheranno tre bellissime immagini del Rosa del fotografo Renato Andorno. Saranno spedite a tutti coloro che avranno partecipato all'iniziativa e saranno quindi messe in vendita al pubblico sempre a scopo benefico.

Maurizio ■■■

Alagna Valsesia. La cabinovia che sale a Punta Indren

Forse la società rossoblù verrà rilevata dall'Alessandria

La Saviglianese in vendita

Un «buco» di 400 milioni nel bilancio preventivo spinge i dirigenti a decidere per la cessione - Speranze fra i tifosi «grigi» - Anche il Verbania rientra nel giro dei ripescaggi

■■■ la situazione calcistica piemontese si è fatta esplosiva. Dopo le batoste inflitte dalla Lega alle ■■ cietà subalpine, l'incredibile suddivisione ■■ gironi, ■ conseguente abolizione dei derby, i mancati ■■■ valutati nell'ordine di centinaia di milioni, la Saviglia■■■ ha deciso di dare forfait. La notizia non è ufficiale. Il presidente Luigi Bordone ha chiesto ■■■ora una notte per riflettere, ma pare che il sodalizio rossoblù cu■■■ ■■■ ■ ■■■ stagioni dalla Promozione alle ■■rie C2, non sia in grado di coprire il disavanzo, previsto dal bilancio, di 400 milioni.

Triste e laconico il commento del presidente: *«Sono saltati ■■■ gli obiettivi. Ci ■■■ 50 milioni di pubblicità perché il campo non è ■■■ disponibile, non abbiamo incassato i previsti 50-60 milioni nelle amichevoli, per lo stesso motivo, la stessa cosa accadrà per la Coppa Italia, contavamo su uno sponsor da 100-120 milioni che non è stato trovato, dall'azionariato popolare siamo riusciti ad ottenere 1 milione 500 mila lire anziché i previ■■ 20-30 milioni. Meglio chiudere bottega adesso che la società è in attivo e non aspettare che il "buco" nella gestione ■ porti al fallimento».*

La Saviglianese sta per scomparire dalla scena calcistica piemontese dopo 71 anni di attività. *«Saremmo irresponsabili se facessimo finta che tutto va bene»*, precisa ■■■ il presidente Bordone. Ma il nome dei rossoblù può ancora resistere per un anno in serie C2. La seconda notizia della giornata arriva da Alessandria, la società che ha sperato fino all'ultimo in un ripescaggio fra i professionisti. Gino Amisano, «re» dei caschi e patron dell'Orso grigio, si è incontrato con Luigi Bordone per la cessione della Saviglianese. Niente di ufficiale per ora, ma è certo che le trattative sono ben avviate. Amisano potrebbe acquistare la società (e non i giocatori) e schierare in campo, in serie C2, una Saviglianese-Alessandria. In un secondo momento, a campionato concluso, il rifondazione del club porterebbe all'eliminazione ■■ ■■■ della società cuneese ■■■ ragione sociale. In questo modo ■■■■ndria tornerebbe a calcare i terreni di gioco dei professionisti.

Esiste una seconda alternativa. La Saviglianese potrebbe rinunciare al campionato ■ serie ■■ e finire (Sanremese insegna) in Terza Categoria e scomparire del tutto. In questo caso la Lega provvederebbe ad ■■ ripescaggio d'ufficio e al pri■■ posto della lista d'attesa c'è l'Alessandria. Il rischio è però più elevato ed è probabile che Gino Amisano, ■■■ ■■■ che la trattativa proceda spedita, scelga la prima soluzione.

Nessuno si attendeva il tracollo della «matricola», ma come dice il presidente Bordone: *«Questa provincia non è matura per il professionismo nel calcio. Non ci ■■■ aperture, non esistono collaborazioni. Possiamo solo dire grazie al Comune che ci ■ messo ■ quattro per aiutarci, ma che — come noi — non ha quattrini a sufficienza».*

■■ forfait ci sarà (è questione di giorni, forse addirittura di ore) il panorama calcistico subirà parecchie modifiche. La nuova squadra, nata ■■■ ceneri della Saviglianese, giocherà in serie C2, ma contempo■■■■mente l'Alessandria lascerà ■■ ■■■ libero nel campionato Interregionale. Anche per l'Eccellenza esiste una candidata, il Verbania, che ■■ vinto ■ girone A della Promozione, ma che è stata eliminata negli spareggi di qualificazione. I tifosi della società novarese, come del resto i supporter «grigi» attendono con il fiato sospeso. E con loro i dirigenti di altre società (in Promozione, Pri■■ Seconda e Terza categoria) che grazie ai posti liberi salirebbero nel campionato maggiore. Quindi ■■■ nuova rivoluzione, alla vigilia ■■■ compilazione dei calendari di serie C2 e ad una manciata di giorni dall'inizio della Coppa Italia professionisti.

Esiste però ancora un'altra ipotesi, anche se molto remota: alla Saviglianese si presenta la «Zio ■■■» che salva il salvabile e mantiene la squadra in serie C2 e la fa gi■■■■ «Morino». In questo caso l'Alessandria rimarrebbe in Eccellenza e il Verbania in Promozione.

Florenzo Panero

AL «COMUNALE» ■ TORINO, POI IL VOLO IN SERIE C2

Torino. La Saviglianese ■■■ ■ «Comunale» contro l'Acqui. E dalla città cuneese arrivano a Torino migliaia di persone. E' l'inverno scorso e i rossoblù calcano il terreno della Juventus e del Toro grazie ad un «pallino» del presidente. Per la ■■■ la partita finì 2-0, con doppietta di Di Salvatore, e i «maghi» presero il volo verso la serie C2 (Fotoservizio Tonino Di Marco)

Domani l'Orchestra e il Coro di Friburgo presentano uno dei capolavori di Haendel

Il Messia apre le «Settimane» di Stresa

STRESA — Passato Ferragosto ■■■ per la «perla» del ■■■ Borromeo la stagione magica: quella ■■■ «Settimane Musicali» e dei grandi congressi. Il Festival internazionale, giunto alla ■■ edizione, parte sabato alla grande ■■■ l'Orchestra e il Coro di Friburgo. In programma «Il Messia», oratorio ■ ■■ parti ■■ soli, ■■■ e orchestra di Georg Fri■■■ Haendel. Direttore Hans Michael Beurle; ■■■ Barbara Bonney (soprano), Marga Schiml (contralto), Hans ■■■ chylitz (tenore) e Peter Lika (basso).

Un'apertura, dopo quelle degli ultimi anni riser■■■ ■ grandi lideristi, che segna il ritorno ■■ tradizione dei grandi complessi. E' la decima volta che coro e orchestra di Friburgo inaugurano le «Settimane» di Stresa.

Sono venti i concerti in programma oltre che al Palazzo dei Congressi, nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, sulla loggia del Cashmere all'Isola Madre, nelle chiese ■ San Gervasio a Baveno e di Sant'Ambrogio a Stresa. Dopo quello di ■■■, già domenica sono di ■■■ i «Dodici Violoncellisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino». Si andrà avanti così, quasi senza soluzione ■ continuità, fino ■ 18 settembre, quando l'Orchestra Filarmonica della Scala, per la direzione di Carlo ■■■ Giulini, concluderà il Festival.

Musica sinfonica e da ■■■ un po' per tutti i gusti con i nomi più noti ■■ ribalta ■■■ è nel costume delle «Settimane», un costume ■■ è pure il motto del presidente-fondatore di questa manifestazione, l'a■■■ Italo Trentinaglia De Daverio, che ama defin■■ questo suo Festival come quello *«della grande musica con i grandi interpreti».*

Il successo delle «Settimane» è stato sanzionato in anticipo con una «pioggia» di prenotazioni giunte, si può ben dire, da tutto il mondo, Austra■■ e Giappone compresi. Per alcuni concerti i posti sono stati tutti venduti fin da giugno, con in primo piano quello dell'Orchestra Filarmonica di Israele, direttore Zubin Mehta, in programma ■■ ■■■ 29 agosto.

Un «Festival» come questo che rientra ■■ «giro» di quelli europei, costa all'incirca 1 miliardo e, senza patrocini, sponsorizzazioni e contributi, ■■■ sarebbe possibile realizzarlo. In testa al gruppo una grande distilleria ■■■ 100 milioni, poi le due banche novaresi e la Cariplo, enti e ■■■ciazioni varie.

Tutto è pronto, anche il prezioso volumetto un «vademecum» per i frequentatori delle Settimane ■■■ curato da ■■■ dozzina di esperti. Per ciascuno dei concerti oltre ■ ■■■ c'è la storia del complesso musicale, dell'esecutore o del direttore. Quindi, dei brani che verranno eseguiti, ■■ ■■■ spiegazione dettagliata.

Un piccolo festival nel ■■■ è rappresentato dai quattro concerti dei giovani vincitori di concorsi internazionali. Sono il pianista Benedetto Lupo; la violinista giapponese Reiko Watanabe; il pianista Maurizio Zanini e il duo pianistico Baggio-Frosini. ■■ loro ■■■ rappresenta la consacrazione, il trampolino di lancio.

Piero Barbè

Una tigre come ■■■

Dovrebbe ■■■ la guardia alla discoteca «Mayerling» di Castellar Guidobono - Il locale venne distrutto ■ un incendio doloso

TORTONA — *«Non sarebbe una novità una tigre in discoteca»*, dice tranquillamente Giorgio Brichetti, titolare del «Mayerling», di Castellar Guidobono. La tigre ■■■, le ha dato lo stesso nome del locale: l'idea di lasciarla libera di notte nel parco della discoteca, ■■■ deterrente ■■■ i malintenzionati, gli è ■■■ dopo un in■■■ che nei mesi scorsi aveva di■■rutto il dancing. Ora il «Mayerling» ha riaperto.

Dice Brichetti: *«La tigre è sempre stata il simbolo del locale; fino a qualche anno fa, quando ■■ ■■■ piccola, viveva in ■■ gabbia al centro della pista. Poi nacquero i mugugni dei protezionisti, così "Mayerling" è stata trasferita nella ■■■ villa di Salice Terme».*

■■ storia della tigre Mayerling è curio■■. L'esemplare, che ■■■ ha cinque anni, è nato in ■■■ zoo-safari in provincia di Bergamo; il cucciolo non fu accettato dalla madre e Brichetti ■ acquistò, portandolo a Castellar Guidobono, nella ■■ discoteca, dove è vissuta a lungo nell'ampio parco; ■■ ■■■ faceva la sua apparizione sulla pista da ballo, chiusa in una grande gabbia.

Mayerling in tutti questi anni si è affezionata, oltre che a Brichetti, a Michele, il ■■■ notturno amante degli animali. Nella sua stanza vivono Cico, una scimmietta che nella notte dell'incendio doloso, il 6 luglio scorso, venne salvata ■■ vigili del fuoco, e il cane Bue.

«Sarei felice di poter vigilare ■ discoteca con l'aiuto di Mayerling, la tigre che ho cresciuto», dice.

Spiega Brichetti: *«All'interno della discoteca ho una piscina, per cui la tigre potrebbe vivere senza problemi. Sarebbe sufficiente costruire lo stesso recinto che ho a Salice e tenerlo aperto durante la notte».*

Enrico Regalzi

La lunga ■■■ di ■■■

In Valle Grana ■ conclude domenica l'undicesima edizione del Festival di musica provenzale - Trekking a cavallo, ■■■ ■ fotografie e danze

■■■ SERVIZIO

SANCTO LUCIO (Monterosso Gr■■■) — La bella estate, in questo splendido angolo della Provenza cu■■■, si ■■■ tra tuffi nel passato e ricerche storiche, tra canti antichi e colpi di scalpello, tra il ventunesimo «Roumiage» che si è avviato dalla chiesetta in pietra che profuma di pace e i suoni, i motivi di un Festival musicale che ha reso più dolce la quiete della Val Grana.

Così, a Coumboscuro, i bilanci si alternano ai progetti. Dice Sergio Arneodo, passeggiando nell'unica via che attraversa questo borgo di case basse: *«Si sta per concludere l'undicesimo Festival della ■■■ provenzale. A settembre ci attendono la traversata delle Alpi ed il Roumiage. ■ ogni giorno ■ questa calda estate, c'è un museo da visitare, ■■■ civiltà ■■ scoprire dietro gli angoli di un borgo che conti■■■ a vivere, nonostante tutto».*

Poi aggiunge: *«Il bilancio, finora, è positivo. Dal 6 al 13 luglio abbiamo ospitato il secondo stage di cultura provenzale ■■■ in Coumboscuro: corsi di lingua, toponomastica, folclore, tradizioni, una scuola di scultura in legno, trekking con i cavalli. Per otto giorni un gruppo di giovani si è tuffato in questo mondo, seguendo, in completa libertà, i propri gusti. E il Roumiage: una festa religiosa che conserva il fascino di sempre, piena ■ suoni e ■ parole, quelli della tradizione provenzale».*

Poi il Festival: si è cominciato domenica 2 agosto, con i suoni, collaudati e ricchi di fascino, di «Li Troubaires de Coumboscuro». Hanno eseguito brani e canti della Provenza alpina dei versanti italiano e francese. La domenica successiva è arrivato il gruppo «La Trace»: a Coumboscuro sono risuonati i canti degli antichi Colporteur, con Richard Berry e il suonatore d'organetto ■■■ Perrone.

Dice Arneodo: *«Domenica 16 agosto è stata la volta de "La Kinkerne", ■■ ha proposto ■ tradizione musicale della Savoia. Il Festival chiuderà i battenti domenica prossima: alle 21 ■■■ l'incantevole ■■■ pastorale ■■■ ■■■ ■■ ■■■ proposta dal gruppo "Concert champêtre". Un cartellone che cresce anno dopo anno e che propone i migliori esecutori ■■■ nostra musica».*

E settembre? I progetti stanno già prendendo forma. I sogni piano piano ■■■ contorni più definiti.

Duecento persone attraverseranno a piedi le Alpi: arriveranno a Coumboscuro da Aix, Marsiglia, Avignone, Gap, Tolone. Un lungo cammino per simboleggiare materialmente l'unione delle due Provenze e che terminerà, il 4 settembre, proprio ■ questo angolo della Val Grana. Il giorno successivo si apriranno le feste e si intrecceranno i dialoghi: si stanno preparando una «carta» d'unione culturale delle due Provenze, e mostre di fotografie e di artigianato locale, spettacoli di danza.

Arneodo indica con un dito il profilo della montagna che allunga la sua ombra sul borgo: *«Arriveranno il 4 e saranno giorni di festa per la nostra gente. Un impegno organizzativo notevole, per il quale ci stiamo impegnando giorno dopo giorno».*

Luigi Sugliano

Roumiage a Coumboscuro

Per la legge che fissa il tetto massimo

Diecimila mutuati senza più il medico

Il provvedimento riguarda [illegible] Cuneo, Dronero, Bra ed Alba

CUNEO — Sono trentuno i medici della Granda che, in base [illegible] convenzione in vigore da oggi, devono rinunciare a una parte dei loro assistiti per rientrare nei nuovi massimali fissati per legge: [illegible] mutuati per i [illegible] professionisti e [illegible] per i medici che dividono l'attività di ambulatorio con quella negli ospedali o [illegible] altre strutture [illegible] l'Usl. Con un'eccezione per quei medici «massimalisti» che già lavoravano con le mutue e che avevano fino a [illegible] mila assistiti: ne potranno conservare [illegible].

Complessivamente il numero dei pazienti che saranno ricusati in provincia [illegible] di 10 [illegible] (ma potrebbe [illegible] mente a seconda delle [illegible] dei [illegible] che adesso svolgono doppia attività), distribuiti in quattro unità [illegible]itarie: la 58 di Cuneo, la 59 di Dronero, la 64 di Bra e la 65 di Alba. I medici avranno tempo fino [illegible] 21 settembre per presentare l'elenco [illegible] pazienti [illegible] ricusare, se non lo faranno provvederà d'ufficio l'unità sanitaria, seguendo questa procedura: per primi saranno cancellati i pazienti più giovani (quelli fino a sei anni), poi quelli che risiedono fuori dal Comune di iscrizione del medico (esempio: il paziente di Beinette di un medico del capoluogo) quindi [illegible] base alla [illegible] medico, penalizzando le più [illegible].

Nelle altre sei unità sanitarie — la [illegible] di Borgo San Dalmazzo, la 61 di Savigliano, la 62 di Savigliano, la 63 di Saluzzo, la 66 di Mondovì e la 67 di Ceva — si è già provveduto da [illegible] a riequilibrare la situazione, [illegible] vitando i medici convenzionali a rientrare nel [illegible] legge; la nuova norma dunque non comporterà la ricusazione [illegible] alcun assistito. Questa la [illegible] per zone.

[illegible] (Usl [illegible]). Nell'unità sanitaria del capoluogo — che comprende oltre a Cuneo i Comuni di Beinette, Castelletto Stura, Castellio, Margarita, Montanera, Morozzo e T[illegible] — sono tre i medici che devono rientrare nei massimali, per un [illegible] complessivo di [illegible] pazienti ricusati. Nell'Usl 58 — che conta [illegible] 719 assistiti — operano 73 [illegible] generici e quattro pediatri convenzionati, garantendo l'assi[illegible] un dottore ogni [illegible] pazienti.

Alba (Usl 65). Sono sei i medici che devono «ricusare» parte degli assistiti. Per quattro si tratta di una quota minima (da 50 a un massimo di 200), [illegible] gli altri [illegible] tutto dipenderà dalla [illegible] che faranno: se continueranno la prestazione in ospedale oppure se opteranno soltanto per [illegible] libera professione. In questo secondo caso — precisano all'Usl di Alba — i ricusati, in totale, non saranno più di cinquecento; nell'altra ipotesi si arriverà a circa 1500.

Bra (Usl 64). Su una popolazione complessiva di [illegible] mila [illegible] 1700 i pazienti dell'Usl braidese (che comprende undici Comuni) a dover cambiare medico. Diciassette dottori (dei 48 convenzionati [illegible] — due dei quali [illegible] — uno [illegible] 1187 abitanti) infatti superano [illegible] tetto dei nuovi massimali.

Dronero ([illegible] 59). Pur avendo sulla carta il [illegible] numero [illegible] ricusati [illegible] tutta la pro[illegible] (seimila secondo i [illegible] forniti dall'Unità sanitaria), il problema [illegible] medico riguarderà soltanto i residenti di due [illegible] 21 centri [illegible] tra le valli Grana e Maira: Caraglio e Busca. I medici interessati [illegible] cinque [illegible] 37 (due pediatri) [illegible] operano nell'Usl dronerese, [illegible] rapporto di uno ogni 886 assistiti.

In totale, i medici convenzionali con [illegible] dieci unità sanitarie locali della Granda sono 532 (12 i pediatri): cioè, in media, uno ogni 1034 abitanti, con [illegible] due estremi Cuneo (907) e [illegible] (1187).

Pier Paolo [illegible]

La società Saviglianese sta per scomparire dal calcio piemontese

Hanno ucciso i «maghi»

Il presidente Luigi Bordone ha messo in vendita la squadra - «Abbiamo fallito tutti gli obiettivi, dall'azionariato popolare allo sponsor» - «Tante le parole, ma nessun aiuto concreto. E' meglio chiudere per evitare disavanzi spaventosi»

Savigliano. [illegible] 26 aprile '87 dopo la vittoria dei «maghi» sulla Biellese, il «bomber» Gentile è salutato dai giovani [illegible] momento di gioia che rischia di [illegible] ripetersi più (Foto Pellegrino)

SAVIGLIANO — Fulmine a ciel sereno, incredibile colpo di scena. La Saviglianese è in vendita, [illegible] quasi [illegible] acquistata dall'Alessandria. E' questione di giorni, forse di ore, e la «matricola terribile» scomparirà per sempre dalla scena calcistica piemontese. Una morte che il presidente Luigi Bor[illegible] definisce «annunciata», ma che invece ha [illegible] di sorpresa un po' tutti. Che [illegible] accadrà? Che reazioni ci saranno a Savigliano? [illegible] perché [illegible] gloriosa società rossoblù ha [illegible] di chiudere i registri? E i tifosi, [illegible] tras, [illegible] amministratori? Andiamo per gradi cercando di capire che cosa sta accadendo.

«Vendo, regalo, non importa». Luigi Bordone ammette che [illegible] due giorni e due notti che non chiude occhio. *«Voglio ancora una nottata per riflettere, ma credo che non tornerò sulla decisione»*. Il presidentissimo rossoblù ha deciso ieri di mettere [illegible] liquidazione [illegible] Saviglianese, vincitrice di due campionati, dopo la riunione [illegible] il consiglio d'amministrazione [illegible]. *«Lo faccio [illegible] moltissima convinzione. Ci siamo trovati e abbiamo scoperto che a giugno avremo un debito [illegible] milioni. E' una cifra per noi insopportabile, non possia[illegible] dissanguare le nostre famiglie per dare il calcio professionistico a una città che non [illegible] merita»*. E aggiunge: *«Sono falliti tutti gli obiettivi, dall'azionariato popolare allo sponsor, alla collaborazione [illegible] industrie e [illegible]. Così si è deciso [illegible] chiudere. Venderemo la società, la regaleremo, anche [illegible] prima [illegible] gio avere un franco incontro [illegible] i giocatori. La Saviglianese scompare dalla scena calcistica, forse per sempre. Lo dico con rammarico ma non ci [illegible] altre soluzioni»*.

Un «buco» senza fondo. Il bilancio preventivo della [illegible] cietà prevede un [illegible] a giugno di 400 milioni, una cifra colossale per le modeste entrate della Saviglianese. Dice Bordone: *«Abbiamo perso 50 milioni di pubblicità perché il campo, nonostante lo sforzo del Comune, [illegible] sarà pronto che a fine settembre, di conseguenza abbiamo perso altri 50-60 milioni [illegible] per mancati incassi nelle amichevoli e presto anche in Coppa Italia, contavamo su [illegible] sponsor da 100-120 [illegible] lioni che non è stato trovato, pensavamo di [illegible] dall'azionariato popolare almeno 20-30 milioni, invece abbiamo incassato un milione e 400 mila lire grazie a otto coraggiosi sportivi che ringrazio di cuore. Saremmo degli irresponsabili [illegible] facessimo finta che tutto va bene. La situazione è drammatica»*.

La fine di un sogno? Luigi [illegible] si lascia andare. Il presidente ha [illegible] tutto a questa società. Ha acc[illegible] la carica quando la Saviglianese aveva un mare di debiti ed è riuscito a portarla dal fondo classifica della Pro[illegible] alla conquista dell'Interregionale e dall'Eccellenza alla serie C2. Ma Bordone [illegible] vice Sebastiano Longanizzi e gli altri uomini della dirigenza, non hanno mai avuto una grande collaborazione dalla città. Critiche si a valanga e molte volte del tutto ingiustificate. Bordone: *«Quanto è stato ora di vedere qual [illegible] il vero legame tra [illegible] squadra e la tifoseria abbiamo potuto contare solo sull'appoggio di otto persone. Segno evidente che della Saviglianese non importa niente a nessuno. E se [illegible] si interessa della società, allora è più semplice chiudere e dedicarsi alle [illegible] stre famiglie»*.

Parola [illegible] sindaco. Remigio Galletto, sindaco dc di Savigliano, non vuole entrare nel merito della situazione. Ammette: *«Ci siamo incontrati l'altra mattina con il presidente della Saviglianese e l'avvocato Gianbattista Rocca, presidente della Cassa di risparmio. Abbiamo deciso di verificare un'altra volta la situazione [illegible] parte nostra c'è la massima collaborazione e la massima disponibilità, certo non possia[illegible] diventare lo sponsor della squadra. Stiamo facendo il possibile anche al "Morino" per consegnarlo in tempo utile per il campionato. Il mio augurio? Spero che questa situazione si risolva»*.

f. pan.

■ Lunga storia con 3 presidenti

SAVIGLIANO — La società [illegible] 71 anni. In [illegible] lungo periodo è [illegible] dai campionati provinciali alla [illegible] C, nuovamente fra i dilettanti e [illegible] in C. Il primo presidentissimo è stato Stefano Allocco che ha tenuto la presidenza fino al 1964, passando il testimone a Giuseppe Petitti. Nel 1977 compare [illegible] scena Luigi Bordone.

■ A [illegible] domani [illegible] corre la [illegible] Piloni

CENTALLO — [illegible] disputa domani la 13ª edizione della «Cinque Piloni», gara podistica organizzata dal G.S. Roata Chiusani e diventata ormai una delle corse più conosciute.

Oltre ad essere prova unica di campionato provinciale per le [illegible] gorie giovanili e gara valida per il campionato provinciale [illegible], seniores, veterani e donne, la «Cinque Piloni» ha ampliato i suoi confini salendo da manifestazione podistica regionale a corsa nazionale.

Così alla gara, oltre ai podisti più conosciuti del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, è probabile partecipino alcuni corridori di livello nazionale. Una presenza certa è quella del cuneese Walter Merlo, il giovane podista autore di ottime prestazioni.

La manifestazione prenderà il via alle 15,15 [illegible] la non competitiva riservata ai pulcini. Successivamente si daranno battaglia le categorie: ragazze, cadette, ragazzi, cadetti, allieve, allievi, donne, junior, senior e veterani. *(g. c.)*

■ Neodelegato Federazione motociclistica

CUNEO — Lorenzo Dutto, ex pilota di motocross e [illegible] di due campionati provinciali, è il nuovo delegato della Federazione Motociclistica Italiana per la «provincia granda». Ricoprirà la carica per il quadriennio olimpico che è [illegible]. L'obiettivo principale del neodelegato è quello di dare ancora maggior impulso [illegible] motociclismo cuneese, che peraltro [illegible] forte di 25 motoclub, oltre [illegible] piloti di motocross, enduro, trial e 1500 tesserati. *(gl. f.)*

Mondovì: l'accusa è [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti

Arrestati tre finanzieri

«Sono stati radiati dall'Arma per indegnità» dicono alla [illegible] «Galliano» - Interrogati oggi [illegible] procuratore Gian Carlo Allegri

MONDOVI' — Tre giovani finanzieri sono stati arrestati [illegible] «detenzione di sostanze stupefacenti». Rinchiusi nel carcere [illegible] Mondovì saranno interrogati questa mattina dal Procuratore della Repubblica [illegible] Carlo Allegri.

[illegible] arresti risalgono alla notte tra mercoledì e giovedì e sono stati eseguiti dai carabinieri [illegible] collaborazione con agenti della Guardia di [illegible] di Mondovì. Non si conoscono i nomi dei [illegible] «immediatamente *radiati dall'Arma per indegnità»*. [illegible] i particolari trapelati [illegible] pochi.

[illegible] e procuratore della Repubblica [illegible] trincerano dietro il segreto istruttorio. La conferma alla notizia è arrivata, in forma ufficiale, [illegible] stessa [illegible] Mondovì. Un «graduato» autorizzato ha dichiarato: *«Abbiamo collaborato con i carabinieri negli arresti [illegible] tre ex finanzieri [illegible] già sorvegliati e sarebbero comunque [illegible] allontanati dall'Arma per altre vicende. Non possiamo rivelare particolari che potrebbero intralciare [illegible] indagini»*.

Difensore d'ufficio degli arrestati [illegible] nominato l'avvocato Antonio Viglione [illegible] Mondovì. *«Devo presentarmi venerdì mattina in carcere per assistere ex finanzieri accusati per una vi*cenda di droga. *Non so e non posso dire altro»*, sostiene l'avvocato.

Secondo le poche notizie trapelate e non confermate due dei tre arrestati sarebbero romani. Tutti avevano concluso l'anno di addestramento nella «Scuola allievi finanzieri» che ha sede in Mondovì Piazza nella caserma Galliano ed erano da alcuni mesi agenti effettivi a disposizione del «Terzo [illegible] taglione Guardia di Finanza».

[illegible] loro, di ritorno da un periodo di licenza che ha trascorso a Roma, mercoledì è arrivato a Mondovì, non è tornato [illegible] capitato [illegible] fidanzata, [illegible] che vive in una villetta alla periferia di [illegible]. L'uomo doveva [illegible] sere sorvegliato [illegible] tempo ed alle cinque [illegible] ieri mattina i carabinieri, esibendo un [illegible] perquisizione [illegible] dal Procuratore della Repubblica, sono entrati nella [illegible] della [illegible]. Nella valigetta del finanziere [illegible] hanno trovato un pacchetto [illegible] sostanze stupefacenti (marjuana e cocaina?). Il giovane agente è stato arrestato. Poco dopo sono stati fermati e portati [illegible] altri due giovani finanzieri: nella loro [illegible] stato trovato un [illegible] quantitativo di sostanze stupefacenti.

Gianni Martini

■ In motorino tampona un camion belga

CUNEO — E' finito con il motorino contro un [illegible] carro con targa belga, carico di frutta, regolarmente parcheggiato a lato di [illegible] Monviso (all'altezza di via Bobrero) e non aveva il casco: [illegible] è ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, con prognosi riservata, per trauma cranico. Protagonista dell'incidente, [illegible] nuto nel [illegible] pomeriggio di ieri, il [illegible] Tommaso Porcedda, abitante nel capoluogo in via Monsignor Riberi 19/B. L'autista [illegible] camion in un primo tempo identificato è stato fermato per ulteriori accertamenti alla frontiera e poi rilasciato.

■ Incidente con feriti (e pesche al motore)

SALUZZO — Spettacolare incidente l'altra sera sulla statale [illegible] Po, poco oltre la chiesa [illegible] Consolata: un autocarro che trasportava frutta [illegible] tamponato un'auto e si è rovesciato fuori strada. Dal rimorchio sono stati sbalzati fuori i [illegible] contenenti la frutta, soprattutto pesche, che hanno invaso la strada rendendo[illegible] impraticabile per qualche tempo. [illegible] lo [illegible] provocato feriti gravi: Adriana Testa Carasso, casalinga (residente a [illegible] in corso IV Novembre), era alla guida della Dyane tamponata dal camion e con lei viaggiavano le figlie [illegible] e Chiara di 13 e 15 anni, rimaste lievemente ferite. *(m. pe.)*

■ Gli appuntamenti nella Granda

A PIETRAPORZIO [illegible] il dibattito su «La protezione e l'ambiente alpino» si chiude il ciclo [illegible] incontri «Una montagna viva» promosso dall'Amministrazione comunale e [illegible] dalla Comunità montana a trent'anni di distanza dall'alluvione che, nel giugno [illegible] 1957, causò gravissimi danni [illegible] tutta la valle Stura. Interverranno il viceprefetto Romano Fusco e [illegible] Padda. L'appuntamento [illegible] per [illegible] 21 nel salone comunale.

A LIMONE il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo è il protagonista stasera (ore 21,15) dell'ultimo [illegible] certo della «16ª estate musicale» allestita dall'Amministrazione comunale.

Una animata riunione [illegible] Santo Stefano Belbo

[illegible] tra i Coldiretti sull'[illegible] del moscato

La base contesta alcuni punti dell'intesa - Le critiche

SANTO STEFANO BELBO — I presidenti e i consiglieri delle sezioni Coldiretti operanti nei dodici Comuni cuneesi dell'area del moscato d'Asti doc si sono riuniti l'altra sera nella sede [illegible] un confronto, molto animato, con i dirigenti provinciali dell'organizzazione. Motivo dell'incontro, voluto dai rappresentanti locali della Coldiretti, l'esame dell'accordo regionale stipulato poco più di un mese fa per il prezzo delle uve «moscato» della prossima vendemmia [illegible] cui contenuto [illegible] appena conosciuto ha suscitato mugugni e proteste fra i [illegible] duttori.

La riunione era a porte chiuse, ma indiscrezioni sul dibattito [illegible] comunque trapelate. In particolare l'assemblea — erano oltre cento i presenti — ha lamentato che il patto prima di essere siglato in [illegible] regionale avrebbe dovuto [illegible] di[illegible] con i produttori. Poiché l'accordo è stato siglato anche dalla Coldiretti regionale, le voci di [illegible] chiedeva la denuncia [illegible] con[illegible] e una [illegible] ridiscussione sono rimaste isolate. Unanime è stata invece [illegible] denuncia del [illegible] spuntato di [illegible] il miriagrammo (lo [illegible] dell'anno scorso).

E' [illegible] comunque votato un ordine del giorno nel quale i dirigenti sezionali della Coldiretti dei Comuni [illegible] moscato, anche a nome [illegible] soci, *«esprimono il loro disappunto per quanto stabilito dall'accordo»*.

[illegible] giudizio negativo viene poi così motivato: 1) ogni produttore si vede una t[illegible] tenuta di 400 lire il mg per le spese di promozione e di stoccaggio che almeno per quest'ultimo impiego [illegible] è *sufficientemente motivato*.

[illegible] La [illegible] della produzione doc da [illegible] quintali per ettaro, previsti dal disciplinare, a 85 contemplati dall'accordo di quest'anno com[illegible] un minore ricavo complessivo [illegible] 2000 lire il mg. 3) I pagamenti eccessivamente dilazionati (il saldo è previsto solo per il 15 settembre dell'anno prossimo) comporta pesanti [illegible] passivi.

Il documento conclude con una proposta: l'uva eccedente gli [illegible] quintali per ettaro venga destinata obbligatoriamente anziché alla vendita come «moscato del Piemonte» alla distillazione e [illegible] trasformazione in succhi d'uva affidando la gestione dell'operazione all'Asma.

Un primo commento sui risultati dell'assemblea dell'altra sera lo abbiamo avuto da Giuseppe Nada, 33 anni, di Treiso d'Alba: *«Io [illegible] un piccolo produttore, le mie vigne a moscato occupano un ettaro e [illegible] dei [illegible] dell'azienda, però [illegible] mi sta che una parte del raccolto dei miei filari non [illegible] più pagato come uve doc. L'uva è la stessa, uguale è il mio lavoro, le spese per produrla»*.

g. d. m.

■ 1° settembre raccolta [illegible]

Con un decreto [illegible] presidente della Provincia di [illegible] ed il parere favorevole del Centro di studi sulla micologia del terreno [illegible] Cnr [illegible] Torino, sono stati [illegible] i periodi di raccolta [illegible] tartufi nell'ambito del territorio provinciale per la stagione '87-'88. Il tartufo bianco (Tuber Magnatum Pico) si potrà raccogliere dal 1° settembre al 31 dicembre [illegible]. Quello [illegible] d'inverno (Tuber Brumale Vitt) [illegible] 15 novembre '87 al 15 [illegible].

Per la trifola bianca, la varietà più pregiata, [illegible] conferma la data di apertura del 1° settembre [illegible] in vigore negli anni scorsi mentre [illegible] chiusura viene anticipata [illegible] 31 dicembre (negli [illegible] passati si poteva raccogliere fino al [illegible] febbraio dell'anno successivo). Anche per quello nero la chi[illegible] è lievemente anticipata.

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: Spirito.
FIAMMA: Ore 13: dopo il mezzo... ore le [illegible].
ITALIA: Urla di piacere.

BARGE
COMUNALE: Il nome della rosa, di J. J. Arnaud con S. Connery.

[illegible] VAGIENNA
ALL'APERTO: Scuola di ladri.

BRA
VITTORIA: Due tipi incorreggibili.

DRONERO
[illegible]: Capriccio, di T. Brass, con S. Grandi.

ENTRACQUE
VIVER: L[illegible] infinita.

LIMONE
LUX: Top gun.

ORMEA
ARISTON: riposo

S. GIACOMO ROBURENT
SAN GIACOMO: Tre amigos.

SALUZZO
ITALIA: A proposito [illegible] notte scorsa.

SAMPEYRE
[illegible] il bambino d'oro, con E. Murphy.

FARMACIE
[illegible] Centrale, Via Roma 38.
[illegible] Settimo, piazza Risorgimento 5.
[illegible] Cravero, via Vittorio Emanuele 287.
Fossano: Municipale [illegible] via Marconi 65.
Saluzzo: [illegible] corso Italia [illegible].

[illegible] UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
[illegible] stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.69; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.81.17; Paesana tel. 93.95.63; Racconigi 8.65.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.91.29.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.21.22; Racconigi 8.53.46; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.28.24; [illegible] 7.11.62; Saluzzo 4.21.16; da autostrada 1 vi[illegible] (0172) 41.28.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 38.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91; Ussl 59 Dronero, 91.76.78; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.95.32, 78.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 38.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

E' improvvisamente mancato il
cav. Agostino Ferrero (Gustu)
Titolare albergo Castello di Sale
anni 60
Lo annunciano la moglie Lucia Lanfranco, i figli Palmina con Giovanni, Mariuccia con Nino, Francesca con Nicola, i cari nipoti, i parenti tutti. I funerali in San Pietro Monterosso sabato 22 corrente alle ore 15,30 partendo dall'albergo Castello di Sale.
— San Pietro Monterosso, 20 agosto 1987.

Iniziativa a favore della lotta contro il cancro

Radioamatori sull'Indren lanciano messaggi di pace

[illegible] tenteranno alcuni esperimenti di trasmissione via radio di esami clinici

NOSTRO SERVIZIO

ALAGNA VALSESIA — Per sette [illegible] da Punta Indren, ai piedi [illegible] Monte Rosa, si irradieranno [illegible] tutto il mondo centinaia di messaggi di pace e di invito a partecipare alla lotta [illegible] il [illegible]. L'iniziativa è stata [illegible] dell'associazione [illegible] radioamatori di Biella, ma l'animatore è il presidente, Giacomo Benedetti di Vigliano, che [illegible] questi mesi, lavorando con grande passione è riuscito [illegible] entusiasmare all'idea un [illegible] di persone. E l'idea si è trasformata in realtà.

Grazie alla [illegible] della società Monrosa, che gestisce [illegible] funivie di Alagna, è [illegible] messo a disposizione [illegible] [illegible] ai 3300 metri [illegible] Punta Indren dove tra domani e domenica [illegible] installata una potente stazione [illegible]. [illegible] dal 23 agosto ininterrottamente per 7 giorni, 24 ore [illegible] 24, Giacomo Benedetti e i radioamatori [illegible] [illegible] [illegible] si alterneranno [illegible] piedi [illegible] Rosa, lanceranno questa [illegible] a favore della ricerca [illegible] cancro.

Spiega Benedetti: *«Tutti i collegamenti con la nostra stazione IB1 [illegible] saranno confermati con [illegible] cartolina postale e i fondi che riusciremo a raccogliere attraverso i radioamatori sparsi in tutto il mondo che riusciremo a raggiungere, li devolveremo al comitato regionale Piemonte e la Valle d'Aosta per* [illegible] *ricerca sul cancro»*.

A quanto risulta, una quarantina di radioamatori italiani hanno già aderito all'iniziativa ancora prima che questa partisse ufficialmente. Aggiunge Benedetti: *«Speriamo proprio di riuscire a formare* [illegible] *lunghissima catena della fraternità che partendo da Punta Indren si dirama in tutto il mo*[illegible]*. Tecnica*[illegible] *da quell'altezza con un minimo di potenza possiamo arrivere ovunque non solo in Europa, ma in America, in Africa.*

E questa è solo la prima parte del programma. In questa settimana di trasmissioni da Punta Indren verranno realizzati alcuni esperimenti di trasmissioni radiantische a li[illegible] mondiale. Sono trasmissioni via radio di esami clinici come l'elettrocardiogramma o l'elettroencefalogramma.

Sotto il controllo degli uomini esperti della Guardia di Finanza di Alagna i radioamatori pensano di salire ai quattromilacinquecento metri della ca[illegible] Margherita e di inviare una serie di dati ad [illegible] stazione di medici [illegible]. Un primo collegamento da Punta Indren sarà fatto domenica con la Colma [illegible] Ovada, nell'Appennino Ligure.

Per questi [illegible] altri esperimenti di trasmissione i radioamatori avranno a disposizione un computer M10 Olivetti messo a disposizione da Franco Dell'Angelo. In questi ultimi tempi i più esperti trasmettono in «packet radio». Impostano sul computer collegato alla radio il messaggio che vogliono inviare, indicando il [illegible] e la destinazione finale. Automaticamente il messaggio parte, rimbalzando di antenna in antenna tra quelle collegate fino a destinazione. Se lungo il percorso trova un ostacolo, torna indietro segnalando l'inconveniente e dando [illegible] possibilità all'operatore di modificare il percorso.

La seconda parte di [illegible] sta operazione si svolgerà invece a ottobre quando in occasione [illegible] decimo raduno nazionale dei medici radioamatori, previsto in data da definire a Perugia, i radioamatori di Biella si collegheranno [illegible] la sede del convegno. In quella [illegible] casione funzionerà un [illegible] nullo postale speciale che sarà applicato su 20 mila cartoline che ricorderanno la settimana di Punta Indren. I cartoncini spo[illegible] rizzati dalla Zegna Baruffa Lane Borgosesia recheranno tre bellissime immagini del Rosa del fotografo Renato Andorno. Saranno spedite a tutti coloro che avranno partecipato all'iniziativa e saranno quindi messe in vendita al pubblico sempre a scopo benefico.

Maurizio Alfisi

Alagna Valsesia. La cabinovia che sale a Punta Indren

Forse la società rossoblù verrà rilevata dall'Alessandria

La Saviglianese in vendita

Un «buco» [illegible] [illegible] milioni nel bilancio preventivo spinge i dirigenti a decidere per la cessione - Speranze fra i tifosi «grigi» - Anche il Verbania rientra nel giro dei ripescaggi

Adesso [illegible] situazione calcistica piemontese [illegible] è [illegible] esplosiva. Dopo le batoste inflitte dalla Lega alle società subalpine, l'incredibile suddivisione dei gironi, la conseguente abolizione [illegible] derby, i [illegible] [illegible] [illegible] lutati nell'ordine di centinaia di milioni, la Saviglianese ha deciso [illegible] dare forfait. La notizia non è ufficiale, il presidente Luigi Bordone ha chiesto [illegible]ora una [illegible] per riflettere, ma pare [illegible] il sodalizio [illegible] cuneese, passato in [illegible] stagio[illegible] [illegible] Promozione alla [illegible] rie C2, non sia in grado di coprire il disavanzo, previsto dal bilancio, di 400 milioni.

Triste e laconico il com[illegible] del presidente: *«Sono* [illegible] [illegible] *gli obiettivi. Ci mancano 50 milioni di pubblicità perché il campo non è ancora disponibile,* [illegible] *abbiamo incassato i previsti 50-60 milioni nelle amichevoli, per lo stesso motivo, la stessa cosa accadrà per la Coppa Italia, contavamo su uno sponsor da 100-120 milioni che non è stato trovato, dall'azionariato popolare siamo riusciti ad ottenere 1 milione 400 mila lire anziché i previsti 20-30 milioni. Meglio chiudere bottega adesso che la società è in attivo e non aspettare che il "buco" nella gestione ci porti al fallimento»*.

La Saviglianese sta per scomparire dalla scena calcistica piemontese dopo 71 anni di attività. *«Saremmo irresponsabili* [illegible] *facessimo finta che tutto va bene»*, precisa [illegible] il presidente Bordone. [illegible] il nome dei rossoblù [illegible] ancora resistere per un anno in serie C2. La seconda noti[illegible] [illegible] [illegible]a arriva da Alessandria, la società che ha sperato fino all'ultimo in un ripescaggio tra i professionisti. Gino Amisano, «re» dei caschi e patròn dell'Orso grigio, si è incontrato con Luigi Bordone per la cessione della Saviglianese. Niente [illegible] ufficiale [illegible] [illegible], ma è certo che le [illegible] [illegible] ben avviate. Amisano potrebbe acquistare la società (e non i giocatori) e schierare in [illegible], in[illegible] C2, una Saviglianese-Alessandria. In un secondo momento, a [illegible] pionato concluso, la rifondazione del club porterebbe all'eliminazione del nome della società cuneese [illegible] ragione sociale. In questo modo l'Alessandria tornerebbe a calcare i terreni di gioco del professionisti.

Esiste una seconda alternativa. La Saviglianese potrebbe rinunciare al campionato di serie C2 e finire (Sanremese insegna) in Terza Categoria o scomparire [illegible] [illegible]. [illegible] questo caso la Lega provvederebbe ad [illegible] ripescaggio d'ufficio e al primo posto della lista d'attesa c'è l'Alessandria. Il rischio è però più elevato [illegible] è probabile che Gino [illegible] ammesso che la trattativa proceda spedita, scelga la prima soluzione.

Nessuno [illegible] attendeva il tracollo della «matricola». [illegible] [illegible] [illegible] il presidente Bordone: *«Questa provincia* [illegible] *è matura per il professionismo nel calcio. Non ci sono aperture,* [illegible] *esistono collaborazioni. Possiamo solo dire grazie* [illegible] *Comune che* [illegible] *è messo in quattro per aiutarci, ma che — come noi — non ha quattrini a sufficienza»*.

Se forfait ci sarà (è questione [illegible] giorni, forse addirittura di ore) il panorama calcistico subirà parecchie modifiche. La nuova squadra, nata sulle ceneri della Saviglianese, giocherà in serie C2, [illegible] contemporaneamente l'Alessandria lascerà [illegible] posto libero nel campionato Interregionale. Anche per l'Eccellenza [illegible] [illegible] candidata, il Verbania, che ha vinto il girone A della Promozione, ma che è stata eliminata negli spareggi di qualificazione. I tifosi della società novarese, come del resto i supporter «grigi» attendono con il fiato sospeso. E con loro i dirigenti di altre società (in Promoz[illegible] Prima, Seconda e Terza catego[illegible] che grazie ai posti liberi salirebbero nel campionato maggiore. Quindi una nuova rivoluzione, [illegible] vigilia [illegible] compilazione dei calendari di serie [illegible] e ad una manciata di giorni dall'inizio della Coppa Italia professionisti.

[illegible] però [illegible] un'al[illegible] ipotesi, anche [illegible] molto remota: [illegible] Saviglianese [illegible] presenta lo «Zio Tom» che salva il salvabile e mantiene la squadra in serie C2 e la fa giocare al «Morino». In questo caso l'Alessandria rimarrebbe in Eccellenza [illegible] Verbania in Promozione.

Fiorenzo Panero

AL «COMUNALE» DI TORINO, POI IL VOLO IN SERIE C2

Torino. La Saviglianese gioca al «Comunale» contro l'Acqui. E dalla città cuneese arrivano a Torino migliaia di persone. L'inverno scorso e i rossoblù calcano il terreno della Juventus e del Toro grazie ad un «postino» [illegible] presidente. Per la cronaca la partita finì 2-0, [illegible] doppietta di Di Salvatore, e i «maghi» presero il volo [illegible] la serie C2 (Fotoservizio Tonino Di Marco)

Domani l'Orchestra e il Coro di Friburgo presentano [illegible] dei capolavori di Haendel

Il Messia apre le «Settimane» di Stresa

STRESA — Passato Ferragosto inizia per la «perla» del Golfo Borromeo la stagione magica: quella delle «Settimane Musicali» e [illegible] grandi congressi. Il Festival internazionale, giunto alla 26ª edizione, parte [illegible] [illegible] grande [illegible] l'Orchestra e il Coro di Friburgo. In programma «Il Messia», oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra [illegible] Georg Friedrich Haendel. Direttore Hans Michael Beurle; [illegible] Barbara Bonney (soprano), Marga [illegible]imi (contralto), Hans [illegible] chyla (tenore) e Peter Lika (basso).

Un'apertura, dopo quelle degli ultimi anni riservate ai grandi liederisti, che segna il ritorno alla tradizione dei grandi complessi. E' la decima volta che coro e orchestra di Friburgo inaugurano le «Settimane» di Stresa.

Sono venti i concerti in [illegible] oltre che il Palazzo dei Congressi, nel Salone degli [illegible] il Palazzo Borromeo all'Isola Bella, sulla loggia [illegible] Cashmere [illegible] Madre, nelle [illegible] di San Gervasio a Baveno e di Sant'Ambrogio a Stresa. Dopo quello di [illegible], già domenica [illegible] di [illegible] i «Dodici Violoncellisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino». Si andrà avanti così, quasi senza [illegible]ne di continuità, fino al 18 settembre, quando l'Orchestra Filarmonica della Scala, per la direzione [illegible] Carlo [illegible] Giulini, concluderà il Festival.

Musica sinfonica e [illegible] [illegible]a un po' per tutti i [illegible] [illegible] i [illegible] più noti alla ribalta come è nel costume delle «Settimane», [illegible] costume che è pure il motto del presidente-fondatore di questa manifestazione, l'avvocato Italo Trentinaglia [illegible] Daverio, che ama definire questo suo Festival come quello *«della grande musica con i grandi interpreti»*.

Il successo [illegible] «Settimane» è stato sanzionato [illegible] anticipo con [illegible] [illegible]ia» di prenotazioni giunte, si può ben dire, da tutto il mondo, Australia e Giappone compresi. Per alcuni concerti i po[illegible] sono stati tutti venduti fin da giugno. [illegible] Ei primo piano quello dell'Orchestra Filarmonica di Israele, direttore Zubin Mehta, in programma per [illegible] 29 agosto.

Un «Festival» come questo che rientra nel «giro» di quelli europei, costa all'incirca 1 miliardo e, senza patrocini, sponsorizzazioni e contributi, non [illegible] possibile realizzarlo. [illegible] testa al gruppo [illegible] grande [illegible]illeria con [illegible] milioni, poi le due banche novaresi e la Cariplo, enti e asso[illegible] varie.

Tutto è pronto, anche il prezioso volumetto, un «vademecum» per i frequentatori delle Settimane Musicali, curato da una dozzina [illegible] esperti. [illegible]r ciascuno [illegible] concerti oltre al programma c'è la storia del complesso musicale, dell'esecutore o del direttore. Quindi, dei brani che verranno eseguiti, c'è una spiegazione dettagliata.

Un piccolo festival nel festival è rappresentato dal quattro [illegible] dei giovani vincitori di concorsi internazionali. [illegible] il pianista Benedetto Lupo; la [illegible] giapponese [illegible] Watanabe; il pianista Maurizio [illegible] e il duo pianistico [illegible]. Per loro Stresa rappresenta la consacrazione, il trampolino di lancio.

Piero [illegible]

[illegible] tigre come metronotte

Dovrebbe fare la guardia alla discoteca «Mayerling» di Castellar Guidobono - Il locale [illegible] distrutto da un incendio doloso

TORTONA — *«Non sarebbe una novità una tigre in discoteca»*, dice tranquillamente Giorgio Brichetti, titolare del «Mayerling», di Castellar Guidobono. La tigre è sua, le ha dato lo stesso nome del locale: l'idea [illegible] lasciarla libera [illegible] notte [illegible] parco [illegible] discoteca, come deterrente contro i malintenzionati, gli è venuta dopo un incendio doloso che nei mesi scorsi aveva distrutto il dancing. Ora il «Mayerling» ha riaperto.

Dice Brichetti: *«La* [illegible] *è sempre stata il simbolo del locale; fino a qualche anno fa, quando* [illegible] *ancora piccola,* [illegible] *in* [illegible] *gabbia al* [illegible]*tro della pista. Poi nacquero i mugugni* [illegible] *protezionisti, così "Mayerling" è stata trasferita nella mia villa di Salice Terme»*.

La storia [illegible] tigre Mayerling è [illegible]sa. L'esemplare, che oggi ha cinque anni, è [illegible] [illegible] uno [illegible] in provincia di Bergamo; il [illegible] non fu accettato dalla madre e Brichetti lo acquistò, portandolo a Castellar Guidobono, nella sua discoteca, dove è vissuta a lungo nell'ampio parco; alla sera faceva la sua apparizione sulla pista da ballo, chiusa in una grande gabbia.

Mayerling in tutti questi anni [illegible] è affezionata, oltre che a Brichetti, a Michele, il custode notturno amante degli animali. Nella sua stanza vivono Cico, [illegible] scimmietta che nella notte dell'incendio doloso, il 6 luglio scorso, venne salvata dai vigili del fuoco, e il cane Bue.

«Sarei felice di poter vigilare la discoteca con l'aiuto di Mayerling, la tigre che ho allevato», dice.

[illegible]a Brichetti: *«All'interno della discoteca ho una piscina, per cui la tigre potrebbe vivere senza problemi.* [illegible] *sufficiente costruire lo stesso recinto che ho a Salice e tenerlo aperto durante la notte»*.

[illegible] Regalzi

La lunga estate di Coumboscuro

In Valle Grana si conclude domenica l'undicesima edizione del Festival di musica provenzale - Trekking a cavallo, mostra di fotografie e danze

DAL NOSTRO INVIATO

SANCTO LUCIO (Monterosso Grana) — La bella [illegible] in questo splendido angolo della Provenza cuneese, si [illegible] [illegible] tuffi [illegible] passato e ricerche storiche, tra canti antichi e colpi di scalpello, [illegible] il ventunesimo «Roumiage» che si è avviato dalla chiesetta in pietra che profuma di pace e i suoni, i motivi di un Festival musicale che ha reso più dolce la quiete della Val Grana.

Così, a Coumboscuro, i bilanci si alternano ai progetti. Dice Sergio Arneodo, passeggiando nell'unica via che attraversa questo borgo [illegible] case basse: *«Si sta per concludere l'undicesimo Festival della canzone provenzale. A settembre ci attendono la* [illegible] *delle Alpi* [illegible] *il Roumiage. E ogni giorno di questa calda estate, c'è un museo da visitare, una civiltà da scoprire dietro gli angoli di un borgo che continua a vivere, nonostante tutto»*.

Poi aggiunge: *«Il bilancio, finora, è positivo. Dal* [illegible] *al 13 luglio abbiamo ospitato il secondo stage di cultura provenzale alpina in Coumboscuro: corsi di lingua, toponomastica, folclore, tradizioni, una scuola di scultura in legno, trekking con i cavalli. Per otto giorni un gruppo di giovani si è tuffato in questo mondo, seguendo, in completa libertà, i propri gusti. E il Roumiage: una festa religiosa che conserva il fascino* [illegible] *sempre, pieno di suoni e di parole, quelli della tradizione provenzale»*.

Poi il Festival: si è cominciato domenica 2 agosto, con i suoni, collaudati e ricchi di fascino, di «Li Troubaires de Coumboscuro». Hanno eseguito brani e canti della Provenza alpina dei versanti italiano e francese. La domenica successiva è arrivato il gruppo «La Trace»: a Coumboscuro sono risuonati i canti degli antichi Colporteur, con Richard Berry e il suonatore d'organetto Marc Perrone.

Dice Arneodo: *«Domenica 16 agosto è stata la volta de "La Kinkarna", che ha portato la tradizione musicale della Savoia. Il Festival chiuderà i battenti domenica prossima:* [illegible] *21* [illegible] *l'incantevole musica pastorale della Provenza* [illegible] *1700 proposta dal gruppo "Concert champêtre". Un cartellone che cresce anno dopo anno e che propone i migliori esecutori della nostra musica»*.

[illegible] [illegible] i progetti stanno già prendendo forma, i sogni piano piano assumono contorni più definiti.

Duecento persone attraverseranno a piedi le Alpi: [illegible] a Coumboscuro da Aix, Marsiglia, Avignone, Gap, Tolone. Un lungo cammino [illegible] simboleggiare materialmente l'unione delle [illegible] Provenze e che terminerà il 4 settembre, proprio in questo angolo della Val Grana. Il giorno successivo si apriranno le feste e si intrecceranno i dialoghi: si stanno [illegible]do [illegible] «carta» d'unione culturale delle due Provenze, e mostre di fotografie e di artigianato locale, spettacoli di danza.

Arneodo indica con un dito il profilo della montagna che allunga la sua ombra sul borgo: *«Arriveranno di lì e saranno giorni di festa per la nostra gente. Un impegno organizzativo notevole, per il quale ci stiamo impegnando giorno dopo giorno»*.

Luigi Bagliano

Roumiage a Coumboscuro

Chiesta la convocazione urgente [illegible] Consiglio

Sanremo, al Comune maggioranza in bilico

Il gruppo indipendente si allea con l'opposizione?

SANREMO — Tempi duri per la maggioranza retta dal [illegible] Pippione. Dopo la [illegible] della discarica [illegible] rifiuti, la cui soluzione è ancora lontana, sul suo tavolo da ieri c'è una seconda richiesta di «convocazione urgente [illegible] comunale» sottoscritta da 14 consiglieri.

La prima è della settimana scorsa e riguarda l'approvazione del bilancio di previsione [illegible], pratica che [illegible] portata in discussione a Palazzo Bellevue [illegible] 21 e 22 settembre.

«La richiesta [illegible] zione di ieri — ha dichiarato l'ex vice sindaco repubblicano Raffaele Canessa, un tempo collaboratore del sindaco ed oggi avversario — *è più scottante. Sul bilancio qualsiasi maggioranza è in grado di raccogliere 21 voti a favore. La musica invece cambia con le nostre richieste. In [illegible] vogliamo che il Consiglio comunale [illegible] pronunci su 5 pratiche scottanti approvate dalla giunta con delibere d'urgenza»*.

Di che si tratta? Canessa e compagni vogliono vederci chiaro [illegible] convenzioni per i parcheggi di piazza Colombo e [illegible] Eroi, l'affidamento a trattativa privata dei lavori in via Frantoi e Canal, l'affidamento a trattativa privata del 4° [illegible] della Copertura [illegible] torrente [illegible] ed i lavori [illegible].

A rendere più critico il momento politico e maggiormente fragile l'attuale maggioranza a quattro formata [illegible] dc, psi, psdi e pli con l'appoggio degli indipendenti di Nuova Sanremo, è la composizione del «Gruppo dei 14».

Tra i firmatari, infatti, oltre a Canessa, il demoproletario Pin [illegible] i [illegible] comunisti, ci sono infatti anche gli indipendenti [illegible] Viani e Nuccio Lanteri. Perché due esponenti di Nuova Sanremo hanno fatto «alleanza» con l'opposizione?

Piero Parise ed i suoi uomini non [illegible] giurato «fedeltà e collaborazione» al segretario della dc Napoleone Cavallere? La situazione appare ingarbugliata. Carlo Barilla, del pci, ieri [illegible] ha informato che domani [illegible] 10 [illegible] «*delegazione apolitica di consiglieri*» sarà ricevuta ad Imperia dal viceprefetto, dottor Perreca.

«Al viceprefetto — ha detto — *chiederemo se sia legale che la giunta di Sanremo, dietro la richiesta di [illegible] zione urgente di [illegible] consiglieri, possa permettersi il lusso di convocare il Consiglio comunale addirittura un mese dopo come è successo per il bilancio. L'urgenza, infatti, dove va a finire? Secondo noi il sindaco ha il dovere e l'obbligo [illegible] riunire [illegible] Consiglio [illegible] 10 giorni»*.

Roberto Basso

MONTECARLO «COPRE» SANREMO

Sanremo. E' scoppiata la «guerra delle locandine». [illegible] alcuni giorni, infatti, quasi tutti i manifesti pubblicitari del [illegible] cinè di Sanremo sono «oscurati» e coperti da locandine abusive [illegible] casinò di Montecarlo probabilmente affisse [illegible] notte da attacchini fuorilegge. L'ufficio affissioni di Sanremo, che [illegible] ha mai rilasciato autorizzazioni in questo [illegible] so, ha immediatamente redatto un verbale e chiederà spiegazioni alla Société des [illegible] [illegible] mer, l'ente monegasco che sovrintende [illegible] pubblicità e agli spettacoli [illegible] Principato

[illegible] al [illegible] ottobre potrà essere utilizzata la discarica di Ponticelli

Rifiuti: Sanremo e Imperia ora hanno firmato la tregua

Il sindaco Gramondo: «Una prova di comprensione [illegible] gli altri Comuni»

IMPERIA — Tregua fino [illegible] prossimo 9 ottobre nella vertenza fra i comuni di Imperia e Sanremo per la [illegible] [illegible] temporanea della spazzatura in regione Ponticelli.

Hanno prevalso la ragione ed [illegible] buon senso reciproco, [illegible] [illegible] [illegible] Regione che deve affrontare, presto e con [illegible], il delicato problema per avviarlo a soluzione: questo [illegible] il succo di quanto è avvenuto [illegible] mercoledì e ieri in una serie di incontri tra i rappresentanti [illegible] due Comuni, favoriti dalla mediazione del viceprefetto vicario Gabriele Perreca, [illegible] prefettura prima e davanti al pretore poi.

A conclusione di [illegible] Imperia [illegible] consentito «a [illegible] avvalersi fino al [illegible] 9 [illegible] del provvedimento [illegible] [illegible] pretore in data [illegible] [illegible] con il quale si [illegible] spendeva l'applicazione dell'ordinanza emessa il 12 agosto [illegible] [illegible] presidente della giunta regionale Rinaldi Magnani»: è quello che autorizzava Sanremo ed altri [illegible] Comuni del Ponente, tra i quali Taggia ed Ospedaletti, a scaricare i propri rifiuti solidi urbani a Ponticelli per un periodo di [illegible] [illegible] con l'impegno della Regione a ricercare, in [illegible] periodo, nuove soluzioni.

La data del 9 ottobre è stata fissata dal pretore, Ezio Colorelli, [illegible] una nuova comparizione dei rappresentanti dei comuni di Sanremo ed Imperia.

Va rilevato, fra l'altro, che Leo Pippione, sindaco sanremese [illegible] non avrebbe potuto presentarsi in giudizio perché la delibera di opporsi al provvedimento pretorile non era stata debitamente approvata dalla giunta.

[illegible] commentato il sindaco imperiese, Giovanni Gramondo: «*La decisione di autorizzare la discarica a Ponticelli fino al prossimo 9 ottobre, e non per soli trenta giorni come era stato richiesto, è stata presa autonomamente dalla nostra giunta come prova di comprensione nei confronti degli altri Comuni: non abbiamo voluto che [illegible] questa vertenza ci fossero vincitori e vinti, [illegible] che fossero salvaguardati gli interessi di tutta la nostra provincia*».

[illegible] aggiunto il [illegible]: «*In tutta questa delicata questione è stata la Regione ad essere assente perché non ha mai voluto affrontare con decisione il problema*».

Gramondo ha fatto poi una precisazione: «*Sia ben chiaro che, dopo questa prova di buona volontà, Imperia non accetterà ulteriori "assenso" regionali che potessero risultare nocive degli interessi dei cittadini*».

In questa luce [illegible] previsto entro settembre un intervento collettivo dei sindaci del P[illegible] [illegible] guidati da Gramondo e Pippione. [illegible] gli esponenti regionali che saranno messi «concretamente» di fronte alle loro responsabilità «*che non si possono eludere con decreti emessi all'ultimo momento*».

Firmata la tregua, e tracciate le linee dell'azione congiunta futura, può essere interessante [illegible] riassumere come ci si sia arrivati.

Dopo che la «vertenza» aveva minacciato di degenerare fra accuse e contraccuse dei [illegible] Comuni e poiché [illegible] dei due riteneva di essere nel buon diritto, [illegible] è reso necessario l'intervento e la mediazione del viceprefetto Perreca.

Non sono mancati alcuni «momenti difficili», nel corso dei quali sono stati illustrati i vari aspetti [illegible] problema, dalla [illegible] valutazione della quantità di rifiuti [illegible] smaltire alle soluzioni proposte e finora non prese in considerazione [illegible] Regione.

Fra l'altro è [illegible] [illegible] Sanremo ha [illegible] [illegible] da tempo alla Regione un progetto che prevede un modernissimo impianto ecologico per lo smaltimento [illegible] il ricupero dei rifiuti [illegible] 14 Comuni del [illegible] comprensorio in regione Castellaro, senza [illegible] tuttavia [illegible] stata presa alcuna decisione: anche Imperia [illegible] studiando una nuova soluzione dopo il tramonto dell'iniziativa [illegible] realizzare un centro di smaltimento e compostaggio [illegible] valle di [illegible].

Bruno Viano

Turista francese cade in [illegible] e [illegible] e rimane ferita

SANREMO — Una villeggiante francese, giunta ieri a Portosole a bordo [illegible] una [illegible] [illegible] a vela, [illegible] ca[illegible] mentre scendeva a terra e si è procurata [illegible] profonda ferita ad una gamba. Si tratta di Chantal Prise, [illegible] anni, di Parigi. L'incidente è accaduto intorno alle 9 di ieri nei pressi dell'imbocco [illegible] [illegible]. [illegible] Prise, [illegible] una prima ricostruzione, è scivolata mentre saliva lungo [illegible] scaletta [illegible] uscire dall'imbarcazione. La donna è stata soccorsa da [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] e trasportata all'ospedale di [illegible] [illegible]. Il medico di guardia al pronto soccorso gli ha prestato le prime cure disponendone il ricovero a Bussana.

Giochi in piscina a Imperia

IMPERIA — Ha preso il via ieri sera la seconda fase dei «*Giochi e follie [illegible] piscina*», la serie di simpatiche manifestazioni organizzate [illegible] [illegible] Nantes Imperia-Oleo Sasso alla piscina Cascione di località San Lazzaro. Le gare proseguono oggi e domani sempre alle 21.

[illegible] «[illegible]», denunciato a Riva

RIVA LIGURE — Tentava di vendere magliette «La[illegible] [illegible] [illegible] contraffatto [illegible] [illegible] di Riva Ligure, [illegible] i carabinieri di [illegible] Stefano lo hanno bloccato e denunciato a piede libero. Protagonista dell'ennesimo episodio di abusivismo commerciale è il senegalese Kallie Leine, 28 anni, che è stato allontanato con foglio di via obbligatorio. Analogo provvedimento è stato adottato anche per quattro zingari slavi che [illegible] trovavano nella zona.

Squadre di volontari per la Valtellina

IMPERIA — La Fgci [illegible] [illegible] sta organizzando squadre di volontari disposte a recarsi in Valtellina [illegible] partecipare alle operazioni [illegible] sgombero delle macerie dopo la [illegible] inondazione delle scorse settimane. I giovani comunisti hanno già raccolto diverse adesioni, specie nel comprensorio [illegible]. Un primo turno di volontari della provincia era già partito pochi giorni dopo la tragedia. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria imperiese della Fgci, telefono 23949.

A Imperia semafori troppo alti

IMPERIA — «*I semafori di Imperia sono posti troppo in alto, e mancano i richiami laterali in basso, per cui gli automobilisti debbono torcere il collo per vedere quando fermarsi o quando hanno via libera. Perché [illegible] si fa come nella vicina Francia dove basta uno sguardo alla colonnina laterale dove sono riportati i tre segnali di stop, preallarme e via?*»: lo chiede un turista, richiamato da un vigile perché aveva indugiato troppo a ripartire al semaforo tra via Cascione e via Matteotti.

[illegible] in [illegible] sull'Autofiori

IMPERIA — Traffico in consistente aumento sull'Autostrada dei fiori nei primi sei mesi dell'87. Dal primo gennaio al 30 giugno sono transitati sei milioni e 132 mila veicoli, contro i cinque milioni e 248 mila dello stesso periodo dell'86: l'incremento è stato del 16,8 per cento. In un'analisi più dettagliata emerge un forte aumento [illegible] traffico commerciale: oltre un milione di veicoli, [illegible] [illegible] più 38% rispetto ai primi [illegible] mesi dello [illegible] anno. Le auto circolate nel primo [illegible] [illegible] sull'Autofiori [illegible] [illegible] complessivamente cinque milioni 120 mila.

Si inaugura oggi pomeriggio a Sanremo la rassegna «Moac 87»

Da vent'anni, per l'artigianato

SANREMO — Una carrozza, due sposi: lui in impeccabile abito nero, lei in bianco per celebrare i 20 anni [illegible] [illegible] la mostra [illegible] dell'artigianato che oggi apre i battenti al terzo piano del vecchio mercato dei fiori, di corso Garibaldi.

«*E' un anniversario importante: due sposi sono l'ideale [illegible] commemorare l'avvenimento*» dice Antonio Covatta che da una decina d'anni è il patron della manifestazione.

L'ingresso, come in passato, sarà gratuito. Una scelta che nell'ultima edizione ha consentito [illegible] affluenza in dieci giorni di oltre 100 mila visitatori. «*Molte persone lo hanno visto più di una volta*», precisa Covatta.

Ieri mattina gli 8 mila metri quadrati di superficie espositiva sono stati visionati dalla Commissione provinciale di vigilanza.

Particolare attenzione è stata riservata all'impianto elettrico.

Tutto in regola e nel pomeriggio è stato consegnato agli organizzatori [illegible] Moac il certificato [illegible] agibilità.

Il nastro inaugurale sarà tagliato alle 18 dal sindaco di Sanremo, Leo Pippione. La [illegible] rimarrà aperta [illegible] i giorni dalle 16,30 alle 24, fino al 30 agosto.

Covatta pensa già all'edizione del prossimo anno: «*Il [illegible] obiettivo è la firma di un gemellaggio con la Regione Campania per portare il Moac a Caserta*».

E aggiunge: «*I contatti con l'assessore al Commercio e Industria [illegible] Campania, Agocella, che dovrebbe arrivare a Sanremo nei prossimi giorni, sono già a buon punto. E' probabile l'inserimento del Moac in una mostra [illegible] maggiori dimensioni [illegible] nell'88*».

Tra le novità dell'edizione numero venti ecco la partecipazione massiccia degli artigiani imperiesi, che è stata coordinata dalla Camera di commercio.

Al Moac sarà riproposta invece la «via delle botteghe», stand dove gli artigiani, in presa diretta, realizzeranno le loro creazioni.

r. o.

Più puliti tutti i moli di Imperia

IMPERIA — Disposti dall'Azienda di soggiorno, hanno preso il via ieri mattina a Porto Maurizio, gli interventi di pulizia dei moli di Imperia. La prima fase [illegible] lavori, affidati [illegible] «Ponente Ligure», [illegible] cooperativa di giovani, interessa il tratto compreso fra lo scalo turistico e la metà del molo lungo.

La zona in questione è un'area demaniale piuttosto vasta, sinora scarsamente accudita per un accavallarsi di competenze.

Il costo del primo intervento, cui ne seguirà nei prossimi giorni un secondo nei pressi della Spianata Borgo Peri di Oneglia, è di un paio di milioni.

L'Azienda farà partire lunedì anche i lavori di ri[illegible] della discarica abusiva sul Lungomare Vespucci.

Per Siffredi niente [illegible] provvisoria

IMPERIA — E' stata negata la libertà provvisoria a Filippo Siffredi, l'imprenditore savonese, 42 anni (residente a Imperia, in via Argine destro 107 dove ha sede la sua azienda) accusato di incendio di cosa propria (tre anni fa sarebbe stato lui ad appiccare il fuoco ai capannoni della «Tecnolegno», fabbrica di mobili e infissi per [illegible] casa) e di truffa aggravata nei confronti dell'assicurazione, per aver riscosso un risarcimento di circa 700 milioni.

La libertà provvisoria è stata concessa a Giuseppe Pasceri, 29 anni, Ceriale, via Diaz 202, l'artigiano che deve rispondere di incendio doloso (ha confessato d'esser stato lui ad incendiare l'azienda) e di tentata [illegible] ai danni di Siffredi.

Anche a Imperia si raccolgono le firme per gli handicappati

In guerra contro i gradini

IMPERIA — Per entrare nel Palazzo comunale di Imperia bisogna salire alcuni gradini, e così pure alla Provincia e in prefettura.

Sotto i portici di piazza Dante, a Oneglia, c'è una cabina telefonica per handicappati: ma la si raggiunge attraverso un alto scalino.

E in galleria Ianardi (o nei [illegible] del centro storico) le ringhiere, poste per impedire il transito ai motorini, costituiscono un ostacolo [illegible] le carrozzelle.

Sono soltanto alcuni esempi delle «barriere architettoniche», presenti nell'imperiese: per abbatterle, è stato preparato un progetto di legge regionale [illegible] iniziativa popolare.

A [illegible] la spinta [illegible] proposta, è stata Rosanna Benzi, la ragazza [illegible] che vive da molti [illegible] nel polmone d'acciaio e dirige la rivista «Gli altri».

Con lei hanno [illegible] il gruppo Help (Handicappati e loro problemi) di Imperia e il Centro [illegible] Giovanile di Sanremo.

Perché la Regione adotti la legge, è necessario [illegible] gliere almeno [illegible] firme. I primi a firmare, in Liguria, sono stati il sindaco di Genova Campart, il presidente della giunta regionale Magnani.

A Imperia, ha aderito volentieri anche il sindaco Giovanni Gramondo. La raccolta proseguirà adesso presso i segretari comunali dei maggiori centri della provincia e, dal mese di settembre, sarà fatta anche in pubblico, con banchetti posti in strada.

La situazione è piuttosto grave e riguarda larghi strati della popolazione.

Osserva l'arch. [illegible] Toffolutti, [illegible] Centro sociale [illegible] Sanremo, che ha compiuto uno studio sulla realtà della provincia: «*Se si tiene conto solo degli handicappati motori, in Liguria [illegible] qualche migliaio. Ma se si prendono in considerazione anche i casi più [illegible] gli infortunati occasionali, le donne [illegible] gravidanza e gli [illegible] ni, che nel duemila saranno il 30% della cittadi[illegible] il numero si decuplica*».

Una statistica nazionale [illegible] efficacemente l'idea: in Italia, vi sono [illegible] mila handicappati, ma i disabili sono ben 8 milioni.

«*Il concetto [illegible] barriera architettonica, quindi, non riguarda solo poche persone*», osserva Toffolutti.

La legge, che si compone di 31 articoli, si propone una serie di interventi, [illegible] incen[illegible] all'edi[illegible] privata residenziale per eliminare le barriere architettoniche, all'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico (treni, autobus) perché siano [illegible] più facile accesso.

Dice Toffolutti: «*Una legge provvisoria dell'85 obbligava i Comuni a dotarsi entro l'87 di un piano per eliminare poco per volta le barriere, [illegible] è accaduto nella città canadese di Vancouver, che ne è totalmente priva. Soltanto Sanremo e Taggia hanno rispettato le scadenze, gli altri hanno ignorato le disposizioni. E così, il 90% degli edifici pubblici è pieno di barriere architettoniche, mancano ascensori in grado di accogliere carrozzelle, e i [illegible] di linea hanno pianali altissimi*».

Ed anche nelle rare occasioni in cui la Sip o gli enti locali compiono interventi per agevolare gli handicappati, «agiscono [illegible] criteri precisi, e non seguono quasi mai un percorso logico».

Stefano Delfino

Beve una bibita va all'ospedale

SANREMO — Uno dei custodi del parcheggio dell'Automobil Club di piazza Eroi Sanremesi, [illegible] Brizio, 30 anni, di Sanremo, è stato ricoverato all'ospedale in seguito ad una congestione.

Brizio, grondante sudore per il gran caldo di ieri, ha bevuto d'un sorso una bibita ghiacciata.

E' stato visto sbiancare in volto e stramazzare a terra con gli occhi sbarrati. E' stato [illegible] corso da un'ambulanza della Croce [illegible]

Gallerie e mostre d'arte

Museo di Cervo

CERVO — Al piano superiore del Castello è esposta una ricca collezione d'oggetti legati al costume e alle tradizioni marinare del comprensorio. Orario 10-12,30, 15-18,30.

Al «Royal»

SANREMO — Lo scultore-pittore Giovanni Masser espone all'hotel Royal le sue ultime [illegible]. L'artista veneto, che vive e lavora a Cantù in Lombardia, ha [illegible] [illegible] attivo un consistente numero di mostre in Italia ed [illegible] A [illegible] esporrà fino alla fine [illegible] [illegible]. Orario: [illegible] 17/21.

Acqueforti

DIANO MARINA — G. B. Lizza realizza ed espone nello studiolo [illegible] via Cairoli una collezione di acqueforti dedicate agli angoli più suggestivi di Diano e del suo entroterra, molto apprezzate anche dai turisti stranieri.

A S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Nella sala mostre dell'Azienda [illegible] soggiorno espone Maria Badariotti. Orario 10-12,30, 17-22.

[illegible] Stagione

IMPERIA — La mostra itinerante «Alta Stagione» espone nel «Ridotto» del teatro Cavour. In rassegna opere di Fausto Vacca, Carlo Sensi, G. M. Michelis «Ramarro» ed Enrico Fossati. Orario 10-12, 18-20.

Baldassarini

CERVO — Baldassarini [illegible] allestito la sua [illegible] nell'oratorio di Santa Caterina. Orario 10-12, 16-22.

Un artigiano

CERVO — L'artigiano Giovanni Brusca realizza originali creazioni in vetro nella sua bottega di Salita al [illegible]. Orario 10-12, 15-20.

Uno studio

IMPERIA — A Porto Maurizio, in vico Porta nuova, è aperto lo studio delle pittrici [illegible] Cassino e Tina Venti. La sala è aperta sino a tarda sera.

[illegible] e vetro

[illegible] — Lo scultore [illegible] Patrola tiene in esposizione le sue originali creazioni in terra e vetro in via Doria a Oneglia e a Cervo in Piazza Castello.

Gianni Calcagno

CERVO — Il pittore Gianni Calcagno espone nell'atelier di piazza del Castello. Orario 10-12, 16-22.

Immagini liguri

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Si intitola «Immagini di Liguria» la rassegna fotografica a cura di [illegible] Laskawy, allestita nella [illegible] letta Verde di via Roma.

Palazzo del [illegible]

DIANO MARINA — A Palazzo del Parco, sede dell'Azienda di soggiorno, espone Dario Biancardi. Orario 10-12, 17-19, 20-22.

Sotto i portici

DIANO MARINA — Sotto i portici del Bar Roma, anche quest'anno trasformati in suggestiva galleria d'arte all'aperto, si tiene la personale del pittore Dario Zaffardi.

Il biglietto d'ingresso

Diano: al «VM» [illegible] di [illegible]

DIANO MARINA — Dopo aver ospitato in avvio di stagione una lunga serie di manifestazioni e concorsi, la discoteca «VM 49» elegge questa sera la «sua» miss. Per designare la vincitrice, in questa particolare occasione [illegible] ranno in pista direttamente i quattro titolari del locale, Bruno Durello, Danilo Di Feo, Nicola ed Enrico Elena.

E' probabile che a contendersi il titolo di «Miss VM 49 - Estate 87» siano concorrenti italiane che, pur fra tanta concorrenza straniera [illegible] in particolare scandinava, conservano la palma di grandi favorite.

«O' sole mio» [illegible] pizza

DIANO MARINA — [illegible] nome, «*O' Sole Mio*», *è suggestivo e richiama l'antica tradizione partenopea dell'arte di preparare la pizza, il servizio invece è all'insegna dei più moderni criteri di efficienza unita a garbata sollecitudine.*

La ricetta del locale di Angelo Frisina è completata da un menù estremamente vario (dalla pizza napoletana a piatti tipici della cucina locale come il minestrone di verdure) e da prezzi non «stracciati» ma alla portata di qualsiasi tasca. Il ristorante «O' Sole mio», si trova a Diano Marina in via Aguese 18.

Che cosa si trova [illegible] «Giardinetti»

IMPERIA — Minestrone alla ligure, spaghetti al pesto o sugo, arrosti vari, coniglio con ricco di componenti all'olio d'oliva, trance di pesce spada alla brace [illegible] [illegible] sti vari: sono alcuni degli ingredienti gastronomici che rendono più gradevole una sosta sotto il fresco pergolato della trattoria [illegible] [illegible] netti» di via Caramagna, ad Imperia.

Gestita all'antica, con conduzione strettamente famigliare — moglie ai fornelli, marito e figlia al servizio — la «Giardinetti» è il prototipo dei locali dell'entroterra ponentino dove si esprime al meglio la buona cucina.

Un'iniziativa dell'Usl per tutte le scuole del Finalese

L'educazione sanitaria adesso entra in classe

Lotta contro il fumo e la droga - Nascono i distretti di Finale e Loano

FINALE LIGURE — Due primi distretti sanitari, a titolo sperimentale, entreranno in funzione a Finale Ligure e Loano nei prossimi mesi.

Lo hanno comunicato ufficialmente ieri mattina Anna Marenco (psi) e Gabriella Fracchia (dc), responsabili della commissione territorio dell'Usl.

Hanno detto le due componenti del comitato di gestione: *«Intendiamo il più presto avviare questi due distretti a titolo sperimentale, senza fare però l'errore commesso in altre Usl. Vogliamo cioè iniziare il lavoro in ottemperanza al piano sanitario regionale; a questo proposito è stato chiesto l'intervento del gruppo di lavoro costituito dalla Regione».*

La presa di posizione dell'Usl fa seguito alla lettera di protesta inviata nei giorni scorsi all'assessore comunale di Finale Ligure dal capogruppo socialista Gabriello Castellacci che ricordava l'importanza dell'istituzione dei distretti di base e il ritardo con cui la quinta Usl si è mossa.

I distretti (nel territorio del Finalese dovranno essere cinque: Noli, Finale Ligure, Pietra Ligure, Loano e Borghetto Santo Spirito) sono strutture di fondamentale importanza per il decentramento.

Oltre a costituire un punto di riferimento per i cittadini, dovrebbero alleggerire molto il lavoro del pronto soccorso del Santa Corona di Pietra, risolvendo tutti quei piccoli problemi di carattere sanitario che attualmente pesano sulla struttura ospedaliera.

Annunciato di ieri il comitato di gestione della quinta Usl ha inoltre dato il via al progetto *«di intervento per l'educazione alla salute, nell'ambito della prevenzione primaria, con particolare riguardo alle tossicodipendenze, al tabagismo e all'alcolismo».*

Dicono Anna Marenco e Gabriella Fracchia: *«Questo progetto partirà a settembre con l'inizio dell'anno scolastico; per attuarlo ci appoggeremo proprio alle scuole di ogni grado del territorio del Finalese».*

Quali sono gli obiettivi di questo progetto di prevenzione? Rispondono Marenco e Fracchia: *«Si vuole far acquisire il concetto di prevenzione come realtà che prevede l'intervento del giovane in prima persona. Non vogliono fare l'altro modificare gli atteggiamenti verso la droga, l'alcol e il fumo facendo conoscere i reali rischi di mortalità».*

Il programma di educazione sarà realizzato dall'Usl in varie fasi in tutte le scuole del Finalese sia nelle scuole medie sia nelle superiori.

La fase informativa sarà realizzata con materiale stampato, audiovisivi, diapositive e con l'intervento di esperti.

Concludono le due responsabili della commissione territorio della quinta Unità sanitaria locale: *«In questo progetto coinvolgeremo sia gli insegnanti sia i genitori organizzando anche dibattiti con gruppi di alunni. Il nostro programma prevede anche una verifica in tempi medi e lunghi del lavoro svolto e di studiare quali mutazioni di abitudine di vita abbia promosso nel giovane la campagna di educazione sanitaria».*

Il seguito della polemica sollevata nei giorni scorsi dal consigliere Noli, Carlo Gambetta (dc), sulla nomina di Sandro Elena a nuovo presidente dell'Usl, c'è da segnalare la replica del capogruppo democristiano Franco Chinini.

Dice Chinini: *«La dc è un partito democratico. Elena è stato designato dai rappresentanti dei 16 Comuni del Finalese rappresentati nell'Usl con un solo voto contrario. Il neo-presidente, anche se giovane, ha un'esperienza di 16 anni nel settore della sanità, mi sembra questo il miglior biglietto di visita».*

Augusto Rembado

Il fuoco è divampato alle spalle di via Fontanassa e via alla Strà

Le colline di Savona bruciano un'intera pineta è distrutta

Impegnati vigili, forestale e volontari - Il secco sottobosco favorisce le fiamme

SAVONA — Di nuovo incendi nel bosco. Da più di 24 ore bruciano le colline di via Fontanassa e via alla Strà, sulle alture di Savona. I danni sono ingenti.

Una delle più belle pinete del comprensorio, sino ad oggi miracolosamente risparmiata dalle fiamme, è stata distrutta, mentre il profilano altri danni.

Sembrava che quest'estate se ne andasse senza lasciare amari ricordi alla natura, ma in questi ultimi giorni di agosto la minaccia del fuoco torna a incombere.

La gravità della situazione ha spinto gli ecologisti a chiedere alla Provincia il divieto di caccia nelle zone colpite dal fenomeno, per non aggravare ancora un quadro ambientale già compromesso.

Due squadre di vigili del fuoco, più gli uomini della Forestale e gruppi di volontari, sono al lavoro per cercare di circoscrivere il focolaio, sospinto dal vento e favorito dal caldo.

Altri roghi sono stati segnalati nel Ponente, nel Comune di Alassio, in località Vegliasco.

Il quadro dovesse cambiare in peggio, si chiederà l'intervento dei Canadair della Protezione Civile e degli aerei dell'Aeronautica Militare, reduci dagli spaventosi incendi avvenuti in Sardegna e nel Sud Italia.

Il bilancio di questi ultimi giorni di agosto è drammatico. Sono stati trasformati in cenere centinaia di ettari di bosco ad Andora, Albenga, Ceriale, Savona, Urbe e Albisola.

In queste ultime località le fiamme, sicuramente di origine dolosa, si sono avvicinate pericolosamente all'Autofiori, invasa da una spessa coltre di fumo e di ceneri.

Nessuna sorpresa. Gli addetti ai lavori, per questa stagione di focolai. A parte l'azione, purtroppo frequente, dei piromani (un mese fa è stato denunciato un giovane, sorpreso in un bosco delle Manie, nel Finalese, a sparpagliare e aver appiccato il fuoco alle abetaie della zona), gioca un ruolo importante l'imprudenza e la disattenzione.

Quando il sottobosco è secco, come in questi giorni, basta un mozzicone di sigaretta per provocare un incendio di vaste proporzioni.

Un altro fattore riguarda i contadini che bruciano resti nei loro campi: il vento trasporta le ceneri nelle pinete ed è facilissimo innescare un focolaio.

«Per questo — spiegano alla Forestale di Savona — prima di dar fuoco agli arbusti, bisognerebbe valutare la direzione del vento e le condizioni climatiche. Per quanto riguarda i turisti, raccomandiamo la massima attenzione: niente fuochi nei boschi e attenzione alle sigarette».

m. na.

Brigadiere interrogato

ANDORA — Sarà di nuovo interrogato il brigadiere dei carabinieri di Andora, Salvatore Carreddu, 30 anni, accusato con due colleghi di peculato, corruzione e omissione di atti d'ufficio militare, secondo le testimonianze di due persone, recentemente interrogate dai carabinieri, avrebbe richiesto «tangenti» in cambio di protezione. Il brigadiere, difeso dall'avv. Francesco Bruno, respinge ogni addebito.

Ferito grave ad Albenga

ALBENGA — Ernesto Moncalvo, 72 anni, Albenga, via S. Calocero, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Albenga, in seguito ad un incidente avvenuto nei pressi di piazza del Popolo, all'altezza del ponte sul Centa. L'uomo, in sella ad un ciclomotore, è andato a schiantarsi contro la Peugeot 205 condotta da Isabella Oliva, di Torino. Sono in corso rilievi da parte dei vigili urbani. Moncalvo è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca.

Condanne a Savona

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato ieri gli imputati, tutti di Albenga, coinvolti in una storia di armi e di droga, arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri. Si tratta di Carmelo Recupero, 24 anni, del fratello Vittorio, 28, di Manuela Zara, 26 e Vittorio Cerioli, 23 anni. Le condanne variano da un minimo di 6 anni di reclusione ad un minimo di 6 [...]. La Zara e Cerioli, difesi dagli avvocati Varalli e Ferrari, sono stati posti in libertà provvisoria. Rimangono in carcere i fratelli Recupero, coinvolti in un'operazione anti-droga condotta sempre dai carabinieri di Albenga.

Si fanno sempre più tesi i rapporti nella maggioranza fra dc e laici

Pietra, venti di crisi in giunta

PIETRA LIGURE — Crisi politica in vista in Comune a Pietra Ligure? Secondo indiscrezioni, in questi ultimi giorni i rapporti fra la dc e i partiti laici (psi, pri, pli) si sarebbero ulteriormente deteriorati al punto che il polo laico avrebbe già definito una nuova maggioranza che escluderebbe — sarebbe la prima volta — la dc dal governo.

Non ci sono, per il momento, prese di posizione ufficiali, ma sarebbe confermato che sono in corso riunioni per coinvolgere il pci in una nuova amministrazione.

A determinare questa clamorosa novità sarebbero le difficoltà e le lentezze dell'amministrazione comunale guidata dal democristiano Paolo Palmarini.

Secondo i partiti laici, la colpa dei ritardi sarebbero dei rappresentanti della democrazia cristiana.

La nuova maggioranza potrà quindi capovolgere l'attuale assetto del Consiglio comunale solo se il consigliere comunista (7 seggi) darà l'appoggio alla giunta formata dai liberali (Giacomo Negro sarebbe ancora una volta il candidato a sindaco), socialisti e socialdemocratici.

In questa fase delle consultazioni, per il momento molto riservate, sarebbero emerse alcune riserve sia da parte degli esponenti liberali, sia da parte dei comunisti. I rappresentanti del pci dovranno nei prossimi giorni quale posizione assumere.

Sullo sfondo di questa complicata situazione politica ci sono le imminenti elezioni locali (primavera '88). Tutti i partiti stanno subordinando a queste scadenze il loro appuntamento: i liberali, in particolare, avrebbero paura di pagare in termini elettorali la partecipazione «senza peso» nell'attuale amministrazione. C'è inoltre un fondato timore a sinistra, e anche in area democristiana, per le voci ricorrenti della formazione di liste indipendenti ed ecologiche.

Allo stato attuale delle trattative, le ipotesi sono due: una nuova maggioranza fra i laici con l'appoggio esterno dei comunisti (17 seggi su 30), oppure rientro della crisi che si trascina da tante da settimane.

Nel secondo caso ci saranno sicuramente delle conseguenze negative per questo scorcio di legislatura, quando molti problemi sono in dirittura d'arrivo: progetto Cantieri Navali, piano regolatore generale e opere pubbliche.

a. r.

Giacomo Negro

A Roccavignale, tra un assessore e i genitori

Scuolabus della discordia

ROCCAVIGNALE — Nonostante il caldo e il periodo feriale, in paese ci sono già segnali di polemica sul fronte della scuola in Val Bormida. A Roccavignale l'assessore alla Pubblica Istruzione, Giancarlo Rubino, minaccia le dimissioni se alcuni bambini del paese, che vogliono frequentare le scuole elementari a Millesimo, potranno usufruire del trasporto con il pulmino del Comune.

Lo stesso Rubino spiega i motivi di questa decisione: *«In pieno accordo con la direzione didattica di Millesimo, da cui dipendono le nostre scuole elementari, abbiamo varato un programma di attività integrative che prevede il rientro a scuola dei bambini per alcuni pomeriggi la settimana. Qualche genitore non è d'accordo con questa iniziativa e su base alla normativa vigente, ha chiesto e ottenuto per i propri figli di frequentare le elementari a Millesimo, per quelle classi che non prevedono attività integrative oltre al normale insegnamento. Se qui la richiesta di avere a disposizione il pulmino per il trasporto, che io non sono assolutamente disposto a concedere».*

La posizione di Rubino è decisa. Se riconosce il diritto alla frequenza in un'altra scuola da parte dei ragazzi di Roccavignale, nega in base alle norme di legge che vi sia l'obbligo e l'opportunità di provvedere anche al trasporto.

Prosegue ancora l'assessore: *«Non si tratta di prese di posizione preconcette o dettate da motivazioni di tipo campanilistico. Questa amministrazione ha varato un programma di spesa con impegnativo per istituire il servizio mensa e trasporto all'interno del Comune, per agevolare l'entrata in funzione di questo progetto concordato con la direzione didattica. Se a qualcuno tale indirizzo, approvato dalla stragrande maggioranza dei genitori non va bene, ha diritto di scegliere ciò che meglio crede per il futuro dei figli. Ma in questo caso provveda a sue spese al trasporto».*

Il contrasto non sembra di facile soluzione. Infatti non tutti nella amministrazione presieduta dal sindaco Giuliano Strazzarino sembrano concordare con le posizioni dell'assessore Rubino, che è deciso a difendere fino in fondo la sua linea di comportamento.

A questo punto solo la discussione del problema in Consiglio comunale, sembra in grado di sbloccare la situazione.

e. m.

Il giovane, in vacanza a Celle, stava giocando con gli amici

Ragazzo di Genova intrappolato Lo liberano i vigili un'ora dopo

E' rimasto incastrato con la gamba destra in una intercapedine - Al «Gaslini»

CELLE L. — Brutta avventura per Aldo Ciambellotti, 15 anni, residente a Genova in via Corsini, uno studente in vacanza con i genitori a Celle Ligure, nella casa di località Cassisi.

E' finito, mentre stava giocando con un gruppo di amici, in una intercapedine, alta un metro e mezzo e larga poco più di 30 centimetri.

Aldo ha scavalcato un muro, posto come protezione dall'umidità tra un fabbricato e la parete rocciosa, ed ha perso l'equilibrio.

Nella caduta, piuttosto violenta, si è fratturato la gamba destra e non è stato più in grado di sollevarsi.

Gli amici hanno avvisato i carabinieri che sono immediatamente intervenuti.

Nel frattempo è giunta un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze. Il ragazzo non poteva essere recuperato facilmente (c'era poi il timore di aggravare le condizioni del ferito) e i volontari hanno chiesto aiuto ai vigili del fuoco di Savona, intervenuti con il mezzo «polisoccorso».

Questi ultimi hanno lavorato per più di tre quarti d'ora per estrarlo dalla stretta intercapedine.

Finalmente, con molte precauzioni del caso, l'hanno adagiato sulla lettiga ed è stato trasferito, a tutta velocità, al pronto soccorso del S. Paolo.

I sanitari l'hanno ricoverato con una prognosi di 60 giorni nel reparto di traumatologia; ieri pomeriggio è stato trasferito, con un'ambulanza della Croce Rossa, all'ospedale Gaslini di Genova.

Aldo Ciambellotti, infatti, era ancora sotto choc e i medici hanno ritenuto opportuno trasferirlo nel più attrezzato ospedale genovese.

I carabinieri e i vigili del fuoco stanno valutando se ci sono responsabilità da parte dei proprietari del fabbricato che non avrebbero protetto, con una rete, la profonda e pericolosa intercapedine.

Solo l'intervento della squadra dei vigili del fuoco è riuscito a sbloccare la situazione che si presentava difficile e destinata ad aggravarsi con il passare del tempo.

Secondo una prima ricostruzione, effettuata dai carabinieri, lo studente genovese stava giocando assieme ad un paio di coetanei. Cercava un posto sicuro per nascondersi.

m. m.

Due feriti a Finale

FINALE LIGURE — Due giovani sono stati ricoverati al Santa Corona per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sull'Aurelia nei pressi della località della Caprazoppa. Passera, 22 anni, residente a Torino in via Groppello 27, è in prognosi riservata. Maria Carmela Crepaldi, 26 anni, residente a Moncalieri in via Borgata Tetti Piatti 11, ha riportato fratture guaribili in due mesi. I due giovani, a bordo di una moto, sono finiti contro un'auto straniera.

Dopo la proposta del sindaco di Cairo, Chebello

Le feste in Val Bormida Cengio critica Carcare

Il presidente della Pro Loco: «Non c'è collaborazione»

CENGIO — La proposta del sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, di formare un comitato che coordini l'attività delle varie Pro Loco, nell'organizzare le feste nei vari Comuni della Bormida, sta suscitando reazioni contrastanti.

Se da Carcare, ad esempio, giungono segnali incoraggianti, non tutti i Comuni della zona sembrano essere d'accordo con il progetto. Spiega Franco Marraccini, presidente della Pro Loco di Cengio: *«Da 12 anni la nostra associazione lavora alacremente per le manifestazioni. Adesso si scopre che nel mese di agosto sono troppe le manifestazioni in programma, con il risultato che l'accavallarsi delle iniziative danneggia la loro riuscita. Per cui è necessario, secondo Chebello, pianificare i programmi, creando un coordinamento che permetta di non avere in contemporanea manifestazioni di un certo interesse nella stessa zona. Noi, da sempre, inviamo copia dei nostri programmi anche agli altri enti che operano in questo settore, ma abbiamo mai trovato la minima collaborazione».*

Aggiunge Marraccini: *«Basti pensare che Carcare, dove adesso si propone di sviluppare i festeggiamenti a intervalli di due o tre anni in ogni singolo centro, la sua associazione, in grado, o non ha voluto, che poi è la stessa cosa, rinunciare a un giorno di festa per non trovarsi in concorrenza con noi. Non riesco a capire con quale spirito di collaborazione potremmo, a questo punto, presentarci a un tavolo per discutere su questo problema».*

Lo sfogo di Marraccini sembra destinato a creare ulteriori motivi di polemica e discussione. Sono in molti, in Val Bormida, a pensare che la scarsa riuscita dei festeggiamenti dell'«Agosto Cairese», sia dovuta più alle spese necessarie per richiamare artisti di grande rilievo, come il comico Ezio Greggio (solo un migliaio di spettatori) che alla reale concorrenza delle piccole feste di paese in programma nei molti centri.

Come prevedibile la proposta di Chebello ha suscitato un vero vespaio e sembra difficile che si possa trovare un accordo.

A Cairo si propone di abbandonare la località Tecchio, troppo decentrata, e di tornare a organizzare gli spettacoli in piazza Della Vittoria.

e. m.

Le opere in mostra alla Casa del Console

Calice ricorda Scanavino

Emilio Scanavino

FINALE LIGURE — *E' intensa l'attività artistica in questo fine agosto finalese. Le iniziative culturali si stanno infatti moltiplicando proponendo una varietà di motivi di interesse che sembrano aver colto nel segno.*

Tra i tanti appuntamenti da segnalare, ecco la rassegna didattica su Emilio Scanavino a Calice Ligure, presso la Casa del Console.

Si tratta di una mostra di grafiche e ceramiche che illustrano l'amore vivo e fecondo che il compianto artista, che a lungo visse nel comune della Val Pora, ha coltivato con e per l'ambiente e la natura dell'entroterra di Finale Ligure.

La rassegna, che rientra anche nel quadro della iniziative culturali collaterali alla tradizionale mostra-mercato Val Pora, resterà aperta sino al 8 settembre.

Fino a metà del mese prossimo invece la Galleria Valentarte ospiterà una personale del pittore Ugo Nespolo, mentre presso la Galleria Ghiglieri si inaugura proprio oggi la personale di Germano Bocchi; il vernissage avrà luogo questo pomeriggio, alle 18. La chiusura è prevista per il 30 agosto.

Nei chiostri e Chiostri di S. Caterina a Finalborgo espone Oppi.

L'artista milanese, pittore, bozzettista, grafico e pubblicitario, propone nel cuore del Borgo la sua recente produzione in un contesto artistico e monumentale di grande fascino.

Infine da segnalare l'inaugurazione, prevista per domani della mostra dell'artigianato vivo allestita da Comune ed Azienda di soggiorno presso le scuole elementari di Varigotti.

a. d.

Gallerie e mostre d'arte

Masini a Loano

LOANO — Mostra personale di Masini da domenica sino al settembre presso il Chiostro di Sant'Agostino a Loano. La rassegna (ore 16-22) si svolge nell'ambito del «Settembre musicale loanese». Si ritrovano un'impostazione compositiva e un senso cromatico del tutto personale. I colori a velature alternati a forte impasto, e un disegno immediato, sono gli elementi costitutivi delle opere.

Ernesto Treccani

LOANO — Alcune opere recenti di Ernesto Treccani saranno esposte da domani sino al settembre presso la galleria «Ghiglia», in via Stella. Orario: 9.30-12.30/16-19.30.

Mazzanti

PIETRA L. — Nella ottocentesca sala «La Pietra», la personale del pittore Gabriele Mazzanti. Le tele sono spiragli del paesaggio ligure e delle campagne della sua terra d'origine, la pittura, quella di Mazzanti, che incanta a prima vista, genuina com'è. Ogni tema è svolto con serietà, nei quadri di Mazzanti

Eleutheros

ALBISSOLA M. — Alla galleria «Eleutheros», in via Colombo, espongono la pittrice torinese Giuliana Marchesa e il pittore Giovanni Battista Repetto.

Due maestri

CELLE L. — Al centro socio culturale continua la mostra di due autentici maestri contemporanei: la scultrice Renata Cuneo e il pittore Gigi Caldanzano. Tutti i giorni, dalle 20.30 alle 23.

Borghetto

BORGHETTO S.S. — Terza fase della «Mostra di pittura e scultura contemporanea» organizzata dall'assessorato alla cultura nella sala congressi di via Marexiano. Sino al 23 agosto (ore 19-23) sono esposte opere di Piume, Treccani, Ranucci, Chapel, Tamburello, Il, Rossignone e Pozzi.

Arte d'arte

ALBISSOLA — Ruga, artista torinese fedele ad Albissola, espone dipinti e ceramiche al d'arte contemporanea «Balestrini», in via Isola.

Artigianato

LIGURE — «Mostra artigianale», con pitture e sculture a Ranzi, frazione di Pietra Ligure, nel salone parrocchiale San Bernardo. La mostra (ore 19-24) sarà aperta sino a fine agosto.

All'Oleandro

NOLI — All'«Oleandro» Vincenzo D'Anna, un pittore che trova ispirazione soprattutto nel paesaggi. La rassegna resterà aperta sino a martedì 25.

SAVONA — Nell'atrio del Palazzo della Provincia prosegue la collettiva degli artisti Elena Berruto, Albert Barreda, Roberto O. Costantino e Beppe Schiavetti.

Genova: due importanti scadenze il [illegible] prossimo

La sanità ligure si prepara ad un «settembre caldo»

I medici devono sfoltire l'elenco dei mutuati - Lo scontro per il tempo pieno in ospedale

GENOVA — [illegible] rovescia, in un clima di crescente tensione, nella sanità ligure. Le scadenze sono urgenti e drammatiche: entro la metà di settembre (non c'è un termine preciso, [illegible] l'indicazione [illegible] sembra appunto in questo senso) dovrà sciogliersi il nodo della incompatibilità tra l'attività «privata» e il tempo pieno ospedaliero per le categorie [illegible] medici radiologi e laboratoristi.

Per il 21 settembre, invece, si dovrà giungere all'assestamento del numero dei mutuati presso i medici di fiducia, stabilito dalla legge dello Stato sul filo del 1500, quota massima, tetto da non oltrepassare.

Questo secondo appuntamento è nazionale e [illegible] coinvolge soltanto la Liguria, che comunque ha in attività oltre quattromila medici cosiddetti «della mutua», una categoria quantomai inquieta.

Un censimento definitivo, caso per caso, non è stato ancora fatto dall'Ordine dei medici e neppure dai numerosi sindacati: da più parti, a cominciare dal presidente nazionale dell'Ordine, prof. Eolo Parodi, oltre che dai sindacati dei giovani medici, è stato chiesto un rinvio dell'applicazione della legge.

Infatti, non è semplice ar[illegible] alla «riduzione»: i me[illegible] che sono sopra la quota dei 1500 mutuati debbono effettuare [illegible] sorta di «taglio» e in qualche misura «rifiutare» clienti abituali invitandoli a scegliere [illegible] medico nelle condizioni «numeriche» adatte.

Anche se, in prospettiva, c'è il problema della razionalizzazione del servizio e quello, non [illegible] delicato, d'un possibile aumento del numero di medici [illegible] in servizio, [illegible] il premere dei giovani disoccupati o sottoccupati, la situazione appare complessa.

In Liguria poi ci sono non poche difficoltà specifiche, legate al territorio. In primo luogo la presenza di numerosi anziani, [illegible] percentuale molto elevata della [illegible] lazione residente. Gli anziani [illegible] bisogno di continua assistenza e di prescrizioni frequenti, anche nella fascia dei [illegible] farmaci [illegible] consumo.

Inoltre, per evidenti motivi psicologici, [illegible] anziani sono scarsamente inclini a cambiare il medico di fiducia. In secondo luogo, la Liguria presenta indici di concentrazione di popolazione (e anche di servizi) con forti dislivelli: la situazione assistenziale, non solo ospedaliera, ma anche di presenza di medici «liberi» è ben diversa tra il capoluogo regionale, dove vive più d'un terzo della popolazione, e il resto [illegible] territorio, senza parlare degli squilibri tra [illegible] ed entroterra.

Accanto [illegible] problema [illegible] medici della mutua, che coinvolge per quel che riguarda la medicina di base oltre un milione di liguri, non viene meno la tensione per quel che concerne il «golpe di Ferragosto» dell'assessore Giuseppe Josi sul tempo pieno dei medici radiologi e laboratoristi. [illegible] ha detto che il contenuto della sua circolare con l'ordine [illegible] i medici di quei due settori a scegliere per il tempo pieno o per la libera professione non si modifica e che è disposto, per la questione di principio, a giocarsi la credibilità politica.

I medici del settore, però, non sono d'accordo. Il presidente dei radiologi, prof. Donato Fierro, primario dell'ospedale [illegible] Ponente dice: «In linea di principio, nello spirito della riforma sanitaria, posso pensare che alla lunga tutti dovranno scegliere tra tempo pieno e libera professione. Ma occorre arrivarci gradualmente, senza traumi, ma soprattutto sedendoci a un tavolo e discutendo con tutti [illegible] interessati al problema, categorie specifiche, ordine, sindacati dei paramedici».

Infatti, secondo il prof. Fierro i medici coinvolti nel «diktat» di Josi sono poco meno di 800 in tutta la Liguria e circa la metà già optano per il tempo pieno.

«Ora però — dice il presidente dei radiologi — per il [illegible] contratto [illegible] lavoro i medici lavoreranno 32 ore la settimana a tempo pieno. Il part-time, per il nuovo contratto, [illegible] 25 ore. In pratica, ogni medico [illegible] raddoppiando quasi lo stipendio, un'ora al giorno. Quindi siamo su un possibile aumento della produttività [illegible] 10%. I presidenti delle [illegible] chiederanno allora un aumento del personale e si muoveranno anche i paramedici perché non vorranno certo affrontare il problema [illegible] doppi turni».

[illegible] realtà, secondo quanto si mormora a Genova, la vicenda dei radiologi e dei laboratoristi [illegible] un complesso «movimento» politico-strategico che ha come protagonisti i massimi «luminari» [illegible] settore. Studi privati, centri diagnostici, la presenza indubbiamente determinante dell'Ansaldo bio[illegible] con i suoi strumenti sofisticatissimi e gli strascichi [illegible] «scandalo dei Tac» condizionano l'attuale polemica. Ecco perché si potrebbe anche [illegible] una spaccatura, più politica che tecnica, in proposito [illegible] i vertici della gerarchia medica.

Paolo Lingua

[illegible] trovato morto (overdose?) in un vicolo

GENOVA — Un giovane nato in Francia, ma di nazionalità italiana, Claudio Tripodo, di 27 anni, è stato trovato [illegible] ieri all'alba in vico Piuma, traversa di via Balbi, per cause, [illegible] secondo il primo referto medico, clinicamente non accertabili.

Il cadavere, secondo quanto ha accertato il medico legale, non presentava alcuna apparente lesione.

La procura della Repubblica ne ha disposto l'autopsia.

Gli inquirenti non escludono che Tripodo possa essere rimasto vittima di [illegible] «overdose» di stupefacente.

Una nave dà l'acqua [illegible]

MONTEROSSO — Prosegue il rifornimento idrico via mare di Monterosso, il Comune delle Cinque Terre dove d'estate la popolazione, tra residenti e turisti, raggiunge le [illegible] mila unità per cui le disponibilità del locale acquedotto sono insufficienti alle necessità.

Ieri è arrivata in rada la [illegible] «Alleanza», proveniente da La Spezia, che attraverso [illegible] manichette e una speciale pompa ha [illegible] rete idrica del [illegible] tonnellate di acqua potabile. Nei giorni scorsi [illegible] stati effettuati altri due rifornimenti con la nave «Bormida».

Tre cadaveri [illegible] La Spezia e [illegible] Savona ancora [illegible]

Quattro morti misteriose

Il primo ritrovamento (un uomo sulla quarantina) nel [illegible] Bonassola - Poi il corpicino [illegible] un neonato a Sarzana [illegible] la donna del «body nero» [illegible] Rio Maggiore - Sulle alture savonesi l'ultimo episodio

NOSTRO SERVIZIO

Una ragazza, due uomini, un neonato: quattro persone, morte [illegible] modo misterioso [illegible] ancora [illegible] nome, in episodi che si susseguono in Liguria [illegible] 16 luglio scorso. La prima è stata picchiata, strangolata e gettata nel mare delle Cinque Terre [illegible] uomini è stato trovato nel [illegible] di Bonassola. L'altro, mercoledì pomeriggio sulle alture di Savona. Il bambino davanti alla spiaggia di Sarzana.

Savona — E' [illegible] «giallo» in piena regola: il cadavere seminudo, trovato morto sulle colline savonesi, non ha ancora un nome. La polizia non ha alcun elemento per procedere all'identificazione dell'uomo, di corporatura robusta, dall'età apparente di 35-40 anni, che indossava solo una maglietta [illegible]. Sul corpo i segni di profonde ferite.

Solo l'autopsia, in programma stamane a Savona, potrà dare le risposte agli interrogativi dei magistrati e della polizia. Il primo esame necroscopico non ha aggiunto nulla a [illegible] già si sapeva [illegible] dopo il ritrovamento, effettuato da un operaio della Sirti, un'azienda che si occupa della manutenzione di cavi telefonici.

Lo stato [illegible] composizione (la morte risalirebbe a parecchi giorni fa) non ha permesso ai sanitari [illegible] risalire alle [illegible] della morte [illegible] l'uomo, [illegible] certo, [illegible] è arrivato da solo nel punto dove è [illegible]. Il cadavere giaceva bocconi, quasi aggrappato ad un arbusto che [illegible] ha trattenuto la caduta. Tutt'intorno l'erba e i cespugli sono schiacciati [illegible] peso. Sembra probabile che sia stato spinto fuori da un'auto, quando ormai era già cadavere.

La polizia [illegible] valutando, scheda per scheda, [illegible] segnalazioni delle persone [illegible] negli [illegible] giorni. Una è oggetto [illegible] un'attenzione particolare: un impiegato trentenne di [illegible] frazione di Quiliano è scomparso da circa una settimana. Ai parenti, prima di sparire, aveva detto che [illegible] dato in gita con degli [illegible] specificare quali. Ora [illegible] polizia lo sta cercando, anche fuori [illegible] provincia, [illegible] Piemonte. [illegible] stata prelevata, in banca, una somma di denaro a suo nome. Ma il «giallo» è tutt'altro che risolto. [illegible] e carabinieri, per il [illegible] non si sbilanciano. Vogliono prima conoscere i risultati dell'autopsia.

La Spezia — La donna del «body nero»: vent'anni circa, capelli rossicci, indossava un «panta-collant» e [illegible] «body» nero, è stata trovata cadavere venerdì della settimana scorsa, le mani strette a pugno, in mare. L'hanno avvistata, da uno yacht in navigazione a circa tre miglia dalla costa spezzina, al traverso di Riomaggiore. Di lei non si sa altro. Qualcuno l'ha selvaggiamente picchiata, poi l'ha strangolata e gettata in mare. Ogni ipotesi è valida: la ragazza, [illegible] carina, [illegible] un neo sotto il naso e i segni di una recente operazione di appendicite, potrebbe essere stata a bordo di un traghetto o di uno [illegible] tantissimi yacht [illegible] incrociano nella zona. Oppure uccisa su una spiaggia o su uno scoglio. I venti e le correnti hanno poi sospinto il cadavere alla deriva. Era in acqua da appena [illegible] ore, segno che il delitto è stato com[illegible] all'alba di martedì 18 agosto.

Sarzana — Il 10 agosto, nelle acque di Sarzana, dinanzi alla spiaggia della «Marinella», sempre in provincia di La Spezia, è stato recuperato il cadavere di un [illegible]. Un «mostro» se ne [illegible] liberato gettandolo in [illegible]: il corpo presenta lesioni e ferite, forse è [illegible] picchiato. Un fatto di cronaca sconvolgente, su cui si stanno mobilitando i carabinieri e la polizia della Liguria e della [illegible]. Sono in corso indagini, pare che gli inquirenti abbiano in [illegible] qualche elemento o un sospetto preciso in Versilia. Il neonato, [illegible] per asfissia [illegible] annegamento, potrebbe essere stato gettato in mare da un'imbarcazione o da una spiaggia. Sono stati controllati campings, alberghi, pensioni e accampamenti [illegible] nomadi e sbandati. Nessuna ipotesi, per il momento, viene esclusa. L'inchiesta si va sviluppando in [illegible] lungo tratto di [illegible] tra Livorno e la Spezia. I magistrati [illegible] decisi a fare piena luce su [illegible] delitto feroce ed [illegible].

Bonassola — Il 16 luglio, al largo della cittadina, è stato ripescato il cadavere di un [illegible] sulla quarantina, in costume da bagno. L'autopsia non [illegible] rivelato ferite e contusioni. Potrebbe trattarsi di un semplice annegamento, [illegible] perché nessuno lo cerca, perché [illegible] denunciato la sua scomparsa?

Massimo Numa

Gabriella è stata uccisa con un ramo di robinia

RAPALLO — La rudimentale «garrota» con cui fu strangolata Gabriella Bisi fu stretta con un rametto di robinia, non di olivo. Un particolare che potrebbe permettere agli inquirenti di scoprire se la donna fu uccisa dov'è stato trovato il suo cadavere o se invece il delitto è stato compiuto altrove.

Le indagini intanto proseguono: si scava nelle amicizie della donna, in particolare sui rapporti [illegible] rapallese con cui Gabriella Bisi avrebbe trascorso la notte precedente a quella in cui fu uccisa.

(Il servizio in altra pagina)

Gabriella Bisi

Misterioso episodio [illegible] barca francese ormeggiata nel porto vecchio

Bimbo di 11 mesi muore a Sanremo

Mercoledì sera [illegible] stato messo a letto dai genitori - Ieri mattina la scoperta: riverso fuori dalla cuccetta, non dava più segni di vita - L'inutile [illegible] all'ospedale - Ordinata l'autopsia - Probabile trauma cranico

Sanremo. I coniugi francesi, genitori della vittima, dopo l'interrogatorio in Procura, e la barca dov'è avvenuto l'incidente (Gatti)

SANREMO — Misteriosa morte di un [illegible] francese di 11 [illegible] trovato cadavere ieri mattina accanto alla cuccetta che occupava sulla barca a vela dei genitori. La procura della Repubblica ha aperto una inchiesta. Sta[illegible] l'autopsia [illegible] sgomberare il campo da dubbi e sospetti.

La vittima è il piccolo Charles Poirson, nato a Le Vesinet, nel dipartimento di Yvelines (Parigi), il 12 ottobre dell'anno scorso. Charles era giunto a Sanremo mercoledì sera con il padre Bernard, 35 anni, e la madre Micheline Grenier, di 30, a bordo [illegible] grossa barca a vela, il «Mayouchan».

Il panfilo era attraccato proprio in punta al molo lungo del vecchio porto. Aveva salpato le ancore la stessa mattina dal porticciolo di Saint Raphael, sulla Costa Azzurra, ed era diretto, pare, all'isola d'Elba. A Sanremo si era fermato giusto per trascorrere la notte al riparo. Mercoledì sera, secondo il racconto fornito dai genitori ai carabinieri in servizio presso la procura della Repubblica, il piccolo è stato messo a letto poco dopo le 21. La cuccetta, situata nel ventre del panfilo, è a [illegible] di mezzo metro di altezza dalla pavimentazione in legno.

Bernard Poirson giovedì mattina è stato il primo a svegliarsi ed a rendersi conto dell'accaduto. «Ho girato lo sguardo verso la cuccetta di mio figlio e l'ho vista vuota. Charles era a terra. Non dava segni di vita», ha raccontato. Erano circa le 8. L'uomo ha chiamato la moglie, poi ha cercato di rianimare il piccino. Visto inutile ogni tentativo, l'ha preso in braccio ed è uscito [illegible] yacht per chiedere aiuto. Sulla banchina c'erano alcuni pescatori. Uno ha caricato il bimbo sull'auto e, a clacson spiegato, ha raggiunto l'ospedale di via Borea. Al medico in servizio al Pronto soccorso, [illegible] è rimasto da fare altro che constatarne il decesso.

Nel referto si fa cenno ad un possibile trauma cranico. [illegible] della morte non è stata indicata con precisione: certamente l'incidente è accaduto molto prima delle 8. [illegible] l'autopsia potrà [illegible] le reali cause della [illegible]», hanno affe[illegible] alla direzione sanitaria dell'ospedale.

I carabinieri hanno interrogato a lungo i due genitori [illegible] piccino. Identiche le dichiarazioni: «Lo abbiamo messo a letto dopo le 21; al mattino era a terra, morto».

C'è però qualcosa che non coincide, [illegible] gli investigatori: «Cadere da mezzo metro di altezza e morire... Non è normale».

Il procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Vincenzo Testa ha ordinato l'autopsia.

g. p. m.

Indagine amministrativa aperta dalla Regione

A Rapallo e Portofino hotel sotto inchiesta

Trasformati in residences con fondi pubblici nonostante il vincolo

RAPALLO — La Regione ha aperto un'inchiesta sulle ristrutturazioni dell'Hotel «Promenade» a Rapallo e del «Nazionale» di Portofino. Concretizzando voci e sospetti che si accumulavano ormai da settimane, l'assessorato al Turismo, retto da Ernesto Bruno Valenziano, ha inviato ai Comuni di Rapallo e Portofino una richiesta di informazioni molto dettagliata. [illegible] ristruttu[illegible] effettuate, sulle [illegible] cessioni a [illegible] tempo rilasciate e sul rispetto di queste ultime da parte dei privati.

Si vuol sapere in altre parole se e fino a che punto la trasformazione dei due alberghi, ultimata ormai da qualche mese, ha intaccato il vincolo alberghiero che grava sulle due strutture. Vincolo grazie al quale, tra l'altro, i proprietari hanno potuto ottenere proprio dalla Regione consistenti finanziamenti per la ristrutturazione.

Nel Tigullio sono numerosi i [illegible] di alberghi che, a poco a poco, si [illegible] spogliati delle loro caratteristiche per assumere quelle di veri e propri miniresidence. Il sospetto che anche per i due prestigiosi alberghi del Tigullio [illegible] (dove [illegible] stati ricavati, rispettivamente, 26 e 12 minialloggi) si sia verificato qualcosa di simile è nell'aria da tempo.

A dare una certa credibilità alla cosa sono stati, negli ultimi tempi, alcuni particolari sconcertanti. Nel caso del «Promenade», che si trova all'inizio della passeggiata [illegible] mare di Rapallo, alcuni [illegible] miniappartamenti sarebbero [illegible] già stati venduti singolarmente; all'Enel, [illegible] Sip e alla Tirrenia Gas sarebbero giunte richieste [illegible] allacci privati contemporaneamente a richieste di residenza da [illegible] privati all'anagrafe rapallese.

Infine, all'ingresso dell'albergo, una pulsantiera con spazi per i nomi degli «inquilini» completerebbe la «trasformazione», davvero radicale, da albergo a complesso residenziale.

Secondo Valenziano, che è intenzionato ad andare fino in fondo [illegible] questa vicenda, «se risulterà che le due strutture hanno alterato le concessioni a suo tempo rilasciate, e che fissavano ben precise regole [illegible] ristrutturazione, potrebbe anche essere imposta la restituzione dei contributi regionali che per quei lavori erano stati richiesti ed ottenuti».

Si parla di alcune centinaia di milioni. In passato, in un altro caso in cui il vincolo alberghiero era stato violato, i responsabili della ristrutturazione [illegible] stati condannati a restituire i soldi avuti in prestito.

La normativa prevede infatti che gli hotel trasformati in «alberghi residenziali» debbano continuare a mantenere le caratteristiche di omogeneità di servizi (acqua, luce, gas, spazi comuni come l'ingresso, hall e saloni) e soprattutto ogni singola unità non può essere venduta, ma solo data in locazione.

L'inchiesta della Regione vuole appunto accertare una volta per tutte [illegible] queste norme sono state rispettate.

Marco Raffa

[illegible] Giappone con la «500» a Garlenda

GARLENDA — Sessanta Fiat 500 provenienti dall'Olanda, 50 dalla Germania, sei dalla Svizzera, una addirittura dal Giappone. Queste le auto che parteciperanno al quarto raduno internazionale organizzato dal Comune e dalla Pro Loco di Garlenda che quest'anno coincide con il trentennale della 500.

Le iscrizioni stanno giungendo da tutta Italia e dall'estero. Le adesioni dovranno giungere alla Pro Loco di Garlenda entro il 5 settembre [illegible] allegato un vaglia circolare di 20 mila lire.

[illegible] - Via ad Alassio alle selezioni per il più bello d'Italia

Ritmo cubano al casinò di Sanremo

A Savona, sul piazzale della Cittadella, al Priamar, stasera alle 21 si esibirà il gruppo «The Birkin Tree». In programma musica celtica.

A Stella, in località S. Bernardo, è in programma oggi la tradizionale fiera del bestiame.

A Bragno (ore 21) presso il campo sportivo prosegue la festa della Pro Loco. In programma serata danzante con l'orchestra spettacolo di «Piero Teaido».

A Calizzano, nel Santuario delle Grazie, alle 21 concerto di musica classica per flauto e chitarra con Luigi Nicolini e Jose Scanu.

A Cosseria, alle 21, sulla pista comunale, serata danzante con i «Campagnoli». Dalle 19 apertura degli stands gastronomici.

A Millesimo, campo sportivo, ore 21, serata danzante con il complesso «Gamma 41».

A Dego, nel[illegible] ex campo sportivo, alle 21 discoteca con «Radio Golfo Ligure» e festa della leva del 1969.

A Osiglia, alle 14, raduno al borgo per i ragazzi che vogliono partecipare alla gimkana ciclistica prevista per le ore 15.

A Noli festa religiosa di Sant'Anna in piazza Chiappella, inizio ore 18.

Prosegue a Loano la sagra gastronomica del Pio X (apertura stand ore 19). Sempre a Loano è in corso, presso l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, la prevendita dei biglietti (posto unico lire 5000) per il «Settembre Musicale Loanese» che inizia domenica.

A Loca, frazione di Albenga, sagra e danza, con stand gastronomici e orchestra di ballo liscio.

Ad [illegible] «Il più bello d'Italia», la manifestazione di risonanza nazionale creata dall'alassino Silvio Fasano, in piazza Partigiani, alle 21.30. Domani la serata conclusiva con l'elezione del «reginetto».

Ad Andora, Teatro dei [illegible] rattini, [illegible] la Compagnia «P.L. Brigati», nel parco comunale di via Fontana, alle 20.30.

A Diano Marina, con inizio alle 21, al Teatro Verde di Villa Scarsella, spettacolo di burattini.

A Imperia, al disco-bar «Chiranquio» [illegible] via Littardi, «Hip Hop party» con rap, gogo, scratch, graffiti in diretta di Grasshopper and Muddy e musica nera, le ultime novità e tendenze musicali Usa. Inizio alle 21.

A [illegible] Ligure, seconda giornata della [illegible] della birra, in Piazza Ughetto.

A Montalto Ligure, con inizio alle 21, la compagnia stabile Città di Bordighera presenta «Astò l'Avucatu».

Ad Arma di Taggia, in regione Leva, seconda giornata dei festeggiamenti patronali di Sant'Isidoro. Alle ore 20,30 parte «Facciamo festa».

A Sanremo, al roof garden del casinò, gran gala con la partecipazione del celebre corpo di ballo cubano «Tropicana» che presenterà lo spettacolo «Cuba canta y baila» (in scena 41 tra ballerine e musicisti): completeranno la locandina della serata l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Pat Paris e il balletto «Paris Champs-Elysées». All'Odeon Music-Hall (ore 22,30) selezione per il concorso «Ragazza in gambissima». All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia (ore 21,15) serata conclusiva [illegible] Festival del [illegible].

A Coldirodi (ore 21) serata di gastronomia tipica.

Ad Ospedaletti, al parco Valletta (ore 21), serata musicale.

A Bordighera, al «chiosco della musica» sul lungomare Argentina, recital dell'Accademia Musicale di Vallecrosia e della Corale Montecagno.

A Mentone, per il 38° Festival internazionale di musica, sul sagrato della Chiesa di San Michele (ore 21), concerto dell'Orchestra da camera di Colonia diretta da Jan Corazolla, solista al clarinetto Gervase de Peyer.

A Montecarlo, allo Sporting Club, debutto (ore 22,45) di Paolo Conte: per l'avvocato-chansonnier astigiano sarà la serata di gala (ingresso 700 franchi, tenuta di gala, fuochi artificiali in chiusura).

A Nizza, nel nuovo parco divertimenti «Zygofolis», sulla strada per Digne (uscita autostrada Saint-Isidore), grande festa per i bambini dai 6 ai 12 anni (dalle 13,30): giochi, concorsi, [illegible] e spettacolo [illegible] rock».

S'inizia questa sera il concorso internazionale «Palma d'oro»

Finale alza il sipario sulla musica

FINALE LIGURE — Con l'esibizione del vincitore della «Palma d'oro» per il settore pianoforte della scorsa estate, il tedesco occi[illegible] Erwin Stein, si riapre il sipario sul concorso internazio[illegible] di musica da [illegible] «Città di Finale Ligure» che vive quest'anno la quattordicesima edizione.

Il concerto inaugurale del pianista tedesco, che si terrà questa sera presso la Basilica [illegible] S. Giovanni Battista in Finalmarina, darà il via ufficiale ad una manifestazione che mai come quest'anno ha registrato una adesione record.

E' stato infatti [illegible] il muro [illegible] 100 partecipazioni, un «tetto» che da un punto di vista organizzativo metterà a dura prova lo staff artistico (formato da concertisti di valore mondiale, [illegible] d'orchestra e professori di alcuni dei più prestigiosi conservatori europei) che dovrà valutare, selezionare e premiare una [illegible] pattuglia di concorrenti che, vale la pena di ricordarlo, già da tempo svolgono a più livelli una loro carriera concertistica.

Non solisti in erba dunque, [illegible] concertisti alla ricerca della consacrazione: questo lo spirito con il quale il concorso di Finale Ligure ha ormai valicato ogni frontiera.

I concertisti di quest'anno provengono da 18 nazioni, tra i quali spicca la solita e nutrita pattuglia di giapponesi.

Con loro anche un rappresentante cinese e alcuni artisti della Corea del Sud.

Per il secondo anno consecutivo saranno cinque le sezioni in concorso, nell'ordine di selezione: pianoforte (22 e 23 agosto), duo per due pianoforti (24 agosto), duo per pianoforte e violino (25 agosto), lieder (26 agosto) e chitarra (26 e 27 agosto).

Tutte le prove di selezione, aperte al pubblico, si terranno presso la Badia Benedettina di Finalpia. Il sipario della manifestazione si chiuderà nelle due serate [illegible] 27 e 28 [illegible] i concerti, presso la Basilica di S. Gio[illegible] Battista di Finalmarina, di vincitori e premiati delle varie sezioni.

Sarà presente anche la televisione austriaca che registrerà le due [illegible].

E' stato un duro lavoro per gli organizzatori, in particolare per il prof. Aloyse Vecchiato, ex preside della scuola media Aycardi, compositore, che dalla natia Verona ha [illegible] a Finale, sua città adottiva, la passione per la musica.

Con uno sforzo in più, da parte di Comune e Azienda di soggiorno, si potrebbero raggiungere altri canali di informazione e quindi divulgare maggiormente il nome di Finale.

a. d.

E' rinviato il concerto di Finardi

SANREMO — Eugenio Finardi non canterà questa sera al teatro Ariston. Il concerto, annunciato da tempo nei programmi del teatro e con manifesti, è stato rinviato al 12 settembre.

Alla base del rinvio del concerto una serie di problemi tecnici. Finardi e il suo gruppo, ieri sera, si sono esibiti in Sicilia. C'era l'impossibilità — in una sola giornata — di trasportare e rimontare all'Ariston tutta la complessa attrezzatura stereo ed audio dall'isola a Sanremo. Finardi ha, così, rimandato l'appuntamento di venti giorni.

Chiesta [illegible] convocazione urgente [illegible] Consiglio

Sanremo, al Comune maggioranza in bilico

Il gruppo indipe[illegible] si [illegible] con l'opposizione?

SANREMO — Tempi duri per la maggioranza retta dal sindaco Pippione. Dopo la grana della discarica dei rifiuti, la cui soluzione è ancora lontana, sul suo tavolo da ieri c'è una seconda richiesta [illegible] te del Consiglio [illegible] da 14 consiglieri.

[illegible] prima è della settimana scorsa e riguarda l'approvazione [illegible] bilancio di previsione [illegible] pratiche che [illegible] in [illegible] a Palazzo Bellevue il 21 e 22 settembre.

«*La richiesta* [illegible] *zione di* [illegible] — ha dichiarato l'ex vice sindaco repubblicano Raffaele Canessa, un tempo collaboratore del sindaco ed [illegible] — *è più* [illegible]. [illegible] *bilancio qualsiasi maggioranza è in grado di raccogliere 21 voti a favore. La musica invece cambia con le nostre richieste. In 14 vogliamo* [illegible] *il Consiglio comunale* [illegible] *pronunci su 5 pratiche scottanti approvate dalla giunta con delibere d'urgenza*».

Di che si tratta? Canessa e compagni vogliono [illegible] chiaro sulle convenzioni per i parcheggi di piazza Colombo e [illegible] Eroi, l'affida[illegible] a trattativa privata [illegible] lavori in via Frantoi e Canai, l'affidamento a trattativa privata del 4° lotto della Copertura del torrente San Francesco ed i lavori di Galleria Francia.

A rendere più critico il momento politico e maggiormente fragile l'attuale maggioranza a quattro formata da dc, psi, psdi e pli con l'appoggio degli indipendenti di Nuova Sanremo, è la composizione del «Gruppo dei 14».

Tra i firmatari, infatti, oltre a Canessa, il demoproletario Pin ed i 10 comunisti, ci sono infatti anche gli indipendenti Filiberto Viani e Nuccio Lanteri. Perché due esponenti di Nuova Sanremo hanno fatto «alleanza» con l'opposizione?

Piero Parise ed i suoi uomini non avevano giurato «fedeltà e collabor[illegible]» al segretario della dc Napoleone Cavaliere? La situazione appare ingarbugliata. Carlo Barilla, del pci, ieri mattina ha informato che [illegible] alle 10 una «*delegazione apolitica di consiglieri*» sarà ricevuta ad Imperia dal viceprefe[illegible] [illegible] Perreca.

«*Al viceprefetto* — ha detto — *chiederemo se sia legale che la giunta di Sanremo, dietro la richiesta di convocazione urgente di 14 consiglieri,* [illegible] *permettersi il lusso di c*[illegible] *il* [illegible] *glio comunale addirittura un mese dopo come è successo per il bilancio. L'urgenza, infatti, dove va a finire? Secondo noi il sindaco ha il dovere e l'obbligo di riunire il Consiglio entro 10 giorni*».

Roberto B[illegible]

MONTECARLO «COPRE» SANREMO

Sanremo. E' scoppiata la «guerra delle locandine». [illegible] alcuni giorni, infatti, quasi tutti i manifesti pubblicitari del casinò di Sanremo sono «oscurati» e coperti [illegible] [illegible] abusive del [illegible] di Montecarlo probabilmente affissi di notte da attacchini fuorilegge. L'ufficio affissioni [illegible] Sanremo, che non ha mai riuscito [illegible] in questo usoso, ha immediatamente red[illegible] un [illegible] e chiederà spiegazioni alla Société des bains de mer, l'ente monegasco che amministra [illegible] pubblicità e [illegible] spettacoli [illegible] Principato

[illegible] al 9 ottobre potrà [illegible] utilizzata la discarica di Ponticelli

Rifiuti: Sanremo e Imperia ora hanno firmato la tregua

Il sindaco Gramondo: «Una prova di comprensione [illegible] gli altri Comuni»

IMPERIA — Tregua fino [illegible] prossimo 9 ottobre nella vertenza tra i comuni di Imperia e Sanremo per la discarica temporanea [illegible] spazzatura in [illegible] Ponticelli.

Hanno prevalso la ragione [illegible] il buon senso reciproco, ma [illegible] [illegible] la Regione che deve affrontare, presto e con decisione, il delicato problema per avviarlo a soluzione: questo è il succo di quanto è avvenuto tra mercoledì e ieri in una serie [illegible] incontri tra i rappresentanti dei due Comuni, favoriti dalla mediazione del viceprefetto vicario [illegible] Perreca, [illegible] prefettura prima e davanti al pretore poi.

A conclusione di tutto Imperia [illegible] consentito «a non avvalersi fino al prossimo 9 ottobre del provvedimento [illegible] dal pretore in [illegible] [illegible] agosto con il quale si [illegible] sospendeva l'applicazione dell'ordinanza emessa il 12 agosto dal presidente della giunta regionale [illegible] Magnani»: è quello che autorizzava Sanremo ed altri 13 Comuni del Ponente, tra i quali Taggia [illegible] Ospedaletti, a scaricare i propri rifiuti solidi urbani a Ponticelli [illegible] [illegible] periodo di sei mesi con l'impegno [illegible] Regione a ricercare, in [illegible] periodo, [illegible] ve soluzioni.

La data del 9 ottobre è stata fissata dal pretore, Enzo Coloretti, per una [illegible] comparizione dei rappresentanti dei comuni di Sanremo ed Imperia.

Va rilevato, fra l'altro, che Leo Pippione, sindaco sanremese, [illegible] [illegible] potuto presentarsi in giudizio perché la delibera di opporsi [illegible] provvedimento pretorile non [illegible] stata debitamente approvata [illegible] giunta.

Ha [illegible] il sindaco imperiese, Giovanni Gramondo: «*La* [illegible] *di autorizzare la discarica* [illegible] *Ponticelli fino* [illegible] *prossimo 9 ottobre, e non per soli trenta giorni come era stato richiesto, è stata presa autonomamente dalla nostra giunta come prova* [illegible] *comprensione nei confronti degli altri Comuni; non abbiamo voluto che in questa vertenza ci fossero vincitori e vinti,* [illegible] *che fossero salvaguardati gli interessi* [illegible] *tutta la nostra provincia*».

Ha aggiunto il sindaco: «*In tutta questa delicata questione è stata la Regione ad essere assente perché non ha mai voluto affrontare con decisione il problema*».

Gramondo ha f[illegible] poi una precisazione: «*Sia ben chiaro che, dopo questa prova di buona volontà, Imperia non accetterà ulteriori "assenze" regionali che potessero risultare nocive degli interessi dei cittadini*».

In questa luce è previsto entro settembre un intervento collettivo [illegible] sindaci del Ponente, [illegible] da Gramondo e Pippione. [illegible] gli esponenti regionali [illegible] saranno messi «concretamente» di fronte alle loro responsabilità «*che non si possono eludere con* [illegible] *messi all'ultimo* [illegible]».

Firmata la tregua, e tracciate le linee dell'azione congiunta futura, può essere in[illegible] riassumere [illegible] ci si sia arrivati.

D[illegible] che la «v[illegible]» aveva minacciato di degenerare fra accuse e contraccuse dei due Comuni e poiché ognuno dei due riteneva [illegible] [illegible] buon diritto, [illegible] è [illegible] necessario l'intervento e [illegible] mediazione del viceprefetto Perreca.

Non [illegible] [illegible] alcuni «momenti difficili», nel [illegible] dei quali sono stati illustrati i vari aspetti del problema, dalla esatta valutazione della [illegible] quantità di rifiuti da smaltire alle soluzioni proposte e finora non prese in considerazione dalla Regione.

Fra l'altro è [illegible] che [illegible] ha già presentato da tempo [illegible] Regione un progetto che prevede un modernissimo impianto ecologico per lo smaltimento ed il ricupero [illegible] rifiuti dei 14 Co[illegible] del suo comprensorio [illegible] regione Castellaro, senza che tuttavia sia stata presa alcuna decisione: anche Imperia sta studiando una nuova soluzione dopo il tramonto dell'iniziativa di realizzare un centro di smaltimento e compostaggio nella valle di Vasia.

Bruno Viano

[illegible] [illegible] cade in barca a Portosole e rimane ferita

SANREMO — Una villeggiante francese, giunta ieri a Portosole a bordo di una [illegible] barca a vela, [illegible] [illegible] [illegible] scendeva [illegible] [illegible] [illegible] si è procurata una profonda ferita ad una gamba. Si tratta di Chantal Priac, 37 anni, di Parigi. L'incidente è accaduto intorno alle 8 di ieri nei pressi dell'imbocco di Portosole. Chantal Priac, secondo una prima ricostruzione, è scivolata mentre saliva lungo una scaletta per uscire dall'imbarcazione. La donna è stata soccorsa da una autoambulanza della Croce Rossa e trasportata all'ospedale di via Borea. Il medico di guardia al pronto soccorso gli ha prestato le prime cure disponendone il ricovero a Bussana.

Giochi in piscina a Imperia

IMPERIA — Ha preso il via ieri sera la seconda fase dei «Giochi e follie in piscina», la serie di simpatiche manifestazioni organizzate dalla Rari Nantes Imperia-Olio Sasso alla piscina Cascione di località San Lazzaro. Le gare proseguono oggi e domani sempre alle 21.

Falso «Lacoste», denunciato a Riva

RIVA LIGURE — Tentava di vendere magliette «Lacoste» [illegible] il marchio contraffatto sulla spiaggia di Riva Ligure, ma i carabinieri [illegible] [illegible] [illegible] lo hanno bloccato e denunciato a piede libero. Protagonista dell'ennesimo episodio di abusivismo commerciale è il senegalese Kallie Leine, 28 anni, che è stato allontan[illegible] con foglio di via obbligatorio. Analogo provvedimento è [illegible] adottato anche per quattro zingari slavi che si [illegible] [illegible] [illegible]

Squadre di volontari per la [illegible]

IMPERIA — La Fgci di Imperia sta organizzando squadre di volontari disposte a recarsi in Valtellina per partecipare alle operazioni di sgombero delle macerie dopo la disastrosa [illegible]zioni delle scorse settimane. I giovani comunisti [illegible] già raccolto diverse adesioni, specie nel comprensorio sanremese. Un primo turno di volontari della provincia era già partito pochi giorni dopo la tragedia. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria imperiese della Fgci, telefono 23648.

A Imperia [illegible] troppo alti

IMPERIA — «*I semafori di Imperia sono posti troppo in alto, e mancano i richiami laterali in basso, per cui gli automobilisti debbono torcere il collo per vedere quando fermarsi e quando hanno via libera. Perché non si fa* [illegible] *nello* [illegible] *Francia dove basta uno sguardo alla colonnina laterale dove sono riportati i tre segnali di stop, preallarme e via?*»: lo chiede un turista, richiamato da un vigile perché aveva indugiato troppo a ripartire al semaforo tra via Cascione e via Matteotti.

[illegible] in aumento sull'Autofiori

IMPERIA — Traffico in consistente aumento sull'Autostrada dei fiori [illegible] primi sei mesi dell'87. Dal primo gennaio al 30 giugno sono transitati [illegible] milioni e 132 mila veicoli, contro i cinque milioni e 248 [illegible] dello stesso periodo dell'86: l'incremento è [illegible] del [illegible] per cento. In un'analisi più dettagliata emerge un forte aumento del traffico commerciale: oltre un milione di veicoli, con [illegible] più (3?%) rispetto ai primi sei mesi dello [illegible] [illegible]. Le auto circolate nel primo semestre 87 sull'Autofiori [illegible] state complessivamente cinque mi[illegible] 120 mila.

[illegible] inaugura [illegible] pomeriggio [illegible] Sanremo la rassegna «Moac 87»

Da vent'anni, per l'artigianato

SANREMO — Una carrozza, due sposi: lui in impeccabile abito nero, lei in bianco per celebrare i 20 anni del Moac, la mostra mercato dell'artigianato che [illegible] apre i battenti al terzo piano del vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi.

«*E' un* [illegible]*rio importante: due sposi sono l'ideale per commemorare l'avvenimento*» dice Antonio Covatta che da una decina d'anni è il patron della manifestazione.

L'ingresso, come in passato, sarà gratuito. Una scelta che nell'ultima edizione ha consentito [illegible] affluenza in dieci giorni [illegible] oltre [illegible] mila visitatori. «*Molte persone lo hanno visto più di una volta*», precisa Covatta.

Ieri mattina gli 8 mila [illegible] [illegible] quadrati di superficie espositiva sono stati visionati dalla Commissione provinciale di vigilanza.

Particolare attenzione è [illegible] riservata all'impianto elettrico.

Tutto in regola e nel pomeriggio è stato consegnato agli organizzatori del Moac il certificato di agibilità.

Il nastro inaugurale sarà tagliato alle 18 dal sind[illegible] Sanremo, Leo Pippione. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 16.30 alle 24, fino al 30 agosto.

Covatta pensa già all'edizione del prossimo anno: «*Il mio obiettivo è la firma di un gemellaggio con la Regione Campania per portare il Moac a Caserta*».

E aggiunge: «*I contatti con l'assessore al Commercio e Industria della Campania, Agnello, che dovrebbe arrivare a Sanremo nei prossimi giorni, sono già a buon punto. E' probabile l'inserimento* [illegible] *Moac* [illegible] *una mostra di maggiori dimensioni già nell'88*».

Tra le novità dell'edizione numero venti ecco la partecipazione massiccia degli ar[illegible] imperiesi, che è stata coordinata dalla Camera di commercio.

Al Moac sarà riproposta invece la «via delle botteghe», stand dove gli artigiani, in presa diretta, realizzeranno le loro creazioni.

r. o.

[illegible] puliti tutti i moli di Imperia

IMPERIA — Disposti dall'Azienda di soggiorno, hanno preso il via ieri mattina a Porto Maurizio, gli interventi di pulizia dei moli di Imperia. La prima [illegible] dei lavori, affidati alla «Ponente Ligure», una cooperativa di giovani, interessa il tratto compreso fra lo scalo turistico e la metà del molo lungo.

La zona in questione è un'area demaniale piuttosto [illegible] [illegible] sinora scarsamente occudita per un ac[illegible] [illegible] competenze.

[illegible] [illegible] del primo intervento, cui ne seguirà nei prossimi giorni un [illegible] de nei pressi della Spianata Borgo Peri di Oneglia, è di un paio di milioni.

L'Azienda farà partire lunedì anche i lavori di ri[illegible] della discarica abusiva sul Lungomare Vespucci.

Per [illegible] niente libertà provvisoria

IMPERIA — E' stata negata la libertà provvisoria a Filippo Siffredi, l'imprenditore savonese, [illegible] anni (residente a Imperia, in via Argine destro [illegible] dove ha sede la sua azienda) accusato di incendio di cosa propria (tre anni fa sarebbe stato lui ad appiccare il fuoco ai capannoni della «Tecnolegno», fabbrica di mobili e infissi) [illegible] la [illegible] e [illegible] truffa [illegible] [illegible] [illegible] confronti [illegible] sicurazione, per aver ri[illegible] un risarcimento [illegible] circa 100 milioni.

La libertà provvisoria è stata concessa a Giuseppe Pasceri, 29 anni, Ceriale, via [illegible] 302, l'artigiano che deve rispondere di incendio doloso (ha confessato d'esser stato lui ad incendiare l'azienda) e di tentata estorsione ai danni di Siffredi.

Anche [illegible] Imperia si raccolgono le firme per gli handicappati

In guerra contro i gradini

IMPERIA — Per entrare nel Palazzo comunale di Imperia bisogna salire alcuni gradini, e così pure alla Provincia e in prefettura.

Sotto i portici [illegible] piazza Dante, a Oneglia, c'è una cabina telefonica per handicappati: ma la si raggiunge attraverso un alto scalino.

E in galleria Ianardi (o nei vicoli del centro storico) le ringhiere, poste [illegible] impedire il transito ai motorini, costituiscono un ostacolo per le carrozzelle.

Sono soltanto alcuni esempi delle «barriere architettoniche», presenti nell'Imperiese: per abbatterle, è stato preparato un progetto di legge regionale di iniziativa popolare.

A dare la spinta alla proposta, è stata Rosanna Benzi, la ragazza genovese che vive da molti anni nel polmone d'acciaio e dirige la rivista «Gli altri».

Con lei hanno collaborato il gruppo Help (Handicappati e loro problemi) di Imperia e il Centro Sociale Giovanile di Sanremo.

Perché la Regione adotti la le[illegible], è necessario raccogliere almeno [illegible] firme. I primi a firmare, [illegible] Liguria, sono stati il sindaco di Genova Campart, il presidente della giunta regionale Magnani.

A Imperia, ha aderito volentieri anche il sindaco Giovanni Gramondo. La raccolta proseguirà adesso presso i segretari comunali dei maggiori centri della provincia e, dal mese di settembre, sarà fatta anche in pubblico, con banchetti posti in strada.

La situazione è piuttosto grave e riguarda larghi strati della popolazione.

Osserva l'arch. Silvano Toffolutti, del Centro sociale di Sanremo, che ha compiuto uno studio sulla realtà della provincia: «*Se si tiene conto solo degli handicappati motori, in Liguria sono qualche migliaio* [illegible] *se si prendono in considerazione anche i casi più lievi, gli infortunati occasionali, le donne in gravidanza e gli anziani, che nel duemila saranno il 30% della cittadinanza, il numero si decuplica*».

Una statistica nazionale rende efficacemente l'idea: in Italia, [illegible] [illegible] 800 [illegible] handicappati, ma i disabili sono ben 8 milioni.

«*Il concetto di barriera architettonica, quindi, non riguarda solo poche persone*», osserva Toffolutti.

La legge, che si compone di 21 articoli, si propone una serie di interventi, da inco[illegible] all'edilizia privata residenziale per eliminare le barriere architettoniche, all'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico (treni, autobus) perché siano di più facile accesso.

Dice Toffolutti: «*Una legge provvisoria dell'86 obbligava i Comuni a dotarsi entro l'87 di un piano per eliminare poco per volta le barriere, come è accaduto nella città canadese di Vancou*[illegible] *che ne è totalmente priva. Soltanto Sanremo e Taggia hanno rispettato le scadenze, gli altri hanno ignorato* [illegible] *disposizioni. E così, il 90% degli edifici pubblici è pieno di barriere architettoniche,* [illegible] [illegible] *in grado* [illegible] *accogliere carrozzelle, e i bus di linea hanno pianali altissimi*».

Ed anche nelle [illegible] occasioni in cui la Sip o gli enti locali compiono interventi per agevolare gli handicappati, «*agiscono senza criteri precisi, e non seguono quasi mai un percorso logico*».

Stefano Delfino

Beve una bibita va all'ospedale

SANREMO — [illegible] dei custodi dei parcheggio dell'Automobil Club di piazza Eroi Sanremesi, [illegible] Brizio, 30 anni, di [illegible] è stato ricoverato all'ospedale in seguito ad [illegible] congestione.

Brizio, grondante sudore per il [illegible] [illegible] di ieri, ha bevuto d'un sorso [illegible] bibita ghiacciata.

E' stato visto sbiancare in volto e stramazzare a terra con gli occhi sbarrati. E' stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa.

Gallerie [illegible] mostre d'arte

Museo di Cervo

CERVO — Al piano [illegible] riore del Castello è esposta una ricca collezione d'oggetti legati al costume e alle tradizioni marinare del comprensorio. Orario 10-12.30, 16-18.30.

Al «Royal»

SANREMO — Lo scultore-pittore Giovanni Mason [illegible] all'hotel Royal [illegible] [illegible] ultime creazioni. L'artista [illegible] che vive e lavora a Cantù in Lombardia, [illegible] [illegible] suo attivo un consistente numero di mostre in Italia ed all'estero. A Sanremo esporrà fino alla fine del mese. Orario: 10/12,30; [illegible].

Acqueforti

DIANO MARINA — G. B. Lizza realizza ed espone nello studiolo di via Cairoli [illegible] collezione di acqueforti dedicate agli angoli più suggestivi di Diano e del suo entroterra, molto apprezzate anche dai turisti s[illegible]

[illegible] S. [illegible]

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Nella sala mostre dell'Azienda di soggiorno espone Maria Badariotti. Orario 10-12,30, 17-22.

Alta Stagione

IMPERIA — La [illegible] itinerante «Alta Stagione» espone nel «Ridotto» del teatro Cavour. In rassegna opere di Fausto Vacca, Carlo Senesi, G. M. Michelis «Ramarro» ed Enrico [illegible]. Orario 10-12, [illegible]

[illegible]

CERVO — Baldassarini ha allestito la sua personale nell'oratorio di Santa C[illegible]rina. Orario 10-12, 16-22.

[illegible] *artigiano*

CERVO — L'artigiano Giovanni [illegible] [illegible] originali creazioni in vetro nella sua bottega di Salita al Castello. Orario 10-12, 15-20.

[illegible] [illegible]

IMPERIA — [illegible] [illegible] Maurizio, in vico Porta nuova, è aperto lo studio delle pittrici [illegible] Cassino e Tina Venil. La sala è aperta sino a tarda sera.

Terra e vetro

IMPERIA — Lo scultore-ceramista Palrola tiene in esposizione le sue originali creazioni in terra e vetro in via Doria a Oneglia e a Cervo in Piazza Castello.

Gianni Calcagno

CERVO — Il pittore Gianni Calcagno espone nell'atelier di piazza del Castello. Orario 10-12, 18-22.

Immagini liguri

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Si intitola «Immagini di Liguria» la rassegna fotografica a cura di Hilde Leskawy, allestita nella saletta Verde di via [illegible]

Palazzo del Parco

DIANO MARINA — A Palazzo del Parco, [illegible] [illegible] Azienda di soggiorno, espone Dario Biancardi. [illegible] 10-12, 17-19, 20-22.

Sotto i portici

DIANO MARINA — Sotto i portici del Bar Roma, an[illegible] quest'anno trasformati in suggestiva galleria d'arte all'aperto, [illegible] [illegible] la personale del pittore Ilario Zaffardi.

Il biglietto d'ingresso

Dianese al «VM» elezione di miss

DIANO MARINA — Dopo aver ospitato in avvio di stagione una lunga serie di manifestazioni e concorsi, la discoteca «VM 69» elegge questa sera la «sua» miss. Per designare la vincitrice, in questa particolare occasione scenderanno in pista direttamente i quattro titolari del locale, Bruno Durello, Danilo Di Feo, Nicola ed Enrico Elena.

E' probabile che a contendersi il titolo di «Miss VM 69 - Estate 87» siano concorrenti italiane che, pur fra tante concorrenti straniere e in particolare scandinave, conservano la palma di grandi favorite.

«O' sole mio» con pizza

DIANO MARINA — *Il nome, «O' Sole Mio», è suggestivo e richiama l'antica tradizione partenopea dell'arte di preparare la pizza, il servizio invece è all'insegna dei più moderni criteri di efficienza uniti a garbata sollecitudine.*

La ricetta del locale di Angelo Frisina è completata da un menù estremamente vario (dalla pizza napoletana a piatti tipici della cucina locale come il minestrone di verdura) e da prezzi non «stracciati» ma alla portata di qualsiasi tasca. Il ristorante «O' Sole mio», si trova a Diano Marina in via Aguse 38

Che cosa si trova dal [illegible]

IMPERIA — Minestrone alla ligure, spaghetti al pesto o sugo, arrosti vari, condiglione ricco di componenti all'olio d'oliva, trance di pesce spada alla brace, antipasti vari: sono alcuni degli ingredienti gastronomici che rendono più gradevole una sosta sotto il fresco pergolato della trattoria «Giardinetti» di via Caramagna, ad Imperia.

Gestita all'antica, con conduzione strettamente familiare — moglie ai fornelli, marito e figlia al servizio — la «Giardinetti» è il prototipo dei locali dell'entroterra ponentino dove si esprime [illegible] meglio [illegible] buona cucina.

Un'iniziativa dell'Usl per tutte le scuole del Finalese

L'educazione sanitaria adesso entra in classe

Lotta contro il fumo e la droga - Nascono i distretti di Finale e Loano

FINALE LIGURE — Due primi distretti sanitari, a titolo sperimentale, entreranno in funzione a Finale Ligure e Loano nei prossimi mesi.

Lo hanno comunicato ufficialmente ieri mattina Anna Marenco (psi) e Gabriella Fracchia (dc), responsabili della commissione territorio dell'Usl.

Hanno detto le due componenti del comitato di gestione: «*Intendiamo al più presto avviare questi due distretti a titolo sperimentale,* [illegible] *fare però l'errore commesso in* [illegible] *Usl. Vogliamo cioè iniziare il lavoro in ottemperanza* [illegible] *piano* [illegible] *rio regionale; a questo proposito è stato chiesto l'inter*[illegible] [illegible] *gruppo di lavoro costituito dalla Regione*».

La presa di posizione [illegible] l'Usl fa seguito alla lettera di protesta inviata nei giorni scorsi all'assessore comuna[illegible] [illegible] Finale Ligure dal capogruppo socialista Gabriello Castellacci che ricordava l'importanza dell'istituzione dei distretti sanitari di [illegible] e il ritardo con cui la quinta Usl si è mossa.

I distretti (nel territorio [illegible] Finalese dovranno essere cinque: Noli, Finale Ligure, Pietra Ligure, Loano e Borghetto Santo Spirito) sono strutture di fondamentale importanza per il decentramento sanitario.

Oltre a costituire un punto di riferimento per i cittadini, dovrebbero alleggerire [illegible] molto il lavoro del pronto soccorso del Santa Corona di Pietra, risolvendo [illegible] quei piccoli problemi di [illegible] rattere sanitario che attualmente pesano [illegible] struttura ospedaliera.

Nella seduta di ieri il comitato di gestione della quinta Usl ha anche dato il via [illegible] progetto «di intervento per l'educazione [illegible] salute, nell'ambito [illegible] prevenzione [illegible] primaria, [illegible] particolare riguardo alle *tossicodipenden*[illegible] *ze, al tabagismo e all'etil*[illegible].

Dicono Anna Marenco e Gabriella Fracchia: «*Questo progetto partirà a settembre* [illegible] *l'inizio dell'anno scolastico; per attuarlo ci appoggeremo proprio alle scuole di ogni grado del territorio del Finalese*».

Quali [illegible] [illegible] obiettivi di questo lavoro di prevenzione? Rispondono Marenco e Fracchia: «*Si vuole far acquisire il concetto di prevenzione come realtà che prevede l'intervento del giovane in prima persona. Si vogliono fra l'altro modificare* [illegible] [illegible] *teggiamenti verso* [illegible] *droga, l'alcol e il fumo facendo conoscere i reali rischi* [illegible] *mortalità*».

Il programma [illegible] educazione sanitaria sarà realizzato dall'Usl in varie fasi in tutte le [illegible] del Finalese sia nelle scuole medie sia nelle superiori.

La [illegible] informativa sarà [illegible] con l'ausilio [illegible] stampati, audiovisivi, diapositive e [illegible] l'intervento di esperti.

Concludono le due responsabili della commissione territorio della quinta Unità sanitaria locale: «*In questo progetto coinvolgeremo* [illegible] *gli insegnanti sia i genitori organizzando anche dibattiti con gruppi di alunni. Il nostro programma prevede anche* [illegible] *verifica* [illegible] *tempi medi e lunghi del lavoro svolto e cioè studiare quali mutazioni di abitudine di vita* [illegible] *promosso nel giovane le campagne di educazione sanitaria*».

In seguito alla polemica sollevata [illegible] giorni [illegible] [illegible] di Noli, Carlo Gambetta (dc), sulla nomina di Sandro Elena a nuovo presidente dell'Usl, c'è da segnalare la replica del capogruppo democristiano Francesco Chinini.

Dice Chinini: «*La dc è un partito democratico. Elena è stato designato dai rappresentanti dei* [illegible] *Comuni del Finalese rappresentati nell'Usl* [illegible] *un solo voto* [illegible] *trario. Il neo-presidente,* [illegible] *che se giovane, ha un'esperienza* [illegible] [illegible] *anni nel* [illegible] *della sanità, mi sembra questo il miglior biglietto* [illegible] *visita*».

Augusto Rembado

Il fuoco è divampato alle spalle di via Fontanassa e via alla Strà

Le colline di Savona bruciano un'intera pineta è distrutta

Impegnati vigili, forestale e volontari - Il [illegible] sottobosco favorisce le fiamme

SAVONA — Di nuovo incendi di bosco. Da più di [illegible] [illegible] bruciano le colline di via Fontanassa e via [illegible] Strà, sulle alture di Savona. I danni sono ingenti.

Una delle più [illegible] pinete del comprensorio, sino [illegible] oggi miracolosamente risparmiata dalle fiamme, è stata distrutta, mentre si profilano altri danni.

Sembrava che quest'estate [illegible] [illegible] andasse [illegible] lasciare amari ricordi alla natura, ma in questi ultimi giorni di [illegible] la minaccia del fuoco torna a incombere.

La gravità della situazione ha spinto gli ecologisti a chiedere alla Provincia il divieto di caccia nelle zone colpite [illegible] fenomeno, per non aggravare ancora [illegible] quadro ambientale [illegible] [illegible]so.

Due squadre di vigili del fuoco, più gli uomini della Forestale e gruppi di volontari, sono al lavoro per cercare di circoscrivere il focolaio, sospinto dal vento e favorito dal caldo.

Altri roghi [illegible] stati segnalati nel Ponente, nel Comune di Alassio, in località Vegliasco.

[illegible] il quadro dovesse [illegible]biare [illegible] peggio, si chiederà l'intervento dei Canadair [illegible] Protezione Civile e degli aerei dell'Aeronautica Militare, reduci dagli spaventosi incendi avvenuti in Sardegna e nel Sud Italia.

Il bilancio di questi ultimi giorni di agosto è drammatico.

Sono stati trasformati in [illegible] centinaia di ettari di bosco ad Andora, Albenga, Cariale, Savona, Urbe ed Albissola.

In queste ultime località le fiamme, sicuramente di origine dolosa, si sono avvicinate pericolosamente all'Autofiori, invase [illegible] una spessa coltre di fumo e di ceneri.

Nessuna sorpresa, fra gli addetti ai lavori, per questa catena di focolai. A parte l'azione, purtroppo frequente, dei piromani (un mese fa è stato denunciato [illegible] giovane sorpreso in un bosco delle Manie, nel Finalese e sospettato di aver appiccato il fuoco alle [illegible] della zona), [illegible] [illegible] ruolo importante l'imprudenza e la disattenzione.

Quando il sottobosco è secco, come in questi giorni, basta un mozzicone di sigaretta per provocare un incendio di enormi proporzioni.

[illegible] altro fattore riguarda i contadini che bruciano residui nei loro fondi: il vento trasporta le ceneri nelle pinete ed è facilissimo innescare un focolaio.

«*Per questo* — spiegano alla Forestale di Savona — *prima di* [illegible] *fuoco agli arbusti, bisognerebbe valutare la direzione del vento e* [illegible] *condizioni climatiche. Per quanto riguarda i turisti* [illegible] *mandiamo la massima attenzione: niente fuochi nei boschi e attenzione alle sigarette*».

m. na.

■ Brigadiere interrogato

ANDORA — Sarà di nuovo interrogato il brigadiere dei carabinieri di Andora, Salvatore Carreddu, 36 anni, sposato con due figli, accu[illegible] di corruzione e concussione. Il militare, secondo le testimonianze di due persone, recentemente arrestate dai carabinieri, avrebbe richiesto «tangenti» in cambio di protezione. Il brigadiere, difeso dall'avv. Francesco Bruno, respinge ogni addebito.

■ Uomo [illegible] ad Albenga

ALBENGA — Ernesto Moncalvo, 72 anni, Albenga via S. Calocero, è [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Albenga, in seguito ad un incidente avvenuto nei pressi [illegible] piazza del Popolo, all'altezza del ponte sul Centa. L'uomo, in sella [illegible] un ciclomotore, è andato a schiantarsi contro la Peugeot 205 condotta [illegible] Isabella Oliva, di Torino. Sono in corso rilievi da parte dei vigili urbani. Moncalvo è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca.

■ Condannati a Savona

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato ieri gli imputati: tutti di Albenga, coinvolti in [illegible] storia di armi e di droga, arrestati [illegible] giorni scorsi [illegible] carabinieri. Si tratta [illegible] Carmelo Recupero, 24 anni, del fratello Vittorio, 29, di Manuela Zara, 26 e Vittorio Cerioli, 28 [illegible]. Le condanne variano da un massimo [illegible] 6 anni di reclusione ad un minimo di 8 mesi. La Zara e Cerioli, difesi da[illegible] [illegible] Varalli e Ferrari, sono stati [illegible] in libertà provvisoria. Rimangono [illegible] carcere i fratelli Recupero coinvolti in un'inchiesta anti-droga [illegible] sempre [illegible] carabinieri di Albenga.

Si fanno sempre più tesi i rapporti nella maggioranza fra dc e laici

Pietra, venti di crisi in giunta

PIETRA LIGURE — [illegible] politica in vista in Comune a [illegible] Ligure? Secondo indiscrezioni, in questi ultimi giorni i rapporti fra la dc e i partiti [illegible] (psi, psdi, pli) si sarebbero ulteriormente deteriorati al punto che il polo laico avrebbe [illegible] definito una nuova maggioranza che escluderebbe — sarebbe la prima volta — la dc dal governo locale.

Non ci sono, per il [illegible] [illegible], prese di posizione ufficiali, ma [illegible] confermato che [illegible] [illegible] corso riunioni [illegible] coinvolgere il pci in [illegible] nuova amministrazione.

[illegible] determinare questa cla[illegible] [illegible] novità sarebbero [illegible] [illegible] e le lentezze dell'amministrazione comunale guidata dal democristiano Paolo Palmarini.

Secondo i partiti [illegible] le colpe [illegible] ritardi [illegible] dei rappresentanti [illegible] democrazia cristiana.

La [illegible] maggioranza potrà però capovolgere l'attuale assetto del Consiglio comunale solo [illegible] il [illegible] consiliare comunista (7 seggi) darà l'appoggio [illegible] una giunta formata dai liberali (Giacomo Negro sarebbe ancora una volta il candidato a sindaco), socialisti e socialdemocratici.

In questa fase delle consultazioni, per il [illegible] molto riservate, sarebbero emerse alcune riserve sia da parte di esponenti liberali, [illegible] [illegible] parte dei comunisti. I rappresentanti del pci decideranno nei prossimi giorni quale posizione [illegible].

Sullo sfondo [illegible] questa complicata situazione politica ci sono [illegible] imminenti ele[illegible] locali (primavera '88). Tutti i partiti [illegible] subordinando le [illegible] [illegible] a questo appuntamento: i liberali, [illegible] particolare, avrebbero paura [illegible] [illegible] in termini elettorali [illegible] loro partecipazione [illegible] peso» nell'attuale amministrazione. C'è inoltre un fondato timore a sinistra, ma anche in casa democristiana, per [illegible] [illegible] ricorrenti della formazione di liste indipendenti ed ecologi[illegible].

[illegible] stato attuale delle trattative, [illegible] ipotesi sono due: una nuova maggioranza fra i laici [illegible] l'appoggio [illegible] [illegible] comunisti (17 seggi [illegible] 30), oppure rientro della crisi che si [illegible] latente da settimane.

Nel secondo caso ci [illegible] no sicuramente delle conseguenze negative in questo scorcio di legislatura, quando molti problemi sono in dirittura d'arrivo: progetto Cantieri Navali, piano regolatore generale e opere pubbliche.

a. f.

Giacomo Negro

A Roccavignale, tra un assessore e i genitori

Scuolabus della discordia

ROCCAVIGNALE — Malgrado il caldo e il periodo [illegible] ferie, vi sono già segnali [illegible] polemica sul fronte [illegible] scuola in Val Bormida. A Roccavignale l'assessore alla Pubblica istruzione, Giancarlo Rubino minaccia le dimissioni [illegible] alcuni bambini del paese, che vogliono frequentare le scuole elementari a Millesimo, potranno usufruire del trasporto con il pulmino del Comune.

Lo stesso Rubino spiega i motivi di questa decisione: «*In pieno accordo* [illegible] *la direzione didattica di Millesimo, da* [illegible] *dipendono le nostre scuole elementari, abbiamo varato un programma* [illegible] *attività integrative che prevede* [illegible] [illegible] *a scuola dei bambini per alcuni pomeriggi la settimana. Qualche genitore non si è trovato d'accordo su questa iniziativa e in base alla normativa vigente, ha chiesto e ottenuto per i propri figli di frequentare le elementari a Millesimo, per quelle classi che non prevedono attività integrative oltre al normale insegnamento. Di qui la richiesta di avere a disposizione il pulmino per il trasporto, che io* [illegible] *sono assolutamente disposto a concedere*».

[illegible] posizione di Rubino è [illegible]: se riconosce il diritto alla frequenza in [illegible] altra scuola per parte dei ragazzi di Roccavignale, nega in base alle norme [illegible] legge che vi sia l'obbligo e l'opportunità di provvedere anche al trasporto.

Prosegue ancora Rubino: «*Non si tratta di prese di posizione preconcette o dettate da* [illegible] [illegible] *tipo campanilistico. Questa amministrazione ha varato un programma di* [illegible] *molto impegnativo per istituire il servizio mensa e trasporto all'interno del Comune, per agevolare l'entrata in funzione del progetto concordato* [illegible] [illegible] *la direzione didattica. Se* [illegible] *qualcuno tale indirizzo, approvato dalla stragrande maggioranza dei genitori non va bene, ha diritto di scegliere come meglio crede per il futuro dei figli. Ma in questo caso provveda a sue spese al trasporto*».

Il contrasto non [illegible] di facile soluzione. Infatti non tutti nella amministrazione presieduta dal sindaco Giuliano Strazzarino sembrano concordare [illegible] le posizioni dell'assessore Rubino, che è deciso a difendere fino in fondo [illegible] [illegible] linea di comportamento.

A [illegible] punto solo una discussione del problema in Consiglio comunale, sembra in grado di [illegible] la situazione.

c. m.

Il giovane, in vacanza a Celle, stava giocando [illegible] gli amici

Ragazzo di Genova intrappolato Lo liberano i vigili un'ora dopo

E' rimasto incastrato con la gamba destra in [illegible] intercapedine - Al «Gaslini»

CELLE L. — Brutta avventura [illegible] [illegible] Ciambellotti, 15 anni, residente a Genova in [illegible] Corsini, uno studente in vacanza con i genitori a Celle Ligure, in una casa di località Cassisi.

E' finito, mentre stava giocando con un gruppo di coetanei, in una intercapedine, alta un metro e mezzo e larga poco più di 30 centimetri.

Aldo ha scavalcato [illegible] muro, posto come protezione dall'umidità tra un fabbricato e la parete rocciosa, ed [illegible] perso l'equilibrio.

[illegible] caduta, piuttosto violenta, [illegible] è fratturato la gamba destra e non è stato più in grado di sollevarsi.

Gli amici hanno avvisato i carabinieri che sono immediatamente intervenuti.

Nel frattempo è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze. Il ragazzo non poteva essere recuperato facilmente (c'era poi il timore di aggravare [illegible] condizioni del ferito) e i volontari hanno chiesto aiuto ai vigili [illegible] fuoco di Savona, intervenuti [illegible] [illegible] mezzo «polisoccorso».

Questi ultimi hanno lavorato [illegible] per più [illegible] tre quarti d'ora per estrarlo [illegible] stretta intercapedine.

Finalmente, con tutte le precauzioni del caso, l'hanno adagiato [illegible] lettiga ed è stato trasferito, a [illegible] velo[illegible] al pronto soccorso del S. Paolo.

I sanitari l'hanno ricoverato con una prognosi di 40 giorni nel reparto di traumatologia: ieri pomeriggio è stato trasferito, con un'ambulanza della Croce Rossa, all'ospedale Gaslini di Genova.

Aldo Ciambellotti, [illegible] era ancora sotto [illegible] e i medici hanno ritenuto opportuno trasferirlo nel più attrezzato ospedale genovese.

I carabinieri e i vigili del fuoco stanno valutando se ci [illegible] responsabilità da parte dei proprietari del fabbricato che non avrebbero protetto, con una rete, o con altre misure adatte al caso, la profonda e pericolosa intercapedine.

Solo l'intervento della squadra dei vigili del fuoco è riuscito a sbloccare una situazione che si presentava difficile e destinata ad aggravarsi con il passare del tempo.

Secondo una prima ricostruzione, effettuata dai carabinieri, lo studente genovese stava giocando assieme ad un paio di coetanei. Cercava un posto sicuro per nascondersi.

m. na.

■ Due feriti a Finale

[illegible] LIGURE — Due giovani sono ricoverati al Santa Corona per le ferite riportate in un [illegible] stradale avvenuto la notte [illegible] sull'Aurelia nei pressi della galleria della Caprazoppa. Francesco Passera, 29 anni, residente a Torino [illegible] [illegible] Oroppallo 27, [illegible] [illegible] prognosi riservata. [illegible] Carmela Crepaldi, 30 anni, residente a Moncalieri in via Borgata Tetti Piatti 17, ha ripor[illegible] fratture guaribili in due mesi. I due giovani, a bordo di una [illegible] sono finiti [illegible] un'auto straniera.

Dopo la proposta del sindaco di Cairo, Chebello

Le feste in Val Bormida Cengio critica Carcare

Il presidente della Pro Loco: «Non c'è collaborazione»

[illegible] — La proposta del sindaco [illegible] Cairo, Osvaldo Chebello, di formare un comitato che coordini l'attività [illegible] varie Pro Loco, nell'organizzare le feste nei vari Comuni della Val Bormida, [illegible] suscitando reazioni contrastanti.

Se da Carcare, ad esempio, giungono segnali incoraggianti, [illegible] tutti i Comuni della [illegible] sembrano essere d'accordo [illegible] il progetto. Spiega Franco Marraccini, presidente della Pro Loco di Cengio: «*Da 12 anni la* [illegible] *associazione lavora duramente per le manifestazioni. Adesso* [illegible] *scopre che nel mese di agosto* [illegible] *troppe le manifestazioni in programma, con il risultato che l'accavallarsi delle iniziative danneggia la loro riuscita. Per cui è necessario, secondo Chebello, pianificare i programmi, creando un coordinamento che permetta di* [illegible] [illegible] *in contemporanea manifestazioni* [illegible] [illegible] *certo interesse nella* [illegible] *sera. Noi,* [illegible] *sempre, inviamo copia* [illegible] [illegible] *programmi anche agli altri* [illegible] *che operano* [illegible] *questo settore, ma non abbiamo mai trovato la minima collaborazione*».

Aggiunge Marraccini: «*Basti pensare che Carcare, dove adesso si propone di far svolgere i festeggiamenti con intervalli* [illegible] *due o tre anni in ogni singolo centro, non è stato in grado, o non ha voluto, che poi è la* [illegible] [illegible]*, rinunciare a un giorno di festa per non trovarsi* [illegible] *concorrenza con noi. Non riesco a capire con quale spirito* [illegible] *collaborazione potremmo, a questo punto, presentarci a* [illegible] [illegible] *per discutere su questo problema*».

Lo sfogo di Marraccini sembra [illegible] a creare ulteriori motivi di polemica e discussione. Sono in molti, in Val Bormida, a pensare che la scarsa riuscita dei festeggiamenti dell'«Agosto Cairese», sia dovuta più alle spese sostenute per richiamare nomi di grande rilievo, come il comico Ezio Greggio (solo un migliaio di spettatori) che [illegible] reale concorrenza delle piccole feste di paese [illegible] programma in molti centri.

Come prevedibile la proposta di Chebello ha suscitato un vero vespaio e sembra difficile che si possa trovare un accordo.

A Cairo si propone di abbandonare la località Tecchio, troppo decentrata, e di [illegible] a organizzare gli spettacoli [illegible] piazza Della Vittoria.

c. m.

Le opere in mostra alla Casa del Console

Calice ricorda Scanavino

Emilio Scanavino

FINALE LIGURE — *E' intensa l'attività artistica in questo fine agosto finalese. Le* [illegible] *culturali si stanno infatti moltiplicando proponendo una varietà* [illegible] *motivi* [illegible] *interesse che sembrano aver colto nel segno.*

Tra i tanti appuntamenti da segnalare, ecco la rassegna didattica di Emilio Scanavino a [illegible] *Ligure, presso la Casa del Console.*

Si [illegible] *di una mostra di grafiche e ceramiche che illustrano l'amore vivo e fecondo che il compianto artista, che a lungo visse nel comune della Val Pora, ha coltivato con e per l'ambiente e la natura dell'entroterra di Finale Ligure.*

La rassegna, che rientra anche nel quadro delle iniziative culturali collaterali alla tradizionale mostra-mercato della Val Pora, resterà aperta sino al 3 settembre.

Fino a metà del [illegible] *prossimo invece* [illegible] *Galleria Valcetearte ospiterà una personale* [illegible] *pittore genovese Ugo Nespolo, mentre presso la Galleria Ghiglieri si inaugura proprio oggi la personale* [illegible] *Germano Bocchi: il vernissage avrà luogo questo pomeriggio, alle 18. La chiusura è prevista per il 30 agosto.*

Nei caratteristici e medioevali Chiostri di S. Caterina a Finalborgo invece è di scena Daniele Oppi.

L'artista milanese, pittore, bozzettista, grafico e pubblicitario, propone nel cuore del Borgo la sua recente produzione in un contesto artistico e monumentale di grande fascino.

Infine [illegible] *segnalare l'inaugurazione, prevista* [illegible] *domani della mostra dell'artigianato vivo allestita da Comune ed Azienda di soggiorno presso le scuole elementari di Varigotti.*

a. d.

Gallerie e mostre d'arte

[illegible] a Loano

LOANO — Mostra personale di Leo Masini da domenica sino al 9 settembre presso il Chiostro di Sant'Agostino a Loano. La [illegible]gna (ore 18-22) si svolge nell'ambito [illegible] «Settembre musicale loanese».

[illegible] Treccani

LOANO — Alcune opere [illegible] [illegible] Ernesto Treccani saranno esposte da domani sino al 4 settembre presso la galleria «Ghisolfi» di via Stella. Orario: 9,30-12,30/16/19,30.

Mazzanti, [illegible]

PIETRA L. — Sta ottenendo grande successo, nei locali dell'Auditorium «La Pietra», la personale del pittore Gabriele Mazzanti. Le tele sono spiragli del paesaggio ligure e delle campagne toscane, la sua terra d'origine. Una pittura, quella di Mazzanti, che incanta a prima vista, genuina com'è. Ogni tema è svolto con serietà, nei quadri di Mazzanti si ritrovano un'impostazione compositiva e [illegible] [illegible] cromatico del tutto personale. I colori a velatura alternati a colori a forte impasto, e un disegno immediato, sono gli elementi costitutivi delle sue opere.

Eleutheros

ALBISSOLA M. — Alla galleria «Eleutheros», in via Colombo, espongono la pittrice torinese Giuliana Marchesa e il pittore Giovanni Battista Repetto.

Due maestri

CELLE L. — Al centro socio culturale continua la mostra dedicata a due autentici maestri contemporanei: la scultrice Renata Cuneo e il pittore Gigi Caldanzano. Tutti i giorni, dalle 20,30 alle 23.

A Borghetto

BORGHETTO S.S. — Terza fase della «Mostra di pittura e scultura contemporanea» organizzata dall'assessorato alla [illegible] [illegible] sala congressi di via Marexiano. Sino al 22 agosto (ore 18-23) sono esposte opere di: Fiume, Treccani, Ranucci, Chapel, Tamburello, Lubat[illegible] Rossignone e Pozzi.

Centro d'arte

[illegible] [illegible] — Ruga, artista torinese fedele [illegible] Albissola, espone dipinti e ceramiche al [illegible] d'arte contemporanea «Balestrini» in via Isola.

Artigianato

PIETRA LIGURE — «Mostra artigianale», con pitture e sculture a Ranzi, frazione di Pietra Ligure, nel salone parrocchiale San Bernardo. La mostra (ore 19-24) sarà aperta sino a fine agosto.

All'Oleandro

NOLI — All'«Oleandro» espone Vincenzo D'Anna, un pittore che [illegible] ispirazione soprattutto nei paesaggi. La rassegna [illegible] aperta sino a [illegible] 25.

Una [illegible]

SAVONA — Nell'atrio [illegible] Palazzo della Provincia prosegue la collettiva degli artisti Elena Berriolo, Albert Barreda, Roberto O. Costantino e Beppe Schiavetta.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

IL TEATRINO - Portofino (Vico Dritto 18, tel. 0185/269.508): ore 22.30 «A Saintrotwist», con Maria Cassi e Leonardo Brizzi. Compagnia Aringa e Verdurini. Replica sabato 22, ore 22.30 lire 30.000.

COVO DI NORD EST - Santa Margherita Ligure (L. Rossetti 1, tel. 0185/286.558): Venerdì ore 22.30 Recital di Donna Summer, lire 225.000 100.000 50.000.

PRIME [illegible]

ALCIONE (via Canevari 47 R): La bamba. Vm. 18.

[illegible]

[illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, [illegible]): Sala 1: [illegible] Vm. 18. [illegible] 2: [illegible] Vm. 18.

[illegible]

[illegible]

SAMPIERDARENA

[illegible]

SESTRI PONENTE

[illegible]

NERVI

[illegible]

PEGLI

EDEN: Radio's Days.

[illegible]

COGOLETO

[illegible]

S. MARGHERITA

CENTRALE: Labyrinth.

ARENZANO

ITALIA: E.T.

SESTRI LEVANTE

[illegible]

RAPALLO

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ALASSIO

[illegible]

ALBISSOLA CAPO

LEONE: riposo

ALBISSOLA MARINA

[illegible]

ALBENGA

[illegible]

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Top gun.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Labyrinth.

[illegible]

CALIZZANO

[illegible]

CERIALE

[illegible]

FINALE LIGURE

[illegible]

FINALPIA

[illegible]

LOANO

[illegible]

PERLA: Il nome della rosa.

[illegible]

PIETRA LIGURE

[illegible]

SPOTORNO

[illegible]

VARAZZE

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

CERVO

[illegible]

S. BARTOLOMEO

[illegible]

DIANO MARINA

[illegible]

BORDIGHERA

[illegible]

ARMA DI TAGGIA

[illegible]

[illegible]

ARISTON: [illegible] 30 Eugenio [illegible] in concerto.

[illegible]

Jackson: padre di tre figli?

CHICAGO — Una ammiratrice [illegible] Jackson intende denunciare il musicista per ottenere da lui il riconoscimento di suoi tre figli. Lo ha reso noto il manager del cantante, [illegible] Bolters, precisando che la «fan», Lavon Powlis, 29 anni, reclama da Jackson, 29 anni, 150 milioni di dollari (oltre 200 miliardi di lire) [illegible] e [illegible] a rinunciare all'azione penale sperando di riuscire a unirsi in matrimonio con lui. *(Ansa-Afp)*

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

[illegible]

[illegible]

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible]

TV STAR

[illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — [illegible]

TELE T.R.L.L.

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

PAN TV

[illegible]

SANREMO TV

[illegible]

TV FRANCESI

[illegible]

FR 3

[illegible]

A 2

[illegible]

A Pacentro, in Abruzzo, fra i parenti della cantante

Madonna, e chi l'ha vista?

Nel paesino (1500 abitanti, molti emigrati) vive ancora la prozia, una vecchietta piegata dagli anni: «E' solo una cantante, qui non è mai venuta, suo padre non ne parla» - I cugini: «Noi siamo fieri di lei»

DAL NOSTRO INVIATO

PACENTRO (L'Aquila) — Viene di qui Madonna. E forse qui tornerà, un giorno della sua [illegible] italiana. Lei l'ha promesso. I nonni di Maria Luisa Ciccone, che tutto il mondo conosce come Madonna, partirono da questo paese abbarbicato nella gola fra il Morrone e la Maiella, una strada, un ponte e tutt'attorno case di pietra. Partirono quando la grande guerra [illegible] finita, l'Italia era povera e queste montagne lo [illegible] più. Il babbo [illegible] cantante, Silvio Ciccone, adesso [illegible] viene [illegible] tanto, [illegible] trovare la sorella della mamma, Bambina Di Julio. Lei, Bambina, è una vecchietta un po' piegata dagli anni, una ragnatela di rughe sul volto, guarda stranita chi le ronza attorno, non riesce a spiegarsi l'assalto dei giornalisti: «Ma che succede? Chella è 'na cantante, solo una [illegible] famosa...». Una [illegible] famosa, signora. «Famosa? Va bene, ai miei tempi però per i cantanti mica si faceva così. Noi non l'abbiamo vista, e neppure suo babbo ce ne parla troppo». Accanto a lei la figlia Amelia, il [illegible] Gino Mirandola, i due nipoti: «Noi siamo fieri, nonna, siamo fieri...».

Silvio [illegible] qui la prima [illegible] sette a [illegible] anni fa, e [illegible] la [illegible] di là dall'Oceano, ma non in questo paesino di [illegible] e di immigrati ch'erano [illegible] tuti sperando di trovare un'altra vita. Furono gli amici, tempo dopo, a fermarli e a informarli: [illegible] non lo sapete? La figlia dell'americano è una cantante famosa». Lui non diceva niente, racconta Amelia, «parlava delle sue radici, dell'Italia ritrovata e dell'America lontana». E di Michelina, ch'era la sorella maggiore di [illegible]. Michelina era [illegible] bruna, [illegible] gli occhi di Madonna, chiari chiari, «lo [illegible] taglio del viso». Conobbe giovanissima un paesano, Gaetano Ciccone, e si sposò subito. Lei aveva 16 anni, teneva sempre i capelli legati sulla nuca, arrotolati [illegible] nuca, con lo spillone, lui 18, ed era un tipo gelosissimo. Un anno dopo partirono per l'America a cercar fortuna. [illegible] sei figli. Uno, Silvio, si sposò con una americana e ne fece cinque: l'ultima la battezzò Maria Luisa. Poi la moglie morì, e [illegible] si risposò quasi [illegible]. [illegible] bambina, Maria Luisa, non andò mai troppo [illegible] con la matrigna. Prese tutti i suoi fagotti e se ne andò a stare [illegible] Michelina.

[illegible] a dieci giorni fa queste origini abruzzesi di Madonna erano sconosciute. La [illegible] popstar [illegible] mentito: «In Italia mi piacerebbe andare a [illegible] i miei parenti in Campania o in Basilicata», [illegible] detto in un'intervista. Poi lo speaker di una radio privata, Radio Uno Abruzzo di Sulmona, Angelo Merola, ha scoperto i parenti: «Due giorni di fatica, la domanda. Anche in paese la gente non lo [illegible] qualcuno mi guardava in faccia strabuzzando gli occhi: ma veramente Madonna è di [illegible] parti?». E quando alla fine trovò Bambina Di Julio, lei scosse la testa: «Chella s'è messa a cantare, non lo so. Ci sono tante cose da fare nella vita».

[illegible] perché [illegible] lo sapeva nessuno che i nonni di Madonna erano di Pacentro? «Suo babbo è un [illegible] schivo, non voleva pubblicità. E noi che dovevamo fare? Mettere i cartelli fuori? Madonna non l'abbiamo mai vista, se verrà a trovarci adesso ne saremo felici». La prima volta Silvio venne [illegible] la seconda [illegible] Joan, e i due figli che [illegible] avuto da lei, Mario e Jennifer. Parlarono anche di Maria Luisa, «studiava danza, faceva l'Università, nel Michigan mi sembra», ricorda Amelia. Poi tornò [illegible] volta, da solo. Vennero pure Melania e Christopher, [illegible] di M[illegible] due anni fa. Tutti a trovare Bambina, la sorella più piccola che nonna Michelina descriveva [illegible] suoi ricordi. «Joan [illegible] diceva: Michelina parlava sempre del paese, aveva nostalgia. E noi la consolavamo: forse un giorno andremo a vederlo tutti [illegible] ci siamo venuti». E Madonna? «Chissà. A noi non [illegible] detto niente, [illegible] scritto niente. L'abbiamo saputo dagli altri che magari verrà». Giuseppe, il più piccolo dei nipotini, [illegible] volto della popstar, dice che non aspetta l'ora, che conosce le sue canzoni, che gli piace tanto. E Bambina? «E' mia nipote, va bene. Ma perché tutta questa confusione? Perché tutta 'sta gente, voi giornalisti, quelli che pettegolano e spettegolano. Mi fate paura, non lo sopporto più, mi devo barricare in [illegible] per essere lasciata in [illegible]. Meglio se la chiamano Maria Luisa e basta, se non era Madonna, se non diventava famosa. Sarebbe venuta qui senza chiasso, un giorno o l'altro, e le avrei fatto vedere il paese dei nonni. Come si fa tra persone normali».

Pierangelo Sapegno

Bambina Di Julio, prozia di Madonna: «[illegible] tempi per i cantanti non si faceva così»

E il 6 settembre canterà allo stadio di Firenze

Confermata la seconda data italiana della popstar - Garantite la salvaguardia del prato e le misure di sicurezza - «Siamo [illegible] città ospitale», dice il vicesindaco Nicola Cariglia

FIRENZE — Il [illegible] volere il [illegible] di Madonna sotto la torre di Maratona che domina lo stadio Comunale di Firenze si è concretizzato. La cantante farà un secondo concerto, dopo quello di Torino, il 6 settembre nel capoluogo toscano.

Dopo giorni di trattative [illegible] l'organizzatore italiano David Zard e il manager di Madonna il concerto si farà, [illegible] è detto nel breve telex arrivato ieri al vicesindaco di [illegible] Nicola Cariglia. La giunta, d'altronde, non aveva sollevato problemi [illegible] ospitare il concerto.

«Firenze si riconferma città ospitale che vede [illegible] favore manifestazioni musicali di grosso richiamo», commenta il vicesindaco Cariglia. Gli unici problemi sono legati alla salvaguardia [illegible] di gioco del Comunale e [illegible] misure di sicurezza.

Per il campo, quasi certamente si ricorrerà allo stesso telone che lo difese [illegible] fans dei Duran Duran durante il concerto [illegible] giugno scorso. Un'apposita apertura che consenta un agevole flusso e deflusso di spettatori tra una [illegible] due [illegible] e il prato sarà creata nella rete di recinzione. I dettagli tecnici saranno comunque studiati e comunicati agli organizzatori nei prossimi giorni dalla commissione prefettizia per la sicurezza che dovrà dare il proprio nullaosta. Questura e comando [illegible] carabinieri stanno già preparando il [illegible] dei controlli da adottare agli ingressi dello stadio in modo [illegible] non rallentare l'entrata del pubblico. «Piuttosto speriamo [illegible] tutto [illegible] a posto in [illegible] la prima partita della [illegible] il 13 [illegible]», si preoccupa [illegible] Gianfranco Burberi, responsabile dello stadio.

[illegible] anche il vicesindaco [illegible] questo punto è molto deciso: «Chiederemo agli organizzatori precise garanzie». Il tempo dovrebbe essere sufficiente. Dopo i concerti dei Duran Duran e di David Bowie [illegible] ci vollero più di cinque giorni per sgomberare il campo dal palco e ripulire.

Lo staff di Madonna (circa 500 persone tra musicisti e tecnici) arriverà a Firenze [illegible] il 27 autotreni carichi di [illegible] tonnellate di apparecchiatura, ma non è stato ancora stabilito dove la cantante verrà fatta alloggiare. Certo è che non concederà un [illegible] bis, sempre a Firenze il giorno successivo, [illegible] qualcuno ipotizzava. La [illegible] band per contratto si scioglie proprio il [illegible] settembre e il concerto nel capoluogo toscano è stato organizzato all'ultimo momento dopo l'ottimo andamento [illegible] prevendita dei biglietti per lo spettacolo di Torino.

Francesco Matteini

Le prevendite [illegible]

Ecco le prevendite per i due concerti di Madonna il [illegible] a Torino e il 6 a Firenze.

Milano [illegible] Stradivarius, Mariposa, La voce del Padrone, Merak, Clup; **Monza**: Discoservice; **Gallarate**: Music shop; **Como**: Renata Music; **Cremona**: Beba dischi; **Alessandria**: Radio West; **Aosta**: Best record; **Carignano**: Libreria Zelli; **Bologna**: Tabaccheria A.B.; **Genova**: Babele; **Modena**: Box Office; **Biella**: Fragole e panna; **Ivrea**: Disco International; **Cuneo**: Music dischi; **Mondovì**: La meridiana; **Trieste**: Blitz music; **Udine**: Discotex; **Treviso**: Dischi Ricordi, Compact disc; **Venezia**: Duty free; [illegible]: Discolandia; **Vicenza**: Casa del disco; [illegible] Superdisco; **Firenze**: Galleria [illegible] Dischi Alberti; **Viareggio**: Number [illegible]; **Pisa**: Galleria del disco; **Roma**: Babilonia; [illegible] Bieltex; **Aprilia**: Help.

Al «Cinema nel roseto»

Frate Sean piace di più

«Il nome della rosa» è [illegible] record

Connery nel [illegible] «Il nome della rosa» campione di incassi

GENOVA — «Il nome della rosa», dal romanzo omonimo di Umberto Eco [illegible] da Sean Connery, è il film che ha finora ottenuto il record di presenze del «Cinema nel roseto». Come accade ormai da anni, il parco di villa Grimaldi è uno dei luoghi privilegiati da chi rimane in città e desidera trascorrere le serate al cinema. Il [illegible] della rassegna, ideata dall'Arci e organizzata dall'Ente Decentramento Culturale in collaborazione con Anica-Agis e il Comune, è dunque ampiamente confermato.

Dal 1° agosto [illegible] inaugurazione della manifestazione (che si protrarrà fino a domenica 6 settembre), la media è di 1140 spettatori a sera. I posti disponibili sono 1800 circa. Ai vertici della provvisoria classifica dei film che hanno [illegible] maggiore af[illegible] è, come detto, «Il nome della rosa» (3311 spettatori) di Jean Jacques Annaud, in cartellone il 17 agosto, seguito da «Figli di un Dio [illegible]» [illegible] William Hurt [illegible] presenze) e da «Top Gun» con Tom Cruise (2240 presenze).

Minor successo in media hanno [illegible] le anteprime presentate in rassegna e il fenomeno è per certi aspetti inspiegabile. Normalmente il titolo presentato con qualche mese di anticipo rispetto alla normale programmazione nelle sale [illegible] molto interesse.

«A Genova — dicono all'Arci — il genovese non vuole rischiare, preferisce vedere quel che ha già visto durante l'inverno e che gli è piaciuto, oppure il film di grande successo che ha perso nella stagione».

Una ragione di questa disaffezione per le anteprime potrebbe essere l'aumento di duemila lire del prezzo [illegible] biglietto rispetto a quello normale delle altre serate di [illegible] lire.

Ma la cifra resta ragionevole ed è quindi [illegible] credibile che sia questo il motivo che tiene lontano il pubblico dal roseto di Nervi nelle serate speciali.

Ci [illegible] naturalmente, anteprime escluse, anche i film che hanno fallito del tutto il bersaglio. Tra questi «Tin Men. Due imbroglioni con signora», [illegible] commedia americana che ha lasciato il pubblico di Genova piuttosto freddo.

Nel complesso gli organizzatori [illegible] dirsi soddisfatti. La [illegible] a parte la scelta [illegible] film che era strettamente legata alla gamma di proposte cinematografiche sul mercato, è migliorata [illegible] punto di vista tecnico. Rispetto all'anno scorso lo schermo è più grande (18 metri contro i 12 del 1986), le due macchine di proiezione sono apparecchiature altamente professionali che hanno contribuito a migliorare la qualità dell'immagine.

Il programma, superata la [illegible] di Ferragosto con [illegible] anteprime purtroppo [illegible] all'ultimo minuto, prosegue ora con due novità, i cartoni animati «Quando soffia il vento» [illegible] Murakam [illegible] agosto), il film [illegible] Herzog «Dove sognano le formiche verdi» (giovedì 27 agosto), e una [illegible] a sorpresa [illegible] agosto). Da segnalare nel mese di settembre il bel film sul mondo [illegible] jazz di Bertrand Tavernier «Round Midnight (A mezzanotte circa)», interpretato magistralmente [illegible] sassofonista americano Dexter Gordon.

d. g.

Sfrattata dal teatro Aliseo per le prove si trasferirà al cinema della Gioventù

L'orchestra dell'Opera trasloca

GENOVA — Sfrattata dal [illegible] Aliseo dopo l'insediamento [illegible] cooperativa [illegible] Conte, l'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova con tutta probabilità, a partire [illegible] settembre proverà nell'ex cinema della Gioventù di via Cesarea.

L'edificio è di proprietà della Regione Liguria che [illegible] ultimi anni l'ha utilizzato [illegible] professionale.

Da qualche tempo lo spazio era rivendicato da diversi gruppi genovesi e l'Arci Musica aveva persino presentato un progetto di allestimento di una grande struttura con sale prove di registrazione e video.

Teatro Comunale e Regione avrebbero invece concordato questa nuova destinazione per le prove dell'orchestra. E la decisione ormai è data quasi per certa.

L'Aliseo, affidato per la ristrutturazione e la gestione al Teatro della Tosse, aveva svolto per [illegible] secondaria per gli [illegible] chestrali del Comunale.

Non era la soluzione ideale, i musicisti vi si recavano malvolentieri, e la sala solo recentemente [illegible] valorizzata dopo la creazione del teatro di Sant'Agostino e l'apertura dei cantieri a Sant'Agostino, futura [illegible] architettura.

L'idea di trasferirvi la compagnia teatrale, a sua volta sfrattata dall'Alcione di via Canevari, [illegible] accolta con [illegible] soddisfazione da parte dei lavoratori del Comunale.

Restava aperto il problema della nuova sede per le prove dell'orchestra, impensabile la soluzione del Teatro Margherita, insufficiente persino per [illegible] programmazione dell'ente lirico.

Altre sale negli [illegible] anni hanno trovato una [illegible] destinazione. Il Rita per il jazz con il Louisiana, la [illegible] spettacoli e conferenze.

Anche per l'ex Teatro della Gioventù [illegible] Cesarea c'erano diversi privati interessati a gestirlo. [illegible] tutti i progetti in questo senso sembrano ormai destinati a [illegible].

La questione dovrà naturalmente [illegible] sul tavolo [illegible] consiglio di amministrazione del Comunale, ormai praticamente decapitato. Il teatro in questo periodo è chiuso per le ferie e riprenderà la sua attività a settembre con la manifestazione «Settembre giovani» nel parco del conservatorio «N. Paganini».

Il primo concerto [illegible] venerdì 11 settembre: l'Orchestra [illegible] Teatro Comunale dell'Opera diretta da Evelino [illegible] eseguirà musiche di Bizet e Strawinskij.

La stagione sinfonica s'inaugurerà invece la sera del [illegible] ottobre con le finali del Premio Paganini. In quest'occasione l'Orchestra del Comunale sarà diretta da Paolo Peloso.

d. g.

GENOVA — Nell'ambito della [illegible] «Paglicinema», questa sera, alle 21, nell'arena estiva Eden, [illegible] proiettato il film «Radio Days» di Woody [illegible] con [illegible] Farrow.

Il duo presenta stasera al teatrino di Portofino «A Saintrotwist»

Aringa e [illegible] nostalgia

PORTOFINO — *Riprende stasera, dopo la [illegible] di Ferragosto, la programmazione stagionale [illegible] di Portofino, con «A Saintrotwist», spettacolo di varietà della coppia Aringa e Verdurini. E' il racconto di un'attrice, Maria Cassi (Verdurini), e del pianista Leonardo Brizzi (Aringa) che presentano un repertorio di canzoni dagli Anni [illegible] fino ai mitici Anni Sessanta.*

Tra i due, sul palcoscenico, è [illegible] amore, ricco di ammiccamenti, di scherzi e di trovate continue. «E' uno spettacolo che coinvolge il pubblico [illegible] nostalgia e divertimenti. E' [illegible] praticamente un varietà zeppo di musica con dentro jazz, twist, blues, rock and roll, ma anche Shostakovic e i Beatles», raccontano i due protagonisti. «Ed è anche una verifica — aggiungono — per capire, dal palcoscenico traffico delle luci del varietà e immerso in melodie hollywoodiane, come siamo cambiati, cosa ci portiamo dentro ancora di quelle stagioni».

Maria Cassi, fiorentina, ha studiato canto ed è diplomata alla scuola di [illegible] di Bologna. [illegible] Brizzi, anch'egli di Firenze, è un grande appassionato di jazz che in questi ultimi anni ha però trascurato per il cabaret. Aringa e Verdurini hanno recentemente preso parte alla trasmissione «Dancemania», sulla [illegible] rete televisiva. Lo spettacolo (costo del biglietto e posto unico [illegible] lire) verrà replicato domani sera.

Frattanto, per il recital di Giorgio Conte, in programma venerdì [illegible] e sabato 29 agosto, la direzione del teatrino ha [illegible] a Portofino di una folta delegazione di Asti (Giorgio Conte è il fratello, musicista anch'egli, del più famoso Paolo Conte) guidata dal sindaco. L'invito è stato esteso anche al presidente del Consiglio, pure lui astigiano, Giovanni Goria.

m. b.

Flash

Spiaggia rock [illegible] Camogli

CAMOGLI — Terza serata [illegible] «Camogli rock», organizzata sulla spiaggia libera di Camogli. Questa sera alle [illegible] si esibiranno due gruppi «Black out» e «Scalino Scaleno».

GENOVA — Questa [illegible] alle [illegible] e alle 22.30 al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della rassegna «Un [illegible] di film», sarà proiettato in anteprima per Genova «Dimenticare Mozart» di [illegible] Luther [illegible] Tiditi, Armin Mulle Stahl, Catarina Raacke.

GENOVA — Questa sera, alle 21.30, nel parco di villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna «Il cinema nel roseto», [illegible] proiettato il [illegible] «Pericolosamente insieme» [illegible] Robert Redford e Debra Winger.

GENOVA — Donna Summer [illegible] questa sera al Covo di Nord-Est l'unico concerto italiano della sua tournée in Europa. La celebre cantante di colore si esibirà accompagnata da tre coriste.

Il prezzo dei biglietti è di 30 mila lire per i giovani. Per tutti gli altri il posto tra le prime file della platea costa dalle 50.000 lire alle 225.000 lire cena compresa.

Il Novarese e il tetto dei mutuati per ogni medico generico

Senza medico 4500 pazienti

Tanti sono i novaresi che dovranno cambiare dottore - Il problema per i pediatri: la Regione ha aumentato il numero degli assistiti da 800 a 1100 - Confusione ma pochi disagi

NOVARA — Il cambio del medico di famiglia, secondo le nuove disposizioni sul tetto di mutuati per ogni medico generico, non è destinato a provocare gravi disagi in provincia di Novara.

Sono migliaia i pazienti interessati e una cinquantina i medici che dovranno operare le scelte per rientrare nei massimali previsti.

«*Nessuno, tanto per intenderci* — sostiene il professor Ercole Bruno presidente dell'Ordine dei medici della provincia — *resterà però senza medico. Questo perché già con la convenzione precedente si era avviata una revisione delle scelte. C'è però molta confusione in materia ed anche noi siamo tempestati di telefonate dei nostri iscritti che chiedono informazioni*».

«*Il problema interessa da vicino i "massimalisti" ovvero quei medici che lavoravano per le mutue ed avevano fino a 3 mila mutuati che adesso devono ridurre a 1500. C'erano poi i medici che per superare il tetto si associavano, pochi per la verità, adesso non è più possibile e allora si divideranno i pazienti. Per situazioni particolari poi erano state concesse delle deroghe regionali. I problemi semmai potrebbero crearsi qualora fosse convertito in legge il decreto che interessa i medici ospedalieri a tempo definito. Questi hanno oggi un tetto di 500 mutuati. Entro fine anno dovranno operare una scelta fra l'attività ospedaliera e quella in convenzione. I medici che sceglieranno l'ospedale, per una questione di incompatibilità, dovranno per forza di cose lasciare i loro mutuati. Molti medici a tempo definito hanno già optato però per la professione ospedaliera a tempo pieno e di conseguenza anche gli eventuali disagi sarebbero contenuti*».

Entro fine anno poi dovranno lasciare la convenzione anche i medici ultra settantenni che in provincia di Novara però non sono molti.

Da una rapida panoramica nelle sette Usl si rileva che i medici convenzionati in attività sono 458, un numero piuttosto elevato che, in relazione alla popolazione assistibile, come si deduce dalla tabella a fianco, consente un rapporto medico-paziente abbondantemente entro i limiti previsti dalla nuova convenzione.

Il problema semmai riguarda l'assistenza pediatrica. Alla carenza di pediatri convenzionati (l'Usl di Borgomanero per esempio risulta completamente scoperta) la Regione ha cercato di provvedere con una deroga aumentando il tetto da 800 a 1100 pazienti. Non sono molti i medici che hanno fatto la scelta della convenzione pediatrica anche perché questa risulta incompatibile con quella generica.

Non sono assolutamente interessati dai limiti contenuti nella nuova convenzione pazienti e medici delle Usl di Arona, Domodossola, Verbania ed Omegna.

A Novara invece i medici interessati sono una trentina su 136 che dovranno operare le loro scelte entro oggi. Se non lo faranno provvederà poi d'ufficio l'Usl entro la fine dell'anno.

I pazienti che dovranno presumibilmente cambiare medico sono circa 4500. Nella Usl 52 di Galliate sono 17, su 40, i medici che superano i tetti previsti ed a Borgomanero 4 su 56.

Come si deduce da queste cifre, in generale non dovrebbero sorgere problemi anche se quanti saranno toccati in prima persona da questi provvedimenti avranno da recriminare. Questo perché non è facile interrompere un rapporto col medico di fiducia che si è costruito magari in qualche anno. C'è da ricordare però che queste disposizioni non sono un'innovazione in assoluto. Già la precedente convenzione prevedeva un graduale rientro entro i limiti fissati.

Renato Ambiel

Provincia di Novara

Usl	Medici	Pediatri	Assistibili	Rapporto
51 NOVARA	136	9	130.000	963
52 GALLIATE	40	1	41.405	1036
53 ARONA	53	2	66.415	1099
54 BORGOMANERO	56	—	60.771	1085
55 VERBANIA	70	2	68.006	945
56 DOMODOSSOLA	65	2	71.966	1088
57 OMEGNA	40	2	42.064	1000

Questa la situazione nelle Unità sanitarie del Novarese

Ercole Bruno

Oggi a Omegna si conclude il campionato italiano

Quest'anno parlerà novarese la finalissima di sci sull'acqua

Tra i settanta concorrenti Andrea Alessi, Alberto Cavanna e Chicco Buzzotta

OMEGNA — Appuntamento sportivo di grande interesse, ad iniziare da oggi, sul Lago d'Orta. Nello specchio d'acqua davanti al Centro sportivo comunale di Bagnella si svolgeranno le finali dei campionati italiani di sci nautico, una manifestazione a cui parteciperanno i migliori atleti della specialità. I concorrenti sono una settantina. Cinque le categorie: allievi, delfini, juniores, seniores, veterani (maschili e femminili). Dovranno cimentarsi nelle prove di slalom, figure e salto.

La competizione, trofeo «Alessi», è organizzata dallo «Sci Nautico Cusio» e dalla «Federazione Italiana Sci Nautico» con il patrocinio dell'Azienda promozione turistica del lago d'Orta, del Comune di Omegna, della Comunità montana Cusio-Mottarone e della Regione. Ha collaborato lo «Sci Nautico Club Omegna».

Il programma prevede per oggi (venerdì) alle 17 le prove ufficiali di salto: domani (dalle 7) gare di slalom e, dalle 17, gare di figure; domenica (dalle 7) gare di salto, alle 14 vi saranno le premiazioni per le prove appena concluse e subito dopo verranno assegnati i titoli italiani.

«*Gli orari delle competizioni* — dice Dario Rossi, presidente dello sci nautico organizzatore — *sono determinati dall'alto numero dei partecipanti e dalle condizioni del lago. Siamo in una posizione protetta dai venti da Nord, che sono normalmente quelli del mattino, al pomeriggio abbiamo onde per l'inversione termica dei venti da Sud, per cui da mezzogiorno all'una fino alle cinque non si può sciare*».

«*E' questa la seconda edizione del campionato che si svolge ad Omegna* — continua Rossi — *ed è significativo, perché il lago d'Orta è senza dubbio la culla dello sci nautico italiano. Tutti i grandi campioni — del passato: Roby Zucchi, Mario Savoini, Silvia Terracciano e del presente: Andrea Alessi, Alberto Cavanna, Chicco Buzzotta — si sono allenati sul nostro lago*».

Per Andrea Alessi questi campionati saranno particolarmente impegnativi. Presente infatti ai primi di agosto a Marignane, in Francia, agli europei, in cui si è aggiudicato l'oro nel salto e nella combinata, non ha partecipato alla prima prova dei campionati nazionali disputata a Napoli quattro settimane fa e dovrà contare quindi soltanto sui risultati di Omegna per conseguire un altro successo.

Il trionfo continentale di Alessi è l'ennesima prova che l'allievo di Giovanni Piller (lo segue dal 1976) si sta avviando a quei traguardi di combinatista a livello internazionale (a Marignane ha superato nella specialità il campione del mondo, il francese Patrice Martin) che è nei programmi del suo allenatore. Era dal 1979, con Roby Zucchi nello slalom, che l'Italia non conquistava un titolo continentale.

Audenzio Martinazzi

Andrea Alessi un campione di sci nautico «made in Lago d'Orta»

■ Una rapina alle Poste di Romentino

ROMENTINO — A distanza di cinque mesi, l'ufficio postale di Romentino, in via IV Novembre 5, è stato nuovamente preso di mira ieri dai rapinatori. Il bottino sfiora i tre milioni.

E' successo intorno alle 12,30 quando all'interno dell'ufficio con il direttore Francesco Donati c'erano tre impiegate e due clienti. Hanno fatto irruzione due giovani, di statura media, a volto scoperto, impugnando pistole di grosso calibro. Uno si è occupato dei clienti, costringendoli faccia al muro, mentre l'altro con un balzo ha superato il bancone arraffando tutto il danaro che c'era in cassa e nei cassetti. (r. c.)

Gli azzurri pareggiano in casa con il Brescia squadra di categoria superiore

Un Novara che promette faville

Il primo a segnare è stato Scienza raggiunto poi da Branco - Una bella partita che fa sperare i tifosi - Bonacini ha rotto definitivamente con la società, arriverà Bizzotto?

NOVARA — E' una squadra che fa ben sperare, il Novara visto all'opera nell'esordio casalingo di mercoledì sera contro il Brescia, avversario di categoria decisamente superiore.

La partita è finita 1-1 (al gol di Scienza ha replicato, nel primo tempo, il brasiliano Branco) ma se una squadra avrebbe meritato di uscire dal campo vittoriosa, questa era sicuramente il Novara. Questo perché, dopo aver retto più che dignitosamente il confronto, nel primo tempo, a squadre complete, nella ripresa gli azzurri si sono resi decisamente più pericolosi risultando più pratici, più organizzati nel gioco. E' un vero peccato che abbiano poi fallito le conclusioni a rete.

Una prestazione incoraggiante anche per Pereni che vede i primi frutti di un lavoro condotto in profondità con certosina meticolosità. Il tecnico, molto esigente per natura, si è dichiarato parzialmente soddisfatto dell'ultima prova prima della Coppa Italia: «*La squadra ha alternato momenti di bel gioco a pause inconcepibili. Tutti però si sono impegnati al massimo stimolati forse anche dal confronto con un avversario di prestigio. Abbiamo creato parecchie occasioni da gol fallendo le conclusioni ma ritengo che per adesso sia più importante arrivare in zona gol*».

Il tecnico non è sceso in valutazioni dei singoli ma ha giudicato positivamente la prestazione di Bizzotto, il centrocampista juventino in prova che potrebbe venire a sostituire Bonacini. Quest'ultimo infatti ha rotto definitivamente con la società che considera troppo esose le sue richieste economiche («*se le accettassimo, Bonacini risulterebbe di gran lunga il giocatore più pagato* — dicono i dirigenti — *Ci creerebbe una sperequazione nei confronti degli altri giocatori che non riteniamo giusta*»).

Bonacini è considerato da Pereni un elemento importante nell'economia della squadra ma non al punto da mettere in discussione una linea di condotta che la società ha assunto chiaramente fin dall'inizio della stagione. Non si parla ancora di un ingaggio di Bizzotto ma è certo che l'allenatore ha chiesto almeno due rinforzi.

L'altra sera intanto ha fatto la prima apparizione anche l'ex cremonese Pedretti che sta prestando servizio militare. La sua prestazione non è giudicabile.

Pereni, anche nel decidere i diversi schieramenti nei due tempi, ha dimostrato di avere già le idee piuttosto chiare. Ha rinunciato in partenza, per esempio, allo schieramento con tre punte. Pretende un centrocampo molto manovriero ed allo stesso tempo raccolto.

r. amb.

Fabio Scienza affronta Chiodini nella partita con il Brescia finita 1 a 1 (Foto Pinotti)

L'ex campione iridato si riposa a Macugnaga

Vacanze ossolane per Oliva che medita il ritorno sul ring

Il pugile forse passerà nei welter - Sotto la guida di Meynet

MACUGNAGA — Patrizio Oliva medita ai piedi del Rosa un improbabile ritorno sul ring. L'ex campione iridato è tornato a Macugnaga dove ormai è di casa. Qui si era ritirato dopo la conquista del titolo e la successiva, vittoriosa difesa della corona mondiale e non ha voluto mancare l'appuntamento neppure dopo la prima, dolorosa sconfitta. Rimarrà a Macugnaga, di cui è cittadino onorario, un paio di settimane.

Nel programma c'è soprattutto relax, voglia di evasione, al massimo qualche corsa in montagna con Renzo Meynet, l'ex campione mondiale di sci alpinismo, titolare di un centro fisioterapico, che lo ha aiutato in passato a riprendersi dai malanni fisici e gli è sempre stato vicino nei momenti culminanti della sua carriera. A un quotidiano sportivo, Oliva ha dichiarato che forse potrebbe tornare a combattere nei Welter. Il salto di categoria gli imporrebbe meno sacrifici.

Oliva è ancora scioccato dai ricordi dell'ultima preparazione, quando era costretto a saltare i pasti per rimanere nel peso. Ma dall'intervista si intuisce un completo rigetto per i sacrifici esasperati che pure l'hanno portato ai vertici mondiali. Insomma non sarà una scelta facile. Ecco il parere di Renzo Meynet: «*Come sportivo desidererei ovviamente rivedere Patrizio sul ring. Sono certo che potrebbe dare ancora moltissimo. Penso anche che a questo punto abbia però diritto alla ricerca di una dimensione diversa sul piano umano. Ha davvero una grossa personalità, non gli mancheranno le soddisfazioni fuori dalla boxe*».

Anche la gente di Macugnaga, i turisti che affollano in questi giorni la stazione alpina incitano Oliva a non mollare: «*Sei ancora un campionissimo, regalaci un altro titolo*». Non è escluso che Patrizio sciolga il dilemma, con un annuncio ufficiale a sorpresa, alla fine delle sue vacanze nella stazione alpina novarese.

Sabato sera capitanerà la «nazionale» dei pugili, che comprende anche Zanon, Bolaresco, Azzavero, Natali in un incontro amichevole di calcio contro una selezione macugnaghese. La gara si disputerà in notturna (inizio alle 20,30) sul nuovo campo di Macugnaga, già collaudato dalla formazione «Primavera» del Torino. Sarà l'ultima manifestazione dell'estate organizzata dall'Associazione Est Monterosa, nata per il rilancio della stazione alpina.

Adriano Velli

■ Si rifà il lungolago a Gozzano

GOZZANO — Sono cominciati i lavori di ripristino dell'ampia e pittoresca passeggiata che costeggiando il lago collega il lido e il borgo di Buccione Vecchio alla romanica chiesa della Madonna di Luzzara.

L'istituto fondato da un garibaldino a Berzonno

Casa Bauer agli anziani

POGNO — Nel lontano 1894 era sorto a Berzonno, vicino alla sponda occidentale del lago d'Orta, l'istituto che per molti anni ospitò le vacanze estive dei bambini milanesi: un'iniziativa benefica di Malachia De Cristoforis, medico e garibaldino, nell'ambito della «Pia Istituzione» che ha avuto fra i suoi presidenti anche lo storico Riccardo Bauer, animatore fra i più impegnati del movimento antifascista «Giustizia e Libertà», morto nel 1982 lasciando all'ente l'eredità dell'intera sua sostanza, valutata 400 milioni.

Ora la casa di Berzonno è destinata ad altri scopi assistenziali: è diventata il «*Centro residenziale per anziani Riccardo Bauer dell'istituzione per la cura climatica*», in grado di ospitare, dal prossimo mese di ottobre, negli ambienti ristrutturati e convenientemente adattati, 74 anziani di cui 30 non autosufficienti. I crescenti costi dell'opera preoccupano l'attuale presidente, il professor Felice Tibaldi Chiesa, noto cardiologo milanese, dato che le spese per la ristrutturazione, per l'acquisto e la messa in opera delle attrezzature ammontano a 1 miliardo e mezzo circa.

L'Usl 54 di Borgomanero, che ha convenzionato 50 posti per gli anziani del territorio, è intervenuta con un finanziamento di 490 milioni, ai quali vanno aggiunti 400 milioni del lascito Bauer, nonché altri 350 milioni stanziati dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde e 400 milioni raccolti a Milano fra gli amici di Bauer e dell'istituzione: «*Contiamo inoltre* — dice il presidente Tibaldi Chiesa — *sul contributo degli imprenditori milanesi e cusiani e sulla sensibilità delle pubbliche amministrazioni che da questo presidio destinato agli anziani trarranno sicuramente beneficio*».

Infatti la presenza di una struttura moderna ed accogliente per l'assistenza e la cura degli anziani risponde ad un'esigenza ogni giorno più sentita nella zona cusiana e del Borgomanerese. L'istituto di Berzonno viene quindi a colmare una lacuna: «*Noi siamo un'organizzazione laica con oltre un secolo di esperienza alle nostre spalle (l'ente è stato fondato a Milano nel 1881), sensibili all'insegnamento di Riccardo Bauer, che amava questi luoghi avendo dedicato gli ultimi anni della sua vita interamente alla casa di Berzonno*».

Al primo piano dell'edificio è stata riservata una stanza «memorial» di Riccardo Bauer: qui, dove lavorò ordinando gli appunti dei suoi ultimi libri, fra cui «Breviario della democrazia» e «Dramma dei giovani», restano — gelosamente conservati — sia la biblioteca, gli oggetti di studio e di lavoro. Come se il grande umanista, il fervido intellettuale intransigente con il compromesso che la militanza politica talvolta impone, sia ancora lì, fra le cose che hanno caratterizzato la sua vita esemplare.

Romolo Barisonzo

■ Questa sera Consiglio movimentato

VERBANIA — Questa sera sul Consiglio comunale aperto, convocato per risolvere il problema della Prealpina, graveranno le annunciate dimissioni di democristiani, repubblicani, liberali e socialdemocratici.

Il sindaco socialista Francesco Imperiale aveva congelato le proprie dimissioni in vista dell'incontro romano che dovrebbe portare uno spiraglio per la Cartiera ma ora il pentapartito è minacciato dalle ultime decisioni della dc che ha invitato i suoi assessori a lasciare la carica.

Cinema

NOVARA

ASTRA: Fantastica Moana, (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Terrore in sala. Or.: 20; 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: Discesa all'inferno. Or.: 20; 22.
VIP: Betty Blu, con P. Dalle. Or.: 20,10; 22,15.
BROLETTO (all'aperto): Camera con vista, con M. Smith. Or.: 21,15.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: Tre Amigos. Or.: 21.
SAN CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: La fantastica sfida. Ore 20, 22.
NUOVO: chiusura estiva.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINEURO: Cronaca di una morte annunciata. Or.: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: chiusura estiva.

OMEGNA

SOCIALE: chiusura estiva.

TRECATE

VITTORIA: Codice Magnum.

VERBANIA

APOLLO: Carcere femminile speciale (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiuso per restauri.
EDEN: Highlander, con Sean Connery. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Il sergente di fuoco, con F. Dryver. Orari: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Il ribelle, con T. Cruise. Or. 20; 22,15.

ECONOMICI

Iniziativa a favore della lotta contro il cancro

Radioamatori sull'Indren lanciano messaggi di pace

Si tenteranno alcuni esperimenti di trasmissione via radio di esami clinici

NOSTRO SERVIZIO

ALAGNA VALSESIA — Per sette giorni da Punta Indren, ai piedi del Monte Rosa, si irradieranno in tutto il mondo centinaia di messaggi di pace e di invito a partecipare alla lotta per il cancro. L'iniziativa è stata promossa dell'associazione dei radioamatori di Biella, ma l'animatore è il presidente, Giacomo Benedetti di Vigliano, che in questi mesi, lavorando con grande passione è riuscito ad entusiasmare all'idea un gruppo di persone. E l'idea si è trasformata in realtà.

Grazie alla sensibilità della società Monrosa, che gestisce le funivie di Alagna, è stato messo a disposizione un locale ai 3200 metri di Punta Indren dove tra domani e domenica sarà installata una potente stazione radio. E dal 23 agosto ininterrottamente per 7 giorni, 24 ore su 24, Giacomo Benedetti e i radioamatori che con lui si alterneranno ai piedi del Rosa, lanceranno questa campagna a favore della ricerca sul cancro.

Spiega Benedetti: «*Tutti i collegamenti con la nostra stazione IBI GRM saranno confermati con una cartolina postale e i fondi che riusciremo a raccogliere attraverso i radioamatori sparsi in tutto il mondo che riusciremo a raggiungere, li devolveremo al comitato regionale Piemonte e la Valle d'Aosta per la ricerca sul cancro*».

A questo risulta, una quarantina di radioamatori italiani hanno già aderito all'iniziativa ancora prima che questa partisse ufficialmente. Aggiunge Benedetti: «*Speriamo proprio di riuscire a formare una lunghissima catena della fraternità che partendo da Punta Indren si diramo in tutto il mondo. Tecnicamente da quell'altezza con un minimo di potenza possiamo arrivare ovunque non solo in Europa, ma in America, in Africa*».

E questa è solo la prima parte del programma. In questa settimana di trasmissioni da Punta Indren verranno realizzati alcuni esperimenti di trasmissioni radiantische a livello mondiale. Sono trasmissioni via radio di esami clinici come l'elettrocardiogramma e l'elettroencefalogramma.

Alagna Valsesia. La cabinovia che sale a Punta Indren

Sotto il controllo degli uomini esperti della Guardia di Finanza di Alagna i radioamatori pensano di salire ai quattromilacinquecento metri della capanna Margherita e di inviare una serie di dati ad una stazione di medici radioamatori. Un primo collegamento da Punta Indren sarà fatto domenica con la Colma di Ovada, nell'Appennino Ligure.

Per questi ed altri esperimenti di trasmissione i radioamatori avranno a disposizione un computer M10 Olivetti messo a disposizione da Franco Dell'Angelo. In questi ultimi tempi i più esperti trasmettono in «packet radio». Impostano sul computer collegato alla radio il messaggio che vogliono inviare, indicando il percorso e la destinazione finale. Automaticamente il messaggio parte, rimbalzando di antenna in antenna tra quelle collegate fino a destinazione. Se lungo il percorso trova un ostacolo, torna indietro segnalando l'inconveniente e dando così la possibilità all'operatore di modificare il percorso.

La seconda parte di questa operazione si svolgerà invece a ottobre quando in occasione del decimo raduno nazionale dei medici radioamatori, previsto in data da definire a Perugia, i radioamatori di Biella si collegheranno con la sede del convegno. In quella occasione funzionerà un annullo postale speciale che sarà applicato su 20 mila cartoline che ricorderanno la settimana di Punta Indren. I cartoncini sponsorizzati dalla Zegna Baruffa Lane Borgosesia recheranno tre bellissime immagini del Rosa del fotografo Renato Andorno. Saranno spedite a tutti coloro che avranno partecipato all'iniziativa e saranno quindi messe in vendita al pubblico sempre a scopo benefico.

Maurizio Alfisi

Forse la società rossoblù verrà rilevata dall'Alessandria

La Saviglianese in vendita

Un «buco» di 400 milioni nel bilancio preventivo spinge i dirigenti a decidere per la cessione - Speranze fra i tifosi «grigi» - Anche il Verbania rientra nel giro dei ripescaggi

Adesso la situazione calcistica piemontese si è fatta esplosiva. Dopo le batoste inflitte dalla Lega alle società subalpine, l'incredibile suddivisione dei gironi, la conseguente abolizione dei derby, i mancati incassi valutati nell'ordine di centinaia di milioni, la Saviglianese ha deciso di dare forfait. La notizia non è ufficiale, il presidente Luigi Bordone ha chiesto ancora una notte per riflettere, ma pare che il sodalizio rossoblù cuneese, passata in due stagioni dalla Promozione alla serie C2, non sia in grado di coprire il disavanzo, previsto dal bilancio, di 400 milioni.

Triste e laconico il commento del presidente: «*Sono saltati tutti gli obiettivi. Ci mancano 50 milioni di pubblicità perché il campo non è ancora disponibile, non abbiamo incassato i previsti 50-60 milioni nelle amichevoli, per lo stesso motivo, la stessa cosa accadrà per la Coppa Italia, contavamo su uno sponsor da 100-120 milioni che non è stato trovato, dall'azionariato popolare siamo riusciti ad ottenere 1 milione 400 mila lire anziché i previsti 20-30 milioni. Meglio chiudere bottega adesso che la società è in attivo e non aspettare che il "buco" nella gestione ci porti al fallimento*».

AL «COMUNALE» DI TORINO, POI IL VOLO IN SERIE C2

Torino. La Saviglianese gioca al «Comunale» contro l'Acqui. E dalla città cuneese arrivano a Torino migliaia di persone. E' l'inverno scorso e i rossoblù calcano il terreno della Juventus e del Toro grazie ad un «pallino» del presidente. Per la cronaca la partita finì 2-0, con doppietta di Di Salvatore, e i «maghi» presero il volo verso la serie C2 (Fotoservizio Torino Di Marco)

La Saviglianese sta per scomparire dalla scena calcistica piemontese dopo 71 anni di attività. «*Saremmo irresponsabili se facessimo finta che tutto va bene*», precisa ancora il presidente Bordone. Ma il nome dei rossoblù può ancora resistere per un anno in serie C2. La seconda notizia della giornata arriva da Alessandria, la società che ha sperato fino all'ultimo in un ripescaggio fra i professionisti. Gino Amisano, «re» dei caschi e patron dell'Orso grigio, si è incontrato con Luigi Bordone per la cessione della Saviglianese. Niente di ufficiale per ora, ma è certo che le trattative sono ben avviate. Amisano potrebbe acquistare la società (e non i giocatori) e schierare in campo, in serie C2, una Saviglianese-Alessandria. In un secondo momento, a campionato concluso, la rifondazione del club porterebbe all'eliminazione del nome della società cuneese dalla ragione sociale. In questo modo l'Alessandria tornerebbe a calcare i terreni di gioco del professionisti.

Esiste una seconda alternativa. La Saviglianese potrebbe rinunciare al campionato di serie C2 e finire (Sanremese insegna) in Terza Categoria o scomparire del tutto. In questo caso la Lega provvederebbe ad un ripescaggio d'ufficio e al primo posto della lista d'attesa c'è l'Alessandria. Il rischio è però più elevato ed è probabile che Gino Amisano, ammesso che la trattativa proceda spedita, scelga la prima soluzione.

Nessuno si attendeva il tracollo della «matricola», ma come dice il presidente Bordone: «*Questa provincia non è matura per il professionismo nel calcio. Non ci sono aperture, non esistono collaborazioni. Possiamo solo dire grazie al Comune che si è messo in quattro per aiutarci, ma che — come noi — non ha quattrini a sufficienza*».

Se forfait ci sarà (è questione di giorni, forse addirittura di ore) il panorama calcistico subirà parecchie modifiche. La nuova squadra, nata sulle ceneri della Saviglianese, giocherà in serie C2, ma contemporaneamente l'Alessandria lascerà un posto libero nel campionato Interregionale. Anche per l'Eccellenza esiste una candidata, il Verbania, che ha vinto il girone A della Promozione, ma che è stata eliminata negli spareggi di qualificazione. I tifosi della società novarese, come del resto i supporter «grigi» attendono con il fiato sospeso. E con loro i dirigenti di altre società (in Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria) che grazie ai posti liberi salirebbero nel campionato maggiore. Quindi una nuova rivoluzione, alla vigilia della compilazione dei calendari di serie C2 e ad una manciata di giorni dall'inizio della Coppa Italia professionisti.

Esiste però ancora un'altra ipotesi, anche se molto remota: alla Saviglianese si presenta lo «*Zio Tom*» che salva il salvabile e mantiene la squadra in serie C2 e la fa giocare al «Morino». In questo caso l'Alessandria rimarrebbe in Eccellenza e il Verbania in Promozione.

Florenzo Panero

Domani l'Orchestra e il Coro di Friburgo presentano uno dei capolavori di Haendel

Il Messia apre le «Settimane» di Stresa

STRESA — Passato Ferragosto inizia per la «perla» del Golfo Borromeo la stagione magica: quella delle «Settimane Musicali» e dei grandi congressi. Il Festival internazionale, giunto alla 26ª edizione, parte sabato alla grande con l'Orchestra e il Coro di Friburgo. In programma «Il Messia», oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra di Georg Friedrich Haendel. Direttore Hans Michael Beurle; solisti Barbara Bonney (soprano), Marga Schiml (contralto), Hans Blochyitz (tenore) e Peter Lika (basso).

Un'apertura, dopo quelle degli ultimi anni riservate ai grandi liederisti, che segna il ritorno alla tradizione dei grandi complessi. E' la decima volta che coro e orchestra di Friburgo inaugurano le «Settimane» di Stresa.

Sono venti i concerti in programma oltre che al Palazzo dei Congressi, nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, sulla loggia del Cashmere all'Isola Madre, nelle chiese di San Gervasio a Baveno e di Sant'Ambrogio a Stresa. Dopo quello di sabato, già domenica sono di scena i «Dodici Violoncellisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino». Si andrà avanti così, quasi senza soluzione di continuità, fino al 18 settembre, quando l'Orchestra Filarmonica della Scala, per la direzione di Carlo Maria Giulini, concluderà il Festival.

Musica sinfonica e da camera un po' per tutti i gusti con i nomi più noti alla ribalta come è nel costume delle «Settimane», un costume che è pure il motto del presidente-fondatore di questa manifestazione, l'avvocato Italo Trentinaglia De Daverio, che ama definire questo suo Festival come quello «*della grande musica con i grandi interpreti*».

Il successo delle «Settimane» è stato sanzionato in anticipo con una «pioggia» di prenotazioni giunte, si può ben dire, da tutto il mondo, Australia e Giappone compresi. Per alcuni concerti i posti sono stati tutti venduti fin da giugno, con in primo piano quello dell'Orchestra Filarmonica di Israele, direttore Zubin Mehta, in programma per sabato 29 agosto.

Un «Festival» come questo che rientra nel «giro» di quelli europei, costa all'incirca 1 miliardo e, senza patrocini, sponsorizzazioni e contributi, non sarebbe possibile realizzarlo. In testa al gruppo una grande distilleria con 100 milioni, poi le due banche novaresi e la Cariplo, enti e associazioni varie.

Tutto è pronto, anche il prezioso volumetto, un «vademecum» per i frequentatori delle Settimane Musicali, curato da una dozzina di esperti. Per ciascuno dei concerti oltre al programma c'è la storia del complesso musicale, dell'esecutore o del direttore. Quindi, dei brani che verranno eseguiti, c'è una spiegazione dettagliata.

Un piccolo festival nel festival è rappresentato dai quattro concerti dei giovani vincitori di concorsi internazionali. Sono il pianista Benedetto Lupo; la violinista giapponese Reiko Watanabe; il pianista Maurizio Zanini e il duo pianistico Baggio-Frosini. Per loro Stresa rappresenta la consacrazione, il trampolino di lancio.

Piero Barbè

Una tigre come metronotte

Dovrebbe fare la guardia alla discoteca «Mayerling» di Castellar Guidobono - Il locale venne distrutto da un incendio doloso

TORTONA — «*Non sarebbe una novità una tigre in discoteca*», dice tranquillamente Giorgio Brichetti, titolare del «Mayerling», di Castellar Guidobono. La tigre è sua, le ha dato lo stesso nome del locale: l'idea di lasciarla libera di notte nel parco della discoteca, come deterrente contro i malintenzionati, gli è venuta dopo un incendio doloso che nei mesi scorsi aveva distrutto il dancing. Ora il «Mayerling» ha riaperto.

Dice Brichetti: «*La tigre è sempre stata il simbolo del locale; fino a qualche anno fa, quando era ancora piccola, viveva in una gabbia al centro della pista. Poi nacquero i mugugni dei protezionisti, così "Mayerling" è stata trasferita nella mia villa di Salice Terme*».

La storia della tigre Mayerling è curiosa. L'esemplare, che oggi ha cinque anni, è nato in uno zoo-safari in provincia di Bergamo; il cucciolo non fu accettato dalla madre e Brichetti lo acquistò, portandolo a Castellar Guidobono, nella sua discoteca, dove è vissuta a lungo nell'ampio parco; alla sera faceva la sua apparizione sulla pista da ballo, chiusa in una grande gabbia.

Mayerling in tutti questi anni si è affezionata, oltre che a Brichetti, a Michele, il custode notturno amante degli animali. Nella sua stanza vivono Cico, una scimmietta che nella notte dell'incendio doloso, il 6 luglio scorso, venne salvata dai vigili del fuoco, e il cane Buc.

«*Sarei felice di poter vigilare la discoteca con l'aiuto di Mayerling, la tigre che ho cresciuto*», dice.

Spiega Brichetti: «*All'interno della discoteca ho una piscina, per cui la tigre potrebbe vivere senza problemi. Sarebbe sufficiente costruire lo stesso recinto che ho a Salice e tenerlo aperto durante la notte*».

Enrico Regalzi

La lunga estate di Coumboscuro

In Valle Grana si conclude domenica l'undicesima edizione del Festival di musica provenzale - Trekking a cavallo, mostra di fotografie e danze

DAL NOSTRO INVIATO

SANCTO LUCIO (Monterosso Grana) — La bella estate, in questo splendido angolo della Provenza cuneese, si muove tra tuffi nel passato e ricerche storiche, tra canti antichi e colpi di scalpello, tra il ventunesimo «Roumiage» che si è avviato dalla chiesetta in pietra che profuma di pace e i suoni, i motivi di un Festival musicale che ha reso più dolce la quiete della Val Grana.

Così, a Coumboscuro, i bilanci si alternano ai progetti. Dice Sergio Arneodo, passeggiando nell'unica via che attraversa questo borgo di case basse: «*Si sta per concludere l'undicesimo Festival della canzone provenzale. A settembre ci attendono la traversata delle Alpi ed il Roumiage. E ogni giorno di questa calda estate, c'è un museo da visitare, una civiltà da scoprire dietro gli angoli di un borgo che continua a vivere, nonostante tutto*».

Poi aggiunge: «*Il bilancio, finora, è positivo. Dal 6 al 13 luglio abbiamo ospitato il secondo stage di cultura provenzale alpina in Coumboscuro: corsi di lingua, toponomastica, folclore, tradizioni, una scuola di scultura in legno, trekking con i cavalli. Per otto giorni un gruppo di giovani si è tuffato in questo mondo, seguendo, in completa libertà, i propri gusti. E il Roumiage: una festa religiosa che conserva il fascino di sempre, piena di suoni e di parole, quelli della tradizione provenzale*».

Roumiage a Coumboscuro

Poi il Festival: si è cominciato domenica 2 agosto, con i suoni, collaudati e ricchi di fascino, di «Li Troubaires de Coumboscuro». Hanno eseguito brani e canti della Provenza alpina dei versanti italiano e francese. La domenica successiva è arrivato il gruppo «La Trace»: a Coumboscuro sono risuonati i canti degli antichi Colporteur, con Richard Berry e il suonatore d'organetto Marc Perrone.

Dice Arneodo: «*Domenica 16 agosto è stata la volta de "La Rinberne", che ha proposto la tradizione musicale della Savoia. Il Festival chiuderà i battenti domenica prossima: alle 21 ecco l'incantevole musica pastorale della Provenza del 1700 proposta dal gruppo "Concert champêtre". Un cartellone che cresce anno dopo anno e che propone i migliori esecutori della nostra musica*».

E settembre? I progetti stanno già prendendo forma, i sogni piano piano assumono contorni più definiti.

Duecento persone attraverseranno a piedi le Alpi: arriveranno a Coumboscuro da Aix, Marsiglia, Avignone, Gap, Tolone. Un lungo cammino per simboleggiare materialmente l'unione delle due Provenze e che terminerà il 4 settembre, proprio in questo angolo della Val Grana. Il giorno successivo si apriranno le feste e si intrecceranno i dialoghi: si stanno preparando una «carta» d'unione culturale delle due Provenze, e mostre di fotografie e di artigianato locale, spettacoli di danza.

Arneodo indica con un dito il profilo della montagna che allunga la sua ombra sul borgo: «*Arriveranno di lì e saranno giorni di festa per la nostra gente. Un impegno organizzativo notevole, per il quale ci stiamo impegnando giorno dopo giorno*».

Luigi Sugliano

Da oggi entra in vigore il nuovo tetto massimo di assistiti

In cerca del medico perduto

Molti dovranno trovarsi un altro «dottore di famiglia» - Un provvedimento varato proprio quando tutti sono in vacanza - A Vercelli comunque non dovrebbero esserci problemi: sono pochi i pazienti in eccesso - L'Usl ha messo a disposizione un ufficio informazioni - Per Crescentino, Santhià e Trino dati precisi solo la prossima settimana

VERCELLI — I vercellesi possono rivolgersi al primo piano degli uffici dell'Usl di via Crosa (sportello 7) per avere tutte le informazioni sul cambio del medico; da oggi entra in vigore il provvedimento che riduce il «tetto» dei pazienti per ogni sanitario. In città e nei paesi del circondario comunque si prevedono spostamenti limitati.

A Vercelli ci sono otto generici «part-time» (potranno avere al massimo 500 assistiti) che devono rinunciare complessivamente a 37 pazienti. Poi, tre pediatri («tetto» 350 assistiti) che superano il limite, in totale, per 18 unità.

Poche rinunce, solo 54, per quattro generici «liberi professionisti», il cui massimale arriva a 1500 pazienti; sempre in città ci sono soltanto due medici «massimalisti», la cui quota individuale può arrivare fino a 1800 assistiti: solo 42 persone complessivamente non rientrano nel «tetto».

Nei paesi l'unico problema si registra a Villata, ma coinvolge comunque solo 12 pazienti.

Gli «esclusi» dovranno trovarsi un altro medico, scegliendolo fra i 34 professionisti (33 generici ed un pediatra), inseriti in un elenco messo a disposizione dall'Usl.

«Come si vede dalle cifre — spiega il presidente dell'Usl Lucia Pigino — *il fenomeno è molto contenuto e questo dovrebbe consentirci di superare l'ostacolo senza troppi disagi. L'inconveniente maggiore è che il provvedimento cade in un periodo dell'anno infelice: la maggior parte della gente è fuori città, gli stessi medici sono in ferie*».

Qualche problema (forse potrà sorgere con i medici associati. Sono quelli che, per mantenere tutti i loro pazienti nonostante il tetto stabilito dalla legge, si erano messi in società con giovani colleghi. Ora però questa operazione non è più consentita e bisognerà vedere come risolvere ogni singolo caso (sono sei gli «associati» a Vercelli ed uno a Desana).

Aggiunge Lucia Pigino: «*Entro settembre i medici interessati al provvedimento dovranno comunicarci i nomi dei clienti ai quali intendono rinunciare. Se, per qualche inconveniente, l'interessato non avrà saputo dal suo medico che deve sceglierseme un altro, ci penserà l'Usl ad informarlo*».

Se l'Unità sanitaria di Vercelli è riuscita a prendere provvedimenti sul piano organizzativo, nonostante il fatto che gli uffici lavorino a ranghi ridotti a causa delle ferie, per quanto riguarda i centri minori bisognerà attendere almeno la prossima settimana.

E' disarmante, ad esempio, la risposta del servizio di medicina di base dell'Usl di Chivasso, da cui dipende Crescentino: «*La convenzione per l'assistenza andrà in vigore anche oggi, ma noi non abbiamo alcuna riscontro di questo fenomeno*».

A Santhià i funzionari dell'Usl assicurano che «*il problema è minimo*», ma aggiungono che per informazioni più esaurienti bisognerebbe parlare con il coordinatore sanitario. Il responsabile del servizio è però in ferie: tornerà solo lunedì.

Ed anche per quanto riguarda Trino, che fa parte dell'Usl di Casale, non si saprà nulla fino alla prossima settimana.

Daniele Cabras

Biella, 2000 in crisi

Entro settembre devono cambiare medico - A Cossato sono 1700 - Ma c'è un'ampia scelta

BIELLA — Nelle due Unità sanitarie del Biellese (Biella e Cossato), l'adeguamento dei medici della mutua alle nuove disposizioni di legge in fatto di numero massimo di pazienti sta avvenendo senza traumi.

A Biella, dei 133 medici a disposizione dei circa 128 mila abitanti nel territorio dell'Usl, due hanno dovuto lasciare la professione per aver ampiamente superato i limiti di età; altri due, che lavoravano a tempo definito all'unità sanitaria, hanno optato per l'assistenza mutualistica.

Sono così solo 8 quelli che, avendo degli studi associati non più consentiti dalla legge, dovranno presentare entro il 21 settembre un elenco dei pazienti in soprannumero. In totale i mutuati che dovranno cambiare medico dovrebbero essere circa 2 mila.

Dice il presidente dell'Usl Eugenio Zamperone: «*Il tutto avverrà senza difficoltà, anche perché abbiamo lavorato in passato cercando di livellare i massimali dei medici. Così ora nella sola Biella ci sono ancora 24 dottori che hanno posti disponibili per nuovi assistiti, mentre sull'intero territorio dell'Usl sono ben 51*».

Situazione quasi identica anche a Cossato, dove si registra il caso di due medici ultrasettantenni che hanno dovuto sospendere l'attività, e di un medico, dipendente dell'Usl, che aveva uno studio associato ora chiuso. In più ci sono una dozzina di dottori che hanno in totale circa 250 pazienti in più rispetto al «tetto» previsto dalla legge.

Per i due professionisti in età pensionabile il provvedimento entrerà in funzione non appena l'Usl adotterà una delibera di revoca del servizio mutualistico. Entro settembre saranno dunque in totale circa 1700 i cossatesi che dovranno affidarsi ad un altro medico della mutua.

m. al.

Ieri in piazza, ai funerali dei due giovani morti nell'incidente

Vercelli, «madri coraggio» ora lottano contro la droga

Portavano cartelli di protesta per l'indifferenza della gente - Con loro gli amici delle vittime

Vercelli. Uno dei giovani con i cartelli di protesta contro la droga, ieri pomeriggio, durante i funerali di Martino Zappulla

VERCELLI — Ieri mattina, durante i funerali di Luigi Poletto vittima, con Martino Zappulla, dell'incidente d'auto avvenuto lunedì sulla Tronzano-Ronsecco, sono scese in piazza le madri del Villaggio Concordia, per protestare contro la droga. Un'analoga manifestazione è avvenuta nel pomeriggio, ai funerali del secondo giovane.

Qui è stato un gruppo di amici delle due vittime (alcuni ex tossicodipendenti ed altri che cercano di uscire dal tunnel della droga) a precedere il corteo funebre con cartelli di denuncia.

Li guidava Luigina Ginepro, una madre che ha vissuto direttamente i drammi della droga cercando di aiutare il figlio, morto nel luglio dello scorso anno.

«*L'ostacolo più duro da superare — dice la donna — è rappresentato dall'alone di rassegnazione che circonda molte famiglie: la maggior parte delle madri che ho avvicinato vuole dimenticare i terribili momenti che hanno passato nel disperato tentativo di aiutare i loro figli; oltre non credono più in nulla. E invece bisogna lottare per quei giovani che cercano di guarire e per evitare che altri ragazzi finiscano nella trappola*».

Uno dei cartelli diceva: «*Se il tuo no è un sì alla droga allora mettiti in coda*». «*Ma quelli che condividevano con Luigi Poletto e Martino Zappulla le drammatiche storie di droga non sono venuti al funerale* — aggiunge Luigina Ginepro — *e invece sono soprattutto loro a doversi muovere. Io vado avanti e cercherò di smuoverli*».

I problemi denunciati dai cartelli portati dai giovani sono molti, ma l'obiettivo è uno solo: maggiore solidarietà per i tossicodipendenti. Una frase rivolta alle madri è emblematica: «*Mamma non chiudere la porta se passa un tuo vicino di casa che, si sa, è un tossicodipendente*».

Luigina Ginepro sta ora cercando una casa dove riunire i giovani che hanno detto «basta» agli stupefacenti: «*Le strutture pubbliche non sono sufficienti*».

Intanto, dopo il grido d'allarme dei carabinieri per il diffondersi della droga a Vercelli, la questura ha predisposto un nuovo servizio, che fa capo al responsabile della Squadra mobile Maurizio Celia: è un centro d'appoggio e di coordinamento delle varie attività che saranno messe in cantiere contro il fenomeno. L'ufficio è sempre a disposizione di chi cerca aiuto, in qualunque ora del giorno.

d. ca.

Ad Alessandria i bianconeri sconfitti 2 a 1, per un gol subito al 90'

Biellese, niente rivincita con i grigi?

Forse la sfida non si ripeterà in campionato: se gli alessandrini si fondono con la Saviglianese giocheranno in C2 - Della Donna: «Sarebbe meglio anche per noi, sono temibili avversari»

BIELLA — Nel primo vero test della stagione la Biellese è stata sconfitta per 2 a 1 dall'Alessandria. Nonostante non ci fossero in palio i due punti, le squadre si sono affrontate senza esclusione di colpi. E' andata bene ai grigi, ma forse non ci sarà rivincita in campionato se andrà in porto la fusione tra l'Alessandria ed il Savigliano, che consentirebbe ai grigi di giocare in C2.

Commenta l'allenatore biellese Franco Della Donna: «*Se l'operazione dovesse andare a buon fine sarei proprio contento, sia per il pubblico di Alessandria, che si merita la serie maggiore, sia per noi che eviteremmo un temibile avversario nella lotta per la promozione*».

Per i bianconeri, trafitti in apertura da un gol di testa di Marescalco, il primo e forse unico derby della stagione è stato tutto in salita, in un clima reso incandescente dal tifo alessandrino. Ma i ragazzi di Della Donna, superato l'attimo di smarrimento e prese le misure agli avversari, hanno reagito, crescendo alla distanza.

Alessandria-Biellese: un'uscita volante del portiere Novello

Nel secondo tempo la Biellese ha fatto vedere le cose migliori e, prima che il solito Scarrone a 10 minuti dalla fine andasse a segno su calcio di punizione, aveva già avuto diverse occasioni da gol con Giorcelli, Zardi, Francisca e Peroni.

Ma proprio quando i bianconeri avrebbero dovuto raccogliere i frutti della loro supremazia, hanno perso la testa facendosi travolgere dall'atmosfera infuocata della partita. A farne le spese sono stati Federico, espulso per un fallo di reazione, e Brovarone, mandato anzitempo negli spogliatoi per doppia ammonizione.

E proprio al novantesimo l'Alessandria ha trovato la vittoria con un'altra prodezza di Marescalco.

Dice l'allenatore Franco Della Donna: «*Lo sapevamo fin dall'inizio che non sarebbe stata una partita facile. Le due formazioni volevano dimostrare la loro forza, fare bella figura. Nessuno ci stava a perdere la gara, che si è trasformata in un derby di campionato*».

Aggiunge il tecnico: «*Così, se da una parte ho apprezzato la reazione che i ragazzi hanno avuto dopo il gol dei grigi, dall'altra non mi è piaciuto come la squadra si è lasciata trasportare dagli eventi, perdendo la testa. Ma soprattutto non ammetto che si possano prendere dei gol al novantesimo. Sono cose che non dovranno accadere in campionato*».

L'allenatore della Biellese è rimasto comunque soddisfatto.

Della Donna ha schierato nel primo tempo Novello; Federico, Baruffa; Martinelli, Brovarone, Francisca; Bela, Zardi, Cavaglia, Scarrone, Peroni. Nella ripresa sono entrati Giorcelli, Biscaro e Orlando al posto di Cavaglia, Zardi e Francisca.

Tra i convocati non c'era il bomber Formoso. Il centravanti che durante la partita con il Novara, scontrandosi con il portiere avversario, aveva subito un durissimo colpo alla testa (per un attimo in campo si era temuto il peggio perché il giocatore non respirava più) è ancora ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale di Biella.

Dopo l'infortunio Formoso si è ripreso e sta bene, ma i medici hanno preferito tenerlo sotto controllo per evitare complicazioni.

Maurizio Alfisi

Diverse persone avrebbero visto un enorme serpente

Allarme a Borgovercelli «C'è un mostro in risaia»

Una grande biscia? Oppure un rettile sfuggito a qualche collezionista?

BORGOVERCELLI — La campagna attorno al paese viene battuta a palmo a palmo, alla ricerca dello strano e gigantesco rettile verdastro avvistato nei paraggi della cascina Forno Caldo, nel territorio compreso tra Borgovercelli, Villata e il fiume Sesia.

Gli agricoltori vanno nei campi armati di robusti bastoni. Le ranatere, quelle poche rimaste a Villata, che solitamente di questa stagione setacciavano i fossi attorno al Forno Caldo, disertano la zona, terrorizzate dal pericolo di incappare nel «mostro».

Ciò che dapprima era sembrato un banale scherzo estivo ideato da qualche buontempone, ora viene preso sul serio e c'è chi pensa di realizzare un vero e proprio «safari» per snidare il «biscione», che pare sia lungo più di due metri, col diametro superiore ai dieci centimetri.

A dare l'allarme era stato Giovanni Battista Berardo che abita al Forno Caldo. In un campo di soia, sulla strada che porta alla cascina, aveva scorto il grosso rettile. Racconta il «cassinè»: «*Mi è passato accanto strisciando e si è tuffato nel canale che costeggia il campo*». Ma l'agricoltore di Forno Caldo non è il solo ad aver avuto un incontro ravvicinato col misterioso serpente. L'acquaiolo Gigi Forte sembra che già un mese fa avesse scorto qualche cosa di molto simile in regione Lancaccio a circa mezzo chilometro dalla cascina di Giovanni Battista Berardo.

Ora a Villata e Borgovercelli circola una strana voce: si parla di cani scomparsi non si sa come. Anche al Forno Caldo, qualche settimana fa, ne sono morti due. Dice Berardo: «*Uno non l'ho più trovato, l'altro era stecchito su un argine, con un curioso rigonfiamento sul collo*».

La signora Maria Lana, che abita alla cascina Nuova, poco distante dal territorio dell'avvistamento, è perplessa. Commenta: «*C'è chi d'estate si sbarazza di cani e gatti. Chi ci assicura che nella zona non ci sia qualche collezionista di rettili che ne abbia abbandonato uno a bella posta?*»

Ma c'è anche chi pensa che il serpente sia un enorme biacco dall'aspetto orripilante.

Intanto gli acquaioli stanno procedendo ad una serie di controlli, dando un'occhiata nei punti più nascosti di cavi, canali irrigui e fossi. Gianfranco Ronco, di Borgovercelli, traccia un profilo tranquillizzante della situazione: «*Per ora non abbiamo trovato nessun "fenomeno"*».

Ma storie di fenomeni a Villata non sono nuove. Non più di qualche anno fa, un boa fuggito da un circo si rintanò nella campagna che circonda il paese e ci volle non poco per scovarlo e ucciderlo.

Giovanni Barberis

Musica «al lumicino»

Da domani il festival di Magnano - Brani pre-settecenteschi alla luce delle candele

MAGNANO — S'inizia domani il festival di musica antica. Cinque concerti alla luce delle candele con musiche anteriori al 1700 e strumenti d'epoca.

Nel panorama delle manifestazioni che si tengono annualmente nel Biellese questa sta diventando una delle più importanti.

Il merito è di Bernard Brauchli, un grande musicista discendente di una famiglia di magnanesi che nel secolo scorso emigrarono in Svizzera.

Sei anni fa «Bernardo», che ogni estate tornava in paese nella casa dei suoi avi, si fece convincere a sedersi alla tastiera del magnifico organo «Bruna» (costruito nel 1794) della chiesa parrocchiale.

Il concerto ebbe un notevole successo e da quel momento ogni estate Bernard Brauchli tornò a suonare a Magnano. Nell'85, incoraggiato dal parroco, don Ernesto Scirpoli, il musicista magnanese inserì nel suo programma anche un concerto di clavicordo nell'antica chiesa romanica di San Secondo. La risposta del pubblico fu eccezionale e Brauchli decise di dare vita ad un vero e proprio festival di musica antica.

Lo scorso anno la manifestazione fu tenuta a battesimo, imponendosi subito all'attenzione per una singolare caratteristica: tutti i concerti si svolgono alla luce delle candele perché, come dice Brauchli, «*la musica antica è stata concepita quando ancora non era stata inventata la luce elettrica. Quindi per farla apprezzare interamente va riproposta in ambienti piccoli illuminati, come ai primi del '700, dalle fiammelle delle candele*».

Il secondo festival si aprirà domani sera alle 21 nella chiesa di San Secondo con un concerto di Bernard Brauchli, al clavicembalo, e Esteban Elizondo, all'organo. Per l'occasione i due strumenti arriveranno nella piccola chiesa romanica dalla Svizzera. Il duo, che è attualmente impegnato in una serie di concerti in Europa, proporrà brani di Johann Christian Bach, Scarlatti, Josef Blanco, Krebs, Echeverria, Sebastian de Albero, Antonio de Bidaurre e Antonio Soler.

Seguiranno il 28 agosto il concerto di Maya Homburger (violino barocco) e Andreas Erismann (clavicembalo); il 3 e 4 settembre l'esibizione del gruppo vocale e strumentale Camara di Santiago di Compostella. Il festival sarà chiuso il 12 settembre da Bernard Brauchli che si esibirà, come tradizione, all'organo «Bruna» della parrocchiale.

m. al.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La mosca.
NUOVO ITALIA: La casa di Helen.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Comunale, via Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53.350; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Grece Rosse (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno).
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Texaco, p. Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 23, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: L'attrazione.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: Rotta verso la Terra.
SOCIALE: Carambola da uno sconosciuto.
BIELLA ESTATE CINEMA (chiostro di S. Sebastiano): Highlander, l'ultimo immortale.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva.
LUX: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: A.A.A. donna bilioture cercasi.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Marilyn my love.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY

EXCELSIOR: chiuso.

SERRAVALLE

CORSO: non comunicato.

VARALLO

SOTTORIVA: Il mattino dopo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 25, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Andorno: Chiavazza; Occhieppo Inferiore; Cavaglià.
Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.169; Roasio; Crocemosso.
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 705.154; Varallo 52.412.

Iniziativa a favore della lotta contro il cancro

Radioamatori sull'Indren lanciano messaggi di pace

Si tenteranno alcuni esperimenti di trasmissione via radio di esami clinici

NOSTRO SERVIZIO

ALAGNA VALSESIA — Per sette giorni da Punta Indren, ai piedi del Monte Rosa, si irradieranno in tutto il mondo centinaia di messaggi di pace e di invito a partecipare alla lotta per il cancro. L'iniziativa è stata promossa dell'associazione dei radioamatori di Biella, ma l'animatore è il presidente, Giacomo Benedetti di Vigliano, che in questi mesi lavorando con grande passione è riuscito ad entusiasmare all'idea un gruppo di persone. E l'idea si è trasformata in realtà.

Grazie alla sensibilità della società Monrosa, che gestisce le funivie di Alagna, è stato messo a disposizione un locale ai 3200 metri di Punta Indren dove tra domani e domenica sarà installata una potente stazione radio. E dal 23 agosto ininterrottamente per 7 giorni, 24 ore su 24, Giacomo Benedetti e i radioamatori che con lui si alterneranno ai piedi del Rosa, lanceranno questa campagna a favore della ricerca sul cancro.

Spiega Benedetti: *«Tutti i collegamenti con la nostra stazione IB1 GRM saranno confermati con una cartolina postale e i fondi che riusciremo a raccogliere attraverso i radioamatori sparsi in tutto il mondo che riusciremo a raggiungere, li devolveremo al comitato regionale Piemonte e la Valle d'Aosta per la ricerca sul cancro»*.

A quanto risulta, una quarantina di radioamatori italiani hanno già aderito all'iniziativa ancora prima che questa partisse ufficialmente. Aggiunge Benedetti: *«Speriamo proprio di riuscire a formare una lunghissima catena della fraternità che partendo da Punta Indren si dirama in tutto il mondo. Tecnicamente da quell'altezza con un minimo di potenza possiamo arrivare ovunque non solo in Europa, ma in America, in Africa.*

E questa è solo la prima parte del programma. In questa settimana di trasmissioni da Punta Indren verranno realizzati alcuni esperimenti di trasmissioni radiantische a livello mondiale. Sono trasmissioni via radio di esami clinici come l'elettrocardiogramma e l'elettroencefalogramma.

Sotto il controllo degli uomini esperti della Guardia di Finanza di Alagna i radioamatori pensano di salire ai quattromilacinquecento metri della capanna Margherita e di inviare una serie di dati ad una stazione di medici radioamatori. Un primo collegamento da Punta Indren sarà fatto domenica con la Colma di Ovada, nell'Appennino Ligure.

Per questi ed altri esperimenti di trasmissione i radioamatori avranno a disposizione un computer M18 Olivetti messo a disposizione da Franco Dell'Angelo. In questi ultimi tempi i più esperti trasmettono in «packet radio». Impostano sul computer collegato alla radio il messaggio che vogliono inviare, indicando il percorso e la destinazione finale. Automaticamente il messaggio parte, rimbalzando di antenna in antenna tra quelle collegate fino a destinazione. Se lungo il percorso trova un ostacolo, torna indietro segnalando l'inconveniente e dando così la possibilità all'operatore di modificare il percorso.

La seconda parte di questa operazione si svolgerà invece a ottobre quando in occasione del decimo raduno nazionale dei medici radioamatori, previsto in data da definire a Perugia, i radioamatori di Biella si collegheranno con la sede del convegno. In quella occasione funzionerà un annullo postale speciale che sarà applicato su 20 mila cartoline che ricorderanno la settimana di Punta Indren. I cartoncini sponsorizzati dalla Zegna Baruffa Lane Borgosesia recheranno tre bellissime immagini del Rosa del fotografo Renato Andorno. Saranno spedite a tutti coloro che avranno partecipato all'iniziativa e saranno quindi messe in vendita al pubblico sempre a scopo benefico.

Maurizio Alfisi

Alagna Valsesia. La cabinovia che sale a Punta Indren

Forse la società rossoblù verrà rilevata dall'Alessandria

La Saviglianese in vendita

Un «buco» di 400 milioni nel bilancio preventivo spinge i dirigenti a decidere per la cessione - Speranze fra i tifosi «grigi» - Anche il Verbania rientra nel giro dei ripescaggi

Adesso la situazione calcistica piemontese si è fatta esplosiva. Dopo le batoste inflitte dalla Lega alle società subalpine, l'incredibile suddivisione dei gironi, la conseguente abolizione dei derby, i mancati incassi valutati nell'ordine di centinaia di milioni, la Saviglianese ha deciso di dare forfait. La notizia non è ufficiale, il presidente Luigi Bordone ha chiesto ancora una notte per riflettere, ma pare che il sodalizio rossoblù cuneese, passato in due stagioni dalla Promozione alla serie C2, non sia in grado di coprire il disavanzo, previsto dal bilancio, di 400 milioni.

Triste e laconico il commento del presidente: *«Sono saltati tutti gli obiettivi. Ci mancano 80 milioni di pubblicità perché il campo non è ancora disponibile, non abbiamo incassato i previsti 50-60 milioni nelle amichevoli, per lo stesso motivo, la stessa cosa accadrà per la Coppa Italia, cercavamo un uno sponsor da 100-120 milioni che non è stato trovato, dall'azionariato popolare siamo riusciti ad ottenere 1 milione 400 mila lire anziché i previsti 20-30 milioni. Meglio chiudere bottega adesso che la società è in attivo e non aspettare che il "buco" nella gestione ci porti al fallimento»*.

La Saviglianese sta per scomparire dalla scena calcistica piemontese dopo 71 anni di attività. *«Saremmo irresponsabili se facessimo finta che tutto va bene»*, precisa ancora il presidente Bordone. Ma il nome dei rossoblù può ancora resistere per un anno in serie C2. La seconda notizia della giornata arriva da Alessandria, la società che ha sperato fino all'ultimo in un ripescaggio fra i professionisti. Gino Amisano, «re» dei caschi e patron dell'Orso grigio, si è incontrato con Luigi Bordone per la cessione della Saviglianese. Niente di ufficiale per ora, ma è certo che le trattative sono ben avviate. Amisano potrebbe acquistare la società (e non i giocatori) e schierare in campo, in serie C2, una Saviglianese-Alessandria. In un secondo momento, a campionato concluso, la rifondazione del club porterebbe all'eliminazione del nome della società cuneese dalla ragione sociale. In questo modo l'Alessandria tornerebbe a calcare i terreni di gioco del professionisti.

Esiste una seconda alternativa. La Saviglianese potrebbe rinunciare al campionato di serie C2 e finire (Sanremese insegna) in Terza Categoria o scomparire del tutto. In questo caso la Lega provvederebbe ad un ripescaggio d'ufficio e al primo posto della lista d'attesa c'è l'Alessandria. Il rischio è però più elevato ed è probabile che Gino Amisano, ammesso che la trattativa proceda spedita, scelga la prima soluzione.

Nessuno si attendeva il tracollo della «matricola», ma come dice il presidente Bordone: *«Questa provincia non è matura per il professionismo nel calcio. Non ci sono aperture, non esistono collaborazioni. Possiamo solo dire grazie al Comune che si è messo in quattro per aiutarci, ma che — come noi — non ha quattrini a sufficienza»*.

Se forfait ci sarà (è questione di giorni, forse addirittura di ore) il panorama calcistico subirà parecchie modifiche. La nuova squadra, nata sulle ceneri della Saviglianese, giocherà in serie C2, ma contemporaneamente l'Alessandria lascerà un posto libero nel campionato Interregionale. Anche per l'Eccellenza esiste una candidata, il Verbania, che ha vinto il girone A della Promozione, ma che è stata eliminata negli spareggi di qualificazione. I tifosi della società novarese, come del resto i supporter «grigi» attendono con il fiato sospeso. E con loro i dirigenti di altre società (in Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria) che grazie ai posti liberi salirebbero nel campionato maggiore. Quindi una nuova rivoluzione, alla vigilia della compilazione dei calendari di serie C2 e ad una manciata di giorni dall'inizio della Coppa Italia professionisti.

Esiste però ancora un'altra ipotesi, anche se molto remota: alla Saviglianese si presenta lo «Zio Tom» che salva il salvabile e mantiene la squadra in serie C2 e la fa giocare al «Morino». In questo caso l'Alessandria rimarrebbe in Eccellenza e il Verbania in Promozione.

Fiorenzo Panero

AL «COMUNALE» DI TORINO, POI IL VOLO IN SERIE C2

Torino. La Saviglianese gioca al «Comunale» contro l'Acqui. E dalla città cuneese arrivano a Torino migliaia di persone. E' l'inverno scorso e i rossoblù calcano il terreno della Juventus e del Toro grazie ad un «pallino» del presidente. Per la cronaca la partita finì 2-0, con doppietta di Di Salvatore, e i «maghi» presero il volo verso la serie C2 (Fotoservizio Tonino Di Marco)

Domani l'Orchestra e il Coro di Friburgo presentano uno dei capolavori di Haendel

Il Messia apre le «Settimane» di Stresa

STRESA — Passato Ferragosto inizia per la «perla» del Golfo Borromeo la stagione magica: quella delle «Settimane Musicali» e dei grandi congressi. Il Festival internazionale, giunto alla 26ª edizione, parte sabato alla grande con l'Orchestra e il Coro di Friburgo. In programma «Il Messia», oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra di Georg Friedrich Haendel. Direttore Hans Michael Beurle; solisti Barbara Schlick (soprano), Marga Schiml (contralto), Hans Blochwitz (tenore) e Peter Lika (basso).

Un'apertura, dopo quelle degli ultimi anni riservate ai grandi liederisti, che segna il ritorno alla tradizione dei grandi complessi. E' la decima volta che coro e orchestra di Friburgo inaugurano le «Settimane» di Stresa.

Sono venti i concerti in programma oltre che al Palazzo dei Congressi, nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, sulla loggia del Cashmere all'Isola Madre, nelle chiese di San Gervasio a Baveno e di Sant'Ambrogio a Stresa. Dopo quello di sabato, già domenica sono di scena i «Dodici Violoncellisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino». Si andrà avanti così, quasi senza soluzione di continuità, fino al 18 settembre, quando l'Orchestra Filarmonica della Scala, per la direzione di Carlo Maria Giulini, concluderà il Festival.

Musica sinfonica e da camera un po' per tutti i gusti con i nomi più noti alla ribalta come è nel costume delle «Settimane», un costume che è pure il motto del presidente-fondatore di questa manifestazione, l'avvocato Italo Trentinaglia De Daverio, che ama definire questo suo Festival come quello *«della grande musica con i grandi interpreti»*.

Il successo delle «Settimane» è stato sanzionato in anticipo con una «pioggia» di prenotazioni giunte, si può ben dire, da tutto il mondo, Australia e Giappone compresi. Per alcuni concerti i posti sono stati tutti venduti fin da giugno, con in primo piano quello dell'Orchestra Filarmonica di Israele, direttore Zubin Mehta, in programma per sabato 29 agosto.

Un «Festival» come questo che rientra nel «giro» di quelli europei, costa all'incirca 1 miliardo e, senza patrocini, sponsorizzazioni e contributi, non sarebbe possibile realizzarlo. In testa al gruppo una grande distilleria con 150 milioni, poi le due banche novaresi e la Cariplo, enti e associazioni varie.

Tutto è pronto, anche il prezioso volumetto, un «vademecum» per i frequentatori delle Settimane Musicali, curato da una dozzina di esperti. Per ciascuno dei concerti oltre al programma c'è la storia del complesso musicale, dell'esecutore o del direttore. Quindi, dei brani che verranno eseguiti, c'è una spiegazione dettagliata.

Un piccolo festival nel festival è rappresentato dai quattro concerti dei giovani vincitori di concorsi internazionali. Sono il pianista Benedetto Lupo; la violinista giapponese Reiko Watanabe; il pianista Maurizio Zanini e il duo pianistico Baggio-Frosini. Per loro Stresa rappresenta la consacrazione, il trampolino di lancio.

Piero Barbè

Una tigre come metronotte

Dovrebbe fare la guardia alla discoteca «Mayerling» di Castellar Guidobono - Il locale venne distrutto da un incendio doloso

TORTONA — *«Non sarebbe una novità una tigre in discoteca»*, dice tranquillamente Giorgio Brichetti, titolare del «Mayerling», di Castellar Guidobono. La tigre è sua, le ha dato lo stesso nome del locale: l'idea di lasciarla libera di notte nel parco della discoteca, come deterrente contro i malintenzionati, gli è venuta dopo un incendio doloso che nei mesi scorsi aveva distrutto il dancing. Ora il «Mayerling» ha riaperto.

Dice Brichetti: *«La tigre è sempre stata il simbolo del locale; fino a qualche anno fa, quando era ancora piccola, viveva in una gabbia al centro della pista. Poi nacquero i mugugni dei protezionisti, così "Mayerling" è stata trasferita nella mia villa di Salice Terme»*.

La storia della tigre Mayerling è curiosa. L'esemplare, che oggi ha cinque anni, è nato in uno zoo-safari in provincia di Bergamo; il cucciolo non fu accettato dalla madre e Brichetti lo acquistò, portandolo a Castellar Guidobono, nella sua discoteca, dove è vissuta a lungo nell'ampio parco; alla sera faceva la sua apparizione sulla pista da ballo, chiusa in una grande gabbia.

Mayerling in tutti questi anni si è affezionata, oltre che a Brichetti, a Michele, il custode notturno amante degli animali. Nella sua stanza vivono Cico, una scimmietta che nella notte dell'incendio doloso, il 6 luglio scorso, venne salvata dai vigili del fuoco, e il cane Buc.

«Sarei felice di poter vigilare la discoteca con l'aiuto di Mayerling, la tigre che ho svezzato», dice.

Spiega Brichetti: *«All'interno della discoteca ho una piscina, per cui la tigre potrebbe vivere senza problemi. Sarebbe sufficiente costruire lo stesso recinto che ho a Salice e tenerlo aperto durante la notte»*.

Enrico Regalzi

La lunga estate di Coumboscuro

In Valle Grana si conclude domenica l'undicesima edizione del Festival di musica provenzale - Trekking a cavallo, mostra di fotografie e danze

DAL NOSTRO INVIATO

SANCTO LUCIO (Monterosso Grana) — La bella estate, in questo splendido angolo della Provenza cuneese, si muove tra tuffi nel passato e ricerche storiche, tra canti antichi e colpi di scalpello, tra il ventunesimo «Roumiage» che si è avviato dalla chiesetta in pietra che profuma di pace e i suoni, i motivi di un Festival musicale che ha reso più dolce la quiete della Val Grana.

Così, a Coumboscuro, i bilanci si alternano ai progetti. Dice Sergio Arneodo, passeggiando nell'unica via che attraversa questo borgo di case basse: *«Si sta per concludere l'undicesimo Festival della canzone provenzale. A settembre ci attendono la traversata delle Alpi ed il Roumiage. E ogni giorno di questa calda estate, c'è un museo da visitare, una civiltà da scoprire dietro gli angoli di un borgo che continua a vivere, nonostante tutto»*.

Poi aggiunge: *«Il bilancio, finora, è positivo. Dal 6 al 12 luglio abbiamo ospitato il secondo stage di cultura provenzale alpina in Coumboscuro: corsi di lingua, toponomastica, folclore, tradizioni, una scuola di scultura in legno, trekking con i cavalli. Per otto giorni un gruppo di giovani si è tuffato in questo mondo, seguendo, in completa libertà, i propri gusti. E il Roumiage: una festa religiosa che conserva il fascino di sempre, piena di suoni e di parole, quelli della tradizione provenzale»*.

Poi il Festival: si è cominciato domenica 2 agosto, con i suoni, collaudati e ricchi di fascino, di «Li Troubaires de Coumboscuro». Hanno eseguito brani e canti della Provenza alpina dei versanti italiano e francese. La domenica successiva è arrivato il gruppo «La Trace»: a Coumboscuro sono risuonati i canti degli antichi Colporteur, con Richard Berry e il suonatore d'organetto Marc Perrone.

Dice Arneodo: *«Domenica 16 agosto è stata la volta de "La Kinkerne", che ha proposto la tradizione musicale della Savoia. Il Festival chiuderà i battenti domenica prossima: alle 21 ecco l'incantevole musica pastorale della Provenza del 1700 proposta dal gruppo "Concert champêtre". Un cartellone che cresce anno dopo anno e che propone i migliori esecutori della nostra musica»*.

E settembre? I progetti stanno già prendendo forma, i sogni piano piano assumono contorni più definiti.

Duecento persone attraverseranno a piedi le Alpi: arriveranno a Coumboscuro da Aix, Marsiglia, Avignone, Gap, Tolone. Un lungo cammino per simboleggiare materialmente l'unione delle due Provenze e che terminerà il 4 settembre, proprio in questo angolo della Val Grana. Il giorno successivo si apriranno le feste e si intrecceranno i dialoghi: si stanno preparando una «carta» d'unione culturale delle due Provenze, e mostre di fotografie e di artigianato locale, spettacoli di danza.

Arneodo indica con un dito il profilo della montagna che allunga la sua ombra sul borgo: *«Arriveranno di lì e saranno giorni di festa per la nostra gente. Un impegno organizzativo notevole, per il quale ci stiamo impegnando giorno dopo giorno»*.

Luigi Sugliano

Roumiage a Coumboscuro